Anno 122 - Numero 243

Mercoledì 2 Novembre 1988 - L. 1000

Il tempo che farà: SERENO O POCO NUVOLOSO

Temperature di ieri: Max. Catania 22° — Min. Bolzano -2° — Torino (media) 7,3°

Previsioni a pagina 12

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 65681 - Telex 221.121 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6588-334-335. Tariffe Italia 6 numeri (c.c.p. 7104): consegna decentrata posta anno L. 225.000 - Estero L. 500.000 - Usa: La Stampa (USPS 084-930) published and printed daily in Turin Italy. $ Usa 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101 and at additional mailing offices). Send address changes to La Stampa, 11 - 03 48th Avenue, L.I.C. NY 11101 - Copia arretrata L. 2.000 - Estero (spedizione via aerea *) Austria sc. 15; *Belgio fr. 55; *Canada $ cent. 1,75; *Danimarca kr. 11; *Egitto pt. 100; *Finlandia fmk 5; Francia fr. 6; *Germania D.M. 2,50; *Grecia dr. 180; *Inghilterra p. 70; Jugoslavia din.; *Libia din. 350; Lussemburgo fr. 40; *Norvegia kr. 10; *Olanda fl. 2,70; *Portogallo esc. 180; *Spagna pts. 175; *Svezia skr. 9; Svizzera frs. 6; Svizzera Ticino frs. 1,70; *Usa $ 1,50; *Usa West Coast $ 1,75; Concess. esclusive per la pubblicità: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe: Modulo mm 42x45; feriali, posiz. a data di rigore tariffa in parentesi. Occasionali L. 540.000 (972.000); Comm. L. 630.000 (936.000) - Pubbl. Mercoledì L. 630.000 (792.000); Ricerche pers., il venerdì, L. 540.000 (972.000) - Finanz. e legali L. 648.000 (774.000) - Necrologi L. 5.500 parola (Famiglia L. 6.500) - Echi L. 15.900 la linea - Economici vedi rubriche - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 10

Turismo, paradiso perduto

di Dario Onofri-Oira

OGGI Tuttoscienze

Settimanale di scienza e tecnologia

Primi risultati, Shamir e Peres pari, arbitri gli ultrà religiosi

Israele in mano ai falchi

I partiti di estrema destra possono consentire al Likud di formare il governo
Ma anche il leader laborista lancia segnali di disponibilità all'alleanza

La scelta peggiore

Il risultato di parità tra laburisti e destre uscito ieri sera dalle urne israeliane era stato ampiamente previsto dai sondaggi ed è forse il peggiore dei tre che erano possibili. Il Maarach di Shimon Peres e il Likud di Yitzhak Shamir con ogni probabilità saranno nuovamente costretti a quella coabitazione governativa che ha già paralizzato Israele negli ultimi quattro anni. Mentre sfuma all'orizzonte ogni prospettiva di soluzione del problema che riguarda Cisgiordania e Gaza, i territori occupati nel giugno del '67.

Il risultato peggiore dei tre possibili, s'è detto. Gli altri due, vittoria di Peres o di Shamir, avrebbero comunque mosso in modo qualcosa. Peres avrebbe potuto finalmente avviare l'iniziativa che porta alla Conferenza di pace, caldeggiata dagli Stati Uniti e alla quale guardano con manifesto interesse Egitto, Giordania e in una qualche misura anche l'Olp. Shamir non si sarebbe certamente mosso, almeno in un primo tempo, in quella direzione, ma è possibile che, in caso di pieno successo, eventualmente battendo un'altra via si sarebbe messo anche lui in cerca di una soluzione.

Del resto pochi giorni prima delle elezioni il sindaco di Tel Aviv Shlomo Lahat, uomo del Likud anche se non del tutto irreggimentato, aveva detto: *«Credo sia inevitabile la costituzione di uno Stato palestinese; e credo anche che l'Olp, purtroppo, rappresenti il popolo palestinese. Ragion per cui penso che il prezzo della pace e di una reale sicurezza sia il ritiro dai territori occupati»*. Parole singolari in bocca ad un uomo che fa parte d'uno schieramento la cui parola d'ordine è stata in queste settimane la non restituzione *«neanche d'un pollice»* di quelle terre. E anche sul versante arabo c'era chi, come il giornale *Al Quds*, si augurava una vittoria del Likud perché riteneva che soltanto quel raggruppamento di destra avrebbe potuto avviare una seria e realistica politica di pace, in grado di trascinare dietro di sé l'intero Israele.

Il risultato di ieri notte segna dunque, al di là delle apparenze, una sconfitta sia di Peres che di Shamir. Il leader laborista è rimasto al passo nonostante si siano pronunciati più o meno apertamente in suo favore gli arabi moderati e i palestinesi; e nonostante avesse dalla sua i Paesi occidentali, l'opinione pubblica internazionale e quasi per intero la diaspora. Se si calcola poi che c'è stato uno spostamento di voti da sinistra verso destra e che forse per uno o due seggi Shamir riuscirà a fare un governo senza di lui, l'insuccesso di Peres risulta ancora più evidente.

Ma anche Shamir, che pure canta vittoria per quella possibilità di metter su da solo una maggioranza di governo, esce deluso da queste elezioni. Né la paura provocata dall'Intifada e nemmeno l'attentato palestinese di domenica a Gerico gli hanno portato quella messe di voti che avrebbe potuto legittimamente attendersi. Si è confermato ieri sera che il Likud ha smesso di essere quel magnete che fu dieci anni fa e che, se anche riuscisse a farsi architrave del prossimo governo, dovrebbe pagare un prezzo esagerato ai partitini religiosi e della destra laica che, forti del buon risultato elettorale, continueranno a fare quel che facevano in passato: lo condizionerebbero in ogni singolo passo.

Con il voto di ieri, dunque, la pace continua a tenersi lontana da quella regione. Tanto più che Israele non potrà offrire ai suoi interlocutori un proprio volto univoco, certo, distensivo. Ed è anzi molto probabile che, come accade in tutti i Paesi in cui si verificano tali situazioni di stallo, già da oggi si comincerà a parlare di riforme elettorali e di una nuova, pressima consultazione alle urne.

Paolo Mieli

DAL NOSTRO INVIATO

TEL AVIV — Israele ha negato quel «via libera» al negoziato sui territori occupati che i laburisti si attendevano. I primi risultati della notte dicono che i partiti religiosi e la crescita dell'estrema destra mettono Yitzhak Shamir nella condizione di formare un governo nazionalfondamentalista in grado di imprimere una drastica svolta a destra al Paese. Shamir ha annunciato che quello è il suo obiettivo e che è sicuro di poter convincere i partiti religiosi, l'ago della bilancia da cui può dipendere il futuro del Paese; Peres replica che il Likud non può considerare acquisiti i voti dei partiti religiosi, cui il leader laborista invia segnali di disponibilità: *«Non buttiamoci giù — conclude —, nelle prossime 24 ore vedremo se è possibile formare un governo»*.

Di fatto una coalizione di destra, formata da otto partiti e affidata ad una precaria maggioranza parlamentare di 62-64 voti su 120, non avrebbe vita tranquilla. Una maggioranza guidata dai laboristi si annuncia ancora più complicata, perché dovrebbe tenere insieme i partiti laici della sinistra e forze del fondamentalismo religioso, e contare per giunta sull'appoggio esterno dei comunisti.

Mancano ancora i voti dei soldati, che potrebbero confermare lo spostamento a destra del Paese. Ma ciò che si profila a metà notte è comunque un sostanziale pareggio tra *Labour* e *Likud*, da cui però è il partito di Shamir a trarre vantaggio, il un'ulteriore frammentazione del quadro politico, un fenomeno cominciato già in Libano. Se questa tendenza fosse confermata dai risultati definitivi, si potrebbe concludere che il Libano ha libanizzato la politica israeliana.

La giornata elettorale è stata tranquilla, almeno per gli attuali parametri israeliani. Nessun morto nei territori occupati, dai quali i palestinesi non potranno uscire fino a stasera; non in un sobborgo di Gerusalemme che è già West Bank una molotov ha centrato l'auto di attivisti del *Likud*, paveasta di bandierine israeliane, e la macchina, avvolta dalle fiamme, è andata a sbattere contro un muro: dei tre passeggeri uno è in gravi condizioni. Nessun episodio di violenza elettorale, a parte qualche zuffa e alcune aggressioni che la polizia di Tel Aviv attribuisce a ultraortodossi; a metà pomeriggio il presidente della Repubblica, Herzog, si è congratulato per la maturità dell'elettorato e per l'esempio di democrazia offerto al Medio Oriente, ma all'alba gli aerei israeliani avevano bombardato per la terza volta in pochi giorni i campi dei palestinesi filo-Arafat a Sud di Sidone, nel Sud del Libano (4 morti secondo fonti libanesi), e le basi dei palestinesi filosiriani nella zona di Damour, a pochi chilometri da Beirut.

L'azione che ha aperto, in Libano, la giornata elettorale era stata in qualche modo preannunciata dalla requisitoria contro l'Olp pronunciata

Guido Rampoldi

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Itzhak Shamir

Caos nei cieli, allarme delle compagnie aeree

Linate e Fiumicino sull'orlo del collasso

In crisi anche altri cinque grandi aeroporti europei

ROMA — L'aeroporto di Linate è vicino al collasso, quello di Fiumicino deve essere migliorato decisamente se non si vuole arrivare rapidamente alla crisi del sistema del trasporto aereo, non solo italiano. L'allarme arriva da Montreal, dall'assemblea della Iata, l'associazione mondiale delle compagnie aeree. Altri cinque scali europei sono nelle stesse condizioni, ha stabilito la Iata, e sono quelli londinesi di Heathrow e di Gatwick, e quelli tedeschi di Francoforte, Monaco e Düsseldorf.

Per la prima volta l'intasamento dei cieli europei, esploso la scorsa estate, arriva ad una sede ufficiale; le collisioni evitate per miracolo, gli «uomini radar» spremuti fino al limite delle possibilità, il caos delle sale di attesa trasformate in bivacchi, richiedono interventi immediati e radicali, avverte il massimo organo delle compagnie aeree. L'aumento di voli e dei passeggeri ha preso tutti, governi e privati, in contropiede; un aeroporto modernissimo come quello di Francoforte, costruito all'inizio degli Anni 70, è già nella lista nera. E nel giro di una decina d'anni gli aerei civili in servizio aumenteranno del 50 per cento.

Situazioni analoghe esistono nel Nord America e in alcuni Paesi asiatici. Ma in Europa tutto si complica, per due motivi: perché, come ha sottolineato il direttore generale dell'associazione delle compagnie, il tedesco Gunter Eser, la liberalizzazione dei cieli farà crescere il traffico del 5-6 per cento l'anno e raddoppiare i passeggeri entro il 2000; e perché i vincoli militari limitano in modo pesantissimo lo spazio aereo civile già esiguo. (La scorsa estate l'Aeronautica italiana ha messo a disposizione parte di tale spazio riservato, contribuendo in modo decisivo ad allentare la tensione).

Per questo ieri, dopo due giorni di discussioni, l'assemblea della Iata ha approvato una risoluzione in cui invita i governi a prendere misure immediate su ambedue questi fronti: aumentare la capacità degli aeroporti ed eliminare le limitazioni di carattere militare che di fatto riducono fortemente le aerovie. Altro punto caldo su cui ha insistito la Iata è quello del controllo del traffico.

L'aeroporto di Linate, che ha una sola pista ed è per giunta praticamente dentro Milano, la scorsa estate è stato salvato dalla paralisi solo da un intervento alla disperata del ministro dei Trasporti, Santuz, che ha dirottato una parte dei voli su altri scali. La soluzione radicale sta nel progetto della «Grande Malpensa», che prevede il trasferimento su questo aeroporto, più grande ma più lontano da Milano, di tutti i voli con l'estero. Ma nessuno si illude: ci vorranno ancora alcuni anni.

Per Fiumicino, costruito nel '61 ed oggi vicino alla saturazione nonostante le sue tre piste e i continui ampliamenti dell'aerostazione, esiste un piano in due tempi, studiato sull'esperienza degli aeroporti americani di Los Angeles e di Fort Lauderdale e analogo a quello previsto per il «Kennedy» di New York. Nella prima fase, già in corso, sarà costruito un grande terminal semicircolare per circa 20 milioni di passeggeri l'anno sufficiente fino al 2005, un collegamento con Roma grazie ad una linea metropolitana, 55 mila posti auto; nella seconda fase la capacità dovrebbe salire fino ai 60 milioni di passeggeri previsti per il 2030.

Per il controllo del traffico si fa strada il progetto di un unico organismo che, stando alle indicazioni della conferenza europea dell'aviazione civile che qualche giorno fa ha riunito i ministri dei Trasporti a Francoforte, dovrebbe essere il centro Eurocontrol di Maastricht, in Olanda; l'Italia, che non ne fa ancora parte, ha deciso di aderire al più presto.

Vittorio Ravizza

Scoraggiare il primo passo

Il drogato vittima e colpevole

La polemica in corso sul *«drogato vittima»* o *«drogato colpevole»*, proprio perché si sofferma esclusivamente sul drogato, non coglie il vero effetto che potrebbe aversi con la penalizzazione della tossicodipendenza: perché quel l'effetto non riguarda tanto il drogato di oggi, quanto il possibile drogato di domani.

L'idea di punire l'uso delle droghe è oggi difficile da capire prima ancora che da accogliere, perché arta contro un'interpretazione pluridecennale che la pratica della droga ha trovato sia in area cattolica che in area marxista: secondo questa interpretazione — che risale alla fase del massimo sviluppo di quello che si chiamava allora il Movimento — la droga era un mezzo — non importa se illusorio o autolesionistico — di fuga dalla repressione e dall'integrazione.

Nelle città italiane non era raro trovare scritte del tipo: *«Si droga e vede»*. Che cosa vedeva, il drogato? Tutto ciò che una cultura di supporto via via gli indicava: l'infelicità della coppia, la nevrosi della famiglia, l'alienazione del lavoro, il conformismo della scuola, e così di seguito. Oggi quello slogan appare in tutta la sua falsità: dentro e attorno al mondo della droga, quello slogan può dirsi ormai soppiantato da un altro, più semplice e realistico: *«Si droga e muore»*.

Se chi si droga muore, per il drogato non c'è più nulla da fare. Si può soltanto agire sul non-drogato, per impedire che si droghi. Anzitutto facendogli capire che entrare nel mondo della droga non è un'operazione neutra, che la società consideri con indifferenza come se non fosse né bene né male: al contrario, è un mondo dal quale colui che vi entra non può fare altro che il male proprio e altrui. Non soltanto perché entra in una fase di «perdita della volontà» (la dipendenza è questo, e bisognerebbe discutere se non sia il caso di sostituire la volontà «sospesa» del malato con la libera volontà di chi può aiutarla, parenti o medici), e non soltanto perché tutta una lunga serie di reati sociali (scippi, furti, rapine) diventano indispensabili al drogato per soddisfare i suoi nuovi bisogni, ma anche perché chi entra nel mondo della droga si espone al contagio di gravissime malattie — adesso anche l'Aids — delle quali diventa a sua volta un veicolo.

Come dire: più alto è il numero dei drogati, più l'intera

Ferdinando Camon

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

La tragedia del DC-9 abbattuto

«Forse era italiano il missile di Ustica»

Nuovi elementi rivelati da un servizio del Tg1

ROMA — Il missile che abbatté il DC-9 a Ustica *«fu lanciato da un caccia, sicuramente appartenente a uno dei Paesi della Nato. Forse era italiano»*. La notizia è stata diffusa ieri sera dal settimanale televisivo *Tg1 Sette*, in un servizio sulla tragedia e sulle *«probabili conclusioni»* dell'inchiesta. *«Il caccia* — aggiunge *Tg1 Sette* — *era finito fuori rotta alla ricerca di un bersaglio da esercitazione sfuggito al suo controllo. Lanciò il missile per colpire quel bersaglio. Centrò, invece, il DC-9»*.

«E' stato detto che nessuno strumento fu in grado di registrare con chiarezza gli attimi decisivi. Fu esclusa l'attendibilità delle rilevazioni del centro di controllo di Ciampino. «L'apparecchiatura — è stato affermato — *poteva seguire tracce di voli solo fino a una distanza di 135 miglia e la tragedia accadde ad una distanza superiore, sia pure di poco». «Ma a Ciampino* — aggiunge *Tg1 Sette* — *c'è un secondo radar, costruito in Inghilterra, capace di vedere più lontano. Ed è stato questo a spiegare ai periti e inquirenti come andarono le cose quella sera.*

«La nostra Aeronautica smentisce di aver lanciato un radiobersaglio a quell'epoca. L'ultimo lancio — sostiene — *avvenne sette-otto mesi prima della tragedia. La scarsa corrosione del reperto dimostrerebbe, invece, la sua non lunga permanenza in acqua. Solo un'ultima riunione manca al collegio dei periti per mettere a punto la relazione finale»*.

(A pag. 12 il servizio di Ruggero Conteduca).

Benedikter (svp): proporzionale etnica in pericolo con la caduta delle barriere

«Nel '93 Alto Adige meno protetto»

Il capo dell'opposizione nel partito di Magnago: «Il diritto garantito a ogni europeo di lavorare e vivere dove crede ci penalizzerà» - Il leader intervistato da «Der Spiegel», che accusa la svp: in questa regione apartheid come in Sud Africa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Dopo il 1992, con la creazione del mercato interno europeo, che cosa ne sarà dell'autonomia altoatesina? E' Alfons Benedikter, il leader che capeggia l'opposizione nel partito di Silvius Magnago, a porsi il problema. La soluzione lui la vede molto grigia dal suo punto di vista: *«La gente di qui non potrà più essere tutelata, la stessa proporzionale sarà in pericolo»*. Benedikter parla agli inviati del settimanale *Der Spiegel*. Nell'imminenza della giornata elettorale del 20 novembre, il periodico di Amburgo dedica alla questione un lungo servizio, fortemente critico nei confronti della politica di steccati condotta dalla svp.

L'argomentazione di Benedikter, che è un politico di formazione giuridica, si basa sui rapporti di due centri studi: l'uno austriaco, l'Istituto di diritto internazionale di Innsbruck, e l'altro americano, l'Istituto di Washington per gli aspetti procedurali del diritto internazionale. La prospettiva tracciata dagli esperti è molto semplice: fra le 137 misure del «pacchetto» che ha trasformato la minoranza tedesca in Italia in una maggioranza privilegiata nella sua dorata fortezza altoatesina, ce ne sono alcune in contrasto con l'ormai imminente caduta delle frontiere interne europee. In particolare la «proporzionale etnica» contraddice alla principale novità del Novantatré: il diritto garantito a ogni cittadino europeo di vivere e lavorare ovunque lo desideri.

C'è inoltre una implicita ironia nel fatto che a considerare con preoccupazione questa prospettiva siano proprio quegli altoatesini di lingua tedesca che hanno invocato, per anni, una «soluzione europea» alla loro questione nazionale. Ma lo *Spiegel* non si sofferma su questo aspetto del problema: analizza piuttosto con ricchezza di dettagli il quadro noto e paradossale di un'autonomia che ha finito per fare degli italiani di Bolzano una minoranza segregata. E traccia un parallelo che non siamo abituati a sentire (tantomeno in lingua tedesca): l'Alto Adige come il Sud Africa, una «cittadella dell'apartheid».

In particolare il settimanale amburghese ha parole dure per Silvius Magnago: *«A lungo fu manifestato comprensione per gli attentatori, quando si trattava di tedeschi»*. Fautore di una rigida separazione, italiani da una parte e tedeschi dall'altra, fondata su una specie di *«diritto che discende dalla paura»*, ancora oggi Magnago sostiene che *«i matrimoni misti sono una calamità»*, e che bisogna tutelare la comunità tedesca dal rischio di una assimilazione. Parlando di attentati, lo *Spiegel* elenca i possibili autori di volta in volta sospettati: *«Neonazisti tedeschi federali, radicali altoatesini che come i loro padri all'inizio degli Anni Sessanta rivendicano l'autodeterminazione a suon di bombe, neofascisti italiani che vogliono provocare la reazione dei loro connazionali, e persino i servizi segreti italiani»*.

Sullo sfondo, la lunga azione politica di Magnago, alla testa di una svp di cui lo *Spiegel* registra l'affinità con

Alfredo Venturi

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

«Conseguenze imprevedibili»

ROMA — *«L'Europa dovrà riconoscere la diversità dell'Alto Adige»*. I dirigenti della svp chiedono di essere tutelati contro l'apertura delle frontiere. La scadenza del 1993 rischia infatti di mettere in discussione le concessioni fin qui ottenute dalla regione, in particolare la norma sulla proporzionale etnica. *«E' una delle norme più esposte e più in bilico. Bisognerà vedere se ci sarà il modo di ottenere eccezioni o meno»*, afferma l'on. Ebner, deputato e editore del *Dolomiten*, il quotidiano in lingua tedesca di Bolzano.

«Abbiamo incaricato il nostro europarlamentare Dalsass — spiega Ebner — *di verificare quali problemi potrebbero sorgere dal punto di vista giuridico. Il problema è talmente complicato che non si riesce ancora ad afferrare pienamente quali saranno tutte le conseguenze»*.

(A pagina 2 servizio di Alberto Rapisarda)

■ **Svezia, un virus sconosciuto fa strage di alci**

STOCCOLMA — Un misterioso virus sta uccidendo centinaia di alci in Svezia, secondo quanto hanno annunciato ieri alcuni scienziati svedesi. Il morbo delle alci, che è costato la vita a 600 esemplari di questa specie negli ultimi due anni, si sta espandendo e finora non si è ancora trovata una cura, secondo quanto afferma il professor Claes Rehbinder, del laboratorio veterinario di Stato. *«Le alci ammalate sono in un primo tempo diarrea* — spiega Rehbinder — *e in breve muoiano per disidratazione e denutrizione»*.

Recentemente i cacciatori svedesi hanno lanciato un allarme dopo aver scoperto che gli animali abbattuti mostravano livelli di radioattività molto elevati proprio nelle province più investite dalla nube di Cernobil. (Ansa)

DE ANGELIS A CASA DOPO 142 GIORNI D'INCUBO

Alghero. Il costruttore romano Giulio De Angelis (nella foto con la figlia), liberato nelle campagne della Sardegna centrale dopo una prigionia di 142 giorni e dietro il pagamento di tre miliardi di riscatto, è tornato a casa. Presto entrerà in clinica per un'operazione all'orecchio mutilato dai rapitori. Prima di partire ha detto: «Non criminalizzate la Sardegna, i banditi sono un'origine minoranza. Tornerò nell'isola». (Servizio di Corrado Grandicso a pag. 11)

Il padre arrestato a Torino per spaccio si difende: volevo evitargli la morte da overdose

«Compro l'eroina a mio figlio per salvarlo»

TORINO — Un padre ha regalato cento grammi di eroina al figlio, dopo che terapie mediche e sforzi familiari erano falliti. Poi, per aiutarlo a pagare i pesanti debiti che aveva contratto, ha cominciato a vendere droga anche ad altri tossicodipendenti. Protagonisti di questa vicenda un pensionato cinquantenne ed un operaio di 25 anni: Antonio ed Alessio Romeo. Sono da una settimana alle carceri Nuove di Torino.

Il verbale della Guardia di Finanza, che formula pesanti accuse, trova solo in parte riscontro nella disperata difesa della moglie e madre degli arrestati, che traccia invece un racconto più drammatico e disperato. Maria Romeo non ha dubbi: *«Mio marito ha comprato quell'eroina solo per liberare Alessio lontano dalle brutte compagnie e soprattutto per evitare che morisse ammazzato, iniettandosi chissà quale porcheria»*.

La Guardia di Finanza ha trovato la droga nascosta nella cantina del Romeo, in frazione Testona di Moncalieri. Sul fatto che fosse di loro proprietà, padre e figlio sono stati sempre d'accordo. Papà Antonio ha anche ammesso le sue colpe: *«Sono stato a Milano e sono riuscito a trovare persone che mi hanno proposto l'acquisto di un etto di droga. Alessio ne aveva bisogno e l'ho comprata»*. E' successo perché una simile operazione, secondo la legge, si chiama *«traffico»*, l'eroina nascosta in cantina *«detenzione»*, l'averla fornita il figlio (e forse ai suoi amici) *«spaccio»*.

Calabrese come il marito (originario di Sant'Alessio d'Aspromonte), Maria Romeo appare forte e decisa. Con il lavoro di trent'anni ha acquistato due alberghi a Trofarello: *«Una la segue mia figlia, all'altra bado io»*. Non nasconde l'orgoglio per aver raggiunto una posizione economica stabile: *«Non mi sono mai risparmiata, e con me mio marito che ha fatto per molti anni l'idraulico. Ora potremmo essere felici, se non ci fosse il dramma di Alessio»*.

Alessio è un bel ragazzo, alto, capelli ricci. Nel 1980, a 18 anni, si innamora di Anna, una ragazza-madre più vecchia di lui di 7 anni. *«Era giovane, andava incontro ad una situazione anomala, ma non lo abbiamo contrastato»*.

Poi, tre anni fa, qualcosa si incrina: *«Non ce ne siamo accorti subito, ma Alessio ha cominciato a bucare. Era improvvisamente cambiato: chiuso nel carattere, persino un po' scontroso. Sua moglie ha cercato di aiutarlo, ma inutilmente»*.

Lo scorso inverno, dopo una violenta lite con la moglie, Alessio finisce all'ospedale, poi torna nell'appartamento dei genitori che tentano un difficile recupero. *«Un'altalena di speranze e delusioni. Abbiamo cercato molte volte di convincerlo a lavorare con noi, offrendogli anche la gestione di una terza linitoria, specializzata in pellami. Lui ha sempre rifiutato. La scorsa primavera pensavamo di aver trovato una via d'uscita, quando ha trovato un impiego che gli piaceva, in una ditta di carpenteria, ma è stato solo un'illusione»*.

La vita di Alessio è piatta, sbiadita: trascorre interi pomeriggi con lo sguardo nel vuoto. I genitori si convincono che l'insuccesso dei loro tentativi sta soprattutto nella compagnia che loro figlio frequenta. Ed il suo *«stare male»* nelle porcherie che si inietta. Il padre decide una sua strategia: non dice nulla alla moglie e parte per Milano, compra un etto di eroina e torna a casa.

Quella droga dovrebbe consentire al figlio di continuare a bucare, ma senza rischi. Per non sbagliare le dosi l'uomo si procura un bilancino di precisione e, per evitare che il figlio ne disponga a piacimento, nasconde l'eroina in cantina. Nelle sue intenzioni c'è addirittura una sorta di terapia a scalare. Ma cominciano a farsi vivi i creditori: gente alla quale il ragazzo ha chiesto denaro da trasformare in eroina, e che ora bussano alla porta dei Romeo. Ed è a questo punto che, secondo le Fiamme Gialle, comincia lo spaccio al minuto.

Nonostante questa situazione difficile, con figlio e marito alle Nuove, la signora Maria crede ancora in una soluzione positiva: *«Ho avuto un colloquio con Alessio. L'ho visto meglio; in carcere lo stanno aiutando ad uscire dall'eroina. Ho parlato anche con mio marito, che mi ha raccontato la sua storia, con sincerità. Forse hanno sbagliato entrambi, ma mio figlio ha certamente capito di non essere solo»*.

Angelo Conti

A PAGINA 9

Sulla droga la dc fu pace con Craxi

di Giovanni Bianconi e Marcello Sorgi

La svp teme che l'apertura delle frontiere sacrifichi la regione

«L'Europa dovrà riconoscere la diversità dell'Alto Adige»

L'on. Ebner: problema complicato, non si riescono ad afferrare in pieno tutte le conseguenze

ROMA — Se ne sono accorti appena da un paio di mesi e non riescono più a dormirci su la notte. I dirigenti del partito degli altoatesini di lingua tedesca (Südtiroler Volkspartei) hanno all'improvviso capito che la caduta delle frontiere europee del 1993 rischia di avere conseguenze sconvolgenti per la particolarissima legislazione che regola la vita in quella regione a statuto speciale. Consuetudini consolidate, le stesse norme del «pacchetto» di recente approvate dal Parlamento italiano per chiudere il «caso Alto Adige» potrebbero in parte essere annullate perché in conflitto con la normativa europea.

E' altamente probabile che cada addirittura il fondamento stesso della «diversità» altoatesina, ovvero la norma che prevede che negli impieghi pubblici i posti siano ripartiti in modo proporzionale alla forza dei gruppi etnici: tedesco (70%), italiano (28%), ladino (2%).

On. Ebner, è vero che c'è per voi questo rischio?

«Certamente. Quella della proporzionale etnica è una delle norme più esposte e più in bilico. Bisognerà vedere se ci sarà il modo di ottenere eccezioni o meno», risponde Michael Ebner, deputato e dirigente della svp e editore del *Dolomiten*, il quotidiano in lingua tedesca di Bolzano.

E chi dovrebbe farvi delle eccezioni?

«Si sta discutendo al nostro interno e non se ne riesce a venire a capo. Abbiamo incaricato il nostro europarlamentare Joachim Dalsass di verificare quali problemi potrebbero sorgere dal punto di vista giuridico. Lui si è incontrato già con i parlamentari tedeschi. Il problema è talmente complicato che non si riesce neanche ad afferrare pienamente quali saranno tutte le conseguenze della caduta delle barriere nel 1993».

Cosa può cambiare oltre alla proporzionale etnica?

«La parte finanziaria, ed una cosa altrettanto preoccupante. Una parte degli introiti della provincia provengono dall'Iva all'importazione. Ma nel 1993 l'Iva non ci sarà più e quindi ci verrebbero a mancare i 600-700 miliardi all'anno che attualmente ci versa lo Stato italiano per quella via. E' vero che è prevista una norma di salvaguardia e che lo Stato italiano dovrebbe dare la stessa somma sotto altra forma. Però...».

In pratica, lei mi dice che per la provincia di Bolzano rischia di scatenarsi un terremoto dalle conseguenze imprevedibili soprattutto per la popolazione di lingua tedesca, che è quella che trae i maggiori benefici dall'autonomia regionale.

«Dal punto di vista economico ci sono in effetti altri rischi. Potrebbero essere forse messe in discussione le leggi di sostegno alle attività produttive».

Come reagisce la popolazione di lingua tedesca di fronte a queste prospettive?

«Entrando nel tunnel non si sa come se ne esce. Comunque la gente non se ne è ancora accorta e quindi dorme sonni tranquilli. Noi stessi lo abbiamo capito solo da pochi mesi cosa sta per succedere. Dopo le elezioni del 20 novembre dovremo occuparcene in modo molto, molto serio».

Prevedete nuovi accordi col governo italiano?

«E' difficile dirlo, perché non sappiamo quali saranno esattamente le ripercussioni sul sistema legislativo provinciale e nei rapporti Stato-provincia autonoma. Certo, ci vorranno nuovi esperti tutti da inventare in questa materia. Anzi, degli esperti già esistono e sono formati dalla università di Innsbruck in collaborazione con l'università di Padova. Ad Innsbruck è nato un esperimento lungimirante nella facoltà di diritto che prevede un corso storico in tedesco e un corso di diritto «vivente», diritto privato ecc. in italiano, con docenti italiani. Chi esce da quella università è già pronto per l'Europa unita».

E mi dica: lo sa che il settimanale tedesco «Spiegel» ha scritto che i tedeschi dell'Alto Adige sono la minoranza meglio trattata del mondo?

«Veramente non ho avuto ancora il tempo di leggere quel servizio». **a.rap.**

La caduta delle barriere nel '93

La Vallée perde trecento miliardi

E' l'introito annuale della dogana

AOSTA — Con la caduta delle barriere doganali nel 1993, la Regione autonoma a statuto speciale Valle d'Aosta perderà una delle più cospicue «voci» del suo bilancio annuale. Si tratta di 300 miliardi circa, derivanti dal pagamento dei transiti all'autoporto di Pollein da parte dei Tir che provengono dalla Francia e dall'Europa del Nord attraverso i trafori autostradali del Monte Bianco e del Gran San Bernardo.

La Valle d'Aosta, infatti, incassa quasi interamente i soldi pagati per lo sdoganamento (Iva) attraverso i 9 decimi del «riparto fiscale» che lo Stato versa alla Regione in base alla legge istituzionale, approvata dal Parlamento. Di questo «rilorno» da Roma delle imposte versate in Valle, la quota pagata dai camion per lo sdoganamento è la più alta.

I Tir dovranno però fermarsi all'autoporto di Pollein e attuare le operazioni di dogana quando saranno diretti all'estero, cioè durante l'esportazione: gli introiti previsti in questo caso sono però di molto inferiori ai trecento miliardi percepiti per tasse sull'import.

Con la caduta delle barriere doganali la Valle d'Aosta potrà ottenere un maggior sviluppo delle vendite al dettaglio.

Per ora la Regione Valle d'Aosta non ha messo allo studio alcun progetto per sostituire la perdita dei trecento miliardi sull'Iva per lo sdoganamento, anche perché sembra prevalga l'opinione di uno «slittamento» sulla data della caduta delle barriere, quindi un periodo di transizione con regolare pagamento all'autoporto di Pollein dell'attuale imposta. **p.cer.**

Dalle «carceri d'oro» alle pressioni politiche in tv

L'on. Ponzio Pilato

Certe cose bisogna pur dirle, anche perché tutti più o meno lo sanno, ma pochi parlano e anzi molto sono coloro che incoraggiano. Sembra prevalere un fatalismo inerte, quasi l'accettazione rassegnata del fatto che sono sempre andate così e che cercare di opporsi è inutile. Il dilagare della corruzione, della venalità e del malcostume è la tabe sociale che ha fatto crollare i più grandi imperi della storia: figurarsi questa Italietta furbastra e opportunista, in cui troppi, in luogo dell'indignazione e della denuncia, preferiscono semmai mettersi in coda per spartire qualche fettina della torta.

Mi riferisco a quanto è avvenuto in Parlamento mercoledì 26 ottobre, a Camere riunite, per decidere sulle conclusioni che la Commissione Inquirente aveva presentato sul caso delle «carceri d'oro» e sull'accusa rivolta ai ministri Darida e Nicolazzi di aver incassato da un imprenditore-faccendiere visone tangenti (solo il secondo avrebbe intascato la bazzecola di 2 miliardi, non importa se per sé o per il suo partito).

L'alternativa che la grande assemblea doveva affrontare era quella del proscioglimento degli imputati o del rinvio al giudizio inappellabile dell'Alta Corte costituita dai 15 giudici costituzionali e da altri 16 cittadini estratti a sorte da una lista predisposta. Se si tien conto che il Parlamento riunito in seduta comune elegge cinque membri del primo gruppo e tutti i componenti della lista dei sorteggiandi, si vede chiaro che nel collegio giudicante i membri di nomina politica godono di larga maggioranza. Ciò non è parso però offrire garanzie sufficienti a chi forse temeva di essere travolto da prove schiaccianti (il giudizio dell'Alta Corte è definitivo e inappellabile), né si è osato pretendere dai propri sostenitori una dichiarazione di innocenza. La soluzione adottata con 532 voti favorevoli e 347 contrari è stata quella, degna di Ponzio Pilato ma più sottile e astuta, di un rinvio all'inquirente per un supplemento di istruttoria, quasi accusando quella Commissione di non aver approfondito l'indagine, peccando di leggerezza e superficialità. Il suo presidente, il liberale Egidio Sterpa, giustamente indignato, si è dimesso.

Quello che più ripugna in questa decisione è l'ipocrisia. Si è giunti ad affermare che, nel protrarre l'inchiesta, si sarebbe facilmente arrivati al termine del 15 gennaio prossimo, data in cui entra in vigore un ritocco della Costituzione, che da quella data in poi sottoporrà anche i ministri al giudizio della magistratura ordinaria. Qual coraggioso gesto da parte dei politici, disposti a rinunciare alle tutele speciali e privilegiate per diventare cittadini comuni soggetti ad una comune Giustizia! Come si spiegano allora le dichiarazioni trionfali degli incriminati, i ringraziamenti smaccati ai colleghi, i sorrisi gongolanti e quasi beffardi? Si spiegano perché ai giudici ordinari si arriverà solo dopo che il Parlamento avrà concesso l'autorizzazione a procedere (cosa che per male inteso orgoglio viene negata anche a chi la invoca per difendere in faccia al mondo il proprio buon nome): poi ci saranno nuove inchieste, processi, appelli, ricorsi senza fine, anche delle «carceri d'oro» si parlerà ancora fra vent'anni.

E il che basterebbe un'inchiesta sullo stato di queste carceri di fresca costruzione per rilevare ovunque un rapido degrado, materiali scadenti, lavori abborracciati e capitoli rubati. D'altra parte, chi distribuisce tangenti non ha di solito l'animo del benefattore, né freme dell'impulso di sostenere un partito per disinteressata passione. Da qualche parte i soldi devono pur uscire.

Ma questo non è che un episodio recente — appunto l'ultimo — di una pratica vergognosa e generalizzata. Una volta ci si dava alla politica per amor di patria o per sostenere alti valori ideali; poi si è insinuata l'ambizione personale, il desiderio di primeggiare o di comandare; da ultimo si ha l'impressione che fine ultimo sia l'arricchimento personale, tanto più sfrontato quanto più si generalizza e pretende l'impunità.

Il potere tende allo strapotere e all'arroganza. Chi ha parlato nell'aula di un ritorno alla Ragion di Stato, al saccheggio della cosa pubblica, forse è stato guardato come un sorpassato che vive di vecchie illusioni. In tutti i settori della società civile, dove occorrerebbe dare spazio e voce alla serietà dell'impegno e al rigore morale, la politica dilaga ormai senza pudore. Nella vita economica non meno che in quella culturale, là dove efficienza e sapere dovrebbero far premio, prevale una grigia meritocrazia di partito, che non si limita a designare i grandi manager, i presidenti o i registi, ma pretende di imporre anche il più modesto degli uscieri o dei bidelli, e tutto si baratta con i voti e i serviliami in cambio di protezioni e di favori. Chi si rifiuta, chi ha la schiena dritta, viene escluso e umiliato.

Il caso Biagi parla da solo. Una rubrica televisiva personale e di rara penetrazione e interesse, condotta con una misura esemplare, attentissima ai più vari problemi dell'attualità, viene cancellata dal programma per gelosia professionale dei giornalisti (così si dice) ma certo anche per un scontato veto politico, perché il conduttore non lustra le scarpe a nessuno. Il programma sostitutivo, in quell'ora di massimo ascolto, ha visto democraticamente gli ascoltatori. La gente si indigna e subisce. Ma i telespettatori non sono larghi abbastanza per accogliere le esibizioni di tutti i giornalisti della Rai (saranno un 1400, forse non tutti proprio necessari), e dev'essere il pubblico a decidere da chi vuole essere informato e di chi si fida. O forse che l'abitudine smarrita a frequentarla rende paurosa la verità?

L'avida onnipotenza degli incompetenti sta superando l'ultimo livello di guardia. Dire che questa è democrazia suona come una bestemmia.

Luigi Firpo

La Federazione delle Chiese evangeliche scende in campo con nuove iniziative

I protestanti contro l'ora di religione

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — I protestanti italiani rilanciano la battaglia sull'ora di religione nelle scuole pubbliche, dopo la discussa sentenza del Consiglio di Stato che ha sancito l'obbligatorietà sia dell'insegnamento cattolico sia della cosiddetta «ora alternativa». Dall'assemblea della Federazione delle Chiese Evangeliche, riunita a Firenze, si leva una «forte protesta», approvata all'unanimità.

«Lo Stato democratico nato dalla Resistenza — afferma il documento finale dei duecento delegati, in rappresentanza di cinquantamila credenti — risulta meno garante delle minoranze religiose di quanto furono, per questo particolare, i precedenti ordinamenti». E' uno schiaffo alle forze politiche, accusate di aver lasciato passare un'interpretazione del Nuovo Concordato più favorevole alla Chiesa cattolica del Trattato firmato dal governo fascista. «L'assemblea chiede alle forze politiche di operare sollecitamente un'attenta riflessione sulla materia, che porti al prevalere dei principi ideali di libertà e di democrazia sui contingenti interessi partitici».

La lettura fatta dal Consiglio di Stato è «un'imposizione discriminante» verso chi non vuole avvalersi dell'insegnamento religioso; quindi, affinché il «vivere democratico» sia salvo, è necessario che «nel delicatissimo campo dei fondamentali diritti di libertà non prevalgano mai le ragioni della forza e del numero, bensì quelle della tutela dei singoli e delle minoranze».

Le minoranze cercheranno di tutelarsi da sé. Il 23 novembre, a Roma, si riunirà una speciale commissione in cui confluiscono tutte le Chiese cristiane non cattoliche: oltre a valdesi, luterani, evangelici, ci saranno pentecostali, Assemblee di Dio, Avventisti, Esercito della Salvezza, e altri ancora. Scopo della riunione: stabilire strategie per l'offensiva sull'ora di religione.

«A priori nulla — ci dice Giorgio Bouchard, pastore valdese, e da ieri nuovo presidente della Federazione delle Chiese evangeliche — va dibattito alle Camere si impone, è assolutamente necessario. La via da seguire è l'appello alle forze politiche e ai gruppi parlamentari. L'assemblea ci ha impegnati a continuare questa protesta, non tanto di laicità, come molti dicono, ma di libertà».

L'assemblea che si è chiusa ieri ha approvato altri due documenti. Uno di sostegno, con uomini e mezzi, a *Com-Nuovi Tempi*, un settimanale che è stato voce del dissenso cattolico e che si trova ora in difficoltà. L'altro, nato dalla mozione presentata da un gruppo di donne: il Consiglio della Federazione è stato chiamato da un voto assembleare «a combattere soprattutto contro gli aspetti inconsci, strutturali della discriminazione, e di trovare il modo di organizzare le chiese e le famiglie in direzione della parità dei sessi». «Le donne ci hanno fatto osservare — rileva il neo-presidente — che nelle chiese, come nei partiti e nelle aziende, molti incarichi sono fatti solo per uomini con moglie».

Infine i rapporti ecumenici. Jacques Maury, copresidente del gruppo misto (a livello mondiale) cattolici-Chiese riformate, ha fatto un quadro dello stato attuale del dialogo, segnato da molta franchezza e da piccoli passi in avanti. Ma i nodi di fondo — principale il ruolo del Papa — sono ancora strettissimi. «Con il Pontificato di Giovanni Paolo II c'è una difficoltà supplementare — ci dice Maury —. Non è la sua persona, o le sue convinzioni: sono sicuro che è completamente sincero quando esprime la sua fede ecumenica. Ma è l'uomo che è, un personaggio carismatico sul piano dei mass media, e questo porta a rinforzare in maniera considerevole nel pensiero di tutti l'elemento della papalità. Con Paolo VI, all'apparenza timido, esitante, la questione non era sentita in maniera così acuta fra i protestanti».

Marco Tosatti

I nostri soldi

di Mario Salvatorelli

Montetitoli banche clientela

«Come vecchio abbonato a La Stampa, *mi rivolgo alla sua cortesia e competenza in materia affinché mi informi sul funzionamento del Montetitoli»*, scrive la signora Fiorenza Fiore, di Pino Torinese, che, nella sua ignoranza, mi accredita una «competenza in materia», mentre, anche dalla risposta che seguirà la sua lettera, si potrà accorgere di quanto questa «competenza» sia di difficile acquisizione. Ma completiamo la domanda.

«In occasione di due aumenti di capitale, racconta la signora Fiorenza, *avevo depositato presso la mia banca i relativi titoli. Dopo molti mesi chiesi di ritirare i vecchi titoli e i nuovi. Mi risposero che mi erano in M.T., ma che, sottoscrivendo un modulo di domanda, posso ritirarli contro pagamento di un tanto per milione, più Iva, più spese della banca. Anche lucrandoli al M.T. si paga per il deposito, ma una cifra minore. Non sono riuscita a farmi dire con precisione né la cifra per il deposito, né quella per il ritiro. Questa è la solita trasparenza delle banche! Ora vorrei sapere se ogni banca stabilisce le sue tariffe, o se ci sono tariffe fisse e, in tal caso, a quanto ammontano. Così, mentre in passato ritiravo i miei titoli e li mettevo in cassetta, ora pago per la cassetta e anche per il Montetitoli. Penso che le informazioni che mi darà serviranno anche a molti altri piccoli azionisti come me, all'oscuro di come funziona questo M.T., che è di recente istituzione».*

Rassicuro, ma non recentissima, dato che la Monte Titoli S.p.A. (questa è la denominazione esatta) venne costituita nel 1978. Però, con la legge n. 289 del 1986 si è proceduto a una modifica di fondo della sua natura giuridica, da Società fiduciaria a Società di servizi. Ne consegue, come ci è stato confermato da fonte autorevole, che l'intervento della Monte Titoli nella gestione e amministrazione dei valori mobiliari (azioni, obbligazioni, titoli di Stato) non postula un rapporto diretto di deposito fra cliente della banca e Monte Titoli. Il rapporto, infatti, s'instaura esclusivamente tra la Monte Titoli e gli aderenti al sistema (aziende di credito, agenti di cambio, ecc.), i quali, depositari dei titoli della rispettiva clientela, li «subdepositano», previo accordo con la clientela stessa, alla Monte Titoli per l'amministrazione accentrata.

Fin qui, tutto appare chiaro. E in particolare il fatto che il rapporto sia la banca e il cliente che ha depositato i titoli presso la banca stessa rimane completamente distinto dal rapporto successivo tra banca e Monte Titoli. Ne consegue che, sotto il profilo dei costi, la banca dovrebbe richiedere al cliente solo le commissioni per la custodia e l'amministrazione dei titoli (la cui assicurate la base al contratto di deposito e amministrazione sottoscritto dal cliente. A questo punto, però, la chiarezza, la cosiddetta «trasparenza», passano, per così dire, dal centro alla periferia, cioè alle varie banche. Primo, perché le commissioni per la custodia e l'amministrazione dei titoli sono diverse da banca a banca. Secondo, perché, mentre al «centro» risulta che queste commissioni sono state ridotte in generale, fino, e anche oltre, al 50 per cento di quelle richieste dalle aziende di credito per i depositi di titoli «non accentrati», grazie alle «economie di scala» che derivano dall'accentramento, non è detto che tutte le banche le riducano.

Rimane stabilito che i rapporti tra banche e Monte Titoli non interessano la clientela delle prime, e quindi le commissioni che a loro volta le banche pagano a Monte Titoli per operazioni sui conti di deposito (ritiro dei titoli e giro dei titoli da un conto all'altro) non dovrebbero essere trasferite a carico della clientela. Ma non si può escludere che qualche banca faccia gravare le commissioni che essa paga a Monte Titoli sulla clientela, per scoraggiarla ad effettuare operazioni, come quella del ritiro dei titoli, che, se fossero numerose, annullerebbero gran parte dei vantaggi insiti nella gestione accentrata. E quello della signora di Pino Torinese potrebb'essere un caso del genere. C'è da ricordare, però, il recentissimo accordo, ottenuto dall'Abi, l'Associazione bancaria italiana, per una maggiore trasparenza nei rapporti tra aziende di credito e clientela. E' un accordo d'imminente attuazione, nel quale potrebbe essere compreso il triangolo clienti-banche-Monte Titoli, prima che questo rischi di diventare famoso come un altro, e ben più antico, «triangolo».

Massima sicurezza

«Ho investito già da qualche tempo 70 milioni in Bot a scadenza annuale. Poiché tale cifra costituisce l'80 per cento del mio capitale, vorrei sapere se faccio bene a rinnovare i Bot che mi scadono il 31 dicembre, oppure se esiste qualche titolo più sicuro. Data la mia età, non vorrei titoli a scadenza più lunga, ma non vorrei neppure rimanere con un pugno di mosche». Chi scrive è la signora Fiorenza C., di Pavia, e la coincidenza del nome mi spinge ad appaiare la risposta con quella data alla precedente lettrice, anche se gli argomenti sono diversi. Personalmente, sarei più favorevole ai Cct e, più ancora, ai Btp, che offrono qualche cosa in più d'interesse dei Bot e, nel caso dei Btp, lo garantiscono per alcuni anni. Ma, la sicurezza è analoga, e se la lettrice di Pavia preferisce non spingersi troppo avanti nel tempo, continui a rinnovare i Bot.

Dp: no a liste unitarie

La maggioranza del partito non vuole presentarsi alle europee con Verdi e radicali

SENIGALLIA (Ancona) — Dp non proporrà a Verdi e radicali la formazione di liste unitarie nelle prossime elezioni europee: e questa la maggiore conseguenza della votazione che ha concluso ieri l'assemblea nazionale dei delegati a Senigallia. E' stata infatti approvata a larga maggioranza (129 sì su un totale di 158 votanti) la mozione presentata dal segretario del partito, on. Giovanni Russo Spena. 60 voti ha invece ottenuto la minoranza, che vede ora uniti i firmatari del cosiddetto «documento dei 22» di Capanna, Molinari, Ronchi, Tamino e Pollice con la minoranza della segreteria nazionale: presidente dei deputati di dp, on. Franco Russo, e Stefano Semenzato.

Il no, «netto ed esplicito», all'ipotesi di liste unitarie, ha precisato Russo Spena illustrando la sua mozione, «non significa non ricercare la massima convergenza di unità d'azione con proposte precise di lavoro e confronto politico».

Una polemica, in margine all'assemblea di dp, ha coinvolto due noti esponenti della Compagnia di Gesù. L'altro ieri, durante i lavori, Capanna aveva letto una missiva inviatagli dal gesuita padre Pintacuda nella quale si auspicava la realizzazione di un polo laico e progressista composto da sinistre, Verdi, radicali e dal fronte più avanzato dei cattolici. La lettera non è piaciuta ad un altro celebre gesuita, padre Giuseppe De Rosa, il quale su *Prospettive nel mondo*, afferma che questo «è il pensiero di Pintacuda che non ha nessun riscontro con il pensiero della Compagnia di Gesù. E' un agire assolutamente personale».

In Parlamento il caso Berlusconi

Il pci chiede un dibattito sulle lobby e sui ritardi della Commissione Rai
La dc è divisa - Il pli: normale che i privati difendano i propri interessi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «Le pressioni e i condizionamenti a cui sono sottoposti i parlamentari che si occupano di tv debbono essere il primo argomento della prossima riunione della Commissione di vigilanza». Walter Veltroni, responsabile dell'informazione del pci, annuncia che il suo partito andrà a fondo sulla questione dell'esistenza di una lobby parlamentare filo-Berlusconi. Il «caso» sollevato dal senatore della Sinistra indipendente, Giuseppe Fiori, che si è visto offrire da un agente di «Programma Italia» investimenti «vantaggiosissimi», sarà affrontato quindi in una sede parlamentare.

I comunisti inoltre intendono portare davanti all'aula di Montecitorio anche le vicende legate al «tetto pubblicitario», sulle quali da più di un anno la Commissione di vigilanza non riesce a decidere. «Qui — spiega Veltroni — sembra che si stia tramando uno scambio: la divisione delle quote pubblicitarie tra Rai e tv private deve rimanere quella di oggi; in cambio la Rai potrà aumentare il canone. Così Berlusconi potrà mantenere i suoi duemila miliardi di pubblicità, mentre i soldi alla Rai li daranno i contribuenti. Sull'imbroglio».

La sortita di Fiori ha scatenato reazioni opposte. Ci sono parlamentari democristiani come Lipari e Azzolini che si associano al senatore della Sinistra indipendente. Altri, invece, gettano acqua sul fuoco delle polemiche. «Sarebbe più serio da parte di chi fa simili affermazioni — dice ad esempio il senatore dc, Michele Lauria — tirare fuori i nomi».

C'è anche chi, come il liberale Raffaello Morello, giustifica senza mezzi termini l'esistenza delle lobbies. «E' opportuno ribadire il concetto in Parlamento — spiega Morelli — di come sia del tutto fisiologico che i privati, tutti i privati, si organizzino per sostenere i loro interessi».

I privati, invece, tirano in ballo un altro problema: preannunciano una mozione parlamentare contro le inadempienze della Commissione parlamentare di vigilanza, che da 5 anni non presenta la relazione annuale prevista dalla legge istitutiva.

Insomma, la denuncia di Fiori ha messo in movimento il «partito Rai» e il «partito di Berlusconi». Si preannuncia un'altra battaglia parlamentare fra i due schieramenti, nell'attesa che le trattative sotterranee portino all'inevitabile unanimità.

■ **A Lecce una «giunta milazziana»?**

LECCE — Polemica a Lecce per l'elezione a sorpresa del dc Corvaglia, che ha ottenuto 21 voti (pci, msi-dn, pli, pri, psdi, dissidenti dc e dissidenti psi), mentre il candidato ufficiale democristiano, che avrebbe dovuto costituire una giunta con il psi, ha raggiunto solo i 18.

In particolare il gruppo consiliare dc accusa i dissidenti di essere «tenuti meno alle regole di convivenza interna del partito» e di aver «ritenuto di dare il loro appoggio, anzi di aver promosso un'operazione inqualificabile sotto il profilo umano e politico». Il segretario provinciale del psi parla di «giunta neomilazziana» e di «accozzaglia frutto di qualunquismo e trasformismo». (Ansa)

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Il drogato

popolazione si trova a rischio. Il drogato non danneggia soltanto se stesso. Danneggia tutti. L'entrata nel mondo della droga è una decisione socialmente assai rilevante, si può anzi definire un'azione antisociale. Che la società intervenga dopo, per il recupero del dipendente, è certo irrinunciabile; ma che la società resti indifferente fino al momento in cui la scelta si compie non può più apparire un atteggiamento apprezzabile.

Anche perché intervenire dopo serve a ben poco, «basi preferiamo don Ciotti e Nancy Reagan», ha scritto *Il Popolo*. Certo, don Ciotti è una nobile figura. E ce ne sono altre. Vengono, in prevalenza, dalla formazione cattolica, che gli fornisce quest'ammirevole forza di sacrificare la propria vita per gli altri. Ma chi abbia lavorato un po' nel campo delle attività antidroga sa quanto i risultati che queste comunità terapeutiche ottengono ricordino quell'Angelo che cercava di svegliare il morto con un dito.

Affidandosi al sacrificio dei Ciotti o dei Muccioli, non solo il problema droga non troverà mai una soluzione, ma non troverà nemmeno una qualsiasi riduzione: non potrà che crescere e moltiplicarsi. La «santità» dei capi-comunità, e l'«eroismo» dei singoli che si salvano, sono soluzioni individuali: mentre il fenomeno droga ha assunto proporzioni ormai di massa. Come avviene, oggi come oggi, la «salvezza»? Avviene per mezzo di qualcosa che può definirsi una psicoterapia di gruppo: l'intera comunità coopera alla sua salvezza, sostituisce la sua volontà con la sua. Questa operazione ha degli svantaggi. E' lunga. E' costosa. E' per pochi. Gli altri sono perduti.

Non che gli altri possano trovare grande giovamento con l'introduzione di una penalizzazione a loro riservata. Nessuno può crederlo. Non si tratta davvero di questo. Si tratta di impedire, preventivamente, che siano così numerosi: di intervenire al momento dell'entrata nel mondo della droga. Facendo sentire chiaramente che la società si oppone con tutti i mezzi, perché quello è un atto che le fa male. Ieri (fino a una quindicina di anni fa), la società non poteva far sentire questa opposizione, perché otteneva l'effetto contrario; ma tante cose son cambiate da allora, soprattutto nel mondo giovanile: se oggi la famiglia, la scuola, il lavoro, la Chiesa, la giustizia, e insomma quello che chiamiamo «società» fan capire che sentono questa scelta come dannosa e se ne difendono, non è più infondato sperare che questa scelta sarà meno praticata. E in un campo dove le speranze sono sempre state scarsissime è nulle, tanto che solo la convenienza di non diffondere il panico impediva di dichiarare che «chi si droga è perduto», questa speranza apre una via che varrebbe la pena di percorrere.

Ferdinando Camon

Israele

te a 24 ore dal ministro della Difesa, il laborista Rabin, accorso sul luogo in cui le molotov degli arabi avevano ucciso — domenica sera a Gerico — una madre e i suoi tre bambini. Le parole di Rabin, l'augurio di Ariel Sharon che Arafat venga ucciso, e l'annuncio di un generale israeliano della riserva, Peled, secondo il quale Israele intende colpire la leadership dell'Olp, sembrano segnali presi molto sul serio dall'organizzazione di Arafat.

I risultati delle urne potrebbero influire, in un modo o nell'altro, sulla spirale bellica che s'è innescata negli ultimi dieci giorni, anche in chiave elettorale. Lo spoglio dei voti dovrebbe terminare questa notte, e già stamane Israele saprà quali sono le sue scelte. Le implicazioni internazionali oppure le divisioni del Paese probabilmente impediranno che il voto di ieri risolva in modo definitivo il dilemma dei territori occupati: se negoziarli in cambio di una pace stabile, se conservarli con una repressione di quel tanto sempre più deterrente. Ma l'esito elettorale probabilmente aiuterà a capire verso quale futuro si diriga Israele. «Si decide uno scontro tra due culture», scrive la figlia di Moshe Dayan, Yael. E spiega che c'è una cultura fondata sulla superiorità etnica, sull'uso della forza, sulla vendetta, e sulla forza profetica o ancestrale di un mito: la Grande Israele, la Terra dei Padri. E c'è un'altra cultura, della tolleranza e della democrazia, che incarna lo spirito declinante dell'originario sionismo.

Guido Rampoldi

Alto Adige

L'Unione cristiano-sociale boccia il defunto Franz-Josef Strauss, per ottenere le 137 firme del pacchetto. Il risultato è questo assurdo Alto Adige dell'apartheid: la segregazione negli asili, nelle scuole, nei circoli giovanili, nelle associazioni sportive e culturali. Gli steccati, il muro che separa le due comunità, le ostilità e le incomprensioni, episodi come quello della madre che in piscina raccomanda al bambino: «Non giocarci con quelli, sono italiani».

La questione del bilinguismo, che in una situazione psicologicamente esasperata contribuisce ad approfondire quel solco che tendenziosamente sarebbe destinata a colmare. A Bolzano, dice lo storico Guenther Pallaver, «gli italiani vivono isolati quasi come i negri a Washington». Lo *Spiegel* registra molte voci. Come quella dello scalatore Reinhold Messner: «Non è possibile parlare di patria in Alto Adige», afferma. E aggiunge, alludendo a quanti optarono per il Reich hitleriano: «Sotto Mussolini troppi tradirono la loro terra». O come la voce di Hans Steiner, il capo del gruppo estremista Heimatbund, che si sente invece tradito dall'Austria e con accenti decisamente nazisti accusa: «Al potere a Vienna c'è una mafia massonica».

Alfredo Venturi

ALTRE PROPOSTE PER CERONETTI

Baita in Cadore

Una casa sulle Alpi, «tra i novecento e i milletrecento metri, poco più poco meno»; questo, nell'essenziale, il sommesso grido di Ceronetti per stimolare i suoi lettori a indicargli un Luogo da abitare: «Ci sarà uno sperone, dove sia abbarbicata gente "buona"?» ci chiede.

Sì, in qualche remota valle o in qualche intatto altipiano c'è ancora un luogo così. Ci vorrà pazienza per cercarlo, ma lei, Ceronetti, pazienza ne ha anche perché è un mite pensatore che osserva gli eventi, se indignarsi, esprime-e le proprie idee e fatsi da parte.

Vede, la mia famiglia da mille anni vive sulle montagne e dopo ogni passaggio di eserciti ha ricostruito la sua casa. Per questo mio abitare sulle montagne guardo da lontano le città e le pianure, e per questo nostro lavoro di raccontare usando le parole scritte, che ci accomuna, credo di poterle dare qualche suggerimento per risolvere il suo problema.

I miei lettori sanno che sono cresciuto nel cuore del *borgo selvaggio*, e quella piazza e quelle vie erano i nostri campi di giochi; solamente una volta al giorno, verso sera, passava una corriera che si annunciava da lontano con il suono della tromba. Con noi c'era un vecchio setter gordon che quando si sdraiava al sole, in mezzo alla strada, nessuno riusciva a far spostare.

* *

Al sabato, giorno di mercato, e alla domenica per la messa la nostra gente del contado arrivava con i birrocci, o con le slitte quando c'era la neve. I boscaioli e i cavallari che sboscavano legname si ritrovavano al sabato sera nelle osterie per giocare a carte, parlare di lavoro, di contratti. Ma per i ragazzi e le ragazze quando suonava la campana dell'ora di notte era doveroso rientrare in casa.

I forestieri scoprirono questo nostro mondo al finire del secolo scorso, e in un giorno di settembre giunsero persino degli inglesi, a piedi. I pochi villeggianti di allora salivano all'inizio dell'estate e si fermavano fino all'autunno, seguendo i tempi dell'alpeggio. Erano persone amichevoli e beneducate; le loro cinque o sei «ville» non stonavano nel tranquillo e disteso paesaggio. Loro, questi signori, andavano per boschi e nei luoghi più riparati e selvaggi per figurare la *Divina commedia*, prendendo spunto dalle illustrazioni di Gustavo Doré. Una o due volte all'anno facevano un viaggio all'estero con i landò: durava un giorno, passavano il confine con l'Austria e si incontravano a Lavarone con i villeggianti che venivano da Vienna.

Poi venne la Grande Guerra. Dopo la febbrile ricostruzione e la crisi, attorno agli Anni Trenta, a movimentare la nostra quiete erano le manovre e i campi militari, i campeggi dux dei fasci all'estero; ad animare il lungo inverno erano le gare nazionali di sci dei dopolavoristi e i campionati della gioventù italiana del littorio. Ma per noi rimasero sempre lunghe stagioni tranquille, malinconiche anche, se vuole, ma solo nostre.

Alla fine della Seconda guerra mondiale, mai tanti abitanti del nostro paese si ritrovarono insieme: emigranti che ritornavano, reduci che la guerra aveva risparmiato, profughi, sfollati, ricercati; ma una mattina del 1947 duecento giovani partirono tutti insieme per l'Argentina.

Lentamente, lavorando duro e risparmiando, recuperando bombe e materiali della Grande Guerra, dissodando la poca terra tra i tanti sassi si incominciò a vincere la fame quando nelle città incominciava il benessere. Dal piano salirono i nuovi ricchi a comperare terra per poco prezzo al fine di costruire le seconde case e i condomini e trent'anni fa, per amore della piccola patria scrissi, su un quotidiano nazionale, della speculazione che saliva sul trono dell'Altipiano. Lottai per l'attuazione di un piano regolatore, ma mi dicevano illuso sognatore contrario al progresso.

Passarono pochi anni e non ce la feci più a restare nel cuore del borgo per file di automobili ammorbavano l'aria e la testa mi doleva sempre, le motociclette scatenate non mi lasciavano lavorare e nemmeno leggere. Le ortiche crescevano negli orti. Lavorando da manovale e con un mutuo, risparmiando, mi sono costruito la casa dove abito, tre chilometri a nord del paese, accosto a un bosco che sale verso le montagne per una decina e più di chilometri: l'ultima casa, con un orto, con un campo per le patate, con un fuoco. Un Luogo dove potere lavorare, accogliere gli amici, bere un gotto. O il tè.

Ma anche qui certi mesi è difficile restare. Non ho recinti intorno e anche le mie finestre qualche volta capitano i cittadini a far merenda, magari con le radioline accese a tutto volume; l'estate trascorsa, dalla mia camera ho visto una mattina di buon'ora due grosse motociclette e due persone dentro un sacco a pelo che dormivano sotto gli alberi vicino alle mie arnie. Quando piove, perché non sanno cosa fare, i villeggianti vorrebbero entrarmi in casa per «fare due chiacchiere con lo scrittore».

Perché le ho raccontato tutto questo? Per farle capire come anche in montagna le cose sono cambiate, e perché deve stare accorto nello scegliere e fissare il suo Luogo dove civilmente abitare. Ho qui davanti agli occhi la carta geografica delle Alpi e vorrei aiutarla. Lei vorrebbe escludere il Piemonte «dopo trenta e più anni di assenza». Ma perché non prova a visitare certe valli remote del Canavese, o la Varaita dei provenzali, dove il turismo invadente non è ancora arrivato? Anche se non recentissimi ho buoni ricordi di questi luoghi; e la gente è brava.

Mi pareva di capire una sua preferenza per la Valtellina e per i Grigioni. Bene, la Valtellina è un luogo molto civile, dove il lavoro dell'uomo ha lasciato un'impronta da sfidare i secoli; è anche comoda per raggiungere la grande Milano e altre città della pianura perché servita da una ferrovia. Tenga però presente che la Valtellina è dai naturalisti considerata una valle «steppica», con poche precipitazioni, anche se abbondante d'acqua perché sopra ha i ghiacciai.

I Grigioni, se dovessi fare una scelta come montagna da vivere e da abitare, avrebbero la mia preferenza: sono luoghi puliti, con abbondante acqua limpida, ottimo pane e buoni formaggi, la gente è operosa e sfalcia ancora i prati, semina, cura gli orti, i pascoli e i boschi. Sono anche ricchi di memorie e di selvaggina. Unica, lieve mancanza, per lei, la lontananza dalle grandi città; anche se a Coira si possono trovare ottime biblioteche e giornali, e le corriere postali svizzere funzionano ottimamente.

* *

Anche in Trentino o in Sudtirolo potrebbe trovare quello che cerca; tralasciando però i centri turistici e di intensa villeggiatura (Benedetti Michelangeli ha la casa in una remota valle trentina che qui non dico, Ezra Pound nei suoi ultimi anni abitava sopra Bolzano. Peppi Zoderer, dopo tanto peregrinare, vive in un maso sulla sinistra della Val Pusteria). L'incantevole Cadore è servito dalla ferrovia fino a Calalzo e, poco oltre, ci sono bellissimi villaggi dove la gente è buona e operosa.

Rimangono ancora le Alpi Carniche e le Giulie; montagna selvaggia più di ogni altra, ricca d'acqua e di pioggia, di boschi profondi e una comoda ferrovia le attraversa, per andare verso l'Austria o l'Italia. Ma sono Alpi tetre, dure, nevose, fredde; i villaggi lontano dalla ferrovia muoiono (in queste montagne sono recentemente apparsi gli orsi!).

Ma un Luogo da abitare tra le montagne si può ancora trovare, dove ascoltare la voce degli uomini e i ragazzi che giocano; servire la pioggia e la neve, il vento tra il bosco e l'acqua tra i sassi. Ma lei, Ceronetti, meglio di me sa che da noi stessi non possiamo fuggire.

Mario Rigoni Stern

MERCATO LIBERO PER I BENI CULTURALI? ESPLODE IL DIBATTITO

1992, arte italiana in fuga

In trent'anni centomila opere d'arte sono uscite dall'Italia clandestinamente - La libera circolazione delle merci nella Cee non riguarderà i Tiziano, i Raffaello, i Botticelli - Ma sculture, tele, disegni delle stesse scuole rischiano di partire in massa - L'on. Rodotà: «Contro il bene culturale come merce» - Gli stessi antiquari sono critici verso le soprintendenze, ma non favorevoli alla liberalizzazione indiscriminata

Lorenzo Monaco: «San Girolamo penitente», una delle cinque tempere del primo Quattrocento che costituivano la predella della pala d'altare in Santa Maria del Carmine a Firenze, da tempo smembrata tra vari musei d'Europa e d'America

ROMA — *La libera circolazione delle merci nella Comunità europea, prevista per il 1992, porta con sé il rischio di una fuga di opere d'arte dall'Italia? Si può temerlo nel caso di una liberalizzazione che prevede una difesa rigida di grandi capolavori e pezzi eccezionali senza porre alcun limite allo svuotamento dell'enorme patrimonio storico-artistico della nazione. Il vero rischio è questo: fatti salvi i Masaccio, Botticelli, Perugino, Raffaello, Tiziano, e altri grandissimi, si potrebbero vendere e spedire negli altri Paesi della Cee interi Tir carichi di sculture, tele, disegni, delle stesse epoche e magari delle stesse scuole, considerati merci come le scarpe o i frigoriferi perché non eccezionali.*

Se ne discute accesamente in sedi nazionali e comunitarie. Si contrappongono due scuole di pensiero: una considera l'opera d'arte come un bene economico da mettere in commercio e far circolare liberamente, l'altra propone di separare nettamente i beni culturali dalle merci, conservando e migliorando le misure restrittive in difesa dei primi. Il Consiglio d'Europa, più ampio della Cee, ma privo di poteri decisionali, è orientato verso la distinzione delle due categorie. La Comunità europea, al contrario, sembra incamminata sui binari del mercato: l'opera d'arte è anche una merce in quanto ha valore commerciale ed è oggetto di transazioni. «Tutte le norme che eliminano le barriere si applicano perciò in pieno al commercio dell'arte», legge a pag. 3 del rapporto preliminare presentato pochi mesi fa al commissario della Comunità, Carlo Ripa di Meana. Lo stesso rapporto indica la necessità di adottare criteri comuni per classificare i «tesori nazionali», da proteggere in modo particolare.

La Cee, in forza dell'art. 36 del trattato istitutivo, lascia agli Stati membri la facoltà di vietare o limitare le esportazioni di «trésors nationaux ayant une valeur artistique, historique ou archéologique», secondo il testo-base in lingua francese. Se prevalesse un'interpretazione mercantile l'Italia avrebbe la facoltà di impedire la vendita all'estero di singole opere, ma dovrebbe dar via libera all'uscita di tutte quelle non classificate «tesori nazionali». Tele e sculture di scuola veneziana e fiorentina andrebbero liberamente alle aste di Londra e di Parigi insieme con carichi di anfore, bronzi, incunaboli, altari e paliotti, stucchi, legni intagliati. Sono questi i benefici attesi per il 1992?

Ne parla con l'on. Stefano Rodotà, della sinistra indipendente, relatore sul tema «Commerce de l'art» all'assemblea parlamentare europea: «La formula dei tesori nazionali esprime la volontà di limitare al massimo le eccezioni al libero mercato dell'arte, ancorando la nozione di bene culturale a pochi oggetti d'arte straordinari». Se prevalesse questa formula sarebbe inevitabilmente più forte il flusso di opere e oggetti d'arte verso i Paesi della Cee che hanno leggi e comportamenti più elastici. Nel 1992 la caduta delle barriere favorirebbe una massiccia esportazione verso le famose case d'asta di Londra, da dove pezzi di enorme valore prendono la strada del Giappone o degli Stati Uniti. L'Inghilterra limita l'esportazione soltanto se l'opera ha un valore superiore a 16 mila sterline e se ha trovato un acquirente inglese.

Dice ancora Rodotà: «La Gran Bretagna rappresenta sotto questo aspetto una grande insidia. La nostra resistenza alla liberalizzazione non è una gretta e retriva lotta allo scambio di cultura, ma una lotta per la conservazione del patrimonio storico e artistico italiano, il più grande d'Europa. Conservazione non soltanto fisica: il bene culturale va tenuto nel suo contesto, nei luoghi che gli consentano di testimoniare diverse epoche e civiltà».

In trent'anni centomila oggetti d'arte, di cui 21 mila pitture, sono usciti dall'Italia clandestinamente. Facile immaginare che cosa avverrebbe se si realizzasse il libero mercato della Cee. Causa una certa apprensione questo passo del rapporto comunitario: «I mercanti d'arte non avranno la sensazione di vivere in una Comunità se non quando potranno trasportare le opere da un Paese all'altro così semplicemente e gratuitamente come da una città all'altra del loro Paese». Sentiamo che ne pensa un esperto del mondo dei mercanti, il direttore del Giornale dell'arte, Umberto Allemandi: «Com'è avvio, gli operatori interessati chiedono di liberalizzare il più possibile. Però i più responsabili sono contrari a un'indiscriminata esportazione di opere d'arte. Anzitutto sarebbe auspicabile una legislazione europea unificata, eliminando così il rischio di trasformare l'Inghilterra in un ponte per l'esportazione fuori della Cee. Resterebbe il problema di stabilire con chiarezza che cosa può uscire dall'Italia e che cosa deve rimanere, anche se non si tratta di capolavori assoluti. Persino una sperduta cappella di campagna può custodire opere che hanno un legame inscindibile col luogo. E' però importante stabilire chi decide le scelte, con quali criteri, superando il metodo della discrezionalità nell'imporre la notifica. Un istituto non da abolire ma da perfezionare».

Fabrizio Apolloni, antiquario romano, era intervenuto a nome della categoria al convegno milanese organizzato da Sotheby's e dalla Fondazione Mondadori sul tema «1992, mercato dell'arte tra liberalizzazione e notifica». Per chi non lo sapesse, la notifica è lo strumento che consente allo Stato di vincolare l'opera d'arte appartenente a un privato e di esercitare il diritto di prelazione in caso di vendita. Apolloni mi dice di essere contrario a un mercato così libero da causare la dispersione del nostro patrimonio artistico e favorevole al mantenimento di argini, compreso quello della notifica. E' però molto critico nei confronti dello Stato, o meglio della pubblica amministrazione del settore, accusata di infierire alla cieca sui collezionisti privati e di assurdità popolane nell'imporre notifiche, anche di clamorosi errori nelle valutazioni: «A Roma i funzionari della Soprintendenza sono intervenuti a un'asta per notificare una pendola francese del Settecento così banale da essere venduta per poco più di 6 milioni, ma hanno ignorato uno scrigno fiorentino del Seicento che ha raggiunto i 125 milioni. Potrei citare innumerevoli episodi di questo tipo».

Sull'amministrazione statale piovono altre critiche. Dice il direttore del Giornale dell'arte: «Perseguita anche il collezionista o l'antiquario che importano opere d'arte in Italia. Alle aste di Londra i compratori italiani non arrivano a quotazioni vertiginose, ma sono ben presenti e attivi. Spesso finiscono col conservare all'estero le opere acquistate perché all'ingresso in Italia la cifra realmente sborsata viene aumentata con atteggiamento punitivo». Apolloni accusa lo Stato di comprare troppo poco e di non comprare affatto: «Esercita il diritto di prelazione e compri l'opera che vuole trattenere in Italia. Compri anche all'estero, come fanno i musei stranieri. Alle grandi aste c'è chi annuncia acquistato per la National Gallery, acquistato per il Louvre, e più battimani. Quando sentiremo: acquistato per gli Uffizi».

Qualcosa sta cambiando in meglio, secondo il direttore generale del ministero dei Beni Culturali, Francesco Sisinni: «I fondi disponibili per gli acquisti erano veramente modesti, otto miliardi. Abbiamo però ottenuto che una parte degli introiti derivanti dai biglietti dei musei, circa cinque miliardi, sia destinata agli acquisti. In più dovremmo contare su alcune centinaia di miliardi a fianco del bilancio ordinario, grazie alla nuova legge».

Anche se i quattrini aumentano, resta il problema della preparazione dei funzionari incaricati delle notifiche. Mi dice Sisinni: «Il nostro servizio esportazione ha quattordici uffici, cui sono addetti funzionari giovani, con esperienza insufficiente. Abbiamo assunto iniziative interne per dare a questi giovani una diversa concezione della notifica. Quando il bene culturale è ripetitivo può entrare nel circuito europeo, contribuendo a una cultura comune. Ma è da respingere il sistema fondato su una gerarchia di valori delle opere d'arte: anche un'opera apparentemente minore può avere enorme valore di testimonianza nel luogo di origine».

Tutti d'accordo? Limitiamoci ad annotare un orientamento prevalente: no alla suddivisione tra tesori nazionali da tutelare e oggetti da mettere liberamente sul mercato come merci qualsiasi. Se ne riparlerà alla «Settimana dei Beni Culturali» indetta a Roma, al San Michele, il 5, 6 e 7 dicembre. Ma poi toccherà al nostro governo assumere posizioni nette in vista del 1992, con idee chiare su alcuni temi che stanno dietro a quello del libero mercato. Primo il tema della mobilità dell'opera d'arte e del suo effettivo contributo culturale in un mondo di scambi frenetici: discussione inesauribile ma necessaria.

Mario Fazio

IN VOLUME CENTO ANNI DI FILM D'ANIMAZIONE: OPERE E INVENTORI

La tecno-fantasia trionfa al cinema

Che l'immagine cinematografica non sia soltanto referenziale, legata indissolubilmente al «realismo» della riproduzione fotografica della realtà, ma spazi nei più vasti campi dell'immaginazione e della fantasia, è un fatto che possiamo far risalire alla stessa invenzione del cinema. Prima ancora che i fratelli Lumière fissassero una volta per sempre, con il loro *Cinématographe*, i canoni della rappresentazione cine-fotografica, un inventore ed artista solitario, Emile Reynaud, usava un analogo meccanismo di scorrimento della pellicola per proiettare i suoi disegni elementari e suggestivi, creando, forse inconsapevolmente, quello che sarebbe stato chiamato molto più tardi il «cinema d'animazione».

Nasceva insomma, contemporaneamente, l'immagine fotografica semovente e quella pittorica in movimento, il superamento ad un tempo della staticità della fotografia e di quella della pittura. Arte cinetica per eccellenza, il cinema cercava di conquistare, sin dall'inizio, i campi opposti ma complementari della riproduzione integrale della realtà e della rappresentazione visiva del sogno. Da un lato il massimo possibile di realismo (nei limiti della tecnica disponibile), dall'altro il mondo senza confini della fantasia.

Ma se questa dirompente di possibilità espressive la si poteva cogliere *in nuce* già nei primi tentativi spettacolari di Reynaud, dei Lumière e dei loro seguaci, è soprattutto oggi che essa pare aver raggiunto un alto livello tecnico-artistico con risultati visivi e di numeri del massimo interesse. Non è forse stato *Who framed Roger Rabbit*, il fantasioso film di tecnica mista realizzato da Robert Zemeckis, in cui si mescolano personaggi disegnati e in carne e ossa, a riscuotere uno dei più caldi successi di pubblico e critica all'ultima Mostra del cinema di Venezia?

Nel film di Zemeckis, sviluppo che in altri usciti precedentemente dagli Studi della Metro Goldwyn Mayer o di Walt Disney (si pensi a *Trittico d'amore* o a *Mary Poppins*), il cinema d'animazione si integra perfettamente coi contenuti del cinema «dal vero» dando origine a una serie di immagini che valgono proprio per l'alto grado di «irrealtà» che possiedono. E' nuovo se soltanto attraverso la manipolazione della realtà operata dalla fantasia — non le ampie possibilità spettacolari che la nuova tecnologia offre — le avventure comiche e grottesche narrate nel film potessero in qualche modo giustificarsi drammaturgicamente.

Ma questa dilatazione dei confini del visibile e del rappresentabile non è forse una delle caratteristiche di gran parte del cinema contemporaneo, soprattutto americano? Non è forse negando sempre più il naturalismo dell'immagine fotografica ed accentuando al contempo il fantastico potenziale dell'immagine cinematografica che oggi il cinema recupera quel pubblico che la televisione gli ha sottratto?

Ma se questo trionfo della fantasia sulla ragione, del sogno sulla realtà, costituisce uno dei portanti della nuova arte dello schermo; ed esso è dovuto in larga misura all'impiego, sia pure aggiornato ed ampliato, della vecchia tecnica dell'animazione, della manipolazione molteplice dell'immagine referenziale: perché non ripercorrere le tappe che separano Zemeckis da Reynaud? Perché non ritrovare le tracce di una evoluzione tecnica ed artistica lungo la storia di cent'anni di cinema d'animazione, folti di opere, di artisti, di inventori, di sperimentatori?

E' quanto si è proposto Giannalberto Bendazzi in un voluminoso libro, *Cartoons. Il cinema d'animazione 1888-1988*, che la Marsilio dà alle stampe in questi giorni, in cui con estrema precisione cronistica e puntiglio storiografico ripercorre questi cento anni, conducendoci nella selva dei nomi e dei titoli, alla ricerca di una «specificità» che in qualche modo giustifichi un discorso tutto interno a una particolare tecnica cinematografica.

Certo, l'autore è cosciente dell'impossibilità, oggi, di tracciare confini troppo rigidi, in un momento in cui proprio la mescolanza delle tecniche sorregge una parte, cospicua, dello spettacolo cinematografico contemporaneo. Ma è altrettanto cosciente della necessità di ricostruire, nei dettagli, una storia che rischia di non lasciare traccia di sé e invece va studiata e ripercorsa per meglio comprendere non soltanto alcuni aspetti della moderna *imagerie* filmica, ma anche la natura stessa del cinema come linguaggio privilegiato dell'immaginario, e non semplice riproduttore del reale.

Willy il coyote, celebre personaggio del cinema di animazione, creato da Chuck Jones

Come bene scrisse Alexandre Alexeieff in un testo di quindici anni fa, opportunamente riproposto da Bendazzi quale prefazione al suo libro: «Al contrario del cinema "dal vero", la materia prima nella quale l'animazione attinge gli elementi della sua opera futura si compone *unicamente delle idee umane*, di idee che i diversi uomini si fanno delle cose, degli esseri viventi, delle loro forme, dei loro movimenti, del loro significato. Essi rappresentano queste idee attraverso delle immagini fatte con le loro mani. Nel concatenamento casuale delle loro immagini, da loro concertato, nulla può essere lasciato al fortuito».

L'animazione elettronica, l'immagine computerizzata, la terza dimensione visiva dei trattati sono molto lontane dalla manualità di Alexeieff e della maggior parte degli artisti dell'animazione classica. Il cinema d'animazione si fa oggi soprattutto con altri mezzi. Da artigiano l'artista si fa programmatore, la macchina sostituisce le fasi intermedie della creazione, suggerisce essa stessa forme, colori, movimenti da elaborare, integrare, comporre in un contesto diverso. Tuttavia le parole di Alexeieff mantengono il loro significato.

Il cinema contemporaneo, con l'aiuto di quelle tecniche che possiamo raggruppare sotto il termine onnicomprensivo di «animazione» (in questo senso è fuorviante il titolo del libro di Bendazzi che punta sull'ambigua parola *cartoons*), sempre più impiega una materia che si compone «unicamente delle idee umane». Controllando sempre più la tecnica visivo-dinamica, esso tende a non lasciare più nulla al «fortuito», a sostituire la casualità dell'immagine fotografica con la rigida determinazione delle forme e dei movimenti.

Può darsi che questo nuovo tecnicismo si muti in uno stucchevole formalismo, e che l'immagine dell'uomo e della società che il cinema «dal vero» ci ha trasmesso per decenni rischi di perdere il suo significato più autentico e la sua funzione fondamentale: quella di rendere, come aveva intuito Béla Balázs, «l'uomo visibile». Ma può anche darsi che il cinema d'animazione abbia tracciato una strada, da percorrere e ampliare, proprio per meglio comprendere il mondo che ci circonda e per darcene un'immagine «assoluta». Se è così, ben venga la nuova tecnologia, ben vengano le immagini elettroniche e quelle computerizzate.

Gianni Rondolino

ENZO BIAGI
DINASTIE

Storie di uomini, storie di potere.

MONDADORI

LA VITA SOCIALE DELLA NUOVA ITALIA
Collana storica di biografie

NENNI
di Enzo Santarelli
Pagine XVI - 552 con 16 tavole fuori testo

UTET
EDITORI DAL 1791

...la garanzia di una scelta giusta
montanaro
occhiali e lenti a contatto...
V. CIBRARIO 38
TEL. 48 60 66

Nei partiti e ai seggi, aspettando i risultati del voto che può cambiare il Paese

Israele, il giorno della verità

Delusione nel quartier generale laborista mentre si delinea un'avanzata dei movimenti religiosi - «Sono loro la chiave della situazione»

La serata nera del Labour

DAL NOSTRO INVIATO

TEL AVIV — Il tempo sembra essersi fermato nella sala di un grande albergo di Tel Aviv dove i laboristi si sono dati appuntamento per ascoltare assieme, di lì a pochi minuti, il pronostico della televisione. Dal palco ornato da fiori e festoni elettorali, alcuni ministri del Labour lanciano gli ultimi sorrisi di circostanza alle decine di telecamere convenute da tutto il mondo, e alle centinaia di attivisti di partito.

Ma poco dopo, la delusione, quasi lo sgomento, che si facevano più marcati mentre l'annunciatore della televisione elencava i risultati ottenuti da ciascun partito. Anche questa volta — come da quindici anni a questa parte — la vittoria era sfuggita di mano. Di lista in lista, la situazione veniva messa a fuoco in maniera netta e crudele: 5 seggi al partito ultra-ortodosso Shas (lista di orrore del pubblico); 4 seggi al partito Agudat Israel, anche questo ultra-ortodosso e anche anti-sionista (nuovo urlo di orrore); 2 seggi al Moledet, il partito che chiede l'espulsione in massa dei palestinesi dai territori (grida di sdegno).

In tutto la sinistra, sionista e non, riuscirebbe a collezionare 58 seggi, il teorico insufficienti per bloccare Shamir. Dopo frenetiche consultazioni con i colleghi, il ministro senza portafogli Ezer Weizmann, responsabile della propaganda elettorale laborista, l'uomo che aveva promesso che il 2 novembre Shimon Peres sarebbe diventato sulla carta primo ministro, compare di fronte alle telecamere e si aggrappa all'ultima ciambella di salvataggio: *«Voglio congratularmi con i partiti religiosi. Sono loro stanotte la chiave della situazione»*.

La lunga notte elettorale chiude una giornata serena, nella quale anche il sole sembrava congiurare a favore di Shamir. Col bel tempo, pronosticava il professor Elihu Katz, andrà a votare anche quella parte del Paese meno politicizzata e orientata verso le posizioni più emotive, più muscolari. Quel vento nazionalista il sociologo che dirige il *Continuing Survey* aveva cominciato ad avvertirlo fin da lunedì, quando l'assassinio di una madre israeliana e dei suoi tre figli bruciati dalle molotov a Gerico l'aveva spinto a riconsiderare i pronostici precedenti, tutti favorevoli al *Labour*.

A Tel Aviv la roccaforte del *Likud* è Scoumat Hatiyiva, il «quartiere della speranza», un sobborgo di case basse dove abita quel sottoproletariato che ha incoronato «Shamir re d'Israele» negli slogan ritmati di comizi. Quasi tutti sefarditi, provenienti da Paesi asiatici o africani; e nemici del *Labour* prima che fans del *Likud*. Dice nel seggio elettorale un quarantenne di origine irachena, con la barba incolta e al collo una stella sionista d'oro, *«Nel '64 coi laboristi al governo non avevo neppure i soldi per mangiare, ho subito infinite umiliazioni. Poi c'è stata la scelta del Likud e adesso ho due macchine e una casa»*. Invano i laboristi hanno tentato di scrollarsi di dosso l'immagine, ormai non più rispondente, di partito della classe dirigente, quarant'anni fa tutta askenazita, non arrivata dall'Europa. Di parte, ovviamente, degli arabi; e le proposte sono le più drastiche. *«Bisognerebbe trasferirli»*, dicono in molti, intendendo che i palestinesi dei territori occupati andrebbero deportati nei Paesi arabi confinanti.

A Bnei-Brak, l'enclave degli ultraortodossi di Tel Aviv, ecco l'Israele della religiosità più fervida, un pezzo di quell'arcipelago di partiti religiosi che potrebbe decidere la formazione del nuovo governo. Dalle finestre sventolano i manifestini con la *phimmel*, la lettera dell'alfabeto che è il simbolo di *Agudat Yisrael*, un tempo l'unico partito degli *haredim*: i «timorati». Gli uomini in fila all'ingresso del seggio, una scuola ultraortodossa, hanno gli abiti neri, la barba e due lunghi riccioli che incorniciano il viso, come prescritto dalla tradizione; alcuni conservano anche quell'attesa alle Scritture, che leggono dondolandosi sulle gambe come vuole il rito. Molte donne portano la parrucca, comprata dopo il taglio dei capelli obbligato dalle nozze.

In una giornata tranquilla, a parte una scazzottata tra ragazzi del *Labour* e del *Likud*, gli unici atti di violenza li hanno commessi questi uomini più, divisi da terribili astii. Secondo quanto denunciato alla polizia di Tel Aviv alcuni ultraortodossi hanno strappato le carte d'identità a parecchi elettori, presumibilmente con l'intenzione di compiere brogli elettorali.

F. G.

Hebron. Un giovane israeliano armato di mitra depone la scheda nell'urna (Ansa-Reuter)

L'agenzia palestinese a Tunisi «Sono 513 i morti dell'Intifada»

TUNISI — Sono 513 i palestinesi uccisi nei territori occupati da Israele dall'inizio della rivolta, l'8 dicembre dell'anno scorso. Il dato è stato fornito ieri a Tunisi dall'agenzia d'informazione palestinese *Wafa*.

Nel solo mese di ottobre — secondo l'agenzia — sono rimasti uccisi 41 palestinesi, 30 dei quali per colpi d'arma da fuoco.

Il portavoce militare israeliano ha smentito questi dati, sostenendo che i morti dell'Intifada sono 231.

L'agenzia palestinese diffonde quasi tutti i giorni i nomi dei morti e dei feriti negli scontri che avvengono nei territori occupati.

(Ansa-Afp)

Oggi Arafat da Andreotti

ROMA — Arafat sarà oggi a Roma per incontrare Andreotti. Il presidente dell'Olp vedrà il ministro degli Esteri durante una breve sosta prima di rientrare a Tunisi, dove ha sede il quartier generale dell'organizzazione palestinese. L'incontro avrebbe dovuto aver luogo originariamente proprio a Tunisi il 22 ottobre, durante una visita di Andreotti nella capitale africana, ma il colloquio saltò in extremis a causa dell'improvviso viaggio di Arafat ad Aqaba per il summit con re Hussein di Giordania e il presidente egiziano Mubarak.

Il colloquio odierno assume una indubbia importanza, venendo a cadere all'indomani delle elezioni in Israele, sul cui risultato oggi Arafat esprimerà una sua prima valutazione ad Andreotti. L'incontro dimostra quindi l'interesse che l'Olp attribuisce al ruolo dell'Italia nella ricerca di una soluzione pacifica in Medio Oriente. Il leader dell'Olp è già stato in Italia due volte, nell'82 e nell'84.

Washington neutrale (ma trema per Peres)

DALLA REDAZIONE

WASHINGTON — *«Sono forse le elezioni più importanti della storia di Israele, e il loro esito avrà un peso decisivo per la soluzione della crisi mediorientale. Perciò ne stiamo seguendo l'andamento con estrema attenzione. Ma qualsiasi risultato diano, i rapporti israelo-americani sono destinati a rafforzarsi: i nostri due Paesi non sono solo legati da una solida alleanza, hanno anche in comune la volontà di pace nel Medio Oriente. Non possiamo dire altro: non vorremmo essere accusati di interferire nelle vicende interne di un Paese amico»*. Così un alto funzionario del governo Reagan, che ha chiesto di rimanere anonimo, ha risposto a una nostra domanda sul confronto elettorale tra Shamir e Peres e le sue conseguenze.

Dietro la diplomatica dichiarazione, ieri sera si celava tuttavia un certo allarme dell'Amministrazione, e soprattutto dell'entourage di Bush, alla prospettiva di una vittoria di Shamir e di una sconfitta di Peres. Nell'ultimo anno, il premier israeliano e leader del *Likud* ha ostacolato anziché favorire il piano Shultz, contribuendo a rendere inutili le cinque visite del segretario di Stato in Medio Oriente. Al contrario, il ministro degli Esteri e leader del *Labour* Peres si è mostrato disposto a collaborare. Nel programma di Bush, qualora venga eletto presidente, la soluzione della crisi mediorientale avrebbe la precedenza su quasi tutti gli altri problemi di politica estera, e si sa che il successore designato di Shultz, l'ex ministro del Tesoro Baker, intende salvarne il piano.

Bush è accusato di essere filoarabo da alcune delle lobbies ebraiche, cioè dei gruppi di pressione come il *«Leadership Council»*, che esortano perciò gli elettori americani a votare per Dukakis. L'altro ieri, in una inserzione pubblicitaria a piena pagina sul *New York Times*, questo gruppo ha affermato che Bush è per il riarmo di *«nemici di Israele come l'Arabia Saudita»* e che diffida del sionismo. *«Il vicepresidente non condivide i nostri valori, Dukakis sì»* ha concluso. Mentre Bush personalmente non ha mai preso posizione contro gli israeliani, Shultz ha rimproverato pubblicamente Shamir che la repressione nei territori occupati non può durare all'infinito.

Sul versante opposto, il mondo islamico moderato diffida di Dukakis e «tifa» Bush nelle elezioni Usa. L'alto funzionario del governo Reagan ha ammesso che *«espressioni di allarme sono pervenute dagli Stati arabi per l'eventualità sia pure remota che Dukakis venga eletto presidente»*. Il governatore è temuto perché la moglie Kitty è schierata sulle posizioni di Israele.

«Inesatto» l'annuncio sui lager russi vuoti entro l'88

Kohl deve ammettere una gaffe al Cremlino

Fonti governative parlano di un «equivoco» con il ministro Genscher

BONN — Ancora una volta le parole di Helmut Kohl innescano un caso diplomatico. Stavolta non si è trattato di una gaffe, ma più esattamente di un'inesattezza: sufficiente, del resto, per provocare irritazione a Washington e a Londra. Nelle due capitali, cioè, in cui l'idillio russo-tedesco è visto con maggiore ostilità. Quelle parole, il Cancelliere le ha dette durante la conferenza stampa con cui ha concluso la sua visita di quattro giorni a Mosca. A una domanda sui diritti civili, ecco Kohl dare un annuncio: Gorbaciov gli ha assicurato, dice il Cancelliere, che «entro l'anno saranno liberi *tutti coloro che l'Occidente considera prigionieri politici*».

Purtroppo non è così. Fonti governative tedesche hanno dovuto precisare che un difetto di comunicazione con il suo ministro degli Esteri ha indotto il Cancelliere a presentare la comunicazione sovietica in modo inesatto, e dando l'impressione che si trattasse di cosa nuova. Si tratta, invece, di un impegno già annunciato da qualche tempo: secondo il quale tutti i cittadini detenuti in base a due articoli del codice penale sovietico. Si tratta di *«alcune dozzine di persone»* secondo le fonti moscovite.

Continueranno, invece, a farlo. Secondo gli osservatori occidentali delle violazioni dei diritti civili in Unione Sovietica, i prigionieri politici non sono alcune dozzine ma oltre duecento. E non si tratta soltanto di violatori delle norme penali citate nella promessa del Cremlino. Ci sono due folte categorie che esulano da quella condizione: i dissidenti ricoverati nelle istituzioni psichiatriche, coloro che sono detenuti per casi connessi con la loro fede religiosa.

L'irritazione americana è accentuata per via del contesto politico-diplomatico in cui si collocano le parole di Kohl. Tutto ruota attorno a una proposta sovietica: una conferenza sui diritti civili da celebrarsi a Mosca nel '91. Risposta occidentale: non se ne parla nemmeno, fino a quando la situazione dei diritti civili nell'Unione Sovietica continua a mantenersi nell'attuale stato insoddisfacente. Questa la posizione dell'Occidente fino a qualche tempo fa.

In questo quadro è evidente l'importanza decisiva che avrebbe l'annuncio di Kohl (tutti coloro che l'Occidente considera prigionieri politici saranno liberi entro l'anno), se corrispondesse alla verità. Al di là dell'inesattezza contenuta nelle parole del Cancelliere, l'episodio non è che un nuovo capitolo del dibattito che divide l'Occidente, su quale sia l'atteggiamento più opportuno di fronte all'offensiva politica di Gorbaciov.

Governo e opposizione inneggiano al premier britannico in visita a Varsavia

Una Maggie per tutte le Polonie

Per il primo ministro Rakowski è la ferrea eroina che ha messo in ginocchio il sindacato dei minatori - Per l'opposizione è la rappresentante della democrazia e dei diritti umani - Previsto un incontro col leader di Solidarnosc ai cantieri Lenin

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Meno male che Margaret Thatcher ama essere al centro della scena e al riparo delle bufere. Si godrà pertanto la sua visita in Polonia, un Paese che altri statisti dai nervi più fragili preferirebbero oggi evitare. Invece Maggie arriverà stamane a Varsavia e venerdì andrà a Danzica, dove parlerà con Walesa. Tutto questo mentre governo e Solidarnosc si guatano nervosamente, mentre Danzica non si è ancora rimessa dall'ordine di chiudere i cantieri Lenin, mentre l'inferma economia è percossa da nuove gelide tramontane, mentre i leader polacchi sono alla ricerca di una loro perestrojka. Maggie poteva differire la visita, bastava un pretesto. Ma parte, arzilla e pugnace.

E' attesissima. Sembra un paradosso, ma tutti «vogliono Maggie». La vuole la leadership comunista, che vede nella signora la ferrea eroina di una vittoriosa battaglia contro il sindacato dei minatori e di mille crociate contro le antiche piaghe dell'economia britannica. Ma anche Solidarnosc e i polacchi in generale salutano, cordialmente, con romantico slancio quasi, questo statista occidentale che rappresenta diritti umani, diritti politici. Ognuno cerca, e trova, in Maggie simboli diversi. Per il nuovo premier Mieczyslaw Rakowsky, Maggie è la manager senza riguardi per nessuno. Per altri, è la voce della libertà. Per altri ancora, è la fustigatrice del socialismo sovietico.

Rakowsky sembra aver già perso la testa per la fiera signora. Intervistato dalla tv inglese, l'ha elogiata con un ardore che soltanto Ronald Reagan avrebbe saputo eguagliare. E ha dichiarato: *«Vorrei tanto essere un alliev nella sua scuola»*. Per una frase del genere, un vecchio leader comunista sarebbe stato fucilato. Fremente anche il ministro dell'Industria Mieczyslaw Wilczek, i cui encomi sembrano quelli di un vibrante tory britannico. Non c'è dubbio che i capi polacchi presenteranno la chiusura dei cantieri Lenin come un provvedimento thatcheriano, come una classica terapia d'urto.

Nelle sue interviste, da Londra, ai media polacchi, il premier ha mostrato di gradire tutti questi applausi: ma non s'è lasciato sedurre. E ha insistito: *«Un popolo offrirà tutte le sue energie alla vita economica della propria nazione soltanto quando potrà partecipare pienamente alla vita politica attraverso istituzioni democratiche»*. E ancora, in una risposta indiretta ad alcune osservazioni del generale Wojciech Jaruselski, il leader del partito: *«Non vi può essere progresso economico senza progresso politico. Bisogna avanzare simultaneamente su entrambi i fronti»*.

Maggie parlerà anche con Solidarnosc e con Walesa (ha insistito per andare a Danzica e deporre una corona dinnanzi ai cantieri Lenin, dove sorge il monumento agli operai uccisi nelle dimostrazioni del '70. Il governo ha esitato, poi ha ceduto). Che cosa dirà il leader inglese alla «opposizione» polacca? Certo, avallerà, sia pure con cautela, le sue istanze di libertà, ma insisterà che i traguardi democratici saranno più facilmente conseguibili in un più sano clima economico: e che un tale clima esige un po' di thatcherismo. Non sarà una choc. E' quanto cominciano a predicare molti economisti di Solidarnosc. Zbigniew Bujak, voce influente, già invita il sindacato ad accettare un certo numero di disoccupati e un certo numero di chiusure, tipo cantieri Lenin.

Mario Ciriello

Walesa: «Addio tavola rotonda»

VARSAVIA — A ventiquattr'ore dall'annuncio, da parte delle autorità, della chiusura d'ufficio dei cantieri Lenin di Danzica, Lech Walesa ha fatto sapere che difficilmente Solidarnosc parteciperà al dialogo con il regime.

«Alle condizioni imposte dal primo ministro Rakowski — sono state le sue parole — *la tavola rotonda non ha più senso»*. Inoltre da parte delle autorità non è stata fatta pervenire al leader del diciotto sindacato indipendente nessuna risposta riguardante il piano di Solidarnosc per la ristrutturazione dell'impresa. Già ieri, appena informato della decisione del governo, il premio Nobel per la pace aveva fatto sapere di essere pronto con i suoi a subentrare alla attuale gestione per riportare i cantieri al profitto. La chiusura, ha aggiunto Walesa, *«E' una provocazione contro l'idea stessa di compromesso e contro la tavola rotonda, che solo può generare conflitti sociali»*. Oggi le maestranze dei cantieri Lenin si riuniranno per decidere un piano di lotta.

(Agi)

Kandahar assediata

Missili SS-1 e Mig 27 dislocati dall'Urss a Kabul

ISLAMABAD — Missili sovietici *SS-1* a medio raggio sono stati dislocati a Kabul per rafforzare le truppe governative che da oltre un mese subiscono i violenti attacchi dei mujaheddin. Lo si è appreso ieri da fonti diplomatiche a Islamabad. L'installazione di tali missili tattici superficie-superficie giunge a due giorni dalla riunione dell'assemblea generale delle Nazioni Unite che dovrà adottare una risoluzione per una soluzione pacifica del conflitto afghano.

La decisione appare destinata a potenziare le forze afghane regolari che in questo momento si trovano particolarmente in difficoltà a Kandahar. *(Ansa-Afp)*

■ Dirottati in Thailandia gli aiuti Usa a Sihanouk

NEW YORK — La politica americana di fornire aiuti clandestini a ribelli non-comunisti nel mondo si è imbattuta in un nuovo scandalo: gran parte degli aiuti destinati ai ribelli cambogiani finisce nelle mani degli ufficiali thailandesi incaricati della loro consegna. *La Far Eastern Economic Review* ha rivelato che l'amministrazione Reagan continuava ad aumentare gli aiuti nonostante fosse a conoscenza, dalla primavera scorsa, della corruzione degli alti ranghi delle forze armate thailandesi.

Secondo quanto rivelato dalla *Review*, e dal *Washington Post*, circa 3,6 milioni di dollari sono stati sottratti da ufficiali e uomini d'affari thailandesi. In seguito ad un'inchiesta condotta dalla commissione servizi segreti del Senato, la Cia ha adottato un più rigido sistema di contabilità e il Congresso ha ridotto gli aiuti clandestini da 12 a otto milioni di dollari all'anno.

(Ansa)

Un accordo (anche con i Paesi dell'Est) per ridurre l'inquinamento

Ossido d'azoto: intesa mondiale

SOFIA — L'ossido di azoto prodotto dalle centrali elettriche, dalle industrie petrolifere e dal traffico stradale nell'Europa occidentale dovrebbe essere ridotto di un terzo, su un milione e novecentomila tonnellate, entro il '98. Nei giorni scorsi, a Sofia, venticinque, fra cui gli Stati Uniti, l'Unione Sovietica, la Svizzera, la Germania e la Francia e anche l'Italia, hanno firmato un protocollo in questo senso.

Anche i Paesi dell'Europa orientale si impegnano a controllare il livello dei gas di scarico, mantenendolo sui valori dell'87 nonostante la crescita industriale prevista per i prossimi anni.

Questi obbiettivi potrebbero essere raggiunti già entro il '94. Naturalmente tutti gli Stati saranno impegnati a fondo per neutralizzare l'aumento di ossido d'azoto connesso con il crescente bisogno di energia e con il crescente numero di automobili in circolazione. Come? Con i filtri antifuliggine applicati ai camion e i catalizzatori applicati alle automobili.

Il programma è quello di raggiungere, in un tempo ragionevolmente breve, i valori americani, sette grammi di ossido d'azoto per ogni chilowattora. Il limite attuale è di 14,4 grammi. I tedeschi contano di arrivare entro breve termine a 9.

L'adesione e la firma della Francia sotto la dichiarazione di Sofia vengono considerate particolarmente importanti. Significano infatti che forse già in novembre la Francia potrebbe aderire al compromesso del Lussemburgo per la regolamentazione dei gas di scarico nelle macchine di cilindrata inferiore ai 1400 centimetri cubici. L'estate scorsa la Francia, su pressione della Peugeot, non aveva aderito a questo compromesso.

Venezuela: strage di pescatori scambiati per guerriglieri

CARACAS — Quattordici pescatori venezuelani scambiati per guerriglieri colombiani sono stati massacrati da una pattuglia dell'esercito venezuelano a Guasitas, località di confine distante circa 500 chilometri da Caracas. Due pescatori sono riusciti a salvarsi gettandosi nelle acque del vicino fiume Arauca.

«Le vittime erano pacifici pescatori venezuelani e non elementi dell'Esercito di liberazione nazionale colombiano», ha ammesso il ministro degli Interni venezuelano Simon Alberto Consalvi. Informato del tragico fatto di sangue il presidente venezuelano Lusinchi ha ordinato un'approfondita inchiesta. La dinamica del massacro presenta punti oscuri. E' stato accertato dalle autorità che i pescatori non avevano con sé armi da fuoco.

«Stavano recandosi sulle sponde del fiume per fare un pranzo a base di pollo quando i soldati hanno iniziato a sparare. Era tutta gente che non aveva fatto mai male a nessuno», ha confermato un funzionario della prefettura di El Ammaro, altra città di confine.

Lusinchi ha spiegato che il comando militare era stato informato che un gruppo di armati «aveva intenzione di sequestrare allevatori nello Stato di Apure» e «far saltare installazioni dell'industria petrolifera». *(Ansa)*

Allo studio speciali trapianti di microbi nello stomaco dei cetacei

Il Giappone alleverà balene erbivore

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — Allevamenti di balene da carne e da latte in acque dolci, in cui si nutrano di foraggi, dopo essere state trasformate in erbivori con acconci trapianti nello stomaco. Non è il sogno perverso d'uno Stranamore della genetica, ma l'obiettivo d'una ricerca in corso presso l'Università di Hokkaido, sotto la guida del professor Hisao Izawa, docente di medicina veterinaria. In un Paese gran consumatore di carne di balena, il progetto, sul quale sono da tempo in corso studi e esperimenti, acquista attualità dopo la sceneggiata russo-americana sui due grigi mammiferi tra i ghiacci dell'Alaska.

«In definitiva — spiega il professor Izawa — *le balene non sono altro che bovini senza piedi che vivono in acqua»*. Secondo lui le possibilità di successo sono almeno del cinquanta per cento, date le similarità tra bovini e balene. *«Hanno stomaco e reni molto simili»*, spiega, rilevando che c'è un solo piccolo problema: l'alimentazione. Le balene mangiano molto, e soltanto pesce e plancton. Ogni giorno debbono averne in quantità pari al quattro per cento del loro peso.

Perciò al fine di tagliare i costi si pensa di intervenire con trapianti su di esse trasformandole in erbivori. Nel loro stomaco verrebbero trapiantati microbi capaci di digerire cellulose come quelli riscontrati in quello dei bovini, in modo da alimentarle a foraggio.

L'obiettivo della ricerca entusiasma il professore e i suoi collaboratori. Si potrebbe avere a volontà carne di balena senza mettere in pericolo la specie, con la possibilità di svilupparne una nuova, la balena da latte. La carne, come si sa, in Giappone e in altri Paesi come l'Islanda è molto pregiata, sempre più cara. Il latte è un'incognita per ora, ma il gruppo è fiducioso che anch'esso possa avere un buon mercato. Tra gli scopi si proclama anche quello naturalistico, si capisce: con gli allevamenti, si eliminerebbe il rischio dell'estinzione della specie, che avrebbe invece uno sviluppo grazie alle tecniche di inseminazione artificiale. Non lo si dice, ma certo si pensa anche a fare la balena bianca.

Gli esperimenti si sono già iniziati nel giugno scorso su tre delfini, mammiferi come le balene, che si è cercato di far vivere in acqua dolce. Essi sono stati dapprima messi in una piscina dell'Università in acqua salata, la cui densità salina è stata gradualmente diminuita dal quattro per cento a zero. Dopo alcuni giorni in acqua dolce i tre hanno cominciato a perdere appetito sviluppando grinze e pieghe sulla pelle. La densità salina è stata riportata al due per cento, e l'esperimento continuerà per tre anni con diminuzione più graduale.

Si pone il problema di laghi adatti per le fattorie balcaniche: s'è già fatto avanti il sindaco di Nale-cho, pure in Hokkaido, il quale mette fin d'ora a disposizione quello che sarà formato tra alcuni anni appena sarà completata una diga.

Più cauto un esponente dei Verdi, Naoko Kakuta, preoccupato dei problemi, per così dire, indotti: *«Bisogna pensare all'effetto sull'ambiente da questo tipo di allevamento in un lago»*.

Scettico, ma per altri motivi, il ministero della Pesca: *«Le balene sono risorse naturali che si riproducono. La nostra posizione è di cacciarle specialmente nell'Antartico dove sono abbondanti»*.

Fernando Mezzetti

Il Presidente torna in campo per bloccare la ripresa di Dukakis

Reagan: «Duca, non sei Truman»

Il candidato democratico: «Fate votare la gente, sarà tutta per noi» - Guerra degli spot tv, messaggi contraddittori da uno Stato all'altro

«Macché liberal, è socialista»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — «*Governatore, lei non è Roosevelt. Governatore, lei non è Truman. Governatore, lei non è Kennedy*». Con queste parole, parodiando la battuta con cui il candidato democratico alla vicepresidenza Bentsen distrusse quello repubblicano Quayle nel dibattito televisivo di un mese fa, Reagan ha ieri ironizzato sull'improvviso ritorno di Dukakis al «liberalism», alla tradizione socialdemocratica del suo partito, evento che per alcuni segnava una svolta nella campagna elettorale.

Il Grande Comunicatore, la cui ombra continua a dominare la vita politica americana, si è buttato con impeto nella mischia per stroncare la graduale ma solida rimonta del «Duca» e assicurare la vittoria a Bush martedì prossimo.

E' troppo presto per dire se, riesumando i fantasmi di Roosevelt, di Truman e di Kennedy a così pochi giorni dal voto e dopo averli sempre scacciati, il governatore abbia commesso un altro errore. Ma è certo che i repubblicani sono riusciti a strumentalizzare il suo tardivo gesto di coraggio con abilità, anche se ingiustamente. Un loro fulmineo spot in tv ha mostrato Dukakis mentre rivendica l'eredità di Roosevelt, con sullo sfondo un filmato di McGovern; mentre rivendica quella di Truman, con alle spalle lo sfortunato Carter; e mentre rivendica quella di Kennedy, con dietro Mondale, lo sconfitto dell'84. «*Liberalism*», dice una voce, «*non significa quello che vi suggerisce Dukakis: significa socialismo, tasse, disarmo unilaterale*». Nel suo comizio in California, Reagan si è mostrato ancora più provocatorio: «*Io ho votato per Truman*», ha detto. «*Ho conosciuto Truman. Governatore, Truman si identificherebbe non in lei, ma in me. Dopo di lui se ne sono andati dal partito democratico, perché il partito democratico ha tradito Truman*».

Bush è stato meno efficace, ma egualmente spietato. «*Il governatore* — ha dichiarato — *vuole un altro dibattito alla tv non me alla vigilia del voto. Le invito a dibattersi prima da solo: vorrei sapere se devo affrontare il falso Dukakis centrista o il vero Dukakis di sinistra*». Il «Duca» ha reagito con veemenza agli attacchi concertati del presidente e del vicepresidente. Parlando prima alle donne poi agli operai dell'Ohio, ha accusato i repubblicani di essere «*il partito del privilegio e del riarmo*».

Allo slogan, «*I am on your side*», steso dalla vostra parte, Dukakis ha pronosticato il proprio successo: «*Non fermeranno la nostra ripresa* — ha detto — *costringete la gente a votare, sarà tutta per noi*». Il candidato democratico è apparso rivitalizzato dai sondaggi d'opinione che vedono assottigliarsi il vantaggio di Bush.

La battaglia sul «liberalism», un termine trasformato da Reagan e Bush quasi in una parola sporca, ha dimostrato quale peso esercitino sul voto gli *spots* televisivi. In un articolo in prima pagina, il *New York Times* ha ieri scritto che sono il vero deterrente della campagna elettorale, e che vengono usati con disonestà da entrambe le parti. Lo stesso spot televisivo può trasmettere due messaggi opposti per contenuto e seconda dello Stato in cui viene trasmesso. Il *New York Times* ha additato l'esempio di uno di Dukakis contro Bush: nella capitale, esso accusa il vicepresidente di opporsi al controllo delle armi, nel Texas di favorirlo.

Il motivo è che a Washington gli elettori vogliono norme rigide sul porto d'armi, mentre i texani insistono nel girare liberamente armati.

Un altro esempio riguarda uno spot di Bush contro Dukakis: a San Francisco, una città portuale, accusa il governatore di lasciare inquinata la baia di Boston, la capitale del Massachusetts, e nel New Jersey lo accusa invece di volerla ripulire a scapito degli Stati confinanti, nelle cui acque scaricherebbe i rifiuti.

Ennio Caretto

La Casa Bianca: l'ostaggio è plagiato dagli hezbollah

WASHINGTON — Reagan ha respinto perché assolutamente infondate le accuse che un ostaggio americano, nelle mani dei terroristi islamici in Libano da oltre tre anni e mezzo, ha lanciato attraverso una videocassetta contro di lui ed il vicepresidente Bush. Terry Anderson, giornalista dell'*Associated Press* nelle mani della *Jihad* islamica, ha letto un messaggio registrato in una videocassetta, in cui accusa Reagan e Bush di avere trattato con i terroristi e di avere deliberatamente fatto fallire i tentativi per la sua liberazione.

Reagan, alle domande dei giornalisti durante una cerimonia a Los Angeles, ha risposto: «*Non credo che fosse Terry Anderson a parlare. Penso che stesse leggendo uno scritto che gli era stato dato*».

Nella videocassetta, della durata di 35 minuti, Anderson, 41 anni, ha accusato il governo degli Stati Uniti di avere impedito la sua liberazione ed ha accusato Bush di avere trattato con i terroristi nel 1985 durante il dirottamento di un aereo di linea della Twa e nel caso dell'Irangate. Bush, intervistato dalla rete televisiva Nbc, ha negato di avere avuto una qualsiasi parte nella vicenda del sequestro dell'aereo Twa. Il candidato repubblicano ha approfittato dell'occasione per ribadire il suo ottimismo circa una eventuale prossima liberazione degli ostaggi, poiché, con la tregua nella guerra tra Iran e Iraq, è interesse degli iraniani, anche se gli ostaggi non sono nelle loro mani, fare in modo che essi vengano liberati.

Reagan ha respinto decisamente l'accusa rivolta al suo governo di avere impedito il rilascio di Anderson quando questo stava per avvenire. «*Non è assolutamente vero* — ha detto — *mi lasciatemi sottolineare una cosa. Terry Anderson si trova in una terribile prigionia nelle mani di quei barbari e qualsiasi informazione la deve prendere lì. Egli non ha alcun contatto con il mondo esterno*». Il Presidente ha insistito che il suo governo ha fatto tutto il possibile per ottenere la liberazione degli ostaggi in Libano.

I giornalisti hanno chiesto a Reagan di fare un commento sulla frase detta da Anderson, secondo cui il governo americano ha mostrato più interesse nella liberazione di due balene grigie intrappolate sotto i ghiacci che del destino degli ostaggi. Il Presidente ha ripetuto che Anderson stava solo leggendo un foglio scritto da altri.

(Api-Ap)

Sogni di riscossa: Cuomo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Per i democratici, lo scenario è lo stesso dell'84: a una settimana dalle elezioni, nella disperazione di quella che temono sia una sconfitta inevitabile, essi cercano un nuovo leader, un uomo che sappia risollevarli da 20-25 anni di declino, e restituirgli il comando degli Stati Uniti. Forse a torto, pochi credono nel miracolo annunciato da Dukakis di una vittoria sul filo del rasoio, grazie al voto fluttuante, mobilitato d'improvviso davanti ai gravi problemi economici e sociali del Paese. Come nell'84, delusi da una campagna elettorale incominciata bene e finita male, privi ancora del chiaro responso delle urne, i democratici esprimono un'ansia di rinnovamento, quasi un bisogno di salvarsi dalla decadenza.

Nel loro giudizio, il salvatore è Mario Cuomo, lo splendido protagonista della Convention di San Francisco dell'84 e il grande assente di quella di Atlanta dello scorso agosto. Di fronte alla sciabola prova di Dukakis, un candidato che ha offerto all'America un'immagine di modesta competenza e di scarsa ispirazione, i democratici tornano a guardare a Cuomo come il loro unico leader carismatico. La scritta «*Cuomo for President in '92*» appare già sui distintivi e le magliette di alcune federazioni di partito.

Il *Washington Times*, il quotidiano della destra più vicino a Reagan, ha scritto che Cuomo, «*un gigante tra i sette nani*», come furono chiamati all'inizio delle primarie Dukakis e i suoi compagni, ha rifiutato quest'anno la candidatura nella convinzione che il cielo reaganiano non sia ancora terminato. «*Ma Cuomo* — ha aggiunto — *ha previsto il seguente copione per il '92. Dopo un decennio di sviluppo, una crisi economica sarà inevitabile, e l'elettorato invocherà un cambiamento; quell'anno verrà celebrato il cinquecentesimo della scoperta dell'America da parte di Colombo e sarà un momento magico per un candidato democratico: il rapporto di forze con i repubblicani si sovvertirà*».

Le previsioni del *Washington Times* sono condivise da molti giornalisti al seguito di Michael Dukakis, quelli che meglio conoscono i retroscena della campagna elettorale democratica. Secondo il bellicoso Sam Donaldson, della televisione Abc, che accoglie i voli nuovi sull'aereo del Duca al grido «*Benvenuti dalla parte del perdente*», il fantasma di Cuomo ha sovrastato l'intera campagna elettorale: «*Era ed è l'uomo invocato dalla base: se il candidato fosse stato lui, i pezzi da novanta del partito, come Sam Nunn, il massimo esperto americano di disarmo, e come Robb, il genero del presidente Johnson, si sarebbero schierati subito al suo fianco*».

Neppure Reagan, che si è battuto con energia per Bush, confuta del tutto questa tesi. Il Presidente spera che la sua eredità trascenda le elezioni di martedì ventoro, e promuova nel '92 l'avvento di una nuova coalizione del centro e della destra, che soppianti quella storica di Roosevelt. Ma non nasconde che Cuomo potrebbe vanificare il suo disegno: «*Lo considero il miglior politico americano vivente*» ha confidato il ministro della Difesa Frank Carlucci, anch'egli di discendenza italiana.

E Cuomo? Cuomo fa lo stesso gioco di alcuni mesi fa. «*Perché parlare del '92? E' così lontano* — ha detto — *non riesco a immaginare che cosa sarà di me alla fine del mio mandato di governatore nel '90*». Ma dietro le quinte — si dice — Cuomo si sta già muovendo.

e. c.

In un sobborgo di Mosca minitest elettorale a colpi di altoparlanti, santini e rubli

Urss, la caccia al voto copia l'America

Un insegnante contro un direttore di fabbrica per un posto al Soviet - Centinaia di manifesti, 50 mila calendari tascabili, una pubblicità martellante e costosa - Ma ha vinto il candidato che ha mostrato di essere più «potente»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — L'ultima sfida, prima del voto, i due candidati al Soviet Supremo se la sono lanciata in uno studio della radio locale. Uno ora di botte e risposta, un'appassionata difesa del proprio programma come mai s'era dato in passato: un faccia a faccia all'americana al di fuori di abitudini e convenzioni che, assicurano, ha strappato altissimi indici d'ascolto. Ma di Anatoli Dolgolaptev, insegnante, e Serghei Mikheev, direttore di fabbrica, da tempo parlavano tutti i Liubertsi, città satellite della capitale già nota per le sue bande di culturisti irrequieti. Da quando al primo turno del voto, imposto dalla morte di un deputato, nessuno dei tre candidati aveva ottenuto il 50 per cento, e la commissione elettorale aveva preso una decisione mai immaginata prima, in Unione Sovietica: uno spareggio fra i due che meglio s'erano affermati al turno precedente.

Da allora, era cominciata la caccia a quel 25 per cento di voti che, al primo turno, erano andati al candidato estromesso. E Liubertsi si era adeguata al confuso disordine di una campagna che, per la prima volta, ha dato enfasi alla diversità dei candidati, alla competizione, alla «lotta per l'individualità», pur se all'interno di un solo partito. Perché fino al voto di domenica, Dolgolaptev e Mikheev erano dappertutto. Di loro parlavano, anche, le strade e le case: coperte da centinaia di manifesti, invase da fotografie, sottoposte alla squillante aggressione degli slogan. Il loro volto e la loro voce, ritrasmessa dagli altoparlanti montati sulle automobili, chiedevano il voto e spiegavano perché era meglio votare così. Ma evitando, grazie alla stessa appartenenza politica, ogni riferimento all'ideologia; e puntando, piuttosto, sulla personalità dei candidati e sulla loro esperienza. Facendo leva sul buonsenso e cercando il consenso sui fatti; e contando, al contrario, sull'autorevolezza della posizione già conquistata nella società.

L'auto dei sostenitori di Dolgolaptev diffondeva dunque uno slogan affidato alla contrapposizione fra presente e passato, di gran moda nella retorica politica d'oggi, e soprattutto all'identificazione in un programma «concreto»: «*Ogni tempo genera i propri eroi, ma la stagnazione e la perestrojka hanno i propri. Perciò quando farete la vostra scelta ricordate che Dolgolaptev abita in un appartamento di coabitazione con altre famiglie. Ricordatevi che se darvoi manca l'acqua, l'acqua non c'è neanche lui. Ricordate che i suoi figli vanno nella stessa scuola dei vostri, che lui compra negli stessi negozi vostri*». Perché, ora il senso della campagna, il deputato Dolgolaptev continuerà ad essere uno di voi.

Nonostante i cinquantamila calendari tascabili, fatti stampare con lo slogan «*Chi vota per me vota la perestrojka*» e distribuiti nei negozi insieme allo scontrino, l'aggressivo Dolgolaptev ha perso. Gli strateghi della campagna elettorale di Mikheev hanno puntato su una carta apparentemente stantia ma risolutiva, par di capire: il deputato Mikheev, ripetevano gli altoparlanti montati sulle auto, «*forse non conosce a fondo tutti i problemi, ma gli sarà più facile risolverli perché è più autorevole e ha più influenza, perché è direttore di una grossa fabbrica e saprà farsi ascoltare*». E', probabilmente, la prima lezione del voto a Liubertsi, laboratorio per le future campagne che la legge garantirà dal prossimo anno: anche nello scontro all'americana la mozione del potere resta la più seducente.

Emanuele Novazio

Misteriosa epidemia in Ucraina

Ricoverati in due mesi 82 bambini - Le autorità: non è colpa di Cernobil

NOSTRO SERVIZIO

MOSCA — Una malattia misteriosa sta seminando il panico in Ucraina, vittime ne sono i bambini compresi tra uno e i 15 anni di età. Il capoluogo della regione, Chernovtsy, è stato colpito da un'epidemia che ha portato nel giro di due mesi al ricovero di 82 bambini che accusano gli stessi sintomi: rapida caduta dei capelli e gravi disturbi al sistema nervoso. Al momento i medici ignorano le cause sia della malattia sia della sua rapida diffusione, ma stanno cercando di tranquillizzare la popolazione affermando a più voci che non si tratta di una conseguenza dell'incidente nucleare di Cernobil avvenuto oltre due anni fa.

L'organo del partito della regione, *Pravda Ukrainy*, ha tuttavia lanciato l'allarme ammettendo che i ricoveri dei bambini si susseguono a ritmo di due-tre al giorno. Probabilmente le cause sono da imputare ad agenti chimici non meglio identificati, penetrati per chissà quale via negli organismi dei bambini di Chernovtsy. «*Per il momento* — ha detto il viceministro della Sanità dell'Ucraina — *non siamo ancora in grado di dire niente di concreto sulle cause della malattia; abbiamo bisogno ancora di un po' di tempo. Tuttavia, possiamo affermare sin da ora che l'epidemia, diffusa soprattutto nella zona centrale della città, non è stata provocata né da radiazioni, né da avvelenamento da pesticidi. Si tratta, invece, di una malattia sconosciuta, provocata da agenti chimici la cui natura deve ancora essere determinata*».

Chernovtsy, come molte altre città ucraine, vive ancora sotto l'incubo del disastro di Cernobil e, comprensibilmente, teme che prima o poi le conseguenze dell'incidente nucleare colpiscano i suoi abitanti anche a medio e lungo termine. Ma sebbene i medici non abbiano ancora raggiunto risultati concreti, le loro ricerche, al momento, escludono ogni causa radioattiva. Per far luce sulla malattia misteriosa, è stata creata una commissione speciale composta da 30 medici provenienti da Mosca e da Kiev, e guidata dal viceministro della Sanità della Repubblica. Nessuno di essi nasconde una certa preoccupazione di fronte ad un'epidemia che si presenta per la prima volta al cospetto della medicina sovietica.

La gran parte dei bambini ammalati è stata intanto trasferita nei migliori ospedali di Mosca e di Kiev, al fine di assicurare loro la migliore assistenza medica possibile; ma l'allarme si è ormai diffuso tra le famiglie della città, e ogni giorno gli ospedali si affollano di genitori preoccupati che chiedono di saperne di più. Anche il giornale della Repubblica ha promesso di mantenere i lettori costantemente informati sull'andamento delle ricerche, ed afferma intanto che «*medici e scienziati continuano la lotta contro il nemico, ancora invisibile, dei nostri bambini*».

p.d.f.

dal mondo

■ Liberato a Praga Vaclav Havel

PRAGA — Il drammaturgo cecoslovacco Vaclav Havel, tra i primi firmatari dell'organizzazione per la difesa degli accordi di Helsinki Charta 77, è stato liberato lunedì sera: era stato arrestato giovedì scorso dalla polizia e trattenuto per quattro giorni in isolamento. L'arresto di Havel, come quello della maggior parte dei circa 110 dissidenti fermati alla vigilia della manifestazione indipendente di venerdì scorso a Praga, è collegato alla nascita di un nuovo gruppo di opposizione, il Movimento per le libertà civili. *(Ansa)*

■ Three Mile Island, si fuse metà reattore

WASHINGTON — Almeno il 50 per cento del reattore della centrale nucleare di Three Mile Island in Pennsylvania fuse durante l'incidente del 1979. Lo ha rivelato, nel corso di un convegno scientifico, James Broughton, responsabile della speciale commissione per la valutazione dell'incidente alla centrale istituita presso il laboratorio nazionale di ingegneria dell'Idaho. La stima proposta da Broughton aggrava notevolmente la valutazione dell'incidente. *(Ansa)*

■ Prese l'Aids da un farmaco: risarcito

NEW YORK — Per la prima volta una casa farmaceutica americana, la *Miles Laboratories* è stata condannata al pagamento di danni — 1.6 milioni di dollari (oltre due miliardi di lire) — per aver con un suo prodotto contagiato un emofiliaco con il virus dell'Aids. Un tribunale di Atlanta, in Georgia, ha accolto l'istanza di Randy Jones, 36 anni, che si è ammalato di Aids nel 1985 dopo aver preso il farmaco *Koate*, contenente una piccola quantità di plasma, per una forma lieve di emofilia. *(Ansa)*

■ Kenya, uccisi 5 rinoceronti bianchi

NAIROBI — Gli ultimi cinque rinoceronti bianchi, una specie rara in Africa, rinchiusi nel parco nazionale di Meru in Kenya, sono stati abbattuti domenica scorsa da una banda di cacciatori di frodo che ha ingaggiato un conflitto a fuoco con i guardiani della riserva a un centinaio di chilometri a Nord di Nairobi. Il ministro del Turismo Muhoho ha confermato che una trentina di cacciatori di frodo introdottisi nottetempo nel parco hanno abbattuto i cinque mammiferi impadronendosi successivamente dei loro corni che avrebbero proprietà afrodisiache e altissime quotazioni soprattutto nel mondo arabo. *(Ansa)*

RISERVATO ALLE SPA, SRL, SNC, SAS, ETC.
BUSINESS D'AUTUNNO
FINO AL 30 NOVEMBRE SPECIALE RIDUZIONE FINO AL 30% SUL COSTO LEASING DI TUTTE LE AUTO E VEICOLI COMMERCIALI FIAT

Buone notizie sul fronte del leasing per tutte le S.p.A., S.r.l., S.n.c., S.a.s., S.A.p.A., Società Cooperative e Enti Riconosciuti. Fiat offre un risparmio del costo leasing dalla 126 al Ducato: del **20%** per il Multicar e il Full Leasing; del **25%** sull'Open Leasing; fino al **30%** sul Leasing finanziario. Un esempio? Ad un Ente o Società nelle forme di cui sopra, per l'acquisto di una Croma TD con la formula del Leasing finanziario a 36 mesi bastano: un primo canone di L.5.187.000 più messa in strada e spese fisse contrattuali, 17 canoni bimestrali da L. 1.535.000, un riscatto finale di L.518.000 e il risparmio complessivo sarà di L. 1.960.000. **APPROFITTATENE SUBITO!**

SAVALEASING SPECIALE OFFERTA VALIDA PER TUTTE LE VETTURE E I VEICOLI COMMERCIALI DISPONIBILI PER PRONTA CONSEGNA. OFFERTA NON CUMULABILE CON ALTRE INIZIATIVE IN CORSO E VALIDA SINO AL 30 NOVEMBRE 1988 IN BASE AI PREZZI E AI TASSI IN VIGORE AL 17/10/88. PER LA FORMULA SAVALEASING OCCORRE ESSERE IN POSSESSO DEI NORMALI REQUISITI DI SOLVIBILITÀ RICHIESTI. FIAT

NUOVE TECNOLOGIE 88
UOMINI IDEE SISTEMI PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Pubblitec

I SETTORI

INNOVAZIONE DI PROCESSO

• Componenti per l'automazione • Sottosistemi per l'automazione • Sistemi per l'automazione • Informatica dedicata all'automazione • Soluzioni per l'automazione della produzione

INNOVAZIONE DI PRODOTTO

• Programmi • Progetti • Soluzioni innovative • Settori high-tech: Laser, Intelligenza artificiale, Aerospaziali • Materiali e energia

LE INDUSTRIE

CAD-CAM-CAE WORKSHOP

Mostra-Convegno organizzata dall'ATA (Associazione Tecnica dell'Automobile) sullo stato dell'arte e la sviluppo nell'integrazione delle varie aree operative CAE-CAD-CAM

SICUR-INN

Mostra-Convegno organizzata dall'ISPER Istituto per la Direzione del Personale e dall'AMMA (Associazione Industriali Metallurgici, Meccanici e Affini) sull'innovazione tecnologica per la sicurezza del lavoro e dell'ambiente

IL MEETING POINT

ADACI - Torino • ADERLY-TEAM Lione - Genova • AIRE URBAINE 2000 - Montbeliard (F) • ANIPLA - Milano • CAMERA DI COMMERCIO DI GRENOBLE (F) • CAMERA DI COMMERCIO DI MULHOUSE (F) • CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TORINO • CAMERA DI COMMERCIO E INDUSTRIA ITALIA-AUSTRALIA - Torino • CAMERA DI COMMERCIO ITALO-TEDESCA - Francoforte (D) • CENTRO ESTERO CAMERE COMMERCIO PIEMONTESI - CENTRO SCAMBI DI TECNOLOGIA - Torino • CIDEM - Barcellona (E) • CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE - Torino • FORUM PER L'INNOVAZIONE - Torino • INNOVATION 125 (F) • ISTITUTO "GUIDO DONEGANI" - Novara • ISTITUTO ELETTROTECNICO NAZ. "G. FERRARIS" - Torino • LABORATORIO CHIMICO MERCEOLOGICO C.C.I.A.A. - Torino • MALTA DEVELOPMENT CORPORATION • MITHRA - PROGETTO EUREKA • NATIONAL RESEARCH COUNCIL - Ottawa (CDN) • O.I.T. CENTRE INTERNATIONAL DE PERFECTIONNEMENT PROFESSIONNEL ET TECHNIQUE - Torino • PROGETTO FINALIZZATO ENERGETICA - Roma • POLITECNICO DI TORINO • S.T.A.N.I.M.U.C. - Torino • STATE OF INDIANA USA • STATE OF MICHIGAN (USA) • UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA CITTÀ DI GENOVA • UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA CITTÀ DI TORINO • UNIVERSITÀ DI NIZZA (F) • UNIVERSITÀ DI PROVENZA - Aix-Marsiglia (F)

4° SALONE INTERNAZIONALE DELLE NUOVE TECNOLOGIE E DELL'INNOVAZIONE

I CONVEGNI

2 NOVEMBRE

"Sviluppo tecnologico e rifiuti" organizzato dall'ISPER Istituto per la Direzione del Personale e dall'AMMA Associazione Industriali Metallurgici Meccanici e Affini, in collaborazione con il CENTA Centro Nazionale Tecniche Antincendio, il CNEA Centro Nazionale di Elettronica Applicata e lo CSAO Centro Sicurezza Applicata all'Organizzazione

"Innovazioni nella lubrificazione per la sicurezza e l'ambiente" organizzato dall'AMMA

"Cultura e nuove tecnologie" organizzato dall'ADACI Associazione degli Approvvigionatori e Compratori Italiani

2-3-4 NOVEMBRE

"International conference CAD-CAM-CAE integration technologies in the automotive industry" organizzato dall'ATA Associazione Tecnica dell'Automobile

2-3-4-5 NOVEMBRE

"CAA88 Informatica ed automazione di fabbrica" organizzato dall'AICA Associazione Italiana per l'Informatica ed il Calcolo Automatico e dall'ANIPLA Associazione Nazionale Italiana per l'Automazione

3 NOVEMBRE

"Medicina del lavoro" organizzato dall'ISPER e dall'AMMA, in collaborazione con il CENTA, il CNEA e lo CSAO

"Prevenzione incendi: quale innovazione tecnologica?" organizzato dall'ISPER e dall'AMMA, in collaborazione con il CENTA, il CNEA e lo CSAO

"Servomotori ed azionamenti per automazione" organizzato dall'AMMA

3-4 NOVEMBRE

"Convegno T.I.I. - European Association for the Transfer of Technologies, Innovation and Industrial Information" organizzato dal Centro Estero Camere di Commercio Piemontesi

4 NOVEMBRE

"Innovazioni tecnologiche: quale sicurezza sul lavoro?" organizzato dall'ISPER e dall'AMMA, in collaborazione con il CENTA, il CNEA e lo CSAO

"Responsabilità per danni da prodotti difettosi" organizzato dall'API Associazione Piccole e Medie Industrie di Torino e Provincia

CONTEMPORANEAMENTE

torino ufficio 88
7ª mostra nazionale di sistemi macchine e arredamento per ufficio

Macchine, sistemi e accessori per l'elaborazione dei dati e delle informazioni □ Software applicativo e supporti per centri elaborazione dati □ Arredamento □ Macchine calcolatrici, contabili e registratori di cassa □ Macchine e attrezzature per l'organizzazione degli archivi □ Macchine per copiare, dettare, duplicare, microfilmare, scrivere, stampare □ Macchine per il trattamento della corrispondenza e dei documenti □ Sistemi ed impianti di comunicazione ed elaborazione dei messaggi □ Attrezzature per il disegno tecnico, macchine eliografiche e accessori □ Sistemi di sicurezza, controllo, identificazione.

Un servizio in più per i visitatori, l'Orientation Point con spazi attrezzati tra loro interconnessi e dimostrazioni su:

Desk Top Publishing (DTP) □ Studio professionale e casa elettronica □ L'ufficio "esterno" □ Laboratorio della formazione (CAI) □ L'ufficio direzionale □ L'ufficio nell'area industriale

operanti su tre livelli di simulazione:

Informazione visiva fissa □ Simulazione operativa (a richiesta) □ Simulazione operativa speciale programmata.

TORINO ESPOSIZIONI 2•6 NOVEMBRE ORARIO 9.30-19.30

Biglietto d'ingresso unico

NUOVE TECNOLOGIE

Da oggi al 6 novembre l'appuntamento a Torino Esposizioni

Come sarà la fabbrica del 2000

Su ventimila metri quadrati 385 espositori di venti Paesi illustrano l'automazione e i nuovi materiali - Le trasformazioni nella filosofia di «comunicazione fra le macchine» con il ricorso a novità informatiche e telematiche

A Torino Esposizioni, sui 20 mila metri quadrati dei padiglioni 1°, 2°, 2°B è di scena, dal 2 al 6 novembre 1988, la tecnologia del futuro. Si tratta del 4° *Salone Internazionale delle Nuove Tecnologie e dell'Innovazione, Nuove Tecnologie 88*, un grande appuntamento espositivo e congressuale che anticipa — non solo a livello di teoria pura, ma in rapporto alle applicazioni pratiche — come sarà la fabbrica dei prossimi anni e come si sta trasformando la filosofia della «comunicazione fra le macchine» attraverso il ricorso sempre più indispensabile ai nuovi mezzi informatici e telematici.

Il Salone di Torino è lo specchio dell'evoluzione in corso nell'intero sistema produttivo, un sistema che ormai non può più essere concepito entro i confini di una domanda geograficamente circoscritta, ma che — per imponenza di investimenti, per obiettivi di competitività e nella prospettiva del mercato unico europeo del 1992 — deve intendersi sempre più proiettato verso i grandi mercati mondiali.

A seguito di queste propulsioni, *Nuove Tecnologie 88* costituisce la più aggiornata vetrina internazionale alla quale le aziende possono attingere l'«innovazione» necessaria per realizzare — dando un seguito ai programmi di trasformazione già in atto — quella che sarà la propria struttura produttiva a breve e a medio termine.

Sono sistemi, impianti, macchine, dispositivi, programmi, che consentono a un tempo di elevare la qualità del prodotto abbassandone i costi di realizzazione, e di rendere sempre più qualificante e specializzata l'assistenza del personale addetto.

Emblema di questa rivoluzione è il robot, termine che, tuttavia, oggi risulta «vecchio», mentre si preferisce parlare di «fabbrica automatica» o, in termini di sigle, di: CIM, Computer Integrated Manufacturing (fabbricazione con tecnologie integrate assistita da calcolatore); CAD, Computer Aided Design (progetto assistito da calcolatore); CAM, Computer Aided Manufacturing (fabbricazione assistita da calcolatore); CNC, Computer Numerical Control (controllo numerico computerizzato); CAE, Computer Aided Engineering («ingegnerizzazione» assistita da calcolatore); FMS, Flexible Manufacturing System (sistema flessibile di lavorazione)... Queste sigle hanno fatto decadere il concetto originario di robot (macchina più o meno antropomorfa per eseguire il lavoro dell'uomo) che è oggi sempre meno «uomo» e sempre più «macchina automatica».

La realtà che emerge visitando il Salone di Torino è ben altra: non una fabbrica manovrata da automi, ma una fabbrica «che funziona da sola», ovvero sempre più automatizzata e nella quale l'uomo non è più «operaio», ma tecnico specializzato che ne guida l'intelligenza e ne controlla gli interventi.

Questa, a prescindere dalle dimensioni, è la fabbrica del Duemila. E in tale contesto si comprende il ruolo primario che riveste l'«informazione», e, in particolare, i sistemi computerizzati che consentono l'elaborazione di milioni di dati ed il flusso di informazioni per il cui tramite le macchine «dialogano» tra loro, predisponendo e realizzando interi cicli produttivi.

Di questo nuovo pianeta tecnologico il Salone di Torino presenta, dunque, le più importanti Case italiane e straniere operanti in ciascuno dei grandi comparti in cui si possono definire le nuove tecnologie.

I protagonisti del Salone — 385 fra gruppi industriali, aziende, enti pubblici e privati — provengono da 20 Paesi di 3 Continenti (Austria, Belgio, Canada, Corea, Danimarca, Finlandia, Francia, Giappone, Gran Bretagna, Italia, Malta, Norvegia, Paesi Bassi, Repubblica Federale Tedesca, Spagna, Svezia, Svizzera, Taiwan, Urss, Usa), ivi compresi gli Enti, Istituti di Ricerca, Associazioni e Centri Scambio di Tecnologie Avanzate — di 7 Paesi oltre la Cee — presenti nell'ambito del **Meeting Point**, vero e proprio punto d'incontro internazionale per il trasferimento e l'aggiornamento tecnologico che, organizzato nell'ambito del Salone dal Centro Estero delle Camere di Commercio Piemontesi, costituisce una prerogativa unica del Salone Internazionale delle Nuove Tecnologie.

Spesi 16.000 miliardi per la ricerca italiana

Le spese per attività di ricerca previste per il 1988 in Italia ammontano a 15.594 miliardi di cui il 51% a carico dello Stato, il 29% dell'industria privata e il 17% delle imprese a partecipazione statale. L'incremento previsto rispetto al 1987, a lire costanti, è pari a circa il 9%. Anche il rapporto tra investimenti di ricerca e di sviluppo (ReS) e prodotto interno lordo si è stabilizzato intorno all'1,4-1,45%, valore circa la metà di quello che caratterizza i sistemi scientifici dei Paesi industrializzati nostri competitori sui mercati mondiali.

Il numero complessivo degli addetti all'attività di ReS risulta pari a 122 mila unità espresse in equivalente tempo pieno di cui 67 mila ricercatori, 32 mila tecnici e 21 mila altri addetti. Il numero complessivo dei ricercatori italiani operanti in settori strategici per il nostro sviluppo economico ed industriale è comunque fortemente insufficiente e la loro età media si aggira intorno a 40 anni.

I dati più aggiornati forniti da Cnr indicano un totale di non più di 30 mila ricercatori dell'Università e degli Enti Pubblici di ricerca operanti nei settori della matematica, fisica, chimica, biologia e medicina, scienza della terra ed ingegneria, con forti e riscontrate carenze nei settori dell'informatica, della chimica, dell'elettronica, dello studio dei nuovi materiali, della fisica dello stato solido.

Questa situazione preoccupa fortemente poiché anche il numero di studenti universitari e di dottorati di ricerca in tali settori è nettamente inferiore alle necessità. Ciò fa prevedere nei prossimi anni notevoli difficoltà per l'industria italiana operante nei settori strategici di disporre del necessario personale scientifico.

Le spese per addetto e la produttività scientifica dei nostri ricercatori hanno raggiunto in questi ultimi anni valori analoghi rispetto a quelli caratteristici per i ricercatori dei Paesi più avanzati, ma è l'investimento complessivo in uomini e mezzi che risulta tuttora fortemente sottodimensionato rispetto alla ricchezza del Paese.

I settori del Salone, i workshops e le manifestazioni

I temi delle innovazioni fra processo e prodotto

Negli stessi giorni di apertura si svolge «Torino Ufficio»

Nuove Tecnologie 88 si articola nei seguenti settori, suddivisi in due grandi temi.

a) Innovazione del processo
Componenti per l'automazione
Sottosistemi per l'automazione
Sistemi per l'automazione
Informatica dedicata all'automazione Cad, Cam, Cae, Cim

b) Innovazione del prodotto
Programmi
Progetti
Soluzioni innovative
Settori high-tech: Laser, Intelligenza Artificiale, Aerospazio
Materiali ed energia

Nell'ambito del Salone si svolgono quest'anno due workshops:

Cad-Cam-Cae: mostra-convegno organizzata dall'Aia — Associazione Tecnica dell'Automobile — sullo stato dell'arte e lo sviluppo nell'integrazione delle varie aree operative.

La sezione espositiva del workshop è dedicata alle aziende operanti nei settori della progettazione meccanica, dello styling e delle parti elettroniche, con applicazione delle tecnologie del progetto assistito dal calcolatore (Cad), della fabbrica assistita da calcolatore (Cam) e dell'ingegnerizzazione assistita da calcolatore (Cae).

Al convegno — la 3ª Conferenza Intern. sull'Integrazione delle Tecnologie Cad-Cam-Cae nell'Industria Automobilistica — articolato in tre giornate, partecipano oltre 600 specialisti ai quali vengono presentati circa 90 lavori realizzati, fra l'altro, dalle più importanti Case automobilistiche.

Sicur-Inn: Innovazione tecnologica — Sicurezza Lavoro e Ambiente organizzato dall'Isper (Istituto per la Direzione del Personale) e dall'Amma (Associazione Industriali Metallurgici, Meccanici e Affini) in collaborazione con Centa (Centro Nazionale Tecniche Antincendio), Cnea (Centro Nazionale di Elettronica Applicata) e Cesa (Centro Sicurezza Applicata all'Organizzazione).

Nel quadro di Nuove Tecnologie 88, un calendario di 11 convegni, per un totale di 17 giornate congressuali, costituisce il complemento teorico alla sezione espositiva dell'intera manifestazione.

Nelle stesse date di svolgimento di Nuove Tecnologie 88, nei padiglioni 3ª e 2ªB di Torino Esposizioni si svolge Torino Ufficio 88, la 7ª Mostra Nazionale di Sistemi Macchine e Arredamento per ufficio che — accanto alla fabbrica automatica — presenta l'evoluzione dell'ufficio informatico.

Questi i convegni giorno per giorno

2 Novembre

«Sviluppo tecnologico e rifiuti», organizzato dall'ISPER, Istituto per la Direzione del Personale, e dall'AMMA, Associazione Industriali Metallurgici Meccanici ed Affini, in collaborazione con il CENTA, Centro Nazionale Tecniche Antincendio, il CNEA, Centro Nazionale di Elettronica Applicata, e lo CSAO, Centro Sicurezza Applicata all'Organizzazione.

«Innovazione nella lubrificazione per la sicurezza e l'ambiente», organizzato dall'AMMA.

«Cultura e nuove tecnologie», organizzato dall'ADACI, Associazione degli Approvvigionatori e Compratori Italiani.

2 - 3 - 4 Novembre

«International conference CAD - CAM - CAE integration technologies in the automotive industry», organizzato dall'ATA, Associazione Tecnica dell'Automobile.

2 - 3 - 4 - 5 Novembre

«CAAS informatica ed automazione di fabbrica», organizzato dall'AICA, Associazione Italiana per l'Informatica ed il Calcolo Automatico, e dall'ANIPLA, Associazione Nazionale Italiana per l'Automazione.

3 Novembre

«Medicina del lavoro», organizzato dall'ISPER e dall'AMMA, in collaborazione con il CENTA, il CNEA e lo CSAO.

«Prevenzione incendi: quale innovazione tecnologica?», organizzato dall'ISPER e dall'AMMA, in collaborazione con il CENTA, il CNEA e lo CSAO.

«Servomotori ed azionamenti per automazione», organizzato dall'AMMA.

3 - 4 Novembre

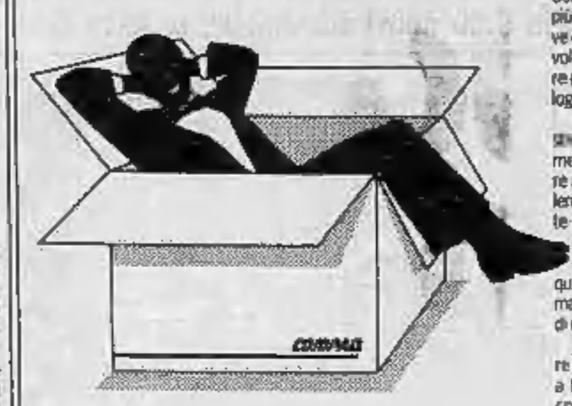
«Convegno T.I.I. - European Association for the Transfer of Technologies, Innovation and Industrial Information», organizzato dal Centro Estero Camere di Commercio Piemontesi.

4 Novembre

«Innovazioni tecnologiche: quale sicurezza sul lavoro?», organizzato dall'ISPER e dall'AMMA, in collaborazione con il CENTA, il CNEA e lo CSAO.

«Responsabilità per danni da prodotti difettosi», organizzato dall'API, Associazione Piccole e Medie Industrie di Torino e Provincia.

CONSULENTE COMPRESO



"Salve, sono il vostro concessionario Compaq. Quando acquistate uno dei nostri "camioni" Compaq sapete che si fonda sulle più avanzate tecnologie costruttive e sui progetti informatici più rivoluzionari. Compaq è l'esemplare della più alta evoluzione tecnologica.

Ma non basta. Ci sono io, il vostro concessionario e, grazie a me, il vostro Compaq può contare altresì su un servizio di consulenza e assistenza, assolutamente alla sua altezza e... compreso nel prezzo.

Un vantaggio in più per chi acquista Compaq e che si trasforma immediatamente in un "plus" di efficacia, operatività, efficienza.

Una ragione in più per scegliere Compaq, e un consiglio: venite a trovarmi, avremo certo molte cose da dirci!

COMPAQ

Lavorare meglio è il nostro business.

COMPUTABLE

Business Center

Corso Corsica, 19 (ang. Corso Giambone) - 10134 Torino - tel. 011/6670408

PRIMA srl
Via Madama 36/10
Tel. 011/39.58.946
Fax. 011/378.957
Torino-Italy

RETI LOCALI

Local Area Network Engineering
- Novell Netware
- Progettazioni e sviluppo di reti
- Telecomunicazioni e Gateway
- Training Microsoft - Novell
- Gestione aziendale integrata
  Contabilità -Magazzino -Fattur.
  Distinta base -Produzione
  Commesse e Preventivi

PRIMA è Excellence center Microsoft

CONSORZIO PR.ES.

torinoufficio 88
presso: Spazio Italia
Pad. 3 - Stand 119

ESSE-E srl
C. Enrico De Nicola, 8
Tel. 011/599.335
Torino-Italy

ARPEL - NET
Insieme di procedure per la gestione del personale
- Rilevazione presenze
- Pianta organica
- Gestione turni e profili orari
- Forza lavoro in tempo reale
- Gestisce qualsiasi contratto di lavoro

GAMMA
Gestione autoliquidazione premi assicurativi

ARPEL-NET E GAMMA SONO COMPATIBILI NOVELL

TECNOTRE INFORMATICA srl

agente

EPSONITALIA S.p.A.

per il Piemonte e Valle d'Aosta
si trasferisce

La vendita
ed il centro assistenza autorizzato
vi aspettano
nella nuova sede di

Borgo S. Pietro

AGENTE
EPSON
EPSONITALIA S.p.A.

TECNOTRE INFORMATICA
V. Mascagni 9 (ang. via Puccini)
Borgo S. Pietro - Moncalieri
Telefono 66.80.164
Fax 6069207

Accordo APPLE SICOA

E' stato siglato un accordo tra **APPLE** e **SICOA** Informatica con il quale si è stabilito che la **SICOA** (già distributrice **Microsoft, Philips, Lotus, MIDA, Novell** ecc.) distribuirà i prodotti **APPLE**, in particolar modo la linea **Macintosh**.

La **SICOA**, dinamica azienda Torinese, è presente nel mercato della consulenza informatico-aziendale e della vendita di personal computer da 3 anni. E' conosciuta in particolar modo per la sua attività nel campo dei servizi informatici (assistenza software/hardware), dei corsi di formazione e della vendita di sistemi «chiavi in mano».

Tra i suoi clienti questa società annovera strutture ospedaliere, scuole, Università, **C.N.R.**, consociate **FIAT** e piccole/medie aziende **Torinesi** e non.

La sede commerciale della società si trova a **Torino, in corso Re Umberto 12 angolo corso Vittorio Emanuele II (tel. 011 535.209 - 530.987, fax 011 510.357).**

INFORMATICA OGGI VUOL DIRE SOPRATTUTTO TECNOLOGIA AD ALTISSIMO LIVELLO MA ANCHE ESPERIENZA, PROFESSIONALITA'

Gruppo Tetrade

GRUPPO TETRADE opera attraverso i seguenti marchi:

TETRADE nel settore del software per la gestione aziendale (PC, mini, mainframe)

TETRADE IMPIANTI nel settore dell'impiantistica elettrica ed elettronica

TETRADE AUTOMAZIONE nel settore dell'automazione industriale e di processo

TEFIMA nel settore della consulenza aziendale

GRUPPO TETRADE un'ampia gamma di servizi integrati finalizzati ad elevare efficienza e competitività dell'impresa.

Sede legale ed amministrativa:
Via Sant'Antonio da Padova, 1
10121 Torino - Tel. 011 512.523

Uffici e stabilimento:
Via Venaria, 145
10148 Torino - Tel. 011 260.335 - 212.060

SCR s.r.l.
ELETTRONICA Parker
PNEUMATICA FESTO
LUBRIFICAZIONE BOTTI
PAD. 2 - STAND 215
TORINO 220.11.55
MONCALIERI 640.37.27

Per la pubblicità nei servizi promozionali su LA STAMPA rivolgersi alla PUBLIKOMPASS S.p.A. di
Milano
V. Carducci, 29
Tel. (02) 85.961
Torino
C.so M. d'Azeglio, 60
Tel. (011) 65.211
PK publikompass spa

Un giorno sulla nave dei veleni ormeggiata alla diga del porto di Genova

Tra i confinati della Zanoobia

A bordo sono rimasti il comandante e dodici marinai - Non possono scendere a terra, hanno poco da mangiare - Nella stiva del cargo, in 5700 nuovi contenitori, la metà delle scorie: le altre sono state sistemate nel «superbacino»

Genova. I marinai della Zanoobia, ormeggiata alla diga foranea, quasi reclusi a bordo

GENOVA — Una pilotina per arrivare a bordo, l'incontro con i marinai, i loro problemi e le loro sofferenze, che molti in questa vicenda dimenticano: per la prima volta si può raccontare che cosa accade sulla «Zanoobia», una nave-lager nelle acque di Genova, così vicina eppure così lontana dalla vita della città.

Un giorno a bordo sul cargo dei veleni, mentre esposto su un pontone attaccato alla nave sta piazzato, come trofeo, l'ultimo fusto di scorie al quale è stato rifatto il contenitore. Come a centinaia di altri.

L'operazione è finita: ora che i tecnici della «Castalia», che ha lavorato per otto mesi a sistemare i contenitori (5.700 nel superbacino, altrettanti nelle stive della «Zanoobia»), si aspettano due decisioni.

Una è politica: si dovrà trovare l'impianto di smaltimento che accolga i residuati chimici. L'altra è affidata alla magistratura, che ha in corso un'inchiesta sul comandante: per poter approdare a Genova, avrebbe esposto una situazione di grave pericolo che, alle analisi, non sarebbe risultata allarmante.

«*Che dovevo fare, girare il mondo con questa carretta, con diciotto uomini a bordo, senza viveri?*», dice il comandante, Ahmed Tabalo, 45 anni, scuro di volto e nerissimo di capelli, giaccone a vento, scarpe da tennis.

Siamo nella saletta della riunioni, dopo una corsa ad ostacoli con la burocrazia: rapidamente informati dal tam tam delle calate, tutti gli organi di polizia che agiscono in porto (e sono molti) ci hanno chiesto una autorizzazione.

Finché abbiamo preso il mare, verso la «Zanoobia», a bordo della pilotina Ge 8323 guidata da Guerino Sguario, della Cooperativa barcaioli delle Grazie. Ci ha molto aiutato il signor Marcello Giusti, della «Castalia» (azienda Iri) che ha l'appalto dello smaltimento dei rifiuti.

Nella cucina, arriva un buon odore. Il comandante ci invita a pranzo, il cuoco Jamal Abdullah ha preparato riso e fagioli. Ma sarebbe scorretto accettare. I viveri scarseggiano, gli uomini di equipaggio (ora sono tredici, cinque sono tornati in Siria), se non proprio a razionamento, devono nutrirsi con molta economia.

Nel giorno di festa vada lo strappo di riso e fagioli, normalmente è pizza. Con caraffa di acqua. «*Mica perché la nostra religione ce lo impedisce* — precisa Abdul Tabalo, figlio del comandante che a sua volta è fratello dell'armatore — *ma perché vino e birra costano*». L'armatore è un fantasma, non si fa sentire, non manda una lira.

La «Zanoobia», che tanta paura ha fatto a Genova (ma c'è stato del terrorismo, dicono alla «Castalia») ha una stazza di 4.500 tonnellate, è lunga cento metri e larga quindici, ha una stiva di 800 metri quadrati dov'è parcheggiata la metà dei bidoni.

L'altra metà è in quell'inutile monumento nel mare che si chiama superbacino e che incrociamo all'andata e al ritorno, con la pilotina. Stiamo passando in rassegna muri di cemento costati miliardi che al massimo possono racchiudere un parcheggio. Uno dei più grandi sprechi di Genova.

Fra la stiva e la coperta c'è un elevatore. La «Castalia» ne ha affidato il funzionamento all'equipaggio, pagando tre persone un milione e mezzo. Sette milioni e mezzo in cinque settimane, soldi serviti a rendere meno vuoti i frigoriferi.

Altri viveri sono stati donati da portuali e associazioni ecologiche. «*Ma questi compensi e questi aiuti finiranno presto* — protesta Ahmed Abo Baker, uno dei marinai, barba a collare e sguardo penetrante negli occhi nerissimi — *e allora chi si occuperà di noi?*

«*Sta venendo il freddo e non abbiamo abiti per coprirci. Nemmeno una lancia per scendere a terra che sarebbe poi una fatica inutile: non possiamo avvicinare "senorite", né comprare nei negozi, non abbiamo un soldo*».

Tutto è cominciato a Tartus in Siria dove sulla «Zanoobia» sono stati caricati, otto mesi fa, i fusti che avevano fatto il giro del mondo: rifiutati a Salonicco, a Limassol, in Venezuela, fino all'approdo, il 26 aprile scorso, a Marina di Carrara.

Trasferiti in mare aperto da una nave all'altra finché il comandante Tabalo ha detto: «Va bene». La nave arrivò a Genova domenica 29 marzo, lasciando un tormentone che solo ora si va placando.

Caffè alla turca, tazze dopo tazze, sigarette, qualche castagna sgranocchiata dai più giovani. Un po' il conforto, per il capitano Tabalo che continua la sua protesta: «*Siamo prigionieri sul mare. Mio fratello l'armatore non paga, l'ambasciata siriana a Roma non risponde alle lettere delle autorità italiane.*

«*Il governo italiano (che corrisponde dodicimila dollari al giorno alla "Karin B."), a noi non dà niente. Ho chiesto un permesso per andare a Norkopping in Svezia, dov'è mio figlio Rabin, mi è stato negato*».

Negli ultimi giorni, altri quattro membri dell'equipaggio hanno chiesto di poter tornare in Siria. Potrà partire (sempre che qualcuno gli offra un biglietto pre pagato dalla Siria), solo Manun Kalifi che ha sedici anni ed è un po' smunto per aver respirato «*aria no buona*» e aver mangiato con non voluta parsimonia.

La nave è pulita, le cabine tirate a lucido, in un quadretto un'immagine sacra simile verso quella di una sconosciuto calciatore di colore.

Nel frigo personale del primo ufficiale Ziad Nabussi ci sono una meringa, dodici castagne, un pezzo di formaggio. «*Abbiamo compiuto duemila miglia con questo carico, e non è che le ragioni siano state spesso superiori*», dice Nabussi.

Ma chi è l'azienda che ha imbarcato i fusti, e i fusti che contengono, di chi sono e a chi erano diretti? Sono domande imbarazzanti, che cadono nel vuoto. Nessuno sa niente.

E' invece bene informato lo staff degli ufficiali superiori diretti dal commissario ad acta ammiraglio Giuseppe Francese che opera con équipe di tecnici e biologi dove la parola «veleni» viene respinta.

Spiega il capitano di vascello Antonino Frisone: «*Si tratta di rifiuti industriali, come la triclina e resine di diverso tipo, tossici certo, ma non velenosi*».

Capitano Tabalo, ma a bordo qualcuno è stato male. «*Sa come diciamo noi arabi? Male di fantasia*».

Per entrare e uscire dalla calata, si supera un cancelletto fissato al centro di una rete metallica, davanti al quale abbaia un cane nerissimo, di nome «Nerone». La nave, contro un lontano sfondo di gru, sta immobile in un deserto d'acqua.

Il grande business dello smaltimento dei rifiuti industriali l'ha sfiorata, senza lasciare un dollaro all'equipaggio che smaltisce, sì, ma le ultime provviste. I guardafuochi ci comunicano via walkietokie i movimenti di noi estranei, vengono anche fatti sgombrare i pensionati che gettano le lenze dalla diga foranea.

Forse per i marittimi della «Zanoobia» è eccessivo parlare di lager sul mare, ma non ne siamo tanto lontani.

Guido Coppini

Pubblicato il decreto sull'import-export di scorie

In arrivo la trappola per le navi dei veleni

Più controlli e limiti per evitare altri «casi Zanoobia»

ROMA — Il ministro Ruffolo l'aveva promesso: basta con le vergogne nazionali della Zanoobia o della Karin B. Navi cariche di rifiuti tossici che vagano tra un porto e l'altro, mentre in Italia infuriano le polemiche su autorizzazioni negate o concesse e sui luoghi dove scaricare e smaltire i veleni.

Così il 23 ottobre scorso il ministro dell'Ambiente, d'intesa con quello della Marina mercantile Prandini, ha firmato il decreto che regolamenta le spedizioni dei rifiuti all'estero e la loro importazione nel nostro Paese, pubblicato ieri sulla Gazzetta Ufficiale.

Dal 15 novembre prossimo, giorno in cui le norme entreranno in vigore, non sarà più possibile «nascondersi»: chi produce, detiene o trasporta rifiuti tossici, dovrà farlo alla luce del sole, dichiarando i suoi programmi alle autorità centrali, regionali e provinciali, e indicando in un apposito modulo l'origine e la composizione dei rifiuti, l'identità del produttore, gli itinerari delle «navi dei veleni» e il luogo del loro ingresso in Italia.

La spedizione di rifiuti (urbani, speciali, tossici e nocivi) dall'Italia verso Paesi che non appartengono all'area Ocse (Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico) sarà d'ora in poi vietata, salvo casi eccezionali sui quali dovrà pronunciarsi il Cipe (comitato interministeriale per la programmazione economica).

Tutte le operazioni di import-export di rifiuti saranno assoggettate a precise procedure, responsabilizzando in particolare gli enti territoriali, regioni e province. In base al decreto di Ruffolo, infatti, gli stranieri che intendano introdurre i residui nel nostro Paese dovranno innanzitutto avvertire la regione o provincia autonoma interessata, oltre che lo Stato della Cee che sia eventualmente coinvolto nella spedizione e nel transito.

Nella comunicazione agli enti locali dev'essere indicato, tra l'altro, che il destinatario dei rifiuti è in possesso di una capacità tecnica adeguata allo smaltimento, oltre che della relativa autorizzazione. Entro 20 giorni da quando ha ricevuto la comunicazione, l'ente ritascerà l'attestato, trasmettendone copia al ministero dell'Ambiente, a meno che non decida di sollevare «*motivate obiezioni*».

In tutti i casi di spedizioni transfrontaliere, i rifiuti dovranno essere «*adeguatamente imballati*»; i contenitori dovranno recare l'indicazione della natura, composizione e quantitativo dei rifiuti e le istruzioni di sicurezza da seguire in caso di pericoli o incidenti.

Per quanto riguarda l'export di rifiuti dall'Italia nei Paesi della Cee, chi detiene le scorie (di regola, il produttore) e decide di spedirle all'estero deve avvertire lo Stato destinatario e quelli interessati al transito, oltre che la regione o provincia autonoma in cui i rifiuti sono stoccati. Anche in questo caso, entro 20 giorni gli enti locali interessati possono sollevare obiezioni.

Quando rifiuti italiani sono destinati a Paesi dell'Ocse, il decreto Ruffolo stabilisce che nella documentazione da inoltrare all'ente territoriale siano contenuti anche gli atti che dimostrino l'assenso dello Stato cui i rifiuti sono destinati.

Per quanto riguarda i Paesi che non rientrano nella Cee e nell'Ocse, in questo caso l'esportazione è vietata, salvo casi eccezionali autorizzati dal Cipe, su proposta del ministero dell'Ambiente.

Il provvedimento stabilisce inoltre che, in ogni caso, nel territorio italiano sia interdetto l'atterraggio o il decollo di eventuali «aerei dei veleni», salvo espressa autorizzazione ministeriale.

Sono previste garanzie a favore dello Stato italiano nel caso di spedizioni oltrefrontiera, sotto forma di polizze di assicurazione o fideiussioni bancarie per coprire i costi di trasporto, smaltimento ed eventuale ripristino ambientale.

In generale, l'export di rifiuti è subordinato all'esistenza di un contratto fra detentore e destinatario, oltre che di una documentazione che attesti l'assenso dello Stato che li riceverà (che dovrà possedere, peraltro, idonei impianti di smaltimento).

Il ministro è tenuto a presentare entro il primo ottobre '89 e, in seguito, ogni due anni, una relazione a Camera e Senato sull'attuazione delle nuove norme.

Un ruolo particolare spetterà anche alle amministrazioni provinciali ordinarie, che saranno incaricate della vigilanza e dei controlli sulle spedizioni oltrefrontiera.

Il decreto infine sancisce l'esclusione dalla normativa dei rifiuti di metalli non ferrosi (rottami, scarti, fanghi, ceneri), oltre che degli scarti e rottami di metalli ferrosi destinati al recupero e al riciclaggio. (Ansa)

La protesta dei sanitari di famiglia per il «taglio» deciso dal ministero

Da oggi il medico si farà pagare i piccoli interventi d'ambulatorio

Conflitto fra Sanità e Tesoro per un risparmio di 900 miliardi - «Nessuno ci ha consultati»

ROMA — Ospedali, ambulatori pubblici e convenzionati dovranno far fronte, da oggi, alle richieste dei cittadini per quelle prestazioni specialistiche per le quali i medici di famiglia chiedono il pagamento immediato al paziente. Liste di attesa che si prolungano, disagi, file, soprattutto per i meno abbienti e per chi vive in posti dove il medico di famiglia è l'unico presidio sanitario. Il ministero della Sanità cerca di correre ai ripari, ma c'è l'ostilità del Tesoro che vuole risparmiare questa «manciata» di miliardi, non più di 400 in un anno, come assicura Dario Marini, consigliere di Donat-Cattin e uno dei negoziatori.

«*Con le incentivazioni reintrodotte nel marzo del 1987* — spiega Marini — *abbiamo fatto sì che i medici generici tornassero, dopo molti anni, a praticare nello studio piccoli interventi specialistici. In questo modo si evitava al paziente un inutile calvario, si decongestionavano i pronto soccorso e gli ambulatori ospedalieri e si dava un contentino economico anche al medico. Ma vi sono stati abusi e spesso le prestazioni si sono limitate a quelle più facili e sbrigative. Ora abbiamo un dossier per passare a interventi più qualificati*».

Negli studi dei 70 mila medici di famiglia oggi l'assistito leggerà un cartello in cui il medico spiega perché deve chiedergli i soldi se gli sutura una ferita, lo vaccina contro l'influenza, gli pratica un'endovena o una flebo clisi. L'alternativa al pagamento è l'ospedale, il poliambulatorio Usl o privato convenzionato. Purché ci sia la ricetta e il regolare timbro «Visto, si autorizza». Siamo in una fase stagionale di incremento delle malattie.

«*La rete degli ambulatori convenzionati è vasta e molto ben attrezzata* — rileva Vittorio Cavaceppi, presidente della Cuspe, la confederazione degli specialisti esterni —. *Anzi, non abbiamo compreso come mai, volendo creare un "filtro" per gli ospedali, si siano affidate prestazioni specialistiche a chi specialista non è. Colpisce poi la differenza di tariffa. Un test di gravidanza è pagato 12 mila lire al generico e 5965 allo specialista convenzionato; esame feci rispettivamente 12.000 e 3883; di urine 5000 e 1850; streptococco 15.000 e 10.540*».

Questa vicenda riaccende la conflittualità. «*E' una conferma dello stile dei rapporti tra governo e sindacati. I patti sottoscritti non vengono rispettati*», denuncia Aristide Paci, leader dei medici pubblici della Cosmed. «*Gli interventi specialistici ai medici di famiglia sono stati annullati d'autorità, in luglio, senza neanche consultarli, pur essendo stati sanciti in un contratto. Nessun sindacato può accettare simili colpi di mano. Il governo chiede un codice di autoregolamentazione, ma rifiuta di dare a se stesso un codice di comportamento. Senza regole del gioco fisse, il sistema non è più credibile, si entra in un assurdo balletto, cade la fiducia nel futuro*».

Paci chiede «*un rapporto e un metodo di consultazione permanente*» tra ministero, federazione e associazioni dei medici «*per evitare situazioni assurde e irreali, come la certificazione per la patente*» o che «*nascano provvedimenti di difficile applicazione o che creano forti conflitti deontologici: questo non si verificherebbe se i tecnici, cioè i medici, fossero consultati*».

Proprio il mancato dialogo con gli interessati è all'origine della protesta. Afferma una nota della Federazione dei medici generici: «*Finora alcuni medici avevano continuato a praticare le varie prestazioni gratuitamente, dato l'impegno del ministero a concordarle al più presto; ma le ultime notizie, secondo cui non ci sarà una nuova discussione fino al prossimo contratto, fanno sì che esse non saranno più praticate*». (Agi)

Una ricerca sugli effetti dell'emigrazione in Italia nel periodo 1951-1981

Dal Sud al Nord: uomini e soldi

In 30 anni circa due milioni e mezzo di persone sono giunte dal Mezzogiorno al Centro-Nord - Il loro arrivo ha reso a queste regioni (contributo al reddito e mancate spese per la formazione della forza-lavoro) 3.300.000 miliardi

ROMA — Una scrittura astronomica è stata «donata» dal Mezzogiorno al Centro-Nord con l'emigrazione tra il '51 e l'81 di 2.550.000 persone, per gran parte in età lavorativa: ben 3.306.700 miliardi di lire (valore 1986), che corrispondono a circa 90 milioni per ciascuno degli abitanti del Centro e del Settentrione. Ma, questo «regalo» — non intenzionale, bensì imposto da circostanze storiche e sociali molto complesse — ha reso vantaggi anche allo stesso Mezzogiorno e all'intera economia nazionale. Ovviamente, il beneficio per il Centro-Nord è stato assai maggiore e può essere considerato come una delle componenti non trascurabili del perdurante divario tra le due grandi ripartizioni dell'Italia.

Sono queste le conclusioni di una indagine sulle conseguenze economiche delle migrazioni Sud-Nord degli ultimi decenni, realizzata per l'Accademia nazionale dei Lincei dal prof. Giuseppe De Meo, docente di statistica economica all'università di Roma e già presidente dell'Istituto centrale di statistica (Istat).

La ricerca fa due importanti raffronti. Tra il 1951 e il 1981 dal Mezzogiorno sono emigrate (al netto dei rientri) 4.598.000 persone (in media 153.000 l'anno), delle quali ben 2.555.000 si sono insediate nel Centro-Nord (media annua 85.000) e 2.043.000 (media 68.000) all'estero. Il primo raffronto riguarda lo stesso Sud, dal quale nel cinquantennio 1901-51 emigrarono (al netto dei rientri) 80.600 persone in media l'anno, cioè un numero molto inferiore a quello degli emigrati dal Sud al Nord Italia dal '51 all'81 (media annua 153 mila). Il secondo raffronto si riferisce agli Stati Uniti d'America dove, nei 110 anni intercorsi tra il 1820 e il 1930, l'immigrazione netta ammontò a 27 milioni e mezzo di unità (media annua 250 mila). Da questi dati emerge che, nel lasso di tempo relativamente breve 1951-81, la corrente di emigrazione dal Sud al Nord (153.000 l'anno) è pari al 60% del flusso migratorio da tutto il mondo, che nel ben più lungo periodo contribuì a formare la popolazione degli USA.

Il Centro-Nord ne ha tratto vantaggi notevoli, soprattutto per due motivi: 1) il risparmio realizzato a causa delle ridotte spese di «allevamento» delle nuove generazioni, da cui derivano le forze di lavoro necessarie allo sviluppo produttivo; 2) il contributo netto al reddito, apportato dagli immigrati negli anni successivi al loro insediamento. Complicati calcoli individuano in 363 mila 237 miliardi di lire (a prezzi 1970) la spesa che il Centro-Nord avrebbe dovuto sostenere per allevare una popolazione uguale, per numero e distribuzione secondo l'età, a quella degli immigrati meridionali, cioè per produrre in loco i «capitali umani» indispensabili allo sviluppo. Viene, invece, indicata in 42.493 miliardi il «valore prospettivo» degli immigrati, ossia il contributo al reddito netto delle regioni centrali e settentrionali negli anni successivi all'insediamento. In totale, dunque, 405.730 miliardi di lire al valore del 1970, che diventano 3.306.700 miliardi al valore del 1986.

L'entità del beneficio, precisa il prof. De Meo, può ancor meglio essere percepita, se si considera che essa è pari a 3,7 volte il prodotto interno lordo ai prezzi di mercato 1986, a 4,9 volte il Pil del Centro-Nord, a 15 volte quello del Mezzogiorno (sempre '86), a 4,2 volte il debito pubblico 1986, a 18,4 volte gli investimenti fissi lordi in Italia 1986, a 32,2 volte le spese sostenute dalla Cassa per il Mezzogiorno nel trentennio 1951-81 e a ben 42,7 volte gli interessi del debito pubblico erogati in quell'anno.

Però, anche il Sud e l'intera economia nazionale hanno tratto beneficio — sostiene il prof. De Meo, in dissenso con altri studiosi — dal massiccio movimento migratorio interno. Varie le ragioni: la spesa di allevamento sarebbe stata comunque sostenuta con o senza emigrazione (in ogni caso, 373.644 miliardi rispetto ai 363.237 miliardi risparmiati dal Centro-Nord), i benefici delle zone di destinazione si riverberano in parte anche su quelle di provenienza, la perdita per i mancati consumi è ridotta. «*Nel complesso, dunque, per l'intero Paese il bilancio economico delle migrazioni risulta nettamente positivo*».

Gian Carlo Fossi

La collisione del Pireo: negata la libertà provvisoria al comandante della nave italiana

Resta in carcere il capitano della Adige

Il capitano Flavio Caminale

ATENE — Il giudice istruttore ha negato la libertà provvisoria, richiesta dalla difesa, al capitano Flavio Caminale, il comandante della nave italiana Adige detenuto da dieci giorni in una camera di sicurezza della capitaneria di porto. Caminale è accusato di essere il responsabile della collisione di venerdì 2 ottobre al largo del Pireo tra la Adige e la nave greca da crociera Jupiter, con a bordo oltre 400 ragazzi britannici. Nello scontro morirono quattro persone.

Entro cinque giorni, come vuole la legge, gli avvocati difensori presenteranno ricorso contro la decisione di negare la libertà provvisoria al loro assistito. «*Sono deluso dagli sviluppi della situazione*», ha detto il comandante Caminale uscendo dalla stanza del giudice istruttore.

Il magistrato Telemaque Fiesouras prima di esaminare la richiesta di libertà provvisoria aveva interrogato Caminale per quasi quattro ore, alla presenza del console italiano e del vicecapo di gabinetto del ministro della Marina mercantile Prandini. Il comandante ha raccontato al magistrato greco la sua versione sulle circostanze che portarono alla collisione.

Caminale ci è sempre dichiarato non responsabile dello scontro: la sua nave — ha detto — era ferma, dal momento che si accingeva a prendere a bordo il pilota greco che doveva condurla in porto, mentre la Jupiter si avvicinava alla Adige in rotta di collisione.

Nel tentativo di evitare l'urto, il comandante greco ha modificato la rotta per passare lungo il fianco destro della portacontainer italiana. Ma, sempre secondo la versione di Caminale, la Jupiter ha strisciato contro la prua della Adige a partire dalla metà della fiancata sinistra sino alla poppa. Nel frattempo Caminale aveva dato l'ordine di «indietro tutta» alla sala macchine.

Il comandante italiano sostiene che, se la Jupiter non avesse virato, sarebbe potuta passare davanti alla prua della Adige senza toccarla. Diversa la versione del capitano greco, secondo il quale la nave italiana veniva avanti a forte andatura, non lungo la giusta rotta, e ha speronato la sua nave.

Dopo una frettolosa inchiesta della capitaneria di porto del Pireo, il comandante Caminale è stato accusato dal pubblico ministero di omicidio plurimo, lesioni e provocato naufragio per negligenza. Le accuse sono state trasmesse al giudice istruttore. La sua inchiesta durerà vari mesi; si pensa che il processo non potrà cominciare prima di un anno.

Ma nel frattempo potrebbero emergere prove o testimonianze tali da scagionare Caminale, che in tal caso potrebbe essere assolto in istruttoria. Molto importanti saranno i risultati delle perizie in programma sullo scafo della Jupiter che ora giace a 90 metri di profondità nelle acque antistanti il Pireo.

Dopo l'inchiesta della capitaneria di porto — sulla cui attendibilità si possono avanzare dubbi, dopo che una perizia ha attestato che la falla sulla fiancata della Jupiter è stata aperta dal bulbo di prua della Adige, mentre la nave italiana non ha bulbo di prua — il ministro della Marina mercantile greco Evangelos Yannopulos ha dichiarato che «*la colpa dell'incidente è al cento per cento del capitano italiano*». Così, prima ancora dell'apertura dell'inchiesta del giudice istruttore, la stampa e l'opinione pubblica greca avevano già «condannato» Caminale, mentre il comandante della nave da crociera ha potuto subito far ritorno a casa. (Ansa)

«Test anti-Aids a scuola per chi vuole»

Deciso dalla Provincia di Siracusa - E' subito polemica: per il prof. Aiuti «ricerca non credibile», per altri si rischia «la schedatura di massa»

SIRACUSA — Avesse immaginato di scatenare un tale putiferio Mario Battaglia, assessore provinciale alla pubblica istruzione, ci avrebbe pensato due volte prima di proporre uno screening anti-Aids e anti-droga nelle scuole di Siracusa. Appena è venuta fuori la notizia che il Consiglio provinciale, su proposta dell'assessore socialista, ha stanziato cento milioni destinati a questo indagine a tappeto, da ogni parte d'Italia sono giunte reazioni. A molti non piace l'idea di sottoporre gli studenti ad esami di laboratorio per stabilire casi di sieropositività e di uso di sostanze stupefacenti. La Lila, Lega italiana per la lotta contro l'Aids, prospetta il rischio di una «schedatura di massa»; a Siracusa, il segretario della Federazione comunista Salvo Bajo invita gli studenti a non sottoporsi allo screening, definisce l'iniziativa «grossolana e pericolosa».

All'assessore Battaglia, medico, non è rimasto altro da fare che affrettarsi a precisare pubblicamente le sue intenzioni: «*L'esame non è obbligatorio. Lontana da noi l'idea di procedere a schedature di massa. Vogliamo solo avviare un programma di prevenzione, partendo dalla scuola, senza alcun intento persecutorio*».

A creare consensi attorno alla proposta non ha certo contribuito la militanza politica dell'assessore: Battaglia è socialista, qualcuno ha visto un collegamento con le proposte del psi in tema di lotta contro gli stupefacenti, con l'idea di Craxi di punire anche i consumatori. Lo screening di massa dovrebbe infatti coinvolgere circa 14 mila studenti. Sono alunni di 23 istituti situati fra Siracusa e provincia: 9 licei scientifici e 14 istituti tecnici la cui gestione è affidata all'amministrazione provinciale.

Per quest'anno verrà data la precedenza alle quinte classi, non tanto in base a criteri anagrafici ma quanto per la limitata disponibilità finanziaria. Sottoporre ad esami tanti studenti non è infatti impresa da poco. La Provincia, che si è già messa d'accordo con il provveditorato agli studi, non dispone di strutture specialistiche proprie, dovrà quindi stipulare convenzioni con Usl, università o privati.

I cento milioni stanziati sono stati inseriti nel bilancio dell'88 varato dalla Provincia solo in questi giorni. Potranno essere spesi negli ultimi due mesi di quest'anno. Per il 1989 occorrerà un nuovo stanziamento sempre che le polemiche non inducano la Provincia a rivedere il progetto. Sicuro l'idea di Battaglia lo screening dovrà essere completo: esame al sangue e alle urine per scoprire tracce del virus dell'Aids oppure presenza di sostanze stupefacenti.

I risultati saranno resi noti soltanto agli studenti e ai loro familiari. Chi non ha intenzione di sottoporsi al test potrà rifiutarsi. La cosa verrà segnalata ai genitori e tutto si fermerà lì, almeno apparentemente. Nessuno infatti si nasconde il rischio che chi rifiuta i prelievi possa essere giudicato «sospetto» da compagni di classe e professori; e ciò malgrado i propositi di assoluta riservatezza. E' una delle obiezioni di chi si oppone allo screening, una degli elementi che attizzano la polemica. Sulla quale peraltro si è aggiunta la voce dell'immunologo Ferdinando Aiuti, uno dei più autorevoli esperti di Aids, il quale afferma che «*il test proposto da Battaglia è di utilità zero, dal punto di vista scientifico. Non si presenteranno infatti né i soggetti a rischio, né coloro che hanno paura. Quindi i dati non potranno essere veramente significativi*».

Nino Amante

Il partito richiamato sulla linea di De Mita: «Basta con il permissivismo»

Sulla droga la dc fa pace con Craxi

Il capo della segreteria: «Importante l'iniziativa del leader psi» - «La legge del '75 ha provocato guasti alla società, soprattutto fra i giovani»

Resta un nodo: come punire il consumatore

ROMA — Sulla droga, la dc si allinea con Craxi. Con una dichiarazione del capo della segreteria democristiana Giuseppe Gargani, Piazza del Gesù ha corretto ieri i mugugni e le riserve espresse a vario titolo dall'interno del partito sulla proposta del segretario del psi di cambiare la legge antidroga per punire anche i consumatori.

Gargani riconosce a Craxi che la sua iniziativa è stata «importante» per aprire «un dibattito che sia assumendo consistenza e contenuto, ben lontano da strumentalizzazioni e sospetti». La dc — assicura — è d'accordo sul fatto che è venuto il momento di «mutare rotta, sancire l'illiceità di ogni comportamento permissivo nei confronti della droga», cambiare la legge del '75, che consentiva in pratica l'uso personale di stupefacenti e «che ha determinato grandi difficoltà giuridiche, guasti notevoli nella società e soprattutto nei più giovani».

E poiché le riserve maggiori nella dc, nel mondo cattolico e fra gli operatori dei centri di assistenza per tossicodipendenti sono nate a proposito di alcune interpretazioni forzate (e subito smentite) della proposta di Craxi, fino a parlare di «carcere per i drogati», Gargani per il momento lascia aperta la discussione sulle sanzioni per i drogati.

Sottolinea l'accordo pieno fra i due maggiori alleati di governo sull'ipotesi di riformare la legge del '75, prende atto della proposta del ministro della Giustizia Vassalli «di stabilire un divieto assoluto di usare droga», e quanto alle pene, il Consiglio dei ministri continuerà a discuterne venerdì, ma — sembra di capire dal tono del capo della segreteria dc — senza aver fretta di decidere.

Una presa di posizione così netta da parte di Piazza del Gesù segnala l'intenzione di De Mita di richiamare la dc a parlare di droga in modo più coerente con quello del governo. Il segretario-presidente già venerdì, nel Consiglio dei ministri che ha rinviato la presentazione del disegno di legge antidroga, aveva chiarito subito che era d'accordo con Craxi: «Non vorrei passare per reazionario — aveva detto De Mita, chiudendo un lungo dibattito fra i ministri — ma forse in questi anni si è peccato di permissivismo».

Ma l'opinione interna della dc, per come era emersa nei giorni successivi, non sembrava proprio coincidente. Prima un corsivo del *Popolo*, anticipato sabato alle agenzie, che accusava il segretario di far l'occhiolino «a maggioranze silenziose che possono diventare minoranze», di tentare in pratica quelle strumentalizzazioni che ieri Gargani ha negato. Poi una serie di interviste, sempre sul giornale dc, a sacerdoti-operatori delle comunità antidroga come don Ciotti e don Mazzi tutti sulla linea «il carcere non serve».

Ieri infine un'intervista al «Messaggero» del ministro democristiano per gli Affari speciali Rosa Russo Iervolino, prima presentatrice del disegno di legge rimesso in discussione dal governo: «Personalmente — spiegava la Iervolino — non ho mai pensato al tossicodipendente come a un individuo da punire», dichiarandosi contraria sia a multe sia ad altre «misure inefficaci», e annunciando che di fronte al prevalere di una linea «americana» sulla falsariga del «carcere per i consumatori e pena di morte per gli spacciatori» se ne sarebbe andata dal governo.

Tutto questo non deve esser piaciuto a De Mita: che ieri, alla vigilia della riunione di direzione che Craxi ha convocato domani a Palermo per dare il via ufficiale alla sua campagna antidroga, tramite Gargani ha fatto sapere che la vera posizione della dc sul problema è la sua.

m. so.

■ «Evitare la sola repressione»

ROMA — «Se non si creano tempestivamente le strutture per applicare il disegno di legge Jervolino, si rischia, quando diverrà legge dello Stato, di ritrovarsi in mano soltanto degli strumenti repressivi». E' quanto afferma tra l'altro, in un'intervista su «Popolo», don Antonio Mazzi responsabile del progetto «Exodus» per il recupero dei tossicodipendenti. (Ansa)

Vassalli: condanniamoli, ma con la condizionale

ROMA — Il ministro della Giustizia ha una proposta per superare le schermaglie e gli equivoci che si stanno intrecciando intorno al dibattito sulla droga. «Se il problema è quello di dare un segnale di illiceità del consumo di stupefacenti — spiega Vassalli —, allora la dico: stabiliamo che il tossicodipendente sorpreso con la modica quantità sia punibile non più dopo la seconda o terza volta che viene preso, come è scritto nel nostro disegno di legge, ma fin dalla prima volta. Poi però gli si deve concedere sempre, come certamente sempre faranno i giudici, la sospensione condizionale della pena. Ecco tutto».

Basterà questo ai socialisti? «Non lo so — dice il ministro —, ma certamente questo sarebbe un segnale assai più incisivo di quello che già avevamo dato e che evidentemente non è stato capito». La risposta del psi arriverà domani, nella direzione del partito a Palermo.

«Ma poi il problema non è neanche questo — aggiunge Vassalli —, bensì quello di come trattare i tossicodipendenti, delle strutture necessarie per l'assistenza. Non abbiamo niente a disposizione, e di questo bisognerebbe discutere. Basta leggere i lavori preparatori della legge del '75. Si diceva di non punire il drogato ma di prenderlo subito in cura, di assisterlo, di indirizzarlo alle strutture sanitarie. Non è stato fatto niente, perché non c'è niente di tutto quello che si prevedeva».

Dunque l'obiettivo diventano le strutture, come denunciano gli operatori di questo settore da quando Craxi ha riaperto la «questione droga» chiedendo che chi si buca venga punito. Ma allora, ministro Vassalli, non sarebbe meglio adeguare queste strutture anziché riscrivere la legge da cima a fondo? «Non possiamo farlo in un giorno, non si possono cambiare le cose con un tratto di penna. Spero che qualcosa si faccia in quella direzione, spetterebbe soprattutto al ministero della Sanità».

Ecco allora che si scopre l'imputato invisibile del dibattito di questi giorni: lo Stato che in tredici anni non è stato capace di fornire i mezzi per applicare la legge anti-droga. L'accusa viene da chi con quella legge fa i conti tutti i giorni, cercando di applicarla. Alberto Bucci è il presidente della terza sezione speciale del tribunale civile di Roma, quella che si occupa di tossicodipendenti. «Già oggi — dice — noi abbiamo la possibilità di ordinare il ricovero coatto. E in determinati casi, quando insorgono le crisi, sarebbe molto utile per il tossicodipendente. Ma dove li mandiamo? A chi ricorgersi? L'unica possibilità sono i carabinieri o la polizia, col risultato di trasformare il tossicomane in un detenuto».

Poi Bucci solleva il velo su una situazione che altrove è ancora più grave che a Roma: «Qui almeno, su venti Usl che c'erano, abbiamo tredici centri per tossicodipendenti. Ma a Napoli ce ne sono solo due o tre, e c'è un totale scollamento fra giudici e servizio sanitario». E delle sanzioni, della punibilità per chi si droga, che cosa pensa il presidente del «tribunale speciale»? «Che sotto il profilo culturale, dell'educazione, possano avere un senso. Ma sul piano del recupero di chi già è entrato nel tunnel non serviranno a niente. Bisogna metterci in testa che il drogato è una persona "gestita" dalla sostanza, che lui non gestisce nulla. Allora sarà del tutto inutile prevedere sanzioni, multe, e tantomeno il carcere».

Sul «contrassegno di illiceità» che bisognerebbe dare con la nuova legge, torna il ministro Vassalli. Anche per lui «il carcere non è certamente una soluzione. E pure sanzioni amministrative come il ritiro della patente mi sembrano una stupidaggine. Forse si potrebbe prevedere una pena pecuniaria, ma anche in questo caso sorgerebbero delle difficoltà. La verità è che sia tutto scritto nelle leggi vigenti, ma la gente non lo ha capito e la polizia non è intervenuta».

Fra i partiti della maggioranza, dopo che la dc, per bocca del capo della segreteria politica Gargani, ha finito per allinearsi sulle richieste di Craxi, restano i liberali a dichiararsi contro «l'offensiva nei confronti dei tossicodipendenti». Il segretario del psi Altissimo è tornato lieri sull'argomento per criticare chi «non tiene in alcun conto il fatto che il drogato è vittima di chi lo spinge a drogarsi. E' vittima delle grandi organizzazioni criminali e mafiose, incessantemente al lavoro per allargare il loro mercato».

Anche Altissimo se la prende con lo Stato. Chi si droga, dice, «è vittima anche delle carenze colpevoli di uno Stato incapace di prevenire, assistere e recuperare chi è entrato nel tunnel della droga, di favorire le associazioni del volontariato».

Infine scendono in campo anche i giudici, o almeno una parte di essi. *Magistratura democratica*, la corrente di sinistra dell'Associazione magistrati, ha concluso i lavori del proprio congresso a Palermo, approvando all'unanimità un documento in cui il giudicano negativamente il disegno di legge presentato da Vassalli e dal ministro Jervolino e ancor più le prese di posizione di Craxi. «I tossicodipendenti non vanno criminalizzati», ribadisce Md, che però non è riuscita a trovare una posizione ugualmente compatta sulla liberalizzazione della droga. Sull'abolizione del proibizionismo almeno delle «sostanze leggere» i delegati hanno espresso posizioni diverse.

Giovanni Bianconi

Ecco le leggi che sono state adottate da cinque Paesi europei per affrontare la lotta agli stupefacenti e favorire il recupero dei consumatori

Ora Parigi pensa di ridurre le pene

Il drogato rischia anche due anni di carcere

PARIGI — Il tossicodipendente deve essere curato o punito? In Francia la polemica esplose violenta due anni fa, quando il ministro della Sanità e quello della Giustizia del governo Chirac vararono una legge dai contorni molto severi, e ancora non è stata risolta. Anzi, si è riaccesa proprio in questi giorni perché il ministro della Sanità del governo Rocard ha annunciato che è in arrivo una nuova legge.

La grande crociata contro la diffusione della droga lanciata il 24 settembre 1986 dai ministri Michèle Barzach (Sanità) e Albin Chalandon (Giustizia) prese le mosse da un rapporto allarmante. In meno di cinque anni, il numero dei tossicodipendenti francesi era raddoppiato — un milione di persone (la metà sotto i 25 anni d'età) — e l'uso dell'eroina aveva raggiunto la quota record del 60 per cento contro il 13 delle droghe leggere.

Fu così deciso il raddoppio delle pene (fino a 40 anni di carcere per i grandi spacciatori e a 2 anni per i consumatori) e fu affidato ai giudici il compito di controllare le terapie di disintossicazione. Questa era la grande novità della legge: in pratica, una persona individuata dalla polizia come «consumatore di stupefacenti» aveva sei mesi di tempo per sottoporsi ad una cura in centri riconosciuti e, al termine di questo periodo, era il tribunale a decidere se archiviare il caso o se infliggere la pena detentiva.

La legge Barzach-Chalandon, tuttavia, ha avuto un'applicazione limitata. Adesso, il ministro socialista della Sanità, Claude Evin, ha annunciato un'inversione di tendenza. Saranno mantenute le norme più dure in materia di repressione del traffico, ma saranno potenziati tutti quei programmi (prevenzione, cura, reinserzione) diretti a «decriminalizzare i tossicodipendenti».

e. s.

A Londra pentiti oppure condannati

Chi si cura non finisce davanti al giudice

LONDRA — A prima vista, l'Inghilterra non è sfiorata dalla droga come le altre nazioni. Le statistiche sembrano incoraggianti. Oggi il numero dei *drug addict* che «ricevono cure» supera di poco i settemila, non soltanto 341 sotto i 21 anni, soltanto 1289 tra i 21 e i 25, soltanto 1749 tra i 25 e i 30.

Ma è un quadro ingannevole, dicono al ministero degli Interni, è soltanto la punta dell'iceberg. Assai meno dell'Italia, assai meno dell'America e di altri Paesi, ma anche la Gran Bretagna è colpita.

Come agisce lo Stato nei confronti del «consumatore»? Non esiste una legge precisa. Ogni polizia in ogni regione si comporta in modo diverso. Ma esistono alcuni principi e alcune norme. Anzitutto, l'essere drogato, quale che sia la sostanza, non è un delitto: è un «problema sociale».

Ma il drogato deve allora presentarsi da un medico, deve mostrare un anello di redenzione. Altrimenti, i tribunali possono colpire. E infliggere fino a sette anni di carcere a chi è in possesso di droghe Classe A (eroina, oppio, morfina) e fino a quattro anni a chi è in possesso di droghe Classe B (anfetamine, marijuana).

Se, oltre al possesso, la polizia scopre un «proposito di trafficare», i massimi delle pene scattano, sia per la classe A che per la classe B: e arrivano all'ergastolo. L'osservatore straniero resta spesso sconcertato dalla «flessibilità» britannica, ma è una flessibilità voluta.

Allo stesso tempo, si cerca di colpire in alto, con condanne «esemplari». Ecco perché, di tanto in tanto, finiscono in tribunale rock stars, i divi, gli idoli dei giovani.

Ma è una lotta sempre più ardua. Per fortuna, i giovani non sono qui facile preda, resistono bene. Sono assai più vulnerabili i ricchi yuppies della city.

m. c.

Olanda, l'ospedale eviterà il carcere

Dal primo gennaio '89 il drogato potrà scegliere

AMSTERDAM — Se Amsterdam passa per la capitale europea della droga, è unicamente per l'occhio che la polizia chiude davanti a piccole quantità di hashish: proibite, le droghe leggere vengono praticamente commerciate alla luce del sole, e sono circa duecento i bar cittadini dove lo spinello figura addirittura nelle insegne o nel menu.

Diverso l'atteggiamento di fronte alla droga «pesante», all'eroina e alla cocaina: basta che se ne trovi un grammo e il locale viene chiuso. Ma in entrambi i casi l'atteggiamento nei confronti del drogato è caratterizzato dalla volontà di recuperarlo più che di punirlo.

Esiste, anzitutto, una tolleranza che fissa in 30 grammi di hashish o in un grammo di eroina-cocaina il massimo ammissibile per uso personale. Al di qua di tale soglia, nessuna azione giudiziaria sarà avviata, a meno che ci siano precise prove che la persona coinvolta non è solo consumatore, ma anche spacciatore. Oltre quel limite, si aprono le frontiere del procedimento giudiziario; ma anche a quel punto va sottolineato che i ministeri della Giustizia e della Salute Pubblica lavorano di concerto nel tentativo di estirpare questo veleno della società; ed è il secondo a prevalere.

Esistono programmi di riabilitazione offerti ogni giorno — nella sola Amsterdam — a 1000 drogati (su circa 7000 in quella città e 20 mila in tutta l'Olanda). Sono istituti in alternativa alle vie della giustizia.

Proprio ieri il sindaco di Amsterdam ha annunciato che dal primo gennaio i drogati arrestati saranno la scelta tra il carcere e l'ospedale. Non esistono precise statistiche, ma si ritiene che non più di un terzo delle persone arrestate e trovate in possesso di droga oltre il limite fissato dalla legge finiscano davanti al giudice.

f. gal.

In Belgio l'arbitro è il giudice

Ma si privilegia il recupero

BRUXELLES — Si è sovente parlato di un Belgio felix, dove soltanto 61 abitanti su centomila — sono dati dell'Organizzazione mondiale della sanità — si piegano al calvario dell'eroina, contro una media europea variamente valutata fra 165 e 188 e un'Italia a quota 180. E' difficile dire, tuttavia, quale sia la bacchetta magica che mantiene questo grave fenomeno entro limiti così ristretti, i più bassi in Europa. Non certo le leggi, che non si discostano molto da quelle di altri Paesi europei. Né il consumo né la vendita di droga sono infatti consentiti, anche se poi si verifica una sorta d'indulgenza davanti ai consumatori — mai agli spacciatori — trovati in possesso di modeste quantità per uso personale.

La magistratura tende a favorire il recupero dell'individuo. Se in attesa del processo l'eroinomane riesce a guarire, o va in comunità, ci sono molte probabilità che il magistrato lo prosciolga.

Mosca perdona i tossicomani

Ma scatta spesso il ricovero coatto

MOSCA — Nell'Unione Sovietica chi si droga non è punito dalla legge: l'articolo 62 del Codice penale prevede che soltanto «in caso di un reato commesso da un alcolizzato o da un tossicomane il tribunale, oltre alla punizione criminale per il reato specifico commesso, ha il diritto di far ricoverare questa persona per cure obbligatorie in ospedali specializzati». Il tribunale deve però «avere una richiesta in proposito da parte del collettivo nel quale lavora l'alcolizzato o il tossicomane, oppure deve basarsi sulla richiesta dei medici». Quando il tribunale decide di punire senza mandare al carcere, alcolizzati e tossicomani vengono obbligati a cure forzate negli ospedali speciali.

Le pene per chi «detiene, produce o compra a scopo di vendita oppure spaccia la droga» sono previste dall'articolo 224 del Codice penale: «I colpevoli vanno condannati da uno a dieci anni di carcere e i loro possessi sequestrati». L'articolo 225 punisce chi «semina l'oppio e la canapa indiana» e non prende in considerazione nessuna giustificazione, tranne «un permesso speciale», che spesso è rilasciato dall'industria farmaceutica alle fattorie collettive, ma mai ai privati. Fra le pene previste il carcere fino a due anni o i lavori correttivi fino a un anno.

I drogati non vengono ritenuti delinquenti. Per costringerli a curarsi nei centri di recupero le autorità hanno bisogno di ottenere il loro consenso. Spesso, quando la malizia individua un drogato, lo accusa di «aver compromesso la moralità pubblica» — nel caso in si trovi in un luogo pubblico — oppure chiede una denuncia ai vicini di casa, per affidarlo al «circolo di cure coercitive». Sia tossicomani sia alcolizzati finiscono poi nel Ltp, il Lecebno Trudovim Profilaktori, l'Ospedale di cura e di lavoro.

v. s.

E' la nuova strada dei traffici tra l'Europa e gli Stati Uniti

L'Africa s'arrende all'eroina

DAL NOSTRO INVIATO

ABANO TERME — C'è un'altra lunga strada, oltre quella del precario commercio ambulante, percorsa da africani: quella del traffico di droga. A monte, il principio dello sfruttamento di gente del Terzo Mondo, questa volta per un mercato mondiale. I grandi trafficanti di stupefacenti hanno trovato un nuovo canale, diverso da quelli tradizionali, che passano dall'Estremo e Medio Oriente e dal Sudamerica agli Stati Uniti e all'Europa. Anche perché nel continente nero i corrieri «costano meno».

Un'altra piaga nell'angosciante panorama della droga. La si esamina in un seminario cui partecipano rappresentanti di dodici Paesi africani (Liberia, Guinea Bissau, Benin, Burkina Faso, Camerun, Capo Verde, Gambia, Ghana, Mauritania, Mali, Niger, Togo). Santo Davide Ferrara, promotore di questo convegno, è responsabile della sezione di tossicologia forense dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Padova.

Da una decina d'anni collabora con l'organizzazione mondiale della sanità e le Nazioni Unite. «Adesso — spiega — l'obiettivo è preparare con rigorosa metodologia scientifica un piano di prevenzione, di controllo del traffico di stupefacenti nel continente africano».

C'è, naturalmente, il contributo dell'Italia: il centro di tossicologia comportamentale e forense istituito presso l'Università di Padova è stato designato a collaborare con l'Onu. E si avvale dell'opera di un comitato internazionale di esperti.

«Da qualche anno — dice Santo Davide Ferrara — c'è una diversione del traffico di droga, per cui l'Africa è diventata territorio di transito, di trasferimento verso l'Europa e gli Stati Uniti dell'eroina e della cocaina che provengono da altri Paesi. Questo anche perché i controlli di polizia sono aumentati, e la criminalità organizzata cerca di eluderli facendo passare gli stupefacenti per le zone africane».

Fenomeno che investe l'Europa, e in particolare l'Italia. «Certo, il primo ad essere colpito è proprio il nostro Paese. Infatti, le statistiche del ministero dell'Interno che si riferiscono all'87 testimoniano che una notevole percentuale di corrieri della droga arrestati è rappresentata da africani. Intanto in Africa si registra un altro fenomeno, inedito: lì è esplosa una serie di epidemia di tossicodipendenze. E c'è un altro aspetto inquietante: un abuso di psicofarmaci che vengono riversati in Africa come eccedenza produttiva».

A questo punto, l'intervento delle Nazioni Unite, richiesto dai Paesi africani colpiti dal flagello. Fa da supporto a questa grande operazione antidroga anche la Fondazione italiana di ricerche sulle dipendenze. Youssouf Any, della direzione della polizia giudiziaria del ministero della Giustizia del Niger, riferisce che da qualche anno il suo Paese è una zona di traffico internazionale di droga, e che le tossicodipendenze sono in aumento. «A livello nazionale — dice — abbiamo condotto una grande campagna di prevenzione, in cui sono state coinvolte tutte le componenti sociali e professionali. E sono stati impegnati soprattutto i giovani, attraverso le loro associazioni. A livello regionale, si sono creati laboratori di controllo».

Ma adesso, per Paesi come il Niger, occorre la collaborazione internazionale. Perché lo sfruttamento dei trafficanti diventa intensivo. «Particolari condizioni socio-economiche — osserva Santo Davide Ferrara — la facilità di trovare connivenze politiche e corrieri della droga a basso costo costituiscono quest'altro esempio di neocolonialismo, mediato dalla criminalità organizzata internazionale. Ora si tratta di stabilire l'entità del fenomeno e di trovare i sistemi di intervento, per combattere questa piaga che s'allarga».

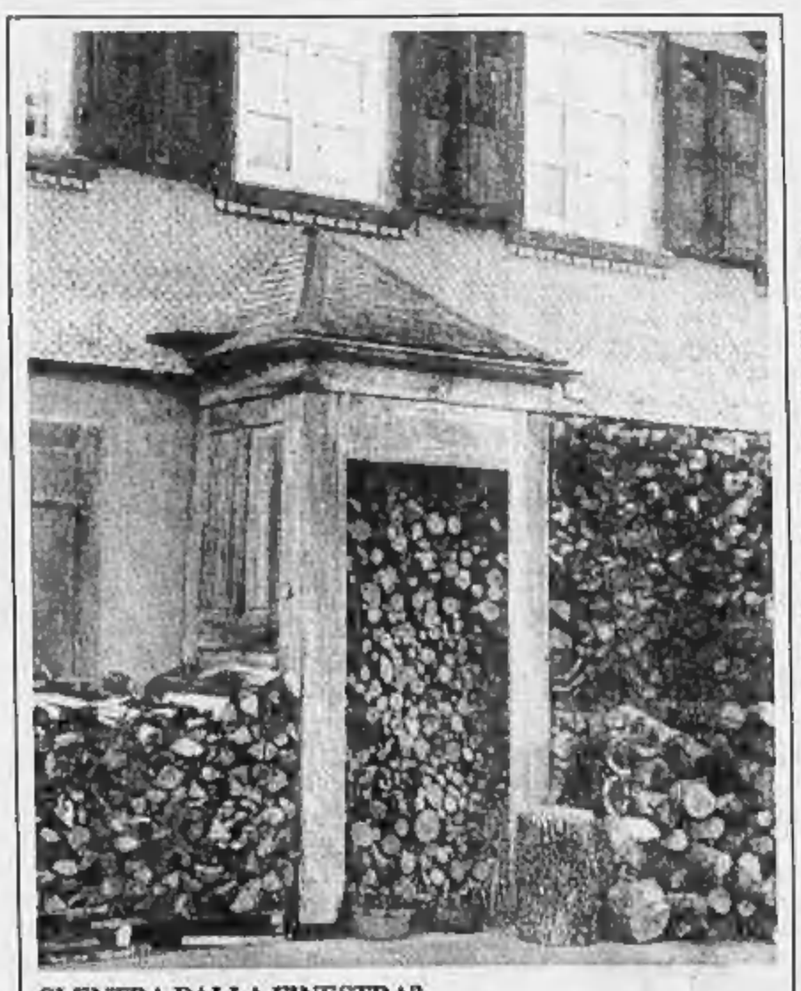
Giuliano Marchesini

■ Drogata muore nella cantina dell'ospedale

PIACENZA — Una piacentina di 35 anni, Rita Zafferoni, madre di due bambini, è morta l'altra notte in uno scantinato dell'ospedale civile della città. Il cadavere è stato trovato in una vecchia autoambulanza che sembra fosse diventata la dimora quasi abituale della donna da tempo schiava dell'eroina e senza fissa dimora.

La scoperta è stata fatta ieri mattina: il corpo era riverso sulla barella trasformata in letto. Accanto al cadavere, la coperta ed alcuni indumenti apparivano bruciacchiati, tanto da far pensare ad una candela accesa per fare luce e diventata causa di un piccolo incendio. Il corpo della sventurata presentava ustioni abbastanza gravi, ma non tali da provocarne il decesso.

Sono state avanzate due ipotesi: la morte potrebbe essere stata causata dal fumo addensatosi nel piccolo ambiente, oppure potrebbe essere conseguenza di un'overdose.



SI ENTRA DALLA FINESTRA?

Schwede. Gli abitanti di questa palazzina nel piccolo svizzero sono stati troppo previdenti. Hanno ammassato legna per l'inverno attorno alla casa, compresa l'ingresso. Entreranno dalla finestra?

Per sostanze vendute a narcotrafficanti

Nel mirino della legge Usa anche le aziende chimiche

DALLA REDAZIONE DI WASHINGTON

WASHINGTON — Oltre al consumatore di droga e al riciclatore di denari sporchi, la nuova legge americana per la battaglia contro la tossicodipendenza colpisce anche le aziende chimiche che, sia pure involontariamente, vendono ai «narcotrafficanti» sostanze usate per la lavorazione degli stupefacenti. E' un particolare nuovo, che non era emerso dagli accesi dibattiti delle scorse settimane, confronti che avevano registrato anche l'intervento di Nancy Reagan.

Lo ha rivelato ieri la D.E.A. o antidroga, pubblicando un elenco delle venti sostanze sintetiche più richieste dai produttori di narcotici, come l'acetone per la cocaina.

In base alla nuova normativa, le aziende chimiche dovranno registrare e conservare per quattro anni tutte le vendite effettuate; segnalare subito alla D.E.A. le ordinazioni sospette; prendere 15 giorni di tempo per rifornire nuovi clienti, naturalmente dopo essersi messe in contatto con l'antidroga.

«Ci rendiamo conto di non poter seguire ogni vendita — ha dichiarato un portavoce del governo — ma non ci sfuggiranno quelle principali, dovunque avvengano, qui negli Stati Uniti o all'estero». Affermazione che dimostra la severità della nuova strategia americana.

Inoltre, ha aggiunto il portavoce «questa pista potrebbe metterci sulla traccia dei massimi fabbricanti di crack, lo stupefacente che è diventato il nemico pubblico numero uno nel nostro Paese».

Il crack, che provoca effetti drammatici sui tossicomani, ha avuto una diffusione fulminea perché porta a una grande assuefazione e costa relativamente poco, cinque mila dollari per dose.

Sebbene questa e altri parti della nuova legge antidroga siano state molto elogiate, i mass media americani hanno manifestato due dubbi. Il primo è che essa non conceda spazio sufficiente alla riabilitazione del tossicomane, con la criminalizzazione del consumatore.

Il secondo è che la legge sia difficile da applicare. Un esempio addotto dal New York Times è quello della multa a chi viene sorpreso in possesso di una quantità anche minima di narcotici.

Costui può essere sottoposto a processo penale o a processo civile; in questo secondo caso, anche senza prove certe a suo carico, ma solo in base a quelle indiziali, sarebbe possibile la multa.

Giornali e tv sostengono che questo articolo della legge verrà impugnato e la magistratura dovrà abolirlo.

Da sei anni l'Italia piace sempre meno agli stranieri

Turismo, paradiso perduto

Anche nell'88 sono arrivati meno tedeschi, americani e inglesi - L'utile della bilancia commerciale sceso del 21 per cento - La Confindustria: «Abbiamo ritardi imperdonabili»

ROMA — S'incrina la favola del Bel Paese. L'Italia del turismo si guarda allo specchio e si scopre brutta e vecchia, controlla la cassaforte e la trova mezza vuota: Paperon de Paperoni non abita più qui, dicono gli esperti della Banca d'Italia. Però — aggiungono — che nessuno si stupisca. I conti vanno male dall'82; mentre il pianeta si metteva in viaggio, l'Italia rallentava, perdeva le battaglie a colpi di gomito con Spagna, Grecia, anche Stati Uniti. Da allora sono in calo gli incassi di valuta pregiata, mentre l'italiano fa sempre più sorridere gli albergatori stranieri anche grazie alla sua maggiore disponibilità di valuta «all'esportazione».

Nei primi sei mesi dell'88, spiegano gli esperti di Ciampi, il saldo attivo della bilancia turistica è passato da 4400 a 3500 miliardi (meno 21,7 per cento); in Italia i viaggiatori stranieri hanno speso il 6 per cento in meno, gli italiani all'estero, invece, hanno lasciato un portafogli più gonfio del 33 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. L'estate non ci ha restituito il paradiso perduto. Gli albergatori denunciano infatti la fuga di tedeschi (—0,3%), americani (—2,4) e inglesi (—12,8), i clienti migliori. Insomma, quelli che non badano a spese, preferiti a orde di giapponesi, francesi, belgi e austriaci con macchine fotografiche, sacchi a pelo e panino in tasca. Piangono città come Venezia (600 mila presenze in meno negli ultimi nove mesi), Firenze e Roma, non ridono Torino, Bologna e Milano comunque aiutate dal turismo d'affari.

Le statistiche scaraventano il settore nella bufera delle polemiche. «*Agli inizi degli Anni Settanta* — accusa la Confindustria — *il nostro Paese deteneva stabilmente circa un quarto del turismo mondiale, quota che nell'87 si è ridotta a meno di un quinto e che alla fine dei prossimi dieci anni potrebbe precipitare a poco più di un decimo. Così se tra l'85 e l'86 la Spagna ha incrementato le entrate del 47,8 per cento, la Grecia del 23,7 e la Francia del 20,8, l'Italia fa il fanalino di coda con il 12,5 per cento*».

Fin qui l'analisi degli effetti, ma quali sono le cause della crisi e di chi le colpe? Gli studiosi della Banca d'Italia sono diplomatici: «*Le origini delle difficoltà vanno ricercate nelle condizioni di non competitività complessiva del nostro settore turistico (qualità dei servizi resi, adeguatezza delle strutture alberghiere) e nell'efficacia delle misure per la salvaguardia del patrimonio naturale ed artistico*».

La Confindustria è più critica: «*La nostra offerta è poco dinamica, se non carente, mentre la domanda cresce e si fa sempre più sofisticata. Siamo di fronte ad un'inadeguatezza imperdonabile se si pensa che, secondo le ultime stime, nel Duemila le persone che supereranno le frontiere per motivi turistici saranno almeno mezzo miliardo l'anno*». L'offerta italiana è, dice l'Istat, mediocre, ma cara: «*La rendono cara supratutto gli imprenditori; la fanno mediocre le disfunzioni e gli scollamenti tra i servizi pubblici e privati*». In questo quadro, spiega Stefano Landi, direttore del dipartimento turismo del Censis, risulta scoordinata l'azione degli enti locali, «*la distribuzione di competenze fra Regioni, Province e Comuni è una giungla di interessi politici o di categoria*».

Gli albergatori ammettono la crisi, accettano parte delle accuse, ma puntano il facile indice sullo Stato. Dice Giovanni Colombo, presidente della Fiaat: «*Archivieremo l'88 con un incremento del 3 per cento: non troppo, ma neppure poco. L'anno scorso abbiamo avuto 182 milioni di presenze, quest'anno raggiungeremo il tetto dei 190 milioni e il fatturato globale lordo passerà da 70 a 75 mila miliardi. Purtroppo da un turismo di qualità stiamo scivolando su un turismo di quantità, arriva più gente, ma spende meno. La verità è che manca completamente una corretta politica economica del turismo nazionale*».

«*Lo sa* — s'accalora Colombo — *che da vent'anni dibattiamo con il governo gli stessi problemi? Tempo fa abbiamo fatto una proposta che ci sembrava sensata: eliminiamo la tassa di soggiorno e sostituiamola con un'una-tantum a carico degli operatori turistici. Risultato: la vecchia e superata imposta di soggiorno viene adesso aumentata del 50 per cento. Ristrutturare gli alberghi? Come si fa quando li devono sopportare interessi del 15 per cento e con l'incubo della prossima legge finanziaria? Se passano le modifiche proposte gli alberghi italiani dovranno sborsare 156 miliardi di tasse di concessione comunale, contro i 4 miliardi e 600 milioni attuali. Eppoi manca la promozione, l'Enit e le Apt non funzionano. Da due anni l'Italia è un fantasma sul mercato mondiale, mentre Paesi come la Spagna sono diventati colossi nell'immagine e nella pubblicità*».

Chissà se per caso o per scelta, il nuovo presidente dell'Enit Marino Corona proprio ieri, giorno di polemiche, ha voluto dettare le nuove strategie dell'ente. A chi gli domandava quale sarebbe stato il suo slogan ha risposto così: «*Il turismo è un prodotto che può essere anche barattato, mi piacerebbe che i nostri funzionari all'estero trasformassero le loro sedi in salotti dove proporre, per esempio, ai responsabili della "Honda" in Giappone un milione di giornate di turismo e cultura in Italia in cambio del 50 per cento in yen ed altrettanto in prodotti*». Tanti auguri.

Dario Cresto-Dina

A Viterbo il quadro più lungo del mondo

ROMA — Il quadro più lungo del mondo sarà esposto per la prima volta in Europa alla mostra dell'antiquariato di Viterbo che si svolgerà dal 5 al 27 novembre prossimi. La tela da Guinness dei primati misura 65 metri di lunghezza ed è alta 3 metri e mezzo. L'autore è l'italo americano Francesco Antonucci.

PARTITA A CARTE COL MORTO

Manila. Anche nelle Filippine, Paese a maggioranza cattolica, in questi giorni si commemorano i defunti facendo visita ai camposanti. Molti celebrano la ricorrenza pregando sulle tombe, altri trasformano i cimiteri in luoghi da picnic: alcuni, come le quattro persone raffigurate nella foto, si sfidano in partite a carte (Reuter-Ansa)

Dimissioni oggi

Campania crisi al buio

NAPOLI — Potrebbe avere tempi lunghi la crisi aperta alla Regione Campania dall'uscita dei socialisti dalla maggioranza di pentapartito. Oggi il presidente dc Antonio Fantini presenterà probabilmente le proprie dimissioni nella seduta di giunta convocata dopo la sortita dei psi. Un passaggio sollecitato dallo stesso esecutivo socialista, che alla dc attribuisce la responsabilità della crisi per aver «*disatteso gli impegni politici e programmatici posti a base dell'accordo di governo*». Alla decisione del psi si è aggiunta ieri anche la voce dei repubblicani, che giudicano «*inevitabile l'apertura della crisi regionale*».

I primi segnali di guerra all'interno dell'alleanza a cinque che gode dell'appoggio esterno dei verdi risalgono agli inizi di ottobre. Denunciando l'immobilismo della macchina amministrativa e rivendicando alla sua componente un peso maggiore in giunta e nelle commissioni, l'assessore al Turismo, l'andreottiano Eduardo Del Gado, si è dimesso dall'incarico. Applicazione del piano sanitario, decollo degli enti provinciali di Turismo, definizione del «pacchetto» per i Mondiali del '90: sono questi alcuni dei punti su cui Del Gado ha insistito per motivare una scelta apparsa a qualcuno un «avvertimento», diretto più al demitiano Fantini che agli alleati.

La ricomposizione tentata l'altra mattina dal direttivo regionale della dc, con l'autorevole avallo dei leader degli andreottiani in Campania, il ministro Paolo Cirino Pomicino, è però fallita. In un documento approvato all'unanimità si invitava Fantini a restare al suo posto e ad assumere ad interim la delega per il Turismo. La risposta dei socialisti è giunta poco dopo e non ha tenuto conto neppure della posizione dei liberali, contrari a una crisi ritenuta sinteticamente «*dannosa*». Il psi ha deciso invece di ritirare la propria delegazione dalla giunta.

m. c.

«No al giudice sceriffo»

Magistratura democratica contraria al protagonismo nelle inchieste - «Ridurre gli incarichi extragiudiziari e vietare gli arbitrati»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Magistratura democratica, l'ala sinistra dei giudici italiani, ha concluso ieri a Palermo il suo 3° congresso eleggendo il nuovo consiglio nazionale dopo cinque giorni di dibattito. Ma, prima di chiudere i lavori, ha fissato alcuni punti ed ha chiarito ulteriormente la sua posizione.

E' stato detto un «no» chiaro ad ogni ipotesi di inasprimento delle pene o di misure repressive a carico di chi si droga.

E' stata respinta una mozione contraria al maxiprocesso, illustrata dal giudice romano Luigi Saraceni e questo è sembrato un qualcosa di molto simile ad una difesa d'ufficio del pool antimafia palermitani che ne hanno già istruiti quattro con circa 500 imputati.

E' stata riaffermata l'irrinunciabile importanza dell'indipendenza del magistrato, come strumento di legalità, tutela e promozione dei diritti tradizionali e dei nuovi bisogni emergenti, come è precisato nella risoluzione finale che, non a caso, è stata intitolata «Difesa dei valori costituzionali e lotta per le riforme».

Magistratura democratica è tornata a denunciare «*l'occupazione della vita pubblica ad opera del sistema dei partiti*» ed ha riconosciuto, facendo anche un po' di autocritica, che i giudici devono recuperare la piena fiducia dei cittadini incrinata da «*cedute di legalità e insufficienze professionali degli stessi magistrati*», oltreché dai tentativi di delegittimazione dalle mancate riforme.

Sospettosa, MD non condivide alcuna ipotesi di riforma del sistema elettorale del Consiglio superiore della magistratura e dice invece sì al divieto ai giudici di accettare gli arbitrati, alla limitazione degli incarichi extragiudiziari, alla revisione dei meccanismi disciplinari.

«*Rifuggiamo dal giudice sceriffo e dal giudice funzionario*», ha detto Franco Ippolito, il segretario uscente. Mè prende così le distanze sia dai magistrati che tendono a monopolizzare le inchieste e a rendersene protagonisti, sia da quelli che interpretano in modo burocratico la norma.

Ippolito conta di essere rieletto segretario il 3 dicembre prossimo quando il Consiglio nazionale s'insedierà a Roma; ieri, a Palermo, è risultato il secondo degli eletti dopo il presidente uscente Giovanni Palombarini.

Nel consiglio è entrato per la prima volta, ed è risultato il terzo degli eletti, il giudice istruttore del pool antimafia di Palermo Giuseppe Di Lello che l'altro ieri, nel suo intervento, aveva replicato con aria di sfida a quanti si oppongono al magistrato «che fa politica», affermando «*dobbiamo lottare a fare politica per smentire chi vorrebbe negarci questo diritto*».

Antonio Ravidà

Nuova fase dell'inchiesta sulle tangenti dopo l'assoluzione dei ministri

Armi all'Iraq, a Genova gli atti

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Sei anni di voci e di dossier incrociati, tre anni di indagini finite nel nulla all'Inquirente, un pacco di documenti infiniti arrivano ora sul tavolo del procuratore della Repubblica di Genova che dovrà indagare (almeno in ipotesi) sulla vendita di navi da guerra all'Iraq. Tremila e 500 miliardi di lire la commessa, 85 milioni e mezzo di dollari (valore 1982) la tangente pagata su autorizzazione del governo italiano all'intermediario siriano Michel Merhej. Si sospetta che una parte della somma sia ritornata in Italia.

L'Inquirente, pressoché all'unanimità, ha concluso per la «*manifesta infondatezza*» di elementi a carico dei due ex ministri per il Commercio con l'estero finiti nell'inchiesta, Enrico Manca e Nicola Capria, entrambi socialisti. Il Parlamento in seduta comune ha confermato quella scelta (con la sola opposizione di dp e radicali). I primi a denunciare il torbido affare), ma non ha potuto cancellare una vicenda ancora totalmente oscura. Gli atti, ha deciso il Parlamento, vanno dunque trasmessi all'autorità giudiziaria competente (nel caso, la Procura di Genova), perché non c'è prova del coinvolgimento dei ministri, ma materia di inchiesta invece ce n'è molta.

Proprio un anno fa dalle autorità giudiziarie milanesi sono arrivate all'Inquirente quelle testimonianze che consentono di parlare di una svolta nella vicenda. Indizi che aprono la possibilità di capire se davvero una parte di quella tangente è tornata in Italia. Dieci milioni e 769 mila dollari della somma destinata a Merhej sarebbero finiti sul conto della "Kapital Beratungs", una finanziaria svizzera, e non su quello della "Overseas Shoe Corporation", secondo gli accordi accettati dalla Cantieri Navali Riuniti.

Chi c'era dietro la "Kapital Beratungs"? Anche a questo gli svizzeri danno una risposta. La società dal '79 all'83 (anno in cui fallì) era consociata alla "Trans Kapital Beratungs", nella quale la «*persona più importante*» del consiglio di amministrazione (secondo la definizione del rapporto di polizia giudiziaria) era un cittadino italiano, l'avv. Rocco Basilico. Un nome non sconosciuto: Basilico è oggi presidente della Sogei (Società generale di informatica) controllata dalla Finsiel (gruppo Iri); ma tra il '79 e l'80 (e cioè quando si trattò la commessa) Basilico era presidente della Fincantieri.

Basilico ha smentito coinvolgimenti nell'affare. Merhej, interrogato dall'Inquirente attraverso una rogatoria internazionale a Parigi, ha «*escluso* — sono parole di Carlo Casini, dc, relatore di maggioranza nel dibattito parlamentare — *che Basilico, per quanto di sua conoscenza, avesse funzioni o interessi nella "Overseas"*». La società appositamente creata dal mediatore siriano per concludere l'affare con la Cantieri Riuniti. C'è da dire però che l'Inquirente si è fermata nell'indagine al momento in cui si poteva ritenere che non vi fossero reati ministeriali, e cioè non vi fosse una competenza nelle indagini.

Ma a Genova, dove in questi giorni arrivano gli atti trasmessi dal Parlamento, c'è ancora molto da indagare sul destino di quei 60 milioni di dollari pagati dai Cantieri Riuniti (il resto della tangente era invece a carico della Oto Melara, altra azienda d'armi pubblica) al misterioso Merhej. E non è nemmeno da escludere che le responsabilità ministeriali dichiarate «*infondate*» secondo rito dell'Inquirente, ritornino, questa volta formulate dai giudici ordinari che dall'inizio di gennaio saranno pienamente competenti a giudicare i reati compiuti dai membri di governo.

JETTA CL

VETRI ATERMICI - LUNOTTO TERMICO-SPECCHI ESTERNI REGOLABILI DA L'INTERNO - SEDILE CONDUCENTE REGOLABILE IN ALTEZZA - INTERNO IN VELLUTO-OROLOGIO - FARO ANTINEBBIA POSTERIORE

JETTA GL

CHIUSURA CENTRALIZZATA - SERVOSTERZO - CARICO PASSANTE E SACCA PORTASCI - CONTAGIRI - VOLANTE SPORTIVO A QUATTRO RAZZE - VANO BAGAGLI ILLUMINATO

JETTA GT

SEDILI ANTERIORI SPORTIVI IN VELLUTO - CRUSCOTTO DIGITALE - CHIUSURA CENTRALIZZATA - VOLANTE SPORTIVO A QUATTRO RAZZE - CERCHI IN ACCIAIO 6J X 14 - PNEUMATICI DA 185/60 R14

In arrivo grandi novità sui jet della strada.

Viaggiare in Jetta, il jet della strada. Puntare in alto, verso il massimo della comodità, della sicurezza, dello spazio, delle prestazioni. Viaggiare in Jetta è scegliere il modo più attuale, più dinamico di andare diritti a destinazione: vacanza, lavoro, tempo libero. Oggi, la flotta dei jet della strada è potenziata: Jetta CL, Jetta GL, Jetta GT. Per offrirvi una scelta ancora migliore in termini di sportività, economia, versatilità. Ogni modello è inoltre arricchito di nuovi strumenti di bordo, per aumentare il piacere di guida dei piloti e il confort dei passeggeri. Le novità più interessanti, oggi viaggiano in Jetta: consultate attentamente i tabelloni in alto.

VOLKSWAGEN c'è da fidarsi.

1.038 punti di Vendita e Assistenza in Italia. Vedere negli elenchi telefonici alla seconda di copertina e nelle pagine gialle alla voce Automobili.

VESSA

Prima di tornare a Roma De Angelis racconta la lunga prigionia

«I miei 142 giorni di terrore»

«Per tagliarmi un orecchio mi hanno narcotizzato» - «Questi banditi non hanno alcun ideale sociale, sono solo delinquenti» - Un sacerdote in ostaggio per un quarto d'ora in attesa del riscatto

SASSARI — La barba lunga trenta centimetri non c'è più, negli occhi non traspare «l'immagine del terrore». Restano quell'orecchio mutilato da un commando di barbari, una grande stanchezza e un'altrettanto grande forza d'animo.

Oltre 140 giorni trascorsi tra boschi e grotte sembrano quasi scivolati senza lasciare tracce su Giulio De Angelis, liberato dopo una campagna della Sardegna centrale dopo il pagamento di un riscatto di 3 miliardi.

L'avevano descritto come un «rottame». Probabilmente lo è, o tale si sente, ma ha trovato persino la forza di scherzare prima di salire ieri a bordo di un Cessna privato, decollato intorno alle 18 dall'Alghero alla volta di Roma. «Sostituisco un polo di pezzi di ricambio e torno in Sardegna», ha detto l'imprenditore in una veloce conferenza stampa. Un dialogo sollecitato per quasi 20 ore e respinto fino al momento della partenza.

Ripulito, sbarbato, abbandonati i panni della prigionia (logori jeans e lurido giubbotto di tipo militare) a vantaggio di un maglione rosso e di una camicia bianca, l'imprenditore riemerso dal «pozzo nero» del sequestro ha rivolto un invito. «Non criminalizzate la Sardegna. I banditi sono un'esigua minoranza. Ho parlato con loro, non fate sociologia d'accatto, non hanno alcuna giustificazione, anche se cercano di mascherare questi atti di terribile violenza parlando di problemi sociali. Sono soltanto alibi».

Uno scambio serrato di domande e risposte. L'ex ostaggio ha confessato di aver avuto «paura di morire. Ma dentro ho sentito sempre ardere una piccola fiammella: mi ha aiutato a superare tutti i momenti drammatici. Ma è stata dura, durissima. I banditi mi minacciavano continuamente di morte ogni volta che scrivevo ai miei familiari. Dicevano che se fossero state accolte le loro richieste non avrebbero ucciso».

Roma. Giulio De Angelis: è visibile l'orecchio destro, da cui i rapitori hanno tagliato un pezzo di cartilagine (Ap)

Attento a non svelare particolari che potrebbero intralciare le indagini, Giulio De Angelis ha spiegato di aver «camminato per quattro giorni e altrettante notti, bendato e con le mani legate; di aver dormito in tutti i modi, anche sotto le stelle».

I banditi parlavano con cadenza sarda?, gli ha domandato qualcuno: «Preferisco non rispondere», ha ribattuto.

Fra le persone che lo attorniavano c'era quasi il pudore di volgere lo sguardo all'orecchio destro mutilato nella parte superiore: «Mi hanno narcotizzato con dei farmaci. "Ti stiamo addormentando per tagliarti l'orecchio", mi hanno avvertito», ha concluso il costruttore.

De Angelis ha salutato con una promessa: «Tornerò. La Sardegna è una terra che amo tanto e nella quale ho tanti amici. Non ce l'ho con i sardi: il sequestro, purtroppo, è una malattia che infetta tutta l'Italia». A Roma l'imprenditore cercherà probabilmente «i pezzi di ricambio» in una clinica e una nella pace della famiglia e degli amici.

Famiglia e amici che per ore hanno vegliato intorno a lui una barriera invalicabile, dopo che i banditi lo avevano rilasciato in cambio di un riscatto di tre miliardi. La delicata fase è stata ricostruita da don Sergio Mantovani, sacerdote di Maracalagonis, legato da una grande amicizia con Enzo Ferrari e con Elio De Angelis, il pilota rapito morto due anni fa durante una prova precedente il Gran Premio di Formula Uno di Le Castellet.

«All'appuntamento — ha detto il sacerdote — siamo andati con due auto: in una c'erano l'avvocato Agostinangelo Marras e Luis Rudi, nell'altra io e un allevatore nuorese, Gianmario. Quando abbiamo visto il segnale convenuto, due colpi di fucile. Dalla boscaglia è sbucato Giulio De Angelis, scortato da due banditi. Ho avuto appena il tempo per un abbraccio fugace, che i banditi hanno prelevato. Ho detto: "Se tra poco non arriva il riscatto, lo uccidiamo". Mi hanno fatto stendere per terra e ho atteso per sedici-diciassette minuti, ma potevano essere anche di più. Non ho avuto paura».

«Questa volta — ha precisato don Mantovani, che aveva partecipato anche agli altri quattro [illegible] i fuorilegge — mi sono mostrati più sereni. Quando l'avvocato Marras ha preso con sé Giulio De Angelis e ha consegnato il riscatto, i banditi mi hanno lasciato libero e sono fuggiti».

In [illegible] l'avvocato Marras e il professor Giuseppe Lavaggi, legale di fiducia della famiglia dell'imprenditore, avevano fornito ulteriori particolari sulla drammatica vicenda nel corso di una conferenza stampa nell'albergo «Carlos V» di Alghero, il quartier generale dove parenti e amici dell'impresario si erano riuniti e avevano deciso le ultime mosse della lunga e complessa trattativa.

Aveva spiegato il prof. Lavaggi: «Sono stati mesi d'angoscia e sofferenza. I banditi ci hanno logorati in maniera terrificante. L'accelerazione nella liberazione ha colti di sorpresa».

L'avvocato della famiglia De Angelis ha ringraziato la stampa per il suo comportamento e ha detto di avere «doveri» nei confronti delle Forze dell'ordine, polizia e carabinieri, «che si sono sempre [illegible] contro che era indispensabile salvare una vita».

In quelle stesse ore, Giulio De Angelis riposava in una superprotetta casa di amici sardi, nella zona di Alghero. Pare che nell'abitazione abbiano avuto libero ingresso solo magistrati e rappresentanti delle Forze dell'ordine.

Polizia e carabinieri nel frattempo continuavano a battere le campagne di Bolotana alla ricerca di tracce e almeno di indizi. Non viene tutto escluso dagli investigatori che il sequestro possa aver avuto un movente politico.

Qualche tempo dopo il rapimento in Costa Smeralda, ai quotidiani sardi era infatti giunto un farneticante messaggio che De Angelis era stato costretto a scrivere di suo pugno: era intitolato «Le catene del passato», e conteneva un'analisi aberrante dei problemi della Sardegna.

Corrado Grandesso

Condannati i carcerieri del geometra rapito e ucciso

MANTOVA — Il tribunale di Mantova ha condannato ieri sera a 9 anni di complessivi di reclusione, dopo due ore di camera di consiglio, i quattro carcerieri di Bruno Adami, il geometra di Volta Mantovana sequestrato il 10 gennaio e ucciso nonostante il pagamento di un riscatto di un miliardo e mezzo di lire. Il cadavere dell'imprenditore fu ritrovato a sei mesi dal rapimento nel Po, vicino a Ferrara.

I quattro dovevano rispondere di sequestro di persona aggravato dalla morte del rapito. Ventisei anni sono stati inflitti a Bernasconi, 55 anni, di Alessandria, Paolo Murano, 40 anni, residente a Caltana (Venezia) e Maurizio Serafin, 38 di Massanzago (Padova). A pena espiata dovranno essere sottoposti per tre anni a libertà vigilata. Sono stati anche condannati al pagamento di mezzo milione di multa e alla interdizione perpetua dai pubblici uffici.

Sconto di pena, invece, per il «superpentito» Giuseppe Lazzari, 31 anni, abitante a in provincia di Venezia. Nella abitazione è stato tenuto prigioniero l'ostaggio. Lazzari è stato condannato a 18 anni di quanto i giudici hanno tenuto conto della sua collaborazione, che ha consentito non solo di arrestare i carcerieri di Adami, ma anche di infliggere un duro colpo — un canale i mandanti di cultura — a un'organizzazione di stampo mafioso attiva nel Veneto.

Il p.m. aveva chiesto per tutti la condanna a 26 anni e 6 mesi.

g. f.

NUOVA SUPERPILA
ENERGIA SICURA.

IL GUSTO DI QUALITA'.

Superpila crede nella qualità. Perciò investe continuamente nelle più approfondite ricerche per ottenere che energia e natura possano finalmente convivere senza contrasti.

Superpila rispetta la natura. E oggi ha raggiunto un nuovo traguardo: il più basso contenuto di metalli pesanti, pur conservando intatte le sue grandi prestazioni in termini di qualità e durata.

ENERGIA E NATURA SENZA CONTRASTI.

Pavia, i retroscena del sequestro Trezzi svelati da un pentito

La 'ndrangheta non lo ha «comprato» per questo il rapito è stato subito ucciso

I banditi, incassato il riscatto, avrebbero voluto «vendere» l'ostaggio

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — Un piccolo industriale unico della vittima, un imprenditore edile sull'orlo del fallimento, un mototrasportatore, alcuni malavitosi di «basso livello», un «capo» ritenuto personaggio di spicco della malavita organizzata, disposto a uccidere la vittima e i suoi stessi complici. E' questo il ritratto della banda che ha rapito — e ucciso — l'industriale milanese Gianfranco Trezzi. Dei componenti la banda quattro sono già in carcere e due sono ricercati.

Per primo era stato arrestato Bruno Mario D'Alessandri, 40 anni, malavitoso di piccolo calibro. E' lui il «pentito» che ha fatto il nome dei complici e ha indicato il luogo dove sarebbe sepolto Trezzi. Dopo D'Alessandri è finito in carcere Pasquale Bergamaschi, 48 anni, titolare di una piccola azienda di impianti idraulici. E' Ciro Amico e vicino di casa di Trezzi, sarebbe stato il «basista» della banda, colui che ha saputo indicare orari e abitudini dell'industriale.

Infine sono stati arrestati Antonio Sbordone, 42 anni, e Michele Sicinti, 32 anni. Quest'ultimo è l'autotrasportatore, sorpreso a casa del fratello di Sbordone a Tor Vajanica (presso Roma), avrebbe avuto il compito di portare Trezzi in Calabria. Il piano originario della banda prevedeva infatti di incassare il riscatto (cinque miliardi) dalla famiglia dell'industriale e quindi di «rivendere» l'ostaggio alla 'ndrangheta calabrese. Il «pentito» non ha saputo spiegare perché invece Trezzi è stato ucciso subito dopo il rapimento.

Probabilmente la «vendita» non è andata in porto e in questo caso il piano prevedeva un'unica alternativa: l'eliminazione dell'ostaggio. Chi ha deciso tutto è stato Giuseppe Sanzone, detto Pino Evaso dal di Favignana, è considerato un elemento di spicco della malavita, una lunga «esperienza» nella banda di Michele Argento. Attivamente ricercato, è considerato il «cervello» del rapimento. Un capo senza scrupoli che oltre a Trezzi ha fatto uccidere due complici: Valerio Affatato e Rodolfo Valentino, anche lui evaso da Favignana. Avevano avuto di chiedere fetta più del riscatto.

D'Alessandri ha raccontato agli inquirenti che il cadavere di Valentino è stato gettato nel laghetto di Ardesio. Vanoncini ucciso. Sanzone voleva sparire anche il corpo di Affatato ma i carabinieri, intercettando l'auto degli assassini, hanno fatto saltare il piano. Il delitto è stato scoperto subito e, dalla targa dell'auto, le indagini sono risalite a D'Alessandri. L'uomo è apparso subito spaventato: ha spiegato che aveva paura di essere ucciso, altri due complici e ha quindi preferito tutto.

Alle sue parole mancano però i riscontri: oggi inizieranno le ricerche del cadavere di Valentino. E mentre i subacquei scandaglieranno il laghetto, le ruspe continueranno a scavare nel parco della «Tana del Lupo», la villa presso Vigevano di proprietà di Renato Danny, 35 anni. Anche Danny è ricercato: proprietario di un'azienda edile a San Donato milanese aveva pensato di risolvere la crisi economica della sua ditta «prestando» la banda alla [illegible].

Nella villa Trezzi era stato portato subito dopo il sequestro; qui è stato fotografato e quindi obbligato a scrivere lettere ai suoi familiari. Qui — secondo il racconto di D'Alessandri — è stato ucciso e sepolto. Ma le ricerche sono state finora infruttuose. Dopo giorni di inutili i carabinieri ieri hanno utilizzato lo «schermografo», un apparecchio in grado di fare radiografie al terreno. Lo schermografo ha indicato cinque punti del parco dove è sepolto qualcosa e adesso le ruspe scavano.

Accuse alla giunta regionale

Il pli: «In Sicilia nomine mafiose»

A Palermo indaga la commissione parlamentare

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Una raffica di nomine nel sottogoverno siciliano, decisa giovedì regionale dc-psi dopo lunghe trattative, ha spinto il segretario regionale del pli e sottosegretario alle Finanze Stellino De Luca a chiedere l'intervento della commissione parlamentare antimafia. Con il presidente Gerardo Chiaromonte, il senatore comunista già direttore de *l'Unità*, la commissione è arrivata e da oggi a Palermo per condurre un'indagine conoscitiva.

«Chiederemo di essere ascoltati dalla commissione antimafia — afferma l'onorevole De Luca —: siamo ben oltre la deprecata cultura della lottizzazione, dei manuali Cencelli, degli equilibrismi e delle complesse ed estenuanti trattative spartitorie. Siamo al riciclaggio dei vecchi metodi in termini inquietanti sia per la forma sia per la qualità delle scelte che oggettivamente soltanto al criterio del comparto o dell'appartenenza alle varie famiglie».

Dopo aver sostenuto che «l'ondata spartitoria dc e psi è giunta ad un livello di arroganza senza precedenti, neppure nei periodi più bui dell'ipoteca mafiosa», De Luca ha annunciato che i liberali chiederanno di dimostrare la professionalità dei nominati «al di là di ogni merito di partito che non interessa alla comunità». L'onorevole De Luca ha anche annunciato una linea più dura: «Chiederemo conto dell'operato del governo per quanto concerne la trasparenza delle operazioni di distribuzione di miliardi in opere pubbliche».

Fra le nomine decise quelle dei nuovi presidenti dell'Espi, l'Ente di promozione industriale; dell'Ems, l'Ente minerario siciliano; dell'Irfis, Istituto per il finanziamento alle industrie, dell'Asi, l'Azienda trasporti, dell'Azasi, l'Azienda alberghi.

a. r.

Palermo, innescata dalla spartizione dei mobili fra due separati

Faida di famiglia, due morti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — In nei mesi, è passato dall'amore alla violenza omicida. E' la storia del fabbro Biagio D'Ugo, 26 anni, che ad Altavilla Milicia, 20 chilometri da Palermo, lunedì sera ha assassinato a pistolate gli suoceri Giuseppe Imburgia di anni e Caterina Segreto di 50, quindi è finito il caricatore contro l'ex moglie Maria di 22 anni, ferendola di striscio. Il giovane è infine tentato di travolgere con la sua Mercedes la cognata Marianna di anni che cercava di ostacolargli la fuga.

Quando alle 2 della il fabbro è stato bloccato dai carabinieri una strada di campagna, ha urlato: «Non ho potuto più». Il giovane ha sostenuto che stava andando a costituirsi a Termini Imerese.

Il 10 agosto Francesco Imburgia di anni, il suo ex cognato, spalleggiato da un nipote diciassettenne, aveva ucciso il padre Andrea D'Ugo di 50 anni, facendo esplodere la faida familiare che adesso ha fatto scorrere sangue. Imburgia era dal D'Ugo a chiedere le chiavi dell'alloggio abitato fino a quattro mesi prima dalla sorella e dal cognato prima della loro separazione. «Mia sorella rivuole i suoi mobili, le spettano di diritto», aveva sostenuto l'uomo, ma i D'Ugo l'avevano alla porta. Il conto fu saldato poco dopo con tre colpi di pistola.

Ora la vendetta che il fabbro ha covato lentamente dall'estate ad oggi. «Ecco ucciso mio padre, adesso tocca a voi!» sembra avesse detto più volte Biagio D'Ugo agli Imburgia. Ma gli investigatori cercando di approfondire la circostanza che proverebbe, se confermata, la premeditazione.

La sparatoria è avvenuta in via Loreto, la strada principale del paese, compreso nel «triangolo della mafia» ad Est di Palermo (Altavilla Milicia-Casteldaccia-Bagheria), mentre gli Imburgia abitavano a piedi. Erano stati in istituto di suore del paese nel quale sono ospitati i due bambini della coppia, Biagio e Caterina, di 6 e 5 anni, dopo che il giudice che si occupa della causa di separazione tra D'Ugo e Maria Imburgia ha affidato al padre la tutela dei due bambini (decisione probabilmente conseguente all'assassinio di Andrea D'Ugo).

Il fabbro ha atteso gli Imburgia con la pistola in mano — calibro 7,65 — sulla sua Mercedes in un tratto semibuio della strada. Non volevo farsi vedere subito perché temeva che i quattro sfuggissero. Quando l'omicida è sbucato davanti all'ex moglie e ai congiunti, vi è stato uno scambio di insulti e subito dopo gli spari.

Per primo è caduto Giuseppe Imburgia colpito alla testa e al collo; poi il fabbro ha sparato all'ex suocera, colpendola al cuore e nella schiena; quindi le due pistolettate finali all'ex moglie che, colpita di striscio allo stomaco e a un braccio, è riuscita a trascinarsi fino alla vicina dei carabinieri da dove, nel frattempo, richiamati dagli spari uscivano i primi militari.

«Maledetto, ammazzo anche me se hai il coraggio» urlato Marianna Imburgia aggrappandosi al cofano della Mercedes dell'ex cognato che stava allontanandosi e ha tentato di investirla. La ragazza ha riportato qualche escoriazione. Nell'ospedale di Termini Imerese, dove è stata ricoverata, Maria Imburgia è stata interrogata dagli investigatori. Ha raccontato che la separazione dal marito era avvenuta dopo maltrattamenti e liti in famiglia. «Era un violento» ha sostenuto la giovane.

c. r.

a Firenze il fisico Ronchi

FIRENZE — E' morto a Firenze il professor Vasco Ronchi, ritenuto tra i fondatori della scienza ottica in Italia. Aveva 92 anni.

Nato a Bagni di Lucca, Ronchi fondò nel 1920 l'Istituto nazionale di ottica del Cnr ad Arcetri, vicino a Firenze, e lo diresse fino al 1975. Sempre suo brevetto l'interferometro a reticolo, un apparecchio per il collaudo degli strumenti ottici e basato sul metodo, ritenuto ogni valido, cosiddetto «Ronchi-test».

«Le cucina fumando»: il resto

MILANO — A Edoardo Raspelli, gastronomo e giornalista, quel ristorante non era proprio piaciuto. Piatti banali, un'anguilla in umido da dimenticare, cozze e ravioli assenti. Persino il ristoratore — un nome noto in gastronomia piemontese, Milan, di Inverso Porte Pinerolo, provincia di Torino — che fumava la pipa cucinando e girando tra i tavoli.

Raspelli aveva scritto tutto nel servizio pubblicato da un mensile, Oggi Motori. Il ristoratore, irritato, si è rivolto alla magistratura. Raspelli e il direttore responsabile di Oggi Motori, Gianni Marin, sono stati giudicati dal tribunale di Milano, che li ha assolti accogliendo la richiesta del pubblico ministero.

Per Raspelli è stata la quindicesima assoluzione in quindici processi, sempre legati alla sua attività di critico gastronomico. Anche in questa occasione i giudici hanno riconosciuto «il servizio pubblico della critica in difesa del consumatore», «il lavoro disinteressato» del giornalista e il rispetto della «verità dei fatti», dal momento che «Raspelli aveva mangiato come un cliente qualsiasi e aveva regolarmente pagato il conto». La corte ha tenuto conto anche della «misura delle pur severe critiche, che erano quasi personali ma professionali».

Sulla tragedia del DC-9 un servizio televisivo rilancia una vecchia ipotesi

Ustica, forse missile italiano

Un caccia Nato, invece di colpire un radiobersaglio, avrebbe abbattuto l'aereo - Pochi giorni dopo sarebbero state recuperate le alette del finto velivolo - Zanone smentisce: «In quei giorni [redacted] non partecipò a esercitazioni militari» - Accame: «In 22 anni l'aeronautica non ha sparato un missile. Ogni ordigno costa milioni»

ROMA — Risponda una vecchia ipotesi, arricchita però di nuovi elementi: ad abbattere il DC-9 dell'Itavia in volo da Bologna a Palermo con 81 persone a bordo fu, quel 27 giugno di otto anni fa, un missile lanciato da un caccia della Nato. Forse italiano. A riproporla, questa volta, è un servizio andato in onda ieri sera nel corso di «TG1 Sette», il nuovo rotocalco televisivo del Tg della rete Uno.

Il caccia, secondo la ricostruzione fatta dall'autore del servizio, era finito fuori rotta alla ricerca di un bersaglio per esercitazione sfuggito al controllo. Lanciò il missile contro il radiobersaglio — un «drone», calabrone —, centrò invece il DC-9 che era decollato [redacted] due ore di ritardo e che a quell'ora non avrebbe dovuto trovarsi su quell'heroute.

La ricostruzione sarebbe avvalorata da una serie di elementi, in parte noti ed in parte no, e soprattutto da due [redacted] tracciati radar ed alcuni frammenti del «drone». Stanza le indagini, affidate al sostituto procuratore della Repubblica di Roma Giorgio Santacroce e poi al giudice istruttore Vittorio Bucarelli, hanno messo in luce una sconcertante catena di coincidenze: [redacted] radar di Marsala, [redacted] quello di Licola, vicino a Napoli, [redacted] apparecchiature destinate alla difesa aerea [redacted] registrato [redacted] accadde nel cielo di Ustica pochi secondi prima delle [redacted] di quella tragica [redacted]. Nell'istante in cui [redacted] il DC-9 colpito a morte si inabissò in mare dopo aver planato per quasi dieci minuti.

Fu esclusa anche l'attendibilità [redacted] radar di Ciampino, abilitato a «vedere» sino a 135 miglia, [redacted] quasi alle [redacted] del luogo [redacted] tragedia. Ma a Ciampino c'è [redacted] radar, un radar Marconi, [redacted] ha [redacted] portata più lunga. Dalla registrazione delle tracce «Marconi» sarebbe stato possibile stabilire che quella sera nella zona [redacted] Est della Sardegna si [redacted] svolta una intensa attività militare. L'aeronautica militare prima ed il ministero della Difesa poi smentirono questa circostanza. Ancora ieri sera, subito dopo la conclusione della trasmissione, il ministro Valerio Zanone, da noi interpellato, ha ribadito che [redacted] esercito, [redacted] marina, né aviazione furono impegnati in quei giorni [redacted] esercitazioni militari. E [redacted] confermato che anche il [redacted] dante della [redacted] Flotta americana di stanza a Napoli [redacted] la stessa cosa. Almeno [redacted] assicurato [redacted] autorità italiane, nelle settimane successive al disastro aereo.

Oltre alle tracce radar, ci sarebbero però [redacted] le alette del «drone», due pinne di colore arancione [redacted] l'una a Gioia Tauro, in Campania, e l'altra nello Stretto di Messina quindici giorni dopo. Il «calabrone» è un aereo bersaglio costituito da una [redacted] bianca di sette-otto metri [redacted] due [redacted] e viene telequidato da terra. Il giorno dopo l'incidente di Ustica la motonave «Carducci» avvistò e fotografò una fusoliera [redacted] ca dalle parti [redacted] Messina. Quindici giorni dopo venne rinvenuta l'aletta a Baia Domizia e dopo altre due settimane venne recuperata l'altra nello Stretto.

Furono conseguite entrambe all'Aeronautica. Ma di una si perdettero [redacted] presto le tracce: [redacted] alla [redacted] solo una foto, dall'altra qualcuno ha cercato di fare sparire la coccarda tricolore per non [redacted] della nazionalità del «drone». Questa ricostruzione [redacted] spiegherebbe inoltre perché il DC-9 impiegò circa dieci minuti prima di inabissarsi a [redacted] metri nella fossa del Tirreno. I missili che [redacted] usati per le esercitazioni hanno una carica esplosiva ridotta, insufficiente per far esplodere un aereo grosso come il DC-9 [redacted] sufficiente per colpirlo a morte. Come, appunto, accadde.

Sul ritrovamento dei relitti del «drone», Falco Accame, allora deputato, presentò un'interrogazione: [redacted] fu risposto che [redacted] radiobersaglio l'aeronautica [redacted] aveva lanciato sette-otto mesi prima dell'incidente. E che quindi [redacted] esserci [redacted] collegamento [redacted] il disastro di Ustica.

«Ho [redacted] risposto in Parlamento — dice infatti il [redacted] stro Zanone — e ho dichiarato da tempo che sulla questione non intendo opporre il segreto di Stato. Anche noi, come il giudice Bucarelli, stiamo in attesa [redacted] perizia definitiva sui relitti del DC-9 ripescato, e fino a quando [redacted] sarà consegnata non si può dire come siano effettivamente andate le cose». Giudice e periti, intanto, fanno notare che quella del caccia che colpisce per sbaglio il [redacted] al posto del radiobersaglio è semplicemente un'ipotesi, come le tante che [redacted] state avanzate sino [redacted] oggi. Ma che la perizia [redacted] accertare prima in maniera definitiva se ad abbattere l'aereo civile sia stato effettivamente un missile o altro. E solo dopo si potrà indagare sullo scenario che [redacted] condotto alla tragedia.

Chi [redacted] invece decisamente scettico è Falco Accame, che per anni è stato [redacted] mandante di marina. «In ventidue anni — [redacted] — l'aeronautica [redacted] ha mai sparato un missile. Ognuno di questi ordigni costa ottocento milioni. Come si fa a nasconderlo? Non è mica una bomba a mano! [redacted] unici razzi lanciati dagli [redacted] italiani sono stati quelli della Selenia, per prorari. Ed ogni volta c'erano duecento giornalisti intorno».

Ruggero Contedura

■ Calabria, minacce [redacted]

LAMEZIA [redacted] — Ieri [redacted] a Lamezia Terme [redacted] telefonata anonima ai carabinieri ha annunciato l'esplosione di una [redacted] cattedrale dove il ministro degli Esteri Giulio Andreotti stava assistendo [redacted]. Nel giro di pochi minuti nella chiesa [redacted] arrivati agenti che, in borghese, hanno eseguito una serie [redacted] controlli che hanno dato [redacted] negativo.

Più tardi, durante [redacted] incontro [redacted] Andreotti e [redacted] dirigenti [redacted] calabrese, l'impianto elettrico [redacted] sede del partito a Lamezia Terme è saltato per [redacted] sovraccarico [redacted] delle lampade degli operatori [redacted] televisioni. La luce è mancata per pochi secondi. Quando è tornata [redacted] uomini [redacted] scorta, la mano sul calcio delle pistole, [redacted] fatto scudo intorno [redacted] Andreotti.

«Nessun altro ministro si [redacted] mai opposto [redacted] provvedimento»

Ferri: sulle autostrade resta la doppia velocità

«Non ho mai pensato al limite di 114» - «L'industria potrà realizzare auto più comode e sicure»

■ Sindaco pci nel paese che ospiterà gli F-16

[redacted] — Francesco Manfredi, socialista, è il nuovo sindaco di Isola Capo Rizzuto, il [redacted] Crotonese dov'è l'aeroporto in cui saranno trasferiti gli F-16. E' stato eletto la notte [redacted] dal Consiglio comunale a conclusione di una vivace seduta. Hanno votato per Manfredi i gruppi dc, psi e pri; mentre [redacted] voto in più al [redacted] stifica [redacted] la posizione di qualche franco tiratore, probabilmente tra le file socialdemocratiche.

Assessori effettivi [redacted] no stati eletti tre democristiani e un socialista; entrambi i supplenti sono democristiani. [redacted] chiude [redacted] lungo periodo [redacted] [redacted] Comune [redacted] Isola Capo Rizzuto aperto con le dimissioni del sindaco Gualtieri.

[redacted] — La doppia velocità sulle [redacted] nei giorni feriali e 110 sabato, domenica e festivi) per ora rimane. Anzi, probabilmente rimarrà ancora a lungo. Lo assicura il ministro dei Lavori Pubblici, Enrico Ferri, designato al governo dai psdi e divenuto uno fra i politici più noti, proprio per aver rallentato il traffico e fatto discutere l'Italia intera.

Ferri, invitato a Torino dall'Associazione piccole industrie (Api), [redacted] che [redacted] traffico, ha parlato [redacted] altri problemi. Dalla riforma dell'equo canone, che dovrebbe essere affrontata venerdì in Consiglio dei ministri, al «pacchetto sicurezza sulle strade»; dai nuovi controlli per evitare che la criminalità organizzata (ad esempio la mafia) si appropri di appalti e subappalti [redacted] opere pubbliche, alle intese internazionali in vista del 1993, quando cadranno le barriere doganali nell'Europa comunitaria.

Ministro Ferri, [redacted] doppia velocità. [redacted] a festiva, crea — a detta di numerosi automobilisti — problemi e confusione. Non [redacted] possibile unificare?

«Abbiamo creato [redacted] vatorio del traffico a cui partecipano esponenti della Cee, della Fiat, dell'Anfia, dei Comuni. Aspettiamo la sua relazione, poi valuteremo: intanto restera in vigore il doppio limite».

Altri rappresentanti del governo, ad esempio il ministro dei Trasporti, Santuz, sono di parere diverso. Chiedono, almeno, una sola velocità.

«A me non l'hanno detto».

Eppure sono mesi che si discute, fra la gente, all'interno del governo. Il suo ministero ha persino calcolato una media [redacted] le velocità europee: 114,75 chilometri all'ora. Qualcuno ha detto che lei l'ha [redacted] proposta come nuovo limite. E' vero?

«Non [redacted] sono mai sognato [redacted] un'affermazione simile. La media è quella: quando l'abbiamo fatta [redacted] qualcuno, forse, l'ha utilizzata in modo strumentale».

L'industria è abituata a correre (lo dicono gli imprenditori). Si fatto [redacted] produzione italiana [redacted] vincolata [redacted] limiti [redacted] velocità imposti dal [redacted] decreto, non potrebbe [redacted] lo sviluppo, la ricerca, il mercato? Soprattutto rispetto a [redacted] automobilistiche (quelle tedesche) che [redacted] limiti alla potenza dei [redacted] motori? In altre parole, cosa immagina l'auto [redacted] na del futuro?

«Non c'è solo la potenza del motore e la velocità. L'industria italiana ne deve prendere atto. Non voglio mortificarla, ma esaltarla: potrà investire su macchine più sicure, meno inquinanti, confortevoli, anche senza raggiungere gli eccessi del "made in Usa"».

Si è mai posto il problema di che cosa pensa [redacted] la [redacted] te? Ad esempio coloro che la domenica «sonnecchiano» [redacted] 110 l'ora sull'autostrada?

«Che pensa la gente di me? Non saprei, non so rispondere. Tra la velocità e la vita, io, comunque, scelgo la vita: credo che anche la gente faccia la stessa scelta».

Il cittadino ha fretta, chiede meno vincoli e più certezze, strade e autostrade sicure e con meno rattoppi, investimenti in prevenzione e non repressione. Perché, ad esempio, non è passata la decisione di insegnare l'educazione stradale nelle scuole?

«Mancano i fondi; [redacted] siamo tutti d'accordo, il discorso è solo rinviato. Venerdì, inoltre, il Consiglio [redacted] ministri, dovrebbe [redacted] il cosiddetto "pacchetto sicurezza" con le nuove norme, ad esempio, per il ritiro della patente per brevi periodi [redacted] conseguenza di infrazioni, anche se non hanno provocato gravi incidenti stradali. Insomma [redacted] pare giusto sospendere [redacted] guida [redacted] il [redacted] inversione "ad u" sull'autostrada!».

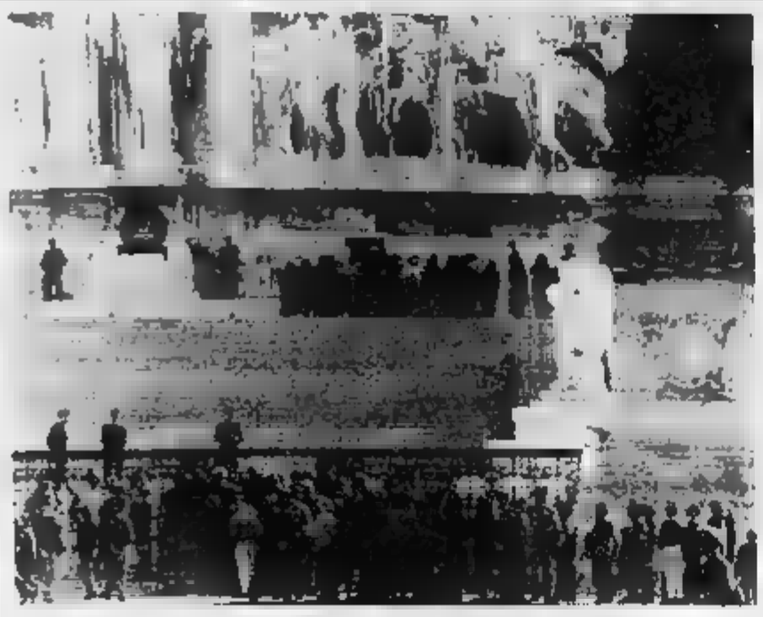
Venerdì il governo discuterà anche del nuovo equo canone?

«Giovedì dovrebbe esserci ancora un incontro ufficioso, poi quello ufficiale, il giorno dopo, appunto».

Ci sarà [redacted] l'intesa, oppure c'è [redacted] qualcuno che frena?

«Il confronto fra i partiti è [redacted] [redacted] che [redacted] possibile raggiungere presto un accordo. Temo, però, che venerdì non sia ancora possibile».

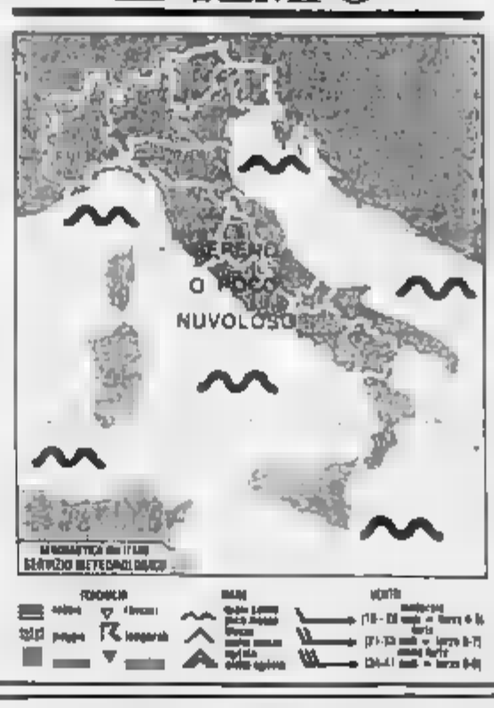
Giuseppe Sangiorgio



TUTTI IN FILA PER VISITARE IL VITTORIANO

Roma. Visitatori [redacted] no ordinatamente la fila sotto [redacted] timido sole autunnale per poter ammirare l'Altare della Patria, che, dopo quasi vent'anni, è [redacted] riaperto al pubblico in occasione della settimana dedicata ai Beni culturali. Vista il successo dell'iniziativa, che proseguirà fino al 13 novembre, il Vittoriano sarà riaperto dal 5 all'11 dicembre (Ansa)

IL TEMPO



tempo previsto: su tutte le regioni prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso. Tendenza ad aumento della nuvolosità sulle regioni settentrionali dal tardo pomeriggio. Nottetempo locali [redacted] se e banchi di nebbia al Nord, al Centro e sul basso versante adriatico. [redacted] decadimento durante il giorno.

temperatura: in lieve [redacted]

venti: deboli di direzione variabile, tendenti a [redacted] occidentali al Nord

mari: generalmente poco [redacted]

città italiane

Bolzano	-2	14	L'Aquila	7	18
Verona	-1	13	Roma Urbe	8	18
Trieste	7	13	Roma Fium.	5	18
Venezia	6	13	Campobasso	2	8
Milano	3	14	Bari	8	16
Torino	4	11	Napoli	6	[redacted]
Cuneo	3	8	Potenza	6	16
Genova	11	17	S.M. Leuca	10	13
Bologna	8	15	R. Calabria	14	19
Firenze	5	18	Messina	17	20
Pisa	3	17	Palermo	18	20
Ancona	3	14	Catania	14	22
Perugia	4	11	Alghero	17	20
Pescara	4	16	Cagliari	11	21

città estere

Amsterdam	6	16	sereno	Lisbona	15	21	nuvoloso
Atene	9	19	[redacted]	Londra	5	13	sereno
Bruxelles	32	21	nuvoloso	Los Angeles	19	30	nuvoloso
Berlino	5	8	nuvoloso	Madrid	10	22	sereno
Bruxelles	8	16	sereno	Mosca	-7	6	nuvoloso
Buenos Aires	7	21	nuvoloso	Nizza	-6	-2	sereno
Copenaghen	3	7	pioggia	New York	-1	8	nuvoloso
Dublino	-1	11	sereno	Parigi	3	11	sereno
Francoforte	4	8	nuvoloso	Pechino	2	14	sereno
Gerusalemme	13	21	sereno	Rio de Janeiro	20	26	pioggia
Ginevra	4	9	nuvoloso	Sydney	15	23	pioggia
Helsinki	-3	2	sereno	Tokyo	9	16	sereno
Honolulu	24	31	nuvoloso	Varsavia	-10	3	nuvoloso
Il Cairo	14	26	sereno	Vienna	3	9	sereno

ANNIVERSARI

1968 1988
dott. Giovanni Curino
Alessandra Satta Curino

Ezio Curino
Sempre uniti e ricordati

1979 1988
Riccardo Alfos
indimenticato

Madame e co-fondatrice della Casa di Riposo di Forno Canavese. Ricordano dai figli Giuseppe con Orfeo e Silvia.

1987 3 novembre 1988
Carlo Gay
I suoi cari lo ricordano con tanto affetto e immutato dolore. S. Messa sabato in nostra [redacted] Pompei.

Dirigenti, impiegati e dipendenti [redacted] T.E.A. SpA e Mantelli SpA, con [redacted] rimpianto ricordano il

cav. Carlo Gay
— Torino, 1 novembre 1988.

1985
Giovanni [redacted]
1977
Bianca Cristiani
1979
Eliana Cristiani
1988
Alfa Cristiani Penattoni
Una preghiera

Giacomo Maggi
Ti vogliamo tanto bene
— Torino, 2 novembre 1988.

1987 1988
Giuseppina Dal Vesco
Sempre nel cuore di Vanna e Lisa. S. Messa 3 novembre 18,30, Madonna di Pompei, via S. Secondo.

Giovanna Giambone
Sempre presente nei nostri cuori

Sono sempre con voi nel ricordo di ogni giorno
1927 1988
Angelo Fabbri
La moglie e Marina.

1988 1988
Arturo Fabbri
La mamma e Marina.

Nella ricerca la speranza!

Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica della distrofia muscolare!

U.I.L.D.M.
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare

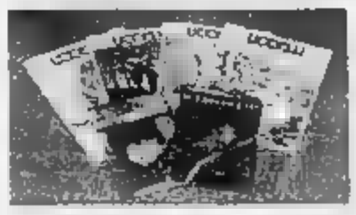
LA TUA SOLIDARIETA' E' LA NOSTRA FORZA

U.I.L.D.M. - Unione Italiana [redacted] alla Distrofia Muscolare
Via Gottredo Casalis 70 - 10138 TORINO - Tel [redacted] 54 54
C.C. [redacted]

LIPU
LEGA ITALIANA PROTEZIONE UCCELLI

La LIPU è la più importante associazione italiana nel campo della protezione degli uccelli. Riunisce oltre 21.000 soci che contribuiscono con le quote di iscrizione al funzionamento delle numerose iniziative che la LIPU patrocina: birdwatching, gestione [redacted] naturalistiche, gestione del Centro Recupero Rapaci [redacted] Parma, educazione naturalistica a tutti i livelli, ecc.

ANCHE TU [redacted] UN PREZIOSO CONTRIBUTO ALLE NOSTRE BATTAGLIE: ISCRIVITI ALLA LIPU



Per iscriversi alla LIPU
Spettabile LIPU (si [redacted] di scrivere in stampatello).

Il [redacted]
nato il _____ (solo per [redacted] sotto i 14 anni)
abitante a _____ CAP _____
Via _____ n. _____

- ☐ desidero diventare socio della LIPU. Riceverò l'abbonamento [redacted] rivista «Ucceliin», o il «Il Falchetto», la tessera e gli adesivi.
- ☐ socio sostenitore L. 50.000
- ☐ socio ordinario L. [redacted]
- ☐ socio giovanile L. 20.000 (fino a 14 anni)
- ☐ [redacted] benemerito a vita L. 1.000.000
- ☐ classe scolastica L. 50.000

Invio la quota scelta tramite:
- ☐ c/c postale n. 10299436
- ☐ vaglia postale
- ☐ assegno non trasferibile
- ☐ .....

Spedire il modulo compilato e la quota a:
LIPU - Vicolo San Tiburzio 5 - 43100 PARMA

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO

Oggi. Non domani.

PER DONAZIONI APERTO TUTTI I GIORNI FERIALI E FESTIVI

AVIS
CENTRO [redacted]
Via Ventimiglia 1 - TORINO

È mancato all'affetto dei suoi cari
Ing. Mario Giordano
Addolorati ne annunciano la morte la moglie Elisabetta, i figli Filippo con Carla, Marialuisa con Frank, Carla con Salvatore e Eugenio Carlo, i fratelli parenti tutti. I funerali avranno luogo a Torino nella parrocchia di San Giorgio in via Bene giovedì 3 novembre alle ore 11.45.
— Torino, 2 novembre 1988

Andrea, Paola, Emilio, Raffaele, Daniele ricordano il loro caro **NONNO DON.**

Guido e Margherita Trisciani partecipano commossi al dolore dei famigliari

Piaggio Pre-Test S.p.A. Dirigenti, Agenti e personale tutto prendono viva parte al lutto del rag. Fabio Giordano.

Enrico Castelnuovo Perla, Roberto Pagliano, Massimo Perrupato, Gianni Sole sentitamente partecipano.

Alberto Bussolino e famiglia sono vicini all'amico Peppo.

Piero Bosio Carla in questo doloroso momento, è vicino a Bettina ed ai figli.

Profondamente addolorati **Bruna, Nini Peppo** e famiglia sono vicini a Bettina e figli.

Gigi e Nina Ventorino partecipano al dolore di Fabio per la morte del **PADRE**

Sandro e Ghisella, Renzo e Mity Gabrielle partecipano profondamente al dolore della famiglia per la scomparsa dell'
ing. [redacted] Giordano
— Torino, 1 novembre 1988

Assunta Pasquali piange il caro alla signora Giordano e figli amatissimi **-PRESIDENTE-**

Il Gruppo enfant Re-Gil di Torino partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del suo primo presidente
ing. Mario Giordano
— Torino, 1 novembre 1988

Paolo e **Silvia Baird** con **Andrea, Paola** ed Elena sentitamente si uniscono al dolore di Peppo per la morte del **PADRE**

Vicini a Peppo e famiglia gli amici **Dino Capelli**
Vittoria Pia Chiarella
Cristina Martegiacobe Chiarini
Augusto Migl Ciccolini
Alberto Evi Daniela
Claudio Gianna Donadoni
Riccardo Edda Ghiglia
Sergio Mirella Gilo
Rina Enrico Mattia
Gabriella Palmieri
Gigi Dona Osso
Heidolfo Gloriana Righetto
Giorgio Lella Vaccarino

È mancato all'affetto dei suoi cari
dott. Roberto Seymandi
Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Margherita Prosetti**, il figlio Valeriano con la moglie **Olivia**, la figlia Ornella con il marito Terry e la nipotina Margherita. Un ringraziamento all'equipe medica ed a personale del reparto Agnelli di Pinerolo per la premurosa assistenza. I funerali avranno luogo in Sergé parrocchiale S. Giovanni Battista giovedì 3 novembre partendo dall'Ospedale Civile di Pinerolo alle ore 14.30 e dall'abitazione del defunto via Carlo Alberto 28, alle ore 15.30.
— Sergé, 1 novembre 1988

Carla ricorda **ROBERTO** addolorata di vivere nei ricordi cari. **Bebe, Gustavo** e **Marco.**

È mancata all'affetto dei suoi cari
Tina Bonfanna
nata Dalmasso
Ne danno il triste annuncio il marito Ettore con figli **Giampietro, Maria Grazia** e **Luigi** con rispettive famiglie, congiunti, parenti e amici tutti. Il funerale avrà luogo nella parrocchia della Madonna Del Carmine per grazie ricevute [redacted]
— Torino, 31 ottobre 1988

Gli affezionati nipoti **Bruno, Vittoria, Vera** e **Mauro** piangono [redacted] **TINA.**

Gaudenzio Pagnoni e [redacted]

Il Collegio dei Geometri di Torino e Provincia partecipa alla sofferenza della famiglia

Tina Bonfante
moglie del geometra collega geom. Ettore Bonfante
— Torino, 2 novembre 1988

Famiglia Maria Gagna partecipa

Gli ufficiali e colleghi
Luigi Lisa
Angelo Airola
Giorgio Angeleri
Ernesto Arnaud
Giacomo Ballardo
Giuseppe Bevilacqua
Giovanni Bisacco
Maggiorino Bonaldi
Fabio Casetti
Giovanni Chiavia
Giuseppe Cordara
Giovanni Cino Emilio
Centorino Corrado
Carlo Dalmasso
Richieri Daniella
Eraldino Ferrero
Pierangelo Fornelli
Giovanni Grilla
Salvatore Magnaglia
Pierfranco Milanese
Giancarlo Montanaro
Secondino Perardi
Attilio Pratis
Giuseppe Quaglia
Maurizio Quaglino
Franco Riva
Vittoria Rivetti
Sergio Rodda
Mario Lucas
Enrico Scarsitti
Vittorio Simonetti
Fabio Siviero
Gian Carlo Temple
Franco Tonzano
Carlo Trucco
Cesare Vallauri.

Partecipano commossi i colleghi
Luisa Spartaliotti Gabbai
Carla Moncalvo
Paola e Dino Marengo
Adelina Grasso
con le rispettive famiglie

Partecipano profondamente Vittoria, Margherita, Lino, Ida Barbagia con rispettivi figli e nipoti

Rota, Montanaro, Franco Cristina partecipano

Condominio Ingestival Amministrazione via Lanzo Chiara 33 partecipano al dolore della famiglia

È mancato
Giovanni Battista Gambino
cav. di Vitt. Veneto
di anni 81
Addolorati lo annunciano la sorella, cognato e nipoti tutti. Funerale mercoledì 2 novembre ore 14, ospedale S.la Corona Pietra Ligure. Funzione religiosa ore 14.30 in Loano, chiesa San Pio X. La presente serve da partecipazione e ringraziamento
— Loano, 31 ottobre 1988

È mancata all'affetto dei suoi cari
Rosa Di Biionto
ved. Vacchina
Con infinito dolore lo annunciano il figlio Riccardo, la nuora Angela e la adorata nipote Silvana e Milena, Algeri, fratelli, sorelle, cognate e nipoti. I funerali avranno luogo mercoledì 2 novembre dalla parrocchia S. Giuseppe, via Venaria, Collegno
— Collegno, 31 ottobre 1988

L'Amministratore Delegato, i Dirigenti e [redacted] tutti della Sezione Vita Risparmio SpA, si uniscono al dolore di Riccardo per la morte della mamma
Rosa Di Biionto
ved. Vacchina
— Torino, 31 ottobre 1988

Il Sopra Sindaco partecipa al dolore del collega Riccardo per la morte della **MAMMA**

Dopo lunga malattia è mancato
Luciano Natta
ex ispettore Bancoroli
di anni 67
Lo annunciano la moglie Maria, la figlia Tiziana con **Sergio** ed il piccolo **Alessio**, nipoti e parenti. Funerali oggi 2 novembre ore 15 nella parrocchia N.S. Immacolata di Collegno-Borgata Alta.
— Milano Marittima, il 31-10-1988

I nipoti Nuccio e Lilli Gerbino con **Mariagiovanna** e **Barbara Cesare** e Lucia Carbone con Gabriella e Alessandra sono vicini a Maria e ricordano la zia **LUCIANA** con immenso affetto
— Torino, 1 novembre 1988

È mancata
Lucilla Sangiorgi
in Sciacchitano
Il marito con i figli nel darne il triste annuncio, fissano a giovedì 3 novembre ore 20.30 parrocchia Santa Rosa, via Bressanone 72. Per desiderio di Lucilla non fiori ma offerta a Specchio dei tempi ricerca sul cancro. Per ogni funerale telefonare al 6367404
— Torino, 2 novembre 1988

È mancata
Rosalia Marchese
L'annunciano dolorosamente moglie e figli. Un ringraziamento particolare ai dottori Pellerito, Perrigo ed all'équipe del professor Pellizzetti. La salma sarà cremata a Genova. Per ogni funerale telefonare al 301 357
— Torino, 31 ottobre 1988

È mancata all'affetto dei suoi cari
Rosa Di Biionto
ved. Vacchina
Con infinito dolore lo annunciano il figlio Riccardo, la nuora Angela e la adorata nipote Silvana e Milena, Algeri, fratelli, sorelle, cognate e nipoti. I funerali avranno luogo mercoledì 2 novembre alle ore 11.45 partendo dalla parrocchia della Madonna Del Carmine per grandi intelonare
— Torino, 31 ottobre 1988

L'Amministratore Delegato, i Dirigenti e [redacted] tutti della Sezione Vita Risparmio SpA, si uniscono al dolore di Riccardo per la morte della mamma
Rosa Di Biionto
ved. Vacchina
— Torino, 31 ottobre 1988

Il Sopra Sindaco partecipa al dolore del collega Riccardo per la morte della **MAMMA**

Dopo lunga malattia è mancato
Luciano Natta
ex ispettore Bancoroli
di anni 67
Lo annunciano la moglie Maria con il figlio Tiziano con **Sergio** ed il piccolo **Alessio** nipoti e parenti ed amici tutti. Funerali oggi 2 novembre ore 15 nella parrocchia N.S. Immacolata di Collegno-Borgata Alta.
— Milano Marittima, il 31-10-1988

I nipoti Nuccio e Lilli Gerbino con **Mariagiovanna** e **Barbara Cesare** e Lucia Carbone con Gabriella e Alessandra sono vicini a Maria e ricordano la zia **LUCIANA** con immenso affetto
— Torino, 1 novembre 1988

È mancata
Lucilla Sangiorgi
in Sciacchitano
Il marito con i figli nel darne il triste annuncio, fissano a giovedì 3 novembre ore 20.30 parrocchia Santa Rosa, via Bressanone 72. Per desiderio di Lucilla non fiori ma offerta a Specchio dei tempi ricerca sul cancro. Per ogni funerale telefonare al 6367404
— Torino, 2 novembre 1988

È mancata
Bruno Orecchia
ostetrica FIAT
L'annunciano la moglie Carla, il figlio Roberto con Luciana e le adorate Michela e Valeria, i consuoceri ed i parenti tutti. Un particolare ringraziamento al professor Semprini, ai colleghi ed amici, al personale della Divisione di Radioterapia dell'Università. Non fiori, ma eventuali offerte alla Lega Tumori. Funerali giovedì 3 novembre ore 11.45 Cappella Mortuaria.
— Torino, 31 ottobre 1988

Il direttore prof. Gian Luca Gennaccaro, gli assistenti e il personale tecnico ed infermieristico della Divisione di Radioterapia dell'Università di Torino partecipano al dolore del dottor Roberto Orecchia e della famiglia per la perdita del padre
Bruno Orecchia
— Torino, 31 ottobre 1988

Patrizia e Pietro Cubeddu sono vicini all'amico Roberto in questo triste momento

È mancato a
cav. Emilio Norese
già direttore
Banca Popolare di Novara
Lo annunciano la moglie ed i figli. I funerali avranno luogo mercoledì 2 novembre alle ore 14.30 nella cattedrale di Acqui Terme. La cara salma verrà tumulata nel cimitero di San Salvatore Monferrato
— Acqui Terme, 3 novembre 1988

È mancata all'affetto dei suoi cari
geom. Franco Gramigni
Ne danno il triste annuncio la moglie Anna Maria Rastagno e i figli Fabrizio, Un particolare ringraziamento al prof. Massaro e alla sua equipe e ai cari amici prof. Roberto Pattaro. I funerali avranno luogo oggi 2 novembre 1988 alle ore 11.45 parrocchia Madonna di Pompei, via San Secondo 90. La cara salma partirà per Rivara e sarà tumulata a Fiano.
— Torino, 2 novembre 1988

Vera, Riccardo Zanetti piangono la cara **FRANCO** e partecipano al dolore di Anna e Fabrizio

Mario Bellia e figli Lino **PADRINO.**

Gerbaudo e Nino Gavioli sono vicini ad Anna e Fabrizio per la perdita del caro amico
Franco Gramigni
— Torino, 2 novembre 1988

Improvvisamente è mancata
Carla Baldrachi
in Boaglio
La piangono i figli **Mario e Barbara** e parenti tutti. Fratelli, sorelle e Fabio, nonna **Rita** parenti ed amici tutti
— Torino, 31 ottobre 1988

Ciao **MADRINA. Emanuela.**

Isabella e Alberto sono vicini a Fulvio e figli per la perdita della cara **CARLA.**

Tiziani e Manabrera Sisti e Cia partecipano al dolore sterling Boaglio per la scomparsa della moglie
Carla Baldrachi
— Grinzane, 1 novembre 1988

È mancata
Rosario Marchese
L'annunciano dolorosamente moglie e figli. Un ringraziamento particolare ai dottori Pellerito, Perrigo ed all'équipe del professor Pellizzetti. La salma sarà cremata a Genova. Per ogni funerale telefonare al 301 357
— Torino, 31 ottobre 1988

È mancata all'affetto dei suoi cari
Ines Piovano ved. Allione
Con dolore ne danno l'annuncio i figli Lidia con Clemente e Roberto, Ester con Claudio Alessandrello e Lucia, le sorelle Lidia Pia Teresina, parenti e amici tutti. Funerale giovedì 3 novembre alle ore 14.30 partendo dalla Cappella Mortuaria di Carignano.
— Torino, 2 novembre 1988

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Aurelio Sarni
Profondamente addolorati ne annunciano la morte la moglie Gabriella, il fratello Mario e famiglia, la sorella Gildenzi e Piero e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella parrocchia Gesù Nazzareno. Per l'orario telefonare al 44 30 20. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 1 novembre 1988

Colleghi di via Grassi 7, porgono parole partecipazione

Partecipano al grande dolore di Mario la cugina Vanna e figli

Condomini e Amministratore Condominio via Lamarmora 68 partecipano al dolore dei familiari per la perdita di
Margherita Ferreris Carli
— Torino, 2 novembre 1988

Direttore, con Gianfranco Lagostina, e il Personale tutto dell'Istituto di Rappresentanza per le Partecipazioni Sud, nel ricordo delle sue appassionate e instancabili attività svolte in favore dell'artigianato, da legno italiano, partecipano commossi al dolore della famiglia per l'immatura perdita del carissimo amico e collega
dott. Aldo Funaioli
— Canale (Montalenta), 1-11-1988

È mancata all'affetto dei suoi cari
Pietro Togliatti
ex funzionario FIAT
di anni 69
L'annunciano con dolore la moglie Maddalena, il figlio Augusto, il fratello Primo con la moglie Anna, parenti tutti. Funerali in Piemonte. Fiori graditi. Il rosario sarà recitato lunedì 7 c.m. alle ore 10. Un particolare ringraziamento viene inviato al personale medico e paramedico dell'ospedale Mauriziano di Lanzo per la amorevole e premurosa cura prestata.
— Torino, 2 novembre 1988

La famiglia **Ferrero e Mellé** piangono la cara **CUGINA**
— Lanzo, 1 novembre 1988.

Profondamente addolorato lo annuncia **Pasqualino Carli**
anni 75
Profondamente addolorati lo annunciano la moglie, i figli, nuora, genero, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella parrocchia Nostra Signora della Salute partendo da via Cardinal Massaia 24. Per l'orario telefonare al 44 30 20. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1 novembre 1988.

Profondamente addolorati lo annunciano la moglie Maddalena, il figlio Mario e famiglia, la sorella Bianca e Piero e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella parrocchia Gesù Nazzareno. Per l'orario telefonare al 44 30 20. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 1 novembre 1988

Colleghi di via Grassi 7, porgono parole partecipazione

Partecipano al grande dolore di Mario la cugina Vanna e figli

Condomini e Amministratore Condominio via Lamarmora 68 partecipano al dolore dei familiari per la perdita di
Margherita Ferreris Carli
— Torino, 2 novembre 1988

Direttore, con Gianfranco Lagostina, e il Personale tutto dell'Istituto di Rappresentanza per le Partecipazioni Sud, nel ricordo delle sue appassionate e instancabili attività svolte in favore dell'artigianato, da legno italiano, partecipano commossi al dolore della famiglia per l'immatura perdita del carissimo amico e collega
dott. Aldo Funaioli
— Canale (Montalenta), 1-11-1988

È mancata all'affetto dei suoi cari
Umberto Ponzone
di anni 80
L'annunciano la figlia Maria Luisa ved. Stella, il nipote Marco, parenti tutti. Funerali giovedì ore 10 via Gozzano 8. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Druento, 3 novembre 1988

L'intesa tra agenti e banche sblocca la riforma

Borsa anno zero

Entro l'anno, assicura Enzo Berlanda, presidente della commissione Finanze e Tesoro, novità opa e insider trading - Il nodo del semestre bianco di Piga

MILANO — Il piano di riforma della Borsa sta prendendo corpo. Il Parlamento ha in calendario la discussione di provvedimenti legislativi per modernizzare il mercato. La commissione Finanze della Camera, una volta superato l'ostacolo della Finanziaria, inizierà la discussione della proposta di regolamentazione delle offerte pubbliche di acquisto (opa), già passata al Senato. Entro fine anno dovrebbero riprendere i lavori sul problema dell'insider trading, mentre rimangono congelati altri due fronti: il primo è quello della riforma degli statuti delle Popolari che, nelle intenzioni del legislatore, dovrebbe consentire una maggiore presenza del Mercato Ristretto; il secondo è quello della legge istitutiva dei fondi immobiliari chiusi, che è già in vigore.

In questo composito scenario si inserisce l'accordo raggiunto la scorsa settimana tra agenti di cambio, banche e commissionarie per la costituzione delle società di intermediazione mobiliare (Sim) che nel piano di riforma presentato in marzo dal ministro del Tesoro, Amato, sono destinate a diventare le protagoniste delle contrattazioni in Borsa. «Si tratta di un'intesa — commenta Berlanda, presidente della commissione Finanze e Tesoro del Senato — che facilita il proseguimento del provvedimento. Certo il governo ora recepire le novità dell'accordo, soprattutto per quanto riguarda l'ampliamento dell'attività delle Sim». Ci sono le condizioni per arrivare presto all'approvazione della legge? «Non bisogna mai chiedere i tempi ai parlamentari — avverte — ma penso che il clima sia migliorato, tutti si sono resi conto della necessità di fare qualcosa per il nostro mercato, soprattutto in considerazione della velocità e innovazione di altri Paesi».

Il non rancore comunque gli ostacoli che ancora intralciano la riforma della Borsa. In particolare manca quel provvedimento che possa favorire, o obbligare, la concentrazione degli scambi in Borsa. Affari. La creazione delle Sim, alla fine dello stato di belligeranza tra agenti di cambio e banche, dovrebbe velocizzare il processo di concentrazione, indispensabile anche per la nascita delle grandi società finanziarie. Ma il tempo per entrare pienamente in funzione e bisognerà anche verificare se le frizioni tra banche e agenti saranno completamente eliminate. L'attività delle società di intermediazione è ampia e comprende la trattazione di titoli mobiliari, il collocamento di azioni, le sottoscrizioni, l'amministrazione di patrimoni, la consulenza per fusioni.

Qualche problema pone certamente anche la regolamentazione dell'opa, almeno così come si configura nel testo uscito dalla commissione del Senato. In base all'offerta pubblica d'acquisto è obbligatoria quando avviene il passaggio di una quota di capitale del 25% e da questa soglia fino al 50% per il trasferimento di ogni pacchetto del 5%. Una disciplina del genere, è una delle critiche che vengono da Piazza Affari, è penalizzare il mercato: è pensabile lanciare un'opa ogni volta che si vuole acquistare anche solo il 5% di una società. La discussione, comunque, è aperta. «Abbiamo lavorato con Piga per la regolamentazione — sostiene Berlanda — con alcuni punti per i quali l'opa è obbligatoria, ma il meccanismo può anche essere modificato».

In Parlamento, dunque, si giocherà nei prossimi mesi il futuro assetto del mercato finanziario italiano. Ma in prospettiva c'è un problema legato alla Borsa che rischia di essere una vera e propria orologeria. Pochi se ne sono accorti ma il presidente della Consob, Franco Piga, è entrato nel «semestre bianco». Il suo mandato scade alla fine di dicembre e non è stato confermato, verrà sostituito, oppure per qualche tempo potrà beneficiare del regime della «prorogatio», tanto in voga? Certo è che la corsa alla prestigiosa poltrona è già iniziata e i candidati non mancano. Il rinnovo del vertice della Commissione, se rinnovo ci sarà, potrebbe anche essere l'occasione per adeguare i poteri dell'autorità di controllo delle società e della Borsa.

Rinaldo Gianola

378,7 miliardi

MILANO — Le società quotate in Borsa hanno destinato agli azionisti nel 1988 (sui risultati dei bilanci '87) una somma pari a 4666 miliardi lire. I dividendi distribuiti l'anno precedente erano pari a 4000 miliardi. Sulla capitalizzazione di 331 mila miliardi al 31 dicembre 1987 (141 mila miliardi), i dividendi rappresentano pari al 3% circa. I dati sono contenuti nel volume *Indici e dati* curato da Mediobanca che esamina gli investimenti in titoli quotati nelle varie Borse italiane.

L'87 è stato l'anno del crack. Il mercato ha pesato molto sui conti delle società, specie delle finanziarie e delle banche (Banco Roma, per esempio, non ha distribuito dividendo) che hanno risentito dell'indebolimento dei corsi. Nonostante ciò, comunque, il monte dividendi distribuito viene considerato, dagli ambienti finanziari, soddisfacente.

Per comparti, risulta che l'alimentare ha destinato agli azionisti 53,4 miliardi, il tessile 1'87 dell'anno prima. Il comparto assicurativo, dal canto suo, ha distribuito 378,7 miliardi (313 nell'87), il bancario 775 miliardi (698).

Raffica di riunioni per il salvataggio della «Cassa»

Prato, sotto a chi tocca

L'Abi ha convocato ieri i grandi banchieri, oggi se ne discute al Fondo di garanzia - Occorrono mille miliardi, gli istituti di credito devono trovarne 500 - Molti prendono le distanze

La Norditalia (ex Canavesio) dice addio ai commissari

MILANO — Con il mese di novembre si metterà la parola fine alla complicata vicenda della Norditalia, la finanziaria Canavesio travolta dal crack.

Entro il mese, infatti, i commissari convocheranno l'assemblea che dovrà eleggere il nuovo consiglio di amministrazione e che di fatto sancirà il ritorno in bonis, l'uscita dall'amministrazione controllata.

Intanto continuano, fuori Borsa gli scambi sul titolo a un prezzo oscillante tra le 1360 e le 1410 lire per l'ordinaria. Mentre venivano trattate piccole partite che la Raibourse, la commissionaria che si occupa direttamente delle transazioni, attribuiva soprattutto a piccoli sottoscrittori, venerdì scorso sono passati di mano un milione di titoli e sono comparse le prime «pezzature» singole di mille azioni.

Norditalia, secondo i piani di Florio Fiorini, nella De Angeli Frua che diventerà la holding assicurativa dell'asse Sasea-Baloise.

Carlo Azeglio Ciampi

Piero Barucci

MILANO — Nonostante la giornata festiva, l'Abi si sono riuniti ieri i responsabili di alcune delle maggiori banche italiane. Oggi tocca invece al consiglio del Fondo interbancario di tutela dei depositi. All'ordine del giorno la situazione della Cassa di Prato, e la definizione del salvataggio, dopo le indicazioni emerse dalla procedura d'intervento decisa lunedì nel corso della riunione presso la Banca d'Italia, alla quale hanno presenziato il ministro del Tesoro Giuliano Amato e rappresentanti dell'Abi, del Fondo, dell'Acri e delle Casse toscane che nei mesi scorsi erano accorse in aiuto con una ricapitalizzazione di 200 miliardi.

Ad affrettare i tempi per la procedura di emergenza e per le riunioni di questi giorni è stata la corsa al ritiro dei depositi che rischiava di strangolare definitivamente la banca pratese. Una corsa che, dopo un avvio alla chetichella, nelle ultime settimane proporzioni allarmanti. Di qui la riunione in Bankitalia, che ha anticipato le due riunioni già fissate tra i istituti e dal Fondo di garanzia.

La decisione di salvare la Cassa con una ricapitalizzazione mille miliardi, resa a tambur battente per bloccare il panico della clientela, deve essere ora definita nei dettagli. E non è una questione semplicissima. Le indicazioni di massima parlano di un intervento del Fondo di tutela depositi, di cui è presidente Francesco Bignardi, per una cifra vicina ai miliardi, vale a dire il 50% della attuale dotazione del Fondo stesso. Cinquecento miliardi che possono essere anche a perduto. Restano comunque altri da trovare e da ripartire tra Acri, soci Abi e Casse toscane.

Pochi giorni or sono, per l'ennesima volta, il presidente del Monte dei Paschi di Siena, Piero Barucci, ha ripetuto che «il Monte dei Paschi non ha alcun interesse alla Cassa di Prato, e non è ipotizzabile un suo coinvolgimento in questa vicenda. Comunque aspetteremo che i commissari finiscano di fare il loro lavoro». Invece, il Monte dei Paschi verrà quasi certamente chiamato a sostegno benché riluttante (una riluttanza, del resto, condivisa da tutti), insieme alle maggiori banche toscane, la Bin, il San Paolo di Torino, la Nazionale del Lavoro, forse Cariplo. E' però probabile che il coinvolgimento dei grandi istituti avvenga sotto forma di soci permanenti. Una ipotesi allo studio è che queste banche entrino nel salvataggio con una sottoscrizione pro quota, ma svalutino successivamente la partecipazione, traendone vantaggi fiscali sotto forma di crediti d'imposta.

La probabilmente la natura dell'intervento delle Casse toscane che sono azioniste dell'istituto pratese dal gennaio e che, insieme, rappresentano il 40% del capitale della Cassa di Prato, un 40% di controllo il restante 60% è nelle mani di piccoli azionisti) suddiviso tra i quattro quinti detenuti dalla Cassa di Firenze e un quinto ripartito tra le Casse di Pistoia, Lucca, San Miniato, Pisa, Livorno, Massa Carrara, Grosseto e la Banca del Lucca. Per questi istituti, soprattutto per la Cassa di Firenze, un intervento dovrà necessariamente essere condizionato a trarre vantaggi da una vicenda che, fino ad oggi, ha rappresentato pesanti imbarazzi.

Alla Cassa di Firenze, giunta al soccorso nel gennaio da pressioni locali e nazionali di tipo, l'interessamento Prato è già costato lacerazioni e lotte all'interno del consiglio di amministrazione e il rischio veder tramontare il piano di fusione con la Cassa di Bologna.

L'urgenza con la quale le autorità monetarie sono intervenute denuncia la gravità della situazione e quelle decisione, il responsabile del settore credito del pci, Angelo De Mattia, ha espresso ieri un giudizio positivo. «La soluzione — ha detto — costituisce una sconfitta di chi voleva la liquidazione o il ricorso al decreto Sindona. E si muove nella direzione indicata da altre forze, in particolare il pci. Aspettiamo ora di vedere chiarito nei dettagli l'intervento di ricapitalizzazione».

Valeria Sacchi

A Fracanzani e al psi: «Quando si vuol cambiare si provocano scontenti»

Prodi parte al contrattacco

Il presidente dell'Iri: «Al '93 l'Italia arriva con 15 anni di ritardo» - Intanto a Roma Fracanzani chiede coerenza nella difesa del piano Finsider di fronte a Bruxelles

I consumi d'energia +4,4% a ottobre

ROMA — Sono sempre in diminuzione quest'anno i consumi di energia elettrica. Secondo i dati resi noti dall'Enel, a ottobre l'incremento è stato del 4,4% rispetto al 4,7% stesso mese dell'87 (lo stesso trend si è verificato anche nei primi 10 mesi di quest'anno: pur avendo un giorno in più per l'anno bisestile, l'incremento è stato del 4,3% (nell'analogo periodo dell'87 fu 5,1%).

Fra le cause della diminuzione, la mitezza del clima invernale (quest'anno è evitato un massiccio al riscaldamento elettrico. Le città dove i consumi hanno registrato una diminuzione sono Torino (dal 5,3% nell'ottobre '87 è passato al 2% nell'ottobre '88). Milano (5,6% e 5,5%). Venezia (4,8% e 4%).

ROMA — «Quando si vogliono cambiare le cose è molto difficile non provocare reazioni. Ed è altrettanto difficile non provocare scontenti». Romano Prodi, dagli Stati Uniti ove sta compiendo un viaggio di affari, replica seccamente ai vari detrattori di questo scorcio della presidenza Iri dal ministro Fracanzani, deciso a contare di più nella gestione dell'ente di Stato, ai socialisti che non perdono occasione per intensificare le loro bordate al presidente dell'istituto.

«Forse — ha aggiunto Prodi — adesso il rumore è più forte perché le proposte di cambiamento che abbiamo fatto prima dell'estate hanno cominciato a provocare inevitabili reazioni. Il rumore è proporzionale alle cose che si fanno». E allora? «Ci sono tanti problemi che abbiamo presentato al governo come essenziali per il futuro del Paese. La ristrutturazione dell'industria altri Paesi l'hanno fatta già. Noi siamo rimasti indietro. Siamo arrivati al 1993 con 15 anni di ritardo».

Intanto, in attesa delle scelte immancabili dall'Italia, Prodi continua la sua missione negli Usa. Ieri era a Pittsburgh, nella nuova sede dell'Italimpianti negli Stati Uniti, che ha ribadito la volontà di procedere agli altri acquisti perché l'Iri diventi protagonista nel settore dell'equipaggiamento ferroviario. L'altro ieri è stato a Saint Louis al quartier generale della Mc Donnell-Douglas, che ha avviato una trattativa per un'intesa sull'md-11 che riguarda l'Aeritalia.

A Roma, intanto, Fracanzani si muove sul fronte del Finsider. L'Italia, ha ribadito in un incontro con i protagonisti della partita, deve stringere i tempi della trattativa finale con i partners della Cee sulla siderurgia. Il ministro ha convocato i rappresentanti dell'Iri, dell'Iva e il liquidatore della Finsider.

«Non anche in Italia, al di là dei problemi dell'acciaio, si è parlato sul fronte politico di Partecipazioni Statali. Il responsabile del partito per le Partecipazioni Statali, Calogero Pumilia, ha fatto una sortita e si sostiene che i problemi potranno essere risolti solo da un supervertice a riunione di gabinetto, e si lamenta che, in tema di decisioni, la delega del sistema pubblico «rischi di scivolare in uno stato confusionale». «Al di là dei meriti di Prodi — ha proseguito Pumilia — la situazione deve aver ormai superato i livelli di guardia e punto da coinvolgere lo stesso presidente del Consiglio e il ministro Partecipazioni Statali».

In attesa che si riapra il tavolo politico, comunque, è stato riaperto il dossier siderurgia. Fracanzani ha ribadito ieri con una nota che il piano Finsider non si tocca. «Il progetto di risanamento — si legge — è l'unica risposta possibile alla crisi del settore. Per le sue implicazioni in materia di occupazione il piano ha d'altra parte comportato un contestuale, concreto piano di reindustrializzazione e di misure sociali». La nota prosegue ricordando che «è già stato siglato specifico stanziamento per le aree di Napoli, Taranto, Genova e Terni, oltre a disposizioni generali per tutte le aree interessate. Inoltre per tale piano di reindustrializzazione si concludendo la definizione delle iniziative legislative e i progetti operativi».

Fracanzani, nel corso dell'incontro, ha esortato le parti a dar prova di coerenza in un momento delicato. Al di là dell'ottimismo profuso a piene mani dopo l'incontro in sede della Cee, infatti, il piano italiano è lungi dall'ottenere il libero a livello comunitario. Pochi giorni dopo l'incontro si è registrata durissima presa di posizione dei produttori tedeschi i quali si sono detti pronti a boicottare in varie forme l'acciaio italiano nel caso il progetto Finsider, pur con correzioni, passi l'esame della Comunità. E in queste condizioni il commissario Cee sarebbe impossibile per ad ipotesi di compromesso a favore posizione italiana.

A questo proposito il ministro delle Partecipazioni Statali ribadito ieri la disponibilità del governo a trovare in sede comunitaria un accordo una rapida attuazione piano secondo linee tratteggiate dalla Cee lo stesso Fracanzani ha voluto sottolineare ancora una volta che l'Italia deve tutelare con fermezza gli assetti produttivi previsti dal progetto Finsider.

r. e. s.

TRIBUNALE DI

Avviso d'asta

FALLIMENTO «S.p.A. TIERA DI ALBANO» con sede Albano V.se (fall. 6/81) il 6-12-1988 avanti il G.D Carlomanno Garbellotto si procederà alla vendita a pubblico incanto

TRE LOTTI DISTINTI

degli immobili in Albano Vercellese dalla «S.p.a. CARTIERA DI

1° LOTTO - «Fabbricati ad uso dipendenti», comprendente:

a) due fabbricati di tipo residenziale plurifamiliare di sei alloggi ciascuno (per un totale di 12 alloggi);

b) [illegible] ci box per auto

Prezzo base d'asta L. 188.800.000

Offerte in aumento non inferiori a L. 5.000.000

2° LOTTO - «Fabbricati ad uso industriale», comprendente anche uffici alloggi - autorimesse, facenti parte del complesso industriale

Prezzo base d'asta L. 563.200.000

Offerte in aumento non inferiori a L. 10.000.000

3° LOTTO - «Terreni», comprendente seminativo arborato, pioppeto parificato, seminativo, prato

Prezzo base d'asta L. [illegible]

Offerte in aumento non inferiori a L. 2.000.000

perizie e gli elaborati 27-10-1987 del geom Vincenzo Sala formano parte integrante dei presenti avviso d'asta e fanno stato in punto a forma e stato dei lotti, servitù e gravami sugli stessi e tra gli stessi, necessari stralci e modifiche catastali.

Possibilità di [illegible] ed mutuo agevolato con istituto a medio termine.

Condizioni di [illegible] G.D 12-9-1988

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Vercelli o al Curatore avv. Francesco Ferrara, Vercelli, via Galileo Ferraris nr. 63 tel. 0161 537.492

Vercelli, 14 settembre [illegible]

IL CANCELLIERE
(Dr.ssa dr. Manuela Trompetto)

Per la pubblicità nei servizi promozionali su LA [illegible] rivolgersi a
PUBLIKOMPASS S.p.A. di

Milano
V. Gargano, 29
Tel. (02) 85.861

Torino
C.so Re d'Arduino 93
Tel. (011) 85 211

Bologna
V. Indipendenza 24
Tel. (051) 22 88 26

Firenze
V. le Matteotti 34
Tel. (055) 58 11 97

Roma
V. Cuneo [illegible] 19
Tel. (06) 47 56 804

Napoli
V. Manzoni 141/c
Tel. (081) 64 90 21

PK publikompass spa

REGIONE PIEMONTE

AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA

Si rende noto che la Regione Piemonte, in esecuzione della deliberazione della Giunta Regionale n. 7 - 24046 del 13 [illegible] indirà quanto appena un gara di appalto a licitazione privata, secondo il metodo previsto dall'art. 73 lett. c) della legge regionale 23-1-1984 n. 8, per l'affidamento del servizio di pulizia ordinaria nei seguenti immobili, siti in Alessandria e provincia:

1) ALESSANDRIA Corso Cremona n. 58 - Servizio Decentrato dell'Agricoltura
2) ALESSANDRIA Piazza Turati n. 1 - Opere Pubbliche
3) ALESSANDRIA Corso Carlo Alberto n. 15 - Servizio Forestazione ed Economia Montana
4) ALESSANDRIA via Cavour n. 33 - Corpo Forestale dello Stato
5) ALESSANDRIA via Fiume - Servizio Fitosanitario
6) ALESSANDRIA Piazza Garibaldi n. 31 - Comitato Regionale di Controllo
7) ALESSANDRIA Via Rattazzi n. 49 - Ufficio Minori Agricole
8) ALESSANDRIA Corso XX Settembre n. 4 - Corpo Forestale dello Stato
9) ACQUI TERME Piazza Italia n. 9 - Ufficio Agricolo di Zona
10) CASALE MONFERRATO - Piazza Bandiera - Comitato Regionale di Controllo
11) NOVI LIGURE - Via Roma - Ufficio Agricolo di Zona
12) NOVI LIGURE - Via Cardinal Centro di Formazione Professionale
13) OVADA - Via Lung Orba n. 36 - Ufficio Agricolo di Zona
14) TORTONA - Via Carducci - Ufficio Agricolo di Zona
15) CASALE MONFERRATO - Via Trevigi - Centro di Formazione Professionale

Il servizio decorrerà dal 1° gennaio 1989 per gli immobili indicati ai nn. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13 e 14 e dal 1° ottobre 1989 per quello di cui al n. 15 e avrà unica scadenza per tutti gli immobili, alla data del 31 dicembre 1989.

Il prezzo a base d'asta è stabilito in L. 14.940.000 mensile oltre I.V.A. per il periodo dal 1° gennaio al 30 settembre 1989 e in L. 16.240.000 mensili oltre I.V.A. per il periodo dal 1° ottobre al 31 dicembre 1989.

Le imprese interessate potranno chiedere di essere ammesse alla suddetta gara inviando, entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, domanda in carta legale al seguente indirizzo: Regione Piemonte - Servizi Generali Amministrativi della Presidenza - 3° piano ammezzato - Piazza Castello n. 165 - 10122 Torino.

A tale domanda l'impresa dovrà allegare una dichiarazione resa in carta e per [illegible] 6-1-1968 n. 15 in cui [illegible] sotto la propria responsabilità:

1) di essere iscritta al registro della Camera di commercio [illegible] agricoltura e artigianato di [illegible] di almeno oggetto del presente appalto;
2) di non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione o di concordato preventivo;
3) di non avere riportato condanne, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che incida [illegible] professionale o per delitti finanziari;
4) di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi [illegible] nonché con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse;
5) di trovarsi in possesso di adeguata capacità economica e finanziaria comprovabile con idonee referenze bancarie;
6) il fatturato medio annuo degli ultimi tre esercizi (1985, 1986, 1987) derivato dalla dichiarazione I.V.A., il cui importo deve essere almeno pari al prezzo annuo a base d'asta del servizio;
7) di avere un organico di almeno 15 dipendenti;
8) di aver assunto nel corso degli ultimi tre anni (1985, 1986, 1987) e avere in corso di esecuzione almeno un appalto di importo annuo non inferiore al prezzo annuo a base d'asta del servizio, per il quale dovranno anche essere indicati il periodo, l'importo e il committente.

A riprova del possesso dei predetti requisiti la Ditta dovrà produrre, pri allo stato presente, una delle seguenti dichiarazioni:

- certificato della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura che contenga tra l'altro, nel caso si tratti di ditta individuale, la dichiarazione che la Ditta stessa non si trova in stato di liquidazione, di concordato o di fallimento;
- per le società commerciali, per le cooperative e loro consorzi, certificato della Cancelleria del Tribunale competente dal quale risulti che la società non si trova in stato di liquidazione, di concordato o di fallimento;
- certificato generale del casellario giudiziale del titolare (se trattasi di ditta individuale) o di tutti i componenti, se trattasi di società di nome collettivo; di tutti i soci accomandatari, se trattasi di società in accomandita semplice; di tutti gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza per ogni altro tipo di società;
- [illegible] bancarie rilasciate da istituti di credito;
- copia autentica delle dichiarazioni I.V.A. relative agli esercizi 1985, 1986 e 1987;
- copia autentica del libro matricola, del libro paga e del [illegible] dell'offerta;
- dichiarazione concernente le indicazioni di cui al precedente n. 8, resa dal committente.

Le richieste di invito non vincolano l'Amministrazione.

Non sono ammesse offerte in aumento.

In sede di gara si procederà all'approvazione della proposta in favore del concorrente che avrà presentato la migliore offerta.

L'ufficio regionale aggiudicatario avrà la facoltà di valutare la congruità e, ove ritenga opportuno, potrà richiedere alla prestazione e procederà alla verifica di quella che seguirà in graduatoria.

L'aggiudicazione definitiva sarà effettuata dalla Giunta Regionale sulla base dei risultati della predetta istruttoria.

L'Amministrazione si riserva di valutare di non procedere ad alcuna aggiudicazione.

Nel comunicare che il presente bando di gara è stato già pubblicato sul B.U. della Regione ed all'Albo Pretorio del Comune di Torino in data 26-10-88, si precisa che le domande di partecipazione alla gara già presentate saranno ritenute valide.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
Vittorio Beltrami

CITTA' TORINO

AVVISO DI GARA

Amministrazione [illegible]

una licitazione privata per lavori di restauro conservativo di 3 fabbricati di civile abitazione, di proprietà municipale siti in Torino, via Buscalioni nn. 15-17-21

IMPORTO BASE: L. [illegible] a corpo

L. 363.983.209

Finanziamento Mutuo Cassa DD.PP. con i fondi del risparmio postale. Interessi più eventuale ritardo del pagamento ai sensi [illegible] D.L. 55/83

Ditte [illegible] a sensi dell'art. 1 lettera d) e art. 4 della Legge n. 14 del 2-2-1973 e successive modificazioni.

Ditte [illegible] iscritte all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria «2» e per importo adeguato ai sensi dell'art. 2 della legge 10 febbraio 1962 n. 57 e successive modificazioni possono chiedere di essere invitate alla gara presentando domanda in duplice copia di cui una in bollo, al PROTOCOLLO GENERALE DELLA CITTA' di TORINO - SETTORE TECNICO X E.R.P. piazza Palazzo di Città 1 per raccomandata postale entro il 14 novembre 1988.

La richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione.

Torino, 20-10-1988

IL SEGRETARIO GENERALE
(Lorenzo Cirasola)

IL SINDACO
(Mario Magnani Noya)

PROVINCIA DI TORINO

Avviso di gara d'appalto

La Provincia di Torino indice la sottoelencata gara d'appalto.

Manutenzione e fornitura materiale di consumo parco macchine litografiche per la durata di anni tre con decorrenza dall'1-2-[illegible]

1) Capitolato N. 1
Importo presunto annuo L. 62.000.000.
2) Capitolato N. 2
Importo presunto annuo L. 150.000.000

La gara d'appalto avrà luogo mediante due distinti e separati appalto-concorso ai sensi dell'art. 288 del T.U.L.C.P. 3-3-1934 n. 383.

Le imprese interessate agli appalti suddetti potranno far pervenire la propria richiesta d'invito alle singole gare (in carta legale da L. 5000) entro e non oltre il termine perentorio del 17 novembre 1988 alla Divisione Contratti della Provincia - Via Maria Vittoria, 12 - 10123 TORINO.

Le caratteristiche del materiale oggetto delle forniture, le modalità di consegna nonché le condizioni di ammissibilità sono indicate negli appositi capitolati d'oneri visibili presso la suddetta Divisione.

Torino, li 2 novembre 1988.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROV.LE
(dr. Rinaldo Costrogni)

PROVINCIA DI TORINO

Avviso di gara d'appalto

La Provincia di Torino indice la seguente gara d'appalto mediante licitazione privata:

1) Comune di Cirié - Realizzazione di rete di viabilità mista [illegible] d'area relativa in collegamento con la [illegible] di [illegible] a servizio della S.P. N. 2 [illegible] Germagnano.
Importo a [illegible] di [illegible] L. 995.000.000
Categoria 6 A N C
La predetta licitazione privata avrà luogo ad offerta segreta con la modalità di cui all'art. 1 lett. d) della legge 2-2-73 N. 14, con esclusione di offerte in aumento.

Le imprese interessate all'appalto ed iscritte alla categoria suindicata e per importo adeguato potranno far pervenire la propria richiesta d'invito alla gara (in carta legale da L. 5000) entro e non oltre il termine perentorio del 17 novembre 1988 alla Divisione Contratti della Provincia di Torino - Via Maria Vittoria n. 12 - 10123 TORINO.

Si precisa che le opere di cui sopra sono finanziate [illegible] Cassa DD.PP. con i fondi del Risparmio Postale.

Torino, li 2 novembre 1988.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROV.LE
(dott. Nicoletta Casiraghi)

Da sabato in vendita, l'obiettivo è di piazzare 3500 vetture nell'89

La Nissan inglese sbarca in Italia

Dogane

BRUXELLES — In vista della scadenza del cresce la polemica sulle dogane all'interno della Comunità. E l'Italia, il Paese europeo che presenta i costi reali più alti all'interno della Cee, è subito al centro delle accuse.

«Le dogane italiane non sembrano essere ancora uscite dall'età della pietra». L'accusa viene da un deputato europeo, Gijs de Vries, liberale olandese. Secondo il de Vries, esponente dell'organizzazione dei trasporti olandese Nob Wegtransport sarebbe stato invitato a Rimini dall'Unioncamere a fare una dimostrazione d'un informatico. I doganieri italiani avrebbero però avuto da ridire sull'importazione degli strumenti, giapponesi, necessari alla dimostrazione. Ne sarebbero nate spese supplementari e perdite di tempo.

De Vries chiede alla Commissione se ciò sia compatibile con lo spirito, e con la lettera, del completamento entro il 1993 del grande mercato unico europeo. La risposta di Lord Cockfield, vicepresidente della Commissione e responsabile del mercato unico, è stata interlocutoria: «Un'inchiesta è in corso. Presto ci saranno i risultati».

Va rilevato che, secondo il rapporto Cecchini su vantaggi e costi del mercato unico, l'Italia figura come la nazione più cara. Il costo delle importazioni è di cinque volte quello relativo al Belgio. E la situazione peggiore tocca alle piccole e medie industrie italiane che tentano di esportare: i loro costi doganali sono cinque volte quelli dei loro colleghi inglesi.

ROMA — Sono cinque anni che vendere la prima vettura giapponese «europea» sarà venduta in Italia: è la Nissan «Bluebird», fabbricata in Gran Bretagna e importata in regime di libera circolazione perché prodotto europeo.

«La "Bluebird" — ha confermato ieri l'amministratore delegato della Nissan Italia, Victor Diez Retolaza, alla presentazione della vettura — non è nel contingente fissato dalle autorità italiane per l'importazione di automobili giapponesi».

«In questi ultimi dell'83 — ha aggiunto Retolaza — contiamo di venderne circa quattrocento per l'89 si prevede di venderne unità».

L'avvio della commercializzazione della «Bluebird» in Italia potrebbe rappresentare una «svolta» nel nostro mercato automobilistico, fino ad oggi protetto con contingentamento dei prodotti che arrivano dal Giappone.

L'offensiva lanciata dalla Nissan ha comunque dimensioni europee, mentre in sede di Comunità Economica ancora non è stato deciso quale la quota europea, un prodotto affinché esso possa al regime di libera circolazione nei Paesi della Comunità.

«La posizione dei francesi, per ora — aggiunto Retolaza — non preoccupa. La "Bluebird" i confini della Francia, dovranno essere poi le autorità locali a decidere se considerarle come parte contingente o meno».

Oltre che nei la Nissan sta per avviare la commercializzazione «Bluebird» in Belgio, Olanda, Germania, in Spagna, Grecia e Portogallo. Da anno, inoltre, la vettura è offerta sui mercati della Gran Bretagna (35 unità vendute) e dell'Irlanda (5000 unità).

La Nissan, può contare a livello mondiale su ventiquattro importatori in ventun Paesi e aziende in Nord America, negli Stati Uniti, in Messico, in Australia, Spagna e Gran Bretagna, si sta preparando allo «scontro» sul mercato europeo.

Nel '92 gli stabilimenti giapponesi potranno produrre 200.000 autoveicoli, ai quali si aggiungeranno i 75.000 che usciranno dagli impianti di Barcellona. In Italia la Nissan ha venduto nell'88 circa unità (di cui il 70-80% veicoli commerciali) con un fatturato di 150 miliardi.

Berlina a due o tre volumi che si inserisce nel segmento «D», la «Bluebird» sarà offerta sul mercato italiano in sei versioni (quattro o cinque porte). Le motorizzazioni dal 1600 cc benzina 2000 cc diesel i prezzi, chiavi in mano, oscillano tra i 17,1 milioni e i 26 milioni. (Ansa)

De Benedetti è a bivio: rilanciare o ritirarsi

Valeo, ultima spiaggia

Il finanziere deve fare i conti con il «cartello» (Peugeot, Michelin, Compagnie de Midi) sceso in campo a sbarrare l'opa su Epéda - Improbabile (al momento) una trattativa tra i due gruppi

MILANO — Dopo il lungo week end festivo riapre oggi la Borsa di Parigi. Con un grosso interrogativo: la [illegible] rilancerà la sua offerta pubblica di acquisto per l'Epeda oppure si ritirerà dopo la contro-opa presentata venerdì da un [illegible] imprenditori e finanzieri francesi, tra cui Peugeot, Michelin e Compagnie du Midi?

La [illegible] avventura [illegible] Carlo De Benedetti in Francia (la Cerus holding dell'ingegnere, è il principale azionista [illegible] Valeo) è arrivata a un bivio decisivo. La scelta è tra accettare la bagarre che potrebbe diventare molto [illegible] o ritirarsi in [illegible] ordine magari dopo aver venduto le [illegible] rastrellate. C'è anche una terza ipotesi, quella di una possibile trattativa tra Valeo e il [illegible] cordato francese ma [illegible] appare molto improbabile.

E' innegabile che Pierre Richier, presidente dell'Epéda, abbia ottenuto un grande successo riuscendo a mettere assieme una cordata anti-Valeo che comprende autorevoli nomi del [illegible] finanziario e industriale francese. Soprattutto stupisce che perfino due tra i principali clienti della Valeo, [illegible] Peugeot e la Renault, abbiano superato ogni timore e si siano schierati a difesa dell'Epéda. E' evidente che la sola presenza delle due [illegible] francesi ha un effetto «rivitalizzante» nei confronti della Valeo. In [illegible] di rilancio da parte [illegible] società di De Benedetti le due imprese automobilistiche potrebbero decidere anche di passare ad altri fornitori, abbandonando la Valeo, come ha [illegible] ventilato Jacques Calvet, presidente della Peugeot.

[illegible] manovre parigine degli [illegible] giorni dimostrano [illegible] il progetto [illegible] De Benedetti, al di là degli aspetti industriali [illegible] Valeo ed Epéda per creare una colosso europeo della componentistica per auto), non è piaciuto all'establishment francese. In particolare è stata evidente [illegible] sforzo, sia politico che finanziario, di ostacolare in ogni modo l'iniziativa dell'ingegnere, compreso quello di dipingere [illegible] pagine dei quotidiani De Benedetti [illegible] panni di un [illegible] coccodrillo insaziabile. Il vento d'Oltralpe non spira più a favore dell'ingegnere che, forse, [illegible] anche le [illegible] del lungo braccio di ferro con la Suez nella partita per la conquista [illegible] Sgb. E probabilmente anche nella [illegible] forze francesi dell'ingegnere qualcuno [illegible] fatto male i conti. [illegible] prevedere che si sarebbe potuti andare [illegible] a un muro così [illegible]. Ma per capire che l'aristocrazia finanziaria e il governo francese [illegible] avrebbero accettato un [illegible] attacco su imprese strategiche per il Paese l'Epéda opera anche nel [illegible] della difesa) [illegible] c'era bisogno [illegible] grandi intuizioni, bastava leggere i giornali.

La contro-opa della cordata messa in [illegible] da Richier propone [illegible] per ogni azione Epéda, [illegible] 1 [illegible] offerti dalla Valeo. Complessivamente il gruppo anti-De Benedetti, coagulato nella finanziaria Cofima, può contare su circa 2 miliardi [illegible] franchi. Sul fronte industriale [illegible] Michelin contribuisce [illegible] 150 milioni di franchi, la Peugeot con 100 milioni e lo stesso Richier con altri imprenditori si impegna per 750 [illegible]. Tra gli altri partecipanti [illegible] do finanziario, [illegible] Compagnie du Midi mette a disposizione 500 milioni di franchi e quote minori saranno sottoscritte dal Crédit Agricole, Société Générale, Assurances Générales de France, Mutuelle Générale de France e [illegible].

r.g.

L'ingegner Carlo De Benedetti spiega le sue strategie

Nelle borse europee è tempo di battaglie

MILANO — Sulle piazze internazionali novembre promette battaglie di fuoco a Parigi, Londra e Francoforte si annunciano scontri a scintille in Borsa tra scalate, privatizzazioni e mosse da giganti. Ecco un breve sommario per seguire le grandi partite dei prossimi giorni.

PARIGI — A Palais Brongniart inizia stamane la grande partita per la Société Générale: è tempo di primato la commissione per il Credito ha concesso a George Pébereau l'autorizzazione per superare il 10% [illegible] capitale [illegible] terza [illegible] francese [illegible] decisione che ha scatenato molte polemiche perché dietro a Pébereau, vicino al presidente Mitterrand, si ventilava la presenza dello scalatore di professione, il lucchese Tito Tettamanti.

Proprio ieri, per evitare questa raffica di accuse, Tettamanti [illegible] annunciato di aver rinunciato a sottoscrivere la quota nell'aumento di capitale della Sigi, una consociata della Marceau [illegible] Pébereau. «*Un nostro coinvolgimento* — ha dichiarato Tettamanti — *diretto avrebbe scatenato reazioni polemiche in Francia*». Pébereau ha annunciato sottolineando però che le Marceau e Tettamanti svilupperanno iniziative comuni in futuro.

LONDRA — Il discorso del cancelliere allo Scacchiere Nigel Lawson non ha scatenato l'euforia della City nonostante i [illegible] lusinghieri: [illegible] statale in attivo per il secondo anno consecutivo, tasso di sviluppo del 4,5% e disoccupazione ridotta di un milione di unità [illegible] meno di due anni mentre gli investimenti sono [illegible] del 18%. Il vero banco di prova dell'ottimismo e [illegible] forza della City [illegible] pochi giorni quando la Thatcher lancerà una delle operazioni di privatizzazione più rischiose: il passaggio della maggioranza della British Steel.

Il gigante dell'acciaio si presenta alla City r[illegible] con una crescita dei profitti lordi del 31% (circa 550 milioni di sterline, ovvero 1300 miliardi di lire). Ma l'offerta dovrebbe riguardare in tutto una cifra superiore ai 6 mila miliardi di lire di [illegible] circa un terzo dovrà essere piazzato presso investitori istituzionali, un terzo [illegible] risparmiatori britannici e un terzo all'estero.

FRANCOFORTE — Oggi il governo federale avanzerà la sua ultima offerta alla Daimler Benz perché si assuma i rischi della produzione dell'Airbus, principale ostacolo all'ingresso del colosso tedesco nella Messerschmitt. Intanto la Borsa attende le prossime mosse della Deutsche Bank. Tutti aspettano che il gigante bancario entri nell'attività assicurativa, [illegible] però la reazione dell'Allianz.

r.e.s.

Il nostro è l'unico Paese europeo [illegible] avere [illegible] rappresentanza commerciale

Il made in Italy non abita a Taiwan

Eppure siamo il quinto partner europeo, con [illegible] traffico che supera il miliardo e mezzo di dollari Le opportunità di lavoro [illegible] molte - La «Silicon Valley» [illegible] drago nasce nei pressi di Taipei

TAIPEI — «*I rapporti con l'Italia sono difficili. L'Italia è l'unico grande Paese europeo senza [illegible] presenza diretta a Taiwan. Il numero due del nostro ministero degli Esteri, Steven Wang, è in partenza per l'Europa dove, [illegible] pure in modo informale, incontrerà in tre capitali ministri, primi ministri, perfino presidenti della repubblica. Ma in [illegible] non andrà. A che fare, infatti? Non esiste la possibilità di contatti. Eppure, Taiwan ha rapporti commerciali con l'Italia e [illegible] sta aumentando le sue importazioni dal nostro Paese [illegible] ritmo del 60% all'anno*». Chi parla è Chiu Jang-hsin, direttore del dipartimento [illegible] europei del ministero degli Esteri [illegible] la Repubblica di Cina, e prosegue «*A Taiwan esistono interessanti opportunità. Ad esempio, stiamo assegnando le commesse per la nuova metropolitana di Taipei. I francesi della Matra [illegible] sono già giudicati in linea che va dal Sud della città [illegible] centro, 16 chilometri e [illegible] milioni [illegible] dollari di commesse; una seconda linea del valore di [illegible] milioni [illegible] dollari [illegible] ad una società americana. Anche la Breda aerea chiesto dettagli. Il progetto per il primo inceneritore l'hanno vinto i tedeschi della Fichtner*».

A Taiwan sono attive la Francia con un ufficio commerciale, cinque grandi banche (Société Générale, Paribas, National de Paris, Crédit Lyonnais e Indosuez) e un [illegible] culturale; la Germania [illegible] la rappresentanza commerciale, due banche (Deutsche e Dresdner) e il centro culturale; l'Inghilterra con il trade-office, Standard Chartered Lloyds, Barclays e Grindlays [illegible] presenza commerciale hanno i belgi, gli austriaci, gli svizzeri, i danesi, gli svedesi, gli spagnoli e perfino i greci. Quanto agli olandesi oltre a due banche (Hollandsche e Asterdam-Rotterdam) ed alla Klm che ha il volo [illegible] Amsterdam-Taipei. I legami sono molto stretti in previsione del 1992, ben 56 società di Taiwan stanno aprendo sedi nei Paesi Bassi, mentre altre [illegible] sono già insediate in Germania. Ad Amsterdam, inoltre, il governo di Taiwan [illegible] aprendo il primo «centro [illegible] consegna» per merci cui seguiranno altri centri a Rotterdam, Amburgo e Düsseldorf.

Non solo l'Italia è l'unico grande assente (insieme al Portogallo e al Lussemburgo), ma per gli [illegible] d'affari [illegible] Formosa [illegible] nostro Paese è difficilissimo [illegible] vono chiedere il [illegible] ad Hong Kong e il permesso è concesso per soli cinque giorni. Un vincolo che è vissuto dai cinesi di Taiwan come una irritante penalizzazione. Naturalmente, gli imprenditori privati italiani vanno a Taiwan, e l'Italia è il quinto partner europeo, con un traffico commerciale che quest'anno dovrebbe superare il miliardo e [illegible] di dollari.

L'Italia (che con Taiwan [illegible] 1987 ha avuto [illegible] sparegio negativo di [illegible] milioni [illegible] dollari) esporta a Formosa [illegible] chimici, materiale da trasporto, prodotti chimici, tessili, prodotti in pelle pregiati, e importa macchinari elettrici, gomma e plastica, vestiti, prodotti di pelle a basso prezzo. La Piaggio produce in loco, attraverso un'industria locale, le Vespe, la Fiat esporta automobili, Gucci foulards e borse, ma le grandi commesse non ci sono.

Eppure [illegible] opportunità esistono. Taiwan da un anno [illegible] cancellato [illegible] legge [illegible] e sta rapidamente marciando verso forme democratiche. [illegible] 80 chilometri a Sud di Taipei, a Hsinchu, c'è [illegible] «Science Park Taiwan» — la Silicon Valley formosiana che, in dodici anni di vita, ha già visto sorgere 88 industrie leader [illegible] tecnologie avanzate (di cui 28 straniere, [illegible] nessuna italiana) e si avvia al traguardo di 200 industrie per il 1996. Spiega Daniel Chao, direttore della Divisione investimenti di Hsinchu: «*Entro l'anno apriranno dieci nuove società. Le richieste sono molte, e [illegible] sono [illegible] severe. [illegible] il tasso [illegible] sviluppo di queste [illegible] sorte, nelle quali [illegible] Stato, [illegible] necessario entra ma sempre come azionista di minoranza, superi spesso il 300 percento in tre anni*».

v. s.

Corsa [illegible] metallo contro il surplus commerciale

Taipei è tutta d'oro

TAIPEI — Questa volta gli [illegible] fatto la voce grossa con Taiwan. Basta [illegible] giochetto di comprare [illegible] America e segnare gli acquisti come importazioni. In questo [illegible] il surplus si riduce [illegible] artificialmente.

Gli acquisti in oro, per [illegible] valore di circa 2,6 miliardi di dollari, hanno consentito a Taiwan di dichiarare che l'attivo [illegible] commerciale [illegible] gli Usa si era dimezzato durante i primi 8 mesi dell'88. Le autorità taiwanesi hanno sempre sostenuto che gli acquisti in oro erano solo un mezzo per razionalizzare le loro riserve di valuta estera, detenute [illegible] 90% in [illegible] dollari.

Ma [illegible] sembra chiaro che Taiwan stava cercando di aggirare le resistenze protezionistiche di Washington attraverso [illegible] gli acquisti d'oro che [illegible] registrati [illegible] carta come esportazioni [illegible] ritenuti. Lo dimostra anche la decisione della Banca [illegible] trale di Taipei che ha interrotto gli acquisti non appena gli Usa hanno denunciato questa [illegible].

[illegible] Usa sostengono che gli acquisti di lingotti fatti attraverso i commercianti [illegible] possono essere [illegible] vere esportazioni, ma [illegible] semplice cambio di [illegible] forma di moneta [illegible] un'altra.

Taiwan sembra comunque volersi affermare come il maggior [illegible] per l'oro quest'anno. Oltre [illegible] compere eseguite dalla Banca centrale, il settore privato ha fatto acquisti [illegible] 130 tonnellate dall'inizio dell'anno ed altre 50 tonnellate hanno raggiunto il Paese attraverso canali sotterranei.

r. e. s.

La Zanussi in Oriente

Il gruppo (2000 miliardi di fatturato) punta deciso sull'area asiatica

DAL NOSTRO INVIATO

SYDNEY — Il [illegible] Zanussi chiuderà il 1988 con [illegible] fatturato superiore ai [illegible] miliardi di lire (1769 nell'87) e con un utile vicino ai 150 miliardi di lire contro 97 di un anno fa. Con 20 stabilimenti e circa 16.000 dipendenti, controlla il 24% del mercato italiano degli elettrodomestici e, insieme ad Electrolux il 25% [illegible] quello europeo che vale complessivamente, circa 14.000 miliardi di [illegible] una produzione di 20 milioni di pezzi. I [illegible] sono stati forniti in un incontro stampa a Sydney con i dirigenti del Gruppo, che è stato presente al padiglione dedicato all'Italia all'Expo [illegible] di Brisbane chiusa lunedì sera. All'incontro ha partecipato anche il direttore dell'Ice (Istituto per il [illegible] estero in Australia Gabriele Rossetto.

«*Le ampie possibilità che si affrono all'industria italiana* — [illegible] detto Rossetto — *sono state affrontate nei colloqui che il nostro Presidente della Repubblica ha avuto in Australia [illegible] la sua visita ufficiale. Le massime autorità del Paese hanno, fra l'altro, chiesto a Cossiga un maggiore interessamento della nostra piccola e media industria ad investire in Australia*» [illegible] non esiste un'industria trasformatrice [illegible] italiani [illegible] pio, sono i primi importatori di [illegible], ma anche i primi esportatori in Australia di prodotto finito in fatto in classe medio-alta e la stessa cosa avviene nel settore delle pelli.

«*Una [illegible] per i nostri imprenditori* — ha aggiunto il direttore dell'Ice — *è la limitatezza del mercato. La popolazione è di soli 16 milioni [illegible] abitanti in un continente che è più grande dell'Europa. Ma l'Australia* — ha concluso — *è un Paese ricco, con un reddito mediamente elevato. Nella seconda metà dell'87 e nei primi sei mesi '88 [illegible] è avuto un forte rilancio nei rapporti commerciali tra i due Paesi con un interscambio salito da 1930 miliardi [illegible] lire a 2420 (+25,2%): [illegible] buon auspicio per il futuro*».

«*Il forte impegno all'estero della Zanussi* — ha detto il direttore degli affari generali e delle relazioni esterne [illegible] Gruppo, Antonio Cancian — *gioca un ruolo essenziale nelle scelte [illegible] strategia aziendale, oggi più che mai indirizzate verso una radicale [illegible] tecnologica*. Edi [illegible] state ricordate, a questo proposito, le realizzazioni industriali [illegible] recenti, che hanno comportato un investimento di 400 miliardi di lire e che riguardano i due stabilimenti di Susegana, [illegible] provincia di Treviso (un miliardo e [illegible] rigoneri l'anno), e [illegible] Porcia (Pordenone), il maggiore del Gruppo.

Sulle presenza e le prospettive di sviluppo nei Paesi asiatici, Cancian [illegible] ribadito «*le difficoltà esistenti per l'aggressività di concorrenti, come giapponesi e coreani, enormemente facilitati dal gioco in casa, con prodotti appositamente studiati per i singoli mercati e con costi minori anche per la vicinanza geografica. Non per questo* — ha aggiunto — «*la Zanussi ha abdicato. [illegible] ha operato e opera con buoni risultati in Estremo Oriente, collocandosi tra i maggiori esportatori europei. Per il Gruppo Electrolux-White-Zanussi, l'area asiatica rappresenta il terzo mercato, dopo Europa e Stati Uniti*». [illegible] Cina, ad esempio, delle circa [illegible] fabbriche [illegible] frigoriferi che producono 6 milioni di pezzi l'anno, [illegible] operano su licenza Zanussi.

In Malesia, il Gruppo è «*uno dei marchi più rinomati*» e Hong Kong rappresenta «*il più grande mercato fuori Europa per l'export di prodotto finito*».

Renzo Villare

REGIONE PIEMONTE

AVVISO [illegible] LICITAZIONE PRIVATA

Si rende noto che la Regione Piemonte, in esecuzione della deliberazione della Giunta Regionale n. 8 - 24046 del 13-10-88, intende esperire una gara di appalto a licitazione privata, secondo il metodo previsto dall'art. 29 lett b) della legge regionale 23-1-1984 n. 8, per l'affidamento del servizio di pulizia ordinaria per l'anno 1989 nei seguenti immobili siti nelle province di Torino e provincia:

1) NOVARA - Piazza Gramsci n. 7 - Opere Pubbliche
2) NOVARA - Via Dominioni n. 6 - Comitato Regionale di Controllo - Servizio Decentrato dell'Agricoltura e Corpo Forestale dello Stato
3) DOMODOSSOLA - Via Cavalli - Ufficio Agricolo di Zona
4) VERBANIA - Corso Mameli n. 195 - Ufficio Agricolo di Zona
5) VERBANIA - Via Venezia n. 31 - Comitato Regionale di Controllo
6) VERBANIA - Piazza Marconi n. 24 - Servizio Forestazione ed Economia Montana
7) OLEGGIO - Via Gramsci n. 8 - Ufficio Agricolo di Zona

Il servizio decorre dal 1° gennaio 1989 per gli immobili indicati ai nn. 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 7 e dal 1° giugno 1989 per quello di cui al n. 7 e avrà unica scadenza, per tutti gli edifici, alla data del 31 dicembre 1989.

Il prezzo a base d'asta è stabilito in L. 540.000 mensili oltre I.V.A. per il periodo dal 1° gennaio al 30 giugno 1989 e in L. 600.000 mensili oltre I.V.A. per il periodo dal 1° luglio al 31 dicembre 1989.

Le imprese interessate potranno chiedere di essere ammesse alla suddetta gara inviando entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, domanda in carta legale al seguente indirizzo: Regione Piemonte - Servizio Generale Amministrativo della Presidenza - 3° piano ammezzato - Piazza Castello n. 165 - 10122 Torino.

A tale domanda l'impresa dovrà allegare una dichiarazione resa ai sensi e per gli effetti della legge 4-1-1968 n. 15, in cui attesti sotto la propria responsabilità:

1) di essere iscritta al registro della Camera di commercio, industria, agricoltura e artigianato da almeno 2 anni per il settore di attività oggetto del presente appalto;
2) di non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione o di concordato preventivo;
3) di non avere riportato condanne, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che incida sulla sua moralità professionale o per delitti finanziari;
4) di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori nonché con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse;
5) di essere in possesso di adeguata capacità economica e finanziaria dimostrabile con idonee referenze bancarie;
6) il fatturato medio annuo degli ultimi tre esercizi (1985, 1986, 1987) dedotto dalle dichiarazioni I.V.A. (Iva imponibile) dovrà essere almeno pari al prezzo annuo a base d'asta del servizio;
7) di avere un organico di almeno 10 dipendenti;
8) di aver assunto nel corso degli ultimi tre anni (1985, 1986, 1987) e avere in corso di esecuzione almeno un appalto di importo annuo non inferiore al prezzo annuo a base d'asta del servizio per il quale dovranno anche essere indicati il periodo, l'importo e il committente.

A riprova del possesso dei predetti requisiti la Ditta dovrà produrre, all'atto della presentazione dell'offerta, la seguente documentazione:

- certificato della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura che contenga tra l'altro, nel caso si tratti di ditta individuale, la dichiarazione che la Ditta stessa non si trova in stato di liquidazione, di concordato o di fallimento;
- per le società commerciali, per le cooperative e loro consorzi certificato della cancelleria del Tribunale competente dal quale risulti che la società non si trova in stato di liquidazione, di concordato o di fallimento;
- certificato generale del casellario giudiziale del titolare se trattasi di ditta individuale o tutti i componenti se trattasi di società in nome collettivo, di tutti i soci accomandatari se trattasi di società in accomandita semplice, di tutti gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza per ogni altro tipo di società;
- referenze bancarie rilasciate da istituti di credito;
- copia autentica delle dichiarazioni I.V.A. relative agli esercizi 1985, 1986 e 1987;
- copia autentica del libro matricola, del libro paga e del modello dm 10 del mese antecedente la data di presentazione dell'offerta;
- dichiarazione contenente le indicazioni di cui al precedente n. 6, resa dal committente.

La richiesta d'invito non vincolerà l'Amministrazione.
Non sono ammesse offerte in aumento.
In sede di gara si procederà all'aggiudicazione provvisoria in favore del concorrente che avrà presentato la migliore offerta.
L'offerta risultata aggiudicataria verrà sottoposta a valutazione di congruità e ove risulti anormalmente bassa rispetto alla prestazione si procederà alla verifica di quelle che seguono in graduatoria.
L'aggiudicazione definitiva sarà effettuata dalla Giunta Regionale sulla base dei risultati del predetto accertamento.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di non procedere ad alcuna aggiudicazione.
Nel comunicare che il presente bando di gara è stato pubblicato sul B.U. della Regione ed all'Albo Pretorio del Comune di Torino in data 26-10-88, si precisa che la domanda di partecipazione alla gara già presentata saranno ritenute valide.

IL [illegible] REGIONE
Vittorio Beltrami

REGIONE PIEMONTE

AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA

Si rende noto che la Regione Piemonte, in esecuzione della deliberazione della Giunta Regionale n. 2 - 24041 del 13-10-88, intende esperire una gara di appalto a licitazione privata, secondo il metodo previsto dall'art. 29 lett b) della legge regionale 23-1-1984 n. 8, per l'affidamento del servizio di pulizia ordinaria per l'anno 1989 nei seguenti immobili siti in Asti e provincia:

1) ASTI - Piazza Alfieri n. 33 - Servizio Decentrato dell'Agricoltura
2) ASTI - Corso Dante n. 183 - Opere pubbliche
3) ASTI - Corso Dante n. 185 - Servizio Provinciale
4) ASTI - Via Hope - Comitato Regionale di Controllo
5) ASTI - Piazza Statuto - Ufficio Motori Agricoli
6) NIZZA MONFERRATO - Via Santa Giulia - Ufficio Agricolo di Zona
7) S. DAMIANO D'ASTI - Via Raffaello n. 1 - Ufficio Agricolo di Zona
8) VILLANOVA D'ASTI - Fiorita Strada Statale n. 10 - Archivio

Il servizio decorre dal 1° gennaio per gli immobili indicati ai nn. 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 7 e dal 1° ottobre 1989 per quello di cui al n. 8 e avrà unica scadenza, per tutti gli edifici, alla data del 31 dicembre 1989.

Il prezzo a base d'asta è stabilito in L. 4.170.000 mensili oltre I.V.A. per il periodo dal 1° gennaio al 30 settembre 1989 e in L. 4.420.000 mensili oltre I.V.A. per il periodo dal 1° ottobre al 31 dicembre 1989.

Le imprese interessate potranno chiedere di essere ammesse alla suddetta gara inviando entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, domanda in carta legale al seguente indirizzo: Regione Piemonte - Servizio Generale Amministrativo della Presidenza - 3° piano ammezzato - Piazza Castello n. 165 - 10122 Torino.

A tale domanda l'impresa dovrà allegare una dichiarazione resa ai sensi e per gli effetti della legge 4-1-1968 n. 15, in cui attesti sotto la propria responsabilità:

1) di essere iscritta al registro della Camera di commercio, industria, agricoltura e artigianato da almeno 2 anni per il settore di attività oggetto del presente appalto;
2) di non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione o di concordato preventivo;
3) di non avere riportato condanne, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che incida sulla sua moralità professionale o per delitti finanziari;
4) di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori nonché con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse;
5) di essere in possesso di adeguata capacità economica e finanziaria dimostrabile con idonee referenze bancarie;
6) il fatturato medio annuo degli ultimi tre esercizi (1985, 1986, 1987) dedotto dalle dichiarazioni I.V.A. (Iva imponibile) dovrà essere almeno pari al prezzo annuo a base d'asta del servizio;
7) di avere un organico di almeno 5 dipendenti;
8) di aver assunto nel corso degli ultimi tre anni (1985, 1986, 1987) e avere in corso di esecuzione almeno un appalto di importo annuo non inferiore al prezzo annuo a base d'asta del servizio per il quale dovranno anche essere indicati il periodo, l'importo e il committente.

A riprova del possesso dei predetti requisiti la Ditta dovrà produrre, all'atto della presentazione dell'offerta, la seguente documentazione:

- certificato della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura che contenga tra l'altro, nel caso si tratti di ditta individuale, la dichiarazione che la Ditta stessa non si trova in stato di liquidazione, di concordato o di fallimento;
- per le società commerciali, per le cooperative e loro consorzi certificato della cancelleria del Tribunale competente dal quale risulti che la società non si trova in stato di liquidazione, di concordato o di fallimento;
- certificato generale del casellario giudiziale del titolare se trattasi di ditta individuale o tutti i componenti se trattasi di società in nome collettivo, di tutti i soci accomandatari se trattasi di società in accomandita semplice, di tutti gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza per ogni altro tipo di società;
- referenze bancarie rilasciate da istituti di credito;
- copia autentica delle dichiarazioni I.V.A. relative agli esercizi 1985, 1986 e 1987;
- copia autentica del libro matricola, del libro paga e del modello dm 10 del mese antecedente la data di presentazione dell'offerta;
- dichiarazione contenente le indicazioni di cui al precedente n. 6, resa dal committente.

La richiesta d'invito non vincolerà l'Amministrazione.
Non sono ammesse offerte in aumento.
In sede di gara si procederà all'aggiudicazione provvisoria in favore del concorrente che avrà presentato la migliore offerta.
L'offerta risultata aggiudicataria verrà sottoposta a valutazione di congruità e ove risulti anormalmente bassa rispetto alla prestazione si procederà alla verifica di quelle che seguono in graduatoria.
L'aggiudicazione definitiva sarà effettuata dalla Giunta Regionale sulla base del risultato del predetto accertamento.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di non procedere ad alcuna aggiudicazione.
Nel comunicare che il presente bando di gara è stato pubblicato sul B.U. della Regione ed all'Albo Pretorio del Comune di Torino in data 26-10-88, si precisa che le domande di partecipazione alla gara già presentate saranno ritenute valide.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
Vittorio Beltrami

REGIONE PIEMONTE

AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA

Si rende noto che la Regione Piemonte, in esecuzione della deliberazione della Giunta Regionale n. 1 - 24040 del 13-10-88, intende esperire una gara di appalto a licitazione privata, secondo il metodo previsto dall'art. 29 lett b) della legge regionale 23-1-1984 n. 8, per l'affidamento del servizio di pulizia ordinaria per l'anno 1989 nei seguenti immobili siti nelle province di Torino e provincia:

1) CIRIE' - Via Battitore n. 1 - Centro di Formazione Professionale
2) SAN MAURO TORINESE - Via Liberta n. 198 - Centro di Formazione Professionale
3) SAN MAURO TORINESE - Località Pescarito - Magazzino
4) IVREA - Via Cusiberti - Ufficio Agricolo di Zona
5) PINEROLO - Via San Ouirenco - Comitato Regionale di Controllo ed altro
6) IVREA - Piazza Castello n. 3 - Servizio Forestazione
7) IVREA - Via Aldisio n. 10 - Comitato Regionale di Controllo
8) IVREA - Strada Torino n. 95 - Servizio Forestazione ed Economia Montana

Il servizio è stato stabilito in L. 13.150.000 mensili oltre I.V.A.

Le imprese interessate potranno chiedere di essere ammesse alla suddetta gara inviando, entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, domanda in carta legale al seguente indirizzo: Regione Piemonte - Servizio Generale Amministrativo della Presidenza - 3° piano ammezzato - Piazza Castello n. 165 - 10122 Torino.

A tale domanda l'impresa dovrà allegare una dichiarazione resa ai sensi e per gli effetti della legge 4-1-1968 n. 15, in cui attesti sotto la propria responsabilità:

1) di essere iscritta al registro della Camera di commercio, industria, agricoltura e artigianato da almeno 2 anni per il settore di attività oggetto del presente appalto;
2) di non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione o di concordato preventivo;
3) di non avere riportato condanne, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che incida sulla sua moralità professionale o per delitti finanziari;
4) di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori nonché con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse;
5) di essere in possesso di adeguata capacità economica e finanziaria dimostrabile con idonee referenze bancarie;
6) il fatturato medio annuo degli ultimi tre esercizi (1985, 1986, 1987) dedotto dalle dichiarazioni I.V.A. (Iva imponibile) dovrà essere almeno pari al prezzo annuo a base d'asta del servizio;
7) di avere un organico di almeno 20 dipendenti;
8) di aver assunto nel corso degli ultimi tre anni (1985, 1986, 1987) e avere in corso di esecuzione almeno un appalto di importo annuo non inferiore al prezzo annuo a base d'asta del servizio per il quale dovranno anche essere indicati il periodo, l'importo e il committente.

A riprova del possesso dei predetti requisiti la Ditta dovrà produrre, all'atto della presentazione dell'offerta, la seguente documentazione:

- certificato della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura che contenga tra l'altro, nel caso si tratti di ditta individuale, la dichiarazione che la Ditta stessa non si trova in stato di liquidazione, di concordato o di fallimento;
- per le società commerciali, per le cooperative e loro consorzi certificato della cancelleria del Tribunale competente dal quale risulti che la società non si trova in stato di liquidazione, di concordato o di fallimento;
- certificato generale del casellario giudiziale del titolare se trattasi di ditta individuale o tutti i componenti se trattasi di società in nome collettivo, di tutti i soci accomandatari se trattasi di società in accomandita semplice, di tutti gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza per ogni altro tipo di società;
- referenze bancarie rilasciate da istituti di credito;
- copia autentica delle dichiarazioni I.V.A. relative agli esercizi 1985, 1986 e 1987;
- copia autentica del libro matricola, del libro paga e del modello dm 10 del mese antecedente la data di presentazione dell'offerta;
- dichiarazione contenente le indicazioni di cui al precedente n. 6, resa dal committente.

La richiesta d'invito non vincolerà l'Amministrazione.
Non sono ammesse offerte in aumento.
In sede di gara si procederà all'aggiudicazione provvisoria in favore del concorrente che avrà presentato la migliore offerta.
L'offerta risultata aggiudicataria verrà sottoposta a valutazione di congruità e ove risulti anormalmente bassa rispetto alla prestazione si procederà alla verifica di quelle che seguono in graduatoria.
L'aggiudicazione definitiva sarà effettuata dalla Giunta Regionale sulla base del risultato del predetto accertamento.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di non procedere ad alcuna aggiudicazione.
Nel comunicare che il presente bando di gara è stato pubblicato sul B.U. della Regione ed all'Albo Pretorio del Comune di Torino in data 26-10-88, si precisa che le domande di partecipazione alla gara già presentate saranno ritenute valide.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
Vittorio Beltrami

REGIONE PIEMONTE

AVVISO [illegible] LICITAZIONE [illegible]

Si rende noto che la Regione Piemonte, in esecuzione della deliberazione della Giunta Regionale n. 3 - 24044 del 13-10-88, intende esperire una gara di appalto a licitazione privata, secondo il metodo previsto dall'art. 29 lett b) della legge regionale 23-1-1984 n. 8, per l'affidamento del servizio di pulizia ordinaria per l'anno 1989 nei seguenti immobili siti in Cuneo e provincia:

1) CUNEO - Corso Dante n. 14 - Servizio Decentrato dell'Agricoltura
2) CUNEO - Corso IV Novembre n. 22 - Servizio Provinciale
3) CUNEO - Corso IV Novembre n. 8 - Ufficio Motori Agricoli
4) CUNEO - Via Mazzini n. 3 - Centro di Formazione Professionale
5) CUNEO - Corso Nizza n. 78 - Servizio Forestazione ed Economia Montana
6) CUNEO - Viale Kennedy n. 10 - Comitato Regionale di Controllo
7) CUNEO - Corso IV Novembre n. 8 - Osservatorio Malattie delle Piante
8) ALBA - Corso Langhe n. 31 - Ufficio Agricolo di Zona
9) ALBA - Piazza San Paolo n. 3 - Comitato Regionale di Controllo
10) ALBA - Via Cavalieri di Vittorio Veneto n. 24 - Centro di Formazione Professionale
11) CEVA - Via IV Novembre n. 154 - Centro di Formazione Professionale
12) MONDOVI' - Corso Statuto n. 24 - Servizio Forestazione
13) SALUZZO - Corso Piemonte - Servizio Forestazione
14) SALUZZO - Piazza Cavour n. 3 - Ufficio Agricolo di Zona
15) VERZUOLO - Viale Fiume n. 19 - Centro Formazione Professionale

Il prezzo a base d'asta è stabilito in L. 25.220.000 mensili oltre I.V.A.

Le imprese interessate potranno chiedere di essere ammesse alla suddetta gara inviando, entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, domanda in carta legale al seguente indirizzo: Regione Piemonte - Servizio Generale Amministrativo della Presidenza - 3° piano ammezzato - Piazza Castello n. 165 - 10122 Torino.

A tale domanda l'impresa dovrà allegare una dichiarazione resa ai sensi e per gli effetti della legge 4-1-1968 n. 15, in cui attesti sotto la propria responsabilità:

1) di essere iscritta al registro della Camera di commercio, industria, agricoltura e artigianato da almeno 2 anni per il settore di attività oggetto del presente appalto;
2) di non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione o di concordato preventivo;
3) di non avere riportato condanne, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che incida sulla sua moralità professionale o per delitti finanziari;
4) di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori nonché con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse;
5) di essere in possesso di adeguata capacità economica e finanziaria dimostrabile con idonee referenze bancarie;
6) il fatturato medio annuo degli ultimi tre esercizi (1985, 1986, 1987) dedotto dalle dichiarazioni I.V.A. (Iva imponibile) dovrà essere almeno pari al prezzo annuo a base d'asta del servizio;
7) di avere un organico di almeno 30 dipendenti;
8) di aver assunto nel corso degli ultimi tre anni (1985, 1986, 1987) e avere in corso di esecuzione almeno un appalto di importo annuo non inferiore al prezzo annuo a base d'asta del servizio per il quale dovranno anche essere indicati il periodo, l'importo e il committente.

A riprova del possesso dei predetti requisiti la Ditta dovrà produrre, all'atto della presentazione dell'offerta, la seguente documentazione:

- certificato della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura che contenga tra l'altro, nel caso si tratti di ditta individuale, la dichiarazione che la Ditta stessa non si trova in stato di liquidazione, di concordato o di fallimento;
- per le società commerciali, per le cooperative e loro consorzi certificato della cancelleria del Tribunale competente dal quale risulti che la società non si trova in stato di liquidazione, di concordato o di fallimento;
- certificato generale del casellario giudiziale del titolare se trattasi di ditta individuale o tutti i componenti se trattasi di società in nome collettivo, di tutti i soci accomandatari se trattasi di società in accomandita semplice, di tutti gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza per ogni altro tipo di società;
- referenze bancarie rilasciate da istituti di credito;
- copia autentica delle dichiarazioni I.V.A. relative agli esercizi 1985, 1986 e 1987;
- copia autentica del libro matricola, del libro paga e del modello dm 10 del mese antecedente la data di presentazione dell'offerta;
- dichiarazione contenente le indicazioni di cui al precedente n. 6, resa dal committ

Continua nel 1988 la crescita della cooperativa novarese

Latte Verbano, una "coop." di imprenditori

La Cooperativa agricola che operava dal 19..

Fu la prima a introdurre in Italia, nel 1963, il confezionamento del latte a lunga conservazione in cartone: l'allora tetrapak a tetraedro, oggi sostituito con il più moderno brik, a parallelepipedo, è ancora una delle poche innovazioni introdotte per produrre carta a scopi [illegible] li in piena epoca di [illegible] ne ricavavano già bottoni. Stiamo parlando della "Latteria Verbano", una cooperativa di [illegible] nata nel 1976 dalla [illegible] "Produttori latte Sp[illegible] nore dal 1936.

L'attuale Cooperativa "Latteria Verbano" è una azienda [illegible] le carte in regola per [illegible] efficienza e moderni[illegible] sione aziendale. Lorenza Bonaccorsi, presidente [illegible] descrive con queste parole [illegible] di preziosa della nostra azienda: [illegible] quella di creare condizioni per un [illegible] miglior remunerazione, prodotto [illegible] dai soci". "Anzi - prosegue [illegible] glio dire, quella di creare [illegible] zioni per una migliore [illegible] zione dei fattori un[illegible] imprese dei singoli [illegible] nella produzione del [illegible]

"Un'interpretazione [illegible] trinseca, dunque, [illegible] mente nel cercare di [illegible] meglio il latte conferito".

"In un momento [illegible] te successivo - con[illegible] Perino - la Cooperativa Verbano" ha poi la[illegible] trasformare e ve[illegible]

Tutela e accrescimento dei [illegible]

Ogni giorno Latte Verbano Fresco... Freschissimo!

Il Latte Verbano e il tuo giornale sono il risultato di un impegno quotidiano per darti un prodotto sempre Freschissimo.

Verbano
La Qualità della Vita.

Nuovi accordi commerciali ampiano il panorama operativo del gruppo alimentare

La Verbano di Novara ha aggiunto al latte dolci e gelati

...anche importanti ...zionali con ...eschi e americani.

...atte Verbano, ...novarese, si ...le possibilità ...in grado ...rativo.

...si sulle ceneri ...a", la operativa ...prima consolidato ...lascerio puntando ...impegnativi obiettivi ...soci conferenti latte, ...to nel '87 e che alla ...corso dovrebbero ...miliardi, la Verbano ...importanti intese, una ...nell'ambito dei prodotti ...nel mondo dei gelati a ...

...ha poi nel cassetto l'accordo ...Usa della frutta (che sta ora ...nome) col quale ha avviato ...zione congiunta di un prodotto ...destinato alle gelaterie. ...rapporto di collaborazione che sembra ...avere ulteriori consistenti sviluppi, si ...addirittura della distribuzione in ...

...LA PARTITA DEL «NO»

...Carlo, alla manifesta... ...re di poesie di Neruda e ...ideatore dell'happening ...

...con un arrotondamento alle cinquecento superiori. Ora, se correggetemi se sto sbagliando) non mi pare di aver superato i cinque minuti, e il biglietto lo dimostra.

«Comunque, mi sembra di essere presa in giro e non solo oggi. Inoltre mi pare che anche pagare la cuda sia una cosa che si commenta da sola. Precisa che in genere esco alle 12, ma oggi quando ho visto che avrei dovuto mettermi in coda per almeno 15-20 minuti, ho preferito tornare in ufficio e uscire più tardi. A qualcuno sembra giusto tutto questo?»

...n lettore ci scrive da Settimo:

«Mi riferisco all'articolo del 19 settembre scorso secondo il quale sembra che l'intervento di "ernia del disco" mediante aspirazione venga applicato soltanto all'ospedale di clinica ortopedica del C.T.O.

«Tengo a precisare che sono stato sottoposto a tale intervento, in anestesia locale, mediante tecnica di Onik (nucleotomia percutanea), dall'equipe di ortopedia dell'ospedale Ordenigo di Torino».

Giuseppe A. Lo...

Una lettrice ci scrive.

«Oggi, come ormai succede dal 1° settembre, ho posteggiato la mia vettura nel parcheggio a pagamento A.T.M. di corso G. Ferraris. Erano le ore 9,03 come risulta dalla fotocopia che vi allego. Sono riuscita ad uscire dopo 3 minuti di coda alle 12,32. Ho pagato L. 4000 perché, come mi ha spiegato l'addetta A.T.M., avrei dovuta uscire alle 12,33 per pagare L. 3500, dopo i cinque minuti si paga

...Regione Piemonte a disposizione del comparto «ad acta» della ...nobia, aumentando ...ze, le capacità ...di aziende specializ... ...smaltimento dei rifiuti ...co-nocivi. Circa il 45 per ...to dei 10.000 fusti potrebbero essere inviati ad aziende piemontesi.

Gli amministratori, però, prima di dare il via all'operazione, vogliono sapere tutto sui veleni ed il piano di lavoro successivo. Poi potranno essere accolti i rifiuti della Zanobbia, che hanno già provocato una mezza rivolta a Leini e proteste ad Orbassano ed in altri Comuni.

Sono queste in sintesi le conclusioni di una riunione di 4 ore in piazza Castello, presenti il presidente della Regione Beltrami, il prefetto Sparano, l'assessore all'Ambiente Cernetti, l'amministratore Francese, l'ing. Ferraris della Castalia, l'assessore provinciale Bibille, i sindaci di Leini, Orbassano, Grugliasco, Rivoli, Collegno, Venaria, Druento, Settimo, Borgaro, Caselle, Volpiano, Lanzo, Ciriè, Nole, Robassomero, Fiano, Givoletto, Balangero, Mathi, Corio, Front, Vauda, Villanova, Cafasse, Lauriano, Brandizzo, Chivasso, Foglizzo, Castiglione, Rivarolo, Leinì, Caluso, Mazzè, Torrazza, Verolengo, Verolengo, Crescentino, Settimo, Volpiano, Lanzo, Ciriè, Nole, Robassomero, Fiano, Givoletto, Balangero, Mathi, Corio, Front, Vauda, Villanova, Cafasse, Lauriano, Brandizzo, Chivasso, Foglizzo, Castiglione, Rivarolo, Leinì, Caluso, Mazzè, Torrazza, Verolengo, Verolengo, Crescentino.

Gli ispettori hanno anche denunciato «la cattiva manutenzione» delle strumentazioni e hanno criticato l'assessorato regionale alla Sanità: «Non ... mai risolto i problemi del settore».

...sario non sono d'accordo, minacciano di fare ricorso ... Tribunale amministrativo regionale.

...APRIRE QUI

...FRESCO Intero

...Latte Verbano

...ROSSO QUALITÀ

...FRESCO Intero Grasso 3,5%

...Pastorizzato Omogeneizzato

...500 ml e

...Verbano

...Verbano

...Verbano

NOTIZIE FINANCIAL TIMES

La Renault cerca partner in Estremo Oriente

PARIGI — La Renault seguirà le orme di Michelin e Valeo nella corsa alle joint-ventures con industrie dell'Estremo Oriente.

L'azienda automobilistica francese ha scelto gli stati Corea del Sud e punta ad espandersi su entrambe le coste del Pacifico. Con l'obiettivo di penetrare nel mercato asiatico, strettamente protetto, e allo stesso tempo creare una base per l'aumento delle vendite negli stati Renault ha scelto come partner la Dong-a Motor.

Lo stabilimento per l'assemblaggio delle vetture, che richiederà un investimento di 220 miliardi di franchi, produrrà circa 300 mila auto l'anno. Il primo modello ad uscire dalla fabbrica sarà la «R9» familiare.

Scandalo finanziario a Seul

SEUL — La Borsa sudcoreana dovrà chiudere velocemente per porre riparo ai disordini causati dall'arresto di due persone indiziate per insider trading.

L'accusa è di aver usato informazioni riservate sui prezzi delle azioni per favorire alcuni grossi investitori e per ottenere profitti illeciti.

Lo scandalo che coinvolge anche due alti funzionari della Borsa ha scosso il mercato finanziario. La fiducia degli investitori diminuisce proprio nel momento in cui il governo tenta di allargare la base dell'azionariato prima di aprire il mercato agli investimenti stranieri diretti.

I giapponesi diventano cow boy

TOKYO — Sfidano i ranch americani gli imprenditori nipponici. La Zenchiku Co., la maggior azienda importatrice di carne bovina del Giappone, ha recentemente acquistato la tenuta di Selkirk, nel Montana.

Il ranch, che è stato venduto a 13 milioni di dollari, copre una superficie di 12.000 acri ed ospita 8000 capi di bestiame. La Zenchiku prevede di esportare 2500 bovini all'anno per affrontare la crescente domanda giapponese di carne.

Tokyo: lo scandalo Recruit coinvolge la Ntt

TOKYO — Il governo giapponese ha ordinato al gigante delle telecomunicazioni Ntt di condurre un'inchiesta sul presunto coinvolgimento di un alto funzionario in uno scandalo finanziario.

Kozo Murata, braccio destro del presidente della Ntt, è accusato di aver acquistato azioni della Recruit, il gruppo al centro dell'affare. I giornali giapponesi sostengono che Murata ha ricevuto 100 mila azioni rivendendole con un profitto di 22 milioni di yen (circa 220 milioni di lire).

Nuovo maxicomputer in Germania Est

BERLINO — La Germania Est si sta preparando a produrre chip da 1 megabit (unità di misura della memoria dei computer). Lo hanno dichiarato a Londra esponenti della repubblica democratica tedesca. In programma c'è anche la fabbricazione su larga scala di 256 kilobit.

«I tedeschi riuscissero a realizzare questi obbiettivi potrebbero restringere il loro gap tecnologico con l'Occidente anche se pare che il Giappone inizierà a produrre l'anno prossimo i chip da 4 megabit.

Secondo fonti ufficiali la Germania ha prodotto nella prima metà dell'anno 26 mila personal computer.

Bush e Dukakis sono allarmati dai grandi sconvolgimenti di Wall Street

«Stop alle fusioni selvagge»

In nove mesi operazioni per 260 mila miliardi di lire - «Sono state violate le leggi antitrust», dice negli ambienti vicini ai due candidati alla presidenza - Chiesta al Congresso una indagine - Nel mirino la colossale operazione Kraft-Nabisco

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Sia Bush sia Dukakis intendono porre un freno alle fusioni delle società che ha colpito Wall Street, se eletti presidenti. Lo hanno indicato gli entourage dei due candidati, in modo esplicito quello del governatore, assai più indirettamente l'altro del vicepresidente, dopo gli ultimi dati della Borsa. Risulta che nei primi nove mesi dell'anno il valore delle fusioni ha superato i 198 miliardi di dollari, 260 mila miliardi di lire, il 35 per cento in più dello stesso periodo dell'87, nonostante una flessione nel terzo trimestre; e che in ottobre le fusioni già realizzate in Borsa ha raggiunto i 6 miliardi di dollari, 95 mila miliardi di lire, un record. «E' chiaro che non si sono violate soltanto le leggi antitrust», ha detto il consigliere economico di Dukakis Lawrence Summers dell'università di Harvard, «ma che si sono contratti anche nuovi debiti, che indeboliscono le nostre corporations». «Noi per il Bush» ha aggiunto il braccio destro di Bush, l'ex ministro del Tesoro Baker «ma a un solo anno dal lunedì nero forse occorre più prudenza».

L'allarme dei due entourages all'ondata delle fusioni è stata sollevata non solo dagli eventi in sé — l'offerta di 13 miliardi di dollari della Philip Morris per la Kraft e quella di 20 miliardi di Kohlberg per la Nabisco — ma anche dalle proteste che si sono scatenate ieri. Il senatore democratico Metzenbaum dell'Ohio ha chiesto alla commissione antitrust di avviare un'inchiesta sulle fusioni, osservando che nel caso della Kraft e della Nabisco, due giganti degli alimentari, esse minacciano di portare a dei monopoli e quindi a un aumento dei prezzi. La segreteria generale sindacale (la Afl-Cio) ha lamentato che le aziende, nel momento in cui si indebitano per condurre a termine le transazioni, si ristrutturino provocando disoccupazione: «*I guadagni*», ha detto un portavoce, «*sono tutti delle banche d'investimento che fanno i prestiti e degli azionisti, i dipendenti vengono sacrificati ancora più dei consumatori*».

Intervistato dalla televisione Abc, David Ruder, il presidente della Sec, l'ente di controllo di Wall Street, ha difeso le fusioni, sostenendo che «sono un segno di vitalità», e aumentando che aumentino l'esposizione delle corporations al punto di rottura. Ma Ruder non ha escluso che la borsa possa andare incontro a un altro crack «se l'indice Dow Jones dei titoli industriali riprendesse a salire troppo e troppo in fretta come accadde nell'estate dell'87».

«*Per il momento*», ha dichiarato il finanziere, «*non vi pare che ci sia un livello pericoloso, né che le fusioni possano spingerci alle stelle*». Ruder ha fatto presente che le misure protettive adottate dopo il lunedì nero si sono mostrate finora adeguate. Il suo cauto ottimismo non ha dissipato comunque le apprensioni dell'entourage di Dukakis e in parte di quello di Bush. Reich ha anzi insistito che dovrebbero essere inquisite «*anche certe banche d'investimento che promuovono le fusioni: soltanto quest'anno hanno incassato 1 miliardo e 300 milioni di dollari per le loro mediazioni, senza tener conto degli interessi sui prestiti*».

Secondo i mass media americani l'allarme manifestato dai candidati alla presidenza, anche in connessione al graduale rallentamento dell'economia, avrà probabilmente effetto al volano per i prossimi due mesi. L'Enquirer di Filadelfia ha scritto che «*nel timore che la manna finisca le ultime settimane si intensificheranno le fusioni a novembre e dicembre*».

Il quotidiano ritiene che i leveraged buyout, ossia gli acquisti tramite crediti terzi, i più rischiosi, diverranno la «*perché esiste un cuscinetto di capitale che si è tenuto lontano dalla borsa dopo il crack di un anno fa, per esempio i fondi pensione*». Reaganomics ha favorito la concentrazione industriale, ma Bush la combatterebbe, e Bush, pur avendola appoggiata sinora, le metterebbe le briglie. Il vicepresidente, che ha più probabilità di essere eletto del governatore, sarebbe la scelta più ortodossa e centrista di Baker, dell'attuale del Tesoro Brady che resterebbe al suo posto, e dell'uomo da lui designato al ministero del Bilancio, l'ex sottosegretario Dorman, uno dei leaders di Wall Street.

Ennio Caretto

Meno vincoli sull'export di tecnologia americana

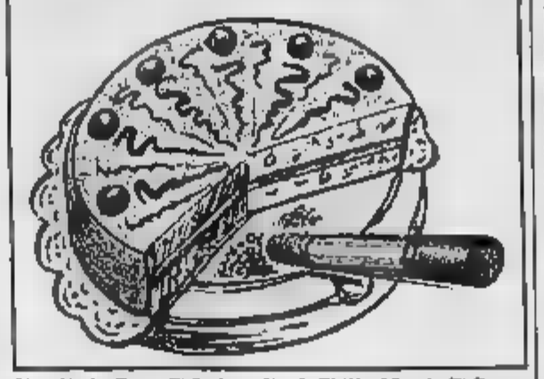
WASHINGTON — Il ministero del Commercio americano ha elaborato un progetto di nuova normativa intesa a snellire i controlli sulle esportazioni di software.

Fra l'altro, verrebbero eliminati i controlli sulle esportazioni di molti tipi di software di uso corrente anche in direzione di Paesi del blocco orientale e verrebbero ridotte le restrizioni sulla trasmissione a Paesi non comunisti di informazioni tecniche relative alla vendita di prodotti di importanza strategica made in Usa.

Il sottosegretario Paul Freedenberg ha dichiarato che lo snellimento delle norme renderebbe le direttive in tema di esportazione più «amiche per l'utente».

Dopo aver raccolto le osservazioni dell'industria interessata, il ministro conta di rendere pubblico il testo finale della nuova normativa entro gennaio. Per quanto riguarda i Paesi comunisti, verrebbero comunque mantenute le restrizioni sui programmi più avanzati. *(Agi)*

Nabisco: il tabacco a tavola



New York. Dopo la fusione Kraft-Philip Morris la Borsa americana è agita alla vista di un altro colosso alimentare

Peggiora (-0,1) il superindice Usa, altalena per il dollaro

Tokyo: in vista un nuovo G-7

TOKYO — Il viceministro delle Finanze giapponese, Gyoto, ha detto in un'intervista alla agenzia Kyodo che vi è la possibilità di una riunione dei ministri delle Finanze e dei governatori delle banche centrali del G-7 in tempi ravvicinati. Scopo dell'incontro, ha detto, sarebbe di discutere il problema della stabilità valutaria.

Gyoto ha anche detto che la dichiarazione con cui lo scorso dicembre il G-7 aveva auspicato la stabilizzazione dei cambi «è superata e non più valida». Questo starebbe a significare che il G-7 continua a individuare intorno ai 125 yen il limite minimo di oscillazione per il dollaro.

Il governatore della Banca del Giappone, Sumita, ha ribadito in un incontro con banchieri stranieri che la linea monetaria di rigore delle autorità nipponiche resta invariata anche dopo l'istituto di emissione è intenzionato a adottare passi «tempestivi» e «appropriati» per evitare movimenti eccessivi dei prezzi e delle valute.

Ieri, tuttavia, il dollaro ha avuto una giornata meno convulsa; soltanto a Tokyo nuovi interventi della banca centrale si sono resi necessari; la chiusura è avvenuta a 125,30 yen, a 0,30 yen in più rispetto alla punta più bassa degli ultimi cinque anni registrata lunedì. A Francoforte il dollaro è stato fissato a 1,7693 marchi contro 1,7684 di lunedì. Chiuse invece per la festività le piazze valutarie di Milano, Madrid e Parigi.

I mercati valutari hanno anche avuto una battuta d'arresto in attesa della pubblicazione dei principali indicatori dell'economia statunitense, il cosiddetto «superindice», avvenuta quando i mercati europei erano ormai chiusi. L'indice risulta diminuito in settembre del 0,1%. Il dipartimento del Commercio ha inoltre rivisto i dati relativi ai mesi precedenti: l'indice mostra adesso un incremento dello 0,5% in agosto contro lo 0,4%, e una diminuzione dello 0,7% in luglio contro lo 0,6%.

Il dato non sembra destinato ad influenzare in misura il dollaro; sul mercato americano a metà mattinata il biglietto verde quotava intorno alle 1328,75 lire, a 1,7685 marchi e a 125,47 yen.

Il versante petrolifero la chiusura del giorno e del greggio prodotto in Arabia Saudita in ottobre ha toccato livelli che sono i più alti da oltre due anni a questa parte. Lo riferiscono fonti industriali precisando che la produzione media del regno arabo si è aggirata lo scorso mese fra i 5,5 e i 5,7 milioni di barili il giorno. Dai dati è esclusa la cosiddetta zona neutrale dove l'Arabia Saudita produce insieme con il Kuwait. Riad, che ha una quota di 4,343 milioni di barili in seno all'Opec, ha produzione in ottobre circa il 10% rispetto alla media di settembre aggiratasi fra 5 e 5,2 milioni di barili. Il livello medio di ottobre è il più alto dal luglio 1986 quando nel regno saudita vennero fra i 5,3 e i 5,5 milioni di barili il giorno. Secondo altre fonti, la produzione saudita in ottobre potrebbe aver addirittura toccato il livello più alto dal metà del 1985, le esportazioni sarebbero aggirate in media sui 4,1 milioni di barili contro i 3,8 milioni di settembre mentre nella settimana finita il 30 ottobre la produzione saudita avrebbe fatto registrare il livello più alto di ogni tempo con 7,1 milioni di barili.

Calo del 6,4% la produzione di auto Usa

DETROIT — Nell'anno '88 i produttori Usa di auto hanno costruito un numero di veicoli inferiore del 6,4% rispetto all'annata precedente, il livello più basso a partire dal 1983.

Lo afferma «Automotive News», secondo cui quest'anno i produttori americani hanno sfornato 6.903.518 vetture contro 7.375.359.

La cifra dell'88 è inferiore solo a quella dell'83, quando furono prodotte 5.758.893 auto. Tra i produttori spicco solo Ford e American Honda hanno aumentato la produzione Ford è cresciuta del 19,34%, Honda del 15,75%. Per contro la produzione di General Motors è calata del 14,26%, quella della Chrysler del 17,78%, quella della Volkswagen del 33,58%. *(Agi)*

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I Soci sono convocati in Assemblea straordinaria per il giorno di sabato 5 novembre 1988, alle ore 9,30 in Novara - Via Negroni n. 12 - per il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Modifica degli articoli 4, 5, 7, 8, 10, 11, 12, 14, 15 e 32 dello Statuto sociale; delibere conseguenti e delega di poteri;
2. Aumento del capitale sociale, sulla base delle azioni in circolazione alla data del 30 settembre 1988, mediante:
   - emissione a pagamento di azioni da nominali L. 500, da offrire in opzione ai Soci in ragione di una azione nuova per ogni quattro azioni possedute, al prezzo unitario di L. 10.000, di cui L. 9.500 a titolo di sovrapprezzo;
   - emissione gratuita di nuove azioni al valore nominale di L. 500 da distribuire ai Soci in ragione di una azione per ogni otto azioni possedute;
   - delibere conseguenti e delega ai poteri;
3. Proposta di fusione mediante incorporazione nella Banca Popolare di Novara, Società Cooperativa a responsabilità limitata con sede in Novara, della Banca Popolare di Catania, Società Cooperativa a responsabilità limitata con sede in Catania; determinazione delle condizioni e modalità di fusione;
4. Comunicazione, ai sensi dell'art. 2502 del Codice Civile, delle situazioni patrimoniali al 30 settembre 1988 della Banca Popolare di Novara (incorporante) e della Banca Popolare di Catania (incorporanda);
5. Delega di poteri per le relative stipulazioni e per ogni altra pratica avente riferimento alla predetta fusione;
6. Approvazione del regolamento assembleare.

Nel caso che il detto giorno di sabato 5 novembre 1988 i Soci riuniti in Assemblea non risultino in numero adeguato per deliberare validamente sugli argomenti posti all'Ordine del Giorno, o non possano esaurirne la discussione, si terrà adunanza in **seconda convocazione**, senz'altro avviso, con il medesimo Ordine del Giorno, **domenica 6 novembre 1988, alle ore 9,30 in Novara - Viale Kennedy n. 34 - presso il Palazzetto dello Sport.**

Le iscrizioni si ricevono presso la Sede Centrale e, fino al 21 ottobre 1988, anche presso le Sedi e le Succursali; nel giorno dell'Assemblea, nei locali di convocazione della stessa.

I Soci che intendono farsi rappresentare in Assemblea a norma di legge e di Statuto devono farsi rilasciare delega autenticata da Notaio oppure dai Direttori delle Sedi e Succursali.

Il Consiglio di Amministrazione

Banca Popolare di Novara

Società cooperativa a responsabilità limitata
Sede centrale in Novara
Registro Società n. 1

REGIONE PIEMONTE

AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA

Si rende noto che la Regione Piemonte, in esecuzione della deliberazione della Giunta Regionale n. 3 - 24042 del 13-10-88, intende esperire una gara di appalto a licitazione privata, secondo il metodo previsto dall'art. 29 lett. b) della legge regionale 20-1-1984 n. 8, per l'affidamento del servizio di pulizia ordinaria dei seguenti immobili siti in Vercelli e provincia:

1) VERCELLI - Via Zumaglia n. 34 - Servizio Decentrato dell'Agricoltura e Servizio Forestazione ed Economia Montana
2) VERCELLI - Largo Cagliari n. 41 - Ufficio Pubblicità e Ufficio Meccanografico
3) VERCELLI - Corso Libertà n. 47 - Corpo Forestale dello Stato
4) VERCELLI - Via F.lli Garrone - Centro di Formazione Professionale
5) BIELLA - Via Bella, Gromo e Lamarmora - Consiglio Regionale di Controllo e Servizio Decentrato dell'Agricoltura
6) GATTINARA - Via Fornaci n. 13/B - Ufficio Agricolo di Zona
7) VERCELLI - Via Galileo Ferraris n. 105 - Sede Polifunzionale

Il servizio decorrerà dal 1° gennaio 1989 per gli immobili indicati ai nn. 1, 2, 3, 4 e 5, dal 1° maggio 1989 per quello di cui al n. 6 e dal 1° settembre 1989 per quello di cui al n. 7 e avrà unica scadenza, per tutti gli edifici, alla data del 31 dicembre 1989.

Il prezzo a base d'asta è stabilito in L. 14.160.000 mensili oltre I.V.A. per il periodo dal 1° gennaio al 30 aprile 1989, in L. 14.280.000 mensili oltre I.V.A. per il periodo dal 1° maggio al 31 agosto 1989 e in L. 15.220.000 mensili oltre I.V.A. per il periodo dal 1° settembre al 31 dicembre 1989.

Le imprese interessate potranno chiedere di essere ammesse alla suddetta gara inviando, entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, domanda in carta legale al seguente indirizzo: Regione Piemonte - Servizi Generali Amministrazioni della Presidenza - 3° piano ammezzato - Piazza Castello n. 165 - 10122 Torino.

A tale domanda l'impresa dovrà allegare una dichiarazione resa ai sensi e per gli effetti della legge 15-1-1968 n. 15, in cui attesti sotto la propria responsabilità:

1) di essere iscritta al registro della Camera di commercio, industria, agricoltura e artigianato da almeno 3 anni per il settore di attività oggetto del presente appalto;
2) di non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione o di concordato preventivo;
3) di non avere riportato condanne, con sentenze passate in giudicato, per qualsiasi reato che incida sulla sua moralità professionale o per delitti finanziari;
4) di essere in regola con gli obblighi relativi al versamento dei contributi previsti, destinati a assicurazioni a favore dei lavoratori nonché con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse;
5) di essere in possesso di adeguata capacità economica finanziaria, comprovata con idonee referenze bancarie;
6) di avere fatturato medio annuo negli ultimi tre esercizi (1985-1986-1987) derivante dalla prestazione I.V.A., e che l'importo dovrà essere almeno pari al prezzo annuo a base d'asta del servizio;
7) di avere un organico di almeno 15 dipendenti;
8) di avere assunto nel corso degli ultimi tre anni (1986, 1985, 1987) e avere in corso di esecuzione, almeno un appalto di importo annuo non inferiore al prezzo annuo a base d'asta del servizio per il quale dovranno anche essere indicati il periodo, l'importo e il committente.

A riprova del possesso dei predetti requisiti la Ditta dovrà produrre, all'atto della presentazione dell'offerta, la seguente documentazione:

- certificato della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura che contenga tra l'altro, nel caso si tratti di ditta individuale, la dichiarazione che la Ditta stessa non si trova in stato di liquidazione, di concordato o di fallimento;
- certificato generale del Cancelliere Giudiziario del Tribunale, se trattasi di ditta individuale, di tutti i componenti, se trattasi di società in nome collettivo; di tutti i soci accomandatari, se trattasi di società in accomandita semplice; di tutti gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza per ogni altro tipo di società;
- referenze bancarie rilasciate da istituti di credito;
- copia autentica delle dichiarazioni I.V.A. relative agli esercizi 1985, 1986 e 1987;
- copia autentica del libro matricola, del libro paga e del modello DM 10 del mese antecedente la data di presentazione dell'offerta;
- dichiarazione contenente le indicazioni di cui al precedente n. 8, vistata dal committente.

La richiesta d'invito non vincolerà l'Amministrazione.
Non sono ammesse offerte in aumento.
In sede di gara si procederà all'aggiudicazione provvisoria in favore del concorrente che avrà presentato la migliore offerta.
L'offerta risultata aggiudicataria verrà sottoposta a valutazione di congruità e che risulti anormalmente bassa rispetto alla prestazione si procederà alla verifica di quelle che seguono in graduatoria.
L'aggiudicazione definitiva sarà effettuata dalla Giunta Regionale sulla base del risultato del presente adempimento.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di non procedere ad alcuna aggiudicazione.
Nel comunicato che è presente bando di gara è stato già pubblicato il [illegible] della Regione ed all'Albo Pretorio del Comune di Torino in data [illegible] e la presente che le [illegible] partecipazione alla gara già presentata [illegible] valide.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
Vittorio Beltrami

Per ordine del Pretore di Roma si precisa che

Il brano dell'articolo

di Giancarlo Zizola riprodotto nell'inserzione pubblicitaria relativa al libro edito da Tullio Pironti «Marcinkus - l'avventura della finanza vaticana» di Doménech Mallol è stato utilizzato senza il consenso dell'autore ed in modo da non rispecchiare il giudizio complessivo espresso su tale opera.

I VOSTRI CREDITI. CHI PAGA, CHI NON PAGA?

RETEINCASSI VE LO DICE IN POCHI GIORNI. CON TANTI SPORTELLI IN TUTTA ITALIA.

Reteincassi: una grande evoluzione nella gestione degli incassi elettronici, con sofisticati strumenti e con tempi notevolmente ridotti rispetto ai sistemi precedenti, nella chiarificazione del "pagato" e dell'"insoluto".

Reteincassi dispone infatti del circuito di gran lunga più ampio e completo a livello nazionale in questo settore: oggi già 4.000 sportelli bancari.

Una chiara e immediata "situazione crediti" rende possibili decisioni tempestive verso "chi paga e chi non paga". Una tempestività oggi più che mai necessaria all'impresa. Al delicato problema dell'incasso crediti, Reteincassi dà la sua risposta immediata e qualificata.

IL SERVIZIO RETEINCASSI. Richiedete informazioni alle Banche aderenti

Banca Agricola Mantovana
Banca Agricola Mercantile
Banca Agricola Reggiana
Banca Agricola Rurale
Banca Arbea
Banca Cattolica del Veneto
Banca Credito Agrario Bresciano
Banca del Gottardo
Banca del Friuli
Banca del Monte di Bologna e Ravenna
Banca della Provincia di Viterbo
Banca della Svizzera Italiana
Banca di Legnano
Banca Federativa Bancaria
Banca Lombarda
Banca Popolare di Ancona
Banca Popolare di Bergamo
Banca Popolare di Brescia
Banca Popolare di Cremona
Banca Popolare di Lecco
Banca Popolare di Lodi
Banca Popolare di Milano
Banca Popolare di Novara
Banca Popolare di Sondrio
Banca Popolare Friuladria
Banca Popolare Pugliese
Banca Popolare Valtrompia
Banca San Paolo di Brescia
Banca Sella
Banca Toscana
Banco di Chiavari
Banco San Giovanni e San Rocco
Banco San Marco
Cariplo
Cassa di Risparmio di Parma
Cassa di Risparmio di Torino
Centro Bergamasco
Centro Commerciale
Credito Emiliano
Credito Romagnolo
Credito Varesino
Istituto Bancario San Paolo di Torino
Monte dei Paschi di Siena
Nuova Banca Ambrosiano

4.000 SPORTELLI BANCARI.
RETE INCASSI
PER SAPERE PIÙ PRESTO, PER AGIRE PIÙ PRESTO.

La caccia agli spacciatori che hanno venduto l'«eroina-killer»

Si rompe il cerchio d'omertà

Dal mondo dei tossicodipendenti, sotto choc per le sei morti in città, numerose segnalazioni agli investigatori - Quattro ragazze scrivono a La Stampa: «Ecco chi ha ucciso il nostro amico» - Lungo interrogatorio alle Nuove per Gianfranco Dotta, il giovane accusato d'aver preparato una delle dosi mortali

Ancora una giornata intensa, ieri, sul fronte della droga. Altre overdosi sono arrivate nei pronto soccorso degli ospedali, mentre carabinieri e polizia hanno continuato la loro battaglia contro spacciatori e trafficanti. Sono stati operati nuovi arresti per spaccio, nomi che verranno diffusi nei giorni prossimi. Ma più parti (dai gruppi che operano a livello sociale alle fonde di polizia) ci si chiede fino a che punto la repressione possa risolvere un problema sociale. Ieri, giorno festivo, nessun centro sede territoriale per l'assistenza tossicodipendenti era aperto.

Alle Nuove è stato a lungo interrogato dal magistrato, dott. Crescienzo, l'uomo fermato dai carabinieri Gruppo di Torino perché ritenuto responsabile di venduto delle «dosi-killer» che hanno ucciso sei giovani nel giro di due giorni. Si chiama Gianfranco Dotta, anni, corso Monte Grappa 110. Il riserbo degli inquirenti è strettissimo, ma pare che il giovane si sia chiuso nel silenzio. E' accusato di detenzione, spaccio e omicidio colposo.

E' uno spacciatore di medio calibro è stato fermato già nel febbraio '86, sempre dai carabinieri di Torino, con altri nove complici (tra cui due fratelli calabresi ritenuti i capi dell'organizzazione) per spaccio di eroina. Droga arrivata dalla Calabria, che i dieci finiti in manette avrebbero dovuto smistare in città (si parlava di un traffico di un paio d'etti la settimana).

Gianfranco Dotta è tossicodipendente. Secondo le indagini svolte due anni fa, pare il compito di «assaggiare» l'eroina prima di immetterla sul mercato. Nella casa di uno dei componenti della banda erano stati trovati falsi timbri d'azienda. Servivano, a certificare false assunzioni per detenuti che cercavano, così, di ottenere il regime di semilibertà.

Saranno ancora lunghe e difficili le indagini per arrivare a ricostruire la piramide criminale che sta dietro l'«eroina-killer». Un lavoro lungo e paziente per capire se ha sbagliato il taglio, avvelenando la droga, oppure chi ha immesso sul mercato partita di eroina talmente pura da uccidere.

Sei morti nel giro di due giorni hanno scosso l'opinione pubblica, sconvolto gli amici delle vittime sta così verificando un fenomeno inedito, che potrà trovare conferme nei prossimi giorni: si è spezzato il cerchio di omerta che protegge gli spacciatori. Arrivano più segnalazioni anonime ai centralini di carabinieri e polizia, ai magistrati. Arrivano lettere di denuncia. Alcune precise, altre meno. Gli investigatori vagliano tutto con attenzione. Voci «confidenziali» raccontano come questa partita di messa in commercio a Torino. C'è sostiene che è arrivata dalla Calabria, non un difetto all'origine, un errore nella produzione; e chi, invece, che la colpa è di uno spacciatore inesperto che l'ha tagliata male.

Si parla di una strana droga che circola in città, che non si scioglierebbe del tutto al calore. Non è ancora caduta neppure l'ipotesi del disegno criminoso di una banda emergente, che avrebbe messo in circolazione dosi ad alla concentrazione di eroina per acquistare

Una lettera è arrivata al nostro giornale, ieri. E' una missiva drammatica. Quattro amiche di uno dei giovani morti, che firmano con il nome di battesimo, credono di aver individuato chi può aver venduto la dose mortale a quel ragazzo e lo indicano con nome e cognome: «*Il nostro amico — dicono — cercava disperatamente di uscirne dal giro della droga. Inutilmente. Qualche tempo fa in una birreria aveva conosciuto quell'uomo, la sua amica. Era lui a rifornirlo dell'eroina ultimamente. E' quasi sicuramente gli ha fornito lui la dose mortale*».

La lettera : «*Noi vogliamo giustizia per questo povero ragazzo, che invano ha lottato e non è stato aiutato da nessuno a denunciare chi nell'ombra vende morte, ricuro di non essere mai scoperto*».

Giuliana Mongelli

E' ANCORA EMERGENZA

Altri ricoveri per overdose ieri in città. In questa immagine emblematica, il dramma di un giovane morente, dopo essersi bucato nella toilette di un bar

Il cardinale «Solo la famiglia può salvarli»

Durante la solenne concelebrazione di ieri mattina, in Duomo, per la festività di Ognissanti, il cardinale Ballestrero ha affrontato anche il problema droga, ricordando le tragiche morti che, nei giorni scorsi, hanno profondamente turbato Torino, portando la nostra città «*non all'onore delle cronache, ma al disonore delle cronache*».

Siamo vicini a quanti soffrono per questo dramma, ha detto tra l'altro, l'arcivescovo. A quanti sono responsabili di questo dramma, che è di tutti, va «*la nostra deplorazione e la nostra condanna*».

Ma non basta condannare, bisogna aiutare, agire, prevenire, preparare l'indifferenza.

«*Non illudiamoci non ci sarà rimedio se i nostri giovani non ritrovano nelle loro famiglie un luogo d'amore, di generosità, di condivisione*».

«*Lo dico a voi, genitori — ha sottolineato il cardinale Ballestrero — è questa la cosa più importante di tutte, più importante della ricchezza, dei soldi, della posizione sociale. La famiglia — ha concluso — deve essere un luogo d'amore, tutto il resto serve o basta per salvare i figli*».

La vicenda d'un giovane straniero che vive da sette anni a Volvera

Ha già fatto il soldato in Italia ora il Belgio lo chiama alle armi

Ha 25 anni, sposato, bimba pochi mesi - consolato detto che potevo scegliere»

Fabien Landsheere, un belga di 25 anni, che da sette risiede a Volvera, sposato con una ragazza di Catania e padi una bimba di pochi mesi, dopo aver prestato il servizio militare in Italia rischia di doverlo fare una seconda volta in Belgio.

Nell'83, pur cittadino italiano, è finito nelle liste di chiamata alla leva e ha prestato regolare servizio al 23° battaglione fanteria di Como. Qualche giorno fa gli è pervenuta una cartolina precetto che lo invita a tornare in Belgio per assolvere all'obbligo di leva nel suo Paese.

All'origine della singolare e, per certi versi, drammatica situazione in cui si è venuto a trovare il giovane — che a Torino lavora in una piccola impresa edile — c'è certamente un errore della burocrazia militare o dell'ufficio elettorale o dell'anagrafe del Paese dove risiede, ma, pare, anche una non corretta informazione da parte del Consolato Generale del Belgio a Milano.

Il giovane ha raccontato la sua : «*Nell'82 mi arrivò il congedo dal Distretto Militare di Torino. Ignoravo che non avrei dovuto essere incluso nelle liste della chiamata alla leva. Scrissi al Consolato Generale a Milano e mi risposero che avrei potuto scegliere fare il servizio militare in Italia*».

Fabien Landsheer decide optare per questa soluzione: si presenta al Distretto, viene dichiarato abile e presta servizio di leva al 23° battaglione di fanteria a Como. Nel dell'86 si sposa con rito civile a Torino. mesi dopo il matrimonio, come prevede la legge, chiede la cittadinanza Commenta, ora, amaramente il giovane: «*Mi hanno che la pratica è lunga. Ma non credevo che mi sarei trovato questa situazione*».

Fratanto il Consolato Generale belga si fa vivo con una prima lettera in cui lo informa che deve assolvere l'obbligo di leva anche in Belgio.

Fabien cade dalle nuvole, protesta, il carteggio aumenta, ma la situazione non si risolve. «*Ho bussato a tutte le porte, ma nessuno è riuscito a dare una risposta alle mie domande. Mi sono presentato al comando Regione Militare Nord Ovest e un ufficiale mi ha detto che, probabilmente, si è trattato di un da parte loro. In Prefettura, dove più volte mi sono rivolto, pare che abbiano perduto la mia pratica, come quella di altri cittadini stranieri nella mia stessa situazione*».

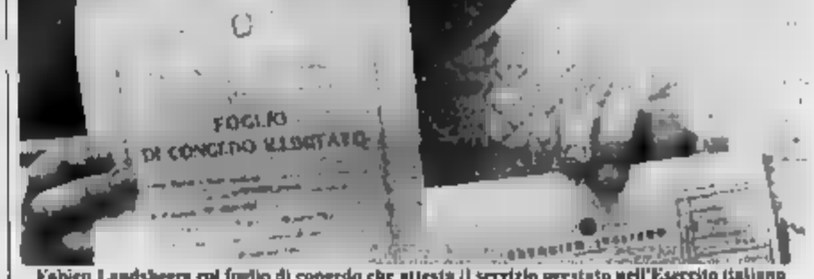
Adesso con amarezza: «*Come possono pretendere che parta di nuovo soldato? Chi penserà alla mia famiglia, a mia moglie e a mia figlia? Perché ho dovuto fare il servizio militare in Italia mi compete-va?*».

Dal Consolato ha ricevuto un primo invito a presentarsi per la visita medica a Milano: «*Non ci sono andato — ha detto il giovane — perché ero ammalato. Me ne hanno mandato un secondo e domani dovrò presentarmi. Mi faranno sicuramente abile e, così, dovrò partire*».

In attesa di chiarire quando e chi abbia commesso l'errore di inserirlo nelle liste di chiamata alla leva nel lontano 1983, la sorte di Fabien Landsheer è ormai legata ad un'unica possibilità: che la burocrazia romana gli mandi il sospirato certificato di cittadinanza italiana.

Spiega il giovane: «*Al Consolato mi hanno detto che se potessi esibire quel certificato, non dovrei più fare la leva in Belgio. Ho già fatto per sollecitare quel certificato ma, finora, nessuno mi ha risposto*».

G. S.



Fabien Landsheers col figlio di congedo che attesta il servizio prestato nell'Esercito italiano

Due fiorentini assolti dall'accusa esportazione

La modica quantità di droga vale ora anche alla frontiera

Gli imputati, arrestati a Modane, avevano 5 grammi d'hashish e 3 cocaina

Chi viene trovato in possesso di qualche grammo cocaina o hashish in prossimità di un valico di frontiera viene denunciato dai doganieri per esportazione di droga. Per la sesta sezione penale del tribunale (presidente Aragona, giudici a latere Paola Perrone e Fabrizia Piccinelli non è, invece, punibile, perché modica quantità resta anche in zona doganale.

I magistrati stabilito l'importante principio processo a carico di due fiorentini, Sergio Meyer e Cristiano Mansani, entrambi venticinquenni, arrestati il 31 dicembre scorso per esportazione di droga al valico di frontiera di Modane.

I due si erano difesi affermando di aver acquistato in Italia per personale i 5 grammi di hashish e i 3 di cocaina trovati loro possesso, aggiungendo che erano in vacanza al Sestriere e che la vigilia del Capodanno avevano deciso di fare una gita in Francia per un pieno di benzina. In camera di consiglio i magistrati hanno modificato l'originaria imputazione in detenzione di modica quantità e li hanno dichiarati non punibili.

Si legge nella motivazione della sentenza: «*Non c'è dubbio che i quantitativi sequestrati "modici" e che quindi condotta dei imputati ricada nell'ipotesi della detenzione modica quantità ("art. 80 della legge sugli stupefacenti") e non già nell'ipotesi ben più grave dell'art. 71 (esportazione droga). Ma una tale trova oppositori, secondo i quali il solo fatto di trovarsi alla frontiera con un po' di droga in tasca sarebbe di per sé sufficiente a ravvisare il reato di cui all'art. 71*».

Argomentano giudici: «*Lo spinello fumato, per esempio, a Bardonecchia, non sarebbe reato, perché ricadrebbe nell'ipotesi dell'art. 80 ("modica quantità") e diventerebbe invece reato di esportazione di droga vicino al confine. Non si comprende per quale motivo debba essere tenuta in primaria considerazione la circostanza puramente esteriore e accidentale trovarsi al valico di frontiera, rispetto alla condotta di detenzione illecita (art. 72) o lecita (art. 80) di modico quantitativo di stupefacente*».

Ed affermano: «*In realtà le diversamente. All'art. 71, la legge sugli stupefacenti elenca tutta una serie di condotte punibili (chiunque, senza autorizzazione, produce, fabbrica, estrae, offre, pone in vendita, procura ad altri, trasporta, importa o esporta), ma soggiunge: "Al di fuori delle ipotesi previste dagli art. 72 (detenzione illecita) e art. 80 (detenzione di modica quantità, non punibile). Se, quindi, la persona incriminata si trova nelle situazioni previste dagli articoli 72 e 80, risponderà di questi reati e dell'ipotesi più grave prevista dall'art. 71*».

cla. cer.

Ogni giorno tre o quattro denunce contro chi blocca i contatori per non pagare le bollette

Tempi duri per i «ladri di energia»

Sono, in genere, persone di modeste condizioni che fermano il disco una pellicola adesiva - In caso di condanna per truffa rischiano fino a 5 anni di carcere e multa da 600 mila lire a 3 milioni

In questi ultimi tempi scattano tre o quattro denunce al giorno centinaia a fine anno. Sono a carico di persone di modesta estrazione, pensionati, disoccupati. L'ufficiale giudiziario ha bussato alle loro porte con la comunicazione giudiziaria: truffa aggravata ai danni di un pubblico per aver manomesso il contatore bloccando» energia.

In procura, all'appuntamento il magistrato. Il pensionato, che si è appuntato giacca una medaglia di guerra, rigira il cappello tra le dita e dice: «*No sempre, lavorato onestamente e non ho mai avuto grane con la giustizia. Capisco ho sbagliato, ma credevo che fosse cosa grave. Non ho mai provato tanta vergogna in vita mia*».

La vecchina di 80 anni, appena entrata nell'ufficio, batte la mano al giudice, chiede scusa, si rimpicciolisce sedia, dice che non lo mai più e non è poi così facile crederle. Il disoccupato allarga le braccia e china il capo: diventare imputato è una disgrazia in più in un'esistenza già grama.

I termini percentuale, cento persone che no nell'ufficio sostituto procuratore Giuseppe Marabotto, incaricato delle indagini sulle truffe di elettrica, pochissimi, e quattro, hanno il coraggio di confessare. Dei cento fascicoli che approdano sulla scrivania del giudice, cinquantina finiscono una citazione a giudizio davanti al tribunale. In caso di condanna, il rischio è la reclusione fino a un massimo di 5 anni e una multa da 600 mila lire a 3 milioni.

Un conto molto più salato di quello che la giustizia presenta, ad esempio, al funzionario che distrae il denaro della banca sul conto corrente di un elettricista. Di recente la Corte di Cassazione ha stabilito che non si tratta peculato, ma di semplice appropriazione indebita. Se si restituisce parte del maltolto, si rischia al massimo un paio d'anni carcere, eventualmente ridotti in appello.

Insomma, il funzionario che ruba centinaia di milioni se la cavera molto meglio del pensionato che ha bloccato il contatore dell'energia elettrica. Perché quest'ultimo, oltre alla pena detentiva e alla multa, dovrà pagare anche la salatissima bolletta dell'Enel, con i consumi arretrati, aggiornati e maggiorati.

L'altra metà fascicoli non arriva in tribunale e si conclude con un'archiviazione. Esistono contatori vecchissimi e non è sempre facile stabilire la responsabilità dell'ultimo inquilino o proprietario a volte, per contestare il reato, è necessario ricostruire i consumi dell'utenza negli ultimi dieci anni. Una verifica che costa un bel po' ai dell'Enel e dell'Aem e alla procura della Repubblica.

I fascicoli processuali sulle denunce per truffe d'energia negli ultimi anni hanno viaggiato tra gli uffici della procura in via Tasso e quelli di piazzetta IV Marzo della pretura. Prima, il reato contestato era furto aggravato ed era di competenza della procura. Nell'84 la competenza è passata alla pretura, ma di processi se ne sono fatti pochi. Nell'85 un pretore romano ha sollevato un conflitto di competenza e una sentenza della Corte di Cassazione gli ha dato ragione: si tratta furto, ma di truffa aggravata. Bloccare il disco misuratore dei consumi con una pellicola (è il sistema più usato) costituisce un artificio atto ad ingannare l'ente erogatore, che non fattura i consumi realmente usufruiti e riceve meno del dovuto.

I cronisti giudiziari della pretura hanno riportato i fascicoli in via Tasso. Sui reati commessi fino al dicembre dell'88 è arrivato il colpo di spugna dell'amnistia. L'ondata delle denunce è ripresa nell'87: questi giorni chiudono le prime istruttorie e cominciano i processi.

Claudio Cerasuolo

Pagamento bollette nuovi self service

La Sip, nell'ambito del servizio Bancobol, ha attivato nuovi sportelli per il pagamento automatizzato delle bollette da parte dell'utente. I nuovi servizi sono disponibili in via Montecosa 154, in corso Inghilterra 7, in via XX Settembre 65, e in via Giordano Bruno 24/A. L'apparecchio (che può ricevere pagamenti anche con la carta di credito) funziona sostanzialmente come un Bancomat (con monitor, tastiera e accettatore di banconote) e consente un notevole risparmio di tempo da parte dell'utente.

Parla la psicologa

Bambini, tv e i rischi della vita

Dibattito salone del giocattolo

Nel 1988, l'industria ha speso 350 miliardi per reclamizzare doloumi e giocattoli. E, nell'83% dei casi, è la tv a invogliare i bambini ad acquistarli. Un potere discusso, ieri, alla «*Prima biennale del gioco e del giocattolo*» che si sta svolgendo al Palavela.

Durante il dibattito è emerso che, ogni anno, passano davanti agli occhi dei nostri bimbi circa 15 mila spot. Una «*cultura del consumo produrre, domani, tossicodipendenza*».

Concetto precisato dalla psicologa Daniela Scotto di Pasano «*Nel tossicomane — ha detto — ha una sola azione: procurarsi la droga e "bucarsi"; questo comportamento non è forse anticipato dalla necessità, manifestata dai bambini, di possedere subito l'ultimo giocattolo immesso mercato, secondo la logica dell'usa e getta*». Per la studiosa, la sollecitazione all'acquisto «può generare il convincimento che non esiste desiderio al mondo cui si possa resistere».

Altri due record per il padrone dell'aria

Gianmaria Aghem ha tenuto in volo un idrovolante radiocomandato per oltre 12 e 23 minuti e raggiunto quota 2190 con un motore a pile - Ha così collezionato primati mondiali

Gianmaria Aghem con il suo idrovolante radiocomandato

Altri due record mondiali per l'aeromodellista torinese Gianmaria Aghem, 41 anni, già detentore di sei primati internazionali tra i quali quello di durata per aerei a propulsione elettrica (22 ore 19' 31"), e di distanza in circuito chiuso (1239 chilometri) tre giorni ha conquistato la palma per la durata in volo degli idrovolanti radiocomandati (12 ore 23' 31") e per l'altezza raggiunta (2190 metri) da velivoli con motore elettrico alimentato da pile non ricaricabili.

La prima prova è stata portata a termine presso del laghetto della cava Boccardo, a Moncalieri, presenti i commissari della Federazione aeromodellistica italiana e i cronometristi federali. Il «*Playtime idro*» — 330 centimetri di apertura alare, 150 di lunghezza, grammi di peso al decollo compresi 1550 di carburante — si è alzato dopo 30 metri di flottaggio e, raggiunta una quota di 200 metri, Aghem ridotto il gas, cercando di economizzare al massimo il combustibile. Dopo 11 ore e 2 minuti è caduto il primato del sovietico Zalavsky, che resisteva dall'aprile '81. Tramontato il sole, il volo è proseguito alla luce riflettori fino alle 20 per un totale di 12 ore 23' 31". «*La prestazione* — ha dichiarato Gianmaria Aghem — *può intendersi come prova generale per il tentativo di far percorrere, senza scalo, l'Italia, da Aosta a Bari, da un aeromodello seguito da un elicottero*».

Il secondo record è stato conquistato in meno di 20 minuti sulla pista dell'aeroclub di Alessandria ed è stato un «*replay*» di quello raggiunto a giugno ad Issogne, in d'Aosta. L'aeromodello, un Raytune E centimetri di apertura alare, 110 di lunghezza, peso 1917 grammi, è stato seguito da uno «Huges 500» a bordo del quale si trovava Aghem il radiocomando. E' stato polverizzato il record precedente, 303 metri del sovietico Igor Risov.

Specchio dei tempi

E il «caro estinto» diventa sacro - «Bugiardino» per le operazioni chirurgiche - Anziani prigionieri del disinteresse - «Rivoli, le fiamme ossidriche non sono pericolose?» - Lingua straniera, una roulette

Un lettore ci scrive:

«*La vita non è che un "palcoscenico" nel che spetta a te". La commemorazione defunti, che, nel suo spirito originario, vorrebbe essere una battuta di arresto dall'arrembaggio frenetico di tutti i giorni, per consentire rinfrescare la memoria sulla nostra natura, sulla brevità della vita, la caducità delle vicende umane, non è più che un rito. Tutto risolversi nella preoccupazione sciorre un fiore una tomba.*

«*La del "caro estinto". Manca una cultura della morte, non sia solo spettacolo, vanità e mercimonio. Una visione più integrale dell'esistenza, dove l'"essere per la vita" non mai disgiunto dal "essere per la morte"*».

avv. A. Ostorero-Mamel

Un lettore ci scrive:

«*Alla mia lettera del 13 ottobre dove manifestavo dubbi sull'opportunità di inserire nelle confezioni dei medicinali i "fogli illustrativi" perché salute malato deve essere affidata al medico ed il paziente non deve essere terrorizzato dai possibili effetti secondari, sig. Bruno Bongiovanni ribatte dicendo che è "diritto inalienabile di ogni paziente conoscere i rischi che possono correre specie con terapie a lunga termine"*».

«*Se trasferiamo il tutto alla terapia chirurgica, mi chiedo quanti pazienti si farebbero operare se prima dell'intervento venisse loro consegnato un "foglio illustrativo" con notizie di questo tipo "Avvertenze. Si fa presente in una percentuale seppure limitata di casi, si possono verificare incidenti mortali da anestesia. Dopo alcuni giorni dall'intervento si può verificare al momento di alzarsi dal letto, ma pur di rado, un'embolia molto spesso mortale" e via di questo passo*».

dott. Oberardo Poletti

Una lettrice ci scrive:

«*E' davvero sconcertante notare quanto le strutture pubbliche il disinteresse dei bisogni di coloro che sono provati dalla malattia e dalla vecchiaia. Per un'intera settimana sono andata ogni mattina alla Usl di via Chiabrera per praticare una terapia. Collocazione: III piano. A terpo dell'ascensore un cartellino scritto a caratteri rossi continua annunciare: Non funziona per manutenzione*».

«*Col fiato corto arrivo. Ma gente anziana o inabile, con bastoni, sorretta da qualcuno, impiega un tempo interminabile e faticosissimo.*

«*E' qui il nodo della questione. La nostra vita di cittadini è in balia d'una macchina burocratica, proteiforme contro la quale è fatica sprecata.*

«*E allora non ci resta altro che prendere atto di tutte le anomalie di cui è intessuta la nostra vita cittadini e credere sempre meno "governo" (parlo anche di quello preposto cura della sanità della nostra Torino), e continuare a di più. Questo "regalo" a chi "ci assiste" l'ho fatto proprio questa mattina pagando 39.950 lire tra ticket e medicine non mutuabili*».

Ricci

Una lettrice ci scrive:

«*Ieri sono andata alla presentazione mostra sull'artista Kounellis al Castello di Rivoli. La scelta dell'autore e delle opere mi è parsa molto spregiudicata.*

«*Solo le persone comuni e dotate buon senso si scandalizzeranno nel vedere queste "invenzioni" ovvero le fiamme ossidriche accese, piante grasse nella sabbia, i sacchi bruciati e attaccati a pezzi di ferro o i bicchieri pieni di alcol o liquore.*

«*Mi domando, perché si spendano centinaia di milioni per mostre di questo genere, capite solo da quei pochi che io, personalmente, giudico cultori di questa "non-arte". Nel contempo vorrei denunciare il possibile, grave danno che queste fiamme arrecheranno alle pitture delle sale*».

Antonella Gili

Un lettore ci scrive:

«*Alla media Anna Frank di Collegno ogni anno si assiste ad una farsa per la scelta della lingua straniera tra inglese e francese.*

«*Quest'anno per i ragazzi di prima si dovevano formare 4 classi con il francese e 2 l'inglese, preparazione è discutibile si pensa che questi ragazzi dovranno affrontare l'era del computer. Quello che definirei una presa in giro è la domanda iscrizione alla scuola, dove bisogna segnalare la preferenza alla lingua straniera della quale già prima viene detto che non si terrà conto perché la scelta verrà fatta sorteggio a porte chiuse*».

Segue la firma

Strutture e locali carenti attorno all'impianto dell'Infantile

Tac, 2 miliardi nel deserto

Non c'è neppure un apparecchio per leggere le lastre - Pochi i dischi per il computer, ma l'Usl risponde: «Scrivete le relazioni a mano» - Negati addirittura sei litri di latte indispensabili per alcuni esami

L'impianto di Tomografia assiale computerizzata dell'Infantile: oltre 230 esami a settembre, ma ancora tanti problemi insoluti

Nella piccola [redacted] laboratorio della Tac, al Regina Margherita, c'è una sedia, nient'altro che una [redacted] Nella stanza che dovrebbe fare da magazzino, i materiali d'uso sono ordinati per terra, in un cumulo contro un [redacted] Lo studio del primario, il dott. Tommaso [redacted] Gaino, non ha l'apparecchio luminoso per la lettura delle lastre. Eppure, in questi ambienti disadorni e carenti di attrezzature, nel solo mese di settembre [redacted] stati compiuti 230 esami.

La storia dell'impianto [redacted] Tomografia [redacted] computerizzata dell'Infantile [redacted] degli uomini che vi lavorano è una vicenda singolare, emblematica della situazione generale in [redacted] vive la Sanità torinese: [redacted] realtà dove esistono [redacted] persone che, nonostante [redacted] tutto e tutti, [redacted] il loro dovere. E' questo l'unico impianto italiano del genere riservato ai bambini, [redacted] ne incominciò a parlare negli Anni [redacted]. Dice un [redacted]: *«Ma i passi in avanti sono sempre [redacted] lenti. E si [redacted] continuato, con costo e disagi notevoli, a trasportare i piccoli malati nelle cliniche private perché potessero [redacted] sottoporsi all'esame».*

Poi giunsero i due miliardi stanziati dalla Regione Piemonte. *«Nel luglio '87 — spiegano all'Usl — si sono avviati i lavori di edilizia. Cinque [redacted] dopo, in dicembre, è stata consegnata l'apparecchiatura [redacted] nel febbraio dell'88, [redacted] ditta [redacted] ultimato i lavori di sistemazione dei locali».* Ma il 18 giugno scoppiò il «caso Tac». *«Ho saputo per caso —* [redacted] l'assessore regionale alla [redacted]ità, Maccari *— che l'impianto è fermo per [redacted] dimenticanza nella prenotazione».*

E, nonostante [redacted] spiegazioni dell'Usl, una relazione tecnica [redacted] confermava: *«In [redacted] esecuzione del sistema [redacted] condizionamento è stato sottovalutato il significato di alcuni dati tecnici di temperatura formulati dalla ditta Siemens per cui è stato ipotizzato e realizzato un impianto [redacted] condizionamento a temperatura uniforme, mentre, in realtà, esistevano due necessità: una nei confronti delle [redacted] e una, diversa, nei confronti [redacted] macchina».* Ma, ugualmente, il [redacted] giugno, macchina e laboratorio furono affidati [redacted] dott. [redacted]. Senza gli arredi e senza l'indispensabile sviluppatrice delle lastre.

«Per noi la Tac [redacted] talmente importante — dice ora il primario — che non siamo stati a sottilizzare. E' [redacted] questione di professionalità e di rispetto di chi soffre. Da troppo si attendeva l'impianto per non utilizzarlo subito».

Lavorando anche undici ore al giorno [redacted] piccola équipe (quattro persone) del laboratorio, ha superato difficoltà e disagi per garantire [redacted] servizio. *«Siamo riusciti — spiega il dott. Gaino — a sopperire a tutte le esigenze interne e a far fronte alle richieste esterne, che giungono dagli ospedali vicini».* Un risultato che [redacted] stessa Usl, Unione genitori italiani, non ha mancato di sottolineare.

«Eppure siamo ancora in queste condizioni — prosegue sconsolato il primario —, senza neppure un attacco-pianti in sala Tac, costretti a fabbricarci da soli le buste per le lastre, con un organico insufficiente». E propone altri esempi. *«Una dipendente [redacted] dell'ospedale aveva chiesto di essere trasferita a lavorare nel nostro laboratorio. [redacted] non c'erano problemi, la donna era motivata. Invece sono state fatte le graduatorie e ci è toccata una persona che, dopo qualche giorno, ha chiesto di andarsene».*

Nessuno, però, [redacted] è [redacted] d'animo anche se *«sono arrivati persino a lasciarci sui dischi di memorizzazione [redacted] computer dell'impianto chiesti [redacted] di redigere relazioni scritte. Inoltre, per mesi, abbiamo dovuto andare a sviluppare le lastre in radiologia, con perdita [redacted] tempo prezioso e di materiale. E' solo [redacted] poco ci hanno portato una macchina, in prestito».* Conclude il dott. Gaino: *«Tutto qui è difficile. Un esempio banale? Ci hanno rifiutato sei litri di latte indispensabile per certi esami».*

Adriano [redacted]

Torino Esposizioni

Protagoniste le tecnologie più avanzate

[redacted] inaugura oggi [redacted] 4° salone internazionale [redacted] aziende espositrici

Per cinque giorni Torino sfodera la sua vocazione industriali-tecnologica capitanda il 4° salone internazionale [redacted] nuove tecnologie e dell'innovazione che comprende anche la 7ª rassegna di «Torino ufficio 88» dedicata [redacted] gestione informatizzata degli uffici. [redacted] inaugura stamane, con il sottosegretario al Turismo Rossi di Montelera e il presidente della Confindustria Pininfarina, una delle più prestigiose mostre allestite a Torino Esposizioni. Torino capitale tecnologica diviene (fino a domenica) luogo di incontro [redacted] per [redacted] aziende, operatori, costruttori, università, enti di ricerca in rappresentanza di 20 Paesi di tre continenti.

«Nuove tecnologie» si articolano [redacted] due settori chiave: uno legato all'innovazione [redacted] processo (componenti per l'automazione, informatica dedicata all'automazione quale Cad-Cam-Cae-Cim); il secondo relativo all'innovazione di prodotto (intelligenza artificiale, aerospazio, [redacted] terziali ed energia). Inoltre, nell'ambito della rassegna è ospitato un «meeting-point» che raccoglie enti, università, centri di ricerca [redacted] i più importanti del mondo al fine di favorire l'aggiornamento e il trasferimento tecnologico dal mondo della ricerca a quello della produzione.

Già nella prima giornata [redacted] svolgono alcuni importanti convegni: *«International conference Cad-Cam-Cae integration technologies in the automotive industry»*, *«Informatica e automazione in fabbrica»*, *«Sviluppo tecnologico e rifiuti»*, *«Innovazione nella lubrificazione per la sicurezza e l'ambiente»*, *«Cultura e nuove tecnologie»*.

CITO
CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI
MILANO TORINO
TAPPETO AUTENTICO ANNODATO A MANO

SEDETEVI E PRESENTIAMOCI

Sceglietelo [redacted] calma un tappeto da C.I.T.O. Avete a disposizione il più grande assortimento d'Europa di tappeti direttamente importati dall'Oriente. Potete pagarlo senza fretta in dodici mesi, niente cambiali né interessi. Il prezzo lo trovate chiaramente esposto su ognuno, con un certificato di origine e autenticità, il luogo di provenienza, la tecnica di annodatura. Una garanzia di chiarezza sulla qualità e sul valore dei tappeti che potrete tranquillamente accarezzare con mano. Così come potete contare su un'assistenza qualificata per prove d'ambientazione a domicilio, lavaggio, custodia, riparazioni. Da C.I.T.O. vi offriamo la qualità, ma [redacted] svendiamo la serietà.

TORINO
via Lagrange ang. via Giolitti

MILANO
viale Tunisia ang. via Settala

Il ricorso a [redacted] tecnologie per ridurre il numero dei custodi agli ingressi

Le telecamere entrano al cimitero

Prevista l'installazione di telefoni e montacarichi - Ma i loculi scarseggiano e si è costretti a ricorrere ai camposanti della cintura

Un vigile suona il «silenzio» nel cimitero di Mirafiori

Audiotelecamere collegate a un'unica centralina [redacted] ridurre il [redacted] [redacted] custodi agli ingressi; muletti, compressori, falciaerba e [redacted] attrezzi [redacted] sollevare gli operatori [redacted] [redacted] e lungo lavoro [redacted] manuale; montacarichi per il trasporto delle salme e per rendere agevole la visita ai congiunti scomparsi anche agli anziani e agli inabili; telefoni a disposizione del pubblico. Per informare gli utenti di tali iniziative, che renderanno [redacted] migliore il servizio cimiteriale, l'assessore [redacted] Servizi demografici Beppe Lodi ha celebrato in modo inconsueto la ricorrenza del primo novembre, giorno dedicato ai morti. [redacted] i vari cimiteri [redacted] deporre un [redacted] sui tumuli in stato di incuria. L'assessore si è intrattenuto con i visitatori e ha spiegato loro i singoli interventi, già in atto o previsti nei vari camposanti.

Numerose le proteste della gente? Non si [redacted] [redacted] sione per ricordare i [redacted] e, a lungo andare, insostenibili disagi subiti [redacted] chi [redacted] frequentatore abituale del cimitero: [redacted] mezzi pubblici, scomodi e [redacted] fermate distanti dai cancelli, alla pavimentazione rovinata, alle infiltrazioni d'acqua, [redacted] mancanza [redacted] scale portatili.

Ma [redacted] questo periodo è [redacted] un problema assai peggiore, la cui soluzione non è più rinviabile: [redacted] mancanza [redacted] loculi diventa impossibile seppellire i propri cari defunti. Molte famiglie sono costrette [redacted] acquistare il loculo in un passino dalla cintura per potere, così, «parcheggiare» la salma fino a quando ima intanto trascorrono i mesi [redacted] potrà fare il funerale nella sede definitiva, [redacted] cimitero dove si ha diritto ad avere [redacted] posto.

«Purtroppo — ha spiegato Lodi — progetto, costruzione e tempi di consegna dipendono da altri settori del Co[redacted]. [redacted] so più [redacted] cosa fare per farmi ascoltare. Un giorno o l'altro sarò costretto a incatenarmi [redacted] cancelli [redacted] [redacted] mio capo ripartizione».

Cimitero Monumentale. Il complesso dei 3000 loculi, servito da un montacarichi, [redacted] pronto in primavera, me[redacted] [redacted] in arrivo, dopo 3 anni di solleciti, le scale per il pubblico. E' in [redacted] [redacted] censimento delle tombe di famiglia che paiono [redacted]ate: i titolari [redacted] sollecitati a occuparsene, in caso [redacted] ci penserà il Comune, [redacted] i proprietari perderanno ogni diritto. E' stato acquistato il mausoleo dedicato al tenore Tamagno.

Cimitero Parco. Ripavimentazione per i campi 28 (in corso) e 33 (prevista). [redacted] conclusione dei lavori, che hanno rimesso a [redacted] fondo [redacted] e laghetto. [redacted] già predisposto il progetto per il restauro della Cappella Tarino. Sono in arrivo le scale e [redacted] macchine lavapavimenti. E' stata avvicinata la fermata della linea 74.

Mirafiori Sud. E' [redacted] ripulito (costo 50 milioni), [redacted] che [redacted] la vista frontale è impedita da un campeggio di roulotte e, sul retro, i muri perimetrali servono [redacted] sostegno a porcilaia, conigliera e pollaio.

[redacted] [redacted] state ricavate altre 80 fosse [redacted] è [redacted] completato un lotto di loculi, malgrado le enormi difficoltà tecniche incontrate.

Sassi. Si è [redacted] atteso che [redacted] costruiti [redacted] loculi.

Abbadia di Stura. Verranno piantati alberi lungo tutta [redacted] cinta del camposanto.

c. mov.

Temperatura

massima	+ 13,1
minima	+ 6,5
media	+ 9,6

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1024 mb; umidità 92%. Temperatura: massima +10,6; minima +4,3; media +7,3. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso; [redacted] pomeriggio aumento della nuvolosità [redacted] settore N-E. Venti: deboli. Visibilità: discreta. Temperatura: stazionaria Sale: sorge alle 7,00; tramonta alle 17,16. Temperatura [redacted] scorso anno: massima +13,9; minima +11.

[redacted] di [redacted]

Pianoforti da provare
pianoforti [redacted] comprare pianoforti [redacted]
Scegliere tra più di cento modelli esposti in marca, il modello, il colore, poi comperarlo al miglior prezzo (con dilazioni su misura anche lunghissime). Oppure affittare lo strumento che garantirà risparmiandovi la possibilità di comperarlo più tardi, se vorrete, recuperando tutti i soldi dell'affitto. Consegne ed assistenza ovunque. Magazzini Musicali Mercato Nuovo (Cn) tras. Reparto. Tel. 0172 403.361.

Antiquariato
Sono aperti presso [redacted] Duchessa Jolanda, via Cesare 29, tel. 547 757, le sezioni al corso arredamento. Inizio lezioni giovedì 3 novembre

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONE
Corso Vittorio Emanuele 97 - Torino

PENSI D'ACQUISTARE UN'AUTO D'OCCASIONE?
tutti i martedì
[redacted]
STAMPASERA
una pagina [redacted] proposte

DIMAGRIRE IN CENTIMETRI SOLO DOVE VUOI TU

CON IL METODO SVIZZERO TPM
(THERMO [redacted] METHOD) L'UNICO
IN GRADO DI FORNIRTI LA GARANZIA
SCRITTA SUI RISULTATI CHE OTTERRAI

Aperto tutti i giorni dalle 10 alle 20 - venerdì dalle 10 alle 14

Figurella
CONSULTAZIONE [redacted] SENZA [redacted]
Piazza Crimea 1 - Tel. (011) 650.3125 - [redacted].8492
Corso Re Umberto [redacted] - Tel. (011) 510.258 - 534 957

Finite le ricerche, c'è il [redacted] dell'elicottero

La vicenda d'una donna il cui marito è scomparso [redacted] agosto in montagna - Non solo, forse, aspetterà 2 anni la pensione, ma dovrà pagare 1 milione e 800 mila lire per gli infruttuosi controlli compiuti dal velivolo

Elisabetta M. ha 68 anni, abita in corso Novara. Due mesi fa le [redacted] vita è stata sperezzata dalla tragedia: il marito Paolo, 78 anni, per 41 operaio [redacted] Fiat-avviazione, è scomparso durante [redacted] ta in [redacted]. Inutili le battute degli uomini del [redacted] alpino, senza [redacted] anche le ricerche compiute con l'elicottero: il corpo non è stato trovato. [redacted] a quando non sarà recuperato, Elisabetta M. non potrà percepire [redacted] pensione del marito: nel peggiore dei casi, la riceverà tra [redacted] anni quando il tribunale rilascerà, come prescrive la legge, [redacted] «dichiarazione d'assenza del disperso».

[redacted] per questa vedova senza una tomba sulla quale pregare, le disgrazie non finiscono qui. La scorsa settimana la posta le ha recapitato [redacted] brutta sorpresa. La [redacted] dell'elicottero impiegato per le ricerche del marito richiede [redacted] pagamento delle spese per l'utilizzo del velivolo: un milione e 800 mila lire.

Angosciata, Elisabetta M. s'è rivolta ai [redacted] anziani Fiat: *«Sarà più un problema [redacted] tirare avanti senza la pensione [redacted] mio Paolo, ma [redacted] potrò pagare, e per giunta subito, l'uso dell'elicottero? Chi può aiutarmi? Appena [redacted] darà la possibilità, restituirò tutto».*

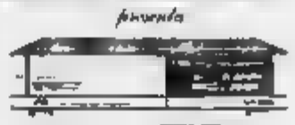
[redacted] andati a trovare Elisabetta. Esile nel fisico a [redacted] voce, la [redacted] [redacted] sguardo e nei gesti, [redacted] raccontato l'accaniti del [redacted] *«dopo un'esistenza tranquilla e felice».* [redacted] animata solo per ripetere: *«Per favore, [redacted] voglio che [redacted] mio cognome finisca sui giornali, chissà [redacted] penserebbe la gente, mi prenderebbe per una pezzente. Che vergogna, non avrei più il coraggio di uscire [redacted] casa... Mai avrei immaginato che la sorte m'avrebbe ridotta così».*

Ricorda: *«Tutto è cominciato il 12 agosto. Come tutte [redacted] estati ero in vacanza nel [redacted] [redacted] mio marito, lui [redacted] uscito di buon'ora dicendo: "Vado a camminare nel solito posto". Cioè: sul monte Pelmo. Lo faceva quasi tutti i giorni; ripeteva sempre, scherzando, che quelle 2-3 ore all'aria aperta, su per i sentieri e nei boschi, lo aiutavano a diventare centenario».*

Sulla sua Ritmo Paolo M. raggiunge il piazzale da cui si dipartono gli itinerari per le passeggiate. Non difficili né pericolosi, praticati da legioni di vacanzieri, richiedono prudenza solo in determinati passaggi che si snodano [redacted] ripidi declivi, cascate e [redacted] costeggiati da un torrente. Questi punti, però, molto di[redacted] dal piazzale [redacted] partenza, [redacted] raggiungibili dopo parecchie ore [redacted] camminate. E' una giornata grigia, calda. Paolo M. è visto avviarsi su per i sentieri, scompare. [redacted] pomeriggio scattano le ricerche. Il soccorso alpino chiede l'aiuto dell'elicottero della società Elidolomiti [redacted] Belluno, distaccato presso l'ospedale [redacted] Pieve di Cadore. Del [redacted] alonato, [redacted] traccia.

Inutili pure le battute [redacted] nei giorni seguenti in [redacted] impiegato di nuovo anche l'elicottero. *«Il nostro Scuvetl — [redacted]cono alla Elidolomiti — è sempre [redacted] sportivione del soccorso alpino, in pratica è questa struttura che lo gestisce. Per le ricerche del [redacted] Torino ha volato quasi 180 minuti. Ma, [redacted] moglie del disperso ne abbiamo conteggiati solo 50, alla solita tariffa [redacted] 29.400 lire il minuto, per un totale di 1 milione [redacted] mila lire, sennò quella povera donna avrebbe dovuto sborsare un'enormità. La differenza sarà [redacted] dal Cai. Peccato che [redacted] scomparso [redacted] avesse la tessera del Cai che permette [redacted] usufruire gratis di ogni servizio di [redacted]. Impossibile dire se, e quando, il [redacted] del disperso sarà recuperato. [redacted] [redacted] fu, in quella stessa [redacted] scomparvero due turisti. Uno fu trovato dopo [redacted] mesi, il corpo dell'altro non è mai stato individuato».*

Claudio [redacted]

USAF
UNIONE SERVIZI AUTO FERROVIA E VIDEO
fonda

SuperVHS
in anteprima [redacted]
TELEC
Casa Sebastopoli, 235
Telefono 32.62.11
JVC

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 6521.452 - 6521.459
Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì: 9-12.30; 15-19
Sabato: 9-12.30

[redacted] 1919
pellicceria
VESTIDELLO
Vasto assortimento confezionato
e su misura
[redacted] pelli d'importazione
DIRETTA DALLE [redacted] INTERNAZIONALI
Torino - Via Di Nanni 95 - Tel. 011 331.993
Pinerolo - Via [redacted] 16 - Tel. 0121 793.712

ECONOMICI

La tariffa è di L. 14.300 la riga. Rubrica di spese/impiegati L. 9000, tecnici L. 8400, dirigenti L. 13.000. Rubrica 8 e 11 (domande) L. 5000. Avvisi urgenti (sulla testa di rubrica) il doppio. Prezzi urgenti, righe base o unità/parole il triplo.

In base all'offerta di impiego o ricerca, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

AFFITTASI negozio h mq 10 con quota. Telefonare 900 2374

2 Affari e capitali

AAAAAAAAAAAAAAAAAA
ABBISOGNANDI
COMMERCIANTI
imprenditori convochiamo presso Piemonte al giornata fino a
50 MILIONI
istruttoria telefonica
PRESTITO PERSONALIZZATO. Richiesta oggi erogata domani. Telefonare 011 547 2625
EROGAZIONE IN GIORNATA

AAAAAAAA FINCOTEX S.p.A. dal 1958 "la finanziaria di fiducia per tutti" anche ai pensionati concede vi un primo importante fido/a pagamenti dilazionati a tassi bassissimi presso persone anche senza garanzia fino a L. 15 milioni, rimborso 5-36 mesi e in quattro giorni ultrasemplice. Ad ogni versamento mensile anticipato anche in seconda rata fino a L. 100 milioni compresa in 1-5 anni. Per ogni esigenza anche con firma singola, al meglio sul mercato. Nessuna spesa per richiederne e perfezionare.
FINCOTEX S.p.A.
749 8202 - 721 0820, corso Francia 15

AAAAAAA
C'è da fidarsi
Finanziamo risolvendo con serietà
DA 3 A 50.000.000
ANCHE SINGOLA
Mutui ipotecari in tutta Italia anche a protestati in 5 giorni lavorativi. Visite a domicilio. Tel 011 329 0561

AAAAAAA
Consideriamo protestati,
anche con
5°
GIA' IN CORSO
solo con bollettini. Nessuna spesa anticipata. Aperti anche sabato mattina. FINANZIARE via Cervino 4 - Torino telefono 502 694

AAAAAAA FINANZIAMENTI DIVISIONE SERVICE FINANZIA
a commercianti, artigiani, privati entro 3 giorni lavorativi rimborso fino a L. 48 mesi. Torino corso V. Emanuele II 82 tel. 011 543 721 - 542 488

AAAAAA PRESTITI in tutti gli usi da ultimo mutui casa pubblici in 3 giorni - pignoni commerciali dipendenti anche senza busta paga. Società 471 119 473 1029 orario continuato sabato mattina. corso 7° Cavalieri 19

AAAAA
PRESTIT
Soldi in giornata a tutti
PRESTIT
BASTA UNA TELEFONATA
PRESTIT
auto mutui cessione 5°
PRESTIT
Nessuna spesa anticipata. Gentile Cortese Corso Einaudi 3 angolo Re Umberto
TEL. 592.289 - 592.293

A.A.A. A chi acquista con serietà e decisione a rimborso, ad un tasso 1% mensile, 1/3 mese 2% mese 3% mese. Nessuna anticipazione. Dario Piazzolla, corso Inghilterra 27, tel. 547 143
A.A. A chi acquista e vuol concludere con successo un affare importante con forte vendita immediata vantaggiosa. Telefonare 817 248
A.A. ATTENZIONE! Finanziamo piccoli e grandi per commercianti e tutti senza spese anticipate telefonando 011 562 2961

A.FI.T.
TEL. 650.3717 - 650.3792
Prestiti in giornata
Corso Matteotti d'Arezzo 43 - Torino

CASALINGHE,
PENSIONATI, DIPENDENTI,
BASTA LA TUA
DA 1 A 4 MILIONI
in giornata
alle migliori condizioni della città
anche a domicilio.
SARA' UN SEGRETO.
Via Sacchi angolo Via Cernaia 47 - Torino
Tel 743 175

casalinghe pensionati
presso 24 ore reali bene inoltre
A DIPENDENTI PRESTITI
agevolati rimborso senza cambiali
MUTUI
a acquisto
tutti casa anche terzi grazie 5 giorni
Torino 011 359.750
Uffici: Sabaudia - Cuneo - Savona

AD Artigiani - bar - commercianti - consulenti - corsi/e scuole. No spese istruttoria. Tel. 543 420 - 506 931

AL 7% PRESTITI A DIPENDENTI
professionisti, artigiani, 3-600.000.000
4 milioni = L. 138 000 per 36 mesi
8 milioni = L. 98.000 per 60 mesi
6 milioni = L. 153.000 per 60 mesi
10 milioni = L. 430 000 per 60 mesi
Mutui agevolati 5%
per acquisto, ristrutturazioni. Importi 40 milioni = L. 535 000 per 120 mesi
80 milioni = L. 1 070 000 per 120 mesi
A tutti 1-2 milioni subito.
DOMUS, corso Sommeiller 4 (piazza 18)
TEL. 650.2145

A FINANZIAMENTI
DA 3 A 50 MILIONI
IN 24 ORE
SENZA SPESE
Consideriamo protestati.
Telefonare Ass (0141 56 331
Chiamare 0372 416.068
Parma 0521 207 504 - 759 500
Piacenza 0523 33 858 - 23 801
Torino 011 505 795 - 384 550

COMMERCIANTI
ARTIGIANI, DIPENDENTI
PRIVATO
FIDUCIARIO
TUTTA ITALIA
Es.: 30 milioni pag 60 mesi L. 897.120
50 milioni per 48 mesi L. 1 153.555
100 milioni per 120 mesi L. 1 443.000
Restituzione c/c postale
PROTESTATI
Visite a Domicilio
353.606 - 34.264

CREDITO
1-5.000.000
in 24 ore a tutti,
dipendenti anche se protestati.
Mutui per liquidità.
TEL. 505.146 (RIC. AUT.)

E' FACILE FINANZIARSI CON GABETTI
mutui senza cambiali da 1 a 15 anni in soli 7 giorni a condizioni tra le migliori del mercato
TELEFONA SUBITO
GABETTI S.p.A.
corso Galileo Ferraris 80 - Torino

FILEND
DA 3 A 100.000.000
Es.: 5 milioni = 36 x 173.000
48 milioni = 36 x 348.000
ecc. 30 milioni = 60 x 781.000
Visite a domicilio
TORINO 011 276.949

Finanziamenti agevolati commerciali e artigiani
anche in corso di crediti in C/C
fino a 100 milioni
pratiche a medio termine
rimborsabile in 36 mesi
anche protestati in breve tempo
Tel. 011 677.174
631.906
NOVARA
Tel. 0321 459.553

FINANZIAMENTI
per ogni Vostra necessità
anche in 24
Telefonare 011
511.212-512.324

FINANZIAMENTI
RAPIDI
ad artigiani, commercianti, dipendenti
FINO A 50 MILIONI
Massima riservatezza
TEL. 0141 352.726

FINANZIAMO
al 100% l'acquisto della casa anche senza cambiali
PRESTITI FIDUCIARI
artigiani, dipendenti commercianti, casalinghe
es. 5 000 000 50 mesi 200 000
es. 35 000 000 84 mesi 800 000
es. 60 000 000 120 mesi 1 298 000
ANCHE A PROTESTATI
Tel. 011 712.637
Tel. 011 710.428

FINANZIAMO AL 7%
dipendenti e lavoratori autonomi. No spese anticipate, rapidità e serietà. Rivoli, telefono 668
- Torino, telefono 237.941.

FINANZIAMO DIPENDENTI
commerciali, artigiani
AL 7% IN 24 ORE
SENZA CAMBIALI
Es. 5 milioni per 36 mesi = 173 rate
es. 12 milioni per 60 mesi = 282 rate
FIRMA
FINA, corso Rosselli 35 - Torino
TEL. 502.443
Massima serietà e riservatezza

dipendenti, commercianti, artigiani. Tassi bancari. Rimborso fino a 120 mesi senza cambiali. AGEA sas. - Città Marcella - Venaria, telefoni 011 283.687 - 283.678.

ACCIAIO DIPINTO

Con la nuova 440, Volvo riafferma ancora una volta lo stile inconfondibile dei suoi modelli e vi regala il fascino della più avanzata produzione automobilistica. Sicurezza attiva e sicurezza passiva sono state accoppiate a cenni di linea e grandi prestazioni di guida. Quelle che finalmente potete desiderare è un'automobile completa in ogni sua caratteristica, e che già da ora è lontana dai pettegolezzi della moda. Qualità e sicurezza, simbolo della tradizione e della filosofia Volvo, possono da oggi vantare il piacere di una nuova immagine. Allacciatevi con tutta tranquillità le cinture di sicurezza, il viaggio negli anni novanta è già al suo primo mirabile.
VOLVO 440: 1721 cc. Disponibile nelle versioni: Turbo Intercooler (120 CV) anche con ABS; GLE e GLT iniezione (109 CV); GLE carburatore (90 CV).

NUOVA VOLVO 440.

IMPRENDIBILI bancarie e cambiali non a noi avete 14 rapidità necessaria? Ci pensiamo noi! Chiedeteci prestiti da 3 a 20 milioni subito. Permesso con erogazione a casa vostra. Tel 011 353 087
LIRE 5 milioni in pratissimo tempo a L. 122 mila mensili a 5/36 senza cambiali. Telefonate 742-2947
PRIVATAMENTE troviamo subito senza spese anticipate artigiani commercianti casalinghi pensionati e dipendenti anche protesti. Telefonare 818 030

PRIVATO
IN
20 a 200.000.000
commercianti artigiani
rimborsi mensili alle banche
TEL. 011 670.084

10.000.000 subito in giornata garantite gratuite a commercianti artigiani dipendenti. Tel. 531.082 - 538.608.
10.000.000 60 mesi L. 237 000 senza garanzie rapidità, altre cifre. Popoli, via Garibaldi 59, tel 518 290

PRIVATO FINANZIA
azienda, artigiani, commercianti, dipendenti,
FIDUCIARIO
E
7%
RAPIDI ANTICIPI
Consideriamo protestati.
Visite a domicilio.
Tel. 011 504.456, 506.913

SOLDI
con velocità e serietà anche in 24 ore per chiunque con reddito
SENZA
cambiali ne ipoteche, con bollettini pratici tutti da pagare dopo tre mesi
CON
tassi agevolatissimi in pochi minuti senza recarsi presso di consulenza. Rivolgersi per tutti anche a protestati con comoda formula a casa vostra
Tel. 011 501.102

Vi serve un prestito?
FIN NOVA
RISOLVE OGNI PROBLEMA di liquidità in 24 ore
SENZA LIMITE DI CIFRA
DIRETTAMENTE
TEL. 011
(9 linee r.a.)

3 Aziende e negozi

A. INTERAZIENDA 581 1855 ricerca attività con garanzia/rifiuto pagamento comuni Piemonte Liguria Valle Aosta

DECISO VENDERE LA ATTIVITA'!
ACTIVA
Ricerca e valutazione d'acquirente, ti garantisce il contante grazie alla esclusiva formula: 90% in 10 giorni
TEL. 011 642.778
Piemonte - Liguria - Valle d'Aosta

RICERCO
COMMERC
un vasto portafoglio di acquirenti selezionati per risolvere
SENZA
CON
Intercom

5 Locali e negozi

domande

A. URGE acquistare ufficio superficie mq 1000-1200 uffici mq 300 Torino-Chivasso-Collegno. Tel. 595.8818-21

RICERCHIAMO
uffici in affitto in zona molto periferica con superfici da 100 a 500 mq. Gabetti Imprese 57.67.

offerte

AFFITTO capannone zona industriale Michelina uffici e corte mq 600 - 1000 - 2000. Tel 520 691 631
AFFITTO Nord Torino capannone mq 1000 volendo completamente a disposizione per campionario. Tel. Dall 8016 21.

AFFITTO UFFICIO
corso Vittorio angolare 1° piano ottimo 6 vasti servizi prestigiosi 235 mq. Imprese 57.67.

RIMASCO fabbricato industriale 1000 mq uffici 2 alloggi di mq 190 circa cadauno da ristrutturare terreno 2700 mq. Gli Ammobiliari 329.524 - 329 6421
CAPANNONI industriali in Torino via Lucento di vendiamo lotti da 200 mq a 1000 mq. Fregno Intermobiliare. Studio Sala. Tel 011 751.477 - 753 009.

CROCETTA AFFITTO
ufficio in stabile signorile piano alto esterno 4 vani doppi servizi. Gabetti Imprese 57.67.

IMMOBILIARE LA CASA 534 630 vende prima cintura appartamenti vuoti, mansarde da 500 a 2400 mq.

NEGOZIO AFFITTO
luogo Orbassano superficie mq 70 con una vetrina, retro abitabile. Gabetti Imprese, tel. 57.67.

TERRENO
industriale in Rondissone cessito metrostrade capribili mq. 2000. Gabetti Imprese. Tel. 011 57.67.

VENDESI locali cantina uso magazzino laboratorio magazzino deposito. Tel. ore ufficio 650.7408 - 658 831
ZONA corso Dante locali commerciali 140 più 80 mq retro strada 8 vetrine p ingresso posso cambio. Tel. 596 195.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

COLLABORATRICE età coppia coniugi referenziati abitui casa. Telefonare 630 3047.

OFFRESI coll a giornata 2/3ore settimanale 3 anni di esperienza in famiglia. Tel 832 786.

impiegati

SEGRETARIA completa d'ogni ufficio per lingua inglese. Telefonare 307.869
SIGNORA matura ed ordinata ex impiegata cerca qualsiasi lavoro part. Telefonare 485 568.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

APPRENDISTA preferibilmente mille giovane piccola azienda commercio articoli tecnici cerca. Tel. 329.9275.
AZIENDA in Carmagnola cerca modellatore legnoname con provata esperienza. Tel ore ufficio al 0424 34 005.
CERCASI collaboratrice domestica referenziata fisso pranzo famiglia, ottimo stipendio Tel 660.5822
CONFEZIONARIA in Torino cerca operaio specializzato. Tel 355 5816 dalle ore 17 alle ore 18
CONIUGI soli cercasi cuoi fissa, referenziata Telefonare 364.407.
FAMIGLIA signorile cerca per villa bassa Valle Susa (25 km da Torino) due collaboratrici familiari diving fisso anche dormire, referenziate, preferibilmente madre età Offresi ottimo stipendio Telefonare 539 9230
[illegible] azienda [illegible], dinamicità, autonomia, selezionata Offresi mensile 1 - 1 milione 200 mila. 540.648
MODELLATORI legno per dimostrativi copie e novità cantieri Telefonare 011 411 3660.
PETTINATRICE cerca lavorante minimo 5 anni di esperienza. Tel 447 2746.
SARTO o sarta preferibile di 40enne/a per ogni di abbigliamento maschile cercasi per inviato a domicilio Vasti piazza Statuto 9 - Torino, telefono 540 964.
TUBISTI e idraulici, specializzati impianti industriali, e civili mediamente piena città cerca. Tel ore ufficio al 401.400.

commessi, baristi

BARISTA qualificato referenziato cerca. Telefonare 319 5495
COMMESSA/O nella vendita per reparto Torino Centro cerca ragazza/o max 28 anni, richiedesi esperienza e curriculum. Tel 858 6128.

impiegati

AD agenzia impiegati azienda offre opportunità apprendimento su computer Torino Telefonare 539 733.
AZIENDA settore legno cerca Sud Torino cerca diplomando perito meccanico con contratto di formazione lavoro, [illegible] segretaria tecnica. Tel. 343 444 ufficio personale.
CENTRO moda e spettacolo collaboriamo con villaggi turistici ricerca ogg animazione per la stagione estiva 1989 da preparare nel nostro appartamento a pagamento. Solo se veramente interessati telefonare 543.858.
CERCASI persone con predisposizione per lavori d'ufficio. Veloce dattilografia. Esperienza trasporti - autovetture. Tel. 274 1119 - 274.3466 ore 11-12/15-17
DISEGNATORE progettista meccanico esperto cerca ufficio tecnico E.H.A.B. Torino Telefonare 630 730.
PER ampliamento ufficio pubblicitario di Torino società Vienna Europea S.p.A. assume subito celibi/nubili automuniti preferibile 25 max 27 anni per mansioni di interesse pubblicitario per materiale in ambienti professionali in appuntamenti prefissati dalla società. Richiedesi: disponibilità immediata, cultura, dinamismo. Offresi: fisso mensile di L. 1 milione, incentivi, inquadramento legge, assicurazione infortunistica. Telefonare ogni mercoledì 2-11-88 al 535 496.
PICCOLA azienda cerca perito edile/geometra serio/a responsabile magazzino ufficio vendite possibilmente già esperto settore edile/ceramico/cotto. Telefonare 299 9275
SOCIETA' leader settore ufficio assume, con contratto formazione, tre diplomati in ragioneria da inserire, dopo opportuni corsi di formazione, nel settore vendite. Auto aziendale Telefonare per appuntamento signora Forlani allo 011 360 745
SOCIETA' operante nel settore finanziario cerca personale qualificato [illegible] commerciale Gradita provenienza settore bancario o bancario. Disponibilità per appuntamento al 544 400
UFFICI [illegible] assumerebbe con contratto di formazione lavoro segretaria, bella presenza, addetta centralino e lavori segretaria. Telefonare 518 981

Rappresentanti

CONCESSIONARIA di pubblicità quotidiani cerca agenti per il Piemonte. Si richiede esperienza e conoscenza dell'ambiente pubblicitario. La retribuzione è interessante e comunque adeguata all'importanza dell'incarico ed all'importanza dei candidato/a. Scrivere: Publikompass S.p.A. 10100 Torino
GUADAGNARE è la prima regola di un buon venditore! Il nostro gruppo è fra i leader mondiali più esperti, senza pari un lavoro di guadagni! Hai voglia? Sei preparato? Dei agenti? Ti offriamo: ampio provvigioni, zona esclusiva, tecnica di vendita, possibilità di restare in Piemonte - Aosta - Liguria. Telefoni 858 804.

Autovetture

ACQUISTA auto d'occasione Fiat Lancia Alfa A112 Y10 Rit Golf, Peugeot Talbot 104 anche c. Grossolo, tel. 739 2364.

ACQUISTA auto pagando subito massima valutazione. Autosalone D'Elia c. Orbassano 241, tel. 261 238 palazzo sporto.
ACQUISTASI qualsiasi tipo di autovetture, purchè recenti. Corso Raffaello 3, telefono 658 001
ALFA 164 twin spark tal optionals garanzia data casa vende Fiatauto corso Turati 10, Tel 506.089.
AUTOTORINO acquista vetture di ogni tipo media valutazione massima valutazione corso Tortona 9 Tel 871 843
BAR 9000 i 16 e 9/90 quarzo climatizzatori alle accessoriate km 1300 come nuove vende concessionaria Lancia Brat. via Colombo 43 Tel 505 247

18 Acquisto alloggi

ACQUISTASI alloggi signorili Crocetta centro preferibile S. Rita Bertoni Pagamento contanti. Rugia 508 807.
ACQUISTASI alloggi 1-2-3 camere a medio servizi. Torino o prima cintura. Telefonare 508 807 - 587 774.
ACQUISTASI stabile centrale semicentrale rilevando anche società. Schmid. Pubblicompass 317 - 10100 Torino
ACQUISTO da privato alloggio signorile di salone 2 camere stallo cucina doppi servizi garage, pieno alto pagamento contanti. Tel 442 408 - 447 1321
ACQUISTO in contanti libero in Torino 2-3 camere, cucina, servizi, terrazzo, ascensore. Telefonare 539 218
ACQUISTO per trasferimento alloggio o villetta libera Torino o prossima massima L. 200 milioni. Tel. 749 7096.
CERCASI libero 2 camere cucina bagno 1 camera stallo zona/dintorni piazza via Chivasso, salito rapido. Tel 853.4090.
CERCO appartamento libero in Torino 2 m 3 camere cucina servizi pagamento contante Tel 850.3688
DA privato acquisto alloggio signorile libero in Torino di 2-3 camere cucina/i servizi. Tel. 775 0171. Ore pasti
FUNZIONARIO estero cerca urgentemente piccolissimo fino a tono signorile salone 2-3 camere libertà. Rivolgersi Uffici 547 826
PRIVATAMENTE acquista alloggio contanti 110-130 mq anche da ristrutturare Telefonare ore ufficio al 647.500

VENDICI IL TUO APPARTAMENTO
Lo acquistiamo
pagandolo al corretto valore di mercato, interpellateci per una valutazione gratuita e senza impegno
Gruppo d'Acq Immobiliare
corso U. Sovietica 243, tel. 300.505

19 Vendita alloggi

A.A. IMPRESA vende direttamente unici alloggi negozi uffici e box in corso Toscana 141 angolo corso Cincinnato.
A. R. PORTICO adiacenze piazza Vittorio libero ingresso salone 4 camere cucina libertà pavimenti ristrutturato balconi. Tel. 835 544
A. R. PORTICO adiacenze via Garibaldi libero [illegible] camera cucinotta bagno, [illegible] 835 544
A. R. [illegible] via precedente di Castiglione consegna estate 89 2-3 camere cucine libertà grande mansarda con terrazzo ampio settentrionale garage piangino. Tel. 835.544.
ADIACENTE piazza Vittorio libero spazioso camera stallo cucina L. 27 milioni più comode rate. Tel. 697 834
ADIACENZE via Cernaia libero signorile [illegible] salone 2 [illegible] cucina libertà completamente ristrutturato mq 150 L. 845 milioni. Cittadella 518 280.
ADIACENZE via Medici [illegible] vende L. [illegible] camere cucina [illegible] completamente ristrutturato. Tel. 745.872

AIRASCA
via Costa vendiamo libero 2 camere tinello cucinino bagno L. 48 milioni. Gabetti. Tel. 011 9787.

ALLA SIS 519.877 vasti alloggi nuovi in Rivoli palazzo signorile salone 2-3 camere cucine libertà.
ALLA SIS 519.877 vasti liberi vicino Superga Un'altra [illegible] modelli negozi e [illegible]
ALLA SIS 532.000 panoramici alloggi nuovi in Borgo Vittoria palazzo signorile 2-3-4 vani
A Settimo [illegible] cucine servizi palazzo recente zona centrale ideale per studio. SIS 011 533.080.
ARLENY.IM. libero libero recente costruzione salone 3 camere cucina libertà vetri marmorite mutuo. Tel. 618.2871.
ARROCASA Moncalieri ottimo ingresso camere molto cucina bagno e cantina mutuo 70%. Tel 531 735 - 531.153.
ARROCASA Possasco recente ingresso 3 camere cucina bagno e cantina mutuo e dilazioni. Tel. 531 735 - 531.153.
BALDI libero via Servais in complesso residenziale mono bloco, posto auto volendo alto mutuo. Tel 502.516
BALDISSERO libero signorile su tre piani vita 1980 mq 350 giardino privato due box auto. Casaurbana 547.866.
CASABIANCA 531.310 libero Airasca residenziale 3 camere cucina servizi accessibile con L. 73 milioni.
CASABIANCA 531.310 libero Cioccola camere cucina servizi ristrutturato L. 47 milioni disponibili
CASABIANCA 531.319 libero Pianezza ampio soggiorno cucinetta camere ingresso servizi L. 57 milioni
CASASTANDARD 548.344 libero via Chiesa della Salute 2 camere libero cucinino bagno milano antiporto mutuo
CASASTANDARD 548.344 libero piazza Peschiera mq 105 autonomo 2 camere cucina bagno milano antiporto e rate.
CASASTANDARD 548.344 libero primo corso Raffaello casa 80 2 camere bagno balcone terrazzo abitabile disponibile.
CASASTANDARD 548.344 libero via Pisani 3 camere libero cucinino bagno box accessorio mutuo antiporto mutuo
CASASTANDARD 547.865 libero piazza via Cagliari 3 camere cucina bagno ingresso minimo anticipo e rateazioni
CASASTANDARD 547.866 libero piazza via Sempione ottimo camere cucina bagno libertà minimo anticipo mutuo
CASASTANDARD 581.1758 libero zona Stadio piano alto 2 camere cucina bagno ingresso minimo contanti mutuo.
CASASTANDARD 581.1758 piazza corso Regio lavoro alloggi di camere cucinini servizi rendita rateizzare.
CASASTANDARD 581.1758 S. Paolo libero ottimo camere bagno cucinino balcone termoautonomo mutuo distanza
CASETTA indipendente su 2 lati nel Pinerolese lavoro adiacente richiesta L. 27 milioni disponi. Tel 593.982
CENTRO casa signorile libero salone 3 camere cucina doppi servizi cantina totalmente ristrutturato Tel 740.5705.
CENTRO storico liberissimo da ristrutturare progetto approvato per 8 unità abitative. Tel 548 534. Giunta.
CERRIATO porta vendiamo in palazzina forma esagonale mansarda mq 102 alloggio mq 107 salone 2 camere cucina 2 servizi adatto studio. Arredo 602.398.
CINTE vicinanze stupendo villa soggiorno 2 camere cucina terrazzata box L. 200 milioni. Tel. 937.7062 ufficio.
CONSULGESILE A 533 322 libero corso Sebastopoli, signorile seconda grande salone camera cucina doppi servizi mq 150 più soppalcabile libera e mansardato con servizi di mq 50 L. 750 milioni
CONSULGESILE 533 322 libero adiacenze via Chiesa della Salute camera cucina ingresso bagno L. 42 milioni.
CONSULGESILE 533.322 libero piazza Vittorio 1 camera cucina ingresso bagno e cantina L. 45 milioni
CORSO Brescia Rivoli ingresso cucina abitabile due matrimoniali seconi due poggioli cantina. Tel 010 592.232
CORSO G. Ferraris appartamento signorile mq 300 salone 7 camere cucina 2 servizi 3 ingressi basamento/i vuoto L. 850 milioni valenda box. Aurelio 596.807 - 597.774.

CORSO MATTEOTTI
adiacenze via Volta libero signorile salone 4 camere cucina 2 bagni box. Gabetti vende. 57.67.

CORSO Montecucco Rivoli lavori '89 primo 3 camere ingresso cucinino servizi L. 100 milioni. Tel. 510.1 506 17h.
CORSO Palermo via Lodi camera tinello servizi ristrutturato vuoto L. 47 milioni. Aurelio 596 807 - 597.774.

SVIZZERA
n° 12 vendiamo alloggi di 2-3 camere cucina bagno, libertà al parcheggio. Gabetti vende, 57.67.

CORSO TRAIANO
signorile libero recente ottimo piano salone 3 camere cucina doppi servizi. Gabetti. Tel. 57.67.

CORSO Unità ampio libero ingresso 2 camere cucina bagno lavino separato mutuo distanza permuta. Tel. 533.722.
CUMIANA libera villa panoramica su 2 piani mq 220 circa alloggio cucina terreno recinto mq 10.000 box capannone. G.P. L'immobiliare 570.524
DELTA libero piazza Carducci stabile d'epoca signorile salone/no 3 camere cucina servizi. Tel. 568.870.
DELTA libero via De Sanctis (Mirafiori) ottimo ristrutturato camera stallo cucinino servizi Tel 599 456

DRUENTO VILLA
libera indipendente recente unifamiliare con giardino. Gabetti vende. Tel. 780.6466.

FALLA 8' BERTINETTO 741.2874 libero spaziosa unità 3 Mutui rimborso a nuovo spazioso camere stallo cucinino bagno L. 95 milioni.
FALLA 8' BERTINETTO 741.2874 libero corso Toscana piano alto terrazzo ripostiglio salone 2 camere stallo cucinino bagno L. 135 milioni

GABETTI VENDE
Centro Milano via Alessandria libero camera tinello cucinino bagno. Agenzia 2, telefono 57.67.

GABETTI VENDE
Borgo Vittoria via Rivoli libero corso dei ciliegi ingresso 2 camere 2 bagni servizi. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
Madonna Campagna via Lanzo libero cucinino bagno. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
Mirafiori via Monte Bianco libero recente 2 camere tinello cucinino bagno box. Tel. 57.67.

Parella via Capelli ristrutturato libero camera tinello cucinino bagno. Agenzia 3, Tel. 57.67.

(continua)

Alcuni impianti d'illuminazione risalgono addirittura all'800

Torino, città nell'ombra

Il 70% dei 60 mila punti luce sono ancora dotati di lampadine a incandescenza - Si sta lavorando (con una spesa di circa quindici miliardi l'anno) per rammodernare, entro il '96-'97, l'intera rete

Piazza Vittorio e piazza San Carlo, due esempi della nuova illuminazione. In altre zone della città gli impianti sono carenti

Per ammissione degli stessi tecnici dell'Aem (Azienda energetica municipale), Torino è una città male illuminata perché il 70 per cento dei punti luce (60 mila dei 76 mila lampade) sono alimentati da impianti obsoleti, alcuni addirittura installati nel secolo scorso, e dotati di lampadine a incandescenza.

Nell'ombra, salvo alcune aree limitate lungo l'asse di via Roma, anche il centro commerciale e, soprattutto, i quartieri Crocetta, borgo San Paolo, Porta Susa e le strade della precollina, collinari e dell'estrema periferia metropolitana.

Ma per rinnovare la rete pubblica ci vogliono complessivamente decine di miliardi (si pensa almeno 100 ai costi attuali) e anni di lavoro che l'amministrazione comunale finanzierà chiedendo aiuto alla Cassa depositi e prestiti.

Il progetto generale esiste — risale al 1986 — ed è stato approvato, a suo tempo, dal Consiglio comunale. Con l'Aem lo ha elaborato l'assessorato al Verde Urbano e all'Illuminazione pubblica che è fissato, fra l'altro, le priorità. Si legge in un documento allegato al progetto esecutivo: «*Eliminare il più presto possibile le lampade ad incandescenza; sostituire quelle fluorescenti e al mercurio alimentate con circuiti precari; rinnovare tutti gli impianti serviti da cabine tantino di cabine collegandoli a circuiti di derivazione telecomandati dal centro del Martinetto, rivedere celocemente la rete sui grandi viali di attraversamento della città e delle vie Monginevro, Madama Cristina e Nizza*».

Spiega l'assessore Marziano Marziano: «*Il programma è in fase di attuazione, ma i risultati si vedranno a cominciare dal '90, quando interi quartieri saranno dotati di lampade al sodio e al mercurio una capacità illuminante di 15 lux contro i 6 delle lampade ad incandescenza*».

I lavori sono in dall'87 spesa ale di circa 15 miliardi (3,5 milioni per punto luce) e nei quartieri di San Donato, Nizza Millefonti, Aurora, Barriera di Milano gli impianti sono stati rinnovati con l'installazione di lampade più potenti.

In queste aree ci sono ancora immerse nell'ombra, ma all'Aem fanno notare che, per ragioni tecniche, i lavori devono procedere a «macchia di leopardo» e non possono essere concentrati in una sola.

In pratica gli operai dell'Azienda energetica municipale devono lavorare senza interi quartieri al buio, condizionati, in primo luogo, da un sistema di illuminazione progettato alla fine dell'Ottocento, rinnovato corso dei decenni, impostato con criteri tecnici ormai superati. In questo contesto vengono sostituiti completamente i punti luce i relativi circuiti e tutte le lampade ad incandescenza che, oltre avere un potere illuminante molto ridotto rispetto quelle con una potenza dieci volte superiore, hanno una vita media di mesi.

Fra due anni, assicura l'assessore, arriveranno i primi risultati concreti, la sostituzione completa di tutte gli impianti della città non potrà essere completata prima del '96-'97. Allora Torino, fu la prima città del nostro Paese ad elettrificare alla fine dell'800 il sistema di illuminazione pubblica, tornerà ad essere la «ville lumière» d'Italia?

Risponde Marziano che l'illuminazione certamente pari agli standard delle più grandi città europee e adeguata alle esigenze di una metropoli moderna».

Una Torino, dunque, con strade, corsi e piazze più illuminate e con una spesa per l'energia assai inferiore. la bolletta per il Comune è di circa 7 miliardi l'anno; in futuro diminuirà perché le lampade al sodio (gialle) e al mercurio (bianche), oltre ad più potenti, consumano meno: «*Il risparmio è del 30 per cento*».

em. mon.

Per rifiuti urbani

Inceneritore localizzato a Trofarello?

Questa potrebbe essere la nuova dell'impianto rifiutato da Moncalieri

TROFARELLO — L'inceneritore dei rifiuti solidi urbani che il Consorzio Torino-Sud deciso di fare costruire nella di Borgo Mercato a Moncalieri, ma che la Regione Piemonte, accogliendo osservazioni Comune di Moncalieri e della direzione dell'Usl, ha sospeso, forse sarà realizzato sul territorio di Trofarello.

Nella riunione del Consiglio comunale dell'altra l'inceneritore il primo punto all'ordine del giorno. Erano anche invitati due del settore che avrebbero dovuto illustrare gli aspetti tecnici dell'impianto e la scelta loca-. Ma il sindaco di Trofarello, Luciano Turato, all'inizio della seduta, ha comunicato che i tecnici erano stati trattenuti a Milano per altri impegni ed ha chiesto il delibera annunciando che la stessa veniva rinviata per la discussione alla prossima riunione del Consiglio comunale.

«*Il problema dello smaltimento dei rifiuti solidi* — ha detto il sindaco Turato — *esiste e riguarda tutti noi; bisogna affrontarlo. Questo non vuol dire che l'inceneritore verrà sul territorio nostra città. Prima ne discuteremo in Consiglio comunale con tutte le componenti politiche, ed anche con tutte le rappresentative sociali della nostra comunità. Poi, se ci sarà consenso unanime, si potranno avviare contatti con il Consorzio, non prima, però, d'aver analizzato tutti gli aspetti tecnici del problema e tra questi, anzitutto, la salvaguardia dell'ambiente dal punto di vista igienico-sanitario*».

r. so.

DALTON & FORSYTHE

DALTON & FORSYTHE
RINGRAZIA CHI HA ADERITO
CON IL PRESTIGIO DEL SUO NEGOZIO
ALLA NUOVA ESCLUSIVA PROPOSTA
DI ABBIGLIAMENTO UOMO
SU MISURA

ARBITER - Corso Dante, 28 - ASTI
BOTTA - Corso Nizza, 1 - CUNEO
HARTNELL - Via Arsenale, 25H - TORINO
PAGLIANO - Via Roma, 134/136 - CASALE MONFERRATO (AL)
RABAINI UOMO - Corso Garibaldi, 10 - BORGOMANERO (NO)
VENDOME - Via Bogino, 9 - TORINO

DALTON & FORSYTHE - GRUPPO CFT IL SISTEMA MODA

dalla Grande Torino

Giardino per Guglielminetti

TORINO — E' stato intitolato negli scorsi giorni all'ex sindaco di Torino Andrea Guglielminetti il giardino delimitato da via Cernaia, via Promis, via Avogadro e corso Ferraris. Alla cerimonia, oltre al sindaco Magnani Noya e all'assessore comunale Lodi, è intervenuto l'on. Bodrato.

[illegible]

TORINO — Si incontrati negli scorsi giorni il sindaco di Torino, quello di Santena e il presidente fondazione Cavour, Ippolito Calvi di Bergolo, per sottoscrivere una triennale che definisce i reciproci rapporti ordine complesso monumentale cavouriano di proprietà di Torino e, in particolare, alla gestione del parco. L'iniziativa è il presupposto di interventi di manutenzione che consentiranno la fruizione pubblica parte parco e la riapertura il prossimo anno museo Cavour.

[illegible] su [illegible] Aperti

TORINO — E' in corso di svolgimento (chiuderà l'11 novembre), in via Assarotti 2, nei locali dell'assessorato comunale alla Gioventù mostra fotografica «Cosa ci *faccio qui dentro*». La mostra si articola in trenta fotografie bianco e nero scattate dentro i locali del carcere minorile.

Saloee sportivo

TORINO — Il centro estero Camere di Commercio piemontesi propone agli imprenditori del settore dell'abbigliamento sportivo la partecipazione a «*Ispo '89 primavera*» programma dal 26 al 28 febbraio. Le aziende interessate possono rivolgersi al 89.60.096/67.16.372.

Convegno sul

TORINO — Si terrà sabato 12 novembre, ore 15, in via San Pio V 15, un convegno (tema «*Non uccidere: un principio etico per l'era atomica*». Interverranno al dibattito Luigi Bonanate, Venditti e Giannino Piana.

[illegible]

TORINO — si svolgerà venerdì pomeriggio, alle ore 17, in via San Francesco di Paola 23, l'assemblea renti al «Centro italiano femminile». Durante la riunione si procederà alla elezione del Consiglio comunale dell'associazione.

[illegible]re

TORINO — La Settima Circoscrizione, in collaborazione con l'«Associazione piemontese restauratori d'arte» e con il patrocinio dell'assessorato comunale al Lavoro, organizza, a partire dal 21 novembre prossimo, in Lungo Dora Savona 30, sei corsi di restauro artistico. Per informazioni rivolgersi al numero telefonico 274.14.44, interno

Corso per insegnanti

TORINO — L'Associazione italiana ascoltatori e teatro-cine-televisione (Aiart) organizza un corso per docenti delle medie inferiori su «*Metodi di analisi dell'immagine contemporanea*». Per informazioni rivolgersi al 933.633 o al 51.34.23.

dipendenti Indesit

TORINO — Il Cipi, in una riunione tenutasi a la scorsa settimana, ha approvato la corresponsione della cassa integrazione per i dipendenti Indesit a copertura del periodo maggio-settembre quest'anno, mesi nei quali i lavoratori avevano più percepito alcun contributo essendo scaduta la precedentemente concessa.

Bloccato in banca e coinvolto in un sequestro a scopo d'estorsione

Nel gual per uno scippo fallito

Mentre lui spiava i clienti, bandito ha aggredito in i familiari un funzionario dell'agenzia chiedendo 200 milioni - Condannato a 7 anni come complice, è assolto in appello

TORINO — Voleva scippare qualcuno davanti alla banca e per due giorni aveva tenuto d'occhio i clienti che entravano nell'agenzia 16 del San Paolo, corso Orbassano 138. Ma Michele Puntillo, anni, lucano, te in abbigliamento, tossicodipendente, non poteva immaginare che altri, proprio quel giorni, avevano progettato un'impresa ben più grave: sequestrare l'famiglia un funzionario dell'agenzia per estorcere 200 milioni.

L'hanno fermato davanti alla banca in tasca un paio di posticci e una pistola giocattolo. Un complice della banda? Finito alle Nuove, è stato condannato tribunale a 7 anni, poi assolto in appello per insufficienza di prove accuse di sequestro di persona, tentata estorsione e rapina.

La storia. L'8 maggio '87 un bandito con un pretesto la porta di un elegante alloggio Monte Cristallo 4 dove abita la glia di un funzionario San Paolo, Marino Cappellini. Sequestra la moglie Ornella e i due Enrico di 7 e Fabio di 5. Marino Cappellini è in banca, al lavoro. Il malvivente afferra il bimbo piccolo: «*Vieni, adesso telefoniamo a papà*». Il tono conversazione è: «*Ho rapito suo figlio e tagliato i fili del telefono di sua. Prenda 200 milioni, metta nulla sua Ritmo e parcheggi l'auto in Lancia angolo Trapani*».

Marino Cappellini è terrorizzato, guarda in giro e un giovane, l'unico cliente in agenzia in quel momento; lo fissa in volto, l'altro abbassa gli occhi il corre a casa, trova la moglie che si è appena liberata, i figli in lacrime. Scattano indagini: Marino Cappellini ricorda bene quel giovane in agenzia: Michele Puntillo viene bloccato. E' il complice che doveva controllare i movimenti del bancario?

Lui protesta: «*E' vero, cercavo qualcuno che riscuotesse il denaro. Poi l'amici seguito per derubarlo*». Nessuno gli crede. Ai primi di febbraio, tribunale, difeso dagli avvocati Wilmer Perga e Giacomo Oribaudi, viene condannato. Mentre Puntillo è cella, nell'agenzia 16 c'è un spettacolare: tizio entra, afferra una borsa con 200 milioni, poi scompare tra lo sbigottimento generale.

E si arriva al giudizio d'appello. Il Puntillo è in carcere da anno e . Continua ripetere, inascoltato: «*Sono innocente*». In terza corte d'appello i difensori danno battaglia: «*E' un processo indiziario. Non ci sono prove. A cosa servirebbero i baffi finti e la pistola se doveva solo controllare funzionario di banca?*». Ma i legali scoprono anche un altro particolare. L'identikit del sequestratore realizzato dalla moglie funzionario banca rassomiglia modo impressionante a quello fatto dai dipendenti dell'agenzia per il ladro che s'è portato via 200 milioni in barba a tutti i sistemi di sicurezza. E' la stessa persona? . Puntillo viene intanto assolto dalle accuse più gravi. Per la pistola giocattolo ha una condanna : 18 carcere. Proprio quelli che ha già scontato.

n. pic.

Una la al mare

TORINO — Sconosciuti, l'altra notte, a Montebello Jonico (Reggio Calabria), hanno fatto esplodere una bomba che ha distrutto il portoncino d'ingresso della villetta della torinese Carla Boglietto, 55 anni. La casa è utilizzata Boglietto solo per trascorrervi le vacanze estive. Secondo i carabinieri si tratterebbe tentativo di estorsione da parte di qualche -vende- la protezione di queste seconde case disabitate per la maggior parte dell'anno.

Folla al cimitero, in ritardo arbitro e giocatori

A Forno Canavese, la concomitanza con la festa dei Santi ha fatto slittare due ore l'incontro tra Forno e Locana - I risultati della 7ª giornata dei campionati di calcio dilettanti

TORINO — La festività ieri prevedeva lo svolgimento settima giornata dei campionati calcio dilettanti. La concomitanza con la festa dei Santi e la tradizionale visita ai cimiteri creato qualche problema a Forno . La strada che porta al camposanto, infatti, è la stessa che conduce al campo sportivo, dov'era in programma il match fra il Forno e il Locana, incontro valido per il campionato seconda categoria. Il traffico ha ritardato di oltre un'ora l'arrivo dell'arbitro e della squadra ospite e partita (che il Forno ha vinto per 1-0) iniziata con due ore di ritardo.

Gli altri risultati del girone: Caluso-Vische se 3-0; Carlè-Volpiano se 4-2; Agliè-R. Borgaro 5-2; Feletto-Sangiustese 2-1; Pianese-Juventus 2-1; Salassa-Leini 2-1; Vaudese-Rodallo 1-1.

Questi, invece, i risultati della 7ª giornata campionato Promozione, girone B: Airaschese Tecnifex-Venaria 2-1; Giaveno Coazze-Piobesi Manifatture 2-1; donna di Campagna-Orbassano 1-0; Novaga Strambino-Caselle 7-0; Sao Borgaro-Lucento 1-0, nuova classifica: Borgo Uriola, Giaveno, Borgaro e Strambino punti 9; Rivarolo, Venaria, Madonna di Campagna e Airaschese 8; Orbassano 7; Ivrea Lucento, Cafasse, 6; Mathi 3; Quincinetto 2. Borgo Uriola, Ivrea e Mathi devono ancora disputare — il 16 novembre — i confronti rispettivamente contro il Cafasse, il Rivarolo e il Quincinetto.

Nel torneo di Coppa Italia dilettanti l'Ivrea ha pareggiato con il Brugherio per 1 a 1. Il Mathi ha battuto il Lomazzo per 2 a 0. Sconfitto, invece, per 2 a 1, Borgo Uriola opera del Corbetta. Il ritorno si disputerà l'8 dicembre. Nel girone A, il Montanaro è stato sconfitto dal Grignasco per 3 a 1; battuta d'arresto anche per il Chivasso contro la Sunese: è finita 2 a 1 per i novaresi.

Ecco i risultati del girone C Prima categoria: Fenis Nus-Sarre Chesallet Simes 3-1; La Noleze-Bellavista 3-3; -Chatillon 1-3; Varisella-Robassomero 1-1; Olimpia Giaveno-Saint Christophe 0-1; Rivara-Alpea San Giorgio 0-0; Valloreo-Esperanza 1-2; Volpiano-Real San Benigno 0-3. Chatillon punti 11; Fenis Nus 10; Olimpia e Robassomero 9; Alpea San Giorgio e Real San Benigno 8; Sarre e Valloreo 7; Varisella, Rivara, Saint Christophe ed Esperanza 6; Volpiano, Bellavista e La Noleze 5; Lanzese 4.

Nuovi consiglieri per l'Usl

CHIVASSO — Due nuovi consiglieri sono stati nominati nell'assemblea generale dell'associazione dei comuni dell'Usl 39. Sono Bernardo Fassero, che subentra a Renato Bressan, entrambi democristiani del Comune Brandizzo, e Aldo Barberis, di Verrua Savoia, che prende il posto del sindaco di Brusasco, Roberto Tosi, eletti la lista del partito socialdemocratico.

L'assemblea ha anche deliberato il rinnovo della convenzione con il centro diagnosi di Caluso per le visite sportive agli utenti dell'Usl 39, una spesa prevista di milioni.

Nell'incontro, infine, è stata determinata quota a carico dei Comuni dell'Unità sanitaria per la gestione forma associata dei servizi socio-assistenziali per l'anno in : si tratta di un'incidenza mila 300 per abitante.

"Correte, correte, prima che i miei tappeti volino via tutti."

Eureka! Dopo tre anni di meticolose ricerche, in Italia e all'estero, Roberto Cittone è riuscito a mettere insieme un assortimento di tappeti di qualità. Sono tappeti garantiti da Cittone ma non hanno certo i prezzi di Cittone. Venite a verificare: la qualità è il prezzo.

ANTICA DITTA
CITTONE
Tappeti d'Arte

Via Maria Vittoria, 45 - 10123 Torino - Tel. 011 837433

GESTIONE SERVIZI IMMOBILIARI S.R.L.
c/o «LE FORNI 2» Tel. 311.17.57

UN VILLAGGIO ESCLUSIVO PER UN'ESCLUSIVA OFFERTA

VILLAGGIO "IMEDA"
Via Caldano,
CASELLE (TO)

Immerso nel verde, ricchissimo di servizi, facilmente raggiungibile la tangenziale, il "CENTRO RESIDENZIALE IMEDA" risponde a tutti i requisiti di chi esige la comodità polteane e la tranquillità fuori città. Completamente luoni delle serie.

CARATTERISTICHE:
- Per ogni proprietà un interrato adibito a tavernetta, cantina, lavanderia.
- Piano terra giardini proprietà esclusiva.
- Soggiorni, cucina, bagno e posto .
- Ai piani di camere letto, bagno e terrazza.
- Sottotetto.

ADERENTE
FIMAI FEDERAZIONE ITALIANA MEDIATORI AGENTI IMMOBILIARI

La protesta dei genitori e dei dipendenti

Asili nido comunali isole abbandonate

Scarsa la manutenzione, situazioni di pericolo

TORINO — Ancora proteste gli asili nido comunali. Il Coordinamento dei genitori da oltre un anno si batte per migliorare il servizio. Ora annuncia: «Non abbiamo obiettivo niente». Ma le famiglie non si arrendono, hanno convocato mamme e papà interessati, lunedì prossimo (corso Ferrucci 65/A).

Che cosa lamentano? Concetti i delegati del Coordinamento: «La situazione è peggiorata qualitativamente tanto da coinvolgere i nostri bambini. Da tempo è più pesante un servizio se la sicurezza dei più grandicelli è in pericolo». Nei 44 asili nido lavorano 700 educatori che dovrebbero accudire i bimbi, dalle 7.30 alle 17.30. Gli iscritti da pochi mesi a 3 anni sono «Il permesso in malattia e in maternità non viene sostituito, chi resta deve accollarsi il lavoro degli altri. Una conseguenza è lo sfilacciamento degli inserimenti: vige dei nuovi utenti che devono attendere settimane prima di poter frequentare regolarmente, con grave disagio per le madri che lavorano».

Sicurezza, altro punto dolente: «Le manutenzioni vengono eseguite mesi in ritardo; sovente, però, le richieste di riparazioni sono totalmente ignorate. Così ci sono maniglie sradicate, scalini sbrecciati, servizi igienici chiusi, lavandini che perdono, vetri rotti, aule ed un interno piove». Ma che più preoccupa i genitori sono le siringhe abbandonate nell'erba alta di aiuole e cortili dove i ragazzi vanno a giocare: «Lo scorso anno scolastico l'erba è stata tagliata a giugno-luglio, oggi è nuovo un problema. In alcuni nidi i genitori hanno provveduto da soli a ripulire. Un gesto di sfida e di disperazione».

Le lagnanze continuano: «Anche il materiale ludico-didattico è scarso. Per l'87-88 i finanziamenti sono stati falcidiati. Invece delle 25 mila lire a bambino ne sono arrivate soltanto 13 mila e per di più ad aprile».

Il quadro è desolante: «Sopratutto se si pensa che c'è la prospettiva del raddoppio delle tariffe, forse già a gennaio, per la Finanziaria». Oggi le famiglie con reddito superiore a 13 milioni lordi annui pro capite pagano 250 mila lire il mese, le tariffe scendono a 200 mila per redditi fra 9 e 13 milioni, a 150 (5-9 milioni), a 85 (da 3 milioni e mezzo a 5), a 35 mila (fino a 3 milioni e mezzo). Esiste un piccolo nucleo assistito con l'asilo gratis: «Per le fasce più alte — sostengono le famiglie — si arriverebbe a mezzo milione al mese. Si vogliono favorire le istituzioni private? Saranno più economiche».

Arriva anche l'annunciata protesta dei lavoratori. I cui delegati Cgil, Cisl e nei giorni scorsi occupato una sala riunioni in Comune per essere ricevuti dagli assessori Bruno (personale) e Lucci (istruzione). L'incontro è avvenuto il 31 ottobre. Intanto è proclamata l'agitazione dei dipendenti delle scuole comunali con il blocco degli straordinari e con lo sciopero il 7 all'11 novembre. Denunciano le stesse carenze indicate dalle famiglie, rilevando che i posti «non coperti» sono 124 per gli educatori dei nidi, 175 per le materne. 41 per le civiche superiori. E mancano 247 operatori.

mar. val.

Un centro montano con i migliori allevamenti bovini

Rilancio di Quincinetto

Si è svolta ieri la fiera autunnale un patrimonio zootecnico (la pezzata valdostana) che merita di valorizzato - Ma pochi giovani vogliono continuare il mestiere dei padri sugli alpeggi - Il progetto di un giardino botanico

QUINCINETTO — Trent'anni fa erano una sessantina con 1300 capi di bestiame; oggi, gli allevatori sono meno della metà e anche il dei bovini si è dimezzato, la «pezzata valdostana» allevata sugli alpeggi sopra Quincinetto è ritenuta dai tecnici ancora eccezionale: «Non esistono altri centri montani della provincia di Torino — osserva Armando Marello dell'Associazione allevatori — in cui si sia raggiunto un livello simile nel controllo del bestiame. Le mucche di Quincinetto potrebbero ospitare a una sorta di denominazione d'origine controllata».

Ieri mattina allevatori del paese sono tornati con i loro capi sotto il viadotto dell'autostrada per Aosta, diventato da qualche anno sede della fiera autunnale.

Ricorda Stefano Monetta, che segue la rassegna fin dalla sua prima edizione (ottobre '59): «Certo, i problemi non mancano: gli allevatori invecchiano, pochi giovani hanno scelto di continuare il lavoro dei genitori. Quincinetto, però, possiede un patrimonio zootecnico che merita di essere valorizzato».

L'esodo dalla montagna si è arrestato negli ultimi tempi: ma è proprio alla montagna che gli amministratori di Quincinetto guardano.

Dice il Angelo Canale Ciapetto: «Le baite sono quasi tutte raggiungibili con piste d'accesso; il programma di elettrificazione rurale sta impegnando Enel, Regione e Comune per quasi due miliardi e mezzo. Obiettivo: mantenere vivi gli alpeggi; la risorta dell'agriturismo è ancora tutta da sfruttare».

Il sindaco sta preparando un progetto di recupero ambientale di una vasta zona montana che dovrebbe diventare un immenso giardino botanico: lo presenterà il 30 dicembre il ministro dell'Ambiente Giorgio Ruffolo, ospite di Quincinetto.

Anche la Provincia sta studiando iniziative di rilancio delle produzioni legate alla zootecnia a Quincinetto. Osserva l'assessore all'Agricoltura Claudio Bonansea: «L'anno prossimo partirà una campagna di promozione dei formaggi delle nostre vallate, così abbiamo già fatto per il vino. A Quincinetto, come in Val di Lanzo o in Valle Orco, si producono celebri tome: è però tutto da inventare il discorso legato alla loro commercializzazione».

Alla di Quincinetto ieri mattina c'era anche Bernardo Bual, 80 anni, il garo che la moglie Antonietta ha trascorso una vita sull'alpeggio più alto del paese, a quasi 2000 metri di altezza: «I miei figli non hanno voluto continuare questo mestiere — racconta — è un lavoro duro, ma le soddisfazioni non mi sono mai mancate».

Per restare, i giovani chiedono compensi adeguati: «La redditività di un alpeggio varia molto — osservano gli esperti — anche dovrebbe esistere un'adeguata retribuzione per ogni margaro, di cui presenza evita l'abbandono della montagna. Certo sarebbe economicamente più conveniente portare il bestiame in pianura, ma continuare a tenerlo sugli alpeggi assume significato socio-economico importantissimo. La montagna si salva anche con la pezzata rossa valdostana».

Adesso allevatori di Quincinetto si preparano all'appuntamento venerdì e sabato a Ivrea dove al Foro Boario si tiene la rassegna provinciale della «pezzata rossa» con oltre 250 capi selezionatissimi. Domenica 13 novembre, allevatori di nuovo protagonisti con la seconda «Battaglia delle reines». Conclude il sindaco Canale: «Speriamo di aver ospite quest'anno il presidente dell'Enpa Traisci: vedrà che non siamo quei degli animali tutt'altro ci descrive». A Silvano Traisci ieri allevatori di Quincinetto hanno voluto dedicare «per il suo impegno — si legge nella motivazione — a favore degli animali».

Guido Novaria

Asfalto alla gomma contro gelo e pozzanghere

Operai al lavoro tra il Sangone e la palazzina di Stupinigi

Il nuovo manto è in fase di posa sperimentale su corso Unione Sovietica - Lascia filtrare l'acqua e garantisce eccezionale silenziosità

TORINO — Le «bande sonore» per costringere i guidatori distratti a rallentare nei tratti pericolosi, il «microbeal» per rattoppare di notte le strade più malconce, ed ora l'«asfalto agli elastomeri» per evitare pozzanghere, acquaplaning e vergasa invernale. Sono tre geniali soluzioni stradali che la terza ripartizione Lavori Pubblici del Comune ha introdotto, prima in Italia, negli ultimi mesi in città.

Di bande sonore s'è già a lungo parlato: a Torino sono state quasi inventate ed hanno ottenuto risultati sorprendenti nel rispetto, in via Pietro Cossa, la riduzione degli incidenti è stata drastica), al punto da essere adottate anche nei pressi dei caselli di alcune autostrade. Il «microbeal» va talmente bene che è alle porte un appalto per decine di rappezzi notturni sulle direttrici più cariche di traffico.

L'asfalto agli elastomeri è, invece, novità recentissima. E' in fase di sperimentale in corso Unione Sovietica, fra il ponte Sangone e la palazzina di caccia di Stupinigi. «Si tratta di un manto stradale di concezione rivoluzionaria — spiegano i tecnici — composto, per circa il 6%, da elastomeri, cioè pezzetti di gomma sintetica. Ha la prerogativa di lasciare filtrare l'acqua piovana, che finisce su un apposito tappetino e scivola verso gli scoli laterali». Oltre ad innegabili vantaggi in fatto di sicurezza, questo asfalto ha il pregio di una eccezionale «E' fonoassorbente e riduce del 40% il rumore provocato dal transito delle auto». La scelta di una sperimentazione in corso Unione Sovietica non è casuale: su quest'arteria transitano ogni giorno veicoli, il 30% dei quali rappresentato traffico pesante. La posa del asfalto viene effettuata dalla ditta Rotturno che ha fatto ricorso, per la miscelazione di gomma sintetica e bitume, ad un sistema computerizzato che controlla assolutamente rigore le percentuali delle varie sostanze. Il solo neo della nuova asfaltatura sta nel costo, superiore del 25-30 per cento ai metodi tradizionali.

Per valutare la resa asfalto visitato il cantieri tecnici dell'Ativa e della Sitaf. L'asfalto alla plastica potrebbe venire adottato lungo la costruenda autostrada della Valle di Susa, luoghi particolarmente soggetti gelate, impedendo il ristagno dell'acqua scongiurerebbe anche il pericolo di formazioni di pellicole di ghiaccio, spesso responsabili di gravi incidenti.

L'ufficio tecnico del Comune per incominciare anche il rifacimento di via Napione che sarà chiusa traffico privato (passaggio garantito ai mezzi pubblici e agli abitanti della via) per due mesi.

a. con.

NOTIZIE dalle AZIENDE

rari di Limoges dei primi anni del secolo, in vendita da De Wan

Possedere una rara porcellana di Limoges, dei primi anni del 1900, è un privilegio. Specialmente se è uno dei pezzi custoditi fino a ieri nel Museo de la Porcelaine di Saint Yrieix La Perche-Limoges.

Ottenerli è stato uno dei «miracoli» di De Wan, che ha convinto Monsieur Marquet, direttore «ad interim» del Museo limosino, a concedergliene un numero limitato e numerato.

Questa concessione consentirà ai privilegiati di mettere insieme una piccola, preziosa collezione a prezzi molto interessanti: dalle 55 mila di una tazza con piattino, alle 160 mila di una coppa centrotavola sino ad un meraviglioso di due metri e mezzo per un grande piatto da parete, pezzo unico e di bellezza eccezionale.

Ogni pezzo porta l'etichetta originale del Museo, con un numero che viene registrato sul certificato di autenticità, al momento consegna al cliente.

Le porcellane possono essere acquistate nei negozi DE WAN di TORINO, in via Roma 96 e via Roma 334.

Inglese per giovani allo Shenker

Dove si può trovare un corso di inglese studiato e strutturato su misura — ma proprio su misura — per dei giovani dai 15 ai 25 anni? Naturalmente allo Shenker Institute di English che come sempre è all'avanguardia nei programmi, anno dopo anno, iniziative interessanti ed addirittura eccezionali, come i nuovi corsi speciali per giovani.

Lo Shenker offre infatti a questa particolare fascia di utenti, riservandola esclusivamente a loro, l'opportunità di un corso di 30 settimane a condizioni vantaggiosissime: solo L. 480.000. Basi per scontare l'efficacia del prodotto Shenker — il Metodo di cui è esclusivista —, davvero garantito nei suoi risultati, la preoccupazione dello Shenker Institute era quella di mettere a punto un'iniziativa che, da un lato, si concludesse con la stagione di chi è impegnato quotidianamente sui banchi di scuola o in corsi ed esami universitari e, dall'altro, non lasciasse «vuoti» i periodi lavorativi così sconsigliando una scelta (quella dello studio dell'inglese) che, più che utile, oggi diviene indispensabile.

Ebbene tutto questo è stato raggiunto dalla nuova formula Shenker dei corsi speciali per giovani. Una formula per la quale nelle 30 settimane di corso gli studenti (inseriti in minigruppi di non più di 6 o 7 persone) affiancheranno allo studio del collaudatissimo Metodo un programma video dinamico ed attivo come occasione per muoversi con altri giovani a parlare inglese, seguiti e guidati in tutte le fasi da qualificati insegnanti madrelingua. Per qualunque altro dettaglio ed informazione è comunque sufficiente la rivolgersi alla Segreteria dello Shenker Institute of English: cosa semplicissima, visto che con le sue tre sedi di Torino, Novara e Rivarolo lo Shenker è sempre più vicino.

Polemica nella elementare di Fiorano per la soppressione d'una classe

E la terza non c'è più

I cinque allievi studieranno quelli quarta - Protestano i genitori - Il direttore didattico: «Erano pochi per mantenere una classe. E' stata applicata la legge»

FIORANO — Federica Maria, Fabio Gaudino, Samantha Faruia, Federico Fusa e Katia Francisco, compiuta a settembre la terza elementare, a metà ritrovati dopo poche settimane di scuola in quarta. Nessun eccezionale merito scolastico dietro la promozione; più semplicemente si è trattato d'una soluzione logistica: la terza, infatti, è stata soppressa e i ragazzi si sono trovati così in una pluriclasse insieme ai cinque allievi di quarta.

Ma perché sopprimere la classe quando scolastico era già iniziato? A Fiorano, piccolo centro alle porte di Ivrea, le accuse alla direzione didattica e al Provveditorato non si risparmiano. Il sindaco Wilmer Vittonatto ha spedito numerosi telegrammi al Provveditore per chiedere chiarimenti: «Da Torino al sono degnati neppure di rispondere». I genitori dei cinque ragazzi minacciano di mandare più a scuola i loro figli se il Provveditore non «fornirà risposte chiare sulla faccenda». Osserva Sergio Parisi, rappresentante di classe: «Dicono che non c'era un numero sufficiente di allievi per mantenere in organico una quinta insegnante. Ma è giusto che i ragazzi finiscano in una pluriclasse rinunciando alla maestra che li ha sempre seguiti?». La vicenda è di rilievo: cominciato l'anno scolastico regolarmente, perché non portarlo a termine, oppure perché non si è deciso di sopprimere la prima a settembre?».

Tanno degli accusati anche il direttore didattico Reginaldo Palermo: «La scuola di Fiorano conterà all'inizio dell'anno 29 iscritti, distribuiti nelle cinque classi. In terza gli alunni erano sei: qualche settimana fa un genitore ha chiesto il trasferimento della figlia a Ivrea, quindi scesi a cinque. La variazione è stata comunicata a Torino: il Provveditorato, applicando la legge, ha soppresso cattedra. Con quattro maestre e cinque classi era inevitabile creare una pluriclasse, appaiando i ragazzi di terza a quelli di quarta».

La legge dei numeri sembra concedere deroghe, anche se i genitori sono vinti del contrario: «E' legale modificare una situazione già acquisita? E non è stato forse leso il diritto al posto di lavoro per la che ha dovuto rinunciare al posto?» hanno chiesto al Provveditore. «Se Torino continuerà a ignorarci — dicono i genitori dei 6 ragazzi — dalla prossima settimana li manderemo più a scuola, anche se è brutto dover coinvolgere nella polemica i nostri figli».

g. a.

Informatica e ricerca

«Informatica e scienze umane: lo stato dell'arte» è il titolo del convegno che si apre oggi nella magna di Lettere via Sant'Ottavio. L'appuntamento segna l'inizio dell'attività del «Centro interdipartimentale servizi informatici» specializzato nell'applicazione dell'informatica a due aree umanistiche e a scienze sociali e psicologiche. Il convegno vuole fare il punto sulle applicazioni informatiche nei vari campi di ricerca.

Cinture di sicurezza, conto alla rovescia

L'obbligo decorre dal 26 ottobre '89 - Ma i proprietari di auto immatricolate dopo il gennaio '78 dovranno mettersi in regola entro il aprile dell'anno prossimo

TORINO — E' scattato il conto rovescia per gli automobilisti che devono ancora mettersi in regola con le legge che rende obbligatorie le cinture di sicurezza anteriori. Il 26 ottobre 1989 tutti dovranno usarle, se vogliono evitare la multa da 50 a 200 mila.

La circolare diramata dal ministro dei Trasporti, Giorgio Santuz, sta per arrivare agli uffici della Motorizzazione e alla Prefettura stabilisce le caratteristiche delle cinture di sicurezza con arrotolatore che potranno essere montate, perché in regola con le norme di omologazione. Dal rivenditore si dovrà porre attenzione all'etichetta, controllando che riporti la lettera «e» minuscola e minuscola) e il numero sottostante incominci per 03 oppure per 04.

Ma quali sono le vetture interessate alla circolare Motorizzazione? I primi a mettersi in regola dovono essere gli automobilisti con vetture immatricolate dopo il primo del '78: il termine per montare le cinture anteriori è il 26 aprile '89, a meno che non intervenga l'anticipo che disegno di legge del governo fissa al primo febbraio l'anno prossimo. Per automobili più vecchie, l'obbligo scatterà più avanti, il 26 ottobre '89.

Il parco auto interessato al montaggio quasi accessorio è composto da modelli ormai non più di produzione: vetture straniere, Fiat 131, Panda delle prime serie, molte Fiat 127 e Autobianchi 112, Fiat 126 e anche qualche Ritmo e Regata primi modelli. Oggi tutte le vetture, invece, sono dotate di cinture costruttori. Le isopratutto città molti sono, invece, esentate dalla circolare, in quanto «non predisposte dall'origine con specifici punti di aggancio».

Per individuare se la propria auto ha l'obbligo di installare le cinture a decorrere 26 aprile '89, la circolare fornisce un elenco di numeri di targa la data del rilascio da parte degli uffici provinciali della Motorizzazione civile.

Ecco l'elenco per quanto riguarda le province del Piemonte è tratta dell'ultimo numero di targa rilasciato il 31 dicembre 1977; chi ha una vettura con un numero superiore, deve adeguarsi alle nuove norme entro sei mesi:

- Alessandria: AL 355033;
- Asti: AT 150026;
- Cuneo: CN 208770;
- Novara: NO 355865;
- Torino: TO R57498;
- Vercelli: VC 301854.

Ingiustizia firmata dalle ragazze

CHIVASSO — Si è conclusa 0-0 una partita tra squadra di calcio femminile del Torino, che milita in serie A, e la «Iustitia», una formazione composta magistrati, ed esponenti delle forze dell'ordine. Tra gli altri, sono scesi in campo il presidente del Tribunale di Sorveglianza Pietro Fornace, il capo Mobile Aldo Faraoni e il dirigente della «omicidi» Salvatore Longo. Le squadre si erano già contrate due volte: nel primo match aveva vinto Iustitia (3-1), secondo ragazze (4-3).

GRANDE FESTA CON I SUOI ESECUTORI

La notte suona il rap

Il «Derek B» nella festa dell'altra sera

Come un leone in gabbia, il rap perde forza e energia fuori dal suo ambiente naturale, la discoteca. Lo spettacolo che Derek B, Public Enemy e Run Dmc hanno offerto l'altra sera al Palasport a circa duemila ragazzi (pubblico inferiore al previsto) ha un po' deluso. Il rap, si sa ormai, è musica artificiale, dai disc-jockey nordamericani che parlano ritmicamente un tappeto sonoro creato mixando, graffiando, sloppando e facendo ripartire dischi di black music. E' un sound da discoteca, e strano effetto vederlo trasportato sul palco di un Palasport dove il solito musicisti forniti di chitarre e batterie. l'altra sera c'erano soltanto neri giovanotti in tuta che arringavano la folla mentre un socio manovrava i piatti di due giradischi.

Volume assordante e musica ritmatissima: l'ideale per un dance party, un po' noioso per chi è arrivato la convinzione di assistere a un concerto tradizionale. E infatti la festa del rap è cominciata dopo mezzanotte, quando i Run Dmc, il gruppo di punta della serata, si sono trasferiti alla discoteca «Studio 2», dove si attendeva una folla di giovani con chiari intenti danzerecci. Assistiti dal disc-jockey di casa — una che si fa chiamare Superb Latin Posse, capitanata da Robertino Spallacci, apostolo del rap a Torino — i ospiti americani si sono scatenati. E' stata una nottata «memorabile», «Mille luci di New York». Verso le tre del mattino, scamiciati, sudati, eccitati, i ragazzi e le ragazze di Torino festeggiavano a ballavano fischietti a sottolineare i ritmi, berretti da baseball con la all'indietro, tute ginniche coloratissime e allegria. La hip-hop Torino valeva anche un po' trasgressione.

g. fer.

Sofisticate (e sportive) in rassegna

Domenica 6 la Sma, società che organizza Automotoretrò, promuove la 4ª Raduno Auto Sportive Collezione (anni '60-'70). Quest'anno l'appuntamento è uno scopo benefico: il ricavato delle iscrizioni (per ogni vettura con componenti d'equipaggio e lire 100.000) verrà interamente devoluto a Mario Stichetto e Francesco Carrà, ustionati dallo scoppio di un bambolo del gas nella notte dello scorso Capodanno.

Il ritrovo, come sempre, è fissato alla pista di prova dello stabilimento Osella di Volpiano dove le vetture effettueranno un polo di giri per poi dirigersi verso Chivasso e Casalborgone per la puntata a Castelnuovo Don Bosco. Il raduno, al quale collaborerà l'assessorato allo Sport e al Turismo di Volpiano, si concluderà al Valentino.

Per informazioni rivolgersi 011/877532.

g. d. e.

S'INIZIA UN CORSO DEL NUOVO SPORT

Il surf scopre la neve

Si chiama «surf evolution» ed è un circolo che a Torino mancava. Raccoglie i tanti appassionati del surf da neve. Lo ha fondato in via Viberti 7 Federico Acquarone, maestro di sci a Sestriere e titolare di un negozio di riparazioni di articoli sportivi invernali.

Presentato all'ultima edizione del Salone della Montagna, il centro è fatto l'unico punto di riferimento per i numerosi sciatori piemontesi che nelle ultime stagioni si sono convertiti allo spettacolare in surf. L'attività di «surf evolution» spazierà, nella stagione che s'è appena aperta, dalla gita domenicale all'agonismo delle competizioni internazionali. Per tutti i soci, il primo puntamento è con un corso articolato in quattro lezioni settimanali. Durerà tutto il . Come prologo alla preparazione atletica, in questi giorni, c'è la prima uscita sulle nevi della stazione francese Deux Alpes. Ma stage tecnici e discese in pista saranno organizzati anche nel corso della stagione '88-'89.

I principianti saranno indirizzati agli istruttori di surf che collaborano con il club in diverse stazioni piemontesi; per i più esperti, il programma prevede le classiche del fuori pista francese e, per chi lo desidera, ci sono le lungo tutto l'arco alpino. Per mantenere l'allenamento, si potrà partecipare una volta alla settimana a un'uscita al Col Lys o all'Aquila di Giaveno.

«Surf evolution» promuove anche corsi per riparazioni manuali di sci e surf; le si a novembre in orario pre-serale (dalle 18,30 alle 19,30) presso la sede del circolo. Sono previsti sconti e facilitazioni sull'acquisto del materiale e sui prezzi degli skipass.

Per informazioni telefonare a 011/3358221.

g. a. p.

calcotecnica computers
Concessionaria Sistemi Olivetti
Rivenditore autorizzato programmi esa computersystems
SPIGA PC - SPIGAX - SPICOM
in occasione del SALONE TORINO UFFICIO 1988 presenta
AMCOX
procedura per amministrazione in mono e multiutenza
Torino - c. Vinzaglio 5 bis - 011 - 011 553040
Dogliani - v. Torino - 0173 721127
Torino Ufficio 88 - stand pad. - tel. 6502888

Disegno e batik per cominciare

L'Associazione culturale «Lega del chiostro» che opera nell'ambito del San Filippo Neri (tel. 538456) ha organizzato corsi di disegno e di pittura, di tessitura e di batik dedicati a giovani e adulti. Essendo un ente convenzionato con il Ministero della Difesa, l'associazione si avvale di alcuni obiettori di coscienza particolarmente qualificati che nei 20 mesi di attività presso la «Lega» trasmetteranno agli allievi le loro conoscenze e lavoreranno ad organizzare mostre, dibattiti e conferenze.

Il fine ricreativo e culturale c'è e l'unico perché i corsi, ai quali cominciano a giungere le prime iscrizioni, hanno il precipuo scopo di procacciare fondi per il ripristino della chiesa, in grave stato di incuria. «Quel che potremo dare non sarà molto — dice uno degli obiettori-insegnanti — ma spero un contributo per arrestare il degrado di un capolavoro».

Il corso per ragazzi si articola in una mezza dozzina di ore settimanali comprendenti l'avviamento alla scultura, il disegno, e il colore. Quello per gli adulti (disegno a matita e carbone, pittura ad acqua, preparazione della tela, pittura ad olio, acrilici) intende fornire prestazione «quasi professionale», compresa un'introduzione alla storia dell'arte e dibattiti sui prevalenti dell'arte contemporanea e suo rapporto con la critica. Il chiostro della Juvarra diverrà sede di spazi espositivi per miglior contatto con le manifestazioni artistiche. Vi si terrà anche un corso di tessitura per principianti di tre mesi settimanali le stesse che saranno dedicate al batik e ikat, le antiche tecniche usate per il decoro del tessuto.

m. boc.

LA STAGIONE CULTURALE A IVREA

Undici concerti e un film

La Società Musicale di Ivrea festeggia i venticinque anni di attività con un calendario di undici concerti e un film musicale. Gli spettacoli si svolgono nella sala del Centro Congressi La Serra, in corso Carlo Botta 50, con inizio alle 21. Le tessere d'abbonamento all'intera , distribuzione la sera del primo concerto, costano 60 mila lire.

Inaugura la stagione, domani, l'orchestra da Camera di Praga con la sinfonia in sol di Mozart, la Suite ceca op. di Dvorak e il concerto in mi bemolle maggiore tromba e orchestra di Haydn. Giovedì 17 è in programma il film «L'ultima stregone» di Carlos Saura, tratto dall'omonimo balletto di Manuel de Falla. Interpreti Antonio Gades, Cristina Hoyos e Laura Del Sol.

La giovane pianista Silvia Limongelli esegue brani di Beethoven, Strauss, Mendelssohn, Brahms, Ciaikovskij. «Alla ricerca sentimenti», questo il titolo dell'esibizione, è previsto martedì 29. Il pianoforte è il protagonista anche della serata di martedì dicembre: il duo formato da Cristina Frosini e Massimiliano Baggio suona la versione originale «Sagra Primavera» di Strawinsky, e la Sonata in fa op. 34/b. di Brahms.

La settimana seguente, giovedì 22, l'orchestra dei Solisti della filarmonica Ceca si nel «Concerto per il Natale» musiche di Mozart, Corelli e Janacek. Il primo appuntamento 1989 è per giovedì gennaio: il Trio Lipatti, costituito da Cristian Beldi al pianoforte, Klein al violoncello e dal violinista Radbod Oomens, si cimenta in brani Schubert, Brahms e Smetana.

Giovedì 26 gennaio Rudolf Buchbinder, eseguirà al pianoforte brani di Mozart e due Sonate Beethoven. Questo concerto è organizzato nell'ambito di «Piemonte in musica».

La stagione Società prosegue sino al aprile.

d. ca.

Gesto e Anima

Domani, alle 20,30, al Nuovo, l'Aterballetto di Amedeo Amodio inaugura la stagione del «Gesto e l'Anima». Lo spettacolo presenta tre coreografie: Greening, Step-Text e Il Maestro di Cappella.

Fra i «giocattoli» del bizzarro Pacini

Bisogna conquistarsela, la mostra di Gian Carlo Pacini (fino al 15 novembre). Ma giunti che si sia, per scale e ambulacri, ed immergersi nel vivo più segreta architettura chiesa di San Filippo — accolti dai percorsi sonori di Enore Zaffiri che sembrano scaturire dagli ingranaggi del maestoso d'un vecchio organo — si è subito presi dalle sue *Boites a survivre*. I piccoli contenitori di meravigliosa arte «prêt-à-porter» offerta come un'affascinante spettacolo destinato ad imprimersi nella memoria come durevole esperienza emotiva del tutto singolare.

Ogni opera di Pacini è racchiusa in una scatola di legno che viene aperta le momento della fruizione: quando appare come una sorta di immagine stratificata, tra garze e veli neri, rotta da brillanti punti-luce luminescenze capaci di filtrare dentro o di personaggi, come *Dracula delle lune*, dando vita a vere e proprie pazientemente costruite come accade con la molla d'orologio che insieme all'ingranaggio d'una sveglia tra stelle e sfere rosseggianti invera *Il nido del tempo*. Altrove può invece evocare il mistero figurale d'una *Saturnia solaris*, mentre un paio di veli neri e poia quelli usati in chiesa dalle donne per coprirsi il capo), bastano a ricreare con la fantasia uno spazio «altro», diventando la *Rete a strascico* *doppia nebulosa* in cui rimangono impigliate le tonde conchiglie d'una mareiata di lumachine: senza poter però ci si immerge nelle luminescenze d'un fondo marino o in un cielo stellato; piccolo mistero che s'aggiunge alla magia poetica d'ogni sempre serio lavoro patiniano, tra ingenuità e ironia

an. dra.

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE
090-7775
CENTRI PRENOTAZIONE
Napoli-Ustica-Favignana-Trapani
Anzio-Ponza-Ventotene-Ischia-Napoli
Palermo-Cefalù-Isole
Valentia-Isole
Napoli-Procida-Casamicciola
Napoli-Capri
Milazzo-Isole Eolie
Napoli-Isole
Messina-Reggio Calabria-Isola
Trapani-Pantelleria-Kelibia (Tunisia)
Capo d'Orlando-Isole Eolie
ALISCAFI SNAV

ernia
SOSTENUTA COM
I presidi chirurgici MYOPLASTYC MRO-RELAX e SLIFERNIA HERNIAIRE DE LYON vi offrono sempre sicurezza e comfort
Ag. Gen. Italia PRAESIDIA, via Frugoni 1/3 - 15121 Genova - Tel. 010-561375 Informazioni e prove gratuite a
Farmacie S. Salvario, v. Madama Cristina 14 Tel.
Ortopedia Grigo v. Chiesa della Salute 7
Ortopedia Tornielli v. del Carmine 4

QUEST®

IL PRIMO GIOCO AL FOSFORO

- ogni giorno 5 milioni in gettoni d'oro
- ogni settimana 10 milioni in gettoni d'oro

© EURONET - NUOVA - MILANO — BREVETTO N. 1.

COME SI GIOCA E SI VINCE

Il gioco QUEST ha una durata di 28 settimane, suddivise in due periodi. Il primo dal aprile al 24 luglio, il secondo dal 13 settembre al 18 dicembre. Ogni settimana il gioco inizia il MARTEDI e la DOMENICA.

REGOLAMENTO DEL GIOCO GIORNALIERO

Le domande riportate in alto a destra si riferiscono ad avvenimenti di cui si è occupato ieri il nostro giornale. Ogni domanda prevede quattro possibili risposte (A, B, C, D) una sola delle quali è esatta. Individuata la risposta giusta, bisogna trascrivere la lettera corrispondente (A, B, C, D) nella casella della griglia di gioco pubblicata qui a fianco il cui numero viene indicato sotto ogni domanda. Ma attenzione: prima di fare questa operazione sarà bene controllare che la risposta sia davvero giusta, confrontandola con la soluzione pubblicata capovolta sotto la griglia di gioco. Dopo avere risposto alle quattro domande e avere completato la griglia, bisogna confrontarla con quella della Vostra tessera.

Per il confronto procedere così: affiancate la Vostra tessera alla griglia di gioco completa e confrontate la prima riga orizzontale di 4 lettere la prima riga orizzontale della griglia pubblicata e completata, la seconda riga con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una riga corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere da sinistra a destra) avrete vinto. Se nessuna riga corrisponde, c'è un'altra possibilità: collocate la Vostra tessera esattamente sotto la griglia pubblicata e confrontate la prima colonna verticale di 4 lettere con la prima colonna verticale della griglia pubblicata e completata, la seconda colonna con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una colonna corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere, dall'alto verso il basso), avrete vinto.

In caso di vincita telefonate allo 011/69.65.272 entro le ore 20.00 dello giorno. Per le vincite realizzate la domenica, le telefonate devono essere fatte il lunedì entro le ore 20.00.

22ª SETTIMANA - MERCOLEDI

B		A	C
C		C	B
D	B	A	
C		B	B

QUEST LA STAMPA

LE RISPOSTE ESATTE

Quarta domanda (4) = C - Danzica
Terza domanda (3) = C - Sardegna
Seconda domanda (2) = A - Israele
Prima domanda (1) = D - Financial Times

LE DOMANDE

Prima domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 2)

«La Stampa» avvia la collaborazione con un importante quotidiano straniero. Quale?

B - Libération
C - Pravda
D - Financial Times

Seconda domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 1)

Si sono svolte ieri le elezioni in un paese mediorientale. Quale?

A - Israele
B - Egitto
C - Giordania
D - Arabia Saudita

Terza domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 12)

In quale regione sono stati proposti referendum sulla base militare USA?

A - Friuli - Venezia Giulia
B - Sicilia
C - Sardegna
D - Toscana

Quarta domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 3)

Il governo polacco ha deciso di chiudere dal primo dicembre i cantieri di un importante centro operaio. Quale?

A - Cracovia
B - Stettino
C - Danzica
D - Nowa Huta

OGGI SI VINCONO L. 5.000.000

Ogni giorno il monte premi in gettoni d'oro verrà diviso in parti uguali tutti i vincitori. Nel caso in cui non si presentasse alcun vincitore, il monte premi in palio andrà ad aggiungersi a quello del giorno di gioco successivo.

Ieri hanno vinto L. 2.500.000 ciascuno
FRANCESCA BORETTO - Via Marconi 4 - Piobesi Torinese
GILBERTO CECCHIN - Via Novali - Trieste

REGOLAMENTO DEL GIOCO SETTIMANALE

QUESTA SETTIMANA SI VINCONO LIRE 30.000.000 IN GETTONI D'ORO

Ogni giorno, dal martedì al sabato, sarà pubblicata una cifra da 0 a 9. Altre tre cifre saranno pubblicate domenica. Si potrà così un numero completo di otto cifre. Vincerà il premio settimanale chi avrà numero di gioco con il numero della fortuna uguale al completo pubblicato. Le vincite del premio settimanale dovranno essere comunicate il lunedì entro le ore 20.00, telefonando allo 011/69.65.272. Nel non si presenti alcun vincitore, monte premi settimanale andrà ad aggiungersi a quello della domenica successiva.

Latte Verbano
La Scelta Migliore.

IL NUMERO DELLA SETTIMANA

MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM	DOM	DOM
	3						

Non possono partecipare a QUEST i dipendenti di Editrice La Stampa e Publikompass srl i familiari, lavoratori dipendenti delle agenzie di distribuzione, i giornalai e familiari.

giorno per giorno

Sculture — Domani, ore 10, al Centre Culturel Français, in via Pomba 23, inaugurazione mostra di «sculture» di Veronique Massenet.

Saletta Rossa — Oggi, nella Saletta Rossa in corso Valdocco 4, dalle 18 alle , inaugurazione della mostra dei disegni di Sandro Cherchi (1936-1988).

Da Berman — Nella galleria d'arte in Arcivescovado 9/B la mostra dei «fiori» del pittore Sergio Manfredi.

Jazz — Dal Doctor Sax, ore 22,30, serata musica jazz con il Trio di Andrea Pozza. Venerdì 4, al Capolinea n. 8, riprendono le serate con il Trio Roberto Pedrol, Enrico Ciampini e Giuliano Pescaglini.

Desaparecidos — All'Hiroshima Amour, in via Belfiore 24, ore 21, il Teatro Abasto mette in scena «Carillon», spettacolo teatrale di Ricardo Solovey sulla drammatica storia dei desaparecidos.

Training — Stanno per cominciare i corsi di training autogeno di base Centro di Psicologia e Scienze della Salute in corso Re Umberto 7. Per informazioni telefonare a 011/533.562.

Letteratura — Venerdì 4, , nella sede del Centro Pannunzio via Maria Vittoria 35b, inizia il corso di Storia della letteratura piemontese condotto da Dario Pasero. Per iscrizioni e informazioni telefonare a 011/8123.023.

Premio Acqui — Domani, ore 18, al Circolo della Stampa in corso Stati Uniti 27, presentazione del XXI Premio Acqui Storia. Relatore Alessandro Galante Garrone.

Esperanto — L'Esperanto-Centro Torino di via Pastrengo 3, organizza corsi di Conversazione Lingue Estere via Cavour 3 e all'Università Popolare via Principe Amedeo 8. Per informazioni telefonare a 011/258.663.

Alla Mole — E' prorogata sino al 30 novembre la mostra «Tra Società e Scienza» dedicata ai 200 anni di storia dell'Accademia delle Scienze di Torino.

Televisioni private

Grp

15,30 **Colonna Marchi**, telefilm
16 — **La rivolta del drago**, film
17,30 **Cartoni animati**
18 — **Natura**, documentario
18,30 **Cartoni animati**
19 — **G.R.P. Monitor**
19,35 **L'amico cavallo**,
20 — **Spunky E Tampolo**, cartoni animati
Speciale spettacolo
20,30 **in fiamme**, di Samuel Fuller, con Gene Evans, Steve Brodie
22 — **Tv movie**, telefilm
Charleston, telefilm
23,30 **G.R.P. Monitor**
24 — **La mortale trappola Balthazor**, film di J. W. Wilson, con Paul Guers, Monique Bonchero

Videogruppo

18 — **Andrea Celeste**, telenovela
19 — **Videonotizie**
La terra dei giganti telefilm
20,30 **Le rocce d'argento**, film di B O'Brien con Yvonne De Carlo, B Fitzgerald
22,20 **Videonotizie**
22,30 **Lucky show**, telefilm
23 — **La sfida della settimana**
23,30 **Videonotizie**
24 — **La terra dei giganti**

Quartarete

18 — **Signora e padrona**, telenovela
19 — **Automaniac tv**
Tg4
19,30 **Rocky e Friends**,
20 — **Amor gitano**, telenovela
21 — **Tg4 flash**
21,30 **Colpi di pollice**
tv
22,45
23,30 tv
24 —
15
0,30 la nostra
a...T. telefilm

Telestudio

19 — **I protagonisti** piemontese
24 — **Megawatt**, rubrica
Noi siam come le foscie, film di G. Bertuli con Silvia Dionisio, R. Hoffman

Rete Canavese

17 — **Telegiornale**
17,15 **Le sfide della settimana**
18,50 **George**, telefilm
Telegiornale
20,15 **Due mascalzoni al Rosso**, film con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia
22,30 **Telegiornale**
24 — **Film**

Telecupole

20,30 **Tre segreti**, film di R. Wise con Patrick
22,30 **Tg4**
22,40 **donnati giorni dell'odio e dell'inferno**, film di S. Markson con Paul Sullivan, Maria Elli Conte

7 Piemonte

18 — **Dr. Stamp & Arale**, cartoni
18,30 **Il magico mondo di** cartoni
17 — **Ken il guerriero**, cartoni
17,30 **Papermoon**, cartoni
18 — **Cartoni**
19 — **Informa 7**, notiziario
19,20 **Il vizio del lotto**, spettacolo
20,20 **La squadriglia delle pecore nere**, telefilm
21,20 **Parliamone con...**, attualità
22,15 **Telederbisti**, notiziario in
22,45 **Parliamone...**, la cronaca
23,45 **Informa 7**, notiziario
24 — **I conquistatori della Sirte**, film di Will Price con John Payne, Maureen O'Hara

Primantenna

17 — **Telefilm**
18 — **Filo diretto con...**
19 — **Cartoni animati**
19,30 **Cronache del Piemonte**
20 — **Flash cinema**
20,30 **Speciale music box: The The**
21,30 **La sfida della settimana**
22 — **L'idolo**, novela
Cronache del Piemonte
23 — **Mercoledì sport**
24 — **Mondo samurai**, telefilm
1 — **Charleston**, telefilm

Telesubalpina

12 — **La dama di Chung King**,
14 — **Sergente Preston**, telefilm
18,30 **La città del ragazzi**, film di Norman Taurog con Spencer Tracy, Mickey Rooney
18,30 **Storia della scrittura**, documentario
19 — **Speciale Telesubalpina: Le elezioni Usa 1988**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Della scrivania di Margaret Tyding**, teatro
21,30 **Fisiatrista: «E' ancora malato il sistema sanitario?»**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

Videouno

10,30 **Telegiornale**
13,40 **John Ivex, la storia dello sport**
14,10 **Calcio internazionale**
18 — **Telegiornale**
18,10 **Sport spettacolo**, presenta Dan Peterson
18,50 **Telegiornale**
19,20 **Le sfide della settimana**
20,30 **Calcio internazionale**
22,30 **Telegiornale**
22,45 **Sportiva magazine**
23 — **Boxe di notte, i grandi match della storia**
23,40 **Speciale spettacolo**

Rete

19 —
19 **I protagonisti** vita piemontese
20 — **La piccola** cartoni
20,30 **firmato la bianca**, film con Ursula Andress, G Maniera
Barnaby Jones, telefilm
24 — **Il conte Dracula**, film di J Franco Christopher Lee,

Telecity

15,45 **Buttah**, telefilm
17 — **Squadra speciale anticrimine**, telefilm
18 — **Bravestarr**, cartoni
18,30 **Gli scarriti delle stelle**, cartone
19 — **Rubotech**, cartoni
19,30 **Lupin III**, cartoni
20 — **anticrimine**, telefilm
20,30 **I nipoti di Zorro**, film di M con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia
22,15 **Colpo grosso**, gioco
Fisk eye, sport
23,55 **Switch**, telefilm

Erreuno tv Svizzera

14 — **Remake**
15,45 **Victor**, corso di lingua
16 — **Tg flash**
16,05 **Rivediamoli insieme**
18 — **Telefilm**
19 — **A tu per tu**
19,45 **Telegiornale**
20,20 **Tesori nascosti**, telefilm
21,25 **Maestro**
22 — **Tg sera**
22,20 **Personaggi e interpreti**
23,55 **Tg notte**

Telestar

15 — **La famiglia Smith**, telefilm
16 — **Starlandia**, spazio tv per ragazzi
17 — **Aspettando il ritorno di papà**, cartoni
17,30 **Vertrice il volto dell'amore**, telenovela
18,30 **Marina** telenovela
19,30 **La squadriglia delle pecore nere**, telefilm
20,30 **L'oro dei Cenobi**, film
22,30 **Telediornali**
23 — **Frutto proibito**
23,30 **Controstampa**, rubrica
24 — **Gamarnoia**, telefilm
1 — **La ruota del destino**, telefilm

Pan tv

16,00 **Cartoni**
16,45 **Calcio: campionati mondiali**, sport
18 — **Superproposta**, rubrica
19,30 **Sol de Betsy**, telenovela
20,15 **Rubrica**
20,45 **Anche i ricchi piangono**, telenovela
22 **Calcio: campionati mondiali**
22,30 **Superproposta**, rubrica

Telecittà

17,30 **Felce insuperabile**, cartoni animati
19,10 **Anche i ricchi piangono**, telenovela
20 — **Don Chuck castoro**, cartoni animati
20,45 **La auto della settimana**
21,45 **Speciale spettacolo**
22 — **La schiuma dei giorni**, film di Charles Belmont con Jacques Perrin, Marie France Pisier
23,30 **La auto della settimana**
24 — **Andiamo al cinema**

6ª Rete

19 — **Natura selvaggia**, documentario
19,30 **Giro d'acquisti**
11,30 **La bella Otero**,
13,30 **Shopping time**
15,30 **Pagine della vita**, novela
17 — **Mariana il diritto di nascere**, novela
17,30 **Rumpole**, telefilm
18,20 **Natura selvaggia**, documentario
19 — **Le favole di Esopo**, cartoni
19,30 **L'appuntatutto**
20,30 **Pagine della vita**, novela
22 — **I protagonisti della vita piemontese**
22,30 **Mariana il diritto di nascere**, novela
23 — **Cash and Carry**
23,30 **Rumpole**, telefilm

Videomusic

7,15 **Videomattina**
SuperHit
14,15 **Today in Videomusic**
14,30 **Hot line**
18,30 **On the air**
18,50 **U.K. Chart Top 40**
19,30 **Goddess and**
22,30 **Blue Night**
23,50 **Brooklyn Top 20**
24 — **Rapido**
0,30 **La lunga notte rock**

5 Stelle

9,10 **Music television**
10,50 **I barbapapà**, telefilm
13,05 **Telenovela**
16,15 **Nel regno del cartone**
17,15 **Speciale cinema**
18 — **Manila mania**
21 — **Farmacologia**, tano
22 — **La auto della settimana**
Incontro con l'occulto: Lotteria
1 — **Manila music**

Torino Futura

9,30
Musica
12,45 **Speciale cinema**
13,45 **Calcio: Torneo Gerretti: Torino-Sarzana** (replica)
15,05 **Il salotto di Francesca**
20,30 **Speciale Torino Futura, settimanale**
21,30 **Musica e video**
22,25 **La auto della settimana**
23,30 **Speciale Torino Futura** (2ª parte)
0,45 **Vampana**, film

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

AMIAMO LA PUBBLICITA' PER QUESTO

SU TELEVISIONE

NE VEDRETE MOLTA DI MENO

No, non è una contraddizione, abbiamo solo scelto la strada della qualità.
La qualità per i nostri programmi, la qualità per i nostri telespettatori e, non ultima, la qualità per i nostri inserzionisti.
Per questo da domani GRP limita l'affollamento di pubblicità nei programmi televisivi.
E questo è solo l'inizio, il punto di partenza per un percorso alla ricerca della qualità.

TELEVISIONE

GRP TELEVISIONE SPA
Lungo Dora Firenze 1[illegible]
10153 Torino
Tel. 011-854932/856537
272887/2743864

Girato dalle sedi regionali, va in onda di pomeriggio

Il «Viaggio in Italia» seppellito da Raitre

Straordinaria la puntata dedicata ai Sassi di Matera ■ la Papas

Una superba Irene Papas, ora vestita di bianco e con veli fluttuanti, ora di nero, con una lunica ■ tragedia e ■ chiome sparse, è stata l'animatrice del programma ■ *degli immortali, trasmesso l'altro ieri per la serie «Viaggio in Italia».*

Lo sfondo drammatico, lo scenario duro e sconvolgente i Sassi di Matera e ■ loro storia inserita nel più ampio contesto della storia antica e recente della Basilicata. Punto ■ partenza: le pagine di ■ *si è fermato* ■ *a* ■ *Carlo Levi che durante il fascismo* ■ *stato mandato al confino nelle* ■ *lucane e qui* ■ *scoperto un'aspra realtà di miseria ignota* ■ *mai conosciuta da* ■ *intellettuale e pittore torinese com'era lui,* ■ *a Parigi* ■ *Roma.*

■ *a* ■ *a Eboli* ■ *libro di memorie e di denuncia che ancora oggi, a distanza* ■ ■ *quarant'anni* ■ *uscito negli ultimi mesi del '45), si legge* ■ *profonda emozione: un'emozione che nel programma si è rinnovata attraverso i brani* ■ ■ *Irene Papas la discesa per i Sassi, una discesa che — come ricorda il libro — pare quella dell'Inferno dantesco...), e attraverso* ■ *straordinaria testimonianza filmata del* ■ *in Cristo Italo Calvino — con un accento appassionato e caldo in contrasto con la sua natura di schivo intellettuale — lodo la forza espressiva e l'impegno civile di* ■ *grande dipinto* ■ *Carlo Levi in cui è raffigurato tra la gente del suo popolo il poeta e uomo politico lucano Rocco Scotellaro.*

E ■ *Scotellaro l'attrice ha recitato* ■ *veemenza vibrante* ■ ■ *una poesia-invettiva, per passare subito dopo all'incantata prosa* ■ *una cronaca cinquecentesca che descrive i* ■ *Matera con i suoi accessi davanti* ■ *porte delle case-grotte, e che riferisce la frase orgogliosa del signore che aveva ordinato* ■ *luminaria: «Sotto i nostri piedi si stendeva un cielo* ■ *ornato di* ■ *splendenti».*

Ma la trasmissione ■ ■ *solo incentrata su Irene Papas (che* ■ *ha portato* ■ *forte presenza e un'incisiva partecipazione personale come interprete del film di Rosi e come volto* ■ *incredibile rassomiglianza con i volti delle donne ritratte* ■ *Levi). Il racconto si è articolato in spezzoni di vecchi documentari sull'altrettanto vita quotidiana nei Sassi; e* ■ *sequenze* ■ *film realizzati nel «girone infernale»,* ■ ■ *lupa di Lattuada e* ■ *Il Vangelo* ■ *condo Matteo di Pasolini; e in raggruppi rullo sfollamento dei Sassi e sui problemi urbanistici e* ■ ■ *tutta la zona funestata, nei secoli, anche dal terremoto.*

Eccellente, fascinoso programma ■ ■ *della materia e la finezza* ■ *elaborazione compensavano largamente le poche mende* ■ *dettaglio. Eppure* Il cantiere degli immortali *è stato visto da* ■ *platea ristrettissima. Il trascorso sul video quasi clandestinamente, collocato* ■ *mezzo del pomeriggio* ■ *Perché è un prodotto regionale — della Basilicata in collaborazione* ■ ■ *Campania — e oggi i prodotti regionali autonomi, frutto dell'iniziativa e dell'ingegno di una regione, sono appena sopportati dall'autorità centralizzatrice della Rai — non fanno abbastanza indici di ascolto! — e vengono regolarmente* ■ *stigati e nascosti, umiliati e offesi.*

Ugo Buzzolan

Il regista si è trasformato in produttore tv

Samperi: questo è serial

Ha realizzato le prime 12 puntate ■ «Casa Capozzi» ■■ Isa Danieli e Enzo Cannavale: vicenda di ■■ famiglia napoletana ■ Milano - Ora la «sit com» è in vendita - Dice: «L'errore è ■■■ copiare ■ Usa, dobbiamo rifarci ■ modelli italiani, alla Commedia ■ll'Arte»

ROMA — Perché un prodotto televisivo deve ■■■ sempre il committente, mentre uno cinematografico no? Partendo ■ questa semplice constatazione Salvatore Samperi, *enfant prodige* del cinema Anni Sessanta, creatore ■ ■ quel fenomeno che ■ stato *Malizia*, ha provato a trasferire il modello produttivo ■■ del piccolo ■■■ d'autore nella serialità industriale ■ una situation comedy. Risultato ■ ■■■ puntate di mezz'ora l'una intitolate *Casa Capozzi*. A unificarle, ■■■■ *sit com* tradizionali, è l'ambientazione sempre uguale: una famiglia italiana, madre e padre tra i cinquanta e i sessanta, un figlio trentenne disoccupato, ■■■ ■ piccola tuttora a scuola, più ■■■ zio anziano capite fisso, tutti napoletani d'origine trasferiti però da tempo a Milano e quindi emblemi perfetti della grande migrazione interna ■■ nostro Paese.

■ interpretare la coppia adulta di questo gruppo fisso costretto a confrontarsi con ■■■ d'attualità ■ no, come, per esempio, ■ ■■■■ di un lavoro, ■ servizio militare, ■ nostalgia del passato, l'affetto tra coniugi, il disagio mentale, il quiz in tv, le sedute spiritiche, il malocchio e la jella, ■■■ stati chiamati Enzo Cannavale e Isa Danieli, entrambi napoletani, entrambi attori di teatro, entrambi della compagnia che fu di Eduardo, due attori vicinissimi che però nella loro lunga carriera ■■■ avevano mai lavorato insieme. A fianco a loro Vittorio Viviani, Ruggiero Pignotti e Giovanna ■■■■ tre interpreti che si ■■■ lasciati guidare dall'esperienza della coppia Danieli-Cannavale.

■ produrre queste prime dodici puntate Salvatore Samperi ha voluto suo fratello Angelo e l'amico Otello Politi, fondatori con lui della Zona ■■■ la regia è di Alberto Massolo, la sceneggiatura di Rodolfo Roberti. Ma Samperi ■■■■ fatto? Samperi ha ispirato e controllato la ■■■■ del progetto nel ruolo di produttore esecutivo, un ruolo ■■■ vorrebbe avere anche nel prossimo film di Claudio Caligari, *Ladro d'amore*, e in quello che girerà lui ■■■■, *La ballata degli angeli assassini*. Dice: «Credo che il nostro errore ■■■ campo della produzione seriale tv sia stato quello ■ voler copiare gli americani. ■ ■■■ convinto invece che pur salvaguardando ■ formula della sit-com noi dobbiamo guardare alla nostra tradizione che è ■ Commedia dell'Arte».

Contate dai cinquanta ai settanta milioni a puntata, girate ■ ritmo ■ due a settimana, improvvisate e risentite ■■■ personalità degli ■■■ terpreti queste *sit-com* nostrane hanno il sapore delle vecchie farse trasferite ai nostri giorni: risate, lazzi, banalità, malinconia. Adesso la serie è in vendita. Berlusconi e la ■■■ ■ sono già fatte avanti, ma la questione non è trovare dove mandare in onda queste dodici puntate quanto vedere se il modello può funzionare per continuare la serie e per immaginarne altre simili.

Dice ancora Samperi: «*Ho scoperto che fare il produttore può essere bello quanto fare il regista. Anzi è che in questo momento tengo più al progetto di Caligari che al mio. Vorrei che potesse dimostrare* ■■■ *il film che farà per* ■■■ *dopo Amore tossico di non esser solo* ■■■ *regista pasoliniano*».

sì. ro.

■ Videomusic acquista Superchannel

LONDRA — La rete televisiva italiana Videomusic ha vinto la battaglia per il controllo di Superchannel, un'emittente via satellite creata tre anni fa in Inghilterra con l'obbiettivo di conquistare ■■■ spazio europeo.

In base a un accordo raggiunto a Londra dopo lunghe trattative, Videomusic acquisterà il 55 per cento di Superchannel da alcune delle ■■■ ■ produzione private della rete britannica Itv che l'avevano creato nel 1985 insieme al magnate inglese Richard Branson e ■■■ ora ■■ ne volevano liberare di fronte all'accumularsi dei debiti.

A quanto ■ e appreso, Videomusic, che appartiene alla ■■■■ lucchese Betatelevision, acquisterà il 55 per cento di Superchannel per una cifra irrisoria, ma si accolla ■■■ 8 dei ■ milioni di sterline (oltre 120 miliardi di lire) ■ debiti accumulati dalla rete inglese nei suoi tre anni ■ esistenza.

Con la nuova gestione Superchannel, già seguito in tutta Europa da ■ milioni ■ famiglie, dovrebbe alternare ■■■■■■ musicali ■■■ 5 ore ■ notizie al giorno.

Videomusic, che trasmettendo canzoni ventiquattro ore ■■ ventiquattro si è assicurata notevoli profitti, fornirà alcuni dei programmi musicali prodotti per l'Italia mentre per i notiziari sono in corso trattative con l'Itn.

Prime film: «Monkey Shines» di Romero

Se la scimmia è possessiva

Horror: la cappuccina imita gli uomini

MONKEY SHINES ■ George A. Romero con Jason Beghe, Kate McNeill, John Pankow. ■ Produzione Usa. Horror. Cinema Capitol.

E' curioso che ■■ più bella e più critica la prima parte di *Monkey Shines*, dove George A. Romero conferma ■ essere sempre il regista degli «zombies» senza che ci dia minimamente luogo ad alcun prodigio.

In realtà i mostri caratteristici della primitiva abnorme produzione romeriana si sono idealmente trasformati in personaggi della vita quotidiana, dove il grigiore e l'abitudine poco tolgono ■ una spaventosità di fondo.

Ed ■■■ quindi un ricevimento all'insegna del cattivo gusto ■■■■■■■■■ convitati che festeggiano il ritorno a casa di Allan, ■■ giovanottone sportivo paralizzato da ■■ incidente; ecco ■■■■■■■■■ possessiva e querula, tra un'infermiera del genere *Rebecca* di Hitchcock e un chirurgo che salva la vita all'infortunato ■■■ poi gli soffierà la fidanzata; ■■■ insomma i mostri che ■■■■ noi.

Su questo panorama s'innesta l'imprevisto, cioè una minuscola scimmietta cappuccina addestrata al servizio degli handicappati. Tormentata da mutazioni genetiche ■■■ infittite da ■■■ scienziato amico del paraplegico ed eccitata da una mirabolante consonanza ■■■ le pulsioni intime del suo assistito, non esita a spodestare quanti si fanno troppo premurosi con Allan, che è soltanto suo.

■ ■■■ notte da leggenda quest'ultimo, che muove unicamente la bocca, dovrà difendersi dalla follia ■ struttrice della scimmia.

Con terribile sarcasmo Romero ■■ fatto ■ quest'animaletto ■ catalizzatore delle contraddizioni e viltà degli uomini tutti. Peccato davvero, la ripetitività ■ alcuni spunti da brivido.

Decisivo per ■ carriera dell'affascinante protagonista Jason Beghe ■ realizzato con pochi effetti speciali, *Monkey Shines* indica una via nuova nella filmografia di successi firmati dal padre (o ex padre che sia) degli zombies insanguinati.

Un paragone ■■■ ■ *Uccelli* di ■■■■■■■ suona per ■■■ arrischiato. Tuttavia esiste ■ America ■■■ bella tradizione in fatto di scimmie attivate — da *L'assassino della via Morgue* di Poe alla *Cheetah* della saga ■ Tarzan — che potrebbe indurre ad un ragionevole ottimismo.

p. per.

Gli special di Mixer «Danza: un personaggio ■■■ città» - Oltre alla ballerina, Petit, Gades ■ Ailey

Carolyn Carlson ■■ rivissuto ■ ■ la ■■■ stagione veneziana

Carlson torna a Venezia per la tv

VENEZIA — Tornata dopo quattro anni a Venezia, Carolyn Carlson vi ha scorto la morte. Questa l'immagine ■■■■■■■■ che ■ è fatta ■■■ trando ■ teatro Malibran ■■■ ha lavorato a lungo, creando titoli memorabili come «*Undici onde*» e «*Underwood*». Sul mosaici dorati Art Déco ■ ■ depositata la polvere, tra le poltrone corrono topi. Una desolazione che è diventata però scenografia per il suo «special» televisivo «*Danza: un personaggio* ■■■ *città*», programma di Giovanni Minoli coprodotto dalla Rai e da Benetton a cura di Brunella Lanaro su soggetto ■ Paola Calvetti. L'episodio veneziano (ma c'è anche una parte girata ad Helsinki, città d'origine ■■■ coreografa californiana) si avvale della regia di Vittorio ■■■■■ che girerà anche a Madrid con Antonio Gades. ■ regista Claudio Rispoli ha già realizzato invece a Parigi la «story» ■ ■■■■■ Petit e a New York ■■■ ambientato il personaggio ■ Alvin Ailey. I quattro blocchi televisivi di un'ora circa ■■■ ■■■■■ trasmessi in inverno da «*Mixer*».

Carolyn ■ scandalizzata ed amareggiata. «*Come è possibile che Venezia, culla delle prime sale* ■ *spettacolo, abbandoni alla rovina una dei più antichi teatri? Anche per riscattare dal degrado questo bellissimo spazio, ho voluto girare qui* ■ *parte* ■ *mia rievocazione del* ■■■ *momento più caro della mia arte e della mia vita, visto che proprio a Venezia è nato mio figlio. Per l'occasione ho riunito la mia vecchia Compagnia italiana (ora molti sono confluiti nel gruppo "Sosta Palmizi") e ho ritrovato qui la mia cara allieva Caterina Sagna, torinese che si è addirittura trasferita a Venezia definitivamente*».

Il bianco fantasma della Carlson non ha ripercorso soltanto il teatro abbandonato, ma si è insinuato nelle piccole calli, nei campielli dimenticati ■■■ turismo, è comparso davanti all'hotel ■■■ ■■■ del Lido, ove nel ■■■ mori Diaghilev, sepolto nell'isola di San Michele, proprio davanti al tratto di Laguna ove è stata girata una delle scene più suggestive e misteriose dello «*special*». Attendendo la bassa marea e il sorgere ■ una luna velata dallo scirocco, Carolyn è stata ■■■ nelle acque predilette (quasi tutte le sue creazioni ne sono avvolte) a piedi nudi, indomita come un'undine nordica, i lunghi capelli biondi ■ sciolti sul costume candido e trasparente. Un'apparizione enigmatica per i ■■■ santi esterrefatti e un motivo ■ ammirazione e ■ ■■■■rdimento per i tecnici della «troupe» che l'hanno vista rifare la scena fino a notte inoltrata ■■■ un attimo di stanchezza. I brani coreografici che ha interpretato, da sola o con il suo ■■■■■ appositamente ricostituito, ■■■ stati pensati espressamente per la telecamera, con pazienza e umiltà come si conviene a chi affronti per la prima volta ■■ linguaggio espressivo ■■■■ la tv, molto diversa dal teatro. Eppure nessun nervosismo, nessun segno di «stress» quando risponde sorridendo alle ■■■ stre richieste sul suo ritorno ■ primavera in Italia. «*Porterò in marzo a Reggio Emilia la mia ultima* ■■■■■■■. "Dark", *presentata al Théâtre* ■■ *de la Ville di Parigi, attuale sede della mia Compagnia. Su musica* ■ *Joaquim Kuhn, è una sorta di visione apocalittica del mondo, ispirata al furore visionario* ■ *William Blake*».

Luigi Rossi

Scegliendo tra i film di oggi in tv

L'agente Rourke ■ Chinatown

L'ANNO DEL DRAGONE (1985) ■■■ Canale 5 alle 20,30; prima visione tv, dur 135' e con spot 165'. Di Michael Cimino che lo ha scritto con Oliver Stone dall'omonimo bestseller di Robert Daley, ■■■ ■■ violento, cruento e paradossale, ambientato a New York in una Chinatown insanguinata e dominata ■■■ mafia spietata. Interpreti ■■■ Mickey Rourke scatenato capitano di polizia, reduce dal Vietnam, che vuole ■■■ ogni mezzo ripulire Chinatown per far trionfare la giustizia (ma anche per una personale vendetta contro i «musi gialli») e con lui, e in suo aiuto, ■ giornalista tv Ariane ■■■■mi, bellissima e statuaria modella pluriolandese; e contro di lui il diabolico e crudele John Lone, spietato boss della mafia cinese che spedisce i ■■■ killer ad ammazzare e a decapitare, e anche ad uccidergli ■ moglie e a stuprargli l'amante ■■ ■■■■■ del film ■ ■■■■■ di ■■■■ Caputo «I padrini di Chinatown», dedicato alla mafia cinese che ha rapidamente invaso New York e San Francisco.

L'ARRIVISTA (1974) su Raidue alle 20,30; dur 90'. Di Granier-Deferre, per il ciclo del nero francese, con Delon, Sydne Rome, Jeanne Moreau, ■■■■■ Rich, dal romanzo *Cressy* di Félicien Marceau dinamico-amaro ■■■■■■ di un ■■■■ politico che sacrifica nella furibonda ascesa la moglie nevrotica e la bella ■■■■■ aspirante suicida.

■ ORE (1982) su R■■■ alle 20,30; dur 100' di Walter Hill che ■ ha scritto con Roger Spottiswoode, thriller poliziesco dove l'intrepido agente Nick Nolte, aiutato dal simpatico testofarfe Eddie Murphy tirato fuori dal ■■■■ per quarantott'ore, da la caccia a James Remar pericoloso, sanguinario evaso omicida.

DA UN PAESE LONTANO ■■■7 su Raiuno alle 21,30 in due parti stasera e domani, dur complessiva 120'. Di Zanussi ■■■ Sam Neill, biografia di Papa Wojtyla e insieme ritratto della Polonia dal '26 in avanti.

LA LEGGENDA DI ROBIN HOOD (1938) ■■ Raidue alle 15, dur 105'. Di Michael Curtiz ■ William Keighley le favolose avventure del ■■■■ arciere della foresta di Sherwood, con Errol Flynn, Olivia De ■■villand, Basil Rathbone.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 8; 9; 9,30; 10,30; 12; 13,30; 18; 20; 22,30; ■

7,15-9,40 **Unomattina**
9,40 **La famiglia Brady**, telefilm
10 — **Ci vediamo alle dieci**
11 — **Aeroporto Internazionale**, telefilm
11,30 ■ **vediamo alle dieci**
12,05 Loretta Goggi presenta ■■■ **Tuttadio 88**
14 — **Fantastico bis.**
14,15 **Il mondo di** ■■■■. A cura di Piero Angela. *Il parco nazionale di Langwe - L'elefante marino* ■■■ *Nord*
15 — **DSE Universo bambino.** Un programma di Michele Gandin sul mondo dell'infanzia. 7ª puntata
16 — **Gli antenati.** *Il cleptomane*
16,25 **Il** ■■■ **di Sherlock Holmes.** Cartoni
17,20 ■■ **bala** ■■■ **cedri.** Telefilm. *La zia Rita*
18,05 **Domani sposi**
19,30 **Il libro, un amico**
20,30 **Sapore di gloria.** *Benvenuto tra noi.* ■■■ Giulio ■■■■ Fiasco Banfi, Cinzia De Ponti, Renata Leoni, Pier Luigi Missaglia, Ambra Orfei, ■■■■■ Sgrol, Tommaso Traetung, Fabiana Udenio, Nanni Svampa, Cristian Fasanella
21,30 **Da un Paese lontano: Giovanni** ■■■ **II.** ■■■ in due parti di Krzysztof Zanussi ■■ un'idea di Diego Fabbri. Sceneggiatura ■ Andrzej Kijowski e Jan Jozef Szczepanski. Con Sam Neil, Christopher Cazenove, Lisa Harrow ■■■ Regia ■ Krzysztof Zanussi
22,40 **Appuntamento ■ cinema**
22,45 ■■■■■■ **sport** — ■■■■■■■■■ **Pegliate.** Belcastro - Hardy. ■■■■ europeo pesi ■■■■
23,45 ■■■ **fare mezzanotte**

■■■■■

Telegiornale: 13; 13,30; 17; 18,45; 22,15; 23,10
8 — **La corona del** ■■■■■■ Sceneggiato. Con Brian Cox
9 — ■■■■ **per odio** (1967). Film western. Regia ■ Domenico ■■■■■■ ■■■ Antonio Sabato, John Ireland, ■■■■ ■■ lis, Nadia Marconi
10,30 **Viaggio ■ centro della Terra.** Cartoni
11 — **TG 2 - Trentatré**
11,05 **DSE Chimica in laboratorio.** A cura di Patrizia Todaro
11,30 **L'imperaggiabile giudice Franklin.** Telefilm
14 — **Saranno famosi.** Telefilm
14,45 **TG 2 - Economia**
15 — **La leggenda di Robin Hood** (1938). Film d'avventura. Regia di William Keighley e Michael Curtiz. Con Errol Flynn, Olivia De Havilland
17,05 **Spaziolibero.** Unione Giuristi Cattolici Italiani. *Un diritto per l'uomo*
17,25 **Bella Italia**
17,45 **Improvvisando**
18,20 **TG2 - Sportsera**
18,35 **Il commissario Köster**
20,15 **TG 2 - Lo sport**
20,30 Chabrol, Granier-Deferre. **L'arrivista** (1974). Film commedia. Regia di Pierre Granier-Deferre. Con Alain Delon, Sydne Rome, Claude Rich, Jeanne Moreau
22,30 **Il milionario**
23,30 **Ricercato per omicidio** (1953). Film poliziesco. Regia di Jean Sacha. Con E■■■ Constantine, Colette Darfeil

RAITRE

Telegiornale: 14; 18,45; 19; 19,30; 22,05; 23,45
12 — **DSE** ■■■■■■■ **Scienza e cultura**
14,30 **DSE** ■■■■ **Alighieri La Divina Commedia.** Purgatorio: Canto XXVIII
15 — **DSE** ■■■■ **frontiere della** ■■■■■■ *Autismo infantile*
15,30 **Maciar e Debbiasco - 1988** Il canto dalla *terra* di G. Mahler. Orchestra Haydn ■ Trento e Bolzano. ■■■■■ Carl Melles. G. Schreckenbach
16,35 **Pubblimania**
17,30 **Geo.** In studio ■■■■■■■■ Lopez
18,20 **Vita da strega**
19,45 **30 anni prima**
20 — **Compilmenti per la trasmissione**
20,30 **48 ore.** Film poli■■■■. Regia di Walter ■■. Con ■■■ Nolte, ■■■■ Murphy, Annette O'Toole, James Remar, Frank McRae, Sonny ■■■■■■
22,15 **Non stupitevi, è così! Adolescenti. La fatica ■ crescere**
23,35 **Schegge.** *The Big Shave* di Martin Scorsese
24 — **20 anni prima**

Il critico segnala

RAITRE (ore 23,35) — Per la rubrica «Schegge» un cortometraggio scritto e diretto da Martin Scorsese nel 1967 quando aveva venticinque anni: «La grande rasatura», il fulminante ■■■■■■■ surreale — dura pochi minuti — di un giovanotto intento a farsi la barba, scena banale di vita quotidiana ■■■ insolitamente slocia ed esplode in un'allucinante, grottesca, grida dimensione horror.

CANALE 5 (ore 23,15) — Dopo il film «L'anno del dragone» un dossier su quelle frange della comunità cinese di New York e San Francisco che hanno dato vita a criminali attività di tipo mafioso.

RADIODUE (ore 15) — E' in corso una lettura integrale a più voci del celebre libro di Carlo Levi «Cristo si è fermato a Eboli».

«Gloria» per Ambra Orfei

Ambra Orfei è una delle protagoniste del tv movie «Sapore di gloria», storie ambientate ■■ mondo dell'ippica. L'episodio in onda su Raiuno alle 20,30 è «Benvenuto tra noi»

ITALIA 1

8,15 **Superman**, telefilm
8,45 **Buck Rogers**, telefilm
9,30 **La donna bionica**, telefilm
10,30 **Flipper**, telefilm
11 — **Ripido**, telefilm
12 — **Nazzard**, telefilm
13 — **Ciao ciao**, cartoni
14 — **Smile**, show
14,30 **Deejay television**
15,05 **So to speak**, news, lezione di inglese
15,30 **Family Ties**, telefilm
16 — **Bim bum bam**, cartoni animati
18,30 **Magnum P. I.**: «L'evaso», telefilm
19,30 **Happy days**: «Una veranda per tre», telefilm
20 — **Arrivo Cristina**, ■■■ lone animato
20,30 **Colpo** ■ ■■■■■, film, regia di ■■■ Rist, con Jerry Calà, Vanessa Gravina
20,20 **Zanzibar**: «Premio letterario», telefilm
23 — **Dibattito!** show, conduce Gianni Ippoliti
23,20 **Tre cuori in affitto**, telefilm
■■■ **Premiere**, ■■■
24 — **Samurai**: «Il confine tra la morte e la vita», telefilm
1 — **Star Trek**, telefilm

CANALE 5

8 — **Streghe** ■■■ **amore**, telefilm
8,30 **Una famiglia americana**, telefilm
9,30 ■■■■■■ **Hospital**
10,35 **Cantando cantando**, gioco a quiz
11,15 **Tuttinfamiglia**, gioco a quiz
12 — ■■■, gioco a quiz
12,35 **Il pranzo è servito**, gioco a quiz
13,30 **Cari genitori**, gioco
14,15 ■ ■■■■ **delle coppie**, gioco
15,05 **La casa nella prateria**, telefilm
16,05 **Webster**, telefilm
16,50 **Doppio slalom**, gioco a quiz
17,20 **C'est la vie**, gioco
17,50 **Ok ■ prezzo è giusto**, gioco a quiz
18,55 **Il gioco del nove**
19,45 **Tra moglie e marito**, gioco
20,30 **L'anno del dragone**, film di Michael Cimino, con Mickey Rourke, John Lone
23,15 ■■■■■■ ■■■ **del dragone**, news
23,50 **Premiere**, news
0,10 **Sulle strade della California**, telefilm
1,10 **Petrocelli**, telefilm
2,10 **Scarito a New York**, telefilm

RETEQUATTRO

■■■ **Il mondo**, telefilm
9,35 **Adam 12**, telefilm
10 — **Senza famiglia**, ■■■
11,30 **Carrion**, telefilm
12,30 **Agenzia Rockford**, telefilm
13,30 **Sentieri**, teleromanzo
14,30 **La Valle dei pini**, teleromanzo
15,30 **Così gira il mondo**, teleromanzo
16,30 **Aspettando il domani**, telefilm
17 — **Febbre d'amore**, teleromanzo
18 — ■■■■ **York** ■■■ **York**, telefilm
19 — **Dentro la notizia**, news
19,30 **Gli intoccabili**, telefilm
20,30 **Bene** ■■■■■■■■, news, conduce Guglielmo Zucconi - Il caso Marongiu
21,30 **Vi**■■■■ ■■■■, telefilm
22,30 **Nonsolomoda**, ■■■ manale
23,15 ■■■■■ ■ ■■■■■, news
23,45 **Uomo in bassa e destra nella fotografia**, film, regia di ■■■ Trintignant, ■■■ J.L. Trintignant
1,45 **Vegas**, telefilm

ODEONTV

13 — **Capitan America**, cartoni animati
13,30 **Ghostbusters**, ■■■ toni animati
14 — **Rituals**, soap opera
14,30 **Maria**, novela
15,45 **TV ragazzi**
18,30 **Video rider**, situation comedy
19,30 **Rituals**, soap opera
20 — **Benny Hill show**, telefilm
■■■■ **Il ragazzo dal kimono d'oro**, film con K. Stuart, K. Watanabe
22,30 **Break dance**, film di J. Silberg, con L. Dickey, A. Quinones

RETE A

Telegiornale: 19,30; 22,50
15 — **Victoria**, teleromanzo
17 — **Un uomo da odiare**
18 — **Il peccato di Oyuki**, teleromanzo
18,30 **Ai grandi magazzini**, teleromanzo
19 — **Un'autentica pasta**, telefilm
20,25 **Un uomo da odiare**, teleromanzo
21,30 **Victoria**, teleromanzo
22 — **Il peccato di Oyuki**, teleromanzo
22,20 **Ai grandi magazzini**, teleromanzo

MONTECARLO

Telegiornale: 13,30; 20
7,30 **CBS evening news**
15,30 **Wayne an Shuster**, telefilm
16 — **La più grande** ■■■ **ventura**, film di ■■■■
17,50 **TV donna**
18,45 **Natura amica**
19,15 **Specchio della vita**, condotto ■ Nino Castelnuovo
20,30 **Ciao** ■ ■■■ ■■■ **Nat?**, film
21,15 **Segreti e misteri: «La vita dopo la morte»**
22,45 **Telemontecarlo** ■■■■■

CAPODISTRIA

Telegiornale: 16; 18,50; 22,15
13,30 **Calcio: Romania-Grecia** (diretta)
16,10 **FOOTBALL NCAA/ Tennessee-Auburn**
19 — **Mon-gol-fiera**, calcio
19,30 **Sportime**
20 — **Jake Box**
20,30 **Calcio: Danimarca-Bulgaria** (differita)
22,30 **Sportime**
22,45 **Calcio: Romania-Grecia**

SVIZZERA

Telegiornale: 16; 19,45; 22; 0,25
14 — **Sette** ■■■■ **sette**, film
15,45 **Victor**, corso di lingua tedesca
16,05 **Breve incontro** film di David Lean
17,30 **Per i bambini**
18 — **Anni meravigliosi**
19 — **Attualità**
20,20 **Tesori nascosti**, telefilm
21,15 **Mastiles** ■■■■ **Grande** ■■■■■ **dea morta**, di Berlioz

ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornale radio: 6; 7; 8; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23 — Ore 6,00 Ondaverde; 6,40 Cinque minuti ■■■■■■. ■ Radio anch'io 88. 10,30 Canzoni nel tempo; 11,10 Oasis; 11,30 Dedicato alle donne; 12,03 Via Asiago Tenda; 12,48 La diligenza; 14,03 Musica ieri e oggi; 15,03 Habitat; 16 ■ Pomeriggio; 17,30 Radiouno jazz '88; 18,08 Obiettivo Europa; 18,30 Musica sera. L'occhio magico all'opera; ■■■■ Ascolta, si fa sera; 19,25 Audiobox; 20,30 Mi racconti una fiaba?; 20,50 ■■■ Casulo in

RADIODUE. Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30 — Ore 8 I giorni. 7,18 Parole di vita. 8 Un posto, un attore. 8,08 Radiodue presenta. 8,45 Cervo Bianco; 9,16 Tegeo di terza. 9,34 F O F ; 10,30 Radiodue 3131. 12,45 Vengo anch'io?; 18 Cristo si è fermato a Eboli, di Carlo Levi; 18,45 ■ pomeriggio; 18,32 ■ fascino discreto della melodia; ■■■■ L'occasione; 19,57 ■ convegno ■■■■■■■■■; 20,45 Fari accesi; 21,30 Radiodue 3131 Notte; 23,28 ■■■■■■■■ italiano; Raistereodue; 19-24.

RADIOTRE. Giornale radio 6,45; 7,20; 9,45; 11,45; 13,45; 14,45; 18,45; 20,45 — 23,53 — Ore 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino. L. Van Beethoven. G. Fauré; 10 ■ Re di Aranda; 11 Concerto del mattino: F. Chopin, S. Prokofiev; 12 Foyer; 14 Pomeriggio musicale; 14,40 Succede in Europa; 14,53 I tam tam della cultura; 14,58 Un libro al giorno; ■ Pomeriggio musicale; 18,45 Orione; 17,30 Le fiabe dell'amore; 18 Pomeriggio musicale; 19 Terza pagina; 19,45 Pomeriggio musicale; ■ ■■■ Teatro Golden di Palermo, direttore Stephen Harrap, F. Incardona, S. Bussotti, L. Berio; 22,30 I classici del moderno; 22 Johannes Brahms; 23,30 ■ jazz; 23,58 Notturno italiano e Raistereonotte 24-6.

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 300 (corso Giulio Cesare 67, tel 858 321) **Frantic**, di Roman Polanski, con Harrison Ford, Betty Buckley. Colori Non visto. Dr.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Ingresso 7000, Abbo 5000

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel 858 321) vedi Teatri

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel 547 007) **La partita**, un film di Carlo Vanzina, con Matthew Modine, Jennifer Beals, Faye Dunaway. Colori Dr. 15; 16.50; 18.40; 20.30; 22.30. Ingresso 8000. nd 5000

AMBROSIO PICCOLO (corso V. Emanuele 52, tel 547 007) **Cena con delitto 2**, un film di Kenneth Johnson, con Fisher Stevens, Michael McKean, Cynthia Gibb. in dolby stereo. Colori Dr. 16.20, 17.40, 20, 22.20 Ingr 8000. nd 5000

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel 562 190) **Mr. Crocodile Dundee II**, con Paul Hogan, Linda Kozlowski. Colori Dr. 18, 18.10, 20.20, 22.30 Ingresso 8000

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel 540 506) **Monkey Shines, esperimento nel terrore**, di George A. Romero con Jason Beghe, Kate Mc Nail. Vist 14 Dr 15,25, 17.45 20,05 22.25 Ingr 8000

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel 540 114) **Checkpoint**, di Chuck Vincent, con Giulia Boschi, Isaach de Bankolé, Shirley Peraza. (Festival Cannes 1988) comm Non visto. Dr. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 Ingresso 7000, nd 5000

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/a, tel 545.245) **L'isola di Pascali**, di James Dearden, con Ben King, [illegible] Dance, Helen [illegible]. Colori (min 104) Dr 14.45; 16.45; 18.45; 20.45; 22.45

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/a, tel 545.245) **Bentornato, spirito geniale**, di Tim Burton, con Michael Keaton, Alec Baldwin, Geena Davis, dolby stereo, min. 99 [illegible]: 15; 16.55; 18.50; 20.45; 22.40

CRISTALLO (via Goito 5, tel 650 71 00) **Trappola di cristallo**, con Bruce Willis, Alan Rickman, Alexander Godunov. Colori. Non visto Dr.: 15, 17.30; 20, 22.30 Ingr. 8000

DORIA (via Grimaldi 9, tel. 542.402) **Corto circuito 2**, di [illegible] Johnson, con Fisher Stevens, Cynthia Gibb. Non visto. Dr.: 15.25, 17.45, 20.05, 22.25 Ingr 8000

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, tel 447.5241) **Frantic**, di Roman Polanski, con Harrison Ford, Betty Buckley. Colori Non visto. Dolby stereo Dr. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr 7000, nd 5000

ELISEO BLU (piazza Sabotino, 447.5241) **La leggenda del santo bevitore**, di Ermanno Olmi. Leone d'oro Venezia '88 (dal racconto di Joseph Roth), con Rutger Hauer, Anthony Quayle. Colori Non visto. Dr. 15.30; 17.50, 20.10; 22.30. Ingresso 7000, nd 5000

ELISEO ROSSO [illegible] Sabotino, tel 447.5241): **Stormy Monday** (Un lunedì tempestoso) di Mike Figgis, con Melanie Griffith, Sting. Colori. Non visto in dolby [illegible] Dr 15; 16.40, 18.40, 20.40, 22.40 Ingr 7000, nd 5000

FIAMMA [illegible] Trapani 59, tel 372.057) **Big** di Penny Marshall con Tom Hanks, Elizabeth Perkins, John [illegible], colori. Dr.: 15, [illegible], 22.30 ingresso 7000

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel 500 760) **Il piccolo diavolo**, con Roberto [illegible] Matthieu [illegible] Sandrelli [illegible] Non [illegible] Dr 14.45, 16.40; 18.30; 20.25, [illegible] Ingresso 7000

IDEAL (corso Becc aria 4, tel 521.4318) **Gestio**, con Arnold Schwarzenegger, James Belushi. Colori Non visto Dr 14.30; 16.30; 18.30, 20.30, 22.30 Ingresso 8000, nd 5000

KING KONG CINECITTADINO (via Pia 71, tel 839 7500) **Once More (Amarsi)**, di Paul Vecchiali (Francia 1988), con Jean-Louis Richard, Florence Giorgetti, Pascale Rocard. Vist 16 (Premio Film Critici Venezia 1988). Dr 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30 Ingr 7000. Abbo 4000

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel 537.100) **Alpha**, di Yurek Bogayevicz, con Sally Kirkland, Peyton Park-Jones. Dr. 15, 16.55 18.40, 20.35; 22.30 Ingr. 7000 nd 5000

LUX (Galleria San Federico, tel 541 783) **Il principe cerca moglie**, di John Landis, con Eddy Murphy. Non visto Dr 15.25, 17.45, 20.05, 22.25. Ingresso 8000

NAZIONALE 1 (via Pomba 7, tel 812 4173) **Il piccolo diavolo**, di e con Roberto Benigni e Walter Matthau. Colori Non visto Dr 14.30, 16.30, 18.30, 20.30 22.30 Ingresso 7000 nd 5000

NAZIONALE 2 (via Pomba 7, tel 812 4173) **Frantic**, di Roman Polanski, con Harrison Ford, Betty Buckley. Colori Non visto Dr 15.40, 17.55, 20.10, 22.30 Ingr 7000, nd 5000

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel 532.440) **L'ultima tentazione di Cristo**, di Martin Scorsese, con Willem Dafoe, Harvey Keitel, Harry Dean Stanton, David Bowie Vist. 14 Ap. 15.30, film [illegible] 19, 22 Ingr. 7000, nd [illegible]

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel 532.440) **Il Dio creò la donna**, di Roger Vadim, con Rebecca De Mornay, Vincent Spano, Frank Langella [illegible] Vist 14. Orario 15,10, 17; [illegible] 40, 22.30 Ingr [illegible], nd 5000

REPOSI (via XX Settembre [illegible] tel. 831 400) **Prima di mezzanotte**, di Marlon Brasi, con Robert De Niro, Charles Grodin. Dr.: 15.30; 17.50; 20.10, 22.30 Ingresso 7000, nd 5000

ROMANO (Galleria Subalpina, tel 519 145) **Il piccolo diavolo** di e con Roberto Benigni e Walter Matthau. Col Non visto Ap 14.15; film 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingresso 7000, nd 5000

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 830.521) **Easy [illegible]**, di Margarethe [illegible] Trotta. Christel Buchmann, Helke Sander, Helma Sander-Brahms, con Ulrich Tukur, Eva Mattes. Colori. Non vist. Dr.: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30 Ingresso 8000. Abbo 5000

VITTORIA (via Roma 336, tel 511.799) **Il presidio, scena di un omicidio**, di Peter Hyams, con Sean Connery, Mark Harmon. Non vist. Dr.: 15.15, 17.05; [illegible] 20.45, 22.35. Ingresso 8000

ZETA D'ESSAI (via Colleasca 12, tel. 748 2907) **Bagdad Café** di Percy Adlon con [illegible] Sägebrecht, Jack Palance. Non visto in dolby stereo (commedia). Dr.: 16; 17.30, 19; 20.45, 22.30 Ingr 7000, nd 4000

PRIME VISIONI [illegible]

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 257 197) **Pink Floyd the Wall** (redazione) un film di Alan Parker. Musiche di Roger Waters e David Gilmour, riprodotto in dolby stereo. Vist 14 [illegible] 20,30 22.30 Rid Alleat. Agis, anpan

CINEMA [illegible] FRASCOLI (piazza S. Giulia 2 bis, tel. 812 2312) Chiuso per riposo

CUORE (via Nizza 56, tel. 847 658), oggi chiuso. Domani «Al cinema con (5 [illegible] **Cocoon l'energia dell'universo**.

FARO (via Po 30, tel. 832.214) chiuso per riposo

FONTINO (via Cigna 47, tel. 486.560): chiuso per riposo

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 785.803): vedi Instrl.

NUOVO ODEON (via Varallo 8, tel. 749 23 57): **Gli arrostagatti**, cartone animato di Walt Disney. Ap. 14,45, ult 22,30

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 53, tel. 674.171) **Chiamami e salvami**, di W. Asher, con W. Mathau, V. Gardenia. Dr.: 16.30, 18.30; 20.30, 22.30

LUCI ROSSE

[illegible] (via [illegible] 16, tel. 511.293): **Una mantenuta in calore**, Veronica Hart. Vist. 16. Dr.: 14.05; 15.25; 16.45; 18.10, 19.25; 21; 22.35

PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484 621) **Calde lezioni da cacciare - Animal Threat**. Col. Vist 16. Ap 15. ult 22.30.

CINECLUB (via Calandra 15) [illegible] edition - [illegible] 33 Novità assoluta Ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel. 521 5440) **Bionda bagnata di sesso in Miami bella di giorno**. Colori Vist 16 No stop dalle 14 alle 24.

MAFFEI (via Principe Tommaso 6, tel. 665 334): Prima visione Coppi nudi, Marina Lotar, Rocky Romano, Gina Lauri. Colori Vist 16 Ap 14,30; ult 22,30

MAJOR (largo [illegible] Cesare 105, tel 267 874) **Le [illegible] erotiche**, Amber Lynn, Paul Thomas, col Vist 16 Ap 15; ult 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650 5470) **Lolita Spa** (Labbra d'amore) Sharlyn Alexander, Melinda Chaney. Col Vist 16. Ap 14,30 ult 22,30.

MILANO - SEX KING (via Milano 8, tel. 566 1526) The sex king serial lesbian moments privati di repertorio in colore (Novità) **Pelle su pelle di velluto (Una gli stars) Super hard gang special.** [illegible] Vist 16. Dalle 14,30 alle 0,30.

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel 749 63911) **Marina e la sua bestia in calore nel ventre**, con Marina Frajese. Colori Vist 16, Ap. 15; ult 22,30

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530 865) **Tranches**, Valeria, Barbara Summer, **Bocca bianca, bocca [illegible]**, Gabriel [illegible] Teen Vist. 16 Ap ore 10, ult 22,30

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel 487 755) **Vizi e virtù d'altri tempi** con Annette Haven, John Holmes. Vist 16 Ap 15 ult 22,30 Ingr 4000

SPEZIA (via Nizza 170, tel 656 3617) **Vanessa Del Rio in sex bizarre**. Colori Vist 16 Ap 15, ult 22,30

TORINO (via Bogino 9, tel. 530.353) prima visione L'animale da letto, con Valerie Bobo Dominique Dietsch. Col Vist 16 Ap 14,30, ult 22,30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 671 642): **Un bestiale triangolo erotico Magli vizios e morti voglios**. Colori. Vist. 16. No stop dalle 14 alle 24.

FUORI CITTA'

CHIERI
SPLENDOR: Il principe [illegible] moglie.

CHIVASSO
CINECITTA': Nastarotto a Venezia.
COLLEGNO
[illegible] coppola di cristallo.
MONTANARO
[illegible] Labbra di Vanessa - Volontà bestiali.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Il piccolo diavolo.
ITALIA: Cenlo.
RITZ: Il principe cerca moglie.

Scelti per voi

Per chi ha nostalgia del giallo classico

FRANTIC di R. Polanski. Situazione da film Anni Cinquanta: un medico americano arriva a Parigi con la moglie, lei sparisce, forse di mezzo c'è il mistero di una valigia scambiata all'aeroporto.

Per chi crede al diavolo Benigni

IL PICCOLO DIAVOLO di R. Benigni. Matthau, perfetto esorcista in crisi per la Sandrelli cerca pace e trova un diavolo nudo e crudo. Se l'inferno fosse così ci sarebbe da [illegible] dal ridere.

Per chi ama la storia di spie

L'ISOLA DI PASCALI di J. Dearden. Siamo alla vigilia della prima guerra mondiale: un vecchio lat[illegible]re in disarmo (Ben Kingsley) spera nella grande operazione che gli dia identità e dignità.

Per chi segue i nuovi registi polacchi

ANNA di Y. Bogayevicz. Amore e odio tra l'anziana e la giovane attrice entrambe a caccia della vita. Il conflitto (che ricorda «Eva contro Eva») viene portato alle estreme conseguenze.

Il Festival dopo Karajan

I «maneggi» per Salisburgo

A fine anno va via anche il regista Hampe

SALISBURGO — Il mandato di Michael Hampe, uno dei cinque membri del Direttorium che regge le sorti del Festival, scade in dicembre. E' l'unico dato certo che trapela dagli uffici, efficienti e [illegible] quanto sibillini, del Festspielhaus. «E non sarà rinnovato», ammette dopo molte esitazioni il dottor Widrich, capo dell'ufficio [illegible].

Resterà così vacante l'incarico di consulente per la programmazione teatrale che Hampe, regista e sovrintendente del Teatro di Colonia, ha ricoperto negli ultimi tre anni. Per una successione prestigiosa quanto difficile, in un [illegible] in [illegible] presa [illegible] sul futuro della manifestazione la lettera di dimissioni inviata, [illegible]te, da Karajan lo scorso agosto.

Alla scadenza di Hampe, si pensava che l'intero Direttorium assegnasse le dimissioni. Ma dopo l'ultima riunione di ottobre, quando il programma dei concerti e delle opere è stato disegnato per i prossimi tre anni, il presidente Albert Moser ha precisato che non vede il motivo di anticipare un passaggio di consegne previsto per lui soltanto nel settembre del 1991; cioè, a conclusione del Festival del bicentenario mozartiano.

«Stanno tutti lavorando, il programma è impegnativo. Il Festival è in buona salute», assicura Widrich. Ma qualche incertezza permane anche sul futuro di Heinrich Wiesmuller, consulente finanziario di una rassegna che quest'anno ha dovuto fronteggiare [illegible] riduzioni di [illegible].

I contributi del Comune e dello Stato non [illegible] facendo[illegible] e [illegible] rimproverò Weismuller di non aver saputo aumentare in misura adeguata l'intervento finanziario dell'industria privata, [illegible] prattutto a Vienna e piuttosto distratta nei confronti del Festival.

Come consuetudine, dunque, a Salisburgo musica e business s'intrecciano, secondo una formula [illegible] appare sempre più di frequente nelle grandi manifestazioni musicali contemporanee. Musicali e discografiche: in questo senso, forte è la pressione delle principali case, dalla Deutsche Grammophon alla Emi, perché si dissolvano presto le critiche che hanno accompagnato alcune realizzazioni, soprattutto operistiche, degli ultimi anni, e l'immagine [illegible] un Festival di [illegible] qualità non venga ulteriormente offuscata.

Immagine che è anche eccellente volano di vendite [illegible] cantanti, solisti, dire[illegible]. E Karajan? Sta lavorando. Dopo aver rispettato gli impegni con Berlino, a settembre, e Londra, ad ottobre, è ritornato ad occuparsi nella sua villa di Anif del progetto che, oggi, più gli sta a cuore: la registrazione della quasi totalità del suo repertorio sinfonico in compact-disc-video.

Un'eredità musicale dominata [illegible] presenza; quasi sempre, raccontano i tecnici che da tempo lavorano col maestro, l'immagine fissa su di lui, sulla tensione «mistica» del suo volto.

A Salisburgo continuerà a dirigere, come del [illegible] programmato. Ma un Festival così importante richiede un impegno assiduo, in questo momento forse eccessivo per Karajan.

Sandro Cappelletto

Trieste, parla l'attore protagonista della trilogia

Rigillo: «Ed ecco a voi un gioioso Pirandello»

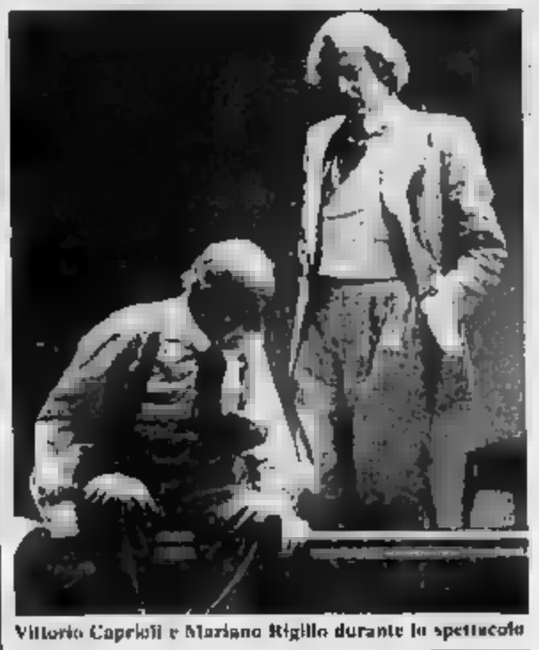
Diretto da Patroni Griffi, lo spettacolo arriverà a Torino a gennaio

TRIESTE — Dopo il felice debutto dell'altra sera al Teatro Stabile Friuli-Venezia Giulia in *Ciascuno a suo modo*, Mariano Rigillo rischia di passare per l'attore più pi[illegible] d'Italia. Lui, [illegible] temperamento così mediterraneo, straordinario interprete di Raffaele Viviani e [illegible] felpate solarità goldoniane, [illegible] da tre anni pura espressione pirandelliana. Con la regia di Giuseppe Patroni Griffi e con una compagnia che, a parte la defezione quasi immediata di Leopoldo Mastelloni, ha conservato gli stessi attori, recita l'intera trilogia del «teatro nel teatro» aperta da *Questa sera [illegible] recita a soggetto*, proseguita [illegible] i *Sei personaggi in cerca d'autore* e conclusa da *Ci[illegible] a suo modo*. Anzi lui [illegible] di essere «l'unico attore al mondo che abbia mai affrontato l'intera trilogia».

E così, svariando da [illegible] personaggio all'altro, dal professor Hinkfuss al Padre, Rigillo segue quel sottile filo d'isteria che i suoi personaggi si portano addosso, quelle pene che sono piccole rughe scavate in una cartapesta immaginaria, quel logorarsi e cercarsi in parole che sono già catastrofi della coscienza.

Ma lui, rassicurante, tiene a precisare che restituisce al pubblico «un *Pirandello* vestito a nuovo. E' un Pirandello addirittura irriconoscibile». Spiega: «I tre allestimenti danno di Pirandello una modernità impensabile, anche formale. E' una lettura completamente nu[illegible] nulla di che vedere, per esempio, col Giuoco [illegible] parti di *De Lullo*, il nostro Pirandello è ancora più avanti e noi non ci sentiamo pirandelliani capi e parolai, ma pirandelliani gioiosi».

E [illegible] questo Pirandello «è figlio [illegible] preciso inteso [illegible] *Patroni Griffi*, è una conseguenza di tutti i nostri discorsi, è un'operazione riferita non all'autore, ma al rapporto regista-attore».



Vittorio Caprioli e Mariano Rigillo durante lo spettacolo

Dice che il punto più difficile del suo percorso ha coinciso con la messa a fuoco del personaggio del Padre. «Sono lontano, anche anagraficamente, da ciò che Pirandello chiedeva al personaggio. Lavorando con lentezza, quasi con assistenza, è venuto fuori un Padre affabulatore, non uno che manifesta sofferenza per una situazione che lo ha sconvolto, ma uno [illegible] difende le sue ragioni senza sentirsi vittima». Un altro esempio: «Per interpretare Hinkfuss ho pensato a Eduardo, a come avrebbe potuto farlo lui. Il pirandellismo iniziale, duro, magari insopportabile di Questa sera si recita a soggetto, portato a una dimensione eduardiana [illegible] E più pirandellismo e invoglia il pubblico alla complicità».

Rigillo ammette che non si sarebbe potuto giungere a *Ciascuno a suo modo* se non ci fosse [illegible] sempre la [illegible]sa compagnia (Vittorio Caprioli, Ilaria Occhini, Giovanni Crippa, Laura Marinoni, Caterina Boratto), «una compagnia che è maturata strada facendo, una compagnia che si potrebbe veder crescere nei singoli».

Per Rigillo sarebbe tutto splendido, coraggioso e «ai massimi livelli» se non ci fosse la macchia nera di una piccola amarezza. Il fatto che la trilogia non farà una regolare tournée. Andrà a Torino (all'Alfieri dal 10 al 29 gennaio), a Milano e a Roma. I teatri delle altre città capiteranno questo o quello spettacolo della trilogia. «Per complessi [illegible] tecniche e per questioni di abbonamento: non tutti i teatri si sentivano [illegible] offrire agli abbonati l'intera trilogia. Forse pensavano a un'operazione intellettualistica. Sulla carta magari lo è, ma in pratica proprio no, lo giuro». **Osvaldo Guerrieri**

Teatri e concerti

ADUA 400/IL GRUPPO DELLA ROCCA. E' aperta la prevendita per il Gruppo della Rocca in La francese in Italia, di Alberto Gozzi, del romanzo dell'abate Pietro Chiari. Dal 4 al 22/11. Prevendita biglietti e prenotazioni telefoniche presso 7 Adua, ore 15.30-19. Prosegue la campagna abbonamenti. Tel 874 3278 - 817 821

ALFIERI/T. STABILE: ore 20,45 **Vernissage presenta La baruffe chiozzotte** di C. Goldoni. Regia di Gianfranco De Bosio. Spes in abbonam. Tel [illegible] Ultimi 5 giorni

ALFIERI: si prenota gli spettacoli di Il Con G. Jarrold, Maddalena Lopez Sotangis per il XXXIV Festival del Teatro e per gli spettacoli ospiti del T.S.T. biglietteria (ore 9-12) 16-19

AMBRA TEATRO/ASSEMBLEA TEATRO (Via Chivasso dalla Salute, 77) Stagione 88/89 Rassegna Inedito (Inedito + Extra + Azzalo): Pep Bou, Spiritism Ballet, Hot & Hush, Cavern, Cesc Gelabert, Gianni Nocenzi Busnic, Sonde Suburbe, Assemblea Teatro. Abbonamento con scelta 6 spettacoli L. 60.000 in vendita c/o Assemblea Teatro, via Mentana 38. Primo spettacolo dal 15 al 26 novembre ore 21 (domenica 20 ore 16) **Assemblea Teatro presenta in tre è così...** Prima nazionale 10 anni dopo. Info ore 771 0225, 741 3127

AMBRA TEATRO/ASSEMBLEA TEATRO [illegible] Chivasso [illegible] 77) Rassegna Due Teatri per la Scuola. Nei giorni 7-9-10-11 novembre ore [illegible] Teatro presenta Gli sparecchiassen spesi [illegible] ore 9 e ore 10 tel 774 02 25 - 741 31 27

ARALDO - TEATRO [illegible] (via Chivasso 3, tel. 331 764) da venerdì 4 novembre, ore 21.15 al Teatro dell'Angolo presenta **Robinson & Crusoe**, di e con N. D'Ydewalle e D. Rawlinson. Abbonamento a 6 spettacoli a scelta intero L. 51.000 [illegible] L. 39.000. Abbonamento speciale ragazzi da 3 a 14 anni 3 spettacoli del Teatro dell'Angolo L. 15.000 in vendita presso Teatro Araldo (solo giovedì, ore 16-18). Cefid, via S. Ottavio 20 (Palazzo Nuovo). Comunardi, via Bogino 2.

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO (via Chiomonte 3): Rassegna Due Teatri per la Scuola. Da martedì 8 novembre, ore 10, al Teatro dell'Angolo presenta **Robinson & Crusoe**. Per informazioni e prenotazioni tel 489 515 - 482 343

AUDITORIUM RAI - UNIONE MUSICALE: ore 21 (turno pari) Orchestra del l'Academy of St. Martin-in-the-Fields. Musiche di Mozart. Biglietti in p. Castello 29. Tel. 544.533 a dalle 20.30 all'Auditorium

CABARET VOLTAIRE-CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba 23) oggi ore 21 - prima - **I magazzini** di **Ritratto d'Attore da Hamletmaschine a Beckett**, con Sandro Lombardi. Informazioni e prenotazioni obbligatorie al Cabaret Voltaire, via Cavour 7, tel 541 438. Ingresso riservato ai soci

COLOSSEO TEATRO: Corpo di ballo dell'Opera di Riga (U.R.S.S.) presenta **Le schiaccianoci** di Ciaikovsky, in scena dal 3 al 6 novembre. Ore 21. Festivi ore 16. Prevendita presso Teatro ore 10-13 - 15-19. [illegible] 669.8034

COLOSSEO TEATRO: si prenota per lo spettacolo **Il paese dei campanelli** con e di Sandro Massimini in scena dal 15 al 24 novembre ore 21 30 artisti 200 costumi Regia di Sandro Massimini Prevendita presso la cassa teatro ore 10-13 15-19 tel [illegible]

GIARDINIA MARIONETTE LUPI: tutti i giorni ore 10 **Visita al Museo**, sabato e domenica spettacoli con le Marionette Lupi. Per visite scolastiche tel. 530.236, lunedì riposo

L'ERBAVOLANTE (viale Virgilio 105, Borgo Mediceo) tel. (ufficio). aperto anche d'inverno con musica, spettacoli, giochi e... Servizio ristorante.

NUOVO - IL GESTO E L'ANIMA: si prenota per lo spettacolo **Aberballetto** diretto da Amedeo Amodio, musiche di A. Vacchieri e J. S. Bach, D. Cimarosa, Concerto per 4 violini. Info ore 771 0225, 741 3127

NUOVO - IL GESTO E L'ANIMA: stagione di teatro 88-89 - Il ciclo novembre e dicembre è dedicato all'abbonamento C. D'Azeglio 17 tel 655 552.

NUOVO PROGETTO PROSA: Stagione speciale 88-89 in abbonamento alla Sala Valentino. Informazioni e prenot. C. D'Azeglio 17

SALA VALENTINO: si prenota per lo spettacolo **La vita che ti diedi** di L. Pirandello con «Teatro della Tosca» ma Puppeteers con E. Lux Gavone regia di E. Gravina (1/8/11 - 4/12) in abbonamento al Nuovo Progetto [illegible] C. d'Azeglio 17

TEATRO DI TORINO (piazza Messaglie, 1 tel. 756.800): stasera riposo. Domani ore 21.15 Dario Fo/Franca Rame presentano **La signora ci ride** novità di Michela Ghislieri con Renzo Lori e Viviana Lenardi

ARALDO-TEATRO DELL'ANGOLO: **Il Bonaffer**. Terza edizione. Sono aperte le iscrizioni alla selezione per la rassegna-concorso di giovane teatro-cabaret. Per informazioni tel 331 764

BALLET STUDIO ARABESQUE: per la prima volta a Torino **Stage di danza orientale** con il m° **Zaza Hassan** di Parigi. Domenica 6 h 11-18 e lunedì 7-11-88. Aperto anche ai principianti di qualsiasi età. Informazioni dalle 15 alle 20 via Giolitti 19/A, tel. 011 670 70 80 oppure 011 544.408

CENTRO DANZA SAN CARLO (piazza San Carlo 197), diretto da Enrica **Patrito**, dal 2 novembre al 22 dicembre corsi regolari di Danza contemporanea [illegible] Pacifica Limoni con **Edward Cook** del Centro Internazionale di Danza di da **Pasquale Nigliaccio**, livelli principianti, intermedi, avanzati. Per inf. tel. 346 173

COMPAGNIA DI DANZA TEATRO DI TORINO: «Scuola di danza classica e perfezionamento» diretta da Loredana Furno. Corsi di jazz di Peter Larsen, tecnicism all'anno accademico 88-89. Via Principessa [illegible] 3 (piazza Statuto), tel. 472.968 dalle 18 alle 19

DANZAVIVA: apre le iscrizioni al corso di danza contemporanea tenuto da **Francesco Bertelli** di Sosta Palmizi. Per informazioni rivolgersi presso la sede di via San Francesco da Paola 17, tel. 837 767

[illegible] (via San Massimo 24) corso di Recitazione a Dizione diretto da Pier Giorgio Gai. Informazioni ore 17.30 tel 871 909

E MAGRITTE S.a.s.: L'[illegible] degli spettacoli, stage la [illegible] specializzato cinematografica per appassionati di cinema e di «Horror» nel e dal ore 15-18. tel 822 1251 - 685 503

MAGRITTE & MAGRITTE S.a.s.: laboratori di cinema per insegnanti ed adulti interessati. Attività [illegible] cinematografica e televisiva con esercitazioni [illegible] e dal ore 15-18 tel. 822 1251 - 685 503

MUSICA COLORATA - LABORATORIO DI MUSICA PER BAMBINI: ci si occupa della musica attraverso i giochi, il disegno, via Piombo 4 tel 017 830 025 (ore 15-19)

STUDIO TUTTACERAMICA DI ELENA CUMANI KLEMENZ (tel 746 640). Per imparare ad esprimersi attraverso la forma e il colore. Ore 15-19

TEATRO [illegible] - LA [illegible] DI RECITAZIONE: diretta da Enzo Garinei. Corsi speciali per ragazzi dagli 8 ai 15 anni in p.zza C. D'Azeglio 17

TEATRO NUOVO - Lezioni di danza contemporanea per professionisti con Carla Perotti ore 9 e 10 c. di Azeglio 17

TEATRO (via Cumiana 40, tel 335 815). Novità dalla Francia: corsi di danza Kundrà. Inizio 1-11

TORINO (via Cumiana 40, tel 335 815). Apertura [illegible] Espressione corporea. Danza-classica Karate per bambini. Lezioni personali M.E. ginnastica [illegible]

Ritrovi

ARLECCHINO: ore 15.30 danza

CLUB 84: ore 21 Rommy in grande orchestra. Prima visita L. 10.000. Sono obbligatorie per i signori giacca, camicia e cravatta

FORTINO: ore 15.30 lezione Armando. Ingresso libero

GARDEN: ore 15 discomusica lezione - passo di danza. Ingresso libero con il miglior programma di sciuscià.

LE RON: ore 21 Bal Musette

OK CLUB (p. Giulio 147, tel. 616 [illegible]) giovedì ore 21 lezione non ti lascio. Venerdì chic con gadget omaggio a tutti. Anche la serata Carlo White. Orch. Beberni

PRINCIPE: ore 19.30 [illegible] orch. Edo Puma

TANGO: stasera riposo

TWENTY - Inizia (Tel 0125-23[illegible] di sco liscio. Ingresso libero

MY CLUB SHAKER - Piano bar (via M. Cristina 48, tel. 669.95.96): tutte le sere (chiuso lunedì)

PATIO [illegible]COTECA (corso Moncalieri [illegible]) [illegible] 15,30-19; 22-4,30

IL GIORGIO - Ristorante Danze Valentino. La Piena's Trio, c. Alberione.

RUMMENTRE - Piano bar (via Virginio ang. via Po 11, tel. 534 775): Orlando Tartaro

TOUT-VA NIGHT CLUB (via Gaudenzio Ferrari 9 ang. via Rosani 14, tel. 882 809): tutte le sere strip-tease e alle Varie ore 22.30-4,30. Servizio ristorante (mercoledì chiuso)

TRILUSSA: l'Operetta più matta di Torino. Solo pran $14 [illegible] - 566 1466

Gallerie e musei

ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO (via Accademia delle Scienze 6): Mostra «Tre società e scienziati». Fino al 30 novembre: da martedì a domenica 9-12 e 15-18. Ingr. 6000 ridotto 3500. Telefono 518 392. Apertura prorogata al 30 novembre

ARTE 121 (via Nizza 121, tel. 687.964): F. Mariaggi, F. Bosso, G. Guastella, I. Zoia, M. Stefano, M. Carli, C. Ghiazzoni, G. Ghiacchetti, C. Maggi, S. Salassa, L. Ar[illegible], L. Delsante, M. Lisa, E. Bagnoud, G. F. Vercelli, G. M. Scaglia, A. [illegible] G. Carelli Canuti [illegible] Saccaggi, L. Piameggi, D. Cissello, V. Cavallero, L. Castagnone, G. Bagnis, E. Sacerdote, G. Ciarmino, E. Tolfano, M. Simone, C. Follis, G. B. Quadrone ecc.

ARTE CLUB (via delle Rocce 29, tel 838 331) David Jornston

[illegible]LLA 3 (via Berrola 31): Pagina colorata di Anna Bertello, Bertola, Grosso, Lobazzi, Rizzi, Romano Spetsieri. Orario 16-19,30

FREE ART (via dei Mille 42, tel 839 8905) Gianfranco Alvieri

GALLERIA LA ROCCA (via M. Vittoria ang. via della Rocca): Manifesti originali, grafica multipla e opere. Potete scegliere il vostro «personal-museum» nello spazio dei [illegible] d'Europa

LA TELACCIA: S. Benettino

MARCO POLO (via Marco Polo 26, tel 506 897) Le Corbusier, E. Prampolini, G. Severini, F. Depero, K. Appel, A. Cragg, A. Calder, M. Schifano, G. Lindstrom, P. Ruggeri

D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI: mostra **Jannis Kounellis**, collezione. Aperto da martedì a [illegible] ore 10-19, lunedì chiuso. Ingresso lire 4000 ridotto L. 2000. Per informazioni tel 951 956 1547

PALAZZO GRANTA REGIONALE - [illegible] L'E[illegible] Mostre di Carla Cerati, [illegible] al 3/11/88 Orario 10-19. Prefestivi [illegible] Ingresso [illegible]

PORTICI (p. Vittorio, 22): Giuseppe Carpanese. Ore 15.30-19.30.

PROMOTRICE BELLE ARTI: 148ª Esp. Arti Figurative. Mostra sociale. Or 10-12, [illegible] 19

[illegible] Alberto [illegible] lavori e trasformismi. Orario 18-19.30 sabato 10-13. Via Pietro Micca 21. Il anniversario. Ingresso [illegible] 515.800

STORELLO - Pinerolo (tel 0121 78 235) Andrè Verdet, Nadine Vivier, Nigel Ritchie

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTI MODERNA

ACCADEMIA: Assom. tre e il poco

ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11): Proposte per un collezionismo. Mostre a carattere promozionale.

GERMAIN: Sergio Martinez. Fiori

GIUNTA COLOSSEO TEATRO Dal 3 al 6 novembre ore 21 domenica ore 16 **Corpo di [illegible] dell'Opera di [illegible] (U.R.S.S.)** **Lo schiaccianoci** o CIAIKOVSKY Dal 15 novembre **IL RE DELL'OPERETTA SANDRO MASSIMINI** **Il paese dei campanelli** Prevendita cassa Teatro ore 10-13 15-19 - Tel 669.8034

ARMERIA REALE: apertura martedì, giovedì e sabato 8-14, lunedì chiuso, ma domenica apertura parziale

MOLE ANTONELLIANA: «Occhio spettatore», World Press Photo trent'anni di storia». La mostra rimane aperta con orario feriale: 9-19; festivo 10-13 e 14-19. Sino al 27 novembre. Lunedì chiuso

DELL'AUTOMOBILE [illegible] Unità d'Italia (40): orario tutti i giorni compresi i festivi (lunedì chiuso) 9-12.30 15-19 Sala Mostre Temporanee [illegible] Image - Immagini dell'industria inglese dal 1843 ad oggi». Il monopolio industriale e del lavoro in oltre [illegible] fotografie d'epoca. Del Photographers' Gallery di Londra, in esclusiva per l'Italia a cura del British Council. Fino al 13 novembre. Stesso orario per il Museo. Altra Sede: [illegible]. Diciotto figure esposte da Domenico Lagana. Fino al 13 novembre

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a sabato 9-13 - 15-19; domenica 9-14

CAVOUR-Moncalieri (tel. 640 81 57-640.484): Luciano Leonardi

DAVICO: Raffaele Pinto

GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 18): il 3/11 inaugurazione mostra personale di Anja Casso

IL PRISMA TORINO (via Cavour 17/A, tel. 011 514 648): opere di: Leger, Switerland, Miró, Severini, Hartung, Vasarely, Appel, Festa, Savinio, Napoleone Donazzo, De Chirico, Matta, [illegible] Schifano, Bene.

LA BUSSOLA (via Po 9): Arte. [illegible] Campogrande, Carena, Felice Casorati, Francesco Casorati, Derek Cordero, Corpora, Dermona, Crippa, Fico Gelardi Gioch, Mastroianni, Mayer, Muret, Nespolo, Paolucci, Rotta, Schifano, Saverio, Sesia, Sofianitano, Turcato

LA GIOSTRA - Asti: Pietro Morando

LE IMMAGINI: Arte contemporanea.

MICRO (piazza Vittorio 10): E. Salerno

LEASING (corso Vittorio 52, tel. 543 360): Andrea Cannone

PIERRA CERAMICHE: Andri Karimpu

artisti associati international

CHARLIE CHAPLIN 1 **Da OGGI in esclusiva**

Un film che farà felici non soltanto i lettori de **L'Espresso**

IMMINENTE ALLO STUDIO RITZ
IL CA

L'attore parla del cinema italiano minacciato dai tagli ministeriali

Sordi: «Meno soldi, più fantasia»

Sostiene: «L'Italia deve diventare un Paese assistenziale. Oggi i giovani hanno più occasioni per emergere» - A Natale uscirà il film «Botta di vita» con Bernard Blier - Per Pasqua in tv Don Abbondio nei «Promessi Sposi»

Alberto Sordi: l'attore ha appena ritirato a Sorrento il premio intitolato a Vittorio De Sica

— «Non è giusto che l'Italia diventi sempre più un Paese assistenziale, c'è un divario economico che va in qualche modo ridimensionato. È normale che i ministri prendano misure per tagliare i finanziamenti: se hanno deciso così sarà stato per il bene comune. E poi credo che la capacità, la fantasia, l'abilità non abbiano bisogno, per esprimersi, di sempre stimoli dall'esterno». E' Alberto Sordi che parla, uno dei padri del nostro cinema, sicuramente il più simpatico, il più sorridente, e il più affettuosamente critico verso le ingiustizie, i difetti e le debolezze che caratterizzano la società italiana. Parla dei tagli allo spettacolo imposti dall'approvazione della legge finanziaria e si riferisce ai provvedimenti che riguardano da vicino la vita e il lavoro di quello che lui preferisce chiamare cinematografo» come lui preferisce chiamarlo.

Non è preoccupato, non «drammatizza» e non «dichiara» pomposo. Ammette di affrontare il problema dal punto di vista privilegiato di uno che lavora; di uno che in quarant'anni di mestiere non ha fatto «chiacchiere e cause legali»; uno che i politici li preferisce «arpetiarli» di marco o magari raccontarli in film, con i loro gesti strani, le intestardimenti ridicoli. Con l'ironia, con il gusto per lo scherzo, con quel suo modo comprensivo di guardare e descrivere le pecche dell'italiano medio. Sordi sa, però, mettere in luce le questioni che gli stanno a cuore. E dice: «I nuovi provvedimenti riguardano soprattutto i produttori: sono loro che devono fare economia e reinvestire gli utili. Noi attori guadagniamo sempre una stessa cifra e se il film che interpretiamo fa grandissimo questa cifra non aumenta. In America i nostri colleghi si sono organizzati e così i loro interessi tutelati contro ogni tipo di sfruttamento. Anche noi, in Italia, abbiamo tentato di fare qualcosa di simile, ma le battaglie naufragate nel nulla». Come quella contro degli spot nelle pellicole trasmesse in tv: chiedo perché i minutini non mettano il loro impegno anche in una questione importante come questa — la accalora Albertone — succede che i film vengano interrotti continuo da pubblicità che sembrano altri film e così la gente crede di vedere all'improvviso nuovi personaggi nella storia che stava seguendo. E che dire di quei vocioni che rovinano i finali: scene magari studiate per mesi e lavorate, distratte dallo spot. Una volta ho incontrato Berlusconi e gli ho chiesto perché continuava a mettere pannolini e detersivi nei nostri film e se non era meglio concentrare le pubblicità all'inizio, alla fine o magari nell'intervallo fra il primo e il secondo tempo. Mi ha risposto che per ora non è possibile, che forse un giorno si arriverà a quello che io chiedo».

Sordi sorride mentre dice senza perdere il buonumore. «Quanto ai giovani credo che oggi abbiano molte più possibilità di emergere rispetto a quelle che avevamo noi. Per loro c'è il nuovo interlocutore della tv, sia pubblica che privata. Un campo enorme che richiede maestranze sempre maggiore, visto che ormai cinema e tv sono necessari l'uno all'altro. Cominciare in questo periodo è molto facile: ci sono i concorsi per gli sceneggiatori registi, c'è la quantità industriale di programmi di varietà in cui i giovani attori possono farsi le ossa, ci sono i film prodotti e destinati sia al piccolo che al grande schermo. Per noi, invece, esisteva solo la

Una che per Sordi è rimasta bellissimo ricordo, legato al primo incontro con Vittorio De (a l'attore ha appena ritirato il premio intitolato al regista): «Fu lui a scoprirmi ascoltando i miei personaggi radiofonici e fu lui a farmi venir fuori come attore con il film Mamma mia che impressione. Devo anche ringraziarlo per non aver voluto correggere i miei difetti di pronuncia e per quel modo così: uno qualunque, in grado di rappresentare la gente normale». A quella gente normale, così ridicola, così meschina, qualche volta feroce e qualche volta vittima di assurde ingiustizie, Sordi racconta di aver dedicato tutta il suo cinema. Compreso il suo ultimo film in uscita per Natale e fatto, interpretato con l'attore francese Bernard Blier, scritto insieme con Age e diretto regista ex-sceneggiatore Enrico Oldoini. «L'idea mi è venuta pensando al problema degli anziani dalle famiglie durante le vacanze estive. Ogni volta che faccio un film mi chiedo perché, alcuni mi sono detto, io faccio per parlare di questa con triste, che fa parte della nostra vita e su cui forse sarebbe bene riflettere».

Con con cui già lavorato ai tempi di *Riusciranno i nostri eroi a ritrovare l'amico misteriosamente scomparso in Africa?*, Alberto Sordi ha raccontato l'allegra fuga estiva di due vecchietti che scoprono nell'amicizia la possibilità di reagire alla solitudine e al disinteresse dei loro cari. «A una vecchia spagnoleria siamo arrivare a *Saint Tropez* e ho combinato tutti i colori. Incontriamo un sacco di belle ragazze e che ho una pomba di legno, finisce per avere un incontro galante con una affascinante signora che è Andrea Ferreol».

Se il regalo Natale per il pubblico cinematografico sarà *Sotto* vita, quello pasquale, per i telespettatori, sarà l'attesissimo Don Abbondio che Sordi ha disegnato se *I promessi sposi* di Nocita. «E' un personaggio che ho sempre amato, fin da quando andavo a scuola, l'ho interpretato enormi piacere perché rispecchia caratteristiche molto subordinazione verso i potenti, l'opportunismo, morte».

Fulvia Caprara

Settemila entusiasti al Palatrussardi di Milano per il concerto del californiano

Huey Lewis, lo yuppie del rock-boutique

Ricorda l'uomo medio pubblicità televisiva di un network Usa - Un'atmosfera da America dei sogni facili - Supporter è Bruce Hornsby suo amico e collaboratore - Simpatia e successo per tutti e due - Il tour si chiude questa sera al Palaeur di Roma

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — In questa stagione che di rovescia torrenti di concerti di tutti i generi in tutte le città e a tutte le ore (peggio che la scorsa estate), può succedere che in una serata supporter e titolare si diano una mano per fare un insperato numero di spettatori; rarità, visto che i poveri supporter di solito guadagnano soltanto e sera, al Palatrussardi, erano in settemila per il debutto del breve tour di Bruce Hornsby (supporter) e Huey (si pronuncia Hiuh) Lewis con i suoi News. I due, amici da tempo, hanno lavorato molto ed entrambi sono alla loro prima volta in Italia, dove chiudono al Palaeur di Roma. L'Italia resterà testa, si vedeva che no sorpresi di tanto calore. Hanno avuto, ognuno per conto proprio, un successo strepitoso, cori saliti a fiammelle per uno spettacolo andato avanti, complessivamente, più di tre Hornsby della Virginia, Lewis californiano, sono riusciti a creare un'atmosfera così solare, così americana che il palazzone Togni sembrava sospeso nello spazio dei sogni di fuga a buon mercato.

Lungo allampanato e stempiato, con la faccia facile del bravo ragazzo yankee, il trentatreenne Bruce Hornsby è qui supporter per Ora molto conosciuto, è straordinario pianista che dei territori del jazz e della new age e che si muove alla tastiera o alla fisarmonica come un chitarrista con il suo strumento. Sta in piedi, si agita, si contorce curiosamente nel migliore stile rock. Deve la sua a un solo brano, «*The Way It Is*», una canzonetta che non rende giustizia alla abilità complessiva, vocale e strumentale; ma lui dice di non essere «snobbish» e la da fastidio, visto che quel successo serve per far un buon miscuglio abbastanza personale dove elementi pop, country e bluegrass, rock, new age, jazz, il fondo imbarazzi in musica a tratti piacevolissima e solo in parte percorsa nell'ultimo disco, «*From The Southside*». mente uno stile riesce a disegnare così bene la generazione di chi suona.

Huey Lewis sembra l'uomo medio della pubblicità televisiva di un network Usa. ma troppo, allanta non troppo, simpatico senza esagerare, fa un rock'n'roll molto divertente, esemplare per pulizia ed energia, con parecchie virate verso il rhythm'n'blues si muove in una scenografia da rock di boutique, scarna ed elegantissima, con scivoli colorati che disegnano due piani. Alla sua band, The News, si giungono cinque mercenari, simili al set che Springsteen nel tour Usa, che fanno anche spettacolo.

Il genere è quello di Springsteen, ma alla sua carica di sincerità vitale qui si sostituisce professionalità impeccabile che ha nel divertimento il suo punto focale. L'anima, c'è, viene accortamente occultata. Huey a bocca, canta e fa fatti a fare finire mantenendo un a-piomb da yuppie californiano. Ha ripercorso i suoi successi: applauditissimi «*Small World*» da il titolo all'ultimo lp e «*Naturally*» senza musica, con l'eccellente coro.

Pubblico sopra i 25 anni, che la compattezza del suo entusiasmo ha fatto indovinare una voglia rock'n'roll di qualità destinata spegnersi facilmente

Marinella Venegoni

Huey Lewis a Milano

A Roma in cinquemila per Sade che offre raffinatezza e ghiaccio

ROMA — «*Sade: il dolce sogno*»: con questo messaggio affidato ad uno striscione appeso sulle gradinate del Palazzo Sport Roma, il pubblico ha voluto salutare la giovane cantante anglo-nigeriana Sade al suo esordio romano. Un concerto, lunedì sera, che scatenato subito gli e clima di scarsa partecipazione, è ha veramente coinvolto spettatori solo alla fine.

I circa cinquemila giovani fans hanno seguito con un certo distacco avventure musicali e vocali di uno spettacolo che solo a tratti saputo regalare pubblico momenti di intrigante complicità e ha fatto riscaldare l'atmosfera durante il

Sade, che tre anni fa con l'album d'esordio *Diamond Life* ha venduto milioni dischi, sul sobrio palcoscenico del Palaeur avvolta in una stretta tunica bianca, che esalta la sua straordinaria e felice magrezza. Ai piedi sandali semplici, lo due catene, di diversa grandezza, a maglie larghe, con appesi due crocifissi. Due rotondi orecchini le ornano il volto, reso morbido da occhi esotici, tagliati orientale e labbra grandi e carnose.

Ma il pubblico non può notare tutti i dettagli e segue silenzioso i primi passi del concerto. Fin dal primo brano, *Never as Good as a First Time*, si intesa giovane cantante e i musicisti (il gruppo è formato nove elementi) alcuni dei quali hanno sempre seguito Sade. Un particolare apprezzamento è stato riservato dal pubblico sassofonista Stuart e bassista Paul Denman.

I giovani romani cominciano a scaldarsi al quarto brano, quando Sade intona *Love is Stronger than Pride*, che dà il titolo al suo disco d'esordio. che dà il titolo all'album Ma bisogna aspettare *Smooth Operator* per scoprire il vero amore dei fans verso la propria beniamina, in crescendo partecipazione.

Il programma del concerto propone *Your Love is King*, *Sweetest Taboo*, *Is It a Crime*; tutte canzoni che insieme a quelle tratte dal suo ultimo dischi, servono a testimoniare la capacità di Sade di essere una cantante «mondiale», come ha detto un suo musicista.

E l'amore e la malinconia dei testi tranquillamente si adagia su situazioni, luci ed riprese da luoghi reali della vita di Sade: Londra, Barcellona, la Thailandia, New York e Madrid, dove la cantante vive in elegante anonimato.

Il pubblico apprezza e al previsto bis s'entusiasma per la prima volta, dopo 90 minuti di concerto. Sade ritorna sul palco, acclamata, vestita come i suoi musicisti, abito camicia bianca, cravatta. I del Palaeur sono finalmente piedi e con le mani e con il corpo arguono il ritmo di *Paradise*.

gio. ca.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

GABETTI VENDE
piazza Carlo Felice 1° piano 3 camere cucina 2 bagni ristrutturato. Tel. 57.57.

GABETTI VENDE
Via Cavour 3 bagni mq 280 splendido stabile ristrutturato, giardino 200 mq.

GABETTI VENDE
via Gioberti 3 camere soleggiate cucina 2 bagni posto auto da ufficio.

GABETTI VENDE
via Giardino Bruno libero subito 3 camere cucina 2 bagni. Tel. 5767.

GENERALE IMMOBILIARE via Nizza 30 camere libere cucina bagno posto auto

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 via Cecchi libero camere bagno cucinino bagno posto auto

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 via Nizza libero camere cucina bagno posto auto

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 via Verdenga libero camere cucina bagno posto auto

IMMOBILIARE LA CASA 534 630 via Nizza libero camere cucina bagno posto auto

IMMOBILIARE LA CASA 534 630 via Cecchi libero camere cucina bagno posto auto

IMMOBILIARE LA CASA 534 630 via Duchessa Jolanda libero camere cucina bagno posto auto

IMMOBILIARE LA CASA 534 630 via Duchessa Jolanda libero camere cucina bagno posto auto

IMMOBILIARE LA CASA 534 630 via Duchessa Jolanda libero camere cucina bagno posto auto

RIPRESA vende a Rivoli e Vaprio d'Adda villette e alloggi. Telefonare ore ufficio 952.334

LA CASSA VILLA
via Pietro Micca 9 libero appartamento mq 336 giardino mq 1000. Gabetti vende. Tel. 5767.

LIBERA casa in Moncalieri grande. Con nostra mediazione può tenere una regalo 180 mq piano 1° 3 alloggi 3 camere bagno balcone ottimo stato ristrutturato vero affare. L. 130 milioni trattabili. Tel 557 6856

LIBERO a Chieri 3 camere libero cucinino bagno box posto auto 1938 occasione L. 53 milioni mutuo. TC 473 0666

LIBERO a Pino Torinese 2 camere libero cucinino bagno box 2 ville casa ristrutturata vendesi mutuo. TC 473 0666

via Monginevro 15. Pochi camere libero soggiorno cucinino posto L. 25 milioni mutuo. TC 473 0666

LIBERO a via Lagrange 6. 5 Cano soggiorno doppi nidi cucina nuovo servizi cucinino mutuo. TC 473 0666

LIBERO Borgo Vittoria, quinto piano con ascensore cucina bagno balcone cantina mutuo. TC 473 0666

LIBERO via Cigna libertà vendesi da metà luglio bagno terrazzo ascensore ampia metratura mutuo. Tel 561 1118

LIBERO via San Mauro libertà vendesi opportunità di acquisto stabile casa di 6 camere cucina bagno. Tel 561 1118

LUNGOPO' Machiavelli soggiorno ristrutturato balcone 2 camere libero cucinino bagno posto auto. Telefonare ore 9-13 561 1049

MANSARDE corso Vittorio adiacenze 2 camere ampie abitabili da ristrutturare. 522 318 546 203

MIRAFIORI via Passoscuro libero subito camere letto cucinino bagno. Ottimo prezzo. Garantisco affare. 674 044

MONCALIERI Corso Pastrengo libero subito 51 mq 60 lavoro. Affitto L. 95 mensili Agenzia 596 621 592 774

MONCALIERE Barriera Milano con cortile recentemente ristrutturato 2 camere cucina bagno termoautonomo 24 milioni Tel 690 706

NICHELINO CENTRO
via Fiume Nizza 3° piano 3 camere cucina bagno cantina L. 70 milioni. Gabetti vende. Tel. 5767

PIAZZA Statuto 4 camere cucina bagno ripostiglio box auto 1 anno 1 camera cucina bagno cantina. Disponibile immediata subentro affitto L. 350 mensili. Telefonare ore ufficio

PIOSSASCO
via Cotonella libero appartamento recente soleggiato 2 camere cucina 2 bagni. Gabetti vende. Tel 5767.

PONTE SASSI
borgo Dora Vegnera libero appartamento soleggiato 3 camere cucina 2 bagni. Gabetti vende. Tel 57 67.

PRECOLLINA
zona 5 vendesi villetta a schiera da costruire 300 mq. progetto approvato. Prezzo da definire. Tel 940 4057

RIVOLI CENTRO
in palazzina appartamento ristrutturato 2 camere cucina bagno cantina box. Gabetti vende. Tel. 700 0004.

SETTIMO alloggio di recente ristrutturazione 2 camere cucinino bagno cantina box posto auto. Tel 800 7204

SICIGNOLE via Cigna Bertola 2 camere libero cucinino bagno box posto auto 596 067 592 774

S. RITA via Pietro Cossa quinto 3 camere cucina bagno. Termoautonomo Cassaforte. Tel 473 0666

STUDIO DATA corso Re Umberto 2 camere cucina bagno. Libero subito. Tel 514 0107

STUDIO DATA corso Re Umberto 2 camere cucina bagno. Libero subito. Tel 514 0107

STUDIO DATA corso Re Umberto 2 camere cucina bagno. Libero subito. Tel 514 0107

TAT 513 931 libero via Cibrario 2 camere cucina bagno. Tel 514 0107

TAT 513 931 libero via De Sanctis 2 camere cucina bagno. Tel 514 0107

TAT 513 931 libero via De Sanctis 2 camere cucina bagno. Tel 514 0107

TAT 513 931 libero via Monginevro soggiorno camera cucina bagno. Tel 514 0107

TAT 513 931 libero via Nizza 2 camere

Al suo show televisivo l'asso argentino non risparmia nessuno

Ora è Maradona l'anti-Juve «Non sarà mai da scudetto»

Diego a Ferlaino: «Perché [illegible] riprende Bagni?» - «Il Milan non è più quello di un [illegible] fa»

NAPOLI — *«La Juventus non è da scudetto né potrà diventarlo. Mi spiace dirlo, ti ho [illegible] amici, ma questo è il mio pensiero»*. La [illegible]ne di Canale 10 sta volgendo al termine. Tutti di grande interesse gli argomenti trattati da Maradona, abile quanto vivace showman di Supersport Star 10. [illegible] la domanda [illegible] un cronista a stuzzicare l'argentino [illegible] Juventus. La risposta arriva puntualmente. Dopo [illegible] stilettata di [illegible] a Zavarov, ecco quella più penetrante [illegible] Diegulto. Ma [illegible] è solo la vecchia Signora ad essere punzecchiata dal capitano del Napoli. Simpatico quanto effervescente, si parlava di champagne, il duetto con Ferlaino. Secco il pronostico di Maradona su Inter-Samp. Due «schiaffoni» anche per quelli dell'Uefa, rei [illegible] aver «perdonato» il fallo contro Giannini.

Diego, scatenato, caricato dalla vittoria a Cesena, festeggiato per i 28 anni appena compiuti, manda un chiaro messaggio ai Napoli: ci sono Romano ed Alemao costretti a dare forfait, perché non richiamare Bagni?

In trasmissione sono [illegible]senti i due fratelli di Diegulto, Raul e Hugo [illegible] giunti dalla Spagna per il suo compleanno. C'è Sandra Milo, tifosa della Lazio, prossima avversaria del Napoli.

«L'Uefa ha armato la mano dei teppisti — ricorda Maradona —. *E' veramente strana la decisione di confermare il punteggio ottenuto sul campo»*. Una riflessione condivisa da tutti i giornalisti presenti nel ristorante sul lungomare, dove, ogni lunedì sera, si svolge il programma.

Ferlaino è raggiunto telefonicamente. Al conduttore che chiede notizie su Bagni, il presidente replica quasi infastidito: *«Non fa parte della rosa del Napoli. Sembra quasi una provocazione per togliere serenità alla squadra»*.

Dopo la precisazione, Ferlaino ricorda il brindisi nello spogliatoio di Cesena per i 28 anni di Diego. A questo punto ha inizio una serie di battute con Maradona.

«Presidente, ho portato io la champagne negli spogliatoi...».

«Ma non era di marca...».

Immediata la replica di Diego: *«Era quello che mi ha regalato lei!»*. [illegible] Ferlaino conclude: *«Come vedete, sono sempre io che pago»*.

A Maradona viene poi chiesto il perché abbia portato moglie e figlia a casa di Bagni in occasione della trasferta a Cesena. *«Se vuoi, puoi non rispondere»*, gli dicono. *«Io rispondo sempre* — esclama Diego — *so di essere stato criticato. E non è stato giusto. Bagni è sempre un giocatore legato da contratto al Napoli. Nessuno ha dimenticato quanto ha dato a questa squadra. Anzi sapete cosa faccio? Ricordando che il Napoli attualmente non può disporre di Romano ed Alemao, dico che Bagni ora può risultare utile. Di più non posso aggiungere. Ho fatto il passaggio, spetterà ad altri segnare il gol»*. Ferlaino aveva [illegible]na chiuso la comunicazione ma in sala era presente il vicepresidente Punzo.

[illegible] risponde poi alle domande ed alle [illegible] di decine e decine di piccoli tifosi. Sembra che dal prossimo anno tornerà ad essere ambasciatore dell'Unicef. Intanto ogni venerdì porterà a pranzo dieci [illegible] della Campania.

E' quindi la volta di [illegible] la schedina. Con Sandra Milo ed Enzo Avitabile, Diegulto alterna i pronostici. Uno fisso per Napoli-Lazio, 2 fisse per Inter-Samp [illegible] domanda: [illegible] Buskov?, secca [illegible] replica: *«Non lo [illegible] né in campo, né fuori. Invece [illegible] grande stima [illegible] squadra bluscerchiata. Ha i mezzi per vincere a Milano»*.

Un pensiero, ancora, al [illegible]lan. *«Ricordate che quest'estate (ripeti Inter e Samp nella lotta per lo scudetto? Qualcuno sorrise. Ora invece sono in testa. Il Milan? Non mi sembra come l'anno scorso. Potrà fare di più in Europa dove non tutti conoscono il suo gioco. Ma non parliamo [illegible] Milan in crisi. Dicevano che il Napoli lo fosse dopo Lecce...»*.

La conclusione della trasmissione è sul Napoli. Si parla di tridente, la parola molto in voga in città. *«La formazione* — dice Maradona — *la fa Bianchi e la gente deve rispettare le [illegible] decisioni. Non sempre si potrà giocare con [illegible] tridente. La mia partenza in campo? In quella attuale mi trovo a meraviglia»*.

Vittorio Italo

Maradona non ha molta fiducia nelle possibilità della Juve

Il ritorno del bianconero a Bologna rievoca [illegible] polemica estiva

Marocchi: «Non ho tradito»

«E' vero, io ho ceduto alla corte della Juve, ma ero anche disposto a rimanere in rossoblù: [illegible] tutto» - [illegible] spiace per Pecci e compagni, ma dopo i [illegible] pareggi dobbiamo ricominciare a vincere»

TORINO — Cicciobello, al secolo Giancarlo M[illegible] torna domenica a Bologna con la maglia bianconera. Ri[illegible]verà [illegible] Pecci (44 di scarpa ma cervello fino) e tutti i compagni di una splendida avventura, la risalita in A dopo anni di purgatorio tra serie B e C.

In pochi mesi Marocchi è passato dalla gioia per la pro[illegible] agli elogi ricevuti per le prestazioni con la Juventus. E' l'uomo [illegible] momento nella squadra di Zoff. Va a mille, sta oscurando Za[illegible] e Rui Barros, Galia e Altobelli, gli altri volti nuovi della formazione torinese.

C'è un unico cruccio in Marocchi e riguarda [illegible] coppia Corioni-Maifredi, presidente e allenatore del Bologna. Quando ha firmato con la Juventus (per [illegible] milioni a stagione), Cicciobello è stato descritto come il «traditore» della patria rossoblù. Maifredi è diventato l'eroe per la piazza, l'uomo che ha saputo rialzare a Bonriperi. Invece Marocchi no.

Ora il giocatore evita di tornare sull'argomento: *«Di Maifredi vorrei non parlare, lui [illegible] che mi [illegible] sempre comportato bene, che era pronto a restare a Bologna, c'era un contratto pronto, ma l'offerta della Juve non potevo rifiutarla»*.

Parentesi chiusa. Oggi Marocchi può fare a meno di pensare al passato. Zoff dice di lui: *«Qui alla Juve ci serviva uno come Marocchi, direi che anche la Juve è servita a lui, per il [illegible] completamento»*. *«In effetti* — ammette Cicciobello — *devo molto al Bologna, a Maifredi, ma credo che molto sia anche merito mio adesso se sto mantenendo anche nella Juve, in serie A, certe promesse. Mi sto giustando questo momento magico»*.

— Come si sentirà domenica scendendo in campo a Bologna? *«Facile parlare [illegible] una rimpatriata, di belle sensazioni. Per me è la prima vera partita da ex, a Bologna ero l'ex il giovedì, quando qualche volta incontravamo in amichevole l'Imola, la squadra della città dove ho iniziato a giocare. Andrò a salutare i miei compagni. Non stanno andando molto bene, vengono da tre sconfitte. Ma a me interessa vincere con la Juventus e non mi dispiacerà affatto se [illegible] Bologna subirà la quarta sconfitta consecutiva. E' una partita alla nostra portata»*.

— Si aspetta un incontro tirato, già da ultima spiaggia per il suo Bologna? *«Credo che loro ce la metteranno tutta per fare risultato. Penso anche che Maifredi [illegible] la squadra, giocherà per tutto l'anno con tre punte. Dipenderà dal Bologna [illegible] in [illegible] qualcosa in più. Bisognerà [illegible] molto attenti a Poli, [illegible] bravo giocatore spesso sottovalutato, e a Pecci. Ma anche il portiere Cusin è un punto di forza»*.

— Che cosa vi ha insegnato il pareggio con il Milan? *«Se, come tutti dicono, il Milan è forte, vuol dire che è forte anche [illegible] Juventus. E' stato [illegible] test per noi, nel primo tempo [illegible] stati anche più bravi di loro. In fondo è solo quattro partite che Zoff ha a disposizione tutta la [illegible] al completo. Avremo modo di migliorare, riprenderemo la nostra marcia dopo questi [illegible] pareggi. [illegible] Bologna sta peggio di noi, [illegible] non dobbiamo pensare a [illegible] dra in crisi, hanno soltanto difficoltà di risultati, non di gioco»*.

— Dopo la sosta del Milan vi confronterete con la sosta del Bologna. Quali sono le diffe[illegible] sostanziali? *«Non sono sono diverse. Come disposizione in campo e capacità di far pressing si somigliano. Direi che forse il Milan sa tenere di più la palla e giocare per traverso mentre il Bolo[illegible] ama verticalizzare [illegible] più [illegible]. C'è però una differenza di organico, no? «Questo tu non lo dico, lo dile poi»*. Cicciobello avrà solo 23 anni ma in certi tranelli non ci [illegible] più.

Franco [illegible]

Bologna [illegible] Budapest

Oggi per il ritorno della Mitropa Cup con il Ferencvaros - Polemiche sui biglietti

BOLOGNA — Gigi Maifredi è partito per Budapest pensando più alla Juventus che al Ferencvaros. Vittorioso 5-2 a Modena, il Bologna dovrebbe qualificarsi. Bi ha l'impressione, tuttavia, che la Mitropa Cup non int[illegible] più di tanto. Ed è probabile che, pur [illegible] ieri partiti tutti i giocatori disponibili (meno Pecci, allergico all'aereo) alcuni resteranno a riposo o verranno impiegati parzialmente. Sorrentino, Ahltonen e Alessio verrebbero schierati fin dall'inizio, cosa mai accaduta in campionato.

Maifredi è apparso abbastanza disinvolto al momento della partenza: *«Dobbiamo pensare seriamente alla Juventus: queste partite infrasettimanali disturbano [illegible] po' il mio lavoro e quello dei giocatori»*. Il vero obiettivo è dunque la Juve. Dopo tre sconfitte consecutive la tifoseria è abbastanza tranquilla: non soffia, insomma. Il vento della contestazione, ma si sta alzando una leggera brezza. La differenza fra la B e la A, già avvertita in occasione della Coppa Italia, per taluni imporrebbe correttivi [illegible] zona «goliardica». Maifredi tuttavia non rinnega la formula, né ha intenzione di rinunciarvi anche se in 270' [illegible]n ha fruttato un solo gol.

Stranieri deboluccì, quasi anonimi? L'allenatore ribatte che Rubio è da tempo ko (per intervento chirurgico), che Demol non gioca da due turni (dovrebbe rientrare domenica), che il ruolo di Ahltonen (panchina) era già previsto. L'attacco non [illegible]ra? Marronaro e Poli hanno dovuto giocare, purtroppo, acciaccati e Lorenzo è lento ad entrare in azione. *«Il vero Bologna arriverà da un momento all'altro»* promette Maifredi. Già domenica contro la Juve? *«Questo Bologna può perdere ma anche vincere contro chiunque, Juve compresa»* è la risposta.

Intanto i biglietti per la partita di domenica sono praticamente esauriti. Quanti ne hanno ricevuti i tifosi juventini? A Torino nessuno. La Juventus club Primo Amore organizzerà comunque tre pullman. I ragazzi della Filadelfia non vogliono rinunciare al viaggio. Disdetti invece altri due torpedoni dell'Augusta Taurinorum. Fra i 30 [illegible] di domenica sventoleranno comunque parecchie bandiere bianconere perché i numerosi sostenitori juventini della regione si sono organizzati per tempo.

Questa la probabile formazione per l'incontro del Bologna a Budapest: Sorrentino; Luppi, Villa; Demol, De [illegible]ni, Monza; Poli, Bonini, Ahltonen, Alessio, Marronaro

c. m.

ZAVAROV HA MALE

Allarme per Zavarov, dolorante alla coscia destra, quella interessata dallo stiramento a settembre. Zoff e i medici assicurano che [illegible] è nulla di grave e lui afferma di voler giocare domenica a Bologna

Il vertice rossonero vieta al tecnico di parlare ancora della Vecchia Signora

Sacchi «oscurato» da Berlusconi

Un retroscena nella «pretattica» di domenica: l'allenatore aveva già deciso per Gullit ma aveva paura di comunicarlo a Virdis - La difficile staffetta prosegue a Verona, [illegible] il Milan ha già la [illegible] a Belgrado

MILANO — Gullit ha l'epa[illegible]ite? I medici del Milan sorridono divertiti. *«Ogni giorno una novità: forse [illegible] sbagliato squadra»* rispondono mentre il giocatore [illegible] l'allenamento sul campetto di Linate. E che allenamento: di quelli da lasciare senza fiato; invece alla fine Gullit [illegible] ha ancora da vendere.

Chi è rimasto senza fiato, invece, è [illegible] Arrigo Sacchi. Ha trascorso due giorni di festa a Fusignano, nella sua Romagna, ma è come se non ci fosse. Tutti a cercarlo, lui avvolto da una barriera impenetrabile. Non a [illegible], non a [illegible] mamma. Probabilmente c'è rimasto male a leggere i giornali: non [illegible] gioire di accantonare un simile pandemonio. Soprattutto la battuta su Zavarov è stata accolta male nello stesso ambiente del Milan. Berlusconi ci tiene ai suoi rapporti con la Juventus e l'avvocato Agnelli perché interessarsi dei problemi altrui quando ce ne sono abbastanza di propri?

Oltretutto, ma la notizia non è stata confermata, sembra che ieri lo stesso Berlusconi oppure un altro esponente della società abbia telefonato di mattino-presto a Fusignano: l'invito è stato perentorio, parti del Milan e non delle altre squadre. I rossoneri devono fare la propria corsa, evitare di inciampare in stupide polemiche.

Anche Pietro Paolo Virdis non è rintracciabile, ha trascorso i due giorni di vacanza in Piemonte, probabilmente nell'Astigiano dove la famiglia possiede una cascina. Anche l'attaccante [illegible] trascinato in una polemica che non ha mai [illegible]. Negli spogliatoi di Torino Pietro Paolo è stato esplicito: *«Per dare il meglio, un giocatore deve iniziare la partita e possibilmente concluderla. Questo vale per il sottoscritto e per altri. Se è condizionato da ipotesi tipo staffetta inglesemente non può dare il massimo»*. Ovviamente Virdis è seccato [illegible] gli è bastato essere il capocannoniere; anche in questa stagione è la punta che va più spesso in rete, eppure sono credenziali che per Sacchi [illegible] bastano.

Anche la sceneggiata della pretattica aveva un significato: non è vero che il tecnico aveva deciso già mercoledì di fare iniziare la partita di Torino a Gullit. In realtà è rimasto incerto sino all'ultimo e soltanto sabato sera ha [illegible]to il coraggio di comunicare la decisione a Virdis. Temeva la sua reazione ma Pietro Paolo ancora una volta, pur sbuf[illegible], si è comportato [illegible] professionista certo, [illegible] una pazienza senza [illegible] per resistere a Sacchi, ai suoi umori, alle due decisioni ma [illegible] quanto pare il sasso si è temprato [illegible] calciatore e come [illegible].

Domenica a Verona si riproporrà la [illegible] vicenda. Gullit è in piena ripresa e Sacchi lo vuole fare giocare, anche per fargli ritrovare il morale. Van Basten [illegible] si toccra: resterà fuori ancora Virdis?

Da oggi il tecnico riprenderà a [illegible] se [illegible] i cronisti: lo attende una gara delicata, Verona, a pochi giorni di distanza [illegible] una tappa essenziale nella [illegible] carriera, vale a dire Belgrado, la Stella Rossa, la Coppa dei campioni.

Un appuntamento che il Milan non può mancare dopo avere [illegible] in Europa, almeno a livello amichevole: eppure la squadra rischia una clamorosa eliminazione dopo l'1 a 1 dell'andata. Sacchi deve fare bene i suoi conti altrimenti [illegible] di bissare la situazione dell'anno scorso.

A differenza di allora ha un Rijkaard in più, un Baresi insuperabile e un centrocampo semplicemente eccezionale: per non dire delle tre punte. Virdis, Van Basten e Gullit che mezza Europa gli invidia e che a lui creano soltanto grossi problemi.

Ogni scelta oggi può turbare l'equilibrio di un gruppo che fino a poche settimane fa sembrava saldissimo intorno al tecnico. Sacchi [illegible] rischiato [illegible] nel silenzio, anche per rispettare [illegible] consegne del vertice (ieri, nottetempo in tarda [illegible], ha calato un «no comment» sulla vicenda.

Giorgio Gandolfi

[illegible] Il Torino in ansia per Comi, pronto Edu

TORINO — Accantonato per ora ogni discorso sull'allenatore, si aspetta oggi con ansia, in caso granata, l'eventuale squalifica di Antonio Comi, espulso domenica a Firenze dall'arbitro Longhi per proteste verso un guardalinee. Radice è pronto a ripresentare il brasiliano Edu nel Torino che affronterà il Cesena al Comunale. Si ricomporrebbe quindi il terzetto di stranieri in occasione della terza partita al Comunale dopo la sconfitta per 3-1 subita proprio all'esordio contro la Sampdoria e il discusso pareggio con l'Atalanta del 23 ottobre scorso.

Anche Landonio, che ha ripreso ieri, potrebbe essere tenuto in considerazione dal tecnico granata per la sfida con il Cesena dell'ex Agatino Cuttone. Da segnalare che i romagnoli hanno segnato gli unici due gol del loro campionato proprio qui a Torino, due settimane fa, contro la Juventus, bloccando sul pareggio i bianconeri di Zoff.

Intanto Radice è convinto che Muller si possa [illegible] sbloccato dopo il gol segnato a Firenze. Il tecnico granata si aspetta una conferma dall'attaccante brasiliano. Muller, che a Firenze fu inserito soltanto nel finale, è dunque sicuro di tornare nella formazione titolare domenica prossima.

Oggi in tv

13,30 Calcio: [illegible] Supercoppa, diretta di Romania-Grecia (*Capodistria*)
15,15 Automobilismo: replica della gara [illegible] Nazareth di Formula Indy (*Canodistria*)
20,30 Calcio: da Copen[illegible]hen, differita di Danimarca-Bulgaria (*Capodistria*)
22,45 Boxe da Fuscalo: Belcastro-Hardy per l'Europeo del gallo (*Italia*).
22,45 Calcio: replica di Romania-Grecia (*Capodistria*)
Rubriche: 13,20 Sport News (*Montecarlo*), 16,10 Sport spettacolo (*Capodistria*), 18,20 Sportsera (*Raidue*), 18,45 Derby (*Raitre*), 19 Mon-gol-fiera, replica (*Capodistria*), 19 Attualità sport (*Svizzera*), 19,30 Sportime (*Capodistria*), 20 Juke box, replica (*Capodistria*), 20,15 La sport (*Raidue*), 22,30 Sportime (*Capodistria*), 22,45 Mercoledì sport (*Raitre*), 23,23 Fish Eye (*Italia 7*).

Il club granata vuole l'ex partenopeo per rafforzare il centrocampo

Bagni al Torino, firma vicina

Per Giordano salta l'accordo con l'Ascoli - Il Napoli ritiene troppo basso l'indennizzo (450 milioni) offerto da Rozzi - Cabrini, no al Pescara: «Resto bianconero fino a fine contratto»

MILANO — L'ultima apertura del calcio mercato porta altri colpi, discussioni, anche polemiche fra club. Il Torino è sul punto [illegible] concludere l'assunzione di Bagni, contratto per un anno. I dirigenti granata, dopo essersi consultati con Radice, ritengono Bagni elemento adatto a rinvigorire un centrocampo che [illegible] bisogno di grinta. La scelta sembra opportuna, se il ginocchio [illegible] giocatore ha [illegible] giudizio [illegible] accordi con Ferlaino [illegible] stati raggiunti, se non intervengono intoppi la firma col giocatore è questione di giorni, forse di ore [illegible] l'ipotesi della cessione (prestito?) di Brambati al Bari.

Intanto il Napoli è di nuovo in mischia per Giordano. Ha bloccato il passaggio dei centravanti all'Ascoli perché non è soddisfatto di quanto la società marchigiana intenderebbe versagli come indennizzo.

L'attaccante ieri, dopo aver firmato un precontratto di 3 miliardi per due stagioni, poco prima di presentarsi all'allenamento con i nuovi compagni davanti a oltre 4000 persone, ha saputo che non poteva scendere in campo perché la sua vecchia società non aveva raggiunto l'accordo economico [illegible] l'Ascoli, che intendeva riscattare il giocatore versando al Napoli solo 450 dei 720 milioni del parametro. Se non riuscirà a sistemare la questione con il Napoli, l'Ascoli si rivolgerà all'Atalanta per Incocciati, [illegible] richiesto dall'Empoli.

E' saltata anche la trattativa tra il Pescara e la Juventus per Cabrini per il rifiuto [illegible] giocatore. *«Non permetto che il mio nome venga coinvolto in questi giochi di mercato* — ha detto l'ex campione del mondo — *sono della Juventus e intendo rimanere a Torino fino alla scadenza del contratto, Poi si vedrà»*. La stessa cosa Cabrini l'ha ripetuta a Boniperti [illegible] voleva conoscere il suo parere prima [illegible] dare una risposta al d.s. del Pescara [illegible] che ieri [illegible] è recato nella sede della [illegible]cietà bianconera.

Si sta prospettando un cambio di società per altri due giocatori. L'interista Fanna, che ha un contratto di 450 milioni per un anno con Pellegrini, è stato richiesto dal Cesena, che ha già rilevato Piraccini, pure scartato [illegible] Trapattoni. Il Siena, che [illegible] in C2 girone A si è posto in contatto con la Salernitana per avere Di Bartolomei, messo fuori squadra dall'allenatore Pasinato perché *«troppo lento»*.

A Di Bartolomei si interessa anche l'Avellino di Pier Paolo Marino. Il Como ha negato al Piacenza il giovane attaccante Simone in cambio di Madonna [illegible] quanto è già stato bloccato [illegible] Juventus.

Nino Sormani

[illegible] Oggi Laudrup in Danimarca-Bulgaria

COPENAGHEN — La Danimarca affronta oggi a Copenaghen la Bulgaria, per le qualificazioni ai mondiali del 1990. Unico assente, giustificato, sarà Moelby, del Liverpool, ancora in carcere per una grave infrazione al codice [illegible]. Laudrup irradia ottimismo: *«Mi sento in gran forma»* ha dichiarato all'arrivo da Milano. In programma anche Romania-Grecia, Austria-Turchia e [illegible] pro-Norvegia

[illegible] Viola spera ancora nello 0-3 [illegible]

ROMA — La reazione compatta e scandalizzata di tutto il mondo sportivo italiano, da Matarrese al [illegible] Carraro, contro la sentenza della commissione Uefa di Zurigo che domenica aveva convalidato il risultato (4-2) della partita Partizan-Roma, ha convinto definitivamente la società giallorossa a presentare il ricorso. [illegible] quindi il Jury d'Appel, a Zurigo, a dire venerdì l'ultima parola sulla vicenda. In casa giallorossa si sentono pareri opposti, anche nella stessa famiglia Viola. Riccardo, il figlio del presidente dice che *«la Roma se in ricorso soprattutto per una questione di principio, giudicando offensiva la motivazione della prima sentenza»*, mentre Dino Viola punta decisamente al ribaltamento della sentenza e spera ancora nello 0-3 a tavolino. Il Jury d'Appel negli ultimi anni ha quasi sempre emendato il giudizio di primo grado.

[illegible] Brasile: fissati i trasferimenti

RIO DE JANEIRO — La federazione brasiliana le sta studiando tutte per uscire dalla drammatica [illegible] economica. L'ultima è la «soluzione cinque per cento». Sarà questa la percentuale d'imposta che, da ora, le società straniere dovranno pagare per l'acquisto di un giocatore brasiliano. Inoltre è stato sancito che il club acquirente [illegible] impegni a cedere il giocatore acquistato per competizioni ufficiali come i Mondiali, i campionati panamericani, Olimpiadi e coppa America.

● **Scandalo:** in Ungheria si allunga la lista dei fermi per lo scandalo delle partite truccate nel campionato ungherese. Gli ultimi sono il vice presidente del Bekescsaba, Spartacus, e Peter Hegedus, portiere della Szombathelyi, trattenuti in custodia preventiva. Sono ora 40 i giocatori, tra cui quattro nazionali, sospesi dal gioco.

VIE DEL MONDO TI REGALA UN ALTRO MONDO.

Touring Club Italiano — National Geographic Society

Oggi su Vie del Mondo trovi tante pagine di emozioni in più. La rivista di novembre ti regala un numero speciale di Attraverso il Mondo, dedicato alle meraviglie naturali di Europa e Africa. Vie del Mondo: è in edicola con un altro mondo.

Una clamorosa novità da Parigi movimenta la gara-amarcord del Comunale

La Francia si affida a Platini

Offerta a «le roi» la carica [illegible] ct [illegible] Nazionale in crisi - [illegible] non conferma, ma in serata il presidente federale dà l'annuncio ufficiale

TORINO — La Francia chiama a Michel Platini risponde: «obbedisco». Dopo il tourbillon [illegible] giornata torinese, attorno alla partita degli assi dell'82, le [illegible] sera dopo le 21 il presidente della Federazione francese Jean Fournet-Fayard ha dichiarato ai microfoni [illegible] radio «France Info» che «*Michel Platini è il tecnico [illegible] équipe française [illegible] posto di Henri Michel*». Ha ammesso [illegible] aver informato [illegible] ct licenziato a Lione. Il presidente ha aggiunto: «*Per la prima volta Platini ha espresso il desiderio [illegible] guidare [illegible] Nazionale. L'obbiettivo dell'ammissione ai Mondiali è troppo importante e pressante*». Henri Michel ha [illegible] il fondo con l'1-1 a Cipro, seguito alla striminzita vittoria casalinga con la Norvegia: risultati che rischiano di compromettere [illegible] qualificazione [illegible].

[illegible] Platini, responsabile tecnico, verrà affiancato [illegible] preparatore [illegible] Houllier, ex allenatore del Paris St-Germain, mentre il presidente del Girondins Bordeaux, Claude Bez (con il quale Michel aveva discusso i programmi avvenire sull'aereo che lo riportava in patria da New York), sarà il direttore generale. Questa la «rivoluzione di novembre» del [illegible] dente [illegible] Federcalcio francese, Jean Fournet-Fayard, che [illegible] incontrato l'altro ieri a Parigi. [illegible] lussuoso hotel George V, Platini, reduce da New [illegible] aveva giocato con una rappresentativa europea di vecchie glorie contro quella sudamericana, Fournet-Fayard [illegible] mantenuto il suo [illegible].

Platini entrerà subito in azione per la decisiva trasferta [illegible] Belgrado contro la Jugoslavia del 19 novembre prossimo. E, [illegible] primo [illegible] so, vuole ripescare come [illegible] pitano [illegible] bleu il [illegible] coetaneo [illegible] scudiero Jean Tigana [illegible] che aveva rifiutato di continuare a giocare con i «galletti» dopo l'amara eliminazione dall'Europa. Nei suoi piani ci sono altri cinque o sei cambiamenti per Belgrado.

«*Non ne [illegible] niente, [illegible] a New York e poi, [illegible] frega a noi italiani?*», ha dribblato Platini negli spogliatoi [illegible] un malizioso sorriso, divagando [illegible] meriti di Marco Van Basten, principale [illegible] didato a conquistare quel «Pallone d'oro» che lui ha vinto per tre anni [illegible] seguito. Meritava tapendo di mentire. Non ha confermato niente ma non ha neppure negato e, conoscendolo, questo significa che è tutto [illegible]. Quando ancora giocava [illegible] Juventus, Platini [illegible] spesso detto che [illegible] sarebbe [illegible] un buon [illegible]. «*Mi arrabbierei troppo per gli errori*», ripeteva. E non pensava [illegible] [illegible] panchina [illegible] Nazionale, occupato ormai a fare il vicepresidente del Nancy. Il club della città dove risiede [illegible] in cui è nato calcisticamente. Il giornalista e commentatore tv per Canale Plus ed a curare la linea di abbigliamento firmata con il [illegible].

Non [illegible] nostalgia per il calcio a spingerlo ad accettare, ma il debito di riconoscenza che ha verso la Nazionale. «*Mi ha [illegible] molto anche se l'ho ripagato, e non voltarle le spalle*», diceva quando lo convocarono [illegible] qualificazioni europee, dopo il Mundial messicano che doveva rappresentare il [illegible] polinen della sua carriera con la maglia blu. Disputò altre tre partite, l'ultima [illegible] Firenze, poi disse addio. Era, invece, [illegible] arrivederci. Neppure ora si tira indietro.

Quando [illegible] capitano della Francia, [illegible] che Hidalgo si rivolgesse a Platini prima di ope[illegible] certe scelte. E' indubbio che Michel [illegible] pilotato da pur suo la squadra nel trionfo continentale di Parigi '84: era la mente ed il braccio, tant'è che vinse pure il titolo di cannoniere.

Ieri, pur con tre chili di peso superfluo (è un buongustaio e in serata si è concesso una tartufata nelle Langhe) ed il fiato [illegible] da smaltire, ha segnato, su assist [illegible] Boniek, un magnifico gol a Tacconi. La [illegible] è intatta.

«*Grazie Michel per tutto quello che i nostri occhi han[illegible] visto*», [illegible] leggeva [illegible] striscione. Era [illegible] in campo per ultimo raccogliendo una lunga ovazione dalla curva [illegible] [illegible] pubblico [illegible] quale [illegible] regalato scampoli di gioco spettacolare. «*Mi sono divertito*», l'ha ringraziato Zavarov che ha ereditato [illegible] maglia n. 10 di Platini.

A chi gli ha detto che [illegible] Juventus di [illegible] si divertirebbe, Michel [illegible]: «*La Juventus non è abituata a divertire ma a vincere*». E' già entrato nella nuova parte. [illegible] calcio-champagne [illegible] francese, di cui è stato l'interprete più grande, appartiene al passato. [illegible] presente è emergenza e non c'è tempo per [illegible] allo spettacolo. La [illegible] ha bisogno di punti. [illegible] può fallire la qualificazione. Per questo la scelta è caduta su Platini, uno che in Italia ha capito, [illegible] malgrado, che conta soprattutto il risultato.

Bruno Bernardi

Il portiere belga Jean-Mari[illegible] ha conquistato [illegible] bravo fra i pali, grande show-spettacolo, commovente nell'incontro con i giovani handicappati al Comunale

De 0-3 a 3-3

Mundial '82: Galli (47' Tacconi), Gentile, Cabrini, Oriali (74' Bergomi), Collovati, Scirea, Conti, Tardelli (57' Martini), Rossi, Causio, Graziani (47' Altobelli). Allenatore Zoff.

Il «Resto» '82: Pfaff, [illegible], Breitner, K.H. Foerster (54' [illegible], Foerster), Falcao (50' Juanito), Perzey (47' Krol), Boniek, Junior, Blochin, Platini, Kempes, [illegible] tore Schmidt.

Arbitro: Michelotti.

Reti: 21' Blochin, 47' Platini, 58' Blochin, 70' [illegible], 73' Rossi (rigore), [illegible] Altobelli.

Spettatori: 14 mila.

Azzurri di Spagna contro Resto del mondo: anche un gol di Michel [illegible] assist di Boniek

Show di Causio e Pfaff nel revival dell'82

TORINO — Al 47° minuto Zbigniew [illegible] niek, candidato alla panchina della nazionale polacca, [illegible] «sponda» [illegible] testa [illegible] di Blochin [illegible] [illegible] sinistra ha messo Platini, [illegible] la [illegible] vuole come leader del «blu», nella situazione di segnare fra gli applausi nostalgici della curva Filadelfia il 3-0 per il Resto del Mondo '82. La partita era piacevole, ma [illegible] in affanno gli assi [illegible] del [illegible] '82 di fronte alla migliore qualità degli avversari: aveva già segnato Oleg Blochin (lo... zio [illegible] Zavarov), che doveva poi bissare portando il risultato sul 3-0.

[illegible] quel punto il ct europeo Schmidt dava [illegible] agli sfiatatissimi [illegible] e Bernd Foerster, [illegible] vivace ma pasticcione Juanito, [illegible] tre Zoff mandava in campo gente ancora da calcio vero come Bergomi e Altobelli. Il finale, [illegible] diventava azzurro. Sospinti da un Causio semplicemente splendido (il «barone» [illegible] davvero sette vite) e dal caparbio Bruno Conti, andavano in gol il combattivo Oriali, il sorprendentemente vivo Paolo Rossi (che realizzava [illegible] un rigore concesso con longanimità dal pur bravo Michelotti) e Altobelli. Pareggio siglato in sette minuti, dal 70' all'77'.

E' stata una partita piacevole, a toni alti (di palleggio, e persino [illegible] agonismo) rispetto a tanti patetici revival [illegible]. Ha pesato la differenza fra «ex» campioni e giocatori in attività. All'inizio [illegible] Mundial '82 aveva in campo, [illegible] secondi, solo Galli in porta più Cabrini, [illegible] e Conti. Gli [illegible] presentavano gli allenatissimi Pfaff, Tarantini, Karl Heinz Foerster, Pezzey, Junior, Blochin e Kempes, più le geometrie di Falcao: un vantaggio grosso, confermato [illegible] risultato [illegible] sino al 70'). Tardelli, Gentile, e Graziani si [illegible] con impegno [illegible], ma la [illegible] scatto breve faceva la differenza.

Di [illegible] loro Mario Kempes, mondiale '78 con l'Argentina a Buenos Aires, tagliava il campo facendo svolazzare i lunghi riccioli neri: spezzoni di spettacolo godibilissimo venivano offerti da questo giocatore bohémien che, amando la vita, al football non ha dato tutto. «*Avrei guadagnato meno di quanto potrei o — ammette — però mi sono divertito di più*». Ancora solido Pezzey, [illegible] le Tarantini che non scorda le qualità di terzino d'attacco. Andrebbe benissimo per la nostra [illegible] A il biondo [illegible] Foerster, spietato nel tackle e nel recupero. Sempre elegante Blochin [illegible] sovietico a far gola all'Europa. Junior, magico, [illegible] sorpreso: la sua età continua a destare sospetti, [illegible] gambe e cervello sono [illegible] trentenne.

Reggeva inaspettatamente, con un fisico ancora tirato ed una condizione ottima, Causio: tante iniziative, ottime aperture di [illegible] e nella ripresa una bordata violenta che mandava la palla a rimbalzare contro la traversa. Il «barone» passato fra i boss dirigenziali della Triestina fra tre mesi compirà quarant'anni: sembrava il fratello più giovane (e spesso [illegible] [illegible] Conti che ha 33 anni) e ancora in attività, e che non ha certamente lesinato le energie.

Alcuni [illegible] protagonisti hanno voluto soprattutto divertirsi e divertire il pubblico. Era lo scopo [illegible] partita. Qualcuno l'ha messa sul serio, stonando un poco perché forzando i ritmi [illegible] fuori [illegible] anni e l'usura. La vera misura della festa l'ha [illegible] Jean-Marie Pfaff, [illegible] in Belgio nel Lierse dopo [illegible] carriera tedesca. [illegible] improvvisato numeri da prestigiatore, a corso dell'intervallo ad abbracciare i giovani spettatori sulla pista, costretti sulle [illegible] e rotelle, ha finito di lasciare a Platini il posto fra i pali sul rigore. Grande personaggio e un po' [illegible]. Jean-Marie Pfaff. Gli altri, tutti bravi [illegible]. Ma è difficile essere anche uomini.

Bruno Perucca

L'amaro record [illegible] Ghio, cacciato dal campo [illegible] dalla panchina del Pavia

Di nuovo espulso? Ti licenzio

Otto partite [illegible] campionato, otto ammonizioni, quattro espulsioni e due giornate [illegible] squalifica è il clamoroso «curriculum» stagionale del tecnico - «Non ho assolutamente insultato l'arbitro»

DAL NOSTRO INVIATO

PAVIA — «*Ma chi, io...*». Povero Gian Piero Ghio, fino all'altra sera allenatore del Pavia. Proprio adesso [illegible] può entrare nella storia del calcio con un record, e che record!, la nasconde e nega. Otto partite [illegible] campionato, otto ammonizioni, quattro espulsioni, due giornate [illegible] squalifica, licenziamento. «*Ma chi, io ho insultato l'arbitro? Non è vero, non è assolutamente vero. Domenica io [illegible] detto solo tre parole: quello è cornuto*». L'arbitro, il signor Bernardini di Rovigo, al [illegible] di Sarzanese-Pavia l'ha cacciato dal campo. E il presidente, poi, l'ha cacciato da Pavia.

Povero Ghio, sarà mica una vittima? 44 anni, un discreto passato da centravanti tra Sampdoria, Monza, Avellino, Lazio, Napoli, Inter (un [illegible] al Borussia [illegible] Coppa [illegible] Campioni), Atalanta e Novara; amato — si narra — dalle tifose, come allenatore [illegible] ha [illegible] avuto fortuna. Tranne [illegible] anno a Salerno, [illegible] campionati non ne ha mai conclusi. Il grande colpo [illegible] era capitato giusto a Pavia, l'anno [illegible] chiamato nelle ultime quattro giornate per evitare la retrocessione dalla C1 era riuscito nell'impresa. Peccato che il Pavia sia stato comunque retrocesso in C2 d'autorità, per un caso di illecito sportivo.

Ghio, 44 anni, ha giocato anche nella Samp e nell'Inter

Angelo [illegible] che per [illegible] «Provincia Pavese» segue le vicende [illegible] squadra. [illegible] I conti a memoria. «*Dunque alla prima partita di campionato, [illegible] Siena, è stato espulso e l'hanno squalificato per [illegible] giornate. E' tornato con il Pontedera ed è stato espulso subito... Poi con l'Oltrepo e infine con la Sarzanese...*». [illegible] quando si è avviato agli spogliatoi, [illegible] è concesso anche [illegible] pe[illegible] alla bandierina del calcio d'angolo: spezzata in due. Il pubblico «*Buffone! Buffone!*». Lui: applausi. L'arbitro vede e annota. [illegible] lui, Ghio, negli spogliatoi. «*Ma io ho detto solo [illegible] parole...*».

Lunedì notte, salutati gli [illegible] della «Pizzeria Azzurro», Ghio ha lasciato il residence. Arrabbiatissimo, [illegible] sono. Con il presidente (che è poi una presidentessa, Giu[illegible] Achilli, dato che Claudio Achilli, il marito, noto [illegible] cessionario d'auto milanese, [illegible] stato squalificato [illegible] tre anni dopo l'illecito dell'anno [illegible] e [illegible] gli [illegible]: «*Io non [illegible] ho [illegible] preso uno per il collo...*», (e [illegible] male!). Solidali [illegible] lui, al momento, solo i giocatori del Pavia: «*Rendiamo noto di essere contenti* — hanno scritto —. [illegible] un licenziamento pretestuoso e compromettente per l'equilibrio della spogliatoio».

Ieri sera lo squalificato Achilli ha presentato il nuovo allenatore Nello Santin e non [illegible] voluto parlare, [illegible] per poco, dello squalificante [illegible]. «*[illegible] prima volta, alla prima espulsione, l'ho richiamato; la seconda anche; [illegible] terza ho cominciato [illegible] capire perché non finirà mai [illegible] pionati; alla quarta ho dovuto salvaguardare l'immagine della società e l'ho mandato via*» [illegible] presidente (squalificato): ma [illegible] le [illegible] segnalato Ghio, che [illegible] ha [illegible] che imposto l'acquisto [illegible] cinque giocatori? «*Chi l'abbia segnalato* — [illegible] la risposta [illegible] sa di reticenza — [illegible] *lo so nemmeno io... [illegible] come allenatore è buono, [illegible] classifica siamo terzi*».

Inevitabile che [illegible] così [illegible] inevitabile che [illegible] records [illegible] [illegible] rendesse facile il licen[illegible]. Evitabili, piuttosto, [illegible] quattro espulsioni quattro? «*Io l'ho detto subito: [illegible] mister bisognava metterci [illegible] museruola*» — commenta Edgardo Verroni, [illegible] anni, da 13 presidente dei 2 [illegible] tifosi del [illegible] —. [illegible] [illegible] tipo un po' calda, un nervosetto. Domenica a Sarzana l'ha visto [illegible] si è precipitato dal segnalinee, [illegible], il corner per noi c'era, ma quello [illegible] dato in escandescenze. Non ho sentito [illegible] cos'abbia detto, però lo immagino». Insomma, Ghio, cosa [illegible] detto? «*Solo tre parole: quello è non[illegible]. Non [illegible] credete?*» Sì, sì: per carità, non si scaldi...

Giovanni Cerruti

sportflash

[illegible] Bexe, europeo gallo Belcastro-Hardy

FUSCALDO (Cosenza) — Vincenzo Belcastro affronta stasera il britannico [illegible] Hardy, per l'europeo dei gallo, nell'intento [illegible] [illegible] una chance mondiale (gallo o supergallo, questo lo [illegible] l'esito delle trattative che Rocco Agostino, pare, [illegible] intavolato).

[illegible], mondiali a Valparaiso

VALPARAISO — Il boccismo internazionale è riunito in Cile per il 7° mondiale a coppie ed il 4° mondiale di tiro. Dodici nazioni in gara [illegible] coppie «Cile, Italia, Francia, Jugoslavia, Australia, Belgio, Monaco, Perù, Spagna, Stati Uniti, Svizzera, Uruguay), tredici nel tiro (le 12 citate, più il Brasile). Le novità sono Brasile e [illegible] tutto Uruguay, i cui giocatori hanno [illegible] partecipato ai mondiali della raffa in Italia e in Svizzera, ma per la prima volta si cimentano [illegible] gioco al volo [illegible] che con qualche variante praticano nel proprio [illegible] se [illegible] te le loro federazioni facciano parte della «Raffa». [illegible] ni i dirigenti saranno ricevuti a Santiago dal presidente Pinochet, poi in serata (alle 20.30) il via ai campionati.

[illegible] Formula 1: Piercarlo Ghinzani continuerà la sua attività in F1. Il bergamasco, dopo una sfortunata stagione con la Zakspeed, ha firmato per il prossimo anno con l'Osella, [illegible] squadra [illegible] quale farà il suo [illegible] in F1. A fianco [illegible] Ghinzani dovrebbe correre Paolo Barilla, dopo una intensa attività in Formula 3000 e nel mondiale endurance dove ha vinto (fra l'altro una «24 ore» di Le Mans).

● **Tennis. Stoccolma.** 1° turno. Cane-Rive 6-4, 6-1; Segusо-Sandberg 6-1, 6-1. Krick-Jelen 3-6, 6-0, 6-3; Steeb-Antonitsch 6-7, 7-5, 6-4; Svensson-Palcheimo 6-3, 6-4; Gustafsson-Vajda 6-4, 6-2; Goldie-Laurendeau 6-1, 6-2; Meinecke-Rostagno 6-4, 6-4.

[illegible] **Basket.** In Coppa [illegible] Coppe la Snaidero Caserta ha battuto [illegible] trasferta il Caka [illegible] per 84-74 (42-42). Protagonista Oscar [illegible] [illegible]. Oggi scendono in campo per la [illegible] Philips, DiVarese e Wrwa Cantu.

● **Pallavolo.** serie A-1, 3ª giornata: Odeon Falconara-Maxicono Parma 0-3 (11-15, 11-15, 8-15); Virgilio Mn-Sisley Tv 0-3 (3-15, 11-15, 5-15); Porrillo Ct-Camst Bo 0-3 (12-15, 7-15, 3-15); Petrarca Pd-Opel Ag 3-0 (15-2, 15-9, 15-10); Venturi Spoleto-Conad Ravenna 0-3 (5-15, 10-15, 11-15); Panini Mo-Eurostyle Montichiari 3-0 (15-3, 15-13, 15-[illegible]. CLASSIFICA: Maxicono, Sisley, Camst e Conad 6; Panini e Petrarca [illegible]; Eurostyle e Porrillo 2, Opel, Odeon, Venturi e Virgilio 0.

● **Ippica:** Traffic Jam, svedese di nascita ma a[illegible] adozione, imponendosi sia nella batteria estera sia nella finale, si è aggiudicata il G.P. Orsi Mangelli, campionato europeo di trotto per i tre anni a San Siro. Il tedesco Tornado Hanover è giunto secondo, ladi Lb terza.

O' Rey, [illegible] 48 anni, riempie le pagine dei giornali [illegible]

Pelé ha una fidanzata di appena sedici anni

«Non abbiamo pregiudizi di età né di colore» dicono la ragazza e la madre

RIO DE JANEIRO — A tutta pagina i giornali brasiliani rivelano che Pelé [illegible] una fidanzata di 16 [illegible]. Carla Bezerra, e che la giovane avrebbe vissuto a settembre vari giorni [illegible] flirt con l'ex O Rey [illegible] calcio nel «nido» che egli possiede a [illegible] New York. Alta 1,78 e snella, peso 58 chili, occhi e capelli scuri, Carla è figlia di [illegible] giornalisti (proprietari di alcune pubblicazioni nell'interno dello Stato di Rio de [illegible], frequenta il secondo anno delle medie, studia jazz, inglese e teatro ed è anche indossatrice.

Carla Bezerra ha dichiarato ai giornalisti che, a suo giudizio, «*la bellezza spirituale è la migliore*». Il fatto [illegible] lei abbia 16 [illegible] e l'ex idolo del calcio mondiale 48 non sembra preoccupare la giovane, che [illegible] dichiaratamente ad una emittente televisiva ha detto: «*Non ho mai avuto pregiudizi di età o colore. Pelé è una persona che si identifica molto con me*».

Si dà come riferimento per spiegare una certa «eccezionalità» famigliare, che la madre [illegible] Carla era sposata, sino alla sua recente separazione, [illegible] un uomo di 20 anni maggiore di lei. La madre della ragazza si chiama Marlene Cav[illegible]ti Bezerra, è ancora una bella donna, ed è stata miss tu[illegible] della città [illegible] Recife, nel N[illegible] del Brasile. La signora approva il fidanzamento della giovane figlia con l'ex campione «*Pelé ha un carattere molto buono — ha detto — tutti lo elogiano per quello, e l'età non è un problema*».

Dopo il divorzio [illegible] moglie, Rose, che gli ha dato tre figli, Pelé ha [illegible] una relazione sentimentale con [illegible] Mengel, una bella ragazza di famiglia tedesca che attualmente c[illegible] con successo un programma infantile alla televisione.

c. p.

La tiratura de «La Stampa» martedì 1 novembre [illegible] è stata di 638.877 copie

LA [illegible]
Direttore responsabile [illegible]
Vicedirettori [illegible]
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente [illegible]
Vicepresidente [illegible]
Amministratore Delegato e Direttore Generale [illegible]
Amministratori [illegible]
Sindaci [illegible]

Pubblicità PK (publikompass spa) [illegible]

CERTIFICATO N. 1178 DEL 16-12-1987

8.000.000 SENZA INTERESSI IN 18 MESI
IN 42 RATE DA LIRE 222.000

CITROËN BX. NIENTE PUO' FERMARLA

Eccezionali offerte dei Concessionari [illegible] delle Vendite Autorizzate Citroën su tutte le [illegible] disponibili:

- 8.000.000 di finanziamento senza interessi in 18 rate da 444.000 lire*.
- 8.000.000 al 4,8% di tasso fisso annuo in 42 rate da 222.000 lire*.
- Piani di finanziamento personalizzati.
- Straordinarie facilitazioni per chi paga in contanti.

Le offerte non [illegible] cumulabili [illegible] loro né con altre iniziative in corso.

SOLO FINO AL 30 NOVEMBRE

[illegible] approvazione Credito [illegible]. Conti presso Banca[illegible] L. 100.000.

Questo annuncio pubblicitario non [illegible] sollecitazione al pubblico risparmio né offerta, di pubblica sottoscrizione [illegible] quote del Fondo [illegible] L'ufficio [illegible] cui far [illegible] le sottoscrizioni di quote del [illegible] Fondo, è il Prospetto informativo di cui la CONSOB ha autorizzato, in data [illegible] la pubblicazione mediante deposito presso l'Archivio Prospetti, al [illegible] 1075.

IMIBOND A WORLD OF FINANCIAL OPPORTUNITIES

© Studio Più

imibond

Tutti i vantaggi di un fondo d'investimento che punta su obbligazioni internazionali.

Imibond ti apre davvero un mondo di opportunità finanziarie, perchè è il fondo d'investimento a carattere spiccatamente internazionale che investe il tuo denaro selezionando i migliori titoli a reddito fisso, emessi nelle principali valute forti quali attualmente il marco tedesco, l'ECU, lo yen, la sterlina. Imibond ti offre dunque i vantaggi di [illegible] diversificazione valutaria orientata alla difesa ed allo sviluppo del potere di acquisto del tuo denaro nel tempo. Imibond è proposto da Fideuram, la Società di Consulenza Finanziaria leader in Italia; la gestione del fondo è affidata agli esperti della Imigest: due Società dell'IMI, il Gruppo italiano leader nel credito a medio termine (oltre 30.000 miliardi) e nella gestione di patrimoni mobiliari (oltre 20.000 miliardi) che opera sulle principali piazze internazionali tramite le strutture di IMI International. Vuoi saperne di più?
Consulta le Pagine Gialle e contatta la più vicina Agenzia Fideuram.

FIDEURAM
GRUPPO IMI
La tua guida finanziaria [illegible] assicurativa

AVVERTENZE: gli investimenti nei Fondi non possono essere perfezionati se non previa [illegible] dei moduli, debitamente compilati, inseriti nel Prospetto di cui costituiscono parti integranti e necessaria. L'adempimento di pubblicazione [illegible] Prospetto [illegible] comporta [illegible] giudizio della Commissione [illegible] [illegible] Società e la Borsa sulle opportunità degli investimenti proposti o sul [illegible] del [illegible] e delle notizie [illegible] essi relativi. La responsabilità della completezza e verità dei dati, delle notizie e [illegible] informazioni [illegible] [illegible] Prospetto informativo, appartiene in via esclusiva ai redattori dello stesso che lo hanno sottoscritto.

Alcuni impianti d'illuminazione risalgono addirittura all'800

Torino, città nell'ombra

Il 70% [illegible] mila punti luce sono [illegible] dotati di lampadine [illegible] incandescenza - Si sta lavorando (con una [illegible] circa quindici miliardi l'anno) per rammodernare, entro il '96-'97, l'intera rete

Piazza Vittorio e piazza [illegible] Carlo, due esempi della [illegible] illuminazione. In altre aree [illegible] gli impianti [illegible]o carenti

Per ammissione degli stessi tecnici dell'Aem (Azienda energetica municipale), Torino [illegible] città scarsamente illuminata perché il 70 per cento dei punti luce [illegible] mila con [illegible] mila lampade) sono [illegible]entati [illegible]a impianti obsoleti, alcuni addirittura installati nel secolo scorso, e dotati di lampadine [illegible] incandescenza.

Nell'ombra, [illegible] alcune aree limitate lungo l'asse di via Roma, anche il centro commerciale e, soprattutto, i quartieri Crocetta, borgo San Paolo, [illegible] Susa e le [illegible] della precollina, collina e dell'estrema periferia metropolitana.

[illegible] per rinnovare la rete pubblica ci vogliono complessivamente decine di miliardi (al [illegible] 100 ai costi attuali) e anni di lavoro che l'amministrazione comunale finanziera chiedendo aiuto alla Cassa depositi e prestiti.

Il progetto generale [illegible] — risale [illegible] 1986 — ed è stato approvato, a suo tempo, dal [illegible] comunale. Con l'Aem lo [illegible] elaborato l'assessorato al Verde Urbano e [illegible] l'illuminazione pubblica [illegible] ha fissato, fra l'altro, le priorità. Si legge in un documento allegato al progetto esecutivo: *«Eliminare [illegible] più presto possibile le lampade ad incandescenza; sostituire quelle fluorescenti e al mercurio attualmente con circuiti precari; rinnovare tutti gli impianti [illegible] sorriti [illegible] un'ot[illegible] [illegible] cabine collegandoli a circuiti di derivazione telecomandati dal centro del Martinetto; rivedere velocemente [illegible] rete sui grandi viali di attraversamento [illegible] città e della via Monginevro, Madama Cristina e Nizza»*.

Spiega l'assessore Marziano Marzano: *«Il programma è già in fase di attuazione, ma i risultati si vedranno a cominciare dal '90, quando interi quartieri [illegible] do[illegible] [illegible] lampada al sodio e [illegible] mercurio con [illegible] capacità illuminante [illegible] 15 lux contro i 6 delle lampade [illegible] incandescenza»*.

I [illegible] sono in [illegible] dall'87 [illegible] una spesa annuale di circa 15 miliardi (3,5 mi[illegible] per punto luce) e nei quartieri di [illegible] Donato, Nizza Millefonti, Aurora, [illegible]a di Milano gli impianti [illegible] stati rinnovati con l'installazione di lampade più potenti.

In queste aree ci sono ancora vie immerse nell'ombra, ma all'Aem fanno notare che, per ragioni tecniche, i lavori devono procedere a «[illegible] di leopardo» e [illegible] [illegible] [illegible] lampada al sodio e [illegible] mercurio con [illegible] capacità illuminante [illegible] 15 lux contro i 6 delle lampade [illegible] incandescenza».

I [illegible] sono in [illegible] dall'87 [illegible] una spesa annuale di circa 15 miliardi (3,5 mi[illegible] per punto luce) e nei quartieri di [illegible] Donato, Nizza Millefonti, Aurora, [illegible]a di Milano gli impianti [illegible] stati rinnovati con l'installazione di lampade più potenti.

In questa area ci sono ancora vie immerse nell'ombra, ma all'Aem fanno notare che, per ragioni tecniche, i lavori devono procedere a «[illegible] di leopardo» e [illegible] [illegible] [illegible] concentrati [illegible] una sola zona.

In pratica gli operai dell'Azienda energetica municipale devono lavorare senza interruzione i quartieri [illegible] buio, condizionati, [illegible] primo luogo, da un sistema [illegible] illuminazione progettato alla fine dell'Ottocento, rinnovato nei [illegible] dei decenni, impostato con criteri tecnici ormai superati. In questo contesto vengono sostituiti completamente i punti luce con i relativi circuiti e tutte le lampade ad incandescenza che, oltre [illegible] avere un potere illuminante molto [illegible] rispetto quelle con una potenza dieci volte superiore, hanno una vita media di tre mesi.

Fra due anni, assicura l'assessore, arriveranno i primi [illegible] concreti, ma la sostituzione completa [illegible] tutte gli impianti della città non potrà essere completata prima del '96-'97. Allora Torino, che fu la prima città [illegible] nostro Paese ad elettrificare alla fine dell'800 il sistema di illuminazione pubblica, tornerà ad essere la «ville lumière» d'Italia?

Risponde Marzano che l'illuminazione *«sarà certamente pari agli [illegible] delle più grandi [illegible] europee e adeguata alle esigenze di una metropoli moderna»*.

[illegible] Torino, dunque, con strade, corsi e piazze più illuminate e con una spesa per l'energia assai inferiore. Oggi la bolletta per il Comune è di circa 7 miliardi l'anno; in futuro diminuirà perché le lampade [illegible] sodio (gialle) e [illegible] mercurio (bianche), oltre [illegible] essere più potenti, consumano meno: *«Il risparmio è del [illegible] per cento»*.

em. mon.

Per rifiuti urbani

Inceneritore [illegible] a Trofarello?

Questa potrebbe essere [illegible] nuova sede dell'impianto rifiutato da Moncalieri

TROFARELLO — L'inceneritore dei rifiuti solidi urbani che il Consorzio Torino[illegible] aveva [illegible] di [illegible] costruire nella zona di Borgo Mercato a Moncalieri, ma che la Regione Piemonte, accogliendo le osservazioni del Comune di Moncalieri e della direzione dell'Usl 32, ha [illegible] spesa, forse sarà realizzato sul territorio di Trofarello.

Nella [illegible]one del Consiglio comunale dell'altra sera, l'inceneritore era il primo punto all'ordine del giorno. Erano anche stati invitati [illegible] tecnici [illegible] che [illegible] dovuto illustrare [illegible] aspetti tecnici dell'impianto e la scelta della [illegible]alità. Ma il sindaco di Trofarello, Luciano Turato, all'inizio [illegible], ha comunicato [illegible] tecnici [illegible] stati trattenuti a Milano [illegible] altri impegni ed ha chiesto il [illegible] delibera annunciando che [illegible] stessa veniva rinviata per la discussione alla prossima riunione del Consiglio comunale.

«Il problema [illegible] smaltimento dei rifiuti solidi» — ha detto il sindaco Turato — *«esiste e riguarda tutti noi; bisogna affrontarlo. Questo [illegible] vuol [illegible] che l'inceneritore verrà costruito sul territorio [illegible] [illegible] [illegible]. Prima [illegible] ascolteranno i tecnici, se [illegible] discuterà in Consiglio comunale [illegible] tutte le componenti politiche, ed anche con [illegible] rappresentative sociali [illegible] [illegible] comunità. Poi, se ci sarà consenso unanime, si potranno avviare contatti [illegible] il Consorzio, non prima, però, d'avere analizzato [illegible] gli aspetti tecnici [illegible] problema e tra questi, anzitutto, la salvaguardia dell'ambiente dal punto di vista igienico-sanitario»*.

r. [illegible].

DALTON & FORSYTHE

DALTON [illegible] FORSYTHE
RINGRAZIA CHI HA ADERITO
CON IL PRESTIGIO DEL SUO NEGOZIO
ALLA NUOVA ESCLUSIVA PROPOSTA
DI ABBIGLIAMENTO UOMO
SU MISURA

ARBITER - Corso [illegible], 28 - ASTI
BOTTA - Corso Nizza, 1 - CUNEO
HARTNELL - Via Arsenale, 25H - TORINO
PAGLIANO - Via Roma, 134/136 - CASALE MONFERRATO (AL)
RABAINI UOMO - Corso Garibaldi, 10 - BORGOMANERO (NO)
VENDOME - Via Bogino, 8 - TORINO

DALTON & FORSYTHE - GRUPPO GFT IL SISTEMA MODA

dalla provincia

[illegible] di non [illegible]

BAIRO — E' stato trasferito nel reparto di rianimazione delle Molinette Walter Pregno, 16 anni, il giovane motociclista [illegible] gravemente ferito lunedì, nello scontro della [illegible] [illegible] un'auto. I medici stanno cercando di salvargli la gamba sinistra. Il ragazzo ha perso molto sangue prima di essere soccorso.

[illegible] a livello [illegible]

CIRIE' — Oggi e domani, il passaggio a livello [illegible] stazione sulla strada per Torino resterà chiuso a causa di lavori sui binari che la Ferrovia Torino-Ceres è costretta [illegible] eseguire. Si prevedono notevoli disagi poiché si [illegible] [illegible] punto nevralgico [illegible] circolazione; [illegible] traffico [illegible] dirottato [illegible] [illegible] strade.

[illegible] Un mercato trasferito

LEINI' — Si trasferisce il mercato settimanale [illegible] giovedì: da domani infatti le bancarelle verranno sistemate nella zona compresa [illegible] [illegible] vie [illegible] Rocco, [illegible] Giacomo e Doglietti. Spiega l'assessore Balleari: *«Abbiamo creato [illegible] corsia d'emergenza per i mezzi di soccorso»*.

[illegible] capogruppo comu[illegible]

CIRIE' — Marita Peroglio, docente di lingue e ricercatrice universitaria, eletta per la prima volta nelle amministrative di fine maggio, è il nuovo capogruppo [illegible] munista in Consiglio comunale. *«Tra i problemi che porteremo all'attenzione della giunta* — ha detto la prof. Peroglio — *la questione giovanile e gli interventi di politica ambientale»*.

[illegible] Continua [illegible] [illegible] a L[illegible]

SAN MAURIZIO — Continuano gli incontri per [illegible] care di risolvere la crisi di giunta seguita alle dimissioni del sindaco Gentilini (pci) e dell'esecutivo di sinistra. Sono passate due settimane senza arrivare a nessun sostanziale chiarimento; soprattutto [illegible] casa socialista i contrasti e le divisioni interne [illegible] sembrano superabili. Previsto nei prossimi giorni un intervento del segretario provinciale Cantore.

[illegible] In sciopero dipendenti del [illegible]

MONTANARO — Intera giornata di sciopero domani per tutti i dipendenti [illegible] Comune, *«quale prima risposta agli atteggiamenti duri e intransigenti [illegible] giunta municipale a non [illegible] intavolare, [illegible] tempi brevi e ravvicinati, una seria trattativa sindacale per definire [illegible] nuovo assetto della pianta organica del personale comunale»*. [illegible] [illegible] assicurato i servizi minimi essenziali. Le organizzazioni sindacali hanno deciso che le forme di lotta presso la casa albergo per [illegible] [illegible] no limitate a sole due ore di sciopero per turno.

[illegible] Collocamento a Chivasso

CHIVASSO — [illegible] cine Città [illegible] piazza [illegible] Popolo 3 [illegible] alle [illegible] chiamata pubblica a cura del collocamento per i seguenti posti [illegible] lavoro: un operaio fiochista [illegible] terzo grado per la conceria Bonaudo di Chivasso; un operaio generico per l'interlmento nei [illegible] tieri di lavoro del Comune [illegible] Lauriano; una addetta macchina [illegible] cucire industriale per [illegible] ditta T.E.M.A. [illegible] Verolengo.

[illegible] per bracconaggio

RONDISSONE — Claudio Biscuola, 34 anni, operaio, regione Dossi 1, e Angelo Fabbian, 41 anni, operaio, via Cesare Battisti 68, entrambi cacciatori residenti a Rondissone, sono stati denunciati a piede libero alla Pretu[illegible] di Chivasso dai carabinieri di Verolengo [illegible] bracconaggio. Sono stati sorpresi dai militari [illegible] [illegible] guardie venatorie della Provincia in una zona [illegible] rifugio, nel comune di Torrazza, in [illegible] [illegible] un colombo torraiolo, [illegible] ucciso, un animale protetto. Sequestrati anche i due fucili da caccia Beretta calibro 12.

Bloccato in banca e coinvolto in [illegible] sequestro a scopo d'estorsione

Nei guai per uno scippo fallito

Mentre lui spiava i clienti, un bandito ha aggredito in [illegible] i familiari di [illegible] funzionario dell'agenzia chiedendo 200 milioni - Condannato [illegible] 7 [illegible]i come complice, [illegible] stato assolto in appello

TORINO — Voleva scippare qualcuno davanti alla banca e per due giorni aveva tenuto d'occhio i clienti che entravano nell'agenzia 16 del San [illegible], in corso Orbassano 138. Ma Michele Puntillo, 28 anni, lucano, commerciante in abbigliamento, [illegible] dipendente, non poteva immaginare che altri, proprio in quei giorni, avevano [illegible]stato un'impresa ben più [illegible] ve: sequestrare la famiglia di un [illegible]o dell'agenzia per estorcere 200 milioni.

L'hanno fermato davanti [illegible] banca con in tasca [illegible] paio di [illegible] posticci e una pistola giocattolo. Un complice della banda? Finito alle Nuove, Puntillo è stato condannato in tribunale a 7 anni, ma [illegible] [illegible] appello per insufficienza [illegible] prove dalle [illegible] cuse di sequestro di persona, tentata estorsione e rapina.

La storia. L'8 maggio '87 un [illegible] si [illegible] aprire [illegible] un pretesto [illegible] porto [illegible] [illegible] elegante [illegible]oggio di via Monte Cristallo 4 dove abita la famiglia di un funzionario del San Paolo, Marino Cappellini. Sequestra la moglie Ornella e i [illegible] [illegible] Enrico [illegible] [illegible] Fabio di 5. Marino Cappellini è in banca, al lavoro. Il malvivente afferra il bimbo più piccolo: *«Vieni, adesso telefoniamo a papà»*. Il tono della conversazione è [illegible]: *«Ho rapito [illegible] figlio e tagliato i fili del telefono di casa sua. Prendi 200 milioni, li metta sulla sua [illegible] e parcheggi l'auto in via Lancia angolo [illegible] Trapani»*.

Marino Cappellini è terrorizzato, guarda in giro e nota un giovane, l'unico cliente in agenzia in quel momento; lo fissa in volto, l'altro [illegible] occhi. Il funzionario corre a casa, trova la moglie che si è appena liberata, i [illegible] in lacrime. Scattano le indagini: [illegible] Cappellini ricorda bene quel giovane [illegible] [illegible]: Michele [illegible] viene bloccato. E' il complice che doveva controllare i movimenti del bancario?

Lui protesta: *«E' vero, cercavo qualcuno che riscuotesse il denaro. Poi l'avrei seguito [illegible] derubarlo»*. Nessuno gli crede. Ai primi di febbraio, in tribunale, difeso dagli avvocati Wilmer Perga e Giacomo Gribaudi, viene condannato. Mentre [illegible] Puntillo è in cella, nell'agenzia 16 c'è un furto spettacolare: un tizio entra, afferra una borsa con 200 milioni, poi scompare tra [illegible] sbigottimento generale.

[illegible] si arriva al giudizio d'appello. Il Puntillo [illegible] in [illegible] [illegible] anno [illegible] [illegible]. Continua a ripetere, inascoltato: *«Sono innocente»*. In terza corte d'appello i difensori danno battaglia: *«E' un processo indiziario. [illegible] ci [illegible] prove. A [illegible] servivano i baffi finti e la pistola se doveva solo controllare il funzionario di banca?»*. Ma i legali scoprono anche un altro par[illegible]. L'identikit [illegible] sequestratore realizzato [illegible] moglie del funzionario di banca rassomiglia in modo impressionante a quello fatto dai dipendenti dell'agenzia per il ladro che s'è portato via 200 milioni in barba a tutti i sistemi di sicurezza. E' la stessa persona? Può darsi. Puntillo viene intanto assolto dalle accuse più gravi. Per la pistola giocattolo [illegible] una condanna severa: [illegible] mesi di carcere. Proprio quelli che ha già scontato.

n. pic.

[illegible] Una bomba contro la casa al mare

TORINO — Scomacicchi, l'altra [illegible], a Montebello Jonico (Reggio Calabria), hanno fatto esplodere una bomba che ha distrutto il portoncino d'ingresso della villetta della torinese Carla Boglietto, 65 [illegible]. La casa è utilizzata dalla Boglietto solo per trascorrervi le vacanze estive. Secondo i carabinieri si tratterebbe di un tentativo [illegible] estorsione da parte di qualche banda che «vende» la protezione di queste seconde case disabitate per la maggior parte dell'anno.

Folla al cimitero, in ritardo arbitro e giocatori

A Forno Canavese, la concomitanza con la [illegible] del [illegible] ha fatto slittare di due ore l'incontro tra Forno e Locana - I risultati della 7ª giornata dei campionati [illegible] calcio dilettanti

TORINO — La [illegible] [illegible] ieri prevedeva lo svolgimento della settima giornata dei campionati [illegible] calcio dilettanti. La concomitanza [illegible] la festa dei Santi e la tradizionale visita ai cimiteri ha creato qualche problema a Forno Canavese. La strada che porta al camposanto, infatti, è la stessa che conduce al campo sportivo, dov'era in programma il match fra il Forno e il Locana, incontro valido per il campionato di seconda categoria. Il traffico ha ritardato [illegible] oltre un'ora l'arrivo dell'arbitro e della squadra ospite e la partita (che il Forno ha [illegible] per 1-0) s'è iniziata con due ore di [illegible].

Gli altri [illegible] del girone: Caluso-Vische se 5-0; Cirié-Volpiano se 4-2; Agile-R. Borgaro 5-2; Feletto-Sanghustese 2-1; Pianese-Juventus [illegible] rè 2-1; [illegible] 2-1; Vandese-Rodallo 1-1.

Questi, invece, i risultati della 7ª giornata del campionato di Promozione, girone [illegible]: Airaschese Tecaflex-Venaria 2-1; Chiavese Cossse-Piobesi Manifattura 2-1; Madonna [illegible] Campagna-Orbassano 1-0; Novegna Strambino-Caselle 7-0; Seo Borgaro-Lucento 1-0. La nuova classifica: Borgo Uriola, Chiavese, Seo Borgaro [illegible] Strambino punti [illegible] Rivarolo, Venaria, Madonna di Campagna e Airaschese 8; Orbassano 7; Ivrea 6; Lucento, Caluse, [illegible] e [illegible] [illegible] Mathi 3; Quincinetto 0. Borgo Uriola, Ivrea e Mathi devono ancora disputare — il 16 novembre — i confronti rispettivamente contro il Caluse, il Rivarolo e il Quincinetto.

Nel turno di Co[illegible] Italia dilettanti l'Ivrea ha pareggiato con il Brugherio per 1 a 1. Il Mathi ha battuto il [illegible]so per 2 a 0. Sconfitta, invece, per 2 a 1, del [illegible] Uriola ad opera del Corbetta. Il ritorno [illegible] disputerà [illegible] [illegible]. Nel girone A, il Montanaro è stato sconfitto [illegible] Grignasco per 3 a 1; [illegible] d'arresto anche [illegible] Chivasso contro la Sunese: è finita 3 a 1 per i Novaresi.

Ecco i risultati [illegible] girone C di Prima categoria: Fenis Nus-Sarre [illegible] Simea 3-1; [illegible] Nolese-Bellavista 3-3; Lanzese-Chatillon 1-3; [illegible]sella-Robassomero 1-1; Olimpia Stauto-Saint Christophe 0-1; Rivara-Alpea San Giorgio 0-0; Valloreo-Espe[illegible] 1-2; Volpiano-Real San Benigno 0-3. Classifica: Che[illegible] punti 11; Fenis Nus 10; Olimpia e Robassomero 9; Alpea San Giorgio e Real San Benigno 6; [illegible] e Valloreo 7; Varisella, Rivara, Saint Christophe [illegible] Esperanza [illegible] Volpiano, Bellavista e La Nolese 5; Lanzese 4.

[illegible] Nuovi consiglieri per l'Usl [illegible]

CHIVASSO — Due nuovi consiglieri sono stati nominati nell'assemblea generale dell'associazione [illegible] comuni dell'Usl 39. Sono [illegible] Fassero, che [illegible] a Renato Bressan, entrambi democristiani del Comune [illegible] Brandizzo, e Aldo Barberis, di Verrua Savoia, che prende il posto del sindaco [illegible] Brusasco, Roberto Tosi, eletti nella lista del partito socialdemocratico.

L'assemblea ha anche deliberato il rinnovo della [illegible] venzione [illegible] il centro diagnosi di Caluso per le [illegible] sportive agli [illegible] dell'Usl 39, con una spesa annua pre[illegible] [illegible] 35 milioni.

Nell'incontro, infine, è stata determinata la quota a carico dei Comuni dell'Unità sanitaria per la gestione [illegible] forma [illegible] [illegible] servizi socio-assistenziali per l'anno [illegible] corso, si tratta di un'incidenza di 11 mila 300 lire per abitante.

"Correte, correte, prima che i miei tappeti volino via tutti."

Eureka! Dopo tre anni di meticolose ricerche, in Italia e all'estero, Roberto Cittone è riuscito a mettere insieme un vasto assortimento di tappeti di qualità. Sono tappeti garantiti da Cittone ma non hanno certo i prezzi di Cittone. Venite a verificare: la qualità è il prezzo.

ANTICA DITTA
CITTONE
Tappeti d'Arte

Via Maria Vittoria, 45 - 10123 Torino - Tel. 011/837433

[illegible] S.R.L.
c/o CENTRO COM.LE [illegible] FORNACI - Tel. 311.17.67

UN VILLAGGIO ESCLUSIVO PER UN'ESCLUSIVA OFFERTA

VILLAGGIO "IMEDA"
Via Cesare [illegible], 49
CASELLE (TO)

Immerso nel verde, ricchissimo di servizi, facilmente raggiungibile [illegible] la tangenziale, il "CENTRO [illegible] DENZIALE IMEDA" risponde a tutti i requisiti di chi asige le comodità metropolitane a [illegible] [illegible] qualità [illegible] [illegible] fuori città. Completamente [illegible] dalle rotte aeree.

CARATTERISTICHE:
- Per [illegible] proprietà un interrato [illegible] a tavernetta, [illegible] tina, lavanderia.
- Piano terra giar[illegible] proprietà esclusiva.
- Soggiorni, cu[illegible], bagno e posto auto.
- [illegible] piani [illegible] sopra 2/3 camerette, bagno [illegible] [illegible].
- Sottotetto.

ADERENTE
FIMAI
FEDERAZIONE ITALIANA MEDIATORI AGENTI IMMOBILIARI

Alcuni impianti d'illuminazione risalgono addirittura all'800

Torino, città nell'ombra

Il 70% dei 60 [illegible] punti luce sono ancora dotati di lampadine ad incandescenza - Si sta lavorando (con una spesa [illegible] circa quindici miliardi l'anno) per rammodernare, entro il '96-'97, l'intera rete

Piazza Vittorio e piazza San Carlo, due esempi della [illegible] in [illegible] zone della città gli impianti sono carenti

Per [illegible] i tecnici dell'Aem (Azienda energetica municipale), To[illegible] è una città [illegible] perché il 70 per cento dei punti luce [illegible] mila con 78 [illegible] lampade) sono alimentati [illegible] impianti obsoleti, alcuni addirittura installati nel secolo scorso, e dotati [illegible] lampadine ad incandescenza.

Nell'ombra, salvo alcune aree limitate lungo l'asse di via Roma, anche il centro commerciale e, soprattutto, i quartieri Crocetta, [illegible] Paolo, Porta Susa e le [illegible] precollina, collina e dell'estrema periferia metropolitana.

Ma per rinnovare la rete pubblica ci vogliono [illegible] complessivamente decine di mi[illegible] [illegible] penso almeno [illegible] ai costi attuali) e anni di lavoro che l'amministrazione comunale finanzierà [illegible] aiuto alle [illegible] depositi e prestiti.

Il progetto generale [illegible] risale al 1986 — ed è stato approvato a suo tempo, [illegible] Consiglio comunale. Con l'Aem lo ha elaborato l'assessorato al Verde Urbano e all'Illuminazione pubblica che ha fissato, fra l'altro, le priorità. Si legge in un documento allegato al progetto esecutivo: «*Eliminare il più presto possibile le lampade ad incandescenza; sostituire quelle fluorescenti e al mercurio alimentate* [illegible] *circuiti* [illegible] *cari; tutti gli impianti ora serviti da un'ottantina di cabine collegandoli a circuiti di derivazione telecomandati dal centro del Martinetto; rivedere velocemente la rete sui grandi viali* [illegible] *attraversamento della città e delle* [illegible] *Mangiinevro, Madama Cristina e Nizza*».

Spiega l'assessore Marziano Marzano: «*Il programma è* [illegible] *in fase di attuazione,* [illegible] *i risultati si vedranno a cominciare* [illegible] *'90, quando interi quartieri* [illegible] *dotati* [illegible] *lampade* [illegible] *sodio o al mercurio con una capacità illuminante di 15 lux contro i 6 delle lampade* [illegible] *incandescenza*».

I [illegible] [illegible] in corso dall'87 con una spesa [illegible] le di circa [illegible] miliardi (3,5 milioni per punto luce) [illegible] nei quartieri [illegible] Donato, Nizza Millefonti, Aurora, Barriera di Milano [illegible] impianti sono stati rinnovati con l'installazione di lampade più potenti. In queste aree ci sono ancora [illegible] immerse nell'ombra, ma all'Aem fanno notare che, per ragioni tecniche, i lavori devono procedere a «macchia di leopardo» e non possono essere concentrati in una [illegible] la zona.

[illegible] pratica gli operai dell'Azienda energetica municipale devono lavorare [illegible] lasciare i quartieri al buio, condizionati, in primo luogo, [illegible] un sistema di illuminazione progettato alla fine dell'Ottocento, rinnovato [illegible] del decenni, impostato con criteri tecnici ormai superati. In questo contesto vengono sostituiti completamente i punti luce con i relativi circuiti e tutte le lampade ad incandescenza che, oltre ad [illegible] un potere illuminante [illegible] ridotto rispetto quello [illegible] potenza [illegible] volte superiore, hanno [illegible] vita media di [illegible] mesi.

Fra due anni, assicura l'assessore, arriveranno i primi risultati concreti, [illegible] la sostituzione completa [illegible] tutte gli impianti della città non potrà [illegible] completata prima del '96-'97. Allora Torino, che fu la prima città del nostro Paese ad elettrificare alla [illegible] il sistema di illuminazione pubblica, tornerà ad essere [illegible] «ville lumière».

Risponde Marzano [illegible] l'illuminazione «*sarà certamente pari agli standard delle più grandi città europee e adeguato alle esigenze di una metropoli moderna*».

Una Torino, dunque, [illegible] strade, corsi e piazze più illuminate e con una spesa per l'energia [illegible] inferiore. Oggi la bolletta [illegible] il Comune [illegible] di circa 7 miliardi l'anno; [illegible] futuro diminuirà perché [illegible] lampade al [illegible] (gialle) e [illegible] mercurio (bianche), oltre [illegible] essere più potenti, consumano meno: «*Il risparmio è* [illegible] *per cento*».

[illegible]

Per rifiuti urbani

Inceneritore localizzato a Trofarello?

Questa potrebbe essere la nuova sede dell'impianto rifiutato da Moncalieri

[illegible] — L'inceneritore dei rifiuti solidi urbani che il Consorzio Torino[illegible] aveva deciso di fare costruire nella zona di Borgo Mercato a Moncalieri, [illegible] che la Regione Piemonte, accogliendo [illegible] osservazioni del Comune di Moncalieri e [illegible] dell'Usl 32, ha sospeso, forse sarà [illegible] sul territorio di Trofarello.

Nella riunione [illegible] Consiglio comunale dell'altra sera, l'inceneritore era il primo punto all'ordine del giorno. Erano anche stati invitati due tecnici [illegible] settore che avrebbero dovuto illustrare gli aspetti tecnici dell'impianto e [illegible] scelta [illegible] località. Ma il sindaco di Trofarello, Luciano Turato, all'inizio [illegible] seduta, ha comunicato che i tecnici erano stati trattenuti a Milano per altri impegni [illegible] ha chiesto il ritiro [illegible] delibera annunciando che la stessa veniva rinviata per la discussione alla prossima riunione [illegible] Consiglio comunale.

«*Il problema dello smaltimento dei rifiuti solidi* — ha detto il sindaco Turato — *esiste e riguarda tutti noi; bisogna affrontarlo. Questo non vuol dire che l'inceneritore verrà costruito sul territorio della nostra città. Prima ascolteremo i tecnici, se ne discuterà in Consiglio comunale con tutte le componenti politiche, ed anche con tutte le rappresentative sociali della nostra comunità. Poi, se ci sarà* [illegible] *unanime, si potranno avviare contatti* [illegible] *il Consorzio, non prima, però, d'avere analizzato tutti gli aspetti tecnici del problema e tra questi, anzitutto, la salvaguardia dell'ambiente dal punto* [illegible] *igienico-sanitario*». r. so.

DALTON & FORSYTHE

DALTON [illegible] FORSYTHE
RINGRAZIA CHI HA ADERITO
CON IL PRESTIGIO DEL SUO NEGOZIO
ALLA NUOVA ESCLUSIVA PROPOSTA
DI ABBIGLIAMENTO UOMO
SU MISURA

ARBITER - Corso Dante, 28 - ASTI
BOTTA - Corso Nizza, 1 - [illegible]
HARTNELL - Via Arsenale, 25H - TORINO
PAGLIANO - Via Roma, 134/136 - CASALE MONFERRATO (AL)
RABAINI UOMO - Corso Garibaldi, 10 - BORGOMANERO (NO)
VENDOME - Via Bogino, 9 - TORINO

DALTON [illegible] FORSYTHE - GRUPPO CFT IL [illegible] MODA

[illegible] provincia

[illegible] Si tenta di [illegible] suicidarsi

BAIRO — E' stato trasferito nel reparto di rianimazione delle Molinette Walter Pregno, 15 anni, il giovane motociclista rimasto gravemente ferito lunedì, nello scontro della [illegible] moto con un'auto. I medici stanno cercando di salvargli la gamba sinistra. Il ragazzo [illegible] perso molto sangue [illegible] [illegible] [illegible].

[illegible] Passaggio a livello [illegible]

CIRIE' — Oggi e domani, il passaggio a livello della stazione sulla strada per Torino resterà [illegible] a causa di lavori sui binari che la Ferrovia Torino-Ceres è costretta ad eseguire. Si prevedono notevoli disagi poiché si tratta di [illegible] punto nevralgico della circolazione, il traffico sarà dirottato su altre strade.

[illegible] Un mercato trasferito

LEINI' — [illegible] trasferisce il mercato settimanale del giovedì: da domani infatti [illegible] bancarelle verranno siste[illegible] [illegible] zona compresa fra [illegible] via San Rocco, San Giacomo e Doglietti. Spiega l'assessore Ballesio: «*Abbiamo creato una corsia d'emergenza per i mezzi di soccorso*».

[illegible] capogruppo comunista

CIRIE' — Marita Peroglio, docente [illegible] lingue e ricercatrice universitaria, eletta per la prima volta nelle amministrative [illegible] fine [illegible], è il nuovo capogruppo co[illegible] [illegible] Consiglio comunale. «*Tra i problemi che porteremo all'attenzione della giunta* — ha detto la prof. Peroglio — *la questione giovanile e gli interventi di politica ambientale*».

[illegible] la crisi a S. Maurizio

SAN MAURIZIO — Continuano gli incontri per cercare di risolvere la crisi [illegible] giunta seguita alle dimissioni del sindaco Dentilini (psi) e dell'esecutivo [illegible]. Sono passate due settimane [illegible] arrivare a nessun sostanziale chiarimento; soprattutto in casa socialista i contrasti e le [illegible] interne [illegible] sembrano superabili. Previsto nei prossimi giorni [illegible] intervento del [illegible] gretario provinciale Cantore.

[illegible] lo sciopero dipendenti [illegible] Comune

MONTANARO — Intera giornata di sciopero domani per tutti i dipendenti del Comune, «*quale prima risposta agli alloggiamenti duri e intransigenti della giunta municipale a non voler intavolare, in tempi* [illegible] *e ravvicinati, una seria trattativa sindacale per definire un nuovo assetto della pianta organica del* [illegible] *le comunale*». Al fine di assicurare i servizi min[illegible] essenziali, le organizzazioni sindacali hanno deciso che le forme di lotta [illegible] la [illegible] albergo per anziani [illegible] [illegible] limitate [illegible] due [illegible] di sciopero per turno.

[illegible] Collocamento a Chivasso

CHIVASSO — Al cine Città [illegible] piazza [illegible] Popolo il domani alle [illegible] chiamata pubblica a cura del collocamento per i seguenti posti di lavoro: un operaio fuochista di terzo grado per la conceria Bonsudo di Chi[illegible] un operaio generico per l'inserimento nei cantieri [illegible] lavoro del Comune di Lauriano; [illegible] addetta macchina da cucire industriale per la [illegible] T.E.M.A. [illegible] Verolengo.

[illegible] Denunciati [illegible] bracconaggio

RONDISSONE — Claudio Biscuola, 34 anni, operaio, regione Dossi 1, e Angelo Fabbian, 41 anni, operaio, via Cesare Battisti 53, entrambi cacciatori residenti a Ron[illegible], sono stati denunciati a piede libero alla Pretura [illegible] Chivasso dai carabinieri di Verolengo per bracconaggio. Sono stati sorpresi dai militari e dalle guardie venatorie della Provincia in una zona di rifugio, nel comune di Torrazza, in possesso di un colombo torraiolo, appena ucciso, un animale protetto. Sequestrati anche i due fucili da caccia Beretta calibro 12.

Bloccato in banca [illegible] coinvolto in un sequestro a scopo d'estorsione

Nei guai per uno scippo fallito

Mentre lui spiava i clienti, un bandito ha aggredito in [illegible] i familiari di un funzionario dell'agenzia chiedendo 200 milioni - Condannato a 7 anni [illegible] complice, è [illegible] assolto in appello

TORINO — Voleva scippa[illegible] qualcuno davanti [illegible] banca e per due giorni aveva tenuto d'occhio i clienti che entravano nell'agenzia 16 [illegible] San Paolo, in corso Orbassano 138. Ma Michele Puntillo, 28 [illegible]ni, lucano, commerciante [illegible] abbigliamento, [illegible] dipendente, [illegible] poteva [illegible] maginare che altri, proprio [illegible] quei giorni, avevano progettato un'impresa ben più grave: sequestrare [illegible] famiglia di un funzionario dell'agenzia per estorcere [illegible] milioni.

L'hanno [illegible] alla banca con in tasca [illegible] pio di baffi postici e una pistola giocattolo. Un complice della banda? [illegible] alle Nuove. Puntillo è stato condannato [illegible] tribunale a 7 anni, ma poi assolto in appello per [illegible] sufficienza di prove dalle accuse di sequestro di persona, tentata estorsione e rapina.

La storia. [illegible] maggio '87 un bandito si fa aprire [illegible] [illegible] pretesto la porta di [illegible] elegante alloggio di via Monte Cristallo 4 dove abita la famiglia di un funzionario del San Paolo, Marino Cappellini. Sequestra la moglie Ornella e i due figli, Enrico di 7 anni e Fabio di 5. Marino Cappellini è in banca, al lavoro. Il malvivente afferra il bimbo più piccolo: «*Vieni, adesso telefoniamo a papà*». Il tono della conversazione è secco: «*Ho rapito tuo figlio e tagliato i fili* [illegible] *telefono* [illegible] *casa sua.* [illegible] *a 200 milioni, li* [illegible] *sulla tua Ritmo e parcheggi l'auto in via Lancia angolo* [illegible] *Trapani*».

Marino Cappellini è terrorizzato, guarda in giro e nota un giovane, l'unico cliente [illegible] agenzia [illegible] quel momento; lo fissa [illegible] volto, l'altro abbassa gli occhi. Il funzionario [illegible] a [illegible] trova la moglie che [illegible] è [illegible] liberata, i figli in la[illegible]. Scattano le indagini: [illegible] Cappellini ricorda [illegible] quel giovane in agenzia; Michele Puntillo viene bloc[illegible]. E' il complice che doveva controllare i movimenti del bancario?

Lui protesta: «*E' vero, cercavo qualcuno che riciclasse il denaro. Poi l'avrei seguito per derubarlo*». Nessuno gli crede. Ai primi di febbraio, in tribunale, [illegible] [illegible] avvocati Wilmer Pergu e Giacomo Gribaudi, viene condan[illegible]. Mentre il Puntillo è in cella, nell'agenzia 16 c'è un furto spettacolare: [illegible] [illegible] entra, [illegible] una borsa [illegible] [illegible] milioni, poi scompare tra [illegible] abbigliamento generale.

E [illegible] arriva al giudizio d'appello. [illegible] Puntillo [illegible] in [illegible] da un anno e mezzo. Continua a ripetere, inascoltato: «*Sono innocente*». In terza corte d'appello i difensori danno battaglia: «*E' un processo indiziario. Non ci sono prove. A cosa servirebbero i baffi finti e la pistola se dovevano controllare il funzionario di banca?*». Ma i legali scoprono anche [illegible] altro particolare. [illegible] del sequestratore realizzato dalla moglie [illegible] funzionario di banca rassomiglia [illegible] [illegible] impressionante a quello fatto dai dipendenti dell'agenzia per il ladro che s'è portato via 200 milioni in barba a tutti i sistemi di sicurezza. E' la stessa persona? Può [illegible] viene intanto [illegible] [illegible] dalle [illegible] più gravi. Per [illegible] pistola giocattolo [illegible] una condanna severa: fa [illegible] [illegible] carcere. Proprio quelli che ha già scontato. n. ple.

[illegible] bomba contro la casa al mare

TORINO — Sconosciuti, l'altra notte, a [illegible] Jo[illegible] (Reggio Calabria), hanno fatto esplodere [illegible] [illegible] ba che ha distrutto il portoncino d'ingresso della villetta della torinese Carla Bogliotto, 55 anni. La casa è utilizzata [illegible] Bogliotto solo per trascorrervi [illegible] vacanze estive. Secondo i carabinieri [illegible] tratterebbe di un tentativo di estorsione da parte di qualche banda che «vende» la protezione di queste seconde case disabitate per la maggior parte dell'anno.

Folla al cimitero, in ritardo arbitro [illegible] giocatori

A Forno Canavese, la concomitanza con la festa dei Santi ha fatto slittare di due [illegible] l'incontro tra Forno [illegible] Locana - I risultati [illegible] 7ª giornata dei campionati di [illegible]io dilettanti

TORINO — La [illegible] [illegible] ieri prevedevano lo svolgimento della [illegible] giornata [illegible] campionati [illegible] [illegible] dilettanti. La concomitanza con la festa dei Santi e la tradizionale visita ai cimiteri ha creato qualche problema a Forno Canavese. La strada che porta al camposanto, infatti, è la stessa che conduce al campo sportivo, dov'era in [illegible] ma il match fra il Forno e il Locana, incontro [illegible] per il campionato di seconda [illegible] goria. Il [illegible]5 ha ritardato di oltre un'ora l'arrivo dell'arbitro e della squadra ospite e la partita (che il Forno ha vinto per 1-0) s'è iniziata con due ore di ritardo.

Gli altri risultati del girone: Caluso-Vische se 5-0; Ciriè-Volpiano 4-2; Agliè-R. Borgaro 5-2; Feletto-Sangiuliano 2-1; Pianese-Juventus Ciriè 2-1; Balangero-Leini 2-1; Vaudese-Rodallo 1-1.

Questi, invece, i risultati della 7ª giornata del campionato di Promozione, girone B: Airaschese Tecalfex-Venaria 2-1; Glaveno Cozzo-Piobesi Manifattura 3-1; Madonna di Campagna-Orbassano 1-0; Novugas Strambino-Caselle 7-0; San Borgaro-Lucento 1-0. La [illegible] classifica: [illegible] Uriola, Glaveno, [illegible] Borgaro e Strambino punti 9; Rivarolo, Venaria, Madonna [illegible] Campagna e Airaschese [illegible] Orbassano 7; Ivrea 6; Lucento, Cafasse, Caselle e Piobesi 5; Mathi 3; Quincinetto 2. Borgo Uriola, Ivrea e Mathi [illegible] ancora disputare — il 18 [illegible] — i confronti rispettivamente contro il Cafasse, il Rivarolo e il Quincinetto.

Nel turno di Coppa Italia dilettanti l'Ivrea ha pareggiato con il Brugherio per 1 a 1. Il Mathi ha battuto il Lomazzo per 3 a 0. Sconfitta, invece, per 2 a 1, del Borgo Uriola ad opera del [illegible] Il ritorno si disputerà l'8 dicembre. [illegible] girone A, il [illegible] è stato sconfitto [illegible] Grignasco per 3 a 1; battuta d'arresto anche per il Chivasso contro la Sunese: è finita 2 a 1 per i novaresi.

[illegible] [illegible] girone C di [illegible] categoria: Fenis [illegible] Chenallet [illegible] 3-1; [illegible] Nolese-Bellavista 3-3; Lanzese-Chatillon 1-3; Varisella-Robassomero 1-1; Olimpia Sisuto-Saint Christophe 0-1; Rivara-Alpea San Giorgio 0-0; Valperco-Esperanza 1-2; Volpiano-Real San Benigno 0-3. Classifica: Chatillon punti 11; Fenis Nus [illegible] Olimpia e [illegible] 9; Alpea San Giorgio e [illegible] [illegible] Benigno 8; Sarre e Valperco 7; Varisella, [illegible] Saint Christophe ed Esperanza [illegible] Volpiano, Bellav[illegible]e [illegible] Nolese [illegible] Lanzese 4.

[illegible] consiglieri per l'Usl [illegible]

CHIVASSO — [illegible] nuovi consiglieri [illegible] [illegible] nominati nell'assemblea generale dell'associazione dei comu[illegible] dell'Usl [illegible]. Sono Bernardo Fassero, che subentra a Renato Bressan, entrambi democristiani del Comune [illegible] Brandizzo, e Aldo Barberis, di Verrua Savoia, che prende il posto [illegible] sindaco [illegible] di Brusasco, Roberto Tosi, eletti nella [illegible] del partito socialdemocratico.

L'assemblea ha anche deliberato il [illegible] della [illegible] venzione con il centro diagnosi [illegible] Caluso per le [illegible] sportive agli utenti dell'Usl 30, con una spesa annua prevista di 3[illegible].

Nell'incontro, infine, è stata determinata la quota a carico dei Comuni dell'Unità [illegible] per la gestione in forma associata dei [illegible] socio-assistenziali per l'anno in corso: si tratta [illegible] un'incidenza di 11 mila 200 lire per abitante.

"Correte, correte, prima che i miei tappeti volino via tutti."

Eureka! Dopo tre anni di meticolose ricerche, in Italia e all'estero, Roberto Cittone è riuscito a mettere insieme un vasto assortimento di tappeti di qualità. Sono tappeti garantiti da Cittone ma non hanno certo i prezzi di Cittone. Venite a verificare: la qualità è il prezzo.

ANTICA DITTA
CITTONE
Tappeti d'Arte

Via Maria Vittoria, 45 - 10123 Torino - Tel. 011/837413

[illegible] SERVIZI [illegible] S.R.L.
c/o CENTRO COM.LE «LE FORNACI» Tel. 311.17.87

[illegible] VILLAGGIO ESCLUSIVO [illegible] U[illegible]TA

VILLAGGIO "IMEDA"
Via Caldano, 48
CASELLE (TO)

Immerso nel verde, ricchissimo [illegible] servizi, [illegible] raggiungibile [illegible] la tangenziale, è "CENTRO RESIDENZIALE IMEDA" risponde a [illegible] i requisiti di chi esige la [illegible] metropolitana e la tranquillità del fuori città. Completamente fuori dalle rotte aeree.

CARATTERISTICHE:
- Per ogni proprietà [illegible] interrato adibito a taverneta, [illegible] tina, lavanderia.
- [illegible] [illegible] giardini) proprietà esclusiva.
- Soggiorni, [illegible] cina, bagno a posto [illegible].
- [illegible] piani di [illegible] pra [illegible] camere letto, bagno e terrazza.
- Sottotetto.

ADERENTE
FIMAI
FEDERAZIONE ITALIANA MEDIATORI AGENTI IMMOBILIARI

La data annunciata ieri dall'amministrazione comunale

Il mercato delle bancarelle traslocherà il 14 novembre

■ questi giorni piazza Garibaldi verrà asfaltata e saranno collocati i posti-vendita

ALESSANDRIA — Lunedì 14 novembre ■ bancarelle ■ di piazza della Libertà si trasferiranno ■ piazza Garibaldi. Questa decisione, voluta dal Comune ■ in prima persona dal sindaco, è stata accettata, dopo mesi di tormentate trattative e polemiche, dai circa due■ interessati ■ mercato ■ tre edizioni di lunedì, giovedì e ■ questo trasloco ■ vince tutti gli alessandrini.

Dicono Gianni Pareti e Al■ Musso: «Così *scompare* ■ *altro pezzo della vecchia Alessandria, della nostra tradizione. Per noi anziani fra, pensiamo, anche per tanti giovani è una decisione che non soddisfa. Non riusciamo a capire i motivi che hanno spinto l'amministrazione comunale a decidere il trasferimento, tenuto conto che si libera piazza della Li■ per utilizzarla tutti i giorni ■ parcheggio ■ si va ad occupare un'altra area egualmente destinata a sosta delle auto*».

Secondo l'assessore ai Lavori pubblici Carlo Massobrio il trasferimento ■ una sua logica se si pensa che il mercato porta attorno a piazza della Libertà troppo auto, creando un intasamento nel traffico al centro della città.

In realtà, poi, gli amministratori comunali, malgrado le critiche e le difficoltà, non hanno abbandonato il progetto di costruire sotto piaz■ Libertà un grande parcheggio a due o più piani, al servizio di una vasta isola pedonale nel ■ del ■ storico.

In Comune si pensa che lo spazio perduto in piazza Garibaldi ■ tre giornate ■ mercato possa venire compensato ■ nuovo parcheggio.

■ ■ ricavato con la trasformazione a senso unico della ■ via ■ e con l'utilizzo del parcheggio sotterraneo realizzato per conto del Comune dalla «Esselunga» e che quanto prima dovrebbe entrare in funzione, gestito dall'Atm, ■ deciso dal Consiglio comunale.

In occasione dei trasferi■ delle bancarelle i commercianti ambulanti, come ricorda Salvatore Cordaro, presidente della Fiva-Confcommercio, ■ delle due associazioni di categoria ■'altra è l'Anva-Confesercenti), hanno costituito il «Consorzio dei commercianti ambulanti di piazza Garibaldi». Presidente è lo stesso Cordaro; vicepresidente Franco De Benedetti; consiglieri ■ Forlini, Angelo Falzone, Federico Giovanni Caligaris, Guido Petron, Angela Monga Volante, Calogero Cutaia, Gianfranco Lombardi e Geroiamo Carcara.

Il consorzio ha provveduto all'impianto elettrico - con canaline sotterranee e pozzetti - di tutti i punti vendita del mercato (sarà l'unico in Italia con questo servizio): ■ spesa ■ ■ ■ milioni col contributo ■ ■ ma sono ■ studio altri eventuali interventi.

L'impianto è ormai ultimato e in questi giorni il Comune provvederà all'asfaltatura della piazza ed alla ■■■

Singolare iniziativa della «Framec» di San Giorgio

Un frigorifero d'arte

Tre modelli di questo elettrodomestico, interpretati [illegible] pittori [illegible] scultori contemporanei, verranno esposti all'Expo di Milano che si apre venerdì 4 novembre

SAN GIORGIO MONFERRATO — L'industria del freddo sta conoscendo in tutto il Monferrato [illegible] secondo «boom». Tra i protagonisti [illegible] questo settore industriale vi è certamente la «Framec» di San Giorgio nata nel [illegible] ma [illegible] spalle l'esperienza, iniziata nell'immediato dopoguerra da Renzo Francia e Felice Germano, [illegible] «Franger Frigor».

Per festeggiare il venticinquesimo anniversario [illegible] fondazione di questa industria specializzata nella refrigerazione e [illegible] sottolineare la sua presenza alla «Expo» che aprirà i battenti a Milano venerdì 4 novembre, la «Framec» ha scelto [illegible] iniziativa di carattere culturale.

[illegible] sono stati scelti tre giovani artisti contemporanei che [illegible] operato direttamente su altrettanti frigoriferi scelti tra i prodotti più rappresentativi dell'immagine dell'industria monferrina. Un progetto che è stato curato dalla galleria d'arte milanese «Massimo [illegible] Carlo» particolarmente interessata alla valorizzazione di espressioni artistiche contemporanee.

Gli artisti scelti sono Giuseppe Maraniello, pittore e scultore, considerato uno degli autori di quella generazione che Barilli presentò sotto [illegible] dizione di «Nuovi nuovi»; Innocente, uno scultore dinamico, vibrante, ironico [illegible] e graffiante, [illegible] i protagonisti [illegible] primo piano del nuovo futurismo; Amedeo Martegani, artista giovanissimo ma già molto noto le cui opere sono tra le più significative nell'ambito della giovane arte italiana.

I [illegible] artisti si sono serviti di altrettanti frigoriferi [illegible] quelli prodotti e che [illegible] più rappresentativi dell'immagine aziendale della «Framec»: proprio [illegible] questi hanno costruito le loro opere d'arte.

Maraniello ha scelto [illegible] frigorifero, usato come elemento [illegible] funzionale alla scultura. [illegible] lunga asta di legno dipinta attraverso [illegible] scultura mentre all'interno due casse d'acciaio sospendono un elemento in bronzo [illegible] emergono due figurine, anch'esse in bronzo.

Innocente ha svolto un intervento [illegible] tipo decorativo: il frigorifero non è alterato nella sua funzione, è semplicemente rivestito [illegible] l'uso [illegible] elementi in lamiera zagomati e dipinti con speciali vernici fosforescenti. Un piccolo sciatore, sempre in lamiera, scende da una montagna evidentemente «gelata».

Martegani, infine, [illegible] nome del frigorifero «Tango» ha nascere l'idea base della ricerca artistica: collegare elementi della tradizione popolare spagnola ad un oggetto di produzione industriale. Le due figurine dipinte ad olio sulla mascherina sono un torero alle prese con il toro. All'interno, nello spazio vaschette, un'enorme gigantografia [illegible] «Torero» di Manet mentre nel supporto portapalette, infine, appaiono alcuni fiori, estremo omaggio a chi è caduto nell'arena durante la corrida.

I tre accostamenti arte-industria saranno il biglietto [illegible] visita della azienda [illegible] S. Giorgio Monferrato nello stand di [illegible] quadrati alla «Expo» [illegible] poi presentata tutta la gamma della Framec.

t. m.

[illegible] Al Comune l'ex cinema di Le

LU MONFERRATO — Per [illegible] milioni il Comune ha acquistato l'edificio a due piani che ospitava il Cinema Centrale, ormai in disuso da vent'anni [illegible] ricaverà [illegible] per manifestazioni culturali e attività diverse.

[illegible] Tortona, condannato per furto

TORTONA — Roberto Ferrante, [illegible] anni, abitante a Voghera in via Barbieri 3, ma domiciliato a Pontecurone in via Piave 25, è stato arrestato dai carabinieri [illegible] Pontecurone per furto aggravato. Processato per direttissima, è stato condannato a 18 mesi di reclusione e a 400 mila lire di multa. Roberto Ferrante era stato sorpreso mentre [illegible] vicino a due auto parcheggiate in piazza Matteotti a Pontecurone e rispettivamente di proprietà [illegible] Manuela Bianchi, 19 anni, di Voghera, e Graziella Vaccaluzzo, [illegible] anni, di Alessandria.

[illegible] Ruba una pistola: [illegible]

TORTONA — I carabinieri del Nucleo [illegible] hanno arrestato per porto abusivo di pistola Livio Carlo Corradini, [illegible] anni, [illegible] a Castelnuovo Scrivia in via Roma 14. L'uomo è stato sorpreso [illegible] [illegible] pistola [illegible] mitraglietta calibro 7,65.

Broni, è morta ad 86 anni

Fu la mamma dei partigiani

Curò i feriti nella guerra di liberazione

VARZI — [illegible] pochi giorni [illegible] morte, [illegible] a Broni all'età [illegible] anni, l'Anpi ha ieri commemorato [illegible] Giuseppina Modena, madre [illegible] Enzo Togni, un partigiano caduto nella battaglia per la liberazione di Varzi e che era [illegible] eletto «madre dei partigiani», [illegible] hanno ricordato [illegible] presidente e il [illegible] della sezione, Piero Boveri e Arcangelo Gatti.

Giuseppina Modena Togni, infatti, di fronte al figlio colpito a morte a pochi centinaia di metri dalle scuole elementari dove erano asserragliati i 240 alpini della «Monterosa», continuò a combattere esortando le infermiere, che a lei facevano capo, a prendersi [illegible] dei partigiani feriti. [illegible] *figlio è morto, [illegible] dato la sua vita per la riconquista della libertà: onoriamo il suo sacrificio dedicando le nostre premure agli altri combattenti*», disse [illegible] madre [illegible] sera stesso della battaglia quando Varzi, finalmente, [illegible] occupata [illegible] partigiani e pochi giorni dopo [illegible] una [illegible] prime «repubbliche partigiane» del Nord [illegible].

I partigiani vissero Giuseppina Modena a «loro» madre mentre [illegible] alture varzesi venne eretto [illegible] monumento a ricordo della morte di Enzo Togni. Ad ogni anniversario, fino al 1987, [illegible] Togni era [illegible] salire lassù, da Broni, [illegible] [illegible] delegazione di ex partigiani per deporre fiori ai piedi del cippo.

Lo scorso anno il Comune [illegible] Varzi — nel corso di una solenne cerimonia — aveva consegnato all'anziana donna una medaglia d'oro in segno [illegible] riconoscimento per le sue benemerenze.

(f. d.)

Giuseppina Modena

Le lettere del mercoledì

Se Ben Johnson fosse di Pred[illegible]

Abito a Predosa ma sono impiegata a Milano. Per questo sono una «pendolare» sulla linea Predosa-Alessandria-Milano Porta Genova, regolarmente abbonata con supplemento rapido.

Istituito il treno rapido 640 con partenza da Alessandria per Milano alle 7,32 sarebbe possibile, in base agli orari, salire a Predosa alle 7,03 sull'Ovada-Alessandria n. 11322 [illegible] arrivare nel capoluogo provinciale [illegible] 7,23, con buon anticipo per la coincidenza.

Purtroppo l'Ovada-Alessandria è [illegible]mente in ritardo, non arriva mai prima delle 7,30 sul binario 7 oppure 8, neppure Ben Johnson sarebbe in grado di accludere la coincidenza col rapido sempre in perfetto orario alla partenza.

Chiedo: è mai possibile che un treno accumuli, su una percorrenza di circa 30 chilometri, [illegible] sistematici di [illegible] minuti, non garantendo il servizio a chi, come me, il treno usa per motivi di lavoro?

Mi permetto di suggerire ai responsabili delle Ferrovie di valutare l'opportunità [illegible] arrivare in orario ad Alessandria il treno 11322, magari con qualche accorgimento tecnico, come ad esempio anticipando di cinque minuti [illegible] partenza da Ovada. Come pure si potrebbe garantire la coincidenza [illegible] qualche minuto la partenza del rapido [illegible] per Milano, che in origine [illegible] fissata [illegible] 7,38.

Non nego che queste richieste possano creare problemi al responsabili delle Ferrovie, ma faccio notare che lo stato attuale delle cose crea non pochi problemi a chi viaggia per lavoro.

E' stato detto e scritto, con entusiasmo, che finalmente le Ferrovie hanno provveduto a collegare con un treno comodo Alessandria e Milano. Mi sembra che non solo Alessandria abbia un tale diritto, ma anche i paesi vicini, magari con un po' di buona volontà da parte di «chi di dovere».

Franca Gatto, Predosa

L'autonomia per Spinetta

[illegible] letto [illegible] «La Stampa» degli [illegible] giorni un servizio da Spinetta [illegible] rengo ed abbiamo così appreso che nel sobborgo si stanno gettando le basi per la creazione di un comitato che dovrebbe preparare un referendum popolare per stabilire se gli spinettesi vogliono rimanere sotto Alessandria oppure costituirsi in Comune autonomo, magari con altri sobborghi vicini.

Pensiamo che [illegible] debba essere seguita [illegible] molto interesse. Qui la gente ha avuto occasione di rendersi conto, proprio in occasione delle disastrose alluvioni [illegible] scorsi giorni provocate dal rio Lovassina, dei troppi [illegible] [illegible] il sobborgo è [illegible] [illegible] nostri amministratori comunali: noi personalmente [illegible] favorevoli all'idea di [illegible] capoluogo.

[illegible]mè [illegible] tutti, e la rabbia si è manifestata nei discorsi della gente nei [illegible] e per le vie, come è stata gestita l'operazione-alluvione. La prima inondazione del Lovassina è stata probabilmente più grave di quanto avrebbe dovuto proprio per l'incertezza nell'adottare decisioni, che avrebbero invece dovuto essere rapide.

Non solo. Nulla è stato fatto, dopo la prima notte di paura, per evitare che gli allagamenti si ripetessero (tre in poco più di 48 ore) e così i danni sono aumentati, e insieme è cresciuta la [illegible] gente. [illegible] aggiunga, poi, che ci sono [illegible] problemi insoluti da anni e per i quali il Comune di Alessandria ha dimostrato [illegible] sensibilità.

Siamo convinti che un referendum popolare [illegible] la maggioranza degli spinettesi d'accordo sull'idea di costituirsi in Comune autonomo.

Aldo Martini, a nome di tanti altri spinettesi

Per [illegible] ragazze di Santo Domingo

Siamo gli alunni delle [illegible] elementari [illegible] Pómaro; [illegible] scriviamo [illegible] dirvi che due nostre [illegible] [illegible] classe, che [illegible] arrivate [illegible] Santo Domingo, sentono nostalgia della loro patria, dei [illegible] nonni, dei loro amici e del loro sole. Sono Sandra di 12 anni e Maribel di 15. Noi, vedendole così tristi, abbiamo pensato di far loro un regalo per [illegible] vorremmo comprare per loro e per la loro mamma un biglietto di andata e ritorno a Santo Domingo. Purtroppo nei [illegible] [illegible] non c'è molto!

Qualcuno può aiutarci ad esaudire il nostro desiderio?

Luisella Irione, [illegible] Moretti, Antonio [illegible] Franco, Alessandro Morano, Maria Rampon, Chiara Rampon, Michele Piccinini, Greta Denicuri, Roberta Ballezzato, Marco Bissacco, Matteo Cassani, Baldassarre Caniela, Pomaro

Un articolo e due errori

Sabato il prete doveva essere particolarmente distratto: [illegible] conseguenza l'articolo «Dopo [illegible] loro la sete» comparso su «La Stampa» [illegible] domenica contiene due errori che ne stravolgono il senso.

Al posto di «*non ha infatti logica far prima ammalare i cittadini somministrando loro acqua variamente inquinata...*» è stato scritto «... [illegible] *ministrando loro acqua...*». E nella frase finale «*ne [illegible] può garantire che anche qui non incomba la spada di Damocle di altri inquinanti*» è stato dimenticato il «*non*» capovolgendone il significato.

Guido Manzone, Alessandria

AVIS
ALESSANDRIA - c.so Titano 6, Marino - Valenza - c.so Oberdan 2/a - T. 508

In progetto un centro di raccolta

Droga a Tortona quale risposta?

Domani [illegible] dibattito al quartiere Centro

TORTONA — «*Droga, quali [illegible] le risposte da Tortona?*». E' il tema di un dibattito che il quartiere Centro, [illegible] collaborazione con [illegible] zione delle Federcasalinghe, organizza per domani sera alle 21 nella sala giovani [illegible] via Ammiraglio Mirabello.

Al dibattito interverranno alcuni responsabili del consultorio tossicodipendenti dell'Usl 72; Fra Vincenzo Zonta della comunità terapeutica «l'Albero» di Momperone e gruppi [illegible] volontari che formuleranno proposte per affrontare in concreto a Tortona il problema droga.

«*La nostra iniziativa* — spiega Vittorio Picchi, presidente del quartiere Centro — *è nata dopo l'allarmante aumento dei tossicodipendenti in generale e quindi anche nel nostro territorio. Da questo dibattito attendiamo risposte contro il dilagare degli stupefacenti e quindi anche la possibilità di recupero. Abbiamo invitato Fra Vincenzo Zonta per avere da lui una testimonianza di [illegible] intervento, come [illegible] curati, come organizzarsi. Speriamo che con Fra Zonta sia pure presente qualche ex tossicodipendente affinché ci [illegible] raccontare [illegible] sua esperienza e come è riuscito ad uscire dalla droga*».

«*Il nostro dibattito* — spiega la responsabile della Federcasalinghe Patrizia Sala Orsi — *è nato anche per dare spazio a questi volontari, per qualcosa che hanno da dirci, se sarà possibile attuare il loro progetto. Siamo convinti [illegible] che anche nel Tortonese, si [illegible] realizzare qualcosa che [illegible] di freno al dilagare della droga*».

Il dibattito vuole gettare le basi di un progetto che Picchi, con alcuni collaboratori del Centro, intendeva realizzare per le difficoltà incontrate, realizzare a Tortona un centro di raccolta di tossicodipendenti.

e. r.

Buon successo della «San Simone»: [illegible] verrà soppressa

Ovada «assolve» la fiera

Il progetto di abolire la rassegna commerciale [illegible] nato dalla necessità [illegible] evitare iniziative analoghe troppo ravvicinate - Oltre ventimila i visitatori

[illegible] Si ristruttura il «Centro»

[illegible]

ALESSANDRIA — [illegible] proposta del presidente Francesco Franzò e dell'assessore Pierangelo Taverna, [illegible] Consiglio provinciale ha approvato [illegible] unanimità [illegible] progetto di manutenzione straordinaria del [illegible] lotto [illegible] centro di soggiorno di Caldirola: la spesa è di un miliardo e 150 milioni. I lavori riguardano [illegible] [illegible] rio destinata ai servizi, cioè cucina, lavanderia, dispense, gli uffici, l'alloggio del custode, le camere [illegible] il personale di assistenza e di servizio ai piani superiori.

I due precedenti lotti di lavori da tempo si sono conclusi.

(a. c.)

OVADA — L'idea di sopprimere la Fiera di San Simone [illegible] definitivamente accantonata. Il grande successo [illegible] la manifestazione ha avuto anche nell'edizione di quest'anno, sabato e domenica scorsi, [illegible] ha infatti confermato pienamente la validità.

«*Abbiamo avuto la presenza di un notevole numero di ambulanti* — [illegible] il sindaco Franco Caneva — e [illegible] *molto pubblico che ha invaso la zona della città dove si svolgeva la Fiera. Penso che [illegible] si possa più parlare di sopprimere. Bisognerà invece continuare [illegible] questa tradizione, cercando naturalmente [illegible] superare nel migliore dei [illegible] di i problemi organizzativi che possono derivare da due fiere nell'arco di un* [illegible]

[illegible] proposta [illegible] sperimentare la soppressione [illegible] Fiera di San Simone era stata suggerita [illegible] scorso anno dalla necessità di un riordino complessivo di queste iniziative per arrivare eventualmente a programmare una [illegible] in [illegible] vera (nella prima [illegible] di maggio), dedicata alla Santa Croce e riservata [illegible] soprattutto alle macchine agricole, e l'altra [illegible] autunno, privilegiando quella più famosa di Sant'Andrea, [illegible] si svolge abitualmente l'ultima [illegible] settimana di novembre (e quest'anno [illegible] terrà il 3 e 4 dicembre).

In effetti, la Fiera di San Simone, quando si svolgeva nella giusta ricorrenza e cioè il 2 ottobre, aveva perso parte della sua attrattiva.

Successivamente, alcuni [illegible] fa, l'Amministrazione comunale ha deciso di far svolgere [illegible] fiere durante il fine settimana, cioè il sabato e la domenica. Grazie a ciò anche quella di [illegible] Simone ha avuto un grande rilancio, tanto che quest'anno, nei due giorni, si calcola siano venute in città oltre ventimila persone.

Ed [illegible] evidente [illegible] di fronte alla ripetuta ricerca di iniziative per richiamare l'interesse della gente sarebbe un vero [illegible] eliminare quella che per tradizione hanno [illegible] loro pubblico.

Certamente per Ovada, che dispone di poche piazze, in occasione delle fiere sorgono problemi di viabilità e soprattutto [illegible] posteggio. Quest'anno, in occasione della Fiera di San Simone, è stata aperta una nuova area di parcheggio, nei pressi del cimitero. Non è molto grande (circa [illegible] metri quadrati). Possono però esservi [illegible] mate oltre duecento auto.

[illegible] nutrivano dubbi circa la [illegible] posizione ma, invece, gli automobilisti l'hanno pienamente utilizzata e con una più accurata segnaletica potrà rappresentare un primo [illegible] concreto nel più ampio piano [illegible] parcheggi [illegible] [illegible] Comune, che prevede altri posteggi in via Gramsci [illegible] in via [illegible].

r. bo.

[illegible] Jugoslavo è sorpreso a [illegible]

ALESSANDRIA — I carabinieri hanno arrestato Galic Milan, uno jugoslavo di 52 anni, sorpreso a rubare denaro e oggetti [illegible] [illegible] Dopolavoro ferroviario. [illegible] refurtiva è stata recuperata e restituita mentre lo straniero, dopo [illegible] [illegible] interrogato dal magistrato, ha ottenuto la libertà provvisoria.

[illegible] Gruppo di lavoro per la Palestina

ALESSANDRIA — E' convocata per domani pomeriggio alle 17,30 nella sala giunta del Comune [illegible] riunione [illegible] Gruppo di lavoro per la [illegible] Numerosi [illegible] argomenti in discussione fra [illegible] si parlerà dell'adozione indiretta di bambini palestinesi; dei progetti per le scuole della provincia dove si vogliono [illegible] [illegible] problemi dei palestinesi; [illegible] raccolta [illegible] [illegible] le organizzazioni sindacali.

[illegible] ubriaco: due mesi [illegible]

VOGHERA — E' stato portato in carcere, a disposizione dell'autorità giudiziaria, l'artigiano Osvaldo Oasio, abitante a Vercelli. [illegible] arrestarlo sono stati i carabinieri di Zavattarello su esecuzione [illegible] un mandato di [illegible] zione emesso dalla pretura di Voghera: deve scontare due mesi di arresto e pagare un'ammenda di 250 mila lire per guida in stato di ebbrezza.

[illegible] Voghera, due arresti per droga

VOGHERA — I carabinieri del nucleo operativo e radiomobile hanno arrestato due giovani trovati in possesso di [illegible] notevole quantitativo di sostanza stupefacente. Sono il panettiere Mario Aprea, 18 anni, e il diciassettenne M.C., entrambi abitanti a Voghera. L'arresto è stato compiuto alla periferia [illegible] Retorbido in una zona abitualmente frequentata da tossicodipendenti. Al momento del fermo, sull'auto [illegible] Marco Aprea i militi dell'Arma hanno trovato, avvolta [illegible] un foglio di carta stagnola, [illegible] tavoletta di hashish.

Ricerche degli studenti sui fiumi della provincia

A scuola di ecologia

ALESSANDRIA — Nelle scuole si andrà a lezione [illegible] ecologia. La proposta è della Provincia in collaborazione con l'Usl vara un programma che permetterà ai ragazzi delle seconde classi delle medie inferiori di condurre una ricerca sullo stato dei nostri corsi d'acqua.

Assistiti da personale specializzato dell'Usl, e in particolare dal biologo Sergio Ferrari, autore del «*Manuale pratico per lo studio della qualità biologica del* [illegible] *d'acqua della provincia di Alessandria*», testo-base del corso, [illegible] apprendisti operatori ecologici impareranno a riconoscere le principali specie [illegible] fauna dell'ecosistema acquatico.

La parte teorica, parte integrante del programma scolastico verrà [illegible] sperimentazione pratica [illegible] loco. [illegible] una serie [illegible] visite guidate gli studenti metteranno [illegible] in pratica le [illegible] nozioni, analizzando le condizioni biologiche delle acque e il grado di inquinamento. L'esperienza durerà un triennio e, iniziata quest'anno nell'Alessandrino e nel Tortonese, verrà estesa agli [illegible] centri della provincia.

[illegible] termine di ogni anno scolastico [illegible] commissione giudicherà e premierà le ricerche migliori: i risultati, [illegible] saranno pubblicati, forniranno una «radiografia» completa delle condizioni dei nostri fiumi e serviranno ad aggiornare i dati di un'analoga ricerca compiuta all'inizio degli Anni 80.

Secondo [illegible] provinciale all'Ecologia, Emilio Andreoletti, «*si tratta di una iniziativa importante perché insegnerà ai ragazzi, che si dimostrano [illegible] [illegible] ai problemi ambientali, ad operare con professionalità nel settore. E' un'esperienza che arricchirà i ragazzi e, chissà, magari farà nascere vocazioni. Quella dell'operatore ecologico è una professione del futuro*».

La collaborazione con il mondo della scuola, [illegible] iniziato [illegible] [illegible] col corso sul rilevamento delle piogge acide riservato agli studenti delle superiori e che sta fornendo risultati giudicati interessanti, rappresenta, [illegible] [illegible] condo l'assessore, [illegible] [illegible] mento importante per lo [illegible] luppo [illegible] coscienza ecologica.

«*Abbiamo già stanziato sei milioni per l'acquisto del materiale e il trasporto delle scolaresche durante la parte pratica del corso, ma [illegible] disposti a investire tutto ciò che sarà necessario in questo genere [illegible] iniziative [illegible] ci sembrano utili. Lo dimostrano anche le numerose adesioni che abbiamo già ricevuto*», conclude Andreoletti.

[illegible].

Incidente di motocross giovane ferito

ASTI — Uno studente di 16 anni è [illegible] all'ospedale di Asti con la [illegible] [illegible] un gomito [illegible] da [illegible] incidente in motocicletta sul campo di motocross di Valmanera.

Il giovane si [illegible] Davide Cerea, abitante ad Arquata Scrivia, in via Libarna 10.

Ieri era venuto ad Asti con un gruppo di amici per allenarsi al campo in [illegible] battuta [illegible] tra i boschi di Valmanera.

Pare che, nell'affrontare una ripida discesa, lo studente abbia perso il controllo della sua moto, cadendo e ferendosi.

Ne avrà per un mese.

(f. c.)

PRESTITI IN 24 ORE
sino a 50 milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. Senza spese anticipate. Rimborso ultima [illegible] a fine finanziamento. Istruttoria anche [illegible]
Tel. 0131 [illegible] - [illegible]
Via Cavour 13 - [illegible]
Si ricercano collaboratori

LA CAMERA DI COMMERCIO DI ALESSANDRIA
propone
i piatti e i vini della nostra tradizione
SABATO 5 NOVEMBRE ORE 20.30
RISTORANTE AEROPORTO
v.le Milite Ignoto, 1 ALESSANDRIA tel. 0131-222201

La Tua CASA
PER ACQUISTO
AMPLIAMENTO
RISTRUTTURAZIONE
MUTUO SENZA CAMBIALI
RIMBORSO fino a 15 anni
ISTRUTTORIA GRATUITA
EROGAZIONE in 10 giorni
FINALMENTE ANCHE PER TE!
Se.fin.
VOGHERA VIA PLANA, 101 TEL. 0383/214352/214357
ALESSANDRIA [illegible] DEI MARTIRI, [illegible] TEL. 0131/66311/52796
CERCASI [illegible]

Singolare iniziativa della «Framec» di San Giorgio

Un frigorifero d'arte

Tre modelli [illegible] questo elettrodomestico, interpretati [illegible] pittori e scultori contemporanei, [illegible] esposti all'Expo [illegible] Milano che si [illegible] venerdì 4 novembre

SAN GIORGIO MONFERRATO — L'industria del freddo sta conoscendo [illegible] tutto il Monferrato [illegible] cendo «boom». Tra i protagonisti di questo settore industriale [illegible] certamente la «Framec» di San Giorgio nata nel 1903 ma con alle spalle l'esperienza, iniziata nell'immediato dopoguerra da Renzo Francia e Felice Germano, della «Franger Frigor».

Per festeggiare il venticinquesimo anniversario della fondazione di questa industria specializzata nella refrigerazione e per sottolineare la sua presenza alla «Expo» che aprirà i battenti a Milano venerdì 4 novembre, la «Framec» ha scelto [illegible] iniziativa di carattere culturale.

Così sono stati scelti tre giovani artisti contemporanei che h[illegible] operato [illegible] su altrettanti frigoriferi scelti tra i prodotti più rappresentativi dell'immagine dell'industria monferrina. [illegible] progetto che è [illegible] dalla galleria d'arte ma[illegible] «Massimo [illegible] Carlo particolarmente interessata alla valorizzazione di e[illegible] artistiche contemporanee.

Gli artisti scelti [illegible] Giuseppe Maraniello, pittore e scultore, considerato uno degli autori di quella [illegible] zione che Barilli presentò sotto la dizione di «Nuovi nuovi»; Innocente, [illegible] scultore dinamico, vibrante, ironico e graffiante, fra i protagonisti di primo piano del [illegible] futurismo; Amedeo Martegani, artista giovanissimo ma già molto noto le cui opere sono [illegible] più significative nell'ambito [illegible] giovane arte italiana.

I tre artisti si sono serviti di altrettanti frigoriferi tra quelli prodotti [illegible] che [illegible] più rappresentativi dell'immagine aziendale della «Framec», proprio [illegible] questi hanno costruito le loro opere d'arte.

Maraniello ha scelto un frigorifero, usato come ele[illegible] [illegible] scultura. Una lunga [illegible] di legno dipinto [illegible] scultura mentre all'interno due cavi d'acciaio sospendono un elemento [illegible] bronzo da cui emergono due figurine, [illegible] ch'esse [illegible] bronzo.

Innocente ha svolto un intervento di tipo decorativo: il frigorifero non è alterato nella [illegible] funzione, è semplicemente rivestito attraverso l'uso di elementi [illegible] lamiera sagomati e dipinti [illegible] speciali vernici fosforescenti. [illegible] piccolo sciatore, sempre in lamiera, scende da una montagna evidentemente «gelata».

Martegani, infine, [illegible] nome del frigorifero («Tango») [illegible] [illegible] l'idea [illegible] della ricerca artistica: collegare elementi della tradizione popolare spagnola ad un oggetto [illegible] produzione industriale. Le due figurine dipinte ad [illegible] mascherina sono un torero alle prese con il toro. All'interno, nello spazio vaschette, un'enorme gigantografia del «Toreo» di Manet mentre nel supporto portapalette, infine, appaiono [illegible] alcuni fiori, estremo omaggio a chi è caduto nell'arena durante la corrida.

I tre accostamenti arte-industria saranno il biglietto [illegible] visita della azienda di S. Giorgio Monferrato nello stand di [illegible] metri quadrati alla «Expo» dove sarà poi presentata tutta [illegible] gamma [illegible] Framec.

C. m.

[illegible] Al Comune l'ex cinema di Lu

LU MONFERRATO — Per 70 milioni il Comune [illegible] acquistato l'edificio a due piani che ospitava il Cinema Centrale, ormai in disuso da vent'anni. Ne ricaverà [illegible] centro per manifestazioni culturali e attività diverse.

[illegible] Tortona, [illegible] per furto

TORTONA — Roberto Ferrante, 23 anni, abitante a Voghera in via Barbieri 3, ma domiciliato a Pontecurone in via Piave 25, è stato arrestato dai carabinieri di Pontecurone per furto aggravato. Processato per direttissima, è stato condannato a [illegible] mesi di reclusione e a 400 mila lire di multa. Roberto Ferrante era stato sorpreso mentre armeggiava vicino a due auto parcheggiate in [illegible] Matteotti a Pontecurone e rispettivamente di proprietà di Manuela Bianchi, 19 anni, di Voghera, e Graziella Vaccaluzzo, 36 anni, di Alessandria.

[illegible] [illegible] con una pistola: arrestato

TORTONA — I [illegible] [illegible] Nucleo radiomobile hanno [illegible] per porto abusivo di pistola Livio Carlo Corradini, [illegible] anni, [illegible] a Castelnuovo Scrivia in via Roma 14. L'uomo è stato sorpreso con una pistola semiautomatica calibro 7,65.

Broni, è morta [illegible] [illegible] anni

Fu la mamma dei partigiani

Curò i feriti nella guerra di liberazione

VARZI — A pochi giorni [illegible] morte, [illegible] a Broni [illegible] di 85 anni, l'Anpi ha ieri commemorato Giuseppina Modena, madre di Enzo Togni, un partigiano caduto nella battaglia per la liberazione [illegible] Varzi [illegible] che [illegible] stata eletta «madre dei partigiani», [illegible] hanno ricordato il presidente e il segretario della sezione, Piero Boveri e Arcangelo Gatti.

Giuseppina Modena Togni, infatti, di [illegible] figlio colpito a morte a poche centinaia di metri dalle acuole elementari dove erano asserragliati i 340 alpini [illegible] «Monterosa», continuò a combattere esortando [illegible] infermiere, che a lei facevano capo, a prendersi cura dei partigiani [illegible]. «Mio figlio è morto. [illegible] la sua vita per la riconquista della libertà: onoriamo il suo sacrificio dedicando [illegible] sforzo premuroso agli altri combattenti», disse la [illegible] raggiosa madre la sera [illegible] battaglia quando Varzi, finalmente, venne occupata dai partigiani e pochi giorni dopo sorgeva una delle prime «repubbliche partigiane» del Nord Italia.

I partigiani vollero Giuseppina Modena a «loro» madre [illegible] sulle [illegible] varzesi venne eretto [illegible] monumento a ricordo della morte di Enzo Togni. Ad ogni anniversario, fino al 1987, Mamma Togni [illegible] scelta [illegible] lassù, da Broni [illegible] una delegazione di ex partigiani per deporre fiori ai piedi del cippo.

Lo scorso [illegible] il Comune di Varzi — [illegible] [illegible] una solenne cerimonia — aveva consegnato [illegible] ziana donna una medaglia d'oro in segno di riconoscimento per [illegible] sue benemerenze.

(f. st.)

Giuseppina Modena

Le lettere del mercoledì

[illegible] Ben Johnson

[illegible] Abito [illegible] [illegible] ma [illegible] impiegata a [illegible] [illegible] questo sono una «pendolare» [illegible] [illegible] Predosa-Alessandria-[illegible] Porta Genova, regolarmente abbonata con supplemento rapido.

Istituito il treno rapido 640 con partenza [illegible] [illegible] Milano [illegible] 7.32 sarebbe possibile, in base [illegible] orari, [illegible] a Predosa alle 7,03 sull'Ovada-Alessandria [illegible] 11322 ed arrivare [illegible] capoluogo provinciale alle 7,23, [illegible] buon anticipo per la coincidenza.

Purtroppo l'Ovada-Alessandria [illegible] è sistematicamente in ritardo, non arriva mai prima delle 7,30 sul binario 7 oppure 8, neppure Ben Johnson sarebbe in grado di acciuffare la coincidenza col rapido sempre in perfetto orario alla partenza.

[illegible] è [illegible] possibile che un treno accumuli, [illegible] [illegible] percorrenza di circa 30 chilometri, ritardi misteriatici di dieci minuti, non garantendo il servizio a chi, come me, il treno usa per motivi di lavoro?

Mi permetto di suggerire ai responsabili delle Ferrovie valutare l'opportunità [illegible] [illegible] arrivare in orario ad Alessandria il treno 11322, magari con qualche accorgimento tecnico, come [illegible] esempio anticipando di cinque minuti la partenza da Ovada. [illegible] pure si potrebbe garantire [illegible] coincidenza ritardando di qualche minuto [illegible] partenza del rapido [illegible] [illegible] Milano, che in origine era [illegible] alle 7,35.

Non nego che queste richieste [illegible] creare problemi [illegible] responsabili [illegible] Ferrovie, ma [illegible] notare che lo stato attuale delle cose crea non pochi problemi a chi viaggia per lavoro.

E' stato detto e scritto, con entusiasmo, che finalmente [illegible] Ferrovie hanno provveduto [illegible] a collegare [illegible] treno comodo Alessandria a [illegible] [illegible] sembra che non solo Alessandria abbia un tale diritto, ma anche i paesi vicini, magari con un po' di buona volontà [illegible] parte di «chi di dovere».

Franco Gotta, [illegible]

L'autonomia per Spinetta

[illegible] letto [illegible] «*La Stampa*» [illegible] scorsi giorni un [illegible] da Spinetta Marengo ed abbiamo così appreso che nel sobborgo si stanno gettando le [illegible] per [illegible] creazione [illegible] comitato che [illegible] [illegible] un referendum popolare per stabilire se gli spinettesi vogliono rimanere sotto Alessandria oppure costituirsi in Comune autonomo, [illegible] altri sobborghi vicini.

Pensiamo [illegible] l'iniziativa [illegible] essere seguita con molto interesse. Qui la gente ha avuto [illegible] [illegible] modo di rendersi conto, proprio in occasione delle disastrose alluvioni degli [illegible] giorni provocate dal rio Lovassina, del troppo abbandono in cui il sobborgo è [illegible] dai [illegible] amministratori comunali: [illegible] personalmente siamo favorevoli [illegible] [illegible] staccarsi [illegible] capoluogo.

Abbiamo visto tutti, e la rabbia si è manifestata [illegible] discorsi [illegible] gente nei bar e per le vie, come è stata gestita l'operazione-alluvione. [illegible] prima inondazione del Lo[illegible] è stata probabilmente più grave di quanto avrebbe dovuto proprio per l'incer[illegible] nell'adottare decisioni, che avrebbero invece dovuto essere rapide.

Non solo. Nulla è stato fatto, dopo la prima notte [illegible] paura, per evitare che gli [illegible] garmenti si ripetessero (tre in [illegible] più di 48 ore) e [illegible] i [illegible] [illegible] aumentati, e [illegible] insieme [illegible] cresciuta la paura della gente. Si aggiunga, poi, che ci [illegible] altri problemi insoluti da anni e per i quali [illegible] Comune [illegible] [illegible] ha dimostrato [illegible] sensibilità.

Siamo convinti che un referendum popolare vedrebbe la maggioranza degli spinettesi d'accordo sull'idea [illegible] [illegible] situarsi [illegible] [illegible] mo.

Aldo Martini, a nome di tanti altri spinettesi

Per due ragazze di Santo Domingo

Siamo gli alunni delle scuole elementari di Pomaro; vi scriviamo per dirvi che due [illegible] di classe, che sono [illegible] da [illegible] Domingo, sentono nostalgia della [illegible] patria, dei loro nonni, dei loro amici e del loro sole. Sono Sandra di 12 anni e Maribel di 15. Noi, vedendole così tristi, abbiamo pensato di far loro un regalo per Natale: vorremmo compeare per loro e per la loro mamma un biglietto di andata e ritorno a Santo Domingo. Purtroppo nei nostri [illegible] c'è molto!

Qualcuno può aiutarci [illegible] esaudire il nostro desiderio?

Luisella Irione, Deborah Moretti, Antonio De Franco, Alberto Marano, Maria Rampon, Chiara Rampon, Michele Piccinini, Greta Dealessi, Roberta Battezzato, Marco Bizzacco, Matteo Cassani, Baldassarre Caniela, Pomaro

Un articolo e due errori

Sabato il proto doveva essere particolarmente distratto: come conseguenza l'articolo «Dopo di [illegible] la sete» comparso su «*La Stampa*» di domenica contiene due erro[illegible] [illegible] stravolgono il [illegible].

Al posto di «*non ha infatti logica far prima* [illegible] i cittadini somministrando loro acqua [illegible] inquinata...» è stato scritto «... *somministrando loro acqua...*». E nella frase finale «*un nessuno può garantire che anche qui non incomba la spada di* [illegible] *nuovi di altri inquinanti*» è stato dimenticato il «non» capovolgendone il significato.

Guido Manzone, Alessandria

AVIS
[illegible] Via Tanaro 5 Marengo
[illegible] Venerdì - ore Diastole C.m. - T. 5081

In progetto un centro di raccolta

Droga a Tortona quale risposta?

Domani sera dibattito al quartiere Centro

TORTONA — «*Droga, quali sono le risposte di Tortona*». E' il tema di un dibattito che il quartiere Centro, [illegible] collaborazione con la sezione delle Federcasalinghe organizza per domani sera alle [illegible] nella sala giovani di [illegible] Ammiraglio Mirabello.

Al dibattito interverranno alcuni responsabili del [illegible] tossicodipendenti dell'Usl [illegible], [illegible] Vincenzo Zanta della comunità terapeutica «l'Albero» [illegible] Momperone e gruppi di volontari che formuleranno proposte per affrontare in concreto a Tortona il problema droga.

«*La nostra iniziativa* — spiega Vittorio Picchi, presidente del quartiere Centro — *è nata dopo l'allarmante aumento dei tossicodipendenti in generale e quindi anche nel nostro territorio. Da questo dibattito attendiamo risposte contro il dilagare degli stupefacenti e quindi anche [illegible] possibilità [illegible] recuperare. Abbiamo invitato Fra Vincenzo [illegible] per avere da lui una testimonianza di come intervenire, [illegible] versi, come organizzarsi. Speriamo che con Fra Zanta [illegible] pure presente qualche tossicodipendente affinché ci possa raccontare [illegible] sua esperienza e come è riuscito ad uscire dalla droga*».

«*Il* [illegible] *dibattito* — [illegible] la responsabile della Federcasalinghe Patrizia Sala Orsi — *è nato anche per dare spazio a questi volontari, per ascoltare cosa hanno da dirci, se sarà possibile attuare il loro progetto. Siamo convinti che anche nel Tortonese, si [illegible] realizzare qualcosa che sia di freno al dilagare della droga*».

Il dibattito vuole gettare le basi di un progetto che Picchi, [illegible] alcuni collaboratori del Centro, intendono realizzare ma dovette [illegible] abbandonare [illegible] per le difficoltà incontrate: realizzare a Tortona un [illegible] di raccolta di tossicodipendenti

e. f.

Buon [illegible] della «San Simone»: non verrà soppressa

Ovada «assolve» la fiera

Il progetto [illegible] abolire la rassegna commerciale era [illegible] dalla necessità [illegible] evitare iniziative analoghe troppo ravvicinate - Oltre ventimila i visitatori

OVADA — L'idea di sopprimere la Fiera di San Simone [illegible] definitivamente accantonata. Il grande [illegible] che [illegible] manifestazione ha [illegible] [illegible] nell'edizione [illegible] quest'anno, sabato e domenica scorsi, [illegible] ha infatti confermato pienamente [illegible] validità.

«*Abbiamo avuto la prova di un notevole* [illegible] *ambulanti* — dice il sindaco Franco [illegible] — *e di molto pubblico che ha invaso la nostra città dove [illegible] insidiosa la Fiera. Penso che non si possa più parlare di soppressione. Bisognerà invece [illegible] servare questa tradizione, cercando naturalmente di* [illegible] *nel migliore dei* [illegible] *di i problemi organizzativi che possono derivare [illegible] due fiere nell'arco di un* [illegible].

La proposta di sperimentare la soppressione della Fiera di San Simone era stata suggerita lo [illegible] anno dalla necessità di [illegible] riordino complessivo [illegible] queste iniziative [illegible] arrivare eventualmente a programmare una [illegible] in primavera (nella prima decade [illegible] maggio), dedicata alla Santa Croce e riservata soprattutto alle macchine agricole, e l'altra in autunno, privilegiando quella più famosa di Sant'Andrea. [illegible] si svolge abitualmente l'ultima settimana [illegible] novembre (e quest'anno si terrà il 1 e 4 dicembre).

In effetti, la Fiera di San Simone, quando si svolgeva nella giusta ricorrenza e cioè il 2 ottobre, aveva perso [illegible] te della sua attrattiva.

Successivamente, alcuni anni fa, l'Amministrazione [illegible] ha deciso di far svolgere le fiere durante il fi[illegible] settimana, cioè il sabato e la domenica. Grazie a [illegible] anche quella [illegible] San [illegible] ha avuto un grande rilancio, tanto che quest'anno, nei due giorni, si calcola [illegible] venuti in città oltre ventimila persone.

Ed è [illegible] che di fronte alla ripetuta [illegible] iniziative per richiamare l'interesse [illegible] gente [illegible] un vero [illegible] eliminare quelle che per tradizione [illegible] già un loro pubblico.

Certamente per Ovada, che dispone di poche piazze, in occasione delle fiere sorgono [illegible] problemi di viabilità e [illegible] soprattutto [illegible] posteggio. Quest'anno, in occasione della Fiera di San [illegible], è stata aperta una nuova area [illegible] parcheggio, nei pressi del cimitero. Non è molto grande (circa 4300 metri quadrati), [illegible] però esservi sistemate oltre duecento auto.

Si nutrivano dubbi circa [illegible] posizione [illegible] invece, gli automobilisti l'hanno pienamente utilizzata e con una più accurata segnaletica potrà rappresentare [illegible] primo [illegible] concreto nel più [illegible] piano di parcheggi disposto [illegible] Comune, che prevede [illegible] altri posteggi in via Gramsci e [illegible] via [illegible].

r. [illegible]

[illegible] Si ristruttura il «Centro» di [illegible]

ALESSANDRIA — Su proposta [illegible] presidente Francesco Franzò e dell'assessore Pierangelo [illegible], il Consiglio provinciale ha approvato [illegible] all'unanimità il progetto [illegible] manutenzione straordinaria [illegible] terzo lotto del centro di [illegible] giorno di [illegible] la [illegible] [illegible] un miliardo e 150 milioni. I lavori riguardano l'ala dell'edificio destinata [illegible] servizi, [illegible] cucina, lavanderia, dispensa, gli uffici, l'alloggio del custode, le camere per il personale di assistenza e di servizio ai piani superiori.

I due precedenti lotti [illegible] lavori [illegible] tempo si sono conclusi.

(c. c.)

[illegible] Jugoslavo è sorpreso a rubare

ALESSANDRIA — I carabinieri hanno arrestato Galic [illegible]n, uno jugoslavo di 52 anni, sorpreso a rubare denaro e oggetti vari [illegible] Depotavoro ferroviario. La refurtiva è stata recuperata e restituita mentre lo straniero, dopo essere stato interrogato dal magistrato, ha ottenuto la libertà provvisoria.

[illegible] Gruppo di lavoro per la Palestina

ALESSANDRIA — E' convocata per domani pomeriggio alle 17,30 nella sala giunta del Comune [illegible] riunione del Gruppo di lavoro per la Palestina. Numerosi gli [illegible] in discussione: fra l'altro [illegible] parlerà dell'adozione indiretta [illegible] bambini palestinesi; dei progetti per le scuole della provincia dove si vogliono far conoscere i problemi dei palestinesi; della raccolta di fondi tramite le organizzazioni sindacali.

[illegible] [illegible] ubriaco: due mesi d'arresto

VOGHERA — E' stato portato in carcere, a disposizione dell'autorità giudiziaria, l'artigiano Osvaldo Gasio, abitante a Vercelli. [illegible] arresturlo sono stati i carabinieri di Zavattarello su esecuzione [illegible] un mandato [illegible] [illegible] sione emesso dalla pretura di Voghera: deve scontare due mesi [illegible] arresto e pagare un'ammenda di 250 mila lire [illegible] guida in stato di ebbrezza.

[illegible] Voghera, [illegible] arresti per droga

VOGHERA — I carabinieri del nucleo operativo e radiomobile hanno arrestato due giovani trovati in possesso [illegible] di un notevole quantitativo di sostanza stupefacente. Sono il pianettiere Mario Aprea, [illegible] anni, e il disinsettatore M.C., entrambi abitanti a Voghera. L'arresto è stato compiuto alla periferia di Retorbido in una zona [illegible] mente frequentata da tossicodipendenti. Al momento del fermo, sull'auto [illegible] Marco Aprea i militi dell'Arma hanno trovato, avvolta in un foglio di carta stagnola, una tavoletta di [illegible].

Ricerche degli studenti sui fiumi della provincia

A scuola di ecologia

ALESSANDRIA — Nelle scuole si andrà a lezione di ecologia. La proposta è della Provincia in collaborazione con l'Usl: sarà un programma che permetterà ai ragazzi delle seconde classi delle medie inferiori di condurre una ricerca sullo [illegible] dei nostri corsi d'acqua.

Assistiti da personale specializzato dell'Usl, e in particolare dal biologo Sergio Ferrari, autore del «*Manuale pratico per lo studio della qualità biologica dei corsi d'acqua della provincia di Alessandria*», testo-base del [illegible], gli apprendisti operatori ecologici impareranno a [illegible] le principali specie di fauna dell'ecosistema acquatico.

La parte teorica, parte integrante del programma scolastico verrà seguita dalla sperimentazione pratica in loco: in una serie di visite guidate [illegible] studenti [illegible] infatti [illegible] pratica [illegible] loro [illegible] zioni, analizzando le condizioni biologiche delle acque e il grado di inquinamento. L'esperienza durerà un triennio e, iniziata quest'anno nell'Alessandrino e nel Tortonese, verrà estesa agli altri centri della provincia.

[illegible] termine di ogni [illegible] scolastico una commissione giudicherà e premierà le ricerche migliori: i risultati, che saranno pubblicati, forniranno una «radiografia» completa delle condizioni dei nostri fiumi e serviranno ad aggiornare i dati di un'analoga ricerca compiuta all'inizio degli Anni 80.

[illegible] l'assessore provinciale all'Ecologia, [illegible] Andreoletti, «si tratta [illegible] [illegible] iniziativa importante perché insegnerà [illegible] ragazzi, che [illegible] dimostrano molto sensibili [illegible] problemi ambientali, [illegible] operare [illegible] professionalità nel settore. E' un'esperienza che arricchirà i ragazzi e, chissà, magari farà nascere vocazioni. Quella dell'operatore ecologico è una professione del futuro».

La collaborazione con il mondo della scuola, già iniziata lo scorso anno col corso sul rilevamento delle piogge acide riservato agli studenti delle superiori e che sta fornendo risultati giudicati interessanti, rappresenta, secondo l'assessore, un momento importante per lo sviluppo della coscienza ecologica.

«*Abbiamo già stanziato sei milioni per l'acquisto del materiale e il trasporto delle scolaresche durante la parte pratica del corso, ma siamo disposti a investire tutto ciò che sarà necessario in questo genere [illegible] iniziative che ci sembrano utili. Lo dimostrano anche le numerose adesioni che abbiamo già ricevuto*», conclude Andreoletti.

c. re.

[illegible] [illegible] di motocross giovane ferito

ASTI — Uno studente di 16 anni è ricoverato all'ospedale di Asti con la frattura [illegible] [illegible] gomito causata da un incidente in motocicletta [illegible] cam[illegible] di motocross [illegible] Valmanera.

Il giovane si chiama Davide Corea, abitante ad Arquata Scrivia, in via Libarna 10.

Ieri era venuto ad Asti con un gruppo di amici per allenarsi al campo in terra battuta allestito tra i boschi di Valmanera.

Pare che, nell'affrontare una ripida discesa, lo [illegible] abbia perso il controllo della sua moto, cadendo e ferendosi.

Ne [illegible] per un [illegible] se.

(f. c.)

PRESTITI IN 24 ORE
sino a 50 milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. [illegible] anche part-time. Rimborso ultima [illegible] a fine finanziamento istruttoria anche telefonica.
Tel. 0131 [illegible]
Via Cavour 13 - [illegible]
Si assume [illegible]

LA CAMERA DI COMMERCIO
[illegible] ALESSANDRIA
propone
i piatti
e i vini
della nostra
tradizione
MARENGO TAVOLA
SABATO
5 NOVEMBRE
ORE 20.30
RISTORANTE
AEROPORTO
v.le Milite Ignoto, 1 ALESSANDRIA tel. 0131-222201

Domani venerdì il secondo appuntamento del «decennale»

E Alice danza al Comunale

Lo spettacolo del grande attore-mimo-ballerino Lindsay Kemp (che anche il regista) sarà accompagnato dalla musica «Paese delle meraviglie» Sergio Rendine Arturo Annechino

Nuria Moreno e Lindsay Kemp in «Alice», lo spettacolo di danza in domani Comunale

ALESSANDRIA — La storia — meglio, la favola — di Alice coi suoi entusiasmi per l'avventura e la sua insopprimibile curiosità presentata domani, giovedì, e venerdì Comunale dove va scena «Alice», una fantasia per Lewis Carroll, spettacolo di grande mimo-ballerino Lindsay Kemp e David Haughton. Le musiche sono di Sergio Rendine e Arturo Annechino, per la regia Kemp. E' il secondo spettacolo che celebra il decennale di attività del teatro

I biglietti per assistere spettacolo sono in vendita al botteghino del teatro e nelle varie agenzie di viaggio , Casale Monferrato, Novi Ligure, Spinetta Marengo, Ovada, Terme, Tortona e Valenza. Costano 28 mila lire per il primo settore, mila per il secondo e 15 per la galleria.

Lindsay Kemp impersona Carroll, il gatto Cheshire e il cavaliere bianco, mentre Nuria Moreno sarà Alice e Copian impersonerà ruoli, dal padre alla duchessa, cappellaio matto, giardiniere, così Christian Michaelsarà la nonna, il ghiro, la e il giardiniere ed Lavigne vestirà i panni cugino, del coniglio bianco, del gatto e dell'ippocampo. Javier sarà la governante, la regina E poi, via via, i personaggi minori.

«Alice» è spettacolo molto originale messo dalla «Lindsay Kemp Company», un gruppo 25 attività, una compagnia misura umana», composta da una ventina di persone divertissime fra loro, attori e no sullo stesso piano, tenuti insieme dalla personalità di Kemp e dal legame di esperienze condivise.

Nell'azione teatrale ogni attore conserva una notevole libertà creativa ma con sensibilità al ritmo e all'armonia dell'insieme acquisite attraverso le lezioni di Kemp e gli anni di lavoro comune.

Alcuni elementi della compagnia hanno maggiore attitudine alla danza, altri al teatro, altri ancora all'acrobazia; i ruoli sono ritagliati sulle caratteristiche di ciascuno che a sua volta li sviluppa seguendo la propria ispirazione.

Il successo della compacapacità di Lindsay Kemp, genio sintesi, di attrarre i più diversi talenti e di armonizzarli in un'unità creativa, proprio come fa con i diversi stili e influenze che compongono la sua arte e con le varie arti che compongono ogni sua produzione.

Lo spettacolo presenta il dei libri di Alice e il mito dell'amore Carroll per Alice. E questa Alice, come tutte le produzioni di Lindsay Kemp, è frutto di lungo periodo di gestazione e trova le sue radici impressioni dell'infanzia.

La musica quella «Alice *paese delle meraviglie*» Arturo Annechino e Sergio Rendine composto per Raitre, un linguaggio in cui i suoni concreti diventano elementi perfettamente integrati nelle strutture musicali.

Emma Camagna

«Acqui Storia» al Circolo della stampa

ACQUI TERME — Sabato prossimo si concluderà, con la manifestazione di consegna dei riconoscimenti, la ventunesima edizione del «Premio Acqui Storia» vinto da Andrea Riccardi con il suo «Il potere del papa da Pio a Paolo VI», edito La- Allo storico andranno i dieci milioni messi a disposizione dall'Istituto Bancario S. Paolo di Torino.

La cerimonia conclusiva del premio letterario avrà però un prologo domani quando, alle 18, l'Acqui Storia presentato al Circolo della stampa di , a Palazzo Ceriana Mayneri, in corso Stati 27.

Ospite della serata sarà la vincitrice sezione «opera prima», Susan Zuccotti, autrice «L'olocausto in da Mondadori. Relasarà il professor Alessandro Galante pullman messo a disposizione, gratuitamente, dall'Azienda promozione turistica per chi vuole partecipare alla manifestazione torinese. (*f. m.*)

Il cartellone dei cinema e il taccuino

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Il principe cerca moglie, con Eddie Murphy.
AMBRA: Milagro, di Robert Redford, con Sonia Braga.
COMUNALE: E Dio creò la donna, di Roger Vadim, De Moraky, Vincent Spano.
CORSO: Il piccolo diavolo, con Roberto Benigni, Walter Matthau.
CRISTALLO: film sexy.
GALLERIA: Trappola di cristallo.

ACQUI TERME

ARISTON: Blue jeans.

CASALE MONFERRATO

MODERNO: Prima di mezzanotte.
POLITEAMA: film sexy.
VITTORIA: Il piccolo diavolo.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: film sexy.
IRIS: Danko.
il principe moglie.

OVADA

LUX: Lilly e il vagabondo.
MODERNO: film sexy.

TORTONA

MODERNO:
SOCIALE: Il principe cerca moglie

VALENZA PO

SOCIALE: film sexy.

VOGHERA

L'orlo Cristo.
ROMA: Il principe cerca moglie.

FARMACIE

Alessandria: Falcone, via Milano; notturna: *Comunale Cristo*, corso Acqui.
Acqui: Albertini, corso Italia.
Casale: Bramanti, piazza Mazzini.
Novi: Scotti, piazza Repubblica.
Ovada: Gardelli, corso Saracco.
Tortona: Zerba, via Emilia.
Valenza: Centrale, corso Garibaldi.
Voghera: Comunale Lino, corso 27 Marzo.

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: **Alessandria**: 42.241; **Acqui**: 57.775; **Casale**: 83.41; **Novi Ligure**: 77.71; **Ovada**: 81.777; **Tortona**: 80.51; **Valenza**: 952.901; **Voghera**: 41.520 (ambulanza: 213.830).
Numero telefonico e selezione diretta per **Ospedale Civile**: 30.81 (306 + numero interno).

MUSEI

Museo di Marengo: aperto dalle 14,30 alle 17,30.
Museo e Pinacoteca di Alessandria: aperti martedì, giovedì e venerdì dalle 16 alle 18.

Alle tv private

TELECITY - ITALIA 7

20 — **Squadra speciale anticrimine**, telefilm
20,30 **I ragazzi di Zerro**, film di M. Ciordolini, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia (1968)
22,15 **Colpo grosso**, gioco
23,25 **Sport: Fish Eye**
23,55 **Fetish**, telefilm

PRIMANTENNA SUPER SIX

20,30 **Speciale Music Box in Concert**, Tha Thai (Alan Johnson)
22 — **L'idolo con** Il Piave, telenovela
22,30 **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**: rotocalco d'attualità e informazione regionale
23 — **Mercoledì sport**
24 — Telefilm della serie **Monjiro samurai solitario: «Al luogo**
1 — situation comedy
1,30 **Le auto della settimana**. Moto della settimana
2 — **Buona notte con...**

GENZINAI

Alessandria: notturni (dalle 22,30 alle 7,30): **Agip**, v. Marengo 169; **Ip**, v. G. Bruno 1; **Esso**, v. M. Bruno (automatico); **Chevron**, c. Acqui. **Ovada: Esso**, corso Libertà 25, aperto tutte le sere dalle 22.

Ufficio di corrispondenza: sandria, via Cavour 5, tel. (0131) 66.300, 443.347; Corrispondenti: (0142) 54.782; **Tortona** (0131) 872.361; **Valenza** (0131) 257.144; **Acqui Terme** (0144) 25.29 - 54.397; **Novi Ligure** (0143) 75.764; **Ovada** (0143) 86.392; **Serravalle Scrivia** (0143) 65.066.

Parma 18, tel. (0131) 442.543/44. Orario: 9-12,30 e 15-19. Sabato: 9-12,30. **Casale**, sportello Pubblitalia, via Corte d'Appello 4, tel. (0142) 21.01 - 21.54. Orario: 8,45-12,15 e 14,30-18,30; Sabato: 8,45-12,15

Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni: aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

TAXI

Piazza Libertà: 53.031.
Stazione Ferroviaria: 51.532.

CIMITERO

Orario: dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

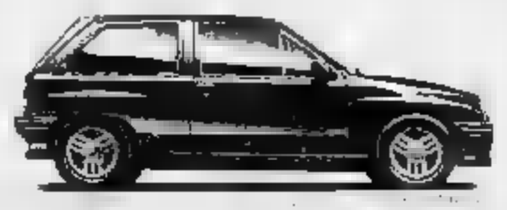
PRESTO! DAI CONCESSIONARI OPEL

automania
Spalto Marengo 73
ALESSANDRIA
Tel. 0131 446.824/5

GARAGE CASALESE
Nuova sede
Zona Ind. - CASALE M.to
Tel. 0142 2130 - 74.522

TUTTO PER L'AUTOMOBILE
V. Piave 8 - ACQUI T.
Tel. 0144 52.635

campagna d'autunno

Opel Corsa
800.000


Opel Kadett
Leasing a costo
10.000.000 interessi mesi
oppure
DI SCONTO

Opel Omega
Leasing a costo zero (es. 29 mesi)
OMEGA 2.3 D 4 PORTE
Prezzo chiavi in mano Lit. 23.517.000
Quota rotanel (35%) Lit. 8.230.950
Importo da Lit. 15.286.050
Canone mensile (importo da finanz. diviso 29) Lit. 527.105
Valore riscatto Lit. 23.517

OPEL BY GENERAL MOTORS N°1 NEL MONDO

A «Unomattina» collegamenti diretta e interviste «Vediamoci alle dieci»

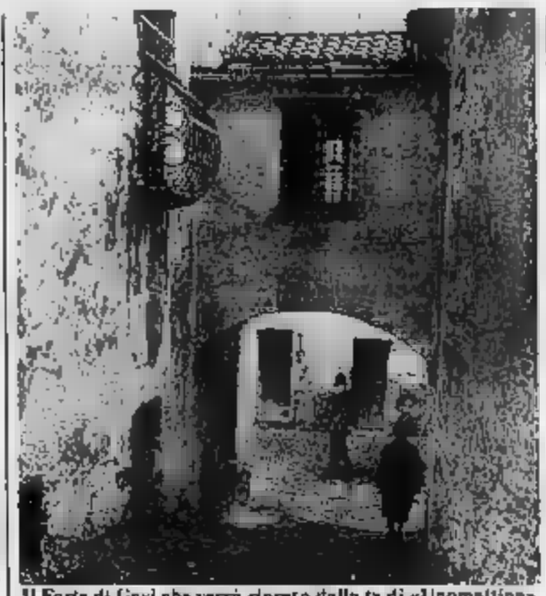
Gavi stamane in tv (col vino e il Forte)

GAVI — Stamane, diversi collegamenti in diretta, da capitale Val Lemme «Gavi», cortese, avrà ospite d'onore di «Unomattina». La trasmissione di Livia Azzariti e Pietro Badaloni che Raiuno manda in onda dalle 7,15 fino a mezzogiorno circa, intervallata da altri programmi «Vediamoci alle dieci».

Sono in programma, condotti diretta dal giornalista Rai Carlo Cerrato e con la regia Carlo quattro collegamenti, 7,28, 8, alle e in chiusura, alle 11,40: alcuni all'aperto (la piazza Municipio e il porticato chiesa), altri nella sede dell'«Ordine dei cavalieri del raviolo e del Gavi».

Alle 10, invece, in «Vediamoci alle dieci» Eugenia Monti e Vincenzo Buonassisi, si avranno, a di Bulbarelli, due interviste a personaggi zona.

Per «Unomattina» Carlo Cerrato porterà l'interesse telecamere tre Confraternite religiose nella tradizionale «posmorti», mentre una di interviste a esponenti della politica e della cultura gaviese parlerà Forte. maestosa struzione costruita nell'Anno Mille e che domina cittadini sommità del monte Moro, a progettata sistemazione geologica



Il Forte di Gavi che verrà ripreso dalla tv di «Unomattina»

della zona per eliminare il pericolo smottamenti e frane.

Altra a Carletto Bergaglio, presidente della Pro loco e anima della Gavi turistica: saranno affrontati i temi dell'enogastronomia locale (ed «Gavi» non dimenticato) ed il ruolo dell'«Ordine dei cavalieri del raviolo e del ». Si parlerà anche storia e dell'artigianato gaviese del amaretti.

L'interesse sarà poi sicuramente l'intervista a padre Zerbo che ricorderà i giorni in cui vennero girate, nel convento che sorge in periferia, alcune del film «Che tempi» con Gilberto Govi.

C'è molta attesa nella capidella Val Lemme le riprese televisive e saranno certamente in molti a voler perdere l'occasione apparire alla tv. f. m.

Appuntamenti

CORSO REDDITO. Oggi e domani all'Unione Industriale di tiene un dedicato «testo di impresa». E' riservato a imprenditori, dirigenti e responsabili amministrativi ed esaminerà le legge sulla determinazione del reddito d'impresa, un taglio operativo. Relatore sarà professor Luigi Puddu, ordinario di ragioneria all'Università di Torino.

TRIDUO parrocchia Maria Maggiore Valenza. L'inizia oggi triduo suffragio per i defunti con funzioni 7, 8,30, 17,30, 18,30 e, oggi, anche alle 10.

CINEMA. Prende il via questa sera al Moderno di iniziativa del Circolo Cinema «Film & Video», con la dell'assessorato comunale alla Cultura, sede di proiezioni di film a 16 millimetri. Alle 21,30 saranno proposti i film muti *Dr. Jekyll and Mr. Hyde* di James Cruze del 1913, *The Fall of the House of the Usher* Watson e *La* di *Madame Beudet* di G. Dulac del 1922. del Cinema si avvale collaborazione Cineteca Centro di Cultura dell'Ata; l'accompagnamento improvvisato al pianoforte è del maestro Da- Macchioni.

DISCOTECHE. Piano bar al «Barbarossa» Alessandcon il violinista Franky Ferraris. A di Acqui Terme questa si danza con l'orchestra Ernesto Macario; domani disco hit alla «Cometa» di Sale e disco music show al «Ma- di Bosco Marengo.

CORSO DIAMANTE. Centro gemmologico di Valenza indice un corso diamante che si terrà dal 14 al 18 novembre, ogni giorno, dalle 18,30 alle 21,30. Per informazioni occorre telefonare alla segreteria del Centro, aperta dalle alle 12.

MOSTRA MERCATO. L'azienda agricola Davico di Sebastiano Curone è premiata a Varzi per la qualità del suo miele presentato alla mostra-mercato organizzata dalla Pro loco. premio per la miela più grossa è stato assegnato alla Cooperativa Delle Mogile di Ponte Nizza, mentre il riconoscimento per stand più originale è stato attribuito al chiosco gestito dall'Associazione produttori erbe officinali di Varzi. e. c.

PRONTI A PARTIRE CON 289.000 LIRE AL MESE.

Peugeot 309 serie speciale Look. Tutto di serie: dallo spoiler posteriore ai pneumatici ribassati, dagli speciali profili rossi sui sedili sui paraurti ai copriruota aerodinamici. Fino al 30 Novembre, 309 Look è tua con 48 rate mensili di L. 289.000* anticipo del 25%. Peugeot 309 Look, benzina 1118 cm³ e Diesel 1769 cm³. Pronti a partire!

* Peugeot 309 Look Benzina. Salvo approvazione Peugeot Finanziaria
"ASCOLTO 24". A telefono che assiste tutti gli automobilisti Peugeot Talbot 24 ore su 24. Linea gratuita 167-822024

INVITO ALLA PROVA

PEUGEOT. COSTRUIAMO SUCCESSI.

CAMPARO BRUNO
Concessionario per Acqui Terme
G. Romita 85 - Tel. 0144 52.418
ACQUI TERME

COSSETTA AUTOMOBILI
Concessionario per Casale
S.S. Casale-Valenza zona industriale
Tel. 0142 54.547/8 - CASALE MONFERRATO

N.O.V.A.C. Agnese C.
Concessionaria per Alessandria - Tortona - Valenza
Unica sede via Maranzana Zona
Tel. 0131 345.831 - 347.185 –

SIVAR di Repetto & Repetto R. s.n.c.
Concessionaria per Novi Ligure - Ovada
Via Serravalle 12 - Tel. 0143 21.94
NOVI LIGURE

Promozione - Netto successo dei termali ■ Mondovì (4-2)

Segna la Carassonese poi l'Acqui fa un poker

I bianchi pareggiano su autogol, poi dilagano ■■ Aime, Serpico e Merlo - Rete finale di Fruttero

■ Nella serie D di calcio ■■■■■■

Nel turno infrasettimanale della serie D di calcio femminile, ieri l'Ozzano Raptus ha perso a sorpresa in casa del Dormelletto (4-1). Vittorie invece per l'Acqui (3-1 in casa con la Carmagnolese con doppietta■■ Corso e gol di Benazzo) e per il Derthona in trasferta (6-0 col Saluzzo Steu, tre gol di Piocioni, uno di Spinello, Jakubovic e Maggiore).

Saluzzo-Derthona 0-6; Acqui-Carmagnolese 3-1; Torino C.-Caselle 2000 7-2; Lady Sport-Amatori 0-6; Visport Front-Briona 0-1; Dormelletto-Ozzano 4-1. San Secondo-La Chivasso 0-0. Ha riposato il Perona. *Classifica*: Amatori, 9; Ozzano, Acqui e Torino C., 8; Visport, 6; La Chivasso, 5; Dormelletto, 4; Lady Sport, Perona e Briona, 3; Caselle ■■, 2; Carmagnolese, 1; Saluzzo, 0. Torino C, Carmagnolese, 8. Secondo, Acqui e Perona, una gara in meno (g. d.)

MONDOVI — L'Acqui supera anche l'ostacolo Carassonese, si impone per 4-2, sale a quota ■ ed è sola al vertice ■■■ per il ■■■ match della Novese.

«Questa sesta vittoria consecutiva non ci deve esaltare più di tanto — commenta Renzo Guastotti, allenatore dei termali —. *Continuiamo a sfruttare le caratteristiche di ciascun giocatore*». «*Sono molto soddisfatto* — aggiunge Ferruccio Allara, presidente del club acquese —. *Quattro belle reti e un'altra vittoria in trasferta*».

Malumori ■■■ sorti nella tifoseria monregalese nei confronti dell'arbitro. «*Il primo gol dell'Acqui è nato da un'azione in fuorigioco* — osserva il dieese della Carassonese, Aldo Cattaneo —. *L'arbitro non è stato imparziale. Per noi d'altronde hanno poi pesato le assenze di ■■ titolari*».

La Carassonese è passata in vantaggio, continuando poi ad attaccare ■■■ ■■ 90'. Ha però messo in mostra schemi di gioco molto imprecisi e la sua generosità non è bastata contro una compagine superiore sul piano tecnico come quella termale, forte di tre grandi protagonisti: Aime, Serpico e Merlo, ognuno autore di una rete. Per Merlo è il quinto ■■■ stagionale.

Paolo Aime

Al 1' l'Acqui potrebbe già essere in vantaggio ma su tiro ■ Vercellino respinge Gavazza ■■■ linea bianca. La Carassonese ■■■■ in vantaggio al ■■ ■■ punizione. tocco per Lorenzini, palla che sfiora la barriera e si infila sulla destra di Rabino.

L'Acqui reagisce rabbiosamente e pareggia al quarto d'ora su assist di Serpico arriva Aime che tira: Grimaldi, nel tentativo di liberare, devia ■ rete. I termali continuano a premere e segnano il secondo gol al 40'. Su passaggi■■ di Gambatesa, è Aime che infila l'angolo ■■■ sinistra di Silvestro.

Nella ripresa, al 46', cannonata di Serpico dal limite dell'area piccola e palo pieno. Al 60' bella parata di Rabino. Al 83' azione spettacolo di Serpico, che conquista una palla in area, si sposta verso destra resistendo alla carica di alcuni difensori e lascia partire una sartia imparabile.

Al 77' Merlo supera abilmente la barriera e colloca il pallone nell'angolo ■■■ sinistra di Silvestro. Un minuto prima, Serpico era uscito per infortunio sostituito da Artinetti. All'85', infine, la gene■■■ della Carassonese viene premiata con la ■■ ■ Fruttero.

Carassonese: Silvestro; Romeo ■■' Bima), Fruttero; Dolce, Gavazza, Cali; Laporta, Mejnardi, Russo (73' De Chiara), Grimaldi, Lorenzini.

Acqui: Rabino; Tacchino, Bugenna, Benazzo, Robiglio, Merlo; Tanganelli, Vercellino, Serpico (73' Artinetti), Gambatesa, Aime (85' Mavrengo).

Arbitro: Repetto di Chia■■■.

Reti: 10' Lorenzini; 15' Grimaldi (autorete); 40' Aime; ■■ Serpico; 74' Merlo; 85' Fruttero.

g. l. p.

Coppa Italia - Deludente pareggio interno contro la Caratese (0-0)

Novese due volte stolta

All'opaca prestazione dei biancocelesti si aggiungono l'espulsione di Scarrone (che quindi salterà il derby con l'Acqui) ■ gli infortuni ■■ Daidola ■ Tonetto

NOVI LIGURE — «*E' ■■■ partita da dimenticare: in campo non c'era la Novese, ma un'altra squadra*». Il tecnico biancoceleste Franco Delladonna, scuro in volto e visibilmente contrariato, commenta così l'opaca prova della sua formazione, che nella gara d'andata del terzo turno ■■■ Coppa Italia di Promozione non è andata oltre lo 0-0 casalingo con la Caratese di Carate Brianza.

Continua il mister: «*I miei giocatori sono scesi in campo senza convinzione e sono così emersi tutti i nostri limiti*». Parole dure, che però non si riferiscono soltanto al risultato, la Coppa Italia non è infatti l'obiettivo della Novese, ma l'incontro di ieri ■■■ pesanti ripercussioni sul campionato: all'87', infatti, è stato espulso Scarrone, reo secondo l'arbitro, di un fallo di reazione.

Il giocatore fornisce ■■■ un'altra spiegazione: «■■■ *superato il mio marcatore e lui mi ha scalciato da dietro, sono rimasto in piedi, ma mi sono accorto che stava nuovamente per entrare duro: allora ■■ allargato le braccia per proteggermi e lui ha sbattuto la faccia ■■■■ la mia mano. L'arbitro invece ha creduto che l'avessi colpito intenzionalmente*».

Nel ■■■ ■■■ sua lunga carriera, ■■■■■ è sempre stato un giocatore molto corretto («mai espulso», ha dichiarato). L'episodio di ieri, però, priverà la Novese del suo elemento più tecnico per il derby di domenica con l'Acqui; a ciò si aggiunge che Daidola e Tonetto ieri si sono infortunati e che Sciacca è già fuori squadra per uno stiramento. La Novese ora affronterà la partita ■■■ più delicata della stagione in condizioni menomate.

E proprio il pensiero della partita con l'Acqui può aver distratto capitan Traverso e compagni, che hanno giocato sotto tono, ■■■■do moltissimo nell'imbastire azioni efficaci ed arrivando alla conclusione soltanto in rare occasioni, malgrado al 16' gli ospiti ■■■■ rimasti ■■ ■■■ per l'espulsione del difensore Brambilla, reo di aver colpito a gioco fermo Daidola.

Poche quindi le palle gol della Novese, una sola nel primo tempo (36'), quando Marchese ■■ ■ ■■■■ parare una conclusione ravvicinata. Nella ripresa ci hanno poi provato Nini due volte (gran tiro e traversa piena al 71' e colpo di testa a lato di un soffio al 78') e Cadamuro proprio allo scadere, ma la sua punizione si è infranta ancora contro la traversa.

Al «torpore» della Novese ha invece fatto riscontro una gara molto vivace della squadra ospite.

■■■■■ Conti; Traverso, Baloceo; Tonetto, Piredda, Gozioli; Sciaccaluga (50' Cadamuro), Riva, Daidola (46' Nini), Scarrone, Marchese.

■■■■■■: Bran■■■ 1; Brambilla II, Forni; Ottolina, Pozzi, Valtorta; Belotti, Martelli (78' Luca Antonelli), No■■■■ (83' Mirabella), Esposito, ■■■■■■.

Arbitro: Toni.

Luca Ubaldeschi

Le nuove classifiche in Prima e Seconda

Prima categoria, girone E. La Fulvius vittoriosa fuori casa è sempre capolista. *Risultati*: Boschese-Costigliole 2-1; Balzolese-Polirnese 3-2; Junior-Comollo ■■■ 2-1; Mandrogne-Castellazzo 1-3; Nicese-Gaviese 0-0; Ovadamobili-Quattordio 0-0; Rocchetta T.-Fulvius 0-3; Santenese-Sandamianese 1-1.

Classifica: Fulvius, 12; Quattordio, 11; Gaviese, 10; Sandamianese, 9; Santenese e Ovadamobili, 8; Balzolese e Boschese, 7; Comollo Novi, Rocchetta Tanaro, Junior e Costigliole, 6; Nicese e Castellazzo, 5; Mandrogne, 4; Polirnese, 0, Sandamianese e Polirnese, una gara in meno.

Seconda categoria, girone E. La Moranese, superando il Saluggia '86, si candida a seconda forza del torneo. *Risultati*: Arborio-Banthiatese 2-1, Caresanese-Sant'Antonino 2-1 ;Moranese-Saluggia '86 1-0; Piemonte Sport-Casalvolone 1-0; Pontestura-Univ Terranova 0-0; Saluggese-Carisio 0-0; Vicolungo-Casalbeltrame 0-2; Villata-Rondissone 0-2.

Classifica: Caresanese, 11; Moranese, 10; Saluggia 1986, 9; Rondissone, 8; Casalvolone, Saluggese, Terranova, Piemonte Sport e Arborio, 7; Vicolungo, Pontestura, Carisio e Casalbeltrame, 6; Villata, 5; S. Antonino e Santhiatese, 4. Caresanese e Santhiatese, una gara in meno.

Seconda categoria, girone M. Felizzano sempre al vertice, nonostante il pareggio. *Risultati*: Arquatese-San Giuliano Nuovo 0-0; Cassano-Vignolese 4-0; Castine-Quargnento 0-0; Felizzano-Sale 2-1; Fubine-Luese 0-0, Occimiano-Viguzzolese 0-0; Pozzolese-Bassignana 1-1; Predosa-Mirabello 0-3

Classifica: Felizzano, 12; Bassignana, 11; Mirabello, ■■, Cassano e Vignolese, 9, Viguzzolese, 8; Occimiano e Quargnento, 7; Pozzolese, Cassine, Fubine, Sale e Arquatese, 6, Luese, 4; Predosa, 3. San Giuliano Nuovo, 1 Mirabello e Cassine, una gara in meno

Pallacanestro - Risultati deludenti per le formazioni della provincia

Cerutti sorpassata nel rush finale

I casalesi hanno ceduto ■ ■■ punti a Monza - In serie C sconfitte interne per Basket '82 (contro l'Italtermica) e Derthona (opposta alla Vadese) - Fra le ragazze, cade la Bankorafa ■■■ vince a Biella il Paterna

E' stato un weekend piuttosto deludente per le più importanti formazioni alessandrine impegnate nei campionati di basket: quattro le sconfitte in serie B femminile, B2 e C maschile, mentre l'Alessandria Paterna ha esordito con un ■■■■■ esterno in serie C femminile. Due sconfitte ed altrettanti successi invece in serie D, con Valenza e Junior Casale a punteggio pieno dopo la 2ª giornata, pronostici rispettati, infine, in Promozione.

Serie B2. La Cerutti & Giorcelli Casale, sconfitta di misura in trasferta (82-78) dal Monza, ha interrotto la serie positiva (tre vittorie consecutive), iniziatasi con l'arrivo del coach Silvio Bertacchi. Dopo aver annullato uno svantaggio iniziale di 17-4 (protagonisti del recupero, Bramati e Tesio), i casalesi hanno chiuso il primo tempo con un leggero margine favorevole (43-41). Poi equilibrio sino al termine.

Dice Bertacchi: «*Nelle gare precedenti, trovandoci ad amministrare un buon mar■■■ di vantaggio, non erano emersi certi nostri difetti. Il playmaker Tesio, che si è sempre espresso al massimo, oggi ha accusato a tratti un po' di fatica. Non siamo riusciti a trovare un'alternativa al nostro play ed abbiamo finito per cedere*». (g. d.)

C. Dopo l'entusiasmante successo in trasferta a Carrara, il ■■■■ '82 Ales■■■■ è stato sconfitto in casa (75-65) dall'Italtermica Collegno. L'incontro si è risolto nel primo tempo, chiuso dagli ospiti con un buon margine di vantaggio (41-28). Deludente la percentuale al tiro: 24 su 62 (40 per cento). Contro una squadra giovane, gli alessandrini hanno patito il gioco frenetico degli ospiti. Tra i migliori dell'Italtermica, Bogliatto (27 punti) ed il playmaker Novara (24). Ancora da rivedere, invece, gli schemi offensivi degli alessandrini. (p. d.)

E' ■■■ sconfitto anche il Derthona di Mario Armano, nella partita disputata in casa contro la compagine della Vadese. Il punteggio finale è piuttosto netto (104-94) a favore degli ospiti; i tortonesi, comunque, non hanno demeri■■■■, perdendo soprattutto per mancanza di esperienza. La squadra biancoverde, infatti, è formata principalmente da giovani del vivaio; nelle file della Vadese ha fatto la parte del leone l'esperto Sandro Morando, che da solo ha ■■■■ il segno 40 punti. Dopo questo confronto la compagine tortonese è attestata nella zona centrale della classifica, a fianco della stessa Vadese. (g. r.)

Se in serie B ■■■■■■ la Bankorafa Valenza ha subito la seconda sconfitta ■■■■ cutiva (56-63) a Melzo, in serie C femminile le alessandrine del Paterna hanno esordito con un successo (75-65) in trasferta contro il Libertas Biella. Migliore in campo la Barabino (26 punti). Dice l'addetto stampa Paola Comola: «*Dopo un primo tempo chiuso in parità (29-29), nella ripresa abbiamo vinto in scioltezza*».

(r. c.)

Serie D. Convincente affermazione esterna del valenzani del Canonetto, che sul «neutro» di Tortona hanno piegato l'Olimpia Voghera per 71-70. «*Dopo un primo tempo sotto tono* — racconta il segretario valenzano, Paolo Bartolini — *abbiamo ritrovato schemi e concentrazione, passando a condurre di 6 lunghezze. Un grande finale, autore di 16 punti, ben coadiuvato da Canepari (12) e Bocchio (14), ci ha permesso di condurre in porto una preziosa vittoria*». (r. c.)

I giocatori dell'Olimpia Voghera hanno a lungo recriminato su un arbitraggio che, specie nelle battute finali della gara, ha favorito un po' troppo gli atleti valenzani. Tra le file dell'Olimpia si sono distinti ancora una volta Marina e Di Marco, che hanno messo a segno rispettivamente 16 e 21 punti. (r. g.)

Seconda vittoria consecutiva per la Junior Pool Casale, che col favore del campo ha superato (85-70) il Cus Genova, mantenendosi al vertice della graduatoria. Il Fossati-Metalfer Serravalle è stato sconfitto (89-82) a Lerici al termine ■■ un match tiratissimo. (g. gi.)

Promozione. Risultati della prima giorn■■■mb Acqui-Saola Asti 70-74. Forlituo Valenza-Rd Lampadari Novi 83-93. Castelspina-Aurora Pontecurone 85-63. Abc Casale-Castelnuovo 98-77; Cierre Asti-C.M. San Salvatore ■■-76. Lal Tre ■■■■ Ovada-Basket '87 Casale 71-45; Libertas Casale-Castellazzo 97-79. Ha riposato la Samp Valenza.

Calcio, nel «Berretti» tripletta del Derthona

ALESSANDRIA — Nel campionato giovanile di calcio «Dante Berretti», il Derthona di Carlo Cosola ha sconfitto (3-0) la Juve Domo (due reti di Bettonte, una di Bagnasco). Il Casale di Giuseppe Patrucco, in vantaggio per 2-0 contro il Novara con gol di Fulzone e Tosoni, si è invece lasciato raggiungere dalle reti di Leotta e Sala. Male i grigi di Francesco Caviglia, in trasferta a Lissone, andati in vantaggio con Moretto, sono stati raggiunti da un'autorete e superati su rigore. Nel girone B, lombardo-emiliano, l'Oltrepò è stato sconfitto al Comunale di Portalbera dal Pavia per 1-0, mentre la Vogherese ha pareggiato (3-3) in casa contro l'Ospitaletto.

Risultati (5ª di andata): Casale-Novara 2-2; Derthona-Juve Domo 3-0; Milan-Pro Vercelli 0-0; Pro Lissone-Alessandria 3-2; Saviglianese-Pro Sesto 0-0; Torino-Saronno 9-0. Varese-Legnano 0-2. *Classifica*: Torino 9, Milan 8; Legnano e Saronno 7, Pro Lissone, Pro Sesto e Pro Vercelli 5, Casale, Derthona e Novara 4; Alessandria, Juve Domo, Saviglianese e Varese 3.

Prossimo turno (sabato 5 novembre alle 15): Alessandria-Derthona; Juve Domo-Pro Lissone; Legnano-Milan; ■■■ara-Torino; Pro Vercelli-Casale; Saronno-Pro Sesto, Saviglianese-Varese. *Girone B*: Viresciò-Oltrepò; Sassuolo-Vogherese (mercoledì 9 novembre). (r. g.

Pallavolo - La situazione nei campionati maggiori maschili e femminili

Face e Casale scontano il noviziato La Sicamps fatica più del previsto

I novesi battuti dalla Sestese, le monferrine dall'Accornero - Necessari 5 set agli alessandrini col S. Mauro

■■■■ ■■■ previsioni, Face Novi e Big Casale sono stati sconfitti nella gara d'esordio dei rispettivi campionati di pallavolo (B1 maschile e B femminile); molto meglio è andata invece alla Sicamps Alessandria (B2 maschile), che al quinto set non ha fallito il primo impegno stagionale, battendo in casa il San Mauro.

Serie B1. La Face Novi ha avuto modo di constatare subito le difficoltà della nuova categoria, nella quale è salita quest'anno: al Palasport di viale Piran Cichero, l'Atletica Sestese di Sesto Fiorentino, retrocessa dalla A2 ma con lo stesso organico rispetto alla passata stagione, ha imposto la sua maggiore esperienza e il suo eccellente tasso tecnico vincendo per 3-1 (13/15, 15/8, 15/8, 15/13).

Va detto che per le Face di Aldo Massa, sostenuta da un pubblico caldo e molto numeroso, il match si era messo piuttosto bene, con un primo set giocato su ottimi livelli.

«*Poi* — spiega il capitano Marco Barbagelata — *abbiamo subito un calo fisico che ancora non so spiegarmi. Ci siamo rilassati anche psicologicamente ed i nostri avversari sono saliti in cattedra, senza più trovare alcuna resistenza da parte nostra. Certo, sul nostro rendimento ha anche pesato l'assenza di Mangini, ma è una lezione che ci servirà. Il livello del campi■■■■o di B1 è davvero elevato e non bisogna concederci pause, ma giocare sempre al massimo*».

Senza nulla togliere al valore dei toscani, però, la Face deve recriminare soprattutto con se stessa: sono stati troppi, infatti, gli errori dei novesi in battuta e in ricezione. (l. u.)

Serie B femminile. Anche se piuttosto netta nel punteggio (3-0, con parziali di 15/8, 15/6, 15/9), la sconfitta della ■■g Casale sul campo dell'Accornero Savigliano è troppo severa per le monferrine. La squadra casalese, nonostante l'assenza ■■■ Marzolla e le non perfette condizioni di qualche altra giocatrice reduce da infortuni, ha infatti giocato una buona pallavolo, anche se nulla ha potuto contro la forza dell'Accornero, che sul parquet ha dato un saggio delle sue possibilità di promozione.

«All'inizio di ogni set — spiega il presidente della Stg, Carlo Furione — *c'è stato un certo equilibrio, poi la squadra cuneese è sempre riuscita a prendere il largo, trascinata da uno Tibaldi fortissimo*».

La squadra casalese ha comunque avuto il conforto dell'ottimo debutto in serie B di Claudia Percivalle, alunna di 16 anni, e di Cristina Cappa, schiacciatrice. (l. u.)

Serie B2. Pur correndo qualche rischio di troppo, la Sicamps Alessandria Vbc ha esordito in campionato con una vittoria. Sul proprio terreno i grigioblù di mister Ugo Ferrari hanno superato il San Mauro Torinese con il punteggio di 3 a 2 (15/12; 11/15; 15/9; 8/15; 15/10), dopo due ore e nove minuti di gioco.

In ■■■ ■■ nuove norme regolamentari, la quinta frazione di gioco è stata decisa senza il «cambio palla». Con■■■■ la pochezza della squadra avversaria, composta in buona parte da giovani elementi privi di esperienza, la Sicampa avrebbe potuto forse chiudere più velocemente la partita.

Probabilmente così sarebbe stato se l'allenatore Ferrari avesse potuto schierare la formazione tipo. Raffaldi, cardine della squadra, ha invece disputato solo l'ultima frazione di gioco, a causa delle sue precarie condizioni fisiche. Al centro dello schieramento continua a pesare l'assenza dell'infortunato Latella, che in questi giorni ha però ripreso gli allenamenti. (m. p.)

Serie C1 femminile. Inizio di campionato in salita per la Pallavolo Valenza, che a Torino è stata sconfitta dal Lasalliano ■■■ 3-0 (15/6, 15/7, 15/3). «*La formazione avversaria si è rinforzata notevolmente e punta al salto di categoria* — spiega il presidente Renato Francesato —. *Noi siamo ancora in uno stato di forma precario, ci vorrà ancora un po' di tempo per raggiungere il massimo rendimento*». (r. c.)

Coppa Piemonte maschile. ■■■ ■■■■■ giornata, disputata nella palestra di via Voltri, l'Edil M Ovada ha primo battuto la formazione dell'Acqui Terme per 3 a 1 (11/15; 15/4; 15/8; 15/10), poi nella gara successiva ha avuto ragione del San Damiano per 3 a 0 (15/2; 15/9; 15/6).

Resta comunque al vertice della classifica la squadra termale, con 7 punti, mentre gli ovadesi inseguono a quota 6; fanalino di coda sono gli astigiani del San Damiano, ancora a quota zero.

Agli effetti del passaggio alla ■■■■■■ fase, risulterà probabilmente determinante il set che l'Acqui ha conquistato contro l'Edil M. Nell'ultimo turno a San Damiano, infatti, difficilmente ■■■terà la classifica, dato che contro la squadra locale sono molto probabili le vittorie per 3-0 sia degli ovadesi che dei termali.

Coppa Piemonte femminile. Si è giocato il terzo turno a San Damiano, dove la Tessilnovi di Novi Ligure, superando l'Edil ■■■■■■ per 3 a 1 (15/11; 15/12; 13/15; 15/9), si è assi■■■■■ il passaggio alla seconda fase. ■■■■ ancora un turno da giocare e le ragazze di Contarino guidano la classifica con 12 punti, seguite a distanza dall'Edil M Ovada (7), Pgs Verrelli (5) e Sandamiano (3). (r. bo.)

Rugby - In serie C1 gli alessandrini hanno riscattato la sconfitta di Parabiago

Il Dlf risorge contro il Livorno

Pronto riscatto del Dlf Alessandria, nella quinta giornata del campionato di rugby di *Serie C1*. A una settimana dalla pesante sconfitta patita a Parabiago, il quindici mandrogno ha regolato sul proprio terreno il Livorno ■■■ un secco 21 a 3. Con una partenza arrembante, il Dlf ha messo al sicuro il risultato nei primi ■■ minuti, cogliendo di sorpresa un ■■■■■■ trasformato da un ritmo ■■ gioco molto elevato.

Grazie al rendimento degli avanti, nuovamente ad un livello soddisfacente, il trainer Ezio Zucconi ha potuto sfruttare la potenzialità dei trequarti, che hanno dato vita a numerose e spettacolari azioni alla mano. L'ovale è spesso affilato con grande facilità fra gli alessandrini, libe■■■■ efficacemente le ali.

Rispetto ■■■ occasioni create, il risultato avrebbe potuto assumere dimensioni anche più vistose. Il Livorno è riuscito a contenere in termini accettabili la sconfitta grazie alla valida azione di contenimento svolta dal proprio reparto difensivo. La partita è stata molto interessante sotto il profilo spettacolare, con continui rovesciamenti di fronte.

Commenta l'allenatore Ezio Zucconi: «*Siamo migliorati nella condizione atletica, anche se rimane ancora qualche pausa di troppo sul rendimento generale*».

Il trainer Ezio Zucconi

Dopo aver ■■■■■ il loro trasferimento dall'Acqui, i debuttanti Fittabile e Roglia hanno fornito una prova soddisfacente. Marnucci, Siccardi e Casarin sono stati gli autori delle mete del Dlf, tutte trasformate da Daniele Zucconi, che ha messo a ■■■■ anche un calcio di punizione.

Domenica prossima il campionato osserverà un turno di sosta per gli impegni della nazionale. Si riprenderà in domenica successiva ■■■ la trasferta degli alessandrini a Milano, contro l'Iride.

Dlf Alessandria: Caridi, Righini, Fittabile, Marnucci, Siccardi, D. Zucconi, Perin, Roglia, P. Cavallini, Casarin, Zanzotto (dal 75' O. ■■■■■ni), Caramella, Felici (dal 72' ■■■■i), Bazzetta, ■■■■■.

Altri risultati: Torino-Asti 49-3; Cus Genova-Cus Milano 18-7; Sestri-Lainate 16-21; Pro Recco-Parabiago 10-17; Cecina-Iride Milano 5-3. *Classifica*: Iride Milano e Torino 10; Dlf, Cus Genova, Lainate, Cus Milano e Parabiago 6; Sestri e Livorno 4, Pro Recco 2; Cecina e Asti 0. (m. p.)

Serie ■■. Secondo torneo consecutivo in casa per il ■■■■■ Costruzioni Novi, sconfitto dal Novara per 20 a 16. Dopo aver chiuso in vantaggio il primo tempo ed aver sbandato a lungo anche nella ripresa, il Chieva ha vissuto 6 minuti di «follia» in difesa, commettendo alcuni ■■■ errori che hanno ■■■■■■ ■■■ formazione ospite di ribaltare il risultato. «*A nulla* — spiega il giocatore Vernetti — *è poi valsa la reazione nel finale*». (l. u.)

E' stato invece rinviato per indisponibilità del campo il secondo impegno di C2, che vedeva gli alessandrini del Dlf impegnati in trasferta ad Ivrea. Il club mandrogno ha peraltro debuttato nel ■■■■■ pionato Under 18, superando sul proprio terreno per 22 a 10 il Savona. Per il Dlf hanno segnato Reale (due mete), Tassone, Piccinin e Dolcino (una meta ciascuno). L'unica trasformazione■■■■ porta la firma di Reale. (m. p.)

Trofeo Orso Grigio - Classifica

Tappa a Briata

ALESSANDRIA — Nel «Trofeo Orso Grigio», ideato dai Fedelissimi del Bar Jolly con la collaborazione della nostra redazione, dopo la gara contro la Cuoio Pelli si conferma leader Mirco Brilli, con punti 127.

A quattro lunghezze insegue Pino Tortora; Maurizio Ferrarese occupa la terza poltrona con 118 punti. Capitan Franco Marescalco è quarto (99), davanti ■■ Alessandro Lazzarini (98). La classifica provvisoria è completata dai seguenti giocatori: Manetti voti 87, Guerra e Tardini 86, Ferretti 71, Bertolini 69, Briata 66, Rossi 54, Grandi 44, Mezzra 34, Benetti 17 e Carrara 16.

La tappa del settimo turno è stata appannaggio di Briata, che ha ricevuto ben 33 schede, davanti a Tortora (24), Brilli (20) e, appaiati, Ferrarese e Marescalco (13).

Per il derby di domenica contro il Casale i giudici dei dieci sportivi interpellati al «Moccagatta» hanno premiato Tardini ■ voti), Brilli (2), Ferrarese, Guerra, Rossi, Marescalco e Briata (1).

Intanto per la trasferta di domenica a La Maddalena (Sassari), al seguito dei ■■■ impegnati contro l'Ilvamari, una dozzina di tifosi alessandrini e valenzani hanno già prenotato il viaggio aereo per la Sardegna.

Il gruppo partirà sabato mattina alle 10 da Milano-Linate per Olbia, per poi trasferirsi in pullman privato a Palau e ■■■ successivamente a La Maddalena. (r. g.

FORZA GINGI BAR JOLLY
TROFEO ORSO GRIGIO
Per la partita
Alessandria-Casale
voto come miglior giocatore
.....
Inviare o consegnare la scheda alla redazione de «La Stampa», via Cavour 5, Alessandria, oppure Fedelissimi Bar Jolly, piazza Garibaldi, Alessandria

■ Motocross, ■■■ i ■■■■■

SAN SALVATORE MONFERRATO — Parallelamente al campionato regionale di motocross classe 500 cc Junior, vinto da Fabrizio Robotti del moto club Corsico di Valenza, sulla pista permanente «Demichelis» si è svolta anche una gara open per Cadetti 125, 250 cc, che si è risolta con l'affermazione di Marco Pedrassi, del Country Cross La Loggia di Torino.

I piloti della provincia si sono comportati ottimamente conquistando il secondo posto con Riccardo Barbieri (M.C. Libarna), Stefano Bisio, Davide Gatti, Andrea Piron e Giorgio Abelle (tutti del Moto Club Corsico) hanno ottenuto rispettivamente la quarta, quinta, sesta e settima piazza.

Per il club valenzano bene anche Massimiliano Comaroli, del Moto Club Ronzonese (ottavo), Andrea Loviselotto (nono) e Marco Moretti (decimo).

■ Calcio, tre vittorie dei giovani novesi

NOVI LIGURE — Tre successi e una sconfitta rappresentano il bilancio delle formazioni novesi ■■■ scorso turno ■■ campionati giovanili di calcio. Le vittorie ■■■ state conquistate dai Pulcini A (Novi calcio-Boschese 4-■, dagli Esordienti B (Airone-■■■ calcio) 1-21 e dagli Esordienti C (Cassano-Novi calcio 1-3) mentre i Pulcini B hanno subito una battuta d'arresto (Novi calcio-Ovadese 1-2).

Sono invece state ■■■■■ poi ■■■■■ le gare della Novese contro l'Acqui (per la categoria Giovanissimi) e contro la Pozzolese (Allievi).

■ Valenza, partono i corsi di nuoto

VALENZA — Alla piscina comunale, gestita dal gruppo sportivo 3O Nuoto, sono aperti i corsi di nuoto per bambini e adulti, tenuti da istruttori qualificati della Federazione Italiana nuoto e da insegnanti ■■■.

Questi ■■ orari bambini: ore 15,30 -16, 17 e 18, dal lunedì al sabato; adulti, ■■■ 19,15, 20,15 e 21,15 del lunedì, martedì, giovedì e venerdì. Per iscrizioni e informazioni telefonare al numero 0131/974800 dalle 8■■ alle 20.

Due sindaci si dimettono dalla vicepresidenza degli allevatori

Il risanamento contestato

La tbc tra i bovini oscilla tra il 17 e il [illegible] per cento dei capi - Ovando Vallet: «Le norme ci sono, [illegible] non vengono rispettate» - Polemiche nei confronti [illegible] alcuni veterinari - «Qualsiasi controllo risulta inutile»

[illegible] — Leggi [illegible] sono adeguate, [illegible] «controllori» [illegible] in numero sufficiente, l'organizzazione [illegible] pare avere lati deboli, eppure il risanamento [illegible] bestiame continua [illegible] al punto [illegible] partenza. [illegible] e tuberc[illegible] ogni [illegible] colpiscono parecchi capi, giovani [illegible] vecchi. A conclusione della campagna di risanamento di quest'anno il dato percentuale sulla «tbc» è preoccupante: oscilla tra il 17 e il 18 per cento dei capi, mentre qualche miglioramento vi è [illegible] per la [illegible] rispetto alla passata stagione.

[illegible] sindaci, Ovando Vallet, di Gignod, e Adolphe Letey, di Doues, entrambi allevatori [illegible] componenti della speciale commissione istituita il 5 novembre di tre anni fa dalla giunta regionale per seguire [illegible] le operazioni di risanamento, hanno dato le [illegible] da vice presidenti dell'Arev, l'Association régionale éleveurs [illegible].

[illegible] loro lettera all'Arev [illegible] agli [illegible] regionali all'Agricoltura e alla Sanità si legge: *«Avendo constatato di ex[illegible] [illegible] deliberatamente esclusi [illegible] tutte [illegible] attività dell'Associazione, non potendo approvare questa mo[illegible] di procedere che mira a nascondere comportamenti contrari [illegible] interessi [illegible] gli allevatori valdostani presentiamo le [illegible] dimissioni [illegible] vice presidenti, pur continuando a rimanere consiglieri dell'Arev»*.

Il «j'accuse» di Ovando Val[illegible] [illegible] altre, coinvolge allevatori, veterinari [illegible] politici. *«Le norme ci sono, ma non vengono rispettate* — dice —. *Nel 1986 l'Arev aveva chiesto che fosse costituita una commissione [illegible] sorveglianza per controllare la loro esatta applicazione. La giunta regionale l'ha istituita nell'85. Fanno parte della commissione, oltre a me, Adolphe Letey e Augustin Mochettaz. Abbiamo lavorato con entusiasmo con il solo scopo di risolvere una volta [illegible] tutte questa piaga della zootecnia»*. Continua Vallet: *«Nonostante [illegible] segnalato una serie [illegible] irregolarità [illegible] sia stati denunciati alla Procura della Repubblica solamente gli allevatori, mentre alcuni veterinari che non avevano rispettato le delibere di giunta e che le avevano mal interpretate (questa almeno la loro tesi) [illegible] soltanto lo [illegible] siano stati colpiti da alcun provvedimento, ma continuano a seguire gli stessi metodi»*.

Ovando Vallet

L'analisi del sindaco di Gignod sulle cause del fallimento del risanamento è semplice: con [illegible] diffusione dell'infezione ai [illegible] dovuti [illegible] re più animali e per rimpiazzarli sono stati acquistati capi da altre regioni *«sui quali non vengono fatti i necessari [illegible] controlli sanitari»*. Vallet ripete: *«Le norme [illegible] a sono [illegible] grado di garantire controlli severi e efficaci, [illegible] non vengono applicate. Gli allevatori sono stufi di essere [illegible] disonesti, gente che si arricchisce con il risanamento»*.

[illegible] più: [illegible] componente della commissione [illegible] controllo Vallet [illegible] che parecchi animali (manze che hanno già tre anni) *«non [illegible] stati fatuali né marchiati per l'anagrafe del bestiame così come previsto dalla delibera di giunta del [illegible] settembre 1986»*. Aggiunge: *«Insomma sono animali che possano venire sostituiti semplice[illegible] [illegible] il bollo autoriciclare. In questo [illegible] qualsiasi controllo è inutile, [illegible] il risultato mai a risanamento [illegible] il bestiame»*.

Grazie alla sua esperienza come commissario [illegible] glianza Ovando Vallet dice che *«basta analizzare alcuni dati per capire [illegible] c'è qualc[illegible] [illegible] strano [illegible] che [illegible] colpe non possono ricadere sempre e solo sugli allevatori. Vi sono condotte veterinarie che hanno una percentuale di tbc del 4, 5 per cento e nel loro territorio durante l'anno vengono abbattute bovine malate in un numero che è di quattro o cinque volte superiore a some dove l'indice di tbc è il doppio»*.

Il mancato rispetto delle regole decise [illegible] Regione in accordo con l'Arev e accet[illegible] dagli allevatori (stalle [illegible] «quarantena» [illegible] gli animali provenienti [illegible] altre regioni, controlli e tatuaggi) ha avuto [illegible] conseguenza disastrosa: *«Abbiamo importato animali probabilmente più infetti di quelli che abbiamo abbattuto»*, dice ancora Vallet.

Il sindaco [illegible] Gignod, par[illegible] a [illegible] anche degli [illegible] tri due allevatori [illegible] Commissione di sorveglianza, vorrebbe affrontare l'argo[illegible] in un dibattito. *«Siamo disponibili a un confronto con veterinari e assessori per poter chiarire la situazione all'opinione pubblica»*.

Enrico Martinet

[illegible] Anche l'Anpi [illegible] marcia per la pace

AOSTA — Il comitato valdostano dell'Anpi parteciperà sabato alla «Prima marcia valdostana per la pace e la solidarietà», organizzata da [illegible] associazioni: Acli, Arci e Solidarietà, pace e sviluppo. Agli organizzatori della manifestazio[illegible] sono [illegible] arrivate pa[illegible] adesioni, anche da parte di forze politiche e [illegible]. Il presidente dei partigiani [illegible] [illegible] dice che l'Anpi *«condivide, in linea [illegible] massima, [illegible] motivazioni della marcia»*. Aggiunge: *«Invieremo [illegible] partecipare i [illegible] iscritti e quanti si riconoscono negli ideali della Resistenza che ha lottato per la fine [illegible] guerra e per dare alla società un [illegible] venire di pace»*.

L'incidente sul lavoro sulla strada per Saint-Nicolas

Sgomento e lutto a Fénis per la morte del giovane

Uno dei feriti racconta com'è accaduto l'incidente - Oggi [illegible] 15 i funerali

FENIS — Tutta [illegible] comunità [illegible] [illegible] è sgomenta per il tragico incidente in cui giovedì ha perso la vita Fabrizio Vigon, 21 anni, un ragazzo molto conosciuto e [illegible] non soltanto in paese. La salma è [illegible] lunedì sera [illegible] sua [illegible] di Pommier e sulla bara [illegible] [illegible] deposto proprio quel cappello da alpino che il Vigon aveva portato [illegible] [illegible] pri[illegible] di morire [illegible] festa del gruppo locale [illegible] «penne nere»: Fabrizio era stato anche il primo dei tre giovani alpini a deporre fiori ai [illegible] menti che ricordano i Caduti durante la cerimonia [illegible] le.

In paese si discute molto sulla [illegible] dell'incidente e sulle cause che hanno provocato il ribaltamento del trattore «Pgs» condotto [illegible] Marco Dolfan, 25 anni, di Fénis, ricoverato [illegible] reparto [illegible] traumatologia dell'ospedale di Aosta con una prognosi di 60 giorni per frattura pluriframmentaria e scomposta [illegible] gamba sinistra.

L'unica testimonianza che è stato possibile raccogliere è quella [illegible] giovane Gianni Amadini, 18 anni, anch'egli di Fénis, che nel tentativo [illegible] [illegible] i compagni di lavoro si è procurato [illegible] contusione alla gamba sinistra [illegible] giorni di prognosi).

Nella [illegible] casa in [illegible] Barmeyes l'Amadini ricorda così l'incidente: *«Era da poco passato mezzogiorno e i compagni di lavoro si [illegible] avviati [illegible] il ristorante [illegible] Vens, abbiamo "sabbiato" l'ultimo palo e poi a lavoro ultimato stavamo per scendere sulla strada per avviarci al ristorante, io ho recupe[illegible] la mia giacca [illegible] [illegible] visto il trattore che [illegible] per ripetersi»*.

Fabrizio Vigon

Continua [illegible]: *«Ero il vicino e ho cercato [illegible] rallen[illegible] [illegible] del mezzo, [illegible] non c'è [illegible] nulla [illegible] fare, Fabrizio è rimasto subito a terra e mi sussurrava di [illegible] sentì rotto la schiena. Sono [illegible] poi a soccorrere il Dolfan, che dopo essere ruzzolato nel prato si è visto arrivare il mezzo su una gamba e ho compreso immediatamente che l'urlo era rotto. Sono scesi a chiedere soccorso, ma [illegible] sopraggiunto [illegible] [illegible] che [illegible] nel tentativo [illegible] aiutare i miei compagni»*.

Sul posto sono intervenuti Enrico Peretto e i suoi operai: *«C'era una nebbia fitta* — [illegible] il [illegible] dell'impresa per la quale lavoravano i tre giovani, anch'egli [illegible] Fénis — *tanto che l'elicottero chiamato per la situazione dei pali era a Vens, ma non si è potuto alzare. Il stato Fabrizio a richiamare [illegible] nostra attenzione: riuscito [illegible] a parlare, [illegible] gli mancava il fiato e si lamentava per questo; poi nei cespugli del prato sottostante abbiamo recuperato il [illegible] con una gamba rotta. E' [illegible] [illegible] me incredibile quanto [illegible] duto perché lavoravamo su una strada sterrata e ampia dove era [illegible] transitato una botte di letame e dove normalmente passano le imballatrici del fieno e gli altri mezzi agricoli»*. Sull'incidente indagano i carabinieri [illegible] Villeneuve che hanno sequestrato il trattore.

A Fénis c'è sgomento, così come c'è cordoglio e commozione in tutti coloro che conoscevano la vittima perché Fabrizio Vigon era un ragazzo [illegible] brillante, molto vivace, che sapeva guadagnarsi l'amicizia [illegible] [illegible] e era impegnato in molteplici attività sportive (prima calcio, poi[illegible]smo, [illegible] e ultimamente la grande passione [illegible] lo tsan, dove giocava [illegible] [illegible] squadra del paese) e ricreative.

Il Vigon era stato anche la più giovane «castagna d'oro» a Fénis e proprio in cima alle scale della sua casa, a Pommier, campeggia un bellissimo quadretto [illegible] cui il giovane è ritratto a soli tre [illegible] di età con la [illegible]rdia di questa manifestazione sul petto.

«Fabrizio era un ragazzo affabile che sapeva guadagnarsi [illegible] a prima [illegible] la simpatia di tutti — conclude [illegible] Peretto — *lavorava con noi da quattro anni ed era sempre attivo e serio sul la[illegible] tanto [illegible] era allegro e con tanta voglia [illegible] vivere nel tempo libero. E' terribile pensare a quanto è accaduto»*.

Ieri nel derby calcistico in programma al campo sportivo tutti avevano un nodo alla gola quando Fabrizio è stato ricordato [illegible] un minuto di raccoglimento; [illegible] alle 15 [illegible] tanti [illegible] accompagnarlo all'ultima dimora. Fabrizio Vigon riposerà nel [illegible]mitero [illegible] Fénis e non potrà [illegible] dimenticato dagli [illegible] e [illegible] parenti. Una giovane vita è [illegible] stroncata nella nebbia di Clavel, [illegible] conducente di provata esperienza [illegible] all'ospedale [illegible] una [illegible] fratturata in più punti. Gli abitanti di Fénis [illegible] sono[illegible]creduli. Una disgrazia senza spiegazioni.

c. c.

L'ULTIMA «DESARPA» PASSA PER AOSTA

Aosta. L'ultima «desarpa» passa per le vie della città, lungo la riva dil Buthier, a più di un mese da San Michele (29 settembre), giorno [illegible] cui tradizionalmente il bestiame [illegible]tti gli alpeggi dopo i cento giorni trascorsi nei pascoli di montagna. Nella foto il pastore guida una mandria di bovine di entrambe le razze valdostane (la [illegible] [illegible] e la pezzata rossa), mandria [illegible], abituata [illegible] che al [illegible] cittadino. Per il passaggio in Aosta il pastore [illegible] preferito rinunciare ai colori e agli specchietti [illegible] «bosquet»: [illegible] [illegible] per la «regina» del latte e per quella «delle corna», cioè la più combattiva [illegible] mandria. Anche il «bosquet» è una tradizione della «desarpa»: le bovine che guidano la marcia verso la stalla di pianura sono le regine e sulla loro [illegible] [illegible] rami [illegible] pino da [illegible] pendono nastri bianchi o rossi

La decisione in Regione dopo il rinvio a giudizio dell'impresario

Gli appalti in due casseforti

AOSTA — *«Dopo l'episodio dell'ottobre dell'anno scorso, quando è risultata manomessa una delle buste presentate per l'aggiudicazione dei lavori dell'acquedotto intercomunale [illegible] Antey, Chamois e [illegible] Maddelei[illegible] abbiamo preso provvedimenti per scongiurare eventuali future irregolarità nelle gare d'appalto. [illegible] fatto simile non [illegible] [illegible] dovuto verificarsi, ma certamente non dovrà ripetersi»*, dice l'assessore regionale ai Lavori Pubblici, Augusto Fosson, a commento [illegible] fatto che ha portato al [illegible] a giudizio per furto di documenti e truffa ai danni della Regione, dell'impresario valdostano Alberto Genovese.

«Da sempre le buste presentate dalle ditte che intendono concorrere a un qualsiasi appalto vengono tenute in cassaforte — dice ancora Fosson — *L'assegnazione degli appalti avviene [illegible] pomeriggio e per una questione [illegible] procedura la mattina del giorno stabilito [illegible] buste devono essere ordinate in modo [illegible] poter preparare i verbali necessari. Così è successo il 27 ottobre dell'anno [illegible] ha [illegible] la [illegible] può averla presa dal tavolo dell'impiegata assentatasi forse per qualche minuto»*.

Che cosa [illegible] cambiato [illegible]spetto [illegible] allora? Come in passato [illegible] momento in cui vengono presentate dalle ditte concorrenti, [illegible] buste vengono chiuse in cassaforte in un ufficio al piano terra: da [illegible] scaduto il termine [illegible] la presentazione, vengono trasferite in un altro [illegible] del primo piano dove rimangono fino all'apertura.

Dice l'assessore Fosson: *«Abbiamo dotato [illegible] due nuove casseforti l'ufficio che, fino al momento dell'apertura, custodisce la documentazione relativa agli appalti. In questo modo, nel caso dovessi [illegible] assentarsi, l'impiegata addetta alla preparazione dei verbali può riporre sotto chiave, dentro, le buste già controllate e quelle ancora da ordinare. Nessuna documentazione viene più lasciata su scrivanie, dove potrebbe [illegible] accessibile e per aumentare la sicurezza è stato anche installato un videocitofono in modo da impedire l'ingresso [illegible] estranei»*.

Il [illegible] ottobre dell'anno scorso, poche [illegible] prima dell'apertura delle buste per l'assegnazione [illegible] lavori dell'acquedotto intercomunale [illegible] Antey, Chamois e La Magdeleine, secondo [illegible] indagini della magistratura qualcuno entrò nell'ufficio dove [illegible] custodite le offerte delle ditte concorrenti all'appalto e sottrasse [illegible] una di queste la documentazione presentata dalla ditta Cappelletti di Saint-Vincent. [illegible] quel fatto è accusato Alberto Genovese legale rappresentante [illegible] Sogema di Saint-Marcel.

Dice l'impresario *«Quella mattina ero presente negli uffici dell'assessorato come [illegible] martedì, giorno in [illegible] l'assessore e i funzionari ricevono gli impresari. In quelle occasioni nei corridoi c'è sempre un gran via vai di gente. I miei movimenti di quel giorno non [illegible] differen[illegible] comunque [illegible] quelli consueti, ma è [illegible] che io sia l'indiziato in quanto vinsi quell'appalto»*.

Alla Sogema comunque, in seguito all'esposto presentato dalla ditta Cappelletti, dopo l'esclusione [illegible] [illegible] d'appalto per la [illegible] presentazione dei documenti richiesti, i lavori dell'acquedotto [illegible] Antey, Chamois e La Magdeleine non furono assegnati. *«La [illegible] d'appalto venne rifatta* — spiega [illegible] Fosson — *escludendo la partecipazione sia dell'impresa Cappelletti sia dell'impresa Sogema. I lavori furono affidati alla ditta che si aggiu[illegible] il [illegible] appalto»*. Dice Genovese: *«Le accuse a mio carico [illegible] pesanti [illegible] mi auguro che si arrivi a trovare i [illegible] responsabili. Chiunque avrebbe potuto impadronirsi della busta»*.

b. bl.

Bozzetto approvato dal Consiglio comunale

Il gonfalone di Cogne

Alcune varianti [illegible] proposta originale apportate da assessori
Due figure tradizionali nello stemma: Sant'Orso e il vescovo

COGNE — Anche il Comune di Cogne, come altri in tutta [illegible] Valle, [illegible] appresta a adottare [illegible] [illegible] e il «gonfalone». [illegible] alla Municipalità [illegible] stato [illegible] approvato all'unanimità di voti dal Consiglio comunale nella sua ultima seduta il bozzetto appositamente predisposto.

«Era ormai [illegible] parecchio tempo — dice il sindaco Osvaldo Ruffier — *che si parlava del gonfalone municipale, che il nostro Comune non ha mai posseduto. Ora finalmente quest'anno siamo riusciti a predisporre e a approvare il bozzetto. Un passo in avanti decisivo per ottenere la nostra insegna»*.

Lo studio preliminare per la preparazione dello stemma e del gonfalone è stato attuato da Joseph Rivolin di Aosta, che, interpellato dall'amministrazione comunale, [illegible] presentato parecchi bozzetti e una relazione storica [illegible] Cogne, [illegible] quale [illegible] ispirato per il disegno [illegible] gonfalone.

Diverse sono [illegible] però le varianti apportate [illegible] bozzetti durante [illegible] fase [illegible] approvazione [illegible] alcuni assessori di Cogne.

Il disegno definitivo prevede comunque una [illegible] [illegible] forma di scudo, diviso [illegible] quattro parti dalle raffigurazioni dei bastoni, disposti obliquamente, del Vescovo e di Sant'Orso.

Due figure queste ultime che non potevano mancare nell'insegna ufficiale di Co[illegible] in quanto il Vescovo e Sant'Orso, patrono della cittadina ai piedi [illegible] Gran Paradiso, sono i due personaggi religiosi [illegible] hanno caratterizzato maggiormente [illegible] [illegible] della cittadina.

Secondo la leggenda, Sant'Orso avrebbe liberato la Valle [illegible] Cogne da serpi e da alcune bestie feroci. [illegible] Vescovo [illegible] invece fu signore [illegible] Cogne sino alla fine del [illegible] secolo quando vennero soppressi i diritti feudali.

d. a.

Inchiesta partita da Courmayeur

Secondo arresto per la violenza

In [illegible] Giovanni Zambon, 38 anni

AOSTA — L'aiuto di un'assistente sociale e [illegible] [illegible] psicologa hanno permesso agli agenti della squadra mobile [illegible] questura di fermare il presunto responsabile di [illegible] violenza [illegible] confronti di una dodicenne di Aosta.

L'uomo, Giovanni Zambon, 38 anni, residente ad [illegible]sta in [illegible] Malherbes 13, autista [illegible] un'impresa edile [illegible] Aymavilles, è ora [illegible] carcere a Brissogne: il sostituto procuratore Luigi Schi[illegible] pe ha disposto l'arresto.

Allo Zambon gli inquirenti sono arrivati nel [illegible] delle indagini che nei [illegible] scorsi hanno portato all'arresto, sempre per violenza ai danni della stessa bambina dodicenne, di un commerciante di Courmayeur, Giuseppe Marcello Martinet, 40 anni, [illegible] albergatore di [illegible] Thuile.

Entrambi gli uomini, [illegible] condo il [illegible] d'accusa, avrebbero insidiato la bambina.

«La bambina è da mesi affidata a [illegible] micro-comunità. L'aiuto ricevuto dall'assistente sociale e dalla psicologa che operano nel consultorio [illegible] di via Festaz ad Aosta è [illegible] determinante per [illegible] buon esito dell'inchiesta. Una volta a conoscenza degli episodi [illegible] violenza e tentata violenza [illegible] cui la ragazzina è stata vittima, il suo curatore speciale ha sporto querela nei confronti del Martinet e dello Zambon consentendone l'arresto», dicono in questura.

Il Martinet è accusato di aver abusato della ragazzina nel suo alloggio di La Salle, dove lei lo avrebbe seguito in quanto amico di famiglia. Giovanni Zambon, invece, avrebbe tentato di usare violenza [illegible] giovane [illegible] suo [illegible] loggio di via Malherbes.

«I fatti accertati in questi giorni non [illegible] riferiscono agli episodi [illegible] violenza o tentata violenza su minori [illegible] cui [illegible] è parlato in questi ultimi tempi» dicono in questura.

Aggiungono [illegible] inquirenti: *«Le persone arrestate [illegible] sono i maniaci che avrebbero avvicinato ragazzine fuori dalle scuole [illegible] in angoli appartati della città. Le indagini per accertare la veridicità di certe notizie e individuar[illegible] i responsabili continuano, ma il determinante l'aiuto che potrà venirci dai cittadini»*.

b. m.

Gli appuntamenti di oggi in Valle d'Aosta

Cinema

AOSTA

CORSO: riposo
GIACOSA: L'ultima tentazione [illegible], regia di Martin Scorsese, con W. Defoe, B. Hershey, H. Keitel [illegible] 1988) — *Il Vangelo secondo Kazantzakis e Scorsese. Cristo combattuto fra l'essere uomo e l'essere Dio.* Orario: 16; 19; 22.
ITALIA: Corto circuito II, regia di Kenneth Johnston, con F. Stevens, C. Gibb, J. Five (Usa 1988) — *Alfonso il simpatico robot impiegato questa volta nella costruzione di giocattoli ultratecnologici.* Orario 16; 18; 20; 22.
SPLENDOR: Cara Corbaccio, regia di Carlo Lizzani, con H. Keitel, V. Lizzani (Italia, 1988) — *L'ultima notte di Bucharin prima del suo tragico destino.* Orario: [illegible] 15; 20; 22.
[illegible]
DES GUIDES: La leggenda del santo bevitore, regia di Ermanno Olmi, con R. Hauer (Italia 1988) — *Dalle pagine di Roth allo schermo attraverso Olmi: un clochard dal passato perduto si redime in punto di morte.* Leone d'oro a Venezia. Orario: 15; 20; 22.

VERRES

IDEAL: riposo.

TVA

7 — Cartoni animati
14 — Pomeriggio junior
18 — Attualità cinema
19,10 Tva magazine
20,20 Film
22 — Tva magazine
22,30 Redazionale
23 — Film notte
24 — Film

ANTENNE 2

17,55 Mc Gyver
18,45 Des chiffres e des lettres
19,10 Campagne electorale
19,35 La baby sitter
20 — Edition de 20 h
20,35 L'argent, film
22,15 Histoires immediates
23,30 24 h sur la 2
23,55 Figures

TELECUPOLE

8,30 Bonjour days, telenovela
12,40 Tg4 - Notiziario
13 — Parole mie
16,50 I giovedì della signora Ghislie, sceneggiato
19,30 Tg5 - Notiziario
20,30 Tre segreti, film
22,30 Tg4, notiziario
23,40 Quei [illegible] giorni dell'odio e [illegible] inferno, film

[illegible]

AOSTA

SAINT-BENIN: Mostra «Il trionfo nuovo dilli arti», dalla Biennale di Venezia ad Aosta. Fino al [illegible] Orario: 8,30-12,30; 15,30-18,30
TOUR FROMAGE: «Chiù Italiano» dipinti di [illegible] Tadini. Orario: 9,30-12,30; 15,30-18,30.
TORRE DEL BERE: «Dietro il sipario», dipinti di Gianni [illegible] Bua. Orario: 9,30-12,30; 15,30-18,30.

[illegible]

MUSEO ALPINO: è [illegible] la mo[illegible] «Un [illegible] [illegible] monti», immagini e montanari, Alpi e alpinisti, tra fantasia e documenti in un secolo di [illegible] illustrate. Orario: 10-16.

Musei

AOSTA

Tesoro della Cattedrale (orario estivo). Orario: 10-12 e 15-17.

Il taccuino

FARMACIE

Aosta [illegible] 4, in via Saint-Martin de Corléans (a porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani).

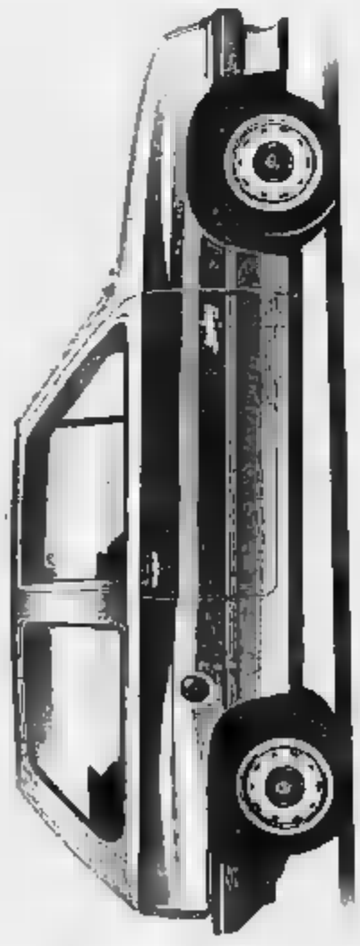
IL TEMPO

[illegible] fino [illegible] 12 di oggi: [illegible] nuvoloso. Temperature di ieri all'aeroporto: min. + 8; [illegible] + 12. Umidità: 70%. Venti: calmo. (Servizio a cura della Stazione meteorologica regionale).

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45 845
Pubblicità: Mussumeci, località Amérique 33, [illegible] (0166) 786.628, 786.619.

ADESSO! DAI CONCESSIONARI OPEL



Opel Corsa
Benzina, diesel e turbodiesel
Non c'è tempo da perdere,
C'è un finanziamento [illegible] interessi
L. 6.000.000 [illegible]
250.000 al mese
SENZA [illegible]

ADESSO! DA

SAVOIE s.r.l. — Fraz. Poinsod 11010 [illegible] (AO)
VI-AUTO s.r.l. — S.S. 228 Km [illegible] 10010 [illegible] (TO) Via [illegible] 10083 FAVRIA

L'offerta è valida per le vetture disponibili in Concessionaria escluso Corsa, Van e GSi, non è cumulabile con altre eventuali promozioni in corso e deve essere approvata dalla Finanziaria G.M. A.C. ITALIA S.p.A.

OPEL BY GENERAL MOTORS N°1 NEL MONDO

E' cominciata bene la stagione invernale nella conca del Breuil

A Cervinia è già tempo di sci

Durante il «ponte» in sola giornata 2500 persone sulle piste - Ottimo l'innevamento per i due skilift italiani Rinnovati parecchi alberghi - Settimane bianche per novembre («preski») prezzi fortemente scontati

CERVINIA — La stagione invernale, che si protrarrà fino a maggio inoltrato, è cominciata bene al Breuil. Un weekend con il tempo splendido, poi il cielo si è imbronciato durante il ponte, è tornato sereno per la festa di tutti i Santi e gli sciatori sulle piste non sono mancati; grande animazione in paese durante le giornate di passeggio. Le richieste di disponibilità per Natale-Capodanno e per le bianche durante tutto il periodo invernale.

Dice Giuliano Trucco, responsabile delle piste e del Soccorso della Società Cervinia. «*Almeno 2500 sciatori erano presenti domenica al Breuil, la maggior parte sulle piste dei due skilift italiani in funzione: il Bontadini e il Fornet, gli altri su quelle svizzere di Plateau Rosa, dove però adesso sino al 12 novembre la funivia del Piccolo Cervino è ferma per manutenzione. Le piste italiane sono ottimamente fino alla stazione intermedia delle Cime Bianche, con possibile rientro a quella di Pian Maison*».

Tra gli sciatori erano anche presenti gli atleti del Comitato sportivo valdostano (Asiva) allenati dall'ex discesista Mauro Cornaz e di una decina di club valdostani e non, tra cui quello di Aosta. Anche Walter Bianchi, allenatore dei discesisti di «Libera» azzurri, è stato ospite di Cervinia. Dice ancora Trucco: «*Il buon innevamento e l'ottima qualità della neve (la neve naturale doc, a denominazione d'origine controllata) hanno indotto Bianchi a portare i suoi azzurri a allenarsi per una settimana al Breuil. Sono giunti all'Hôtel*

Cervinia. Le piste di Plateau si può sciare tutto l'anno: qui si stazione d'arrivo dello skilift Ventina 1

martedì e soltanto per loro verrà preparata il fondo superiore della pista del Ventina, splendide condizioni, impiegando i gatti delle nevi per la risalita».

Un periodo di allenamento a Cervinia di alcune squadre regionali e nazionali italiane all'inizio della stagione agonistica sta diventando ormai un'abitudine. Lo scorso anno, a fine novembre, a un certo punto al Breuil si trovarono riunite tutte insieme, con Sepp Messner che impartiva le ultime disposizioni a Alberto Tomba che, lasciando il Breuil, prometteva (ma il serio e il faceto com'è sua abitudine): «*Quest'anno vinco io*». Mantenne la promessa, e qualche giorno dopo a Sestriere inaugurò una serie incredibile di vittorie, che culminò con l'oro delle Olimpiadi.

Numerose sono state le richieste dei turisti per la stagione invernale appena cominciata: «*Domenica scorsa i nostri uffici sono sempre affollati* — dice Tamone —. *Per il 90 per cento da italiani, pratitullo alle settimane bianche e alle prossime feste natalizie e Capodanno. Sono poi molto numerose inoltre le richieste di informazioni che ci giungono per telefono e per posta. Quelle ultime per quasi un 50 per cento quelle della Germania che sembra stia muovendo*».

Il comprensorio di Cervinia sta compiendo uno sforzo finanziario e innovativo notevole. all'intervento dei mutui regionali a tasso agevolato, ventina di albergatori (quasi la metà) ha compiuto lavori di miglioria o ristrutturato radicalmente (alcuni lavori sono ancora in atto) i propri Hanno fatto altrettanto anche alcuni ristoranti, bar, negozi e discoteche.

La Cervino è impegnata nella realizzazione di due impianti che collegheranno Pian Maison con il Colle superiore delle Bianche (tappa intermedia del raddoppio di Plateau Rosa): una telecabina della Leitner a doposti in piedi (Portata oraria di persona) da Pian Maison a Cime Bianche lago e, da questa località, una seggiovia triposto (portata persone), raggiungerà il Colle della Gran Sommetta, migliorando in tal modo il collegamento impianti «Cime Bianche spa» di Valtournenche (anche questa località sta potenziando il proprio «domaine skiable» con due nuove seggiovie).

Assicura Giuliano Trucco: «*La seggiovia dovrebbe essere pronta per Sant'Ambrogio, la telecabina per Natale: diroitteranno una parte degli sciatori sulle piste del Ventina e di Valtournenche, eliminando o riducendo le code a Pian Maison*».

Come tutti gli anni, impianti di risalita, scuola di sci Cervino e parecchi alberghi (una trentina) propongono per il mese di novembre il «preski», settimane bianche a prezzi fortemente scontati. un «pacchetto» unico vengono offerti per giorni la libera circolazione sugli impianti «Cime Bianche spa» di Valtournenche (anche questa località sta potenziando il proprio «domaine skiable» con due nuove seggiovie).

Come tutti gli anni, impianti di risalita, scuola di sci Cervino e parecchi alberghi (una trentina) propongono per il mese di novembre il «preski», settimane bianche a prezzi fortemente scontati. un «pacchetto» unico vengono offerti per giorni la libera circolazione sugli impianti «Cime Bianche spa» di Valtournenche (anche questa località sta potenziando il proprio «domaine skiable» con due nuove seggiovie).

Quanto ai Meublé, il Furggen (tre stelle) costa 434 mila lire, mentre per i due stelle si passa dalle 360 mila lire del Joly alle 468 mila Gorret; per i locali a «una stella» il costo di Du Soleil e al Meynet è di 385 mila L'unico residence che ha aderito, il Castelli a due stelle, costa 350 mila lire.

La società Cervino poi ridotto il «giornaliero» a 27 mila lire (per i pochi impianti aperti), rimane invariato a quattromila e lire il biglietto internazionale per l'utilizzo anche degli impianti svizzeri.

La grande «prova» della stagione di sci per il Breuil avverrà comunque con l'arrivo dei milanesi (ma non mancheranno anche turisti di altre città) le festività di Sant'Ambrogio, quali si guarda sempre a un «termometro» per comprendere come si prospetta la stagione. Tuttavia, quest'anno l'esordio è stato più che positivo con il «ponte» di Ognissanti, e il proverbio dice che il «buon giorno si vede dal mattino».

Luigi Castellaria

Aosta Affari
CERCA
da acquistare TERRENO con licenza edilizia concessa o con possibilità certa di edificare zona Aosta o vicinanze pagamento contanti o permuta con immobili.
VENDE
alloggio di sei vani, balconi cantina, quartiere Cogne, ultimo piano, senza ascensore, lavori di sistemazione interna (pavimenti e legno).
34.7.69

la Vallée
AGENZIA IMMOBILIARE
Via Chanoux 14 - St. Vincent (AO) Tel. 0166 37 250
SAINT VINCENT - V.le IV Novembre vendiamo appartamento composto da ingresso, bivio con cucinino, saletta, due camere, doppi servizi, ripostiglio, due balconi, box auto, cantina. L. 130.000.000

Immobiliare AOSTA srl
Via De Tillier 1/A Tel. 0165 34.553 43.631
AOSTA VIA ADAMELLO
Vendesi garages in nuova costruzione Ottimo investimento

Immobiliare AOSTA srl
Via De Tillier 1/A Tel. 0165
AOSTA VIA TROTTECHIEN
Vendesi appartamenti in prossima ristrutturazione composti da soggiorno, cucina, quattro camere, doppi servizi, cantina

IMMOBILIARE VALDOSTANA
Via Xavier de Maistre 23 (sopra il Cinema Corso) Tel. 0165 236.132
POLLEIN
costruzione villa bifamiliare terreno. Mutuo regionale, tra 2%. Prezzo interessante.

AVIS
Via Croce di Città, 90 - Tel. 40233

RG
Via Chanoux, 91 - St.Vincent telefono 0166/24.74
VENDE
SAINT-VINCENT
- Alloggi in condominio da L. 56.300.000 a L. 200.000.000.
- Villa: soggiorno, cucina, due bagni, garage, cantina e giardino L. 340.000.000.
- Rustico collinare con progetto approvato L. 42 milioni.
- Villini a schiera riscaldamento giardino L. 270.000.000.
- Alloggio centrale L. 100.000.000.
- Muri negozio centrali affittati resa mensile L. 1.100.000.
- Muri negozio centrali liberi L. 140.000.000.

CHALLAND-ST-VICTOR
- Alloggi nuovi da 80.000.000 a 120.000.000 + mutuo.

ST-DENIS-SEMON
- Terreno con progetto approvato per Chalet L. 35.000.000

AOSTA - piazza
- Muri negozio fronte con box L. 100.000.000.
- Muri negozio occupato L. 200.000.000.

- Rustico con cessione edilizia per ampio alloggio L. 45.000.000

CEDE IN VALLE D'AOSTA
- Avviata azienda dal 1970 tab. IX, X, XI, XII, XIV per combustibili, veicoli campeggio-nautici, attrezzi sportivi, pesca e ferramenta in locali nuovo contratto affitto L. 100.000.000 merce.
- Centralissimo bar birreria L. 000.000.
- 1 punto vendita abbigliamento Stefanel L. 130.000.000.
- Bar L. 130.000.000 con merce.
- Tab. XII e XIV per cibi, profumeria, chincaglieria, ferramenta, colori vernici, bombole gas, cartoleria, vernici e vetri.
- Alimentari L. 30.000.000 + merce.

Immobiliare Diémoz
DI FRONTE ALLA RAI
Via Chambéry, 87 - Tel. 361.288 - 11100 AOSTA
ALLOGGI
AOSTA: Centro storico: cucina, bagno, 2 camere e cantina/ Via Binel: ingresso, cucinino, bivio, bagno, camera e cantina/ Grand Eyvia: cucina, angolo, salone, 3 camere, 3 bagni, garage/ alloggi in costruzione. Consegna a fine 89 soggiorno con angolo cottura, bagno, 2 camere, cantina e garage cucina, sala, 2 camere, bagno, cantina e garage cucina, sala, 2 camere, bagno, cantina, garage e terreno

CREDETE CHE IL MATTONE SIA ANCORA INVESTIMENTO
SE CERCATE PROFESSIONISTI SERI ED ESPERTI CHE VI POSSANO CONSIGLIARE PER IL MEGLIO
SE PENSATE CHE SERIETA' POSSANO D'ACCORDO CON LA CORTESIA
IMMOBILIARE VALDOSTANA
ACQUISTI - VENDITE - INTERMEDIAZIONE AZIENDE - CONSULENZE
Via Xavier de Maistre 23 (sopra il cinema Corso) 11100 AOSTA Telefono (0165) 236.132

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino Telefoni 534.914
Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

Ristrutturata la torre di Hône

HONE — Il Consiglio comunale di Hône, presieduto dal sindaco René Praduroux, ha discusso una quindicina di punti all'ordine giorno. Tra questi l'approvazione progetto del primo tronco della strada per Biel e Courtil, due frazioni storiche del Comune, un tempo abitate tutto l'anno. Il progetto realizzato dal geometra Bruno Rullandoz, prevede l'allargamento della strada fino a cinque Altro punto di rilievo è stata l'approvazione del progetto della ristrutturazione della torre campanaria che subirà importanti interventi, quali il rifacimento della scala merli, intonaco, ricopertura del tetto in lose, ma soprattutto, la messa in luce di quattro bifore in pietra una per lato del campanile. Tre di queste finestre d'epoca, nel corso dei secoli, erano state murate e non sono attualmente visibili. l'intervento prevede invece una nuova in luce queste bifore che dovrebbero ulteriormente arricchire lo slanciato campanile del paese, sormontato dalla croce e dal classico gallo in ferro battuto. Il Consiglio ha inoltre deliberato l'acquisto un terreno confinante la scuola elementare che permetterà di ampliare il giardino e ha approvato la perizia asseverata relativa latteria turnaria via Collillard, in disuso, con l'intenzione di sciogliere la società proprietaria, che non ha più ragione di essere e di creare in quella una struttura utile all'agricoltura locale (L.C.)

Aperta «via» sul

COURMAYEUR — Una nuova via sul Monte è stata aperta l'altra notte Giancarlo Grassi, alpinista torinese, Sergio Rossi, guida alpina di Mondovì e Angelo Siri di Savona. Si tratta di una «goulotte» di 500 metri che porta alla punta Beretti, al Brouillard, la cresta che conduce in vetta al Bianco. una notte i tre alpinisti hanno percorso i 500 metri «goulotte» scendendo poi lungo a ghiacciaio del Miage. Con tutta probabilità si prima impresa d'un certo rilievo della stagione autunnale. Grassi non è nuovo a imprese di questo nere, anche se è soprattutto considerato un «ghiacciatore», specialista cioè delle arrampicate sul ghiaccio.

Bilancio positivo nel triennio del Consorzio di garanzia

Alberghi, mutui per 27 miliardi

Eletto il consiglio direttivo della Confidal - Pericle Calgaro confermato nella carica di presidente - Una forte crescita di richieste per ristrutturazioni

AOSTA — I componenti del Consiglio direttivo Consorzio garanzia fidi gli albergatori della Valle d'Aosta (Confidal) sono stati rieletti dall'assemblea generale ordinaria soci.

Formano il Consiglio Mario Angeloni, dell'Hôtel Breithorn di Breuil-Cervinia; Pericle Calgaro, dell'Hôtel Sarre di Sarre; Giuseppe Demichelis, dell'Hôtel Elena di Saint-Vincent; Albert Tamietto, dell'Hôtel Vittoria di Courmayeur; Renzo Truchet, dell'Hôtel Pavillon di Courmayeur. Alla carica presidente è stato confermato, in successivo mandato, Pericle Calgaro e a quella di vicepresidente Giuseppe Demichelis.

Il presidente Pericle Calgaro, nella sua relazione (ancora in qualità di presidente all'assemblea i motivi che hanno portato al rinvio, da parte Commissione di Coordinamento, della recente legge rifinanziamento.

Il presidente del Coordinamento ha infatti precisato nella motivazione alla «non concessione» del visto alle norme per il rifinanziamento di aver «*rilevato che le provvidenze recate dalla anche in notevole contributo al credito di esercizio delle aziende, tale agevolazione quando non destinata a incentivare investimenti produttivi o ammodernamento tecnologico, ma a favorire la semplice gestione delle aziende e da ritenersi inammissibile, non essendo fondata sulle necessarie ragioni di pubblico interesse. Il principio ribadito dalla Corte Costituzionale ritenersi vincolante anche per le Regioni a statuto speciale*».

Calgaro ha poi elencato i dati più significativi del Confidal, mettendo in evidenza «boom» richieste per finanziamenti presentate dagli albergatori valdostani per poter attuare gli investimenti, compiuti in misura sempre crescente negli ultimi anni, e l'ammodernamento strutture.

L'aumento delle richieste di finanziamenti a tasso agevolato e la necessità ristrutturare i locali dimostra, secondo Calgaro, che «*si sta diffondendo una nuova cultura turistica, chiara effetto di scelta imprenditoriale compiuta dalla categoria per offrire ai turisti servizi più efficienti e strutture più accoglienti*».

Nel triennio 1985-1988 l'aumento delle aziende associate è stato dell'80 per cento. Il globale degli è cresciuto nel triennio del 257 per cento passando da milioni a milioni; l'incremento del «fondo rischi» stato del 60 per cento.

I principali obbiettivi che il presidente e il Consiglio direttivo hanno dichiarato voler raggiungere:

1. Contenimento dell'aumento del tasso di interesse sugli affidamenti.

2. La ricerca di operazioni che consentano il reperimento di denaro a tasso più agevolato per incrementare gli investimenti.

3. La disponibilità di somme sufficienti per l'abbattimento del interesse sulle operazioni d'investimento in modo che il Consorzio possa operare con tranquillità.

Interventi tutti mirati, quindi, a favorire sviluppo alberghiero, dove è stato che la professionalità è in graduale aumento e tale da consentire, nella maggior parte dei casi, di soddisfare le richieste della clientela straniera, sempre esigente fronte il paragone con la concorrenza di altri Paesi, una concorrenza che sta dimostrando più agguerrita.

Adeguarsi alle future esigenze del mercato turistico è uno degli obiettivi che il Consorzio persegue da tempo in maniera da fronteggiare nei migliori dei modi l'incremento turistico.

F. S.

Le «stelle» del passato di oggi si sono ritrovate ad Aosta

Gran rimpatriata con Cecchin

AOSTA — Anche questa volta Francesco Struzzi, ex pugile, meglio conosciuto «Cecchin», ha fatta. uscito dall'ospedale tempo per poter ritrovare tantissimi campioni delle più svariate discipline sportive, che sono giunti da tutta Italia ad Aosta per l'ottavo raduno da lui organizzato. Sono risultate assenti alcune «stelle» (Mei, Damiano, Loi, Berruti, Ottoz), ma un'ottantina di più o meno grandi figure dello sport hanno presenziato alla cerimonia a palazzo regionale e sono sfilate per le vie di Aosta tra gli applausi. Non sono mancati gli episodi commoventi: c'è stato, esempio, un caloroso abbraccio tra «Cecchin» e l'irpino Vincenzo Dell'Orso, al battesimo per il titolo italiano dei pesi gallo a Firenze nel 1949 e da allora non si erano ritrovati. «Cecchin» ha poi incontrato anche il suo primo rivale professionista, Walter Ghidoni, «Kid», ad Sempre per il pugilato molto interessante è la testimonianza su quanto avvenuto a Seul nel pugilato (verdetti scandalosi) da parte dell'arbitro italiano Aldo Leoni, il quale ha diretto in Corea la finale tra il coreano che si è visto assegnare una vittoria da tutti ritenuta ingiusta Nardiello e l'americano Jones, anche lui sconfitto con verdetto incredibile per poi premiato il miglior pugile del torneo.

E' stato emozionante per molti vedersi insieme le due donne valdostane che hanno preso parte ai Giochi olimpici di atletica leggera a distanza di anni, Vittorina Viverios (staffetta 4x100 Amsterdam nel a Brunet (tremila metri quest'anno a Seul). La mezzofondista di Gressan ha detto di pensare già a Barcellona e ad un possibile record italiano dei tremila due anni, la Vivenza ha invece ricordato di non essersi persa una gara di Seul e ha promesso (se la salute la assisterà) a Roberta di seguirla a Barcellona tra quattro anni come spettatrice.

Molto applaudito è stato poi il ritorno sulla scena Gino Bartali, che ancora una volta ha manifestato come il ciclismo italiano di non manchi di buoni corridori, ma una mentalità vincente in corsa. La «passerella» è poi proseguita con campioni europei, e olimpici pugilato come Visintin, Garbelli, Caprari, Fusaro, Pinto, Musso, Gianelli, Perilli, Festucci, Giorgetti, i locali Castagna, e Maule e tanti altri.

Numerosa era anche la schiera dei ciclisti: a fare compagnia al «Ginettaccio» erano molti gregari di Fausto Coppi come Milano, Correa, Baroni, Crocetorti, Milano e il cavalier Tealdi. A rappresentare le altre discipline sono intervenuti per l'alpinismo Rugazzi, per il ciclocross il commissario riconfermato Franco Vagneur, il bobbista Mario Armano, i ginnasti Barbara Benetti e Anna Pozza, lo judoka Mario Conti, il pattinatore Mirko Vuillermin, il campione italiano di gare con auto d'epoca Ulido Brunetto e per il calcio «farfallino» Borel, Depetrini e Barenghi.

Un mondanità è stato dato presenza dell'attrice Franca Marzi, una donna che pochi hanno dimenticato. Assenti in questa particolare occasione le autorità regionali l'unico uomo politico presente era l'ex assessore regionale allo sport Giuseppe Borbey, da sempre vicino raduno di «Cecchin».

In un intervento il sindaco di Aosta, Francesco Allera Longo, accompagnato assessori Parisi e Lorenzini, ha in disponibilità dell'amministrazione comunale del capoluogo a sostenere e a sviluppare questa valorosa e tradizionale iniziativa «Cecchin», che ha otto anni alle spalle e la possibilità di ulteriormente rilanciata.

C. C.

Conclusi i corsi di equitazione

Equini al galoppo

AOSTA — Cristina Rosaignoli e Katia Lafange, Francesca Feo e Stefania Lazzeroni, Alessandro e risultati i migliori allievi dei corsi estivi equitazione organizzati Siv (società ippica e svoltisi nel maneggio in regione Taambarlet ad Aosta. I partecipanti, suddivisi per età in tre categorie, hanno affrontato una serie prove

1. Per la categoria bambini fino ai 12 nel superamento due linee di barriere a terra e di piramidi.

2. Per categoria B (adolescenti dai 12 anni in su) nel superamento due linee di barriere a terra, di piramidi e di un ostacolo barriere incrociate e nel dare di andatura al trotto e galoppo.

3. Per la categoria C (adulti primi passi), infine, le prove consistevano nel superamento di due linee di ostacoli alti fino a 85 centimetri cinque ostacoli per lato) e nella dimostrazione di andatura galoppo.

Questi allievi che hanno partecipato alle prove.

1. Per la categoria bambini. Lucia Mai, Emanuela stiani, Veronica Giornetti, Katia Lafange, Erik Lafange, Cristina Rossignoli, Nicole Pau e Paola Ansermian.

2. Per categoria adolescenti: Françoise Pennacchioli, Stefania Lazzeroni, Monia Bionaz, Paolo Gipponi e Luigi Cortese.

3. Per la categoria adulti: Elena Rocca, Pino Diano, Milena Joyer, Paolo, Silvano Blanquin, Michela Menghini, Claudia Savoj, Ornella Scariatto e Alessandra

Nel complesso i estivi si sono dimostrati più che positivi per l'insegnamento e l'addestramento all'equitazione di «esordienti» e «principianti», che con la primavera potranno dimostrare di essere in grado di cavalcare alla pari di altri esperti e mettersi in evidenza nei concorsi regionali.

F. S.

Transporter
Così agile, così Volks.
CONCESSIONARIA
VAL-WAGEN
Loc. Grand Chemin - Tel. 0165 35.651
ST-CHRISTOPHE (Aosta)
VOLKSWAGEN c'è da fidarsi.
Autoveicoli Industriali Commerciali

PALLAVOLO - Positivo esordio delle aostane nel campionato di serie C1

Il Valfin parte subito bene

La squadra si è imposta a Genova contro il Sampierdarena e sabato riceverà l'Ivrea in casa alla palestra di via [illegible]
Un'eccellente prestazione collettiva - Seconda vittoria della Gagliardi in Coppa Piemonte a spese del Vallemosso

Aosta. Un'azione d'attacco condotta dalle atlete del Valfin

AOSTA — Positivo esordio del Valfin Crai Cogne nel campionato di serie C1 di pallavolo femminile. Le aziendali si sono infatti imposte a Genova sul Sampierdarena per 3-0 (15-8, 15-12 e 15-9 i parziali) dimostrando di aver raggiunto un ottimo stato di forma.

Si trovate di fronte [illegible] matricole che debuttare [illegible] successo per acquisire un importante iniezione di fiducia per il prosieguo del torneo.

Le liguri non sono riuscite a sfruttare il fattore campo per l'eccellente prestazione collettiva delle aostane con Bianca Rosa Quarello impeccabile in ogni frangente.

Il Sampierdarena è rivelato complesso di discreta levatura con un potenziale offensivo di tutto rispetto, ma con la difesa piuttosto statica.

La Borio e compagne hanno saputo sfruttare questa lacuna per aggiudicarsi una preziosa vittoria.

Dice l'allenatore Giorgio Moro: *«Nel primo set abbiamo subito preso il largo portandoci a condurre per 14-3 per [illegible] contenere con sicurezza il tentativo di rimonta delle liguri. Chiuso il primo parziale sul 15-8 siamo riusciti a perforare il muro avversario in tutte le posizioni giocando bene anche in difesa per arrivare sino al 12-0. Il set sembrava non avere più storia, però [illegible] si sono probabilmente deconcentrate e il Sampierdarena si è portato sul 10-12 e poi sul 12-13. Ragionando e conservando la calma la squadra ha ripreso il controllo della situazione aggiudicandosi il parziale per 15-12».*

Nel terzo set sono state le liguri a portarsi in vantaggio per 5-0, ma la Borio e compagne risalivano punto su punto la differenza nei confronti delle padrone di casa per effettuare il sorpasso sull'8-7 e chiudere in scioltezza sul 15-9.

«Essere riusciti a debuttare con una vittoria esterna per 3-0 — osserva Moro — è la miglior dimostrazione della validità della squadra. Non dobbiamo tuttavia illuderci, ma tener sempre presente che il nostro obiettivo primario è quello di raggiungere al più presto la salvezza. Che [illegible] bisogna mai avere momenti di pausa è stato confermato [illegible] secondo set quando sul 12-0 le ragazze hanno creduto di aver ormai avuto partita vinta rischiando di farsi rimontare dalle liguri».

Conclude l'allenatore aostano: *[illegible] squadra si è espressa su ottimi livelli [illegible] in attacco sia in difesa anche [illegible] possiamo migliorare. Giocando come abbiamo fatto [illegible] possiamo comunque ottenere per noi e per i tifosi alcune belle soddisfazioni. Adesso speriamo di ripeterci davanti al pubblico amico».*

Sabato il Valfin Crai Cogne ospiterà la palestra di via Binel (inizio alle 21) l'Ivrea che è stata sconfitta per 3-0 [illegible] Fortitudo Chivasso.

[illegible] avranno quindi l'opportunità di proseguire la serie positiva anche se le eporediesi [illegible] avversarie esperte e desiderose di riscattare il [illegible] falso [illegible] primo turno.

Nel settore maschile la Gagliardi (in preparazione il campionato di serie [illegible] che comincerà sabato [illegible] bre) ha conquistato la [illegible] vittoria nella Coppa Piemonte imponendosi per 3-0 sul Vallemosso.

[illegible] il dominio degli aostani che hanno surclassato [illegible] compagni hanno dimostrato di essere formazione in grado di sviluppare un gioco assai piacevole e tecnicamente valido.

Sigfrido Beneyton

Terzo successo per l'Union

AOSTA — Terza vittoria [illegible] per l'Union Uap Assurances [illegible] campionato di Promozione maschile di pallacanestro. La squadra di Trabuccato [illegible] espugnato il parquet del Green Grugliasco per 79-65 (42-37 nel primo tempo) conservando l'imbattibilità e ribadendo [illegible] tutte le carte [illegible] regola [illegible] aspirare al salto di categoria.

Gli aostani si [illegible] presentati in formazione rimaneggiata per le assenze di Zavettaro, Fabris e Gruttadauro e con Gianni Padovani [illegible] ancora al meglio [illegible] condizione fisica al punto che il «coach» non l'ha rischiato tenendolo prudentemente in panchina. Nonostante le [illegible] l'Union Uap [illegible] ha disputato un'ottima partita conducendo sempre l'incontro.

Sottolinea il presidente Pier Giorgio [illegible]: *«Il Grugliasco si è rivelato avversario ostico e ci [illegible] impegnati a fondo. Per tutto il primo tempo il vantaggio [illegible] pre minimo [illegible] i piemontesi che riuscivano a ribaltare colpo su colpo alle nostre [illegible] d'attacco. Siamo andati al riposo [illegible] cinque punti di margine (42-37) controllando sempre con efficacia i tentativi [illegible] dei padroni di casa che non [illegible] mai dati per vinti».*

Prosegue Janin: *«Abbiamo cominciato [illegible] ripresa portandoci sul 66-59, però siamo incappati in un momento negativo che ha consentito al Grugliasco [illegible] avvicinarsi pericolosamente e di portarsi a due sole lunghezze di distanza, 68-66. Nel finale [illegible] squadra ha mantenuto la calma necessaria dimostrando un'ottima preparazione atletica e buone percentuali nel tiro. Si sono rivelati [illegible] sivi i cambi. Quest'anno [illegible] dei nostri punti di forza è proprio la panchina lunga».*

Miglior realizzatore è stato Thuegaz [illegible] 19 punti seguito [illegible] Calderini (15), Walter Tournoud (13), Baldi e Luigi Tournoud (8), [illegible] Bernardi (7), [illegible] Muzio (5) e Fristacchi (4). Domenica contro la Libertas Pianezza (inizio alle 17,30 [illegible] palestra del [illegible] tiere Dora) l'Union Uap Assurances avrà [illegible] possibilità di allungare la serie positiva e di portare a quattro le vittorie consecutive. L'allenatore Trabuccato dovrebbe, [illegible] l'altro, poter contare anche [illegible] Gianni Padovani.

Nel campionato di Promozione femminile seconda sconfitta per il Sarre Sirea che è stato superato dall'Avis Torino per [illegible] (52-40 nel primo tempo). Dopo un ottimo inizio (26 a [illegible] 10') la squadra di [illegible] Repetto non riusciva più a dare concretezza alle proprie azioni e così le piemontesi recuperavano lo svantaggio per [illegible] aggiudicarsi la partita senza eccessive difficoltà.

Miglior realizzatrice è stata Elena Radizza con 20 punti seguita [illegible] Loredana Rossi (16) e da Sonia Di Muzio (15).

Sabato il Sarre Sirea riceverà la visita della Bisport Fiat.

s. b.

CALCIO - Derby con l'Ivrea

L'Icemen è k.o.

[illegible] — Le squadre [illegible] hanno sconfitto ancora una volta gli Icemen [illegible] per i ragazzi [illegible] Massimo Lattanzi l'accesso al «play off» è diventato ormai una chimera.

Dopo aver ceduto per 7 a [illegible] a Ivrea contro i «Masuni» ed essere uscito sconfitto per [illegible] a 2 in [illegible] dagli «Starfighters» di Cirié si presentava l'occasione buona con una partita in casa per una pronta [illegible]. E invece purtroppo la seconda giornata [illegible] ritorno si è trasformata in una [illegible] sconfitta per i ragazzi del presidente Mauro Baccega.

I «Masuni» eporediesi con la novità dell'americano Pabulu si sono aggiudicati ancora [illegible] volta l'incontro diretto (un «derby» [illegible] e proprio) per 14 a [illegible] due «touch down» di Benini e di Vercelli mentre sullo «score» negativo [illegible] 14 a [illegible] gli aostani hanno cercato di raddrizzare l'incontro con un «touch down» di Porrega e la trasformazione di Tamiozzo.

Non è però stato sufficiente questo unico acuto a permettere un risultato positivo contro una squadra che [illegible] pre più determinata a [illegible] grado [illegible] primeggiare in questo campionato cadetto.

Per gli aostani sono molte le cose da rivedere, non soltanto sotto il profilo tecnico, ma soprattutto sul piano della voglia di lottare sino in [illegible]. Domenica arriverà come immediata verifica la trasferta a Bordighera contro i «Wawes», che dopo la [illegible] sconfitta subita allo Tzambarlet hanno saputo drammaticamente riscattarsi. [illegible] è così anche per gli «Icemen» aostani? I tifosi lo sperano, in quanto sono parecchi a credere nelle possibilità della squadra del presidente Baccega, che ancora ha dimostrato di saper giostrare, ma [illegible] non possedere continuità e esperienza.

c. c.

SCI - Parecchi valdostani in azzurro insieme con Marco Albarello

I fondisti si allenano al Polo

Gli azzurri partiti [illegible] Risgrenz, dove già si trovano svedesi e finlandesi - Riva, Godioz, Borney fanno parte della comitiva - Gal responsabile dei materiali

COURMAYEUR — [illegible] in [illegible] il [illegible] [illegible] intorno a Marco Albarello. Lo scorso anno aveva debuttato [illegible] ski-men Roberto Gal e il giovane ex atleta di [illegible] conquistato sul campo in promozione a responsabile dei materiali azzurri (accanto all'emiliano Paolo Manfredini) in sostituzione [illegible] «mago delle sciolina» Ferdinando Longoborghini, che si limiterà quest'anno ad allenare la moglie, Guidina Dal [illegible].

[illegible] pochi giorni è ufficiale [illegible] sostituzione [illegible] nazionale azzurra di fondo del massaggiatori finlandese Raimo Turkki [illegible] l'aspirante fisioterapista di Cogne Rodolfo Borney, apprezzatissimo nel settore. Inoltre in squadra [illegible] a fianco [illegible] Albarello e del compagno di camera Gianfranco Polvara è stato inserito anche Paolo [illegible] promessa del Centro sportivo Esercito, mentre nella squadra [illegible] stato promosso [illegible] scrtano Claudenzio Godioz. Tutti questi atleti e tecnici della squadra A e B maschile e della squadra femminile (compresa [illegible] rabile l'olimpionica di Arpuilles Gabriella Carrel) [illegible] partiti [illegible] due gruppi lunedì e [illegible] il [illegible] della Svezia.

Marco Albarello

Per un lungo mese rimarranno isolati dal mondo oltre il [illegible] polare artico, a Risgrena, dove sono già in allenamento svedesi e finlandesi. Cinque o [illegible] duro allenamento e quindi, dalle 15 in poi quando scendono le tenebre lassù vicino al Polo, tante ore da dedicare a una preparazione teorica con filmati e a un lungo riposo.

«Sicuramente questo il mese più terribile [illegible] stagione perché [illegible] fuori dal mondo», ha detto Marco Albarello, il campione mondiale della 15 chilometri di Oberstdorf, che quest'anno [illegible] tornare sul podio nella 15 chilometri a «tecnica classica» di Lahti nei mondiali che si disputeranno nel mese di [illegible] braio in [illegible].

Sulle capacità di Marco è molto fiducioso il suo amico e «consigliere» Roberto Gal: *«Marco è più determinato che mai e sicuramente farà grandi [illegible]. Tutta [illegible] squadra è decisa a imporsi ed è in ottime condizioni, a parte Bormetti operato ad un'anca [illegible] molto vicino a Marco anche [illegible] il lavoro non mancherà perché dovremo fare esperienze nuove con i materiali, provare centi[illegible] di paraffine [illegible] lucionarle e [illegible] miscugli nuovi. Anche la famosa "cera F", che era finita pure nelle mani degli scandinavi, [illegible] verrà provata da noi sotto [illegible] diversi punti di fusione. Cercheremo sempre di ottenere il meglio e io credo di essermi guadagnato la fiducia sino ad Albertville».*

Molto determinati e allenati sono anche Paolo Riva e Claudenzio Godioz: *«Porto [illegible] la coscienza a posto per aver intensificato notevolmente la preparazione — dice il giovane Godioz — sono forse maturato anche sotto[illegible] camente e il mio unico obiettivo quest'anno è quello di conservare il posto [illegible] squadra B e di fare bene agli [illegible] tuti, pensare già alla Coppa [illegible] mondo è impossibile».*

Molto determinata [illegible] ciosa è anche la graziosa Gabriella Carrel: [illegible] già tremila chilometri nelle gambe, l'ambiente con il nuovo tecnico [illegible] è ideale e credo di continuare [illegible] strada della tecnica classica, [illegible] voler fare [illegible] salto di qualità anche nel [illegible] di pattinaggio, un mese [illegible] è lunghissimo, per fortuna nei momenti di riposo avrò al fianco il mio fidanzato».

La grande avventura per traguardi internazionali è cominciata, ma [illegible] Marco Albarello, Gianfranco Polvara, [illegible] Riva, [illegible]udenzio Godioz, Gabriella Carrel e i tecnici Roberto Gal e [illegible] Borney [illegible] progetti [illegible] ripar[illegible] [illegible] primi [illegible] dicembre, quando [illegible].

Cesarino [illegible]

Le prime gare a fine novembre in Francia

Pramotton è in ripresa

COURMAYEUR — E' ormai cominciato il conto alla rovescia per il grande «circo bianco» dello sci. Il 25 novembre non è più lontano e sarà la Francia con il supergigante di Val Thorens e il gigante di Les Menuires (48 ore dopo) ad aprire questo cinquantesimo duello per il primato [illegible] Alberto Tomba [illegible] Bologna e Pirmin Zurbriggen di Saas Allmagel (Svizzera).

Il bolognese si lamenta di una combinata in più inserita [illegible] calendario, che poi si scoprirà [illegible] attribuire a un errore [illegible] votazione compiuta da [illegible] delegato spagnolo, amico di Messner. Gli sportivi valdostani si interrogano invece sulle condizioni di Richard Pramotton.

Il campione di Courmayeur (ricordiamo che è stato leader della Coppa del Mondo sino al Capodanno 1987, quindi costretto da infortuni e [illegible] stagione [illegible] [illegible] po[illegible] è in allenamento [illegible] tutta la squadra nazionale a Saas Fee, a [illegible] passi da [illegible] Zurbriggen, sul ghiacciai del versante elvetico del Cervino. Richard ha [illegible] [illegible] sapere che sta lavorando sodo, ma che [illegible] sarà nelle migliori condizioni lascerà perdere l'esordio in [illegible], anche se si tratta [illegible] una competizione favorevole alle sue caratteristiche come il [illegible]. *«Io so sciare come di mo[illegible] [illegible] successi del dicembre '86, c'è anche [illegible] testa, [illegible] soltanto tanta sfortuna, [illegible] che invece non ha Zurbriggen»*, sostiene Richard. In verità, i problemi [illegible] rieducazione, molto più lunghi del previsto, dopo l'intervento al menisco e ai legamenti del 25 febbraio non sono mancati.

C'è [illegible] un riposo assoluto per diciotto giorni e quando [illegible] che tutto andasse per il meglio è arrivata in [illegible] anche la frattura a [illegible] mignolo del piede.

La simpatia e la classe di Tomba oltre alla buona armonia tra gli atleti fanno della squa[illegible] [illegible] ambiente ideale per il recupero di Richard, [illegible] [illegible] voglia di avere [illegible] obiettivo chiaro (i [illegible] di Vail negli [illegible] Uniti) [illegible] gigante e speciale) e che ha ancora molti rimpianti per non [illegible] potuto fare [illegible] degno comprimario [illegible] [illegible] nell'ultima stagione ai grandi successi di «Tomba [illegible] bomba», soprattutto nell'avventura olimpica, che [illegible]n aveva preparato con [illegible] umiltà e determinazione. Sono però queste qualità che sicuramente permetteranno a Richard di allontanare ogni acciacco, magari non [illegible] primeggiare subito, [illegible] comunque di presentarsi nelle migliori [illegible] [illegible] gen[illegible] in Coppa del mondo.

(c. c.)

Forte tensione alla vetreria tra direzione e sindacati

L'Avir oggi si ferma

Allo sciopero di mezz'ora per turno proclamato per sollecitare il premio di produzione, l'azienda risponde un blocco degli impianti per motivi di sicurezza - Organici e stabilimento

ASTI — Nel pomeriggio tesivo ripensamenti dell'ultimo momento) la produzione verrà bloccata allo stabilimento Avir di corso Cavallotti. La decisione, annunciata ieri mattina dalla direzione generale della società, è stata adottata in seguito all'annuncio del Consiglio di fabbrica di attuare uno sciopero di mezz'ora per turno, a partire da oggi e per alcuni giorni, per protestare contro il mancato premio di produzione.

Per il Consiglio di fabbrica si tratta di una decisione che potrebbe sfociare in una denuncia al pretore per comportamento antisindacale.

Oggi pomeriggio, un'ora prima del blocco degli impianti, i delegati di reparto terranno una conferenza stampa per illustrare le motivazioni dello sciopero. Al blocco della produzione sono addetti circa 200 dipendenti sull'attuale organico che è di 240 unità. C'è chi non esclude un inasprimento della lotta nei prossimi giorni.

La tensione tra le parti è dovuta al fatto che nei giorni scorsi, Consiglio di fabbrica e azienda si erano incontrati per discutere il rinnovo degli impianti e produzione. Senonchè la direzione ha chiesto che si affrontasse subito un altro argomento: l'organico del nuovo stabilimento. Per il Consiglio di fabbrica invece le due questioni andavano separatamente. Di qui lo stallo dell'azienda e non proseguire ulteriormente la trattativa sul premio di produzione.

Per protesta il Consiglio di fabbrica ha deciso la sospensione del lavoro di mezz'ora per turno degli impianti. E questo proposito il direttore dello stabilimento di Asti dell'Avir, Alfredo Serra, ieri mattina ha detto: «*La direzione generale ritiene che le agitazioni annunciate riguardino tutto il sistema produttivo compresa la manutenzione degli impianti e quello dei lavoratori. E' inoltre da tenere presente che la Federazione Lavoratori chimici e l'Avir, in una recente riunione svoltasi a Roma, hanno espresso parere favorevole perché l'argomento premio di produzione venisse affrontato congiuntamente con quello dell'occupazione*».

Asti. Proseguono i lavori a Quarto per la realizzazione del nuovo stabilimento dell'Avir

L'azienda intenderebbe ridurre da 240 a 114 le maestranze che lavoreranno nella nuova struttura in costruzione a Quarto. I delegati e sindacati provinciali si oppongono decisamente. Il segretario provinciale della Uil, Giuseppe Valpreda, ha dichiarato: «*Il problema Avir deve trovare una giusta soluzione per difendere l'occupazione in uno stabilimento che ha già pagato duramente trasferimenti e integrazione. L'azienda, nel formulare il piano per il nuovo stabilimento, aveva previsto una nuova organizzazione del lavoro in 174 unità. Ora intende diminuire ancora di 60 posti*».

Intanto a Quarto proseguono senza sosta i lavori per la costruzione della nuova vetreria. Lo stabilimento potrebbe entrare in funzione l'estate prossimo anno. Resta sul tappeto tutta la questione dell'utilizzo dell'area e dei fabbricati di corso Cavallotti. Al riguardo sono note le polemiche circa l'uso della palazzina dell'ex Enal (oggi ancora sede degli uffici dell'Avir, ma già di proprietà comunale) e più in generale sull'utilizzazione di tutta la superficie per servizi sociali. Il Consiglio di fabbrica sostiene che la situazione odierna non prevede per il prossimo futuro alcune garanzie occupazionali e quindi deve essere discussa la convenzione Avir-Comune circa il riutilizzo della fabbricata vetreria da destinare a sistema Museo Archeologico industriale allo scopo di dare concrete possibilità occupazionali per i 50 lavoratori Avir attualmente in cassa integrazione.

Vittorio Marchisio

La Confesercenti interviene nella polemica con una proposta

Centro commerciale di Praia un'occasione per il quartiere

Il presidente Accomasso: «I negozianti della zona potrebbero gestire la struttura»

— C'è stata discussione sul Centro commerciale del quartiere Praia. Questa volta è la Confesercenti che lancia una nuova proposta: creare una struttura commerciale che comprenda anche servizi ed imprese artigiane ma realizzata e gestita dai commercianti della zona che vi si possono insediare.

Il presidente della Confesercenti, Mario Accomasso, risolto alcune domande.

Perché la Confesercenti pur aderendo, in un primo tempo, alla cooperativa «Asti 2000» che ha partecipato all'appalto concorso e seconda nella graduatoria, si è poi ritirata?.

«*Abbiamo in fase iniziale aderito alla cooperativa, ma ci siamo poi resi conto che nell'operazione al commercio tradizionale non spettano che poche briciole. Dal punto di vista degli interessi di piccola e media impresa commerciale che rappresentiamo, ci ribadire come la proposizione tra la grande distribuzione, proveniente dall'esterno (in questo caso la Coop, prima nella graduatoria) ed il gruppo consumatori-grossisti cittadini sia in effetti un falso problema. Infatti che il Centro venga gestito dagli uni, sia dagli altri l'impatto con il tessuto commerciale del quartiere sarà duro ed assolutamente identico; ed è per questo che la Confesercenti è contraria alla realizzazione dell'opera*».

Può spiegare l'attuale posizione della Confesercenti.

«*Non è certo promuovendo un'operazione a carattere speculativo condotta da un gruppo quanto mai eterogeneo di soggetti animati da opposti interessi: consumatori-commercianti-grossisti per residenti in città, che si tutela il commercio tradizionale come momento imprenditoriale che dà lavoro a centinaia di famiglie*».

E' da anni che si auspica che il quartiere Praia abbia una struttura adeguata. Ora sembra che tutto «salti in aria».

«*Le dimensioni del centro come proposto dall'appalto-concorso indetto dal Comune sono da un lato superiori al fabbisogno del quartiere e dall'altro troppo ridotte per chiudere spazi di mercato ad altre strutture di dimensioni e con caratteristiche diverse. Convenendo sulla necessità di dotare il quartiere di un centro di servizi commerciali tale da riqualificarne anche l'immagine, ma avendo presente l'esigenza di non penalizzare ulteriormente il tessuto commerciale cittadino, proponiamo di adottare un'altra soluzione: la struttura dovrebbe essere realizzata e gestita dai commercianti della zona*».

Centro sì, Centro no o altre soluzioni: l'ultima parola spetterà al Consiglio comunale che entro la fine di novembre dovrebbe pronunciarsi definitivamente al riguardo.

v. ma.

Incidente a Valmanera, giovane ferito

ASTI — Uno studente di 16 anni è ricoverato all'ospedale per la frattura di un gomito da incidente in motocicletta sul di Valmanera.

Il giovane si chiama Corea, ad Arquata Scrivia (Alessandria) in via Libarna.

Era venuto ad Asti con un gruppo di .

Pare che, nell'affrontare una ripida discesa, lo studente abbia perso il controllo della sua moto, cadendone fierendosi.

Ne avrà per un mese.

(f. c.)

Calcio minore I risultati della prima partita giocata ieri

Prima categoria — Risultati settima giornata (giocata ieri): Boschese-Costigliole 2-1; Baldichieri-Poirinese 3-2; Junior Comollo 2-1; Mandrognese-Castellazzo 1-2; Nicese-Gaviese 0-0; Ovadamobili-Quattordio 0-0; Rocchetta Tanaro-Pulvius 0-3; Sandamianese-Sandamianese 1-1. Classifica: Pulvius 12; Quattordio 11; Gaviese 10; Sandamianese 9; Santenese, Ovadamobili, Boschese 8; Baldichieri 7; Rocchetta Tanaro, Costigliole, Comollo, Junior 6; Nicese, Castellazzo 5; Mandrogne 4; Poirinese 0.

Seconda categoria: Risultati (domenica 30 ottobre): Arco-Serravalle 0-1; Astisport-Bluette 3-0; Summarivese-Isola 4-1; Canalese-Castelnuovo Belbo 1-1; Montechiaro-Andezeno 1-1; Santostefanese-Valentino 2-1; Pino-Villastellone 2-3; Stella Azzurra-Cortellazzo 3-3.

Risultati della settima giornata (1 novembre): Andezeno-Sommariva 1-0; Canalese-Santostefanese 2-0; Castelnuovo Belbo-Cortellano ; Isola-Astisport 1-1; Montechiaro-Serravalle 0-1; Blue White-Arco 1-0; Valentino Mazzola-Pino 1-1; Villastellone-Stella . Classifica: Serravalle 12; Villastellone 11; Astisport, Azzurra, Andezeno 10; Canalese 8; Isola, Summarivese 7; Blue White, Arco, Cortellano 6; Montechiaro 5; Santostefanese, Castelnuovo Belbo 4; Valentino Mazzola, Pino 3.

Alex: Quarta giornata di andata (domenica girone A: San Paolo-Milan Club 0-3; Isola Veneto-Castelnuovo Calcea 0-1; Amatori Incisa-Irudotti 2-2; La Vedetta-Piccolo mondo 0-0; Cinaglio-Annonese 1-0. Classifica: Milan Club, Calcea 7; Irudotti 6; U.S. San Paolo 5; Piccolo mondo, Amatori Incisa 4; Isola Veneto 3; La Vedetta, Cinaglio 2; Annonese 0.

Girone B: Classifica: Vignale 8; Inter Cab, Lo Vecchio 6; Castagnole 5; Pro Villafranca, San Paolo 3; Tonco, Pizz. La Certosa, Cortazzone 2; Pell. Ourrone 1.

d.cot.

Opere in fase di ultimazione

ASTI — La giunta provinciale ha approvato una serie di appalti riguardanti lavori sulle strade provinciali. Il primo intervento riguarda le opere di consolidamento delle gallerie lungo la provinciale Gallareto-Castelnuovo Don Bosco per una spesa di . E' stato pure disposto una serie di opere di rifacimento della pavimentazione bituminosa per strade provinciali che riguardano i territori di Canelli, Moasca, Bistagnole Monferrato, Montegrosso Dusino San Michele, Grana per una spesa di 450 milioni.

Anguille nel Tanaro

ASTI — Nell'ambito della campagna semine predisposto dalla sezione provinciale della Federazione pesca sportiva, nei giorni scorsi acque convenzionate del Tanaro e precisamente nelle località: sbocco torrente Versa, villa Henri, valle del ponte) sono state immesse trecento chilogrammi di anguille.

Trofeo gastronomico astigiane

ASTI — Venerdì 11 novembre, alle 20,30, nel salone della Camera di Commercio, si svolgerà la cerimonia di consegna dell'undicesimo trofeo delle Sagre astigiane vinto quest'anno dalla Pro loco di Mongardino, pure premiate altre Pro: Castello e Revigliasco, pari merito per quanto riguarda la Sagra; Grana e Mongardino per i migliori stands; Portacomaro per il rapporto prezzo-qualità-quantità; Cossombrato e Pralleo pari merito per l'accuratezza del servizio. Inoltre saranno conferiti premi speciali per i piatti cucinati dalle Pro di Rocchetta Tanaro (risotto ai formaggi), Portacomaro (minestrone), Mongardino (finanziera classica), Montalla (torta di zucchini), Cellarengo, Tonco e Cusorzo per i vini.

Sei feriti in scontro

ISOLA — Spettacolare incidente, lunedì sera verso le 19, sulla statale Asti-Alba, in località Chiappa. I feriti tra cui quattro componenti di una stessa famiglia, fortunatamente non gravi. Secondo i primi accertamenti della Stradale la Fiat Duna di Sergio Foglietti (10 giorni di prognosi), 36 anni, residente a Isola via stava per svoltare a sinistra, in direzione di Alba, è stata tamponata dalla Ford Escort di Roberto Tortoroglio (20 giorni), 20 anni, Alba, con Teobaldo in seguito la Duna ha invaso l'opposta corsia di marcia dove in quel momento stava sopraggiungendo la Ford Escort condotta da Federico Valenta (10 giorni), 21 anni, Asti, località Vallarone 63, con a bordo la sorella Francesca di 18 anni e i cugini Alessia e Massimiliano Valente, rispettivamente di 20 e 18 anni, entrambi residenti a Venezia che hanno riportato tutti lievi ferite giudicate guaribili in quattro giorni.

(f. b.)

Consiglio comunale

ASTI — Questa sera alle 20 si riunisce il Consiglio comunale. All'ordine del giorno una serie di interrogazioni e di interpellanze e oltre sessanta ratifiche (provvedimenti della giunta comunale). Alcune riguardano la nomina del consigliere comunista Consigli di circoscrizione, l'adesione del di Consorzio di bonifica del bacino del fiume Tanaro e la nomina dei componenti della commissione consultiva della trentaseiesima Fiera Città di Asti.

Il 20 novembre saranno assegnati i riconoscimenti a dipendenti e imprese dell'Astigiano

Premiati per una vita di lavoro

Tra i selezionati un agricoltore di Incisa Scapaccino con famiglia conduce da anni la stessa azienda agricola - Anche gestione del negozio alimentari a Rocchetta Tanaro ha superato il secolo attività

ASTI — La giunta della Camera di Commercio, su proposta della giudicatrice, ha approvato le graduatorie del la fedeltà al lavoro e progresso economico per il 1987.

La consegna dei riconoscimenti avverrà domenica 20 novembre nella sala del centro San Secondo di via Carducci. Ecco l'elenco dei premiati.

Lavoratori in servizio: Giovanni Steffenino, da 46 anni diverse imprese Giuseppe Cerrato, 36 Way Assauto; Maria Manzetti, 35 anni Esattoria consorziale di Baldichieri; Amilcare , anni officine Morando; Perosino, 34 ditta Giovanni Chiesa; Paolo Curto, 34 anni Way Assauto; Francesco Moretta, 34 anni officine Morando; Francesco Nosenzo, 34 anni Way Assauto Asti; Bruno Binello, Morando; Giuseppe Piga, anni, Sergio Rissone, 33 anni, Sergio Riccardi, anni tutti le Morando; Carla Bella, 32 anni società Sachi; Margherita Del Piano, 32 anni officina Morando; Davico, 32 anni Facis Süri Damiano; Silvana Dellera, 32 anni ditta Marchia di Asti; Secondo Pastorino, 32 anni Berzano vini Nizza Monferrato; Morando e Ravioia, 31 società Sachi; Livio Manera, 31 anni Antica di Castelboglione; Irma Danusso e Domenica Abbracchio, 31 anni Facis Damiano; Mario Cagli, 30 anni, Credito Italiano di Asti; Secondo Bogliolo, anni ditta Contratto Canelli; Luigi Risso, 30 Garcia Canelli; la Costa, 30 anni società Maiano Ermanno Martinengo, 30 ditta Giulio spumanti; Violetta Pedroli, 30 anni ditta Cocchi spumanti; Argentina Mocco, 30 anni società Sachi; Luigi Bardi e Biagio Novelli, 30 anni fratelli Gancia Canelli; Giuseppe Quaglia, 30 anni, Consorzio Agrario di Asti; Enrico Rissone, anni Marchia di Asti.

Lavoratori a riposo: Giuliano Carusso, anni da viticola Villa Castagnole Lanze; Milena Rosin, 34 anni ditta Molina Asti; Giuseppe Molina; 30 anni società Sisa imballaggi.

Aziende agricole: Giulio Terzolo e figli Scapaccino, azienda 197 anni ininterrotta attività familiare; Secondo Montanella, Asti frazione Vaglierano, coltivatore diretto 109 anni; Ermenegildo Bo, Asti Revignano, coltivatore diretto 69 anni; Aldo Piazzano, San Giorgio Scarampi, 58 anni.

Aziende sa Negri di Rocchetta Tanaro commercio generi alimentari 102 anni; Rosa Trinchero di Damiano, articoli casalinghi anni; Giovanni Giachello di Asti, commercio alimentari 42 anni; Maria Ponzio Nizza Monferrato, bar ristorante 41 Luigia Tardito, Monastero Bormida, commercio merceria 33 anni; Giuseppe Arri di Asti, macelleria 33 anni; Remigia Palmesino Asti, commercio generi alimentari 32 anni; Elio Perazzo Bubbio, commercio generi alimentari 32 anni; Giovanna Basaglnana Asti, commercio ingrosso confezioni di abbigliamento 31 anni; Vitalina Borello di Asti, commercio pane e pasta 30 anni; Guido Tappa di Asti, drogheria 30 anni; Ottavio Mozzone, , commercio elettrodomestici e materiale elettrico 30 anni.

Per artigiane: Emilio di Montafia, meccanico con 60 anni di ininterrotta attività re; Gianfranco Bodda di Cisterna, segheria anni; Attilio Fassio, Asti fraz. Revignano, panetteria con anni; Romano Scitone, Canelli, 32 anni; Mario Lanero, Canelli, panettiere 32 anni; Ugo Salvi, Nizza Monferrato, decoratore anni; Remo Frellino di Asti, panettiere 30 Roberto Gerreta Giovanni Loviscio, Nizza Monferrato, meccanici 30 anni ciascuno; Domenico Ovio, Tonco panettiere anni.

Pianta Montechiaro, lavorazione legno, anni attività familiare; Draglia Pierino, di Asti, costruzione edili, 31 anni e la cooperativa Antica Contea di Castelvero, vini, 32 anni.

Scippo

ASTI — Una casalinga stata scippata borsetta contenente 300 mila donna, Rosa Lupoli, anni, abitante in corso 5, nel tentativo resistere procurandosi la frattura del setto nasale. Il fatto è avvenuto in pieno giorno in via Federico Della Valle, corso Poco dopo polizia ha ritrovato la borsetta senza il denaro.

ACQUA AZZURRA... ACQUA CHIARA

CIESSE Corso Casale, 114 ASTI - Tel. 275.458
Tecnici esperti al vostro servizio per preventivi GRATIS

I CONSIGLI DI UN ESPERTO CONTATTANDO:
M. G. D.
DAVIO Geom. C. s.n.c.
15100 ALESSANDRIA - Via B. BUOZZI
Tel. 0131 - 444.076
Moderne tecnologie per la vostra casa
COMBUSTIBILE:
E
IN ALLUMINIO
CON ZANZARIERA
CONFORT E SPAZIO:
FINESTRE PORTE E VERANDE IN ALLUMIN
Alfa Lum
POTRETE INOLTRE TROVARE
SCALE A CHIOCCIOL A GIC
IN TE LA CANADESE E
E PER L ISOLAMENTO
ETTO
PRESENTE ALLA DI CARLO
a Nizza dal 29 ottobre al 6 novembre

Il Marchese Coccapani
La Firma dell'eleganza femminile ad Asti in Via Cavour 88
dal 1° Novembre

Una mostra sullo storico e commediografo astigiano

Riscopriamo il Gabiani

Dal 18 novembre a palazzo Mazzetti l'opera del primo urbanista di Asti che a cavallo del secolo disegnò lo sviluppo - Le del suo lavoro sono riscontrabili ancora oggi - Appassionato di avvenimenti locali e teatro

ASTI — Fu storico e medievalista, si interessò al recupero di alcuni monumenti e testimonianze del passato, e disegnò, 80 fa, l'Asti futuro.

Un personaggio davvero eclettico, a cui deve molto che forse pochi astigiani conoscono: è Niccola Gabiani, vissuto a cavallo tra e secoli (nacque il 14 agosto di 130 anni fa e morì nel 1940). lui, la Consorziale, in collaborazione la e la Risparmio di Asti, il Comune e l'Istituto storico per la Resistenza, una mostra che nella sala di Palazzo Mazzetti e novembre.

«La riscoperta del Gabiani è un atto dovuto ad un personaggio che molto fatto per Asti, anche un'occasione per conoscere una figura davvero singolare ed interessantissima», ha commentato il presidente della Biblioteca consorziale, Salvo Garipoli.

Ricostruire la vita e l'attività del «geometra» Gabiani, un po' anche ripercorrere le vicende della città. Figlio una famiglia benestante, a 20 anni diploma all'istituto tecnico e due dopo è unto come applicato, all'Ufficio d'Arte del Comune. breve sale i gradini della carriera: a 28 anni è responsabile dell'Ispettorato dell'Illuminazione e dell'Osservatorio meteorologico, l'anno dopo aiutante ingegnere fino a esnominato, nel 1893, commissario municipale per le opere

1900 è incaricato, per la prima volta, di redigere il piano regolatore della città: Gabiani prevede spostare la Stazione ferroviaria in fondo all'attuale viale Cavallotti, individua quattro espansione; quella industriale prevista nella zona Sud-Est della città, tra la ferrovia e l'Astiano dove qualche anno dopo nascerà la Vetreria. Nel 1908 lo stesso Gabiani vedrà il modificando più posizione originaria della Stazione, prevedendo l'attuale corso Matteotti e confermando l'attuale zona industriale.

comincia anche ad interessarsi della storia locale. prime pubblicazioni datano intorno tra queste «Patrimonio storico ed archeologico città di Asti», «Le memorie della Contessa Margherita Valenza di Cossombrato». ottiene l'incarico Regio ispettore per la Conservazione dei monumenti e degli oggetti d'antichità. Vivo con anche la sua attività di attento e scrupoloso difensore dei monumenti cittadini. E' a lui che si devono i lavori di isolamento e recupero della Torre Rossa (in fondo a corso Alfieri): convinse la Cassa di Risparmio a finanziare in parte quell'opera. Si restauri del complesso di San (altra opera finanziata dalla Cassa Risparmio, al interessamento), Palazzo Caligaris a Moncalvo, dalla Torre Solaro e dirigge i facciata di San Secondo.

In tutto questo periodo continuò sia le ricerche storiche a coltivare una sua passione: scrivere commedie. In tutto raccolse oltre ottomila volumi: un patrimonio di valore che alla sua morte è stato ceduto alla Biblioteca. presidente di Risparmio, che gli rese omaggio ebbe l'occasione di persona

Gabiani, lo ricorda così: *«Era un uomo di grande prestigio; nel seguire i lavori di restauro e si notava che qualche cosa non stata fatta a regola d'arte»*.

La mostra (curata da Chiara Bianco e Luigi Carimando, operatori della Biblioteca, con la consulenza di Renato Bordone dell'Università di Torino) ripercorrerà l'attività Gabiani in tutte le sue sfaccettature. sarà l'unica — precisa Garipoli —; *stiamo valutando la possibilità di preparare, per il 1990 un volume sul Gabiani; inoltre piacerebbe che qualche compagnia teatrale astigiana riprendesse un suo testo per rappresentarlo»*.

E. Ia.

Cinema e taccuino

ASTI

LUX: Prima di M. Brest, con A. De Niro, C. Gibbin (poliziesco).
POLITEAMA: Il principe cerca moglie, di J. Landis con E. Murphy e A. Hall (commedia).
RITZ: L'ultima tentazione di Cristo, di M. Scorsese con W. Defoe, B. Hershey (drammatico).
NUOVO SPLENDOR: Duello, con A. Schwarzenegger (avventura).

NIZZA

AURORA: chiuso per riposo.
LUX: chiuso per riposo.
SOCIALE: chiuso per riposo.
VERDI: film erotici.

Farmacie DI TURNO

Asti: diurna: Don Bosco, piazza Vittorio Veneto 9; notturna: Baronpini, piazza San Secondo 1E.
Canelli: Fantozzi, via G. B. Giuliani 1.
Moncalvo: Ardizzone, via XX Settembre 1.
Nizza: Baldi, via Carlo Alberto.

TAI 44

16 — **Bocca di fuoco**, film
17,30 **Cartoni animati**
18 — **Barnaby Jones**, telefilm
19 — **Parlamone insieme**
20,30 **Tai Notizie**
21 — **Ossessione**, film
22,30 **Amore in sottitio**, telefilm
23,30 **Tai Notizie**
24 — **Dall'Atlantico al Pacifico**, telefilm

Centralino telefonico: Asti 353 656; Nizza 7821; Canelli 832.525; Mercatoro Sommide 68.048; Rocca 609.180; 926.445; Millefiachard 966.788; San Damiano 975.910; Costigliole 966.779; Villafranca 933.644; Cocconato Montemagno 82.863; 84.556.

TELEFONI UTILI

Croce Verde Asti 63.345; **Nizza** 0; **Castagnole Lanze** 876.444; 966.333. **Croce Rossa** (ambulanza); **Asti** 217.863; **Canelli** 834.222; **Castello d'Annone** 603.938; **Castelnuovo Don Bosco** 9676 468; conato 486.503; **Costigliole** 966.779; **Moncalvo** 91 281; **Montegrosso** 983.175; **San Damiano** 975.910; **Villafranca** 933 777 - 933.081; **Villanova** 948.114 (dalle 8 alle 13,30), 94.658 (dalle 13.30 alle 8). **Carabinieri** (pronto intervento) 112; **Polizia** 113; **Polizia stradale** 21.21.58; **Vigili del fuoco** 115; **Vigili urbani Asti** 53.421; **Taxi** stazione ferroviaria 32.722, p. Alfieri 52.606; **Servizio informazioni Ferrovie Stato** 50 311; **Informazioni bus Asp** 34.627.

«La Stampa» - Asti

Ufficio di corrispondenza: Asti, via De Gasperi 2, tel. 33.282 Pubblicità Asti:

Felice esordio della compagnia San Martino-San Rocco a Baldichieri

Ma com'è divertente quest'operetta

Baldichieri. La compagnia «Martinroc» schierata completo sul palcoscenico dove ha presentato l'operetta «Ma chi è?» riscuotendo un lusinghiero (Foto Uberione)

BALDICHIERI — Ha debuttato, sabato sera, all'asilo comunale, la compagnia dei «Martinroc», formata da tredici attori dilettanti del quartiere San Martino-San Rocco di Per questa «prima» il gruppo ha presentato l'operetta allegra «Ma chi è?». Oltre un centinaio spettatori e tra questi alcuni amici di compagnie teatrali astigiane. *«Francamente non ci aspettavamo tanto e curiosità* — afferma il regista Martinroc, Giuseppe —; *parecchi il parroco del paese, e molte delle poltrone fermare soltanto pochi minuti, in quanto doveva preparare l'omelia domenicale, alla fine ora ancora lì applaudirci»*.

Fronteggiare l'esordio la compagnia ha provato e per molti mesi in una dell'oratorio di Martino.

E così la compagnia ha lanciato la sua sfida: riportare in auge le note spensierate delle arie più belle («Ma chi è?», ad esempio, è un classico del repertorio). Per far questo, un anno fa, Giuseppe Pio ed alcuni attori che già facevano parte del disciolto «Gruppo teatrale di Martino», hanno deciso di riunirsi nuovamente. Basta con dilettanti però e via libera all'operetta. Prima tappa Baldichieri; se poi le finanze lo consentiranno, faranno seguito altri appuntamenti. *«Vogliamo divertire più gente possibile»*. Il semplice slogan gruppo, che conta 17 60 Ecco i Luigi Muscato, Maristella Fornaca, Graziella Bizzotto, Claudia Bizzotto, Maria Bizzotto, Felice Taurisano, Luigi Berenzo, Piero D'Amico e Giuseppe Pio che è anche regista. Con Carlo Patrizia Falqui, Sarina Cisardo, Giuseppe Pio. Daniela Ferraris.

f. c.

SAPETE DARE IL GIUSTO VALORE AL DENARO?

ALLORA QUEST'ANNUNCIO FA PER VOI!

la tua omega

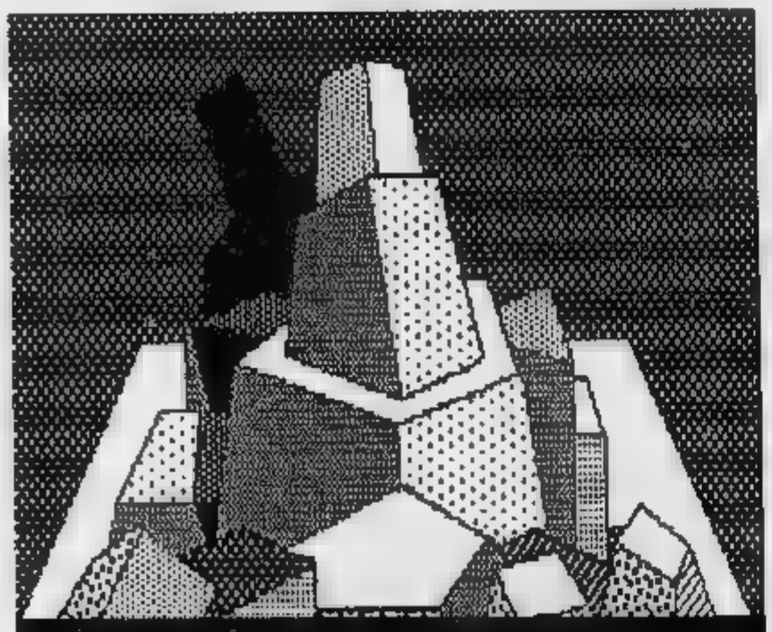
DA L. 21.590.000
IVA INCLUSA VERSIONE

CON L. 14.033.000 IN 29 RATE

FINANZIAMENTO A COSTO ZERO!

OPEL BY GENERAL MOTORS N°1 NEL MONDO

Fraz. S. Marzanotto ASTI
S.S. 29 Cuneo Borgo San Dalmazzo
Corso Asti 45/47 ALBA (Vecchietta)
Piazza Romanisio 18 FOSSANO



DATE IMPULSO ALLA VOSTRA AZIENDA

Marketing

Pubbliche relazioni, comunicazione, pubblicità, sponsorizzazioni, promozioni, gestione e organizzazione di staff meeting, fiere e manifestazioni.

Finanziamenti

Per privati e aziende in semplice, rapido e riservato.

Servizi Finanziari

Consulenza costantemente aggiornata per programmare le operazioni più interessanti momento.

Intelligent Business Center di Guido Torello

FINA LEASING
FINACS

RISTORANTE TIPICO
IL TORCHIO

Paola vi invita a gustare la sua raffinata cucina tipica monferrina accostata a splendida gamma di vini tipici piemontesi a prezzi ragionevoli

RISTORANTE IL TORCHIO
Colamondino (AT) Strada Nizza-Canelli
Tel. (0141) 75.621 - Chiusura Martedì

Ditta **C.M.C.** S.a.s. - Lorancè (To) - Tel. 0125
(500 prodotti tra cui: guanti lavoro, detergenti, lavamani, carta industriale, ecc.)

CERCA AGENTE

automunito, disponibile a tempo pieno per la provincia di **ASTI**

Offresi: 1.000.000 fisso mensile più provvigioni, più premi inquadramento Enasarco

ricerca per di ASTI e Provincia

collaboratori

automuniti. Offresi rimborso spese ottimi guadagni. Telefonare per colloquio 354.045.

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA'
ESTE
Corso Rit. - 538.562

PRESTITI IN 24 ORE

sino a 50 milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. Senza anticipate. Rimborso ultima rata a fine finanziamento. Istruttoria anche telefonica.
Tel. 0131 448.276 - 443.008
Via Cavour 13 - ALESSANDRIA
Si ricercano collaboratori

AVIS
ASTI - Viale della Vittoria 85 c/o Ospedale - Tel. 57857

La forma. La firma.

«CHIAVI

simon
B&B ITALIA
Boffi
zanotta
saporiti Italia
Molteni & c.
INTERFLEX
sibesh
poltrona
Arc'line

Charles Rennie Mackintosh

pivatomobili
ALTO ARREDAMENTO
ASTI - S.S. per
Tel. 272.237 - 272.238 - Fax 0141

Una mostra sullo storico e commediografo astigiano

Riscopriamo il Gabiani

[illegible] novembre a palazzo Mazzetti l'opera del primo [illegible] di Asti che a cavallo del secolo disegnò lo sviluppo della città - Le tracce del suo lavoro sono riscontrabili ancora [illegible] - Appassionato di avvenimenti locali e di [illegible]

ASTI — Fu storico e commediografo, si interessò al recupero di alcuni monumenti e testimonianze del passato, e disegnò, 80 anni fa, l'Asti del futuro.

Un personaggio davvero eclettico, a cui la città deve molto ma che forse pochi astigiani conoscono: è Niccola Gabiani, vissuto a cavallo tra gli ultimi due secoli (nacque il 14 agosto di 130 anni fa e morì nel 1940). A lui, la Biblioteca Consorziale, in collaborazione con la Cassa di Risparmio di Asti, il Comune e l'Istituto [illegible] per la Resistenza, dedica [illegible] che si terrà nella sala d'arte di Palazzo Mazzetti dal 18 novembre.

«La riscoperta del Gabiani è un [illegible] dovuto ad un personaggio che [illegible] ha fatto per Asti, ma è anche un'occasione per conoscere una figura davvero singolare ed interessantissima», [illegible] il presidente della Biblioteca consorziale, Salva Ganipoli.

Ricostruire la vita e l'attività del «geometra» Gabiani, è un po' anche ripercorrere le vicende della città. Figlio di [illegible] famiglia benestante, a 20 [illegible] si diploma [illegible] tecnico e due anni dopo è [illegible] stinto [illegible] applicato all'Ufficio d'Arte del Comune. [illegible] breve sale i gradini [illegible] carriera: a 28 anni è responsabile dell'ispettorato dell'illuminazione e dell'Osservatorio meteorologico, l'anno dopo è aiutante ingegnere fino a [illegible] essere nominato, nel [illegible], [illegible] municipale [illegible] le opere d'edilizia.

Nel 1900 è incaricato, per la prima volta, di redigere il piano regolatore della città: Gabiani prevede di spostare la Stazione ferroviaria in fondo all'attuale viale Cavalloti, e individua quattro zone di [illegible] quella industriale è prevista nella zona Sud-[illegible] della città, tra la ferrovia e l'Enotria, dove qualche anno dopo nascerà la Vetreria. Nel 1906 lo stesso Gabiani rivedrà il Piano, non modificando più la posizione originaria della Stazione, prevedendo l'attuale [illegible] Matteotti e confermando l'attuale [illegible] industriale.

Intanto [illegible] anche ad interessarsi della storia locale. Le [illegible] pubblicazioni datano intorno al [illegible] tra queste «Patrimonio storico [illegible] archeologico della città di Asti», «Le memorie della Contessa Margherita Valenza di Cossombrato». Nel 1911 ottiene l'incarico di Regio Ispettore per la Conservazione dei monumenti e degli oggetti d'antichità, lascia così anche la sua attività di attento e scrupoloso difensore dei monumenti cittadini. E' a lui che si devono i lavori di isolamento e recupero [illegible] Torre Rossa (in fondo a corso Alfieri); convince la [illegible] di Risparmio a finanziare in parte quell'opera. Si interessò dei restauri del complesso di San Pietro (altra opera finanziata dalla [illegible] di Risparmio, grazie al suo interessamento), di Palazzo Callgaris a Moncalvo, della Torre Solaia e diresse i restauri della facciata di San Secondo.

In [illegible] questo periodo continuò sia le ricerche storiche che a coltivare una sua passione: scrivere [illegible] die. In tutto raccolse oltre ottomila volumi: un patrimonio di enorme valore che alla sua [illegible] è [illegible] cedulo alla Biblioteca. Giovanni Borello, attuale presidente della Cassa di Risparmio, che da [illegible] gazzino ebbe l'occasione [illegible] conoscere di persona Nicola Gabiani, lo ricorda così: *«Era un uomo di grande prestigio; nel seguire i lavori [illegible] restauro [illegible] meticolosissima e si arrabbiava se notava che qualche cosa non [illegible] fatta a regola d'arte»*.

La mostra (curata da Chiara Bianco e Luigi Carimando, operatori della Biblioteca, con la consulenza di Renato Bordone dell'Università di Torino) ripercorrerà l'attività di Gabiani in tutte le sue sfaccettature. *«Ma [illegible] l'unica iniziativa — precisa Garipoli —: stiamo studiando la possibilità di preparare, per il 1990 un volume sul Gabiani; inoltre ci piacerebbe che qualche compagnia teatrale astigiana riprendesse [illegible] testo per rappresentarlo»*.

f. la.

Cinema e taccuino

ASTI

LUX: Prima di mezzanotte, di M. Brest, con R. De Niro, C. Grodin (poliziesco).
[illegible]: Il principe cerca moglie, di J. Landis con E. Murphy e A. Hall (commedia).
RITZ: L'ultima tentazione di Cristo, di M. Scorsese con W. Defoe, B. Hershey (drammatico).
NUOVO SPLENDOR: Danko, con A. Schwarzenegger (avventura).
[illegible]
AURORA: chiuso per riposo.
LUX: chiuso per riposo.
SOCIALE: chiuso per riposo.
VERDI: film erotico.
[illegible]
Asti: diurna: Don Bosco, piazza Vittorio Veneto 8; notturna: Baminchi, piazza San Secondo 12.
Canelli: Fantoni, via C. B. Giuliani 1.
Moncalvo: [illegible], via XX [illegible] tembre 1.
Nizza: Balbi, via Carlo [illegible].

TAI 44

18 — **Bocca di fuoco**, film
17,30 **Carosi animati**
18 — **Barnaby Jones**, [illegible]
19 — **Parlamento italiano**
20,30 **Tai Notizie**
21 — **Ossessione**, film
22,30 **Amore in cattività**, telefilm
23,00 **Tai Notizie**
24 — **Dall'A[illegible] al Pacifico**, telefilm

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti 353.558; Nizza 7821; Canelli 832.525; Monastero Bormida 66 046; Rocca d'Arazzo 699.160; Calliano 929.444; Montechiaro 998.765; San Damiano 975.910; Costigliole 966.779; Villafranca 933.644; Cocconato 907.503; Montemagno 82.263; Castelnuovo Don [illegible] 987.6466; Villanova 94.555.

TELEFONI UTILI

Croce Verde Asti 33.345; Nizza [illegible] C[illegible] Larga [illegible] 955.333; Croce Rossa (autoambulanze): Asti 217.883; Canelli 834.222; Castello d'Annone 693.636; Castelnuovo Don Bosco 9678,488; Cocconato 485.503; Costigliole 966.779; Moncalvo 91.281; Montegrosso 953.175; San Damiano 975.910; Villafranca [illegible] - 933.091; Vi[illegible] 948.114 (dalle 6 alle 13,00), 94 655 (dalle 13,30 alle 4). Carabinieri (pronto intervento) 112; Polizia 113; Polizia stradale 21.21.55; Vigili del fuoco 115; Vigili urbani Asti 53 421; [illegible] zi stazione ferroviaria 32.722, p. Alfieri 52.605; Servizio informazioni Ferrovie Stato 50.311; Informazioni bus Asp 34.527.

«La Stampa» - Asti

Ufficio [illegible] rispondenza: Asti, via De Gasperi 2, tel. 33.252. Ufficio Pubblicità [illegible]: Publikompass tel. 32.222.

Felice esordio della compagnia [illegible] San Martino-San Rocco [illegible] Baldichieri

Ma com'è divertente quest'operetta

Baldichieri. La compagnia «Martinroc» schierata al completo sul palcoscenico dove ha presentato l'operetta «Ma chi è?» riscuotendo un lusinghiero successo (Foto Ubertone)

BALDICHIERI — [illegible] debuttato, [illegible] sera, [illegible] comunale, la compagnia astigiana del «Martinroc», [illegible]ta [illegible] tredici attori dilettanti [illegible] quartiere San Martino-San Rocco [illegible] Asti. Per questo «prima» il gruppo ha presentato l'operetta allegra «Ma chi è?». [illegible] un centinaio gli spettatori e tra questi alcuni attori [illegible] altre compagnie teatrali astigiane. *«Francamente non ci aspettavamo tanto interesse e curiosità* — afferma il regista [illegible] Martinroc, Giuseppe Pio —; persino il [illegible] [illegible] *nonostante ci [illegible]se dello di potersi fermare solamente pochi minuti, in quanto doveva preparare l'omelia domenicale, alla fine era ancora [illegible] ad applaudirci»*.

Per festeggiare l'esordio la compagnia [illegible] provato e riprovato per molti mesi in [illegible] dell'oratorio [illegible] San Martino.

E così la compagnia ha lanciato la sua sfida: riportare in auge le note sponsierate delle arie più belle («Ma chi è?», ad esempio, è un classico del repertorio). Per far questo, un anno fa, Giuseppe Pio ed alcuni attori che [illegible] facevano parte del di[illegible] «Gruppo teatrale di San Martino», ha[illegible] deciso [illegible] riunirsi nuovamente. Basta con le forse dilettanti però e via liberi all'operetta. Prima tappa Baldichieri; se poi [illegible] lo consentiranno, faranno seguito [illegible] appuntamenti. *«Vogliamo divertire più gente possibile»*, è il semplice slogan del gruppo, che conta attori [illegible] 17 [illegible] anni. [illegible] Luigi Muscato, Maristella Fornaca, [illegible] Bizzotto, Claudia Bizzotto, Maria [illegible], Felice Taurisani, Luigi [illegible] Piero D'Amico e Giuseppe Pio che è anche regista. Corsisti: Carlo Rinaldi, Patrizia Falqui, Sarina Cimardo, Giuseppe Pio. Tastierista: Daniela Ferraris.

f. c.

SAPETE DARE IL GIUSTO VALORE AL DENARO?

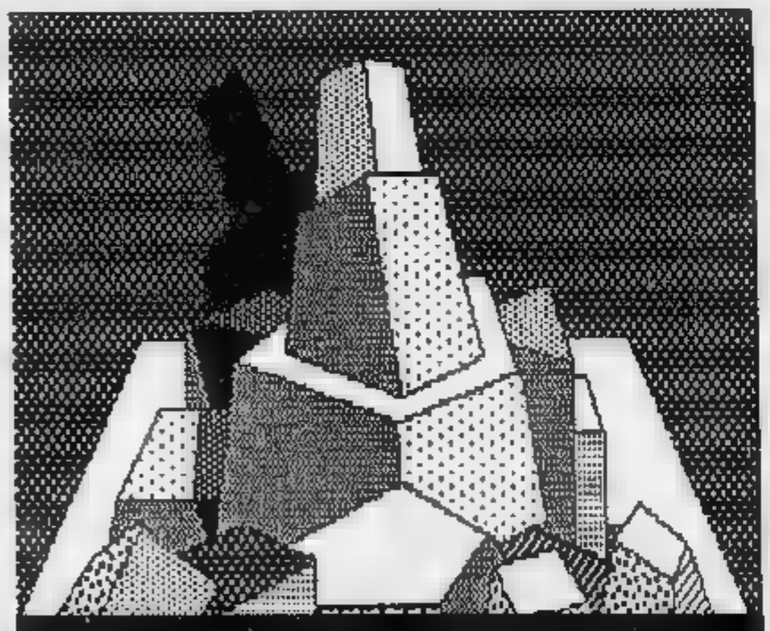
ALLORA QUEST'ANNUNCIO FA PER VOI!

la tua omega
DA L. 21.590.000
NA INCLUSA VERSIONE DIESEL 4P
CON L. 14.033.000 IN 29 RATE

FINANZIAMENTO A COSTO ZERO!

OPEL BY GENERAL MOTORS N°1 NEL MONDO

RONFANI — Fraz. S. Marzanotto, ASTI
F.lli ASTEGGIANO — [illegible] Borgo San Dalmazzo
[illegible] — Corso Asti 45/47, ALBA (Vaccheria)
ASTAUT — Piazza Rossetto 10, FOSSANO



DATE IMPULSO ALLA VOSTRA AZIENDA

Marketing

Pubbliche relazioni, comunicazione, pubblicità, sponsorizzazioni, promozioni, gestione e organizzazione di staff meeting, fiere e manifestazioni.

Finanziamenti

Per privati e aziende in modo semplice, rapido e riservato.

Servizi Finanziari

Consulenza [illegible] aggiornata per programmare le operazioni finanziarie più interessanti del momento.

Intelligent Business Center
di [illegible]

FINA LEASING — FINASS

RISTORANTE TIPICO
IL TORCHIO
Paola vi invita a gustare la sua raffinata cucina tipica monferrina accostata a una splendida gamma di vini tipici piemontesi [illegible] prezzi ragionevoli
RISTORANTE IL TORCHIO
Calamandrana (AT) Strada Nizza-Canelli
Tel. (0141) 75.621 - Chiusura: Martedì

Ditta **C.M.C.** S.a.s. - Lorenzè (To) - Tel. 0125 788.113
(500 prodotti tra cui: guanti [illegible] lavoro, detergenti, lavamani, carta industriale, ecc.)
CERCA AGENTE
automunito, disponibile a tempo pieno per la provincia di **ASTI**
[illegible] più provvigioni, più premi inquadramento Enasarco

SERCOM ri[illegible] per [illegible] di [illegible] e Provincia
2 validi collaboratori
[illegible]ti. Offresi rimborso spese ottimi [illegible]dagni. Telefonare per colloquio 0141 354.045.

Informitalia
ISTITUTO [illegible]
INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI
INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. [illegible] 187 - Torino
Telefoni 519.824 - [illegible]

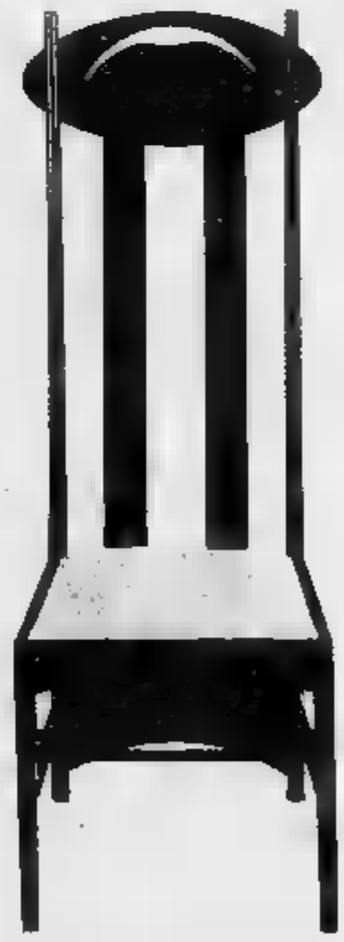
PRESTITI IN 24 ORE
sino a 50 milioni a Casalinghe - [illegible] - Dipendenti - Artigiani - Commercianti. Senza spese anticipate. Rimborso ultima rata a fine finanziamento. Istruttoria anche telefonica.
Tel. 0131 448.275 - 443.508
Via Cavour 13 - ALESSANDRIA
Si ricercano collaboratori

AVIS
ASTI [illegible] della Vittoria 8/B
c/o Ospedale - Tel. 57057

La forma. La firma.

CASA «CHIAVI [illegible] MANO»

aimon
B&B ITALIA
[illegible]
Boffi
zanotta
saporiti italia
Molteni & c.
INTERFLEX
[illegible]
sinetti
poltrona
Arc Linea
[illegible]



Charles Rennie Mackintosh

pivatomobili
ALTO ARREDAMENTO
ASTI - S.S. per [illegible]
Tel. 0141 272.237 - [illegible] - Fax 0141 [illegible]

Chi sono i nuovi consiglieri risultati eletti nella consultazione anticipata

Dopo il voto Barge e Bagnolo attendono le giunte comunali

Avanzata del partito socialista e netto calo della democrazia cristiana in entrambe le cittadine

CUNEO — Terminati lunedì sera gli scrutini, a Barge e Bagnolo, dove si sono tenute elezioni comunali anticipate, si apre il dibattito politico sulle nuove giunte. Ecco la situazione nei due Comuni del Saluzzese.

Dc 14,40 per cento, 8 seggi contro 8 del 1985; più 18,90 per cento, 7 seggi attuale 3: in queste cifre si legge il successo dei socialisti, saltarito voti (1553 contro 1621) non diventano il primo partito. La incertezze interne che l'hanno travagliata ultimi tre anni. I liberali sono aumentati sia in voti sia seggi, in calo i comunisti, scesi da tre a due consiglieri. Stabile il psdi.

Due, sulla carta, le possibili maggioranze: una grande coalizione psi-dc, con l'apporto determinante di psi e psdi e un'alleanza di centro dc-psi-psdi che avrebbe un margine di 11 contro 9 consiglieri.

E' probabile che i socialisti facciano loro vittoria ed il grande personale del capolista, il giovane medico Luciano Gontero, con 998 voti preferenziali (un record per si divida quale

Ecco i voti definitivi e i nomi dei nuovi consiglieri.

Dc, voti 1621, 31,93%, 7 seggi. eletti Paride Ariato 557 preferenze, Valerio Perassi 488, Coero-Borga 300, Walter Moresco 279, Luigi Francia 257, Bartolomeo Scotta 243, Costanzo Comba 220, (primo escluso Franco Ghichero).

voti 1553, 30,59%, 8 seggi (nell'85 719, 13,86%, 3) Luciano Gontero 998, Eugenio Castrini 587, Pier Paolo Agù 270, Carlo Giannotti 256, Francesco Lamberti 217, Angela Morero, Giorgio Ceirano 191 (primo escluso Mario Rossetto).

Psi: voti 737, 14,52%, 3 seggi. Gli eletti: Francesco Prencipe, Giuseppe Bo 214, Giorgio Voltero 184 (primo escluso Domenico Almar).

Pci: voti 432, 8,51%, 2 seggi. Luisella Ribotta 199, Giovanni Martina 198 (primo escluso Flavio Glaime).

Psdi: voti 334, 6,61%, 1 seggio. Giorgio Martinale 85 (1° escluso Pietro Beltramo).

c'era una lista indipendente con voti, che aveva un seggio e non si è più presentata. Le due liste autonomiste — Piemonti (115 voti) e Piemont Autonomia (73 voti) — non hanno eletto

Bagnolo Piemonte. I risultati delle elezioni anticipate continuano ad essere al centro dei commenti della gente previsioni sulla futura maggioranza. Quella uscente, formata da democristiani e liberali, è stata sconfitta, soprattutto per il crollo dc: i liberali hanno perso 62 voti ma hanno avuto gli stessi seggi.

Dalle urne è emerso un vincitore: i socialisti della «Unione Indipendenti», che hanno aumentato di 64 voti e seggio, e sono diventati il primo gruppo a Bagnolo. Notevole la messe preferenze sul capolista Elio Ribotta, avvocato, sindaco dal 1980 al 1985, che ha nettamente distanziato tutti gli altri sigilieri.

Le trattative per giunta cominceranno nei prossimi giorni e andranno probabilmente per le lunghe. I democristiani appaiono divisi fra il rinnovo dell'alleanza con i liberali, sconfessata urne, e l'inizio della collaborazione con i socialisti. Il psi è favorevole una giovanissima con i democristiani, potrebbe contare un voti. Ecco i risultati e la composizione del Consiglio comunale.

Psi e indipendenti (1121 voti lista e sette consiglieri, uno in più): Elio Ribotta 921 preferenze; Giovanni Bruno (386); Franco Martina (337); Domenico Piccato (294); Michelangelo Falco (278); Massimo Coalova (222); Michele Piccato (221) (primo escluso Piergiorgio Picollo)

e indipendenti (814 voti, cinque seggi, nessuna variazione): Giacomo (585); Vittorio Depetris (201); Roberto Dalmazzo (193); Mario Castagno (186); Fulvio 144) (primo escluso Nolli Avalle).

(734 voti e 5 consiglieri, tre in meno): Castagno (183); Francesco Beriachetto (158); Pierluigi Comba (154); (134) (primo escluso Pietro Coalova)

Amici di Bagnolo (342 voti e due consiglieri): Giacinto Bonelli (170); Stefano Depetris (136) (primo escluso Agostino Fossetto).

e democristiani voti e due consiglieri, prima): Luigi Fenoglio (138); Maria Airaudo (127) (primo escluso Lidia Voltero). Piemonti 102 voti, nessun consigliere

Gianni De Matteis
Pier Luigi Rudari

Strade, punti panoramici, itinerari turistici, stazioni invernali

«Cartoguida» del Cuneese sarà diffusa in tutta Italia

I mille volti delle città, delle Langhe e delle vallate - Tra vigneti e castelli

— Una guida turistica 64 pagine ricche di e fotografie, una nuovissima carta itinerari tematici: la prima «cartoguida» della Provincia Cuneo dall'Istituto geografico De Agostini per conto dell'Amministrazione provinciale e della Camera di commercio, che con questa iniziativa intendono in tutta Italia e all'estero, tramite la rete distribuzione della uno strumento di conoscenza approfondita e documentata ricchezze artistiche e naturali della

«Benché sia impossibile concentrare in poche pagine tutti i valori e le attrattive della Granda — dicono il presidente Provincia, Giovanni Quaglia, e il presidente della Camera di commercio, Giacomo Oddero — *questa pubblicazione intende offrire al lettore un panorama dei suoi mille volti e alcuni suppimenti per la visita delle principali città, delle dolci zone collinari delle Langhe, e del Monregalese e meravigliose vallate alpine, sia che in inverno».*

La pubblicazione è divisa in due parti: guida turistica e la stradale precise indicazioni.

La guida dedica il primo capitolo alla descrizione analitica del territorio (paesaggio naturale, clima, vegetazione e protette); quindi fornisce esaurienti dati storici (la preistoria, la romanità, i «secoli bui» l'invasione dei Longobardi, il cristianesimo, il sorgere dei Comuni, il periodo dei Savoia, la costituzione nel 1859 della Provincia).

Il terzo capitolo è dedicato ai monumenti e alle opere d'arte (con una catalogazione per epoche e le inerenti i musei della Provincia), alla cultura, alla gastronomia e all'economia della Granda. La seconda parte della guida turistica è dedicata alle principali città (Cuneo, Alba, Bra, Cherasco, Saluzzo, Savigliano, Fossano, Mondovì e Ceva) e a tutte le vallate alpine.

La grande, aggiornatissima carta stradale e arricchita dettagliati «itinerari tematici» opere d'arte e alle gite «tra vigneti e castelli», contiene un elenco delle ventotto stazioni sciistiche (per ognuna delle quali fornite utili indicazioni topografiche, turistiche e sportive) e dei quattro rifugi e bivacchi le Alpi Marittime e Cozie, con relativi recapiti delle stazioni del soccorso alpino.

Giorgio Ravasi

Contro la bozza regionale un documento dei medici

Bra difende l'ospedale

BRA — Dopo il comitato di gestione, anche gli operatori dell'Usl 64 hanno espresso in documento la loro opposizione alla bozza di piano socioassistanziario regionale, nella parte in cui definisce l'ospedale Spirito «inidoneo ad operare condizioni di urgenza» e lo «declassa» a struttura per intermedie, di recupero e rieducazione funzionale. porto ai servizi territoriali».

Dopo aver rilevato che l'ospedale risponde standard di legge, serve una popolazione di quella dell'Usl («circa 60.000 persone») e «pur nella za di organici e strutture (nonostante le ripetute richieste di adeguamento)», affronta e dei suoi di utenza», quali già oggi l'ospedale di Alba non potrebbe far fronte «per oggettive carenze strutturali». osservano che l'attuazione del piano regionale «sguarnirebbe di servizio per urgenze il territorio compreso Moncalieri e Alba».

Sottolineato come sia «difficilmente a priori tipologia del paziente bisognoso solo di cure intermedie», i firmatari del documento ricordano che nuovo ospedale di è stato progettato con strutture orientata anche all'emergenza», per la quale no spesi finora circa sei miliardi e che sarebbe assurdo abbandonare.

Due le proposte conclusive dei sanitari. «*ridefinire l'ambito territoriale dell'Usl* e «*adeguare l'ospedale alle necessità operare in condizioni nel suo reale territoriale e quindi inserito nella rete integrata degli ospedali generali sede di dipartimenti di emergenza accettazione*».

Contro previsioni bozza regionale, ma suggerendo in alternativa all'accorpamento servizi sanitari «un accorpamento delle strutture amministrative» si invece il direttivo Pci Bosco. Nell'ordine giorno i liberali sommativesi, dopo critica alla «mancata consultazione forze politiche facenti dell'assemblea nella del comitato di gestione» dell'Usl 64, si dichiarano anch'essi preoccupati indirizzi del piano regionale e ribadiscono «*la necessità tenere nella massima considerazione le realtà locali disomogenee da zona* e *l'unico fine di assicurare agli utenti massima adeguatezza ai loro bisogni*» anche dall'accorpamento «amministrativo» dovrebbero essere esclusi «*gli uffici essenziali*».

g. fi.

Ad Alba e Cuneo parte l'esperimento pilota

Un test anti-tumore

ALBA — Un esperimento pilota, primo del genere in Piemonte per la prevenzione del carcinoma colon-retto, è stato promosso dalla sezione provinciale della Lega italiana per la lotta contro i tumori in collaborazione le Usl di Cuneo e Alba.

dottoressa Patrizia Gosso, responsabile della delegazione albese della Lega: «*I tumori all'intestino sono, purtroppo, in preoccupante aumento. Si è così deciso di svolgere una indagine su persone a rischio, al sopra dei quarant'anni. ricerca di sangue occulto feci per identificare eventuali lesioni precancerose e tumorali nello stadio iniziale*».

La campagna per prevenzione dei tumori al colon-retto, prende il via con test eseguiti su duemila lavoratori: dipendenti dell'industria dolciaria ferrero (compreso il anziani dell'azienda), dell'edilizia San Paolo e Vrateberg di Alba, della Sip di Cuneo e Comune Cuneo. Ogni lavoratore ha ricevuto con la busta paga di ottobre un questionario compilare, che riguarda le abitudini vita e il necessario eseguire il test a casa propria, con particolareggiate. I test saranno restituiti in chiusa agli ambulatori oncologici per analizzati. Gli esiti verranno comunicati lettera e, i casi positivi, inviata comunicazione anche al medico curante.

Le persone con esito positivo invitate a sottoporsi specialistica durante la quale stabilito il successivo iter diagnostico.

ancora dottoressa Gosso: «*Molti dati suggeriscono che carcinoma colorettale sia preceduto o accompagnato dalla comparsa di lesioni e che, una volta insorto, rimanga dapprima localizzato e solo successivamente si diffonda. Pertanto, sembra ragionevole fare ogni sforzo per identificare ed asportare tali lesioni*».

g. f.

Dissequestro di 43 e Savigliano

SAVIGLIANO — Il sindaco ha firmato il decreto che revoca il sequestro cautelativo di vitelloni dell'allevamento di Tommaso Borgognone, Mellale 10. L'Istituto zooprofilattico ha infatti certificato che negli animali non sono stati riscontrati estrogeni.

Fiera dei Santi

Oggi a Dogliani si rinnova la secolare tradizione «cisrà» e trippa

NOSTRO SERVIZIO

DOGLIANI — Torna la Fiera dei Santi e Dogliani porta avanti tradizione che risale al Seicento, quando paese erano fiorenti quattro Confraternite dei Battuti dei Battuti Neri, Umiliate Teresa e di quello Santa

Oggi, nel rispetto dell'antica consuetudine, la Pro Loco preparerà la grande «cisrà», fumante minestra di ceci e trippa dal mattino offerta a tutti coloro che si ritroveranno nella e in particolare «trifolao» che mercato locale dei tartufi bianchi.

Un tempo, nella giornata dei defunti, i delle Confraternite, dopo la messa di suffragio, si riunivano per consumare scodella calda e fi- sull'andamento dell'agricola, dell'allevamento del bestiame e della vendemmia del dolcetto.

Ed ora, grazie all'impegno della Dogliani, si passato.

Ecco l'antica ricetta della «cisrà», con i ceci cucinati per persone: soffriggere olio e burro una cipolla tagliata sottile, aggiungere 600 grammi di trippa a pezzettini, porri tagliati a striscie e rosolare per

Versare in una pentola contenente tre litri di acqua bollente aggiungere 150 grammi di ceci tenuti in molllo per 24 ore, foglie di cavolo tagliate a strisce, un gambo di sedano, uno spicchio d'aglio, un pezzo di coda di bue.

Cuocere a calore per quattro ore, mescolando tanto in tanto con pazienza assaggiando il grado cottura dei ceci.

g. gr.

Lettere del mercoledì

Non è iscritto all'albo

Su «La Stampa» del 27 ottobre nella pagina dedicata a Cuneo e Provincia, è apparso un articolo che riferisce di una denuncia in un programmatori ed addetti ai computer.

Pur astenendomi, nel modo più assoluto, nel merito della vicenda, tuttavia il dovere, quale presidente dell'Ordine dei dottori commercialisti di Cuneo, rilevare che attribuisce a uno dei soggetti coinvolti nel caso il titolo di «commercialista».

la di residente a Cuneo, non risulta iscritta nel rispettivo dei dottori commercialisti, tale non compete.

sia consentito in proposito di far come purtroppo di frequente, probabilmente una esatta problema, di attribuirsi il titolo di «commercialista» a soggetti che non hanno diritto ad usarlo, né a svolgerne la relativa attività. E ciò soprattutto nel caso in cui tali soggetti implicati, a torto o a ragione, in vicende non proprio edificanti.

Tale abitudine, oltre a nuocere al prestigio all'immagine categoria che ho l'obbligo di tutelare, genera su professione la cui valenza pubblica, oltre che risultare fatto di essere prevista legislativamente, si è affermata per la delicatezza e la rilevanza funzioni e delle prestazioni che le sono affidate (peraltro non in via esclusiva, essendo di competenza dei ragionieri nell'apposito albo). Si pensi, uno solo, al problema ed alle notevoli implicanze che sta assumendo anche in campo penale.

Massimo Cugnasco
Presidente dell'Ordine dei dottori commercialisti di Cuneo, Alba, Mondovì e Saluzzo

Un ritardo costoso

portare all'attenzione dei lettori «La Stampa» un increscioso fatto, purtroppo questi tempi. Nel dicembre dell'85 venduto una vettura eseguendo l'atto da notaio, in data 12 Immediatamente dopo ho provveduto ad inoltrare le pratiche al P.R.A. per la relativa trascrizione sul libretto. Ai primi ottobre di quest'anno mi arrivata richiesta di pagamento, relativa tassa di proprietà 1986, quando cioè la vettura era più immatricolata a mio.

Dopo alcune ricerche ho scoperto che la trascrizione è avvenuta il 2 febbraio 1988 cioè due mesi dopo la presentazione pratica.

alla Motorizzazione a Cuneo, ed un impiegato mi ha detto a loro la cosa non interessava minimamente. ho pagato 242.000 lire, senz'altro e calma di qualcuno ha lasciato trascorrere le feste natalizie e un periodo prima il passaggio di proprietà. Ritengo superfluo qualsiasi to.

Lettera firmata

Ristorante nell'ex scuola

Desideriamo rivolgerci pubblicamente consiglieri comunali di Venasca che nella seduta del settembre hanno approvato di concedere in i locali dell'ex scuola comunale della frazione S. Venasca, per installarvi un ristorante. 9 voti favorevoli e 2 contrari (Andreino Allasina e Silvana Dovetta). Noi frazionisti S. Bernardo, tenuti completamente all'oscuro di questa locazione, permettiamo di

1) l'antica scuola S. struttura pietra, che deve e non può essere deturpata con interventi che alterino i suoi caratteri;

la scuola abbandonata e completamente avviluppata da e arbusti, quando noi dovremmo di recuperarla ad uso collettivo in accordo con il Comune; il sindaco promise il materiale necessario, che tuttavia arrivò in parte

Lavoremmo a lungo con le sole forze, gratuitamente e sistemammo l'area circostante, ripulimmo tutto l'edificio, costruimmo due giochi di bocce e scavammo e posammo i tubi per gli scarichi dell'acqua piovana. (Dopo aspettiamo oggi le grondaie che ci erano state promesse sindaco).

3) In tal modo la frazione a disposizione sia ad un riparo per incontri collettivi e per le feste di nozze. Improvvisamente venivamo «espropriati» di un bene che consideravamo tutti e diamo contributo a salvare, senza che il Comune abbia sentito la necessità alcuna di consultarci.

Chiediamo pertanto di ritornare decisione e di restituire l'ex scuola ai residenti di S.

Seguono le firme

Cravegna,

NARZOLE — Giovanni Cravegna, 58 anni, il commerciante vinicolo coinvolto nello scandalo vino al metanolo, è stato assolto ieri d'Appello di per insufficienza prove violazione di sigilli della cantina posta sotto sequestro servizio repressione frodi. La Corte ha deciso anche il doversi procedere per fisticazione a zuccheraggio oltre ettolitri vino (per prescrizione) nonché per gli addebiti di sottrazione di vino sotto sequestro, detenzione di glicerina e alcool (per amnistia). Per gli stessi fatti il tribunale di Alba aveva condannato il Cravegna a 4 anni, 9 mesi reclusione e a 643 milioni di multa.

Villar San Costanzo: 3 feriti

VILLAR SAN COSTANZO — Nello scontro tra avvenuto provinciale per Busca, all'altezza Morra, sono rimaste ferite tre persone. La più grave è Bruno Giraudo, 46 anni, di Busca, frazione San Mauro 3, ricoverato nel reparto rianimazione, con prognosi riservata, per trauma cranico, toraco-addominale e frattura della tibia. Guariranno in trenta giorni la moglie del Giraudo, Barbara Rinaudo, 37 anni e Laura Beltrami, 43 anni, di Torino, via Moncucco 148, ricoverate nei reparti di ortopedia. Il Giraudo viaggiava, con la moglie, a bordo di una «128» che, per cause che stanno accertando i carabinieri di Dronero, si è scontrata con la Duna della Beltrami.

Integrativo alla Ferrero

ALBA — Si rinnova il contratto integrativo dolciaria Ferrero. Oggi si terrà a Roma, alla Federazione dei lavoratori industrie alimentari, la riunione coordinamento sindacale per concordare la bozza della piattaforma rivendicativa da sottoporre ai lavoratori e successivamente all'azienda. Il rinnovo del contratto (scaduto a febbraio) riguarda 6000 lavoratori.

Cuneo, ginnastica età

CUNEO — Sono già più di ottanta gli iscritti ai corsi di ginnastica per la terza età organizzati dall'assessorato ai servizi sociali del Comune. L'iniziativa prenderà il a novembre e articolata in quattro corsi. La durata può annuale o semestrale. I corsi si tengono, due volte la settimana, al mattino. Ogni lezione — seguita un medico geriatra e da un chinesiologo — dura un'ora. Chi volesse iscriversi può rivolgersi all'assessorato municipale, in piazza Virginio 13.

Una farmacia al

ALBA — Domani nella frazione Mussotto sarà aperto, a carattere apartmentale, un dispensario farmaceutico in Via Guarene 1. Rimarrà aperto secondo questo orario: martedì, mercoledì e giovedì dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19. Venerdì e sabato nel pomeriggio 16 alle 19. E' tempo che gli abitanti del Mussotto, quattromila persone, chiedono questo

GBG
SOLUZIONI AVANZATE PER L'INFORMATICA
IBM Personal computer
Honeywell Bull
Personal Computer e Sistemi multiutenza
Software applicativo in ambiente MS-DOS · Xenix · Unix
CUNEO

ernia
SOSTENUTA COME CON LE MANI
I presidi medico chirurgici MYOPLASTYC KLEBER, MIORELAX e SUPERNIA dell'INSTITUT HERNIAIRE DE LYON vi offrono igiene, sicurezza e conforto.
Ag. Gen. Italia: PRAESIDIA, via Frugoni 1/3 - 16121 Genova - Tel. 010-561373. Informazioni e prove gratuite a:
CUNEO - Farmacia Dompe, v. Roma 39
FOSSANO - Farmacia Cumerio, v. Roma 77
TORINO - Farmacia S. Salvario, v. Madama Cristina 14 - Tel.
Ortopedia Drago, v. Chiesa della Salute 7

NILFISK ASPIRAPOLVERE
NILFISK ASPIRALIQUIDI
NILFISK LAVAPAVIMENTI
NILFISK LAVASCIUGA
NILFISK APPARECCHI PROFESSIONALI INDUSTRIE E COMUNITÀ
CALORLUX NILFISK S.P.A.
SEDE BOLOGNA Tel. 051 322003
FILIALE
Agente di zona
C. LA VITA

AVIS
CUNEO
Via Schiapparelli 1 - Tel. 66269

OASIS: IL REGALO
Nel in edicola
NATURALISTICHE:
I TETRAONIDI: LA PIU' BELLA COLLEZIONE DELL'ANNO
QUESTO MESE IN LA STAMPA A COLORI DEL
Gallo Cedrone
OASIS
LA PIU' BELLA RIVISTA DI NATURA
IN QUESTO NUMERO
PARCO NATURALE DELL' ARGENTERA
LA REGINA DELLE MARITTIME

PROMOZIONE - I risultati delle gare di campionato e Coppa

Vincono Dronero e Saluzzo

Un gol [illegible] Agnese [illegible] deciso [illegible] partita di Farigliano - Travolta [illegible] Taggese [illegible] reti di Origlia (2) e Bertuzzo - La Carassonese battuta in [illegible] dall'Acqui - Pareggio per l'AC Cuneo

CUNEO — Si sono giocati ieri tre incontri valevoli per la settima [illegible] andata del [illegible] pionato di Promozione.

[illegible] drastica riduzione [illegible] numero delle gare inizialmente [illegible] programma è stata determinata dal sovrapporsi dell'incontro di andata del terzo turno della Coppa Italia.

Nel derby di Farigliano fra Interlanga e Pro Dronero ha avuto la meglio la formazione ospite che si è imposta con il punteggio di 1-0. Il gol della vittoria è stato segnato da Agnese all'83', quando sembrava che l'incontro dovesse chiudersi sullo 0-0.

Al Paschiero l'AC Cuneo ha invece pareggiato, a reti inviolate, con il Villafranca in un confronto delicato per il fondo classifica. Il Villafranca ha sfiorato il gol nel primo tempo; verso la fine dell'incontro è stato invece il cuneese Siri a sbagliare da pochi passi la rete della vittoria.

A Mondovì la Carassonese è stata battuta con il punteggio di 4-2 dall'Acqui, pur non avendo demeritato. I monregalesi sono passati in vantaggio al 10' con Lorenzini su punizione, ma i loro sogni di gloria sono subito stati ridimensionati dall'Acqui che si è scatenato.

Nonostante la generosità della Carassonese, l'Acqui si è rivelata formazione di maggiore caratura.

In Coppa Italia non sono andate bene le cose al Mondovì sconfitto per 3-1 a Cernusco sul Naviglio. I padroni di casa sono andati in vantaggio su rigore al 34' con Frigerio, poi hanno segnato altre due reti al 68' ed all'80' con Maggioni e Dasti.

Il gol della bandiera per il Mondovì è stato messo a segno all'87' da Antelmi su rigore.

Ha vinto, con pieno merito, il Saluzzo sulla Taggese con il punteggio di 3-1. La rete di apertura dell'incontro è stata messa a segno da Origlia al 45'; dopo il pareggio degli ospiti al 55' con Bertazzoni, si è scatenato Bertuzzo che ha segnato il secondo gol all'80', colpendo anche un palo. A tre minuti [illegible] termine Origlia ha portato a tre le reti saluzzesi, aprendo interessanti prospettive per il superamento del turno.

L'Albese, dopo una serie di quattro sconfitte consecutive in campionato, ha pareggiato a reti inviolate a Millesimo, confermando la sua maggiore dimestichezza con la Coppa Italia.

Anche gli azzurri hanno, nell'incontro [illegible] ritorno, la possibilità di superare il turno.

● Si è giocato anche in Prima Categoria. Questi i risultati: Arna Brenta-Nichelino 1-2; Barge-Cheraschese 1-0; Cambiano-Picchi Volvera 0-2; Carmagnolese-Luserna 3-[illegible]; Cavallermaggiore-None 0-0; Moretta-Trofarello 2-3; Pedona-Beinasco 2-3; [illegible] gone-Doglianese 1-1.

Classifica: None, Doglianese p. 11; Beinasco, Nichelino 10; Valsangone 9; Cherasche-se, Pedona 8; Moretta, Cavallermaggiore, Trofarello, Barge 7; Picchi Volvera, Carmagnolese 6; Luserna 4; Cambiano 1; Arna Brenta Ceva 0.

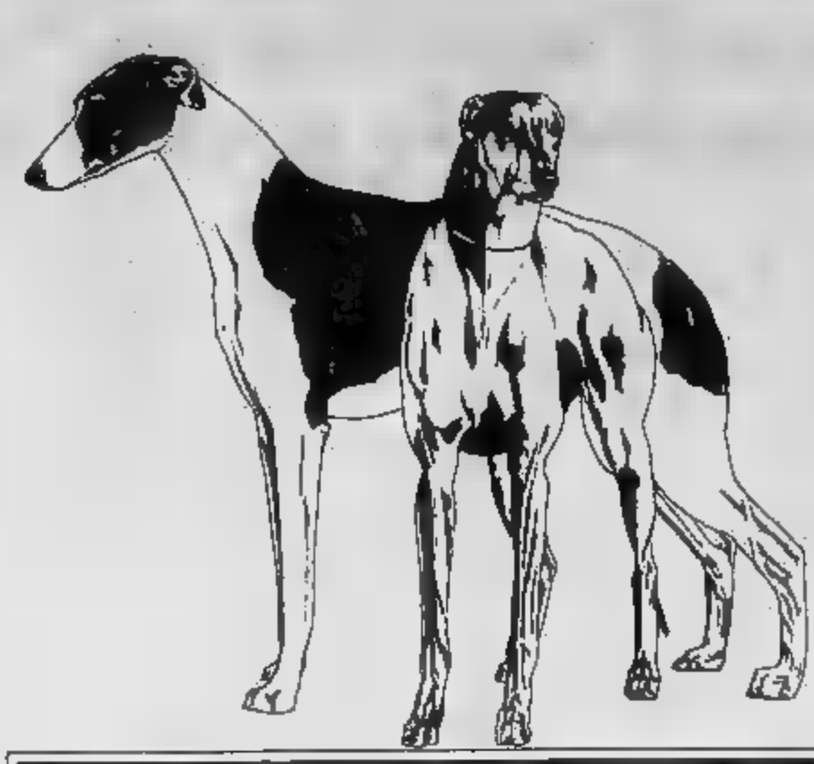
[illegible] Categoria: Benese-Fossanese 0-3; Belmonte-Robilante 1-0; Centallo-Trinitese 2-0; Narzolese-Auxilium Cuneo 1-1; Ruccaniglio-Boves 1-0; Revello-Roretese 1-4; Savigliano B1-Peveragno 0-0; Villanovetta-Rocca Chiusani 1-0.

a. s.

Balon, [illegible]

DOGLIANI — [illegible] formazione [illegible] Cortemilia composta [illegible] Dotta, Canaparo, Bugliano e Pregliasco ha vinto il campionato di C1 [illegible] pallone elastico. Nella bella decisiva disputata [illegible] neutro di Dogliani ha battuto il Dis [illegible] Cuneo dei fratelli Giuliano ed Alberto [illegible] con il punteggio di 11-9. La partita è stata bellissima, degno prologo [illegible] finale scudetto [illegible] giorno successivo. La squadra cuneese si è portata nettamente in vantaggio all'inizio, andando [illegible] punteggio di 5-1, ma i cortemiliesi [illegible] saputo contenere le sfuriate prima del riposo, riducendo le distanze fino al 4-6. La ripresa è stata entusiasmante [illegible] le due squadre che si [illegible] a vicenda: prima Dotta in vantaggio per 8-6, poi Bellanti in testa per 9-8 quindi, dopo un ulteriore pareggio sul 9-9, lo spunto finale dei cortemiliesi che hanno ottenuto il successo. Con la vittoria nella C1 e la promozione conquistata dalla squadra che parteciperà alla B, i giocatori cortesi [illegible] hanno [illegible] modo migliore la memoria [illegible] loro presidente Angelo Vassallo, morto improvvisamente proprio [illegible] vigilia delle finali.

(a. s.)



FASSINO

ABBIGLIAMENTO
SALUZZO

CORSO ITALIA 57 - TEL. 0175/42.459

[illegible] - La Pellicceria Marisa esordisce [illegible] un successo

Trionfi di Giornalino e Alba

ALBA — Giornata trionfale per le formazioni ceatistiche della Granda tutte vittoriose nei rispettivi campionati. Nel torneo di serie C il Giornalino è andato a vincere a La Spezia contro l'Ediosystem con il punteggio di 77-76, confermando la tradizione che lo vuole molto più forte in trasferta che non in casa nell'avvio di campionato.

A La Spezia i ragazzi di Antonello Arioli hanno disputato un primo tempo un po' in sordina, ma si sono scatenati nella ripresa, contenendo bene gli avversari con un'attenta difesa a uomo e recuperando molti palloni. Miglior realizzatore è risultato ancora una volta Marisio con 22 punti; ottima anche la prestazione di Guidoni, Barberis e Schiavi. Erano assenti per infortunio Agnese e Ercolini e Calosso (servizio militare).

In casa contro il Biella, l'Alba Saluzzo ha ottenuto la prima vittoria stagionale, sconfiggendo gli avversari con il punteggio di 80-71. *«Abbiamo vinto, poiché nel momento cruciale della partita abbiamo conservato maggiore lucidità e freddezza»*, ha detto il capitano saluzzese Alberto Almar. In ritardo di due punti alla pausa (32-34) la squadra di casa ha saputo reagire e in un finale tesissimo ha ottenuto i primi due punti in serie C. Nelle ultime battute l'Alba ha realizzato un parziale di 6-0 al quale i biellesi hanno risposto con un 5-0 che poteva rimettere in discussione il risultato. Nelle file saluzzesi ottimo Di Claula: miglior realizzatore Bianco con 23 punti, ben coadiuvato sotto canestro dal recuperato Morello.

● Positiva anche la giornata delle formazioni di serie D. Le Fonderie Subalpine di Fossano hanno ottenuto il secondo successo consecutivo, battendo il Moncalieri per 80-71. *«Dopo un primo tempo equilibrato, abbiamo preso il largo approfittando del calo fisico dei nostri avversari. Tutta la squadra ha giocato bene tanto che 7 giocatori (Ercole, Violardo, Visconti, Arisio, Cerrato, Schellino, Mammola) sono in doppia cifra»*, dice il dirigente Giuseppe Mazza.

● Anche l'Abet di Bra alla seconda trasferta consecutiva ha vinto, superando l'Omegna per 101-83 al termine di una contesa molto sopra. Nel clima di bagarre che si è scatenato fin dall'inizio l'esperienza degli uomini di Frank Valenti è emersa con decisione ed il risultato ha premiato la squadra braidese. Sanino con 27 punti è stato il miglior realizzatore seguito da Beltrami (20) e Della Valle (18).

● Primo successo nel girone ligure anche per l'Expo Casa di Savigliano [illegible] ha sconfitto l'Imperia per 72-69, dopo aver [illegible] il primo tempo in svantaggio per 34-31. Nella partita si è messo in evidenza il giovane [illegible] che [illegible] conquistato 13 rimbalzi. Ottima anche la freddezza di Danilo Di Gangi che ha segnato i punti decisivi dell'incontro.

[illegible] E' cominciato bene il campionato di serie C femminile [illegible] per la Pellicceria Marisa di Cuneo [illegible] [illegible] battuto in [illegible] il Moncalieri per 55-48 (primo tempo 25-23). *«La partita è stata disputata ad un ritmo molto elevato, con [illegible] 5[illegible] difesa ed [illegible] pressing a tutto campo. Particolarmente brillante è stata la prova della capitana Bruna Mosso che è rimasta in campo [illegible] per tutta la partita, trascinando [illegible] compagne [illegible] successo»*, ha detto la dirigente Fulvia Testi.

Aldo Scavino

[illegible] - Positivo esordio delle formazioni cuneesi

L'Alpitour [illegible] problemi [illegible] parte bene anche il Valeo

L'Accornero Savigliano ha vinto nettamente la sfida piemontese [illegible] lo Junior Casale

Cuneo. Un'immagine dell'incontro Alpitour-Rex Pordenone

CUNEO — Le cuneesi [illegible] pallavolo hanno incominciato con il botto: [illegible] [illegible] te, in casa e fuori.

Spumeggiante e sin troppo facile l'esordio [illegible] A2 dell'Alpitour Cuneo. I biancoblù hanno sconfitto 3-0 (15-7, 15-9, 15-7) [illegible] un'ora scarsa di [illegible]. Il Rex Pordenone, squadra [illegible] alla ricerca [illegible] propria [illegible]

Trascinati da Hedengard, Da Roit e Salomone, i cuneesi, dopo un avvio contratto per l'emozione dell'esordio, hanno facilmente avuto ragione dell'avversario. Hedengard ha inventato alcune «giocate» eccellenti, [illegible]mente dagli applausi del pubblico; Salomone e Da Roit le hanno concretizzate, in attacco, conquistando punti su punti.

Soddisfatto l'allenatore Melato, anche se sottolinea che *«la squadra [illegible] deve di più e offrire uno spettacolo ancora migliore: siamo tutti insieme da una [illegible] settimana e non si può pretendere di essere al massimo. Mi ha [illegible] preso favorevolmente il pubblico cuneese, numeroso e rumoroso. I tifosi ci saranno di aiuto e noi regaleremo [illegible] belle soddisfazioni»*.

[illegible] serie B1, il Valeo Mondovì ha [illegible] ragione al palaIta dei Sassuolo, in una partita ravvivata dall'furio stentata [illegible] dei monregalesi che, in vantaggio 10-8, hanno ceduto 10-15 il primo [illegible]. Il [illegible]to di Di Francesco si è ripreso e ha trovato nell'ex cuneese Dadone un punto di forza. Il Sassuolo ha ceduto, nonostante una generosa resistenza, perdendo a 10, a 12 e a 8 le tre successive frazioni.

Nella B femminile l'Accornero Savigliano non ha incontrato grandi difficoltà nel superare [illegible] Junior Casale (3-0, con 9, 5 e 9 punti conquistati dalle casalesi). L'allenatore Aimar apprezza i due punti, ma è prudente: *«Dobbiamo crescere, per non incappare quando arriveranno le formazioni più [illegible]uerrite»*.

L'Autovip Savigliano non ha sofferto le paure dell'esordio in Ci ed è andato a vincere a Genova, contro il Chia[illegible] [illegible] una gara [illegible]mente equilibrata. I saviglianesi hanno ricevuto in maniera perfetta e, con maggior incisività in attacco, avrebbero potuto imporsi [illegible] modo nettissimo. Dopo l'altalena di risultati (15-13, 12-15, 15-13, 12-15) il «tie-break» al quinto set ha visto il dominio dei saviglianesi, che hanno concesso soli 7 punti ai liguri.

Anche nella C [illegible] si è andati al quinto set e la Pal[illegible]lo Cuneo ha avuto ragione del [illegible] Cafasse che, all'ultimo momento, [illegible] tutto il rinunciatario Fulgor Torino. In evidenza, nel sestetto di Mario Sasso, le giovanissime Rocchio, Cavallera e Battaglia, mentre Lorena Monfino si è infortunata nel corso del terzo set (contrattura muscolare).

Gualtiero Franco

Cinema [illegible] taccuino

CUNEO

FIAMMA: Destro.
CORSO: riposo.
ITALIA: Volontà ferrea di maggiorenni.
NAZIONALE: riposo.
MONVISO: Blackout (prima visione). Or.: 20; 22,15

ALBA

EDEN: riposo.
MORETTA: riposo

BRA

IMPERO: riposo.
VITTORIA: Gente di Dublino, di J. Huston Or.: 21.

FOSSANO

POLITEAMA: riposo.

MONDOVI'

[illegible]ENTOLA: riposo.

SALUZZO

CIVICO: riposo.
ITALIA: Il piccolo diavolo, con W. Matthau e R. Benigni.

FARMACIE

CUNEO: Bertino, via Roma 19
ALBA: Stevano, p.zza Rossetti 3/A.
BRA: Dalmasso, via Moffa di Lisio 1.
FOSSANO: Alonte, via Roma 82.
SALUZZO: S. Chiaffredo, corso Italia 50.

[illegible]

Soccorso stradale ACI: 116.
Percorribilità strade: (011) 5711.
Autoambulanze Cuneo 66.444, 23.23; Alba 35.27.44; Borgo S. Dalmazzo 76.00.13; Bra 42.01; Busca 935858; Caraglio 61.91.02; Ceva 7.16.56; Fossano 6.14.21, 63.61.11; Limone 92.132; Mondovì 4.42.44; Isola Belba 79 61.17; Peveragno tel. 80.95.56; Racconigi 8.46.44; Saluzzo 4.52.45; Sommariva Bosco 5.61.02; Savigliano 3.38.01; Vinadio 95.91.28.
Carabinieri (pronto intervento): Cuneo 112; Alba 4 24.25; Borgo S. Dalmazzo 76.93.23; Bra 42.52.61; Ceva 7.10.03; Fossano 63.57.77; Mondovì 4.74.44; Racconigi 8.53.33; Saluzzo 4.64.44; Savigliano 3.22.33.
Vigili del fuoco: Cuneo 115; Alba 115; Bra 115; Fossano 115; Mondovì 115; Racconigi 115; Saluzzo 115; Savigliano 115
[illegible] antincendi boschivi (sala operativa per il Piemonte): (011) 31.31.31.
Corpo Forestale: Cuneo 5.73.21; Alba 3.36.64; Barge 3.85.93; Borgo S. Dalmazzo 75.17.17; Caraglio 61.88.92; Ceva 7.16.36, Chiusa Pe-[illegible] 73.42.41; Cortemilia 8.11.66; [illegible] 9.51.56; Dronero 91.81.60; Giaveno 6.13.21; Mondovì 4.03.89; Ormea 5.11.60; Saluzzo 4.13.07; Sampeyre 9.61.93; Villanova Mondovì 69.95.88.
Polizia stradale. Cuneo 6.62.22; Bra 41.26.24; Ceva 7.11 82; Saluzzo 4.21 16, da autostrada Torino-Savona (0172) 41.26.24.
Pronto soccorso: Cuneo 662.333; Alba 31 61; Bra 42.01; Ceva 72.22.22; [illegible] 8.14.21; Mondovì 49.41; Racconigi 8.51.81; Saluzzo 40.21; Savigliano 3.39.01.
Guardia medica (notturna, prefestiva e festiva): Usl 58 Cuneo, 662 491; Usl [illegible] Dronero, 91.76.78; Usl 60 Borgo S. Dalmazzo, 76.96.82, 76.00.13; Usl 61 Savigliano, 3.39 01 Racconigi 8.51.81; Usl 62 Fossano, 63.61.11; Usl 63 Saluzzo, 40.21; Usl 64 Bra; [illegible] Alba, [illegible]; Usl 66 Mondovì, 49.41; Usl 67 Ceva, 72.22.22.
Vigili urbani (pronto [illegible] e segnalazione guasti servizi pubblici): Cuneo 6.77.77; Alba 3.36.64; Borgo S. Dalmazzo 7.61.81; Bra 4.37.44; Ceva [illegible].06; Fossano 63.44.42; Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.54 11; Saluzzo 4.53.51; Savigliano 2.23.22.
La Stampa - Ufficio di corrispondenza: Cuneo, via XX Settembre 39, tel. 0171/67.046.

GLI ARTIGIANI
45.000
LAVORATORI
AL TUO SERVIZIO.

Non esiste attività umana che non si avvalga dell'opera dell'artigiano. Proprio così: sia che si tratti di [illegible] un cacciavite come lanciare un missile nello spazio.
Anche tu, per vivere, hai bisogno dell'ingegno e dell'impegno di tanti artigiani e [illegible] che puoi contarci sempre, senza eccezioni.
Sono 45.000 persone [illegible] tuo servizio, un esercito che [illegible] sciopera, non può ammalarsi, non ha la cassa integrazione, non [illegible] in pensione a [illegible] anni e spesso nemmeno a 70. Pensaci.

Associazione Artigiani della provincia di Cuneo

RESPONSABILI CON IMPEGNO, CON INGEGNO.

Cuneo: s'inaugura venerdì la decima mostra-mercato dei formaggi

Peveragno. Un'immagine del caseificio Valle Josina (Telefoto)

Piemonte sette volte Doc

E' la regione con il maggior [illegible] di denominazioni d'origine nel settore caseario - La manifestazione della Camera di commercio punta sulla qualità - Cinque giorni di fiera

CUNEO — Compie dieci anni la mostra-mercato dei formaggi piemontesi, che sarà inaugurata venerdì in piazza Martiri della Libertà. E festeggia l'anniversario con un bilancio di tutto rispetto. Spiega Giacomo Oddero, che nel 1979 come presidente della Camera di Commercio fu il promotore dell'iniziativa [illegible] ottenne poi la collaborazione di altri enti quali la Regione, la Camera di commercio di Torino, la Provincia e il Comune di Cuneo, le Comunità [illegible] la Cassa di Risparmio di Cuneo): «*La Mostra ha consolidato il ruolo di prestigio a livello regionale ed è ormai matura per assumere un ruolo nazionale nel comparto agro-alimentare*».

Anni fa i formaggi di maggior pregio della «Granda» — Bra, Murazzano, Raschera e Castelmagno — avevano appena iniziato il lungo [illegible] che li avrebbe portati, fra l'82 e l'83, alla denominazione di origine controllata.

La rassegna casearia contribuì senza dubbio a [illegible] fondamento alle domande presentate dall'ente camerale dell'Agricoltura e [illegible] accelerare lo svolgimento della complessa procedura.

Continua Giacomo Oddero: «*I formaggi a denominazione di origine hanno fatto nel decennio molta strada. Ora la domanda supera l'offerta creando un problema di mercato che [illegible] affrontare e risolvere. E' cioè necessario produrre di più in termini quantitativi, ma in particolare [illegible] meglio la qualità e quindi la lavorazione, favorendo la trasformazione della materia prima entro i confini della Granda*». Non manca il buon latte (se ne raccolgono ogni anno negli allevamenti cuneesi oltre 5 milioni di ettolitri), ma si dovranno coinvolgere più produttori, soprattutto [illegible] i doc maggiormente [illegible]: Castelmagno, [illegible] e Raschera.

Aggiunge il presidente della Camera di commercio: «*Al primo [illegible] i formaggi doc [illegible] soltanto due, il Gorgonzola e il Grana Padano. Attualmente il [illegible] l'unica regione italiana a vantare ben sette formaggi garantiti, tutti prodotti [illegible] eccezione della Robiola di Roccaverano. Il [illegible] per cento della raccolta regionale [illegible] latte [illegible] nella nostra provincia, [illegible] solo una parte modesta viene trasformata dai caseifici. Il nostro ente ha svolto in questi anni un'instancabile [illegible] di assistenza ai produttori per incentivare tramite i consorzi di tutela la trasformazione locale, e tra i consumatori per pubblicizzare le qualità nutritive e gastronomiche [illegible] formaggi piemontesi*».

L'edizione [illegible] della Mostra-mercato è incentrata sul tema «I formaggi e la cucina». Qual è [illegible] la ragione della scelta? La spiega Giacinto Chiri, [illegible] dell'Ente di sviluppo delle attività [illegible] miche della Camera [illegible] mercio: «*Non si tratta soltanto di logico abbinamento con la gastronomia, ma anche di un problema [illegible] immagine. Infatti negli [illegible] millecinquecento metri quadrati [illegible] padiglione [illegible] piazza Martiri [illegible] Libertà saranno allestite quattro [illegible] cucine*».

Tre riguardano le cucine di montagna, della pianura e della collina. [illegible] invece una cucina moderna. Una presentazione gastronomica è sicuro [illegible] che vuole anche rappresentare come il formaggio sia [illegible] indenne [illegible] le vicende [illegible] storia, adattandosi a qualunque tipo di cucina, fino a giungere alle mense dei giorni nostri.

Nel padiglione [illegible] Mostra-mercato [illegible] formaggi piemontesi [illegible] troveranno, [illegible] gli [illegible] scorsi, stands gestiti da aziende e da caseifici, da Consorzi di tutela e box degustazione [illegible] sarà riproposto l'abbinamento tra formaggi e vini doc piemontesi.

[illegible] cinque giorni [illegible] Fiera resterà aperto un ristorante, gestito dall'Associazione albergatori [illegible] e [illegible] turistici, [illegible] quale noti chef proporranno [illegible] [illegible] menù a base di formaggi.

L'inaugurazione ufficiale è prevista [illegible] venerdì alle [illegible]. La rassegna dei sette formaggi doc, e degli [illegible] prodotti caseari quasi altrettanto pregiati di cui è ricca la Granda, resterà aperta sabato e domenica dalle 9,30 alle 12,30; dalle 14,30 alle 23. Lunedì e martedì l'apertura sarà [illegible] al pomeriggio e alle [illegible] 14,30 [illegible] 23.

Quest'anno, per celebrare degnamente il decennale, è stata [illegible] organizzata per domenica pomeriggio lungo le vie di Cuneo la sfilata di decine di gruppi [illegible] tra i migliori in provincia.

Il biglietto di ingresso alla [illegible] costa sempre duemila lire e dà diritto a cinque assaggi di formaggi doc accompagnati da un bicchiere di vino doc piemontese.

Conclude il presidente della Camera di Commercio Oddero: «*Mostra dei formaggi piemontesi è anche l'occasione per gli ospiti per scoprire la provincia di Cuneo, giustamente definita un "angolo di Svizzera" nel cuore del vecchio Piemonte. Delle stazioni turistiche, gastronomia, monumenti agli impianti termali c'è solo l'imbarazzo della scelta*».

g. d. m.

Il [illegible] di TUTELA
che riunisce i produttori di
[illegible]
PRADLEVES E
[illegible]
presenta
alla Fiera [illegible] Formaggi il
CASTELMAGNO
denominazione di origine
Nei vostri acquisti
accertatevi che sia
l'autentico prodotto
dell'ALTA VALLE GRANA
Costa un po' di più
ma vale anche di più.
A cura della
[illegible]
CARAGLIO

Le caratteristiche dei sette prodotti caseari che hanno ottenuto la denominazione d'origine

Dal mitico Castelmagno al generoso Grana

Ogni formaggio ha [illegible] sua storia e precise qualità organolettiche - La provincia di Cuneo è la più interessata in Piemonte allo sviluppo del settore lattiero-caseario - Gli abbinamenti gastronomici consigliati

La lavorazione dei formaggi (una fase della salatura) in un caseificio della provincia «granda» (Fotoservizio Bedino)

CUNEO — Il Piemonte fregia della [illegible]nazione d'origine non soltanto per alcuni vini, ma anche per una serie di formaggi. La Mostra mercato di Cuneo [illegible] lo scopo di promuovere il consumo di questi prodotti.

Raschera. Si produce sulle Alpi Marittime, [illegible] zona di Ormea a quella del Monregalese. E' di tipo semigrasso pressato, costituito da latte vaccino [illegible] piccole quantità di [illegible] e caprino. Pasta di colore [illegible] avorio, [illegible]ulente e elastico [illegible] occhiature sparse e irregolari. Sapore leggermente piccante quando è stagionato più di un mese.

Bra. Di colore bianco latte il tipo tenero da tavola, giallo ocra opaco e imbrunito per il tipo duro da grattugiare. Si produce in tutta la provincia di Cuneo, con l'eccezione [illegible] Comune di Villafranca Piemonte, che è nel Torinese. Semigrasso, pressato, di [illegible] profumo e dal sapore più piccante [illegible] la stagionatura, [illegible]ve «invecchiare» almeno 45 giorni per [illegible] e sei mesi per il duro. E' [illegible] esclusivamente con latte vaccino, anche se qualche [illegible] aggiunge minime quantità di latte di pecora e capra.

Castelmagno. E' raro tra i formaggi [illegible] il tartufo [illegible] i funghi. Unica differenza: quel poco che c'è, si sa dove trovarlo, e cioè a Castelmagno, Pradleves e Monterosso Grana. Per produrlo si utilizza latte di mucca scelto, a cui [illegible] addiziona latte di pecora e capra decremato per stimolarne il sapore. Il sapore è inconfondibile, [illegible] una punta piccante che invita a gustarlo con un [illegible] generoso.

Questo formaggio matura in grotte naturali per un periodo da due mesi (in tal caso è friabile) a cinque mesi (la consistenza è compatta).

[illegible] formaggio [illegible] di latte di pecora e vaccino. La [illegible] produzione comprende i 43 Comuni dell'Alta Langa più quelli di Bastia Mondovì, Castelnuovo di Ceva, Clavesana, Monterosso, Priero, Bale San [illegible].

Grana Padano. E' nato [illegible] ticamente in Val [illegible] e in Piemonte viene prodotto nelle aree di pianura. Il formaggio semigrasso a [illegible] dura cotta; ha una tipica struttura granulata e [illegible] inconfo[illegible]. Caratterizzato da alto contenuto proteico e piccolo [illegible] di umidità, è consigliato nelle diete [illegible] e degli [illegible]. La costruzione [illegible] forma richiede due giorni, l'immersione in salamoia si protrae per un mese e la stagionatura per almeno un [illegible] e mezzo.

Robiola di Roccaverano. La produzione è piccola, limitata a dieci Comuni in provincia di Asti e nove in provincia di Alessandria. Il sapore, lievemente acidulo, è determinato dal latte di pecora o di capra. La presenza di latte è però altissima, fino [illegible] cento. La maturazione dura solo tre giorni a temperatura costante inferiore ai 20[illegible].

Murazzano. Il prodotto in forme tonde 3-4 [illegible] a pasta morbida, a volte presenta [illegible] lieve patina giallina. Il almeno il 50 per cento di latte di pecora; il resto può essere erbe insature verdi dovute all'attività delle [illegible] «penicillium». Tra i formaggi è certamente [illegible] del più [illegible] di proprietà nutritive.

l. o.

PIEMONTE VERDE
INVITA
ALLA QUALITA'
I "Sapori della Granda,,
nei nuovi negozi di
BRA - via Rambaudi
BENEVAGIENNA - via Vittorio Emanuele 8
DOGLIANI - via Rovere 56
FOSSANO - via C. [illegible]
FOSSANO - via Costanzi Porrini 3
Piemonte Verde
[illegible] "Granda"
Prodotti tipici: Bra duro, Bra tenero, latte, yoghurt, burro, panna, robiola di Murazzano, salumi, miele.

LA BUONA VOGLIA

di OREGLIA
DAI PASCOLI ALPINI LA FRESCHEZZA IN TAVOLA
Caseificio [illegible] - Ritiradio (CN) - Tel. (0176) [illegible]

CO.ZO.A.L.
REGIONE
CROVERA - MURAZZANO
0173 791.184
«MURAZZANO» D.O.C.
prodotto dagli allevatori
dell'ALTA LANGA
riuniti in cooperativa

CASEIFICIO COOPERATIVO
«VALLE JOSINA» S.r.l.
SEDE: via Belnette, 1 - Tel. 0171 89.004 - 839.222
12016 PEVERAGNO (Cn)
[illegible] E VENDITA DI FORMAGGI DENOMINAZIONE DI ORIGINE E TIPICI DELLE VALLI [illegible] - LATTE FRESCO BURRO
Punti di vendita al minuto:
PEVERAGNO: via Giorgio Giorgis
CUNEO: [illegible] Foro Boario 1, tel. 56.621
[illegible]: [illegible] Martiri [illegible] libertà 20, tel. [illegible]
MONDOVI': via Funicolare [illegible] tel. [illegible]
MONDOVI': [illegible] Europa [illegible] tel. 0174 47.171
[illegible] Roma 42, tel. 0174 71.320
GARESSIO: via Garibaldi 20, tel. 0174 822.424
BOVES: [illegible] Borelli 15 (vicino Ufficio Postale)
Piemonte Verde

Salone
LA STAMPA
[illegible] Roma 80 - Torino
ORARI
APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a sabato: 9-12,30; 15-19

FATTORIE Fiandino
prodotti CASEARI
CASEIFICIO FIANDINO s.r.l.
SPECIALITA' PRODUZIONE [illegible] 1° QUALITA'
FORMAGGIO GRANA PADANO
12020 VILLAFALLETTO (CN)
Via Termine 25 - Tel. 0171 938.162 (2 linee r.a.)

CASEIFICIO COOPERATIVO
«VALLE STURA»
Soc. Coop. a.r.l.
DEMONTE
telefono 0171 95.110
[illegible]

... [illegible] pascoli alpini [illegible]
Vendita presso le latterie
Spaccio vendita presso lo stabilimento

Nascono in otto Usl della Liguria i «Centri di riferimento»

L'adolescente si confessa

A disposizione pediatri, endocrinologi, psicologi e sociologi - «Punteremo sulla prevenzione» - Sarà garantito l'anonimato - Un'esperienza iniziata un [illegible] e mezzo fa a Savona

Genova. Adolescenti in belvedere Luigi Montaldo (Toi)

GENOVA — In otto Usl della Liguria, in via sperimentale, a partire da gennaio del prossimo anno (ma a Savona un servizio simile esiste da un anno e mezzo), saranno istituiti altrettanti «Centri di riferimento per adolescenti».

Il progetto, già approvato dalla giunta e dal Consiglio regionale, costerà 770 milioni [illegible] due anni e sarà coordinato dall'assessorato regionale alla Sanità e dall'Università, tramite la cattedra di clinica pediatrica [illegible] prof. [illegible] De Toni. I Centri [illegible] per la prima volta [illegible] aspetto nuovo della medicina e dell'assistenza preventive. Ha spiegato il prof De Toni: «*In genere, noi pediatri chiudiamo la nostra opera quando il bambino ha superato* [illegible] *anni. Il resto tocca agli altri nostri colleghi: non l'età* [illegible] *è delicatissima e* [illegible] *tradizione che affronti tutti i problemi di crescita*».

Le otto Usl che daranno vita ai Centri [illegible] quelle di Albenga, Finale, Savona, oltre che (a Genova) quelle [illegible] Cornigliano-Sestri, [illegible] Centro Storico, [illegible] Val Bisagno, [illegible] [illegible] (Quinto-Nervi) e quella di Chiavari.

In ogni [illegible] ci [illegible] pediatri, endocrinologi, ma soprattutto psicologi, esperti dell'età evolutiva, medici e specialisti di problemi sociologici. Non si tratta [illegible] affrontare solo i problemi della droga e di crisi familiare, ma [illegible] che giovani e giovanissimi sappiano che potranno esporre dubbi e incertezze o preoccupazioni per la propria salute o condizione psicologica con la garanzia della massima riservatezza, e meglio dell'anonimato.

Ha aggiunto il prof De Toni: «*Negli* [illegible] *e* [illegible] *paesi scandinavi c'è l'abitudine di "confessarsi" in pubblico: i giovani discutono in gruppo dei loro problemi, scendendo* [illegible] *sui temi delicati della sfera sessuale. Nei paesi latini è diverso. Tutti chiedono la riservatezza, il colloquio diretto. Spesso i giovani non vogliono essere visitati o curati in ambito clinico. Hanno dei dubbi, vogliono parlare. Faccio un esempio: i problemi maggiori vengono dall'eccesso di peso* [illegible] *(accettato grasso) oppure dallo scarso rendimento scolastico. Da quale motivazioni di crisi di-scendono poi anche problemi di carattere medico*».

Le Usl, [illegible] con il [illegible] to delle scuole, dei centri sportivi, [illegible] organizzazioni [illegible] e ricreative dei giovani [illegible] sensibilizzate affinché questi [illegible] siano efficienti e frequentati. Anche se, com'è [illegible] in Finlandia, il primo paese che il [illegible] organizzati, sono occorsi [illegible] anni prima d'un decollo.

«Oggi — [illegible] il prof. Ettore [illegible] — *i giovani* [illegible] *e si sviluppano prima. Nel volgere d'un secolo si è scesi di quasi sei anni nell'età media della sviluppo. Però, chi studia e magari segue una laurea può protrarre lo stato psicologico adolescenziale sino a 25* [illegible]. *Ciò può provocare squilibri, senza contare che* [illegible] *sempre di scuola e la famiglia sono attrezzate e rispondere a tutte le domande e a tutte le esigenze d'un ragazzo*».

L'assessore alla Sanità, Giuseppe Josi s'è [illegible] soddisfatto per il progetto, che il partito appunto perché [illegible] a Savona sono stati ottenuti [illegible] risultati. Nelle prospettive di [illegible] to dei servizi, Josi ha precisato che le province di Genova e [illegible] Savona avevano una precisa [illegible] esigenza d'una istituzione [illegible] genere, mentre, per il [illegible] ang, in quelle di Imperia e della Spezia si punterà, con [illegible] energia nella lotta contro la [illegible] codipendenza e a migliorare i servizi di igiene mentale, che lasciano in qualche caso a desiderare.

Sempre nel campo [illegible] prevenzione e del recupero degli ex tossicodipendenti, intanto è decollata una nuova iniziativa regionale che è stata messa a punto dall'assessorato [illegible] all'Istruzione professionale [illegible] Comunità di San Benedetto, gestita da molti [illegible] da don [illegible] Gallo, è cominciato un corso [illegible] falegnameria che sarà frequentato per ora da dieci ex tossicodipendenti. Il corso, finanziato dalla Regione, consiste in 800 [illegible] Si affianca a tutta [illegible] attività meritorie di don [illegible] lo, il quale [illegible] già [illegible] due ristoranti e una fattoria modello nell'Astigiano, dove molte decine di giovani stanno lavorando, con il sistema cooperativistico e producono, realizzando attività economiche perfettamente autosufficienti.

L'assessore Muratore conta di estendere progetti del genere anche fuori dell'area [illegible] nei prossimi [illegible] e di aumentare il numero di partecipanti, perché, [illegible] i risultati positivi, molti giovani che [illegible] usciti dal tunnel della [illegible] riescono a trovare lavoro e a ottenere un reinserimento nella società e nel lavoro solo [illegible] | [illegible] regionali.

p. l.

La città di fronte ai nuovi corsi per amministratori

Ore 9: i Gesuiti a Genova fanno lezione di politica

L'adesione delle Acli - Il segretario del psi: «Un'operazione di retroguardia» - I partiti

GENOVA — *Come recepisce il mondo politico genovese* [illegible] *il ritorno* [illegible] *scuola «per dirigenti politici», organizzata da poche settimane dai gesuiti* [illegible] *capoluogo, sul modello di quella già esistente a Palermo?*

Al decollo [illegible] *corsi, nel mondo cattolico, la voce più forte di sostegno* [illegible] *scuola, che ha come factotum padre Milleforini,* [illegible] *guida delle Acli. L'associazione dei lavoratori cattolici ha fatto sapere in campo il presidente nazionale Giovanni Bianchi e ha messo fondi e strutture a servizio del progetto.*

In parole [illegible] *due anni, quando il primo sarà terminato, si svolgeranno le elezioni amministrative. Le Acli contano di sostenere* [illegible] *candidature nelle file della* [illegible] [illegible] *qualche «diplomato» tralascerebbe delle «avanguardie» disponibili per la* [illegible] *a Genova d'una amministrazione comunale retta sull'asse pci-dc.*

I comunisti, che potrebbero [illegible] *i beneficiari* [illegible] *questa politica,* [illegible] *dimostrano per ora molti cauti. I loro vertici hanno dichiarato «interessante sul piano politico e su quello culturale» il corso, ma, per non compromettere i rapporti con il psi, preferiscono astenersi su un giudizio più preciso.*

Un giudizio completamente negativo viene espresso invece dal segretario provinciale del psi, Antonio Bettanini, che è anche ricercatore di Sociologia all'Università di Genova. «Mi sembra che Genova non sia [illegible] *e anche su Palermo* [illegible] *molto da dire. Per me è una operazione culturale di retroguardia».*

Più articolate sono le posizioni dell'interno del [illegible] *politico cattolico. L'avv Sergio Turci, consigliere regionale, fu quello distinguo. «Io sono credente e praticante, ma credo che la politica sia una cosa distinta dalla religione. Posso trovare interessanti gli esperimenti che compie il cardinale Martini a Milano, che però fa svolgere corsi e conferenze per "tutto" il popolo cristiano, avendo come sfondo il problema dei rapporti tra politica e morale. Non sono d'accordo invece sulla scelta del corso di élite per laureati e intellettuali da inserire poi nella pubblica amministrazione».*

Favorevole, invece, l'assessore regionale all'Urbanistica Ugo Signorini. «Abbiamo bisogno di formazione, di morale, di modelli e di impegno civile. Genova è degradata da questo punto di vista e deve uscire dalla politica [illegible] ideali».

Padre Bartolomeo Sorge

Tra i laici, l'ex sindaco di Genova, Giancarlo Piombino, alleato politico di Paolo Emilio Taviani: Piombino [illegible] *nasconde da tempo la propria critica verso il psi e le* [illegible] *politiche che il psi ha imposto negli ultimi anni. Invece, sulle stesse posizioni cristiano-liberali di Turci, c'è l'on. Bruno Orsini, che è il parlamentare-intellettuale per eccellenza nella* [illegible]. «Sono anch'io dell'opinione che si tratti [illegible] passo indietro, sul piano politico, e che l'e-[illegible] del [illegible] sia superato [illegible] politica e [illegible] tempi stessi che stiamo vivendo lo rivendica la "laicità" del politico cattolico e della sua piena autonomia. Mi pare [illegible] proprio il papa insista su questa linea. Non credo quindi, con tutto il rispetto che nutro per i gesuiti, per la [illegible] intelligenza e [illegible] loro cultura, che la loro strada sia quella giusta, anche perché, le prossime [illegible] nate elettorali ce lo confermeranno, in questo momento il pci [illegible] sembra [illegible] partito in crescita, né, tantomeno, un'area politica con una strategia ben precisa. Mi appare, invece, [illegible] un movimento che [illegible] vivendo una [illegible] crisi di [illegible] nazione».

[illegible] Lingua

Spenti i riflettori sul parco divertimenti, la città cerca alternative

Sestri: il «dopo Fantalandia» tra proposte e molte incognite

Per il pci deve essere riconfermata la vocazione industriale - Il progetto [illegible] porto

SESTRI LEVANTE — A Sestri sembra comin[illegible] l'ora del «dopo Fantalandia». In città, infatti, l'attenzione torna ad essere rivolta verso altri temi, come il progetto dell'ampliamento del porto, [illegible] sul parco divertimenti di Villa Zarello, fino a pochi giorni fa al centro di [illegible] battaglie tra fautori e oppositori di Fantalandia, i «rifiutoni» sembrano essersi spenti.

L'annuncio di Enrico Carbone, il presidente della «Fantalandia Spa», che all'inizio di ottobre aveva rivelato i contatti con il Comune di Villanova d'Albenga per trasferire nel Ponente il progetto [illegible] Fantalandia, avrebbe dovuto scatenare una reazione preoccupata, almeno [illegible] gli ambienti [illegible] che sostengono il progetto; invece niente, neppure una battuta.

Progettare il «dopo Fantalandia», comunque, non è cosa facile. In questo dibattito si sono inseriti i comunisti sestresi che [illegible] un incontro alla cineteca di largo Colombo, hanno presentato le linee di [illegible] conferenza programmatica che sarà organizzata nei primi mesi dell'89, con al centro il [illegible] piano regolatore cittadino del quale [illegible] per cominciare il processo [illegible].

Secondo i comunisti [illegible] stresi il [illegible] a Fantalandia «*deve essere il punto* [illegible] *partenza per un piano complessivo* [illegible] *sviluppo che passi dalla riconferma e valorizzazione delle* [illegible] *industriali di S. Margherita* [illegible] *Foce Lupara (quelle destinate all'indotto del parco divertimenti), e soprattutto* [illegible] *della ex Fit in via Fasce a Sestri e a Riva Trigoso*». Anche qui la riconferma della vocazione industriale [illegible].

Sempre in ambito industriale, per i comunisti sestresi il progetto di trasformazione dell'area Albertoni (quella dove si trova [illegible] Canapificio Ligure) [illegible] un complesso alberghiero, «è positiva a condizione che la proprietà trasferisca e riprenda l'attività produttiva [illegible] *industriali dell'entroterra,* [illegible] *do occupazione* [illegible] *60 dipendenti in cassa integrazione*».

Il futuro di Sestri visto attraverso il binomio industria-turismo: un binomio vecchio, che occorre rinnovare nei fatti con una intelligente gestione del territorio. «Se non è coerente [illegible] [illegible] trasferimento nell'entroterra dei capannoni della Finarvedi, [illegible] in [illegible] di costruzione, [illegible] vieta di agire sulla [illegible] a mare, ad esempio rimane l'annoso problema del «Nettuno», l'ex albergo sulla spiaggia [illegible] [illegible] di [illegible], oppure rivedendo [illegible] il progetto del porto. Su quest'ultimo punto si [illegible] nelle prossime [illegible] un nuovo incontro tra Comune e progettisti (gli ingegneri De Santis e Matalone) per rivedere il progetto d'ampliamento alla luce degli studi sulle correnti [illegible] commissionati [illegible] di Remo Terranova.

Dal canto loro, i comunisti hanno [illegible] «*la necessità di potenziare l'approdo peschereccio, salutando con molta attenzione l'ampliamento della parte diportistica*». Anche sul porto, insomma, sembra che [illegible] si [illegible] muovendo con molta cautela.

Marco Raffa

[illegible] in sciopero i lavoratori della Tirrenia

GENOVA — «*Una giornata di lotta proclamata per il 4 novembre con sciopero di otto ore del personale amministrativo e ritardo di 24 ore della partenza delle navi*». E' questa una delle decisioni prese dai lavoratori della società «Tirrenia» assieme alle segreterie provinciali Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti e Federmar, nel corso di un'assemblea svoltasi a Genova durante la quale sono stati [illegible] i contenuti [illegible] disegno di legge [illegible] governo sulla flotta pubblica in discussione [illegible] Camera.

In un comunicato i lavoratori danno «piena adesione alle posizioni espresse [illegible] sindacato con il documento nazionale sulla flotta pubblica e respingono il disegno di legge come strumento di ridimensionamento della flotta ed atto che va a scapito ed all'occupazione». Infine [illegible] «mandato alle segreterie provinciali [illegible] un confronto con le forze politiche e con i membri della commissione trasporti nella consapevolezza che la soluzione dei problemi della flotta può nascere solo da un radicale mutamento [illegible] politica governativa sul fronte complessivo dei trasporti».

A Chiavari polemiche nel quartiere Ri: non [illegible] conclusi gli interventi iniziati [illegible] anni fa

La piazza dei lavori incompiuti

In passato [illegible] stata utilizzata da circhi e luna park - Il progetto del Comune per farle cambiare volto - Mancano panchine, gli alberi muoiono [illegible] sete, inutilizzati i servizi igienici

CHIAVARI — Piazza Nuovo Mercato, nel quartiere [illegible] Ri, non [illegible] [illegible] ribalta [illegible] [illegible] Più volte oggetto [illegible] [illegible] da parte degli [illegible] della [illegible] questo spiazzo abbandonato, utilizzato in passato [illegible] [illegible] e [illegible]-park e più spesso come discarica abusiva di detriti edilizi, era stato scelto dal Comune per un progetto d'avanguardia nell'arredo urbano.

Una grande piazza [illegible] levata, [illegible] tanto verde, una pista ciclabile e per il pattinaggio, un campo [illegible] basket, aree gioco [illegible] per grandi e piccini. Il progetto, bello [illegible] carta, è ancora oggi da completare, a distanza [illegible] quasi quattro anni [illegible] dei lavori.

E' [illegible] che stupisce di più [illegible] che ci si è fermati, inspiegabilmente, a poca distanza dal «traguardo», quando ormai il grosso degli interventi e [illegible] lavori e [illegible] stato realizzato e basterebbe poco per [illegible] di quest'area un punto di ritrovo per tutto il quartiere.

In passato il fallimento [illegible] una delle [illegible] che stava realizzando il nuovo «look» della piazza [illegible] provocato un [illegible] durato [illegible] un anno, durante il quale in molti punti della piazza erano tornate le discariche abusive di mattoni e detriti vari.

Qualcuna è visibile ancora oggi, segno che persino le aiuole, finalmente verdi, non servono a scoraggiare i vandali notturni alla ricerca di [illegible] posto dove [illegible]. All'apparenza, la piazza sembra a posto: aiuole, alberi piantati un po' dappertutto, la pista che si snoda lungo tutta l'area della piazza con una ragnatela d'accesso [illegible] ai lati, il campo da basket in [illegible] verde [illegible] due magnifici tabelloni [illegible] acciaio zincato.

Ma uno sguardo un po' [illegible] attento permette di scoprire le molte [illegible] di questa «incompiuta».

Mancano del tutto, ad esempio, [illegible] panchine. E' [illegible] è una mancanza da poco, per un'area che doveva diventare punto di sosta e di svago per la gente del quartiere.

«*Anche se le portassero, non so dove potrebbero metterle*», commenta sarcastica una signora che, seduta sul bordo di [illegible] delle aiuole, controlla [illegible] [illegible] in [illegible] cletta del figlioletto.

«*Infatti non [illegible] stati previste rientranze tra la pista e le aiuole, e l'unica soluzione potrebbe [illegible] di sistemarle in mezzo all'erba: non credo sia la scelta migliore*».

[illegible] sono altri problemi, [illegible] trettanto seri. Gli alberi, [illegible] esempio, e [illegible] alcuni, quando sono stati [illegible] erano [illegible] stanno letteralmente morendo di sete. Continua la signora: «*Ci sono alcuni alberi già secchi, altri che stanno morendo lentamente. La siepe è scomparsa in più punti. Hanno fatto un lavoro faraonico, però a bagnare non viene quasi mai nessuno*».

Sorvolando sui servizi igienici, progettati, costruiti e mai aperti (c'è una rampa che scende sotto il livello della piazza, che porta ai locali igienici dalle parte sbarrate e [illegible] qualcuno [illegible] pensato [illegible] di eroddistare ugualmente le proprie necessità fisiologiche), [illegible] il problema, grave, dell'incolumità di chi frequenta la piazza.

Sia i bordi della pista di pattinaggio, che danno su una scarpata alta circa sei metri, sia quelli della rampa che porta ai servizi, non sono protetti in alcun modo: c'è solo un cordolo di pietra, [illegible] gli spigoli vivi, alto una decina di centimetri, che spesso i pattini e gli skateboard [illegible] giovanissimi frequentatori della pista [illegible] pericolosamente.

m. r.

[illegible] Carugli: una soluzione per la crisi in Comune?

[illegible] — I partiti [illegible] Carugli hanno venti giorni di tempo per cercare di risolvere la nuova crisi resa ufficiale [illegible] [illegible] dimissioni del sindaco, l'indipendente [illegible] Calogero Arcabasso, ma che in realtà covava da tempo nella maggioranza dc-psi-pli.

Il Consiglio comunale che dovrà prendere atto delle dimissioni del sindaco ed eleggere il nuovo primo cittadino è stato infatti convocato per il 21 novembre.

A livello carugliese non si registrano prese di posizione [illegible] quella [illegible] pci, che nei giorni scorsi [illegible] proposto, provocatoriamente [illegible] non troppo, una «lista unitaria» nella quale far confluire «*tutte le forze democratiche interessate* [illegible] *bene* [illegible] *Carugli, a* [illegible] *cittadini qualunque, non politicizzati*». E tutto per controbattere, nelle eventuali [illegible] anticipate, lo «strapotere» della dc che, pur avendo nove consiglieri su venti, non è [illegible] ad assicurare al Comune la necessaria stabilità.

Per il pci, dunque, le elezioni anticipate sono ormai l'unica prospettiva possibile.

Giorgio Pesce, responsabile provinciale [illegible] per gli enti locali, [illegible] della stessa opinione. Dice: «*La situazione a Carugli è tesa e molto difficile, ma cercheremo di trovare una soluzione senza arrivare a* [illegible] *elezioni anticipate che sarebbero un'iattura per la città. Ho parlato con Arcabasso e ho capito che il generale sarebbe disposto a tornare a fare il sindaco, a condizione di avere la garanzia di un clima politico diverso e di un serio impegno per la città e per il bene di tutti. Su questo punto la dovremo nei prossimi giorni una serie di incontri, sia a livello di partito sia con gli altri partner di maggioranza*».

[illegible]. r.

Negli Usa, di corsa

Giorgio Viarengo, di Chiavari, parteciperà alla maratona di New York

CHIAVARI — Questa mattina Giorgio Viarengo, [illegible] anni, consigliere comunale chiavarese del pci, partirà [illegible] per gli Stati Uniti dove do-[illegible] parteciperà [illegible] [illegible] di New York, [illegible] la più [illegible] e affollata [illegible] del mondo, con partenza [illegible] Verrazzano Bridge e [illegible] al Central Park.

Viarengo è sempre stato un personaggio eclettico: all'attività professionale come assistente ricercatore in scavi archeologici (attualmente è impegnato a San Fruttuoso, per [illegible] del Fai, nel [illegible] alla chiesa abbaziale del Doria) ha sempre alternato iniziative culturali di rilievo, come la ricerca delle tradizioni popolari della Liguria.

E' uno dei pochi esperti che stano in grado, ad esempio, di suonare la «ghironda», antico strumento medievale, [illegible] de compagno dei trovatori e dei menestrelli.

Da due anni a questa parte, però, il suo tempo libero Viarengo lo impegna quasi tutto nella maratona.

«*Ho sempre fatto attività sportiva, ma da quando sono* [illegible] *sportivo "I maratoneti* [illegible] *Tigullio", di cui è presidente Renzo Pierpiacomi, mi* [illegible] *appassionato alla maratona. Assieme a due amici, Franco Clemente, che è capogruppo consiliare del pci, e a Paola Gennaro quest'anno abbiamo già corso tre maratone, Firenze,* [illegible] *e Bologna, e torneremo a Firenze la prima domenica di dicembre. Io, con quella di New York, voglio raggiungere il traguardo delle cinque maratone in un anno: un buon risultato per un dilettante*».

[illegible] maratona, a [illegible] [illegible] marcia, impegna il concorrente in [illegible] [illegible] [illegible] nua, sulla lunghezza di 42 chilometri e 195 metri (la distanza, appunto, tra Maratona e Atene). Dice Viarengo: «*I più bravi, come l'olimpionico Bordin,* [illegible] *questo percorso in* [illegible] *ore e sei minuti, noi in tre* [illegible] *e mezza.* [illegible] *non ci lamentiamo: coprire un chilometro in soli cinque minuti, e tenere questa andatura per 42 chilometri, è sempre una bella impresa*».

m. r.

Il «caso» [illegible] [illegible] donna di Rapallo sfrattata a 78 anni

Sola e malata, resta senza casa

RAPALLO — Come molti altri episodi di «disagio sociale» dei nostri giorni, anche lo [illegible] è diventato [illegible] dramma [illegible] [illegible] da suo [illegible] quasi più notizia, [illegible] ci sono delle eccezioni: quando le «vittime» sono persone anziane, materialmente ed economicamente indifese.

Nel [illegible] delle seconde [illegible] queste storie sono, [illegible] troppo, all'ordine del giorno. A [illegible] Levante [illegible] [illegible] ora risolto il [illegible] di [illegible] Teresa Bo, 84 anni, che deve lasciare l'appartamento di via Aurelia Romana dove abita da 41 anni, perché in via di ristrutturazione. A Rapallo, città che [illegible] dei patrimoni immobiliari più [illegible] d'Italia, tocca ad una signora di 78 anni, sola e [illegible] parenti: il 31 dicembre prossimo dovrà lasciare l'alloggio di via Volta dove risiede da molto tempo.

La protagonista di questo ennesimo «caso» si chiama Maria Barbato Tedeschi, è una vedova sofferente di cuore vive unicamente [illegible] sua piccola pensione sociale in un [illegible] che [illegible] [illegible] un milione ogni [illegible] mesi.

Finora, con molti sacrifici, è sempre riuscita a pagare [illegible] golarmente [illegible]. «*La mia padrona* [illegible] *casa abita* [illegible] *America e l'anno* [illegible] *ha comunicato, attraverso il signor Raito che cura i suoi interessi, che voleva vendere l'appartamento. Il contratto, che era intestato a mio marito, è scaduto, e io il 31 dicembre* [illegible] *andarmene,* [illegible] *dove? Soffro di cuore e non posso capitarmi. C'è solo mia sorella che vive a Genova con il marito, ma i loro casa è piccola, non hanno posto per me. Sono disperata*».

Tutti i giorni Maria [illegible] to si [illegible] alla [illegible] Comune in via Bolzano, [illegible] con [illegible] spesa contenu-[illegible] può [illegible] [illegible] buon pasto caldo. «*Puoi poco e non ho l'impegno di farmi da mangiare:* [illegible] *ne preparo so-*[illegible] *alla domenica e* [illegible] *giorni festivi, quando la mensa è chiusa*», spiega [illegible] signora. Anche per il problema [illegible] [illegible] Maria Barbato [illegible] [illegible] rivolta in passato al Comune, ma senza troppa fortuna: «*Sono stati molto gentili, ma mi hanno fatto capire che non c'è molto da fare.* [illegible] *se non ce ne sono. Il contratto è scaduto, lo sfratto è esecutivo*». Anche con il Sunia, il sindacato inquilini, le cose non [illegible] andate meglio «*Pagavo venticinquemila lire all'anno di tessera, e non mi hanno neppure fatto fare* [illegible] *domanda per le case comunali, che* [illegible] *siate assegnate a persone* [illegible] [illegible] *meno bisogno di me, come* [illegible] *negozianti che conosco e* [illegible] *siamo benissimo*», lamenta Maria Barbato.

Il [illegible] di questa donna è all'attenzione [illegible] Comune. L'assessore all'assistenza, [illegible] Bellati, [illegible] promesso di interessarsi alla questione. «*In questi anni ci siamo* [illegible] *cupati di moltissimi* [illegible] *nessuno è finito per la strada, lavoro meno le persone anziane e sole*».

[illegible]

[illegible] Le indagini sul «caso Carta»

RAPALLO — Continua a far discutere il «caso Carta», l'esponente socialista di Rapallo attualmente irreperibile, nei cui confronti il giudice genovese Luigi Lenuzza ha aperto un'inchiesta ipotizzando i reati di appropriazione indebita, truffa, tentata estorsione, abuso di [illegible].

L'attività di consulente finanziario «in proprio», che Enea Carta avrebbe svolto facendosi consegnare ingenti somme [illegible] denaro da compagni di partito, amici o semplici clienti con il miraggio degli «utili facili», avrebbe portato a un «crack» difficilmente quantificabile: si parla comunque di parecchi miliardi.

In agosto, peraltro, il nome di Carta era comparso quattordici volte sul bollettino dei protesti, per assegni emessi a vuoto o su conti estinti, per un importo di 195 [illegible] circa.

[illegible] Oggi l'autopsia per Monti

RAPALLO — Sarà eseguita questa mattina all'obitorio di Rapallo l'autopsia sul corpo [illegible] Luigi Monti, il giovane chiavarese trovato privo di [illegible] lunedì pomeriggio [illegible] un boschetto nei pressi di via Milano. L'autopsia dovrà confermare le ipotesi sul decesso del giovane, che non era un tossicomane abituale, e che potrebbe essere stato ucciso da una dose di stupefacente troppo elevata per il suo organismo. I carabinieri di Rapallo, in collaborazione [illegible] i colleghi di Chiavari, hanno intanto rintracciato la persona che lunedì era stata vista [illegible] a Monti, e che potrebbe spiegare molte cose sulle ultime [illegible] [illegible] vita del giovane.

[illegible] Rapallo [illegible] i giardini

RAPALLO — Il Consiglio comunale, riunitosi per la prima volta dopo le elezioni sezionali della dc, ha approvato un mutuo di [illegible] milioni per la sistemazione dei giardini Partigiani, e altri interventi per amplia-[illegible] e manutenzione straordinaria dei cimiteri cittadini. Approvato anche un progetto (507 milioni) [illegible] l'abbattimento delle barriere architettoniche. In apertura di seduta [illegible] stata comunicata la decisione [illegible] gruppo dc (che con 17 consiglieri su [illegible] ha la maggioranza assoluta [illegible] Consiglio) di riconfermare capogruppo Marco Ottonello.

[illegible] I funerali [illegible] Mario Crovetto

CHIAVARI — Saranno celebrati questa mattina, nella chiesa delle Saline, i funerali [illegible] Mario Crovetto, 95 anni, decano dei floricoltori [illegible] del Chiavarese. Crovetto si era trasferito a Chiavari da Nervi con il padre Agostino, fondatore dell'impresa familiare, nel 1908, impiantando un'attività floricola che continua ancora oggi. I Crovetto erano stati tra i primi [illegible] Italia ad avviare la [illegible] vazione di piante grasse e orchidee, per battere la concorrenza francese. L'azienda, passata da Mario Crovetto al figlio Agostino, è ora in mano al nipote Francesco, che rappresenta la quarta generazione.

[illegible] Un convegno sulla leucemia

GENOVA — I progressi compiuti nella cura delle leucemie (la malattia provocata da [illegible] disfunzione delle cellule [illegible] midollo osseo) e, più in generale, il problema [illegible] contrazione del male attraverso l'esposizione a radiazioni, [illegible] oggetto di un convegno specialistico che si terrà a Genova [illegible] dal 5 all'8 novembre. La manifestazione, prima nel suo genere in Italia, è stata organizzata dalla divisione di Ematologia e Centro trapianti [illegible] [illegible] dell'ospedale San [illegible].

[illegible] Il ministro Ferri a Chiavari

CHIAVARI — Il ministro dei Lavori Pubblici Enrico Ferri sarà venerdì a Chiavari, ospite di una riunione conviviale [illegible] Rotary Club Chiavari organizzata all'Hotel «Monterosa» in collaborazione [illegible] i Lions Club e i Soroptimist Club del Tigullio. L'incontro verterà quasi sicuramente sulle ultime proposte di Ferri e del collega Giorgio Santuz in materia di viabilità, sull'adozione di [illegible] «supermulte» e sui provvedimenti circa parcheggi e introduzione anticipata delle cinture [illegible] sicurezza obbligatorie.

Storica stretta di mano all'assemblea fra Barbieri e Chiesa

C'è uno spiraglio di luce nel futuro dell'Entella

Il passaggio della società dovrebbe avvenire in tempi brevi - Una commissione al lavoro

CHIAVARI — È iniziata alle 21,10 ed è finita alle 22,30. [illegible] ordinaria dei soci dell'Entella, [illegible] lunedì. Un'assemblea, se non storica (sarà il prosieguo della vicenda a dirlo), sicuramente molto importante. Per la prima volta [illegible] anni a questa parte non è stata una riunione dall'esito già scontato, ma ha aperto uno spiraglio di luce nella crisi ormai nerissima dell'Entella.

Sfrondando, [illegible] volta di più, ogni pronostico, Sergio Barbieri si è presentato [illegible] un'idea ben precisa: quella di trattare, questa volta seriamente, con il [illegible] Carniglia, per arrivare il più rapidamente possibile [illegible] una cessione totale o parziale della sua quota di maggioranza (82% della s.r.l.). Erano presenti circa [illegible] soci, più alcuni uditori (Mario Delleplane, Vi[illegible] Sanguineti).

Si pensava che la minoranza di Carniglia attaccasse a fondo sulle questioni del doppio tesseramento e delle precedenti [illegible] testative e che l'amministratore unico rispondesse contrattaccando. Ma Barbieri ha dimostrato subito di essere disponibile al dialogo, e dall'altra parte tale opportunità è [illegible] colta al volo. Le [illegible] aperte ai contestatori erano due: [illegible] perdevamo in polemiche senza fine e in [illegible] di [illegible] a salvabile. Quando [illegible] e Carniglia [illegible] sono di[illegible] pronti a [illegible] l'accordo per il bene dell'Entella, e il commercialista [illegible] Barbieri, [illegible] Guida, ex presidente [illegible] Fonese, [illegible] fatto capire che, [illegible] ogni cosa, [illegible] dovevano trovare margini per la trattativa, si è avuta la sensazione che [illegible] cose finalmente procedessero nel verso giusto.

[illegible] è formata una commissione che dovrà, attraverso [illegible] cui incontri, stabilire entro e non oltre il 30 novembre (termine fissato da Guida) se ci sono le condizioni per cedere l'Entella al gruppo attualmente di minoranza. La 'seriazione' è composta da Sergio Barbieri, Valerio Olivieri, segretario dell'Entella, Ivo Gamba, dirigente, Angelo Curotto, vicepresidente dell'Entella e cognato di Barbieri, Guido Guida e, per l'altra [illegible] te, Vittorio [illegible] presidente dell'Entella) e Gianfranco Carniglia. La prima riunione è fissata nella sede biancoceleste già per domani alle 18,30.

Nel frattempo rimane in carica come amministratore unico, in regime di prorogatio, fino al [illegible] novembre, [illegible] Barbieri, come il collegio dei sindaci.

È [illegible] accertato, come prescrivono le norme federali e comunque vada a finire [illegible] trattativa, che l'Entella rimarrà, la questa stagione, una s.r.l. Per quanto riguarda il bilancio 87/88, non era all'ordine del giorno dell'assemblea. [illegible] sono ancora due mesi di tempo per presentarlo. La riunione si è chiusa su una [illegible] stretta di mano tra Barbieri e Chiesa, salutata da applausi.

Una delle prime richieste del gruppo Chiesa-Carniglia è stata quella di togliere il silenzio stampa, mossa criticata e ritenuta dannosa anche da Guida. Barbieri si è difeso ammettendo che l'idea non l'aveva avuta [illegible], bensì «altri», ossia coloro i quali erano presenti negli spogliatoi dopo la partita con il Ventimiglia (Delleplane ed Esposito). Nelle riunioni della commissione saranno esaminate le [illegible] del trasferimento della quota e ci saranno esami sui bilanci e sui libri contabili.

Gianfranco Carniglia ha dichiarato dopo [illegible] «Abbiamo visto un amministratore unico dotato a tempo a capo [illegible] una situazione ormai deteriorata. Noi siamo promissimi a fare il possibile per impedire lo sfacelo [illegible] società. Però occorre eliminare molti fattori e non avere pregiudizi. Solo allo scadere [illegible] della data fissata, e dopo le riunioni informative, potremo dire qualcosa di più preciso».

Ottimista anche Guido Gui[illegible] «Barbieri ha ascoltato quanto io ho suggerito; siamo tutti pronti a mettere da parte vecchie e nuove divergenze per [illegible] una soluzione comune che consenta di [illegible] l'Entella. [illegible] manifestato più volte [illegible] lasciare, ma che l'occasione si presenta una data farne la viaggire».

Ed ecco il [illegible] di Sergio Barbieri: «L'assemblea non poteva avere esito migliore, [illegible] soddisfattissimo della piega [illegible] hanno preso gli avvenimenti. Mi auguro che non sorgano complicazioni».

L'impressione è che si [illegible] superati, nell'assemblea [illegible] lunedì, ostacoli seri e [illegible] ore prima apparentemente insormontabili. Tuttavia le mille delusioni [illegible] cui è intricata la strada entellana consigliano un'estrema prudenza nel dichiarare certo il passaggio di poteri. Da oggi al 30 novembre può ancora cambiare il quadro ed accadere di tutto, senza dimenticare che la squadra rimane per ora quella delle prime otto domeniche e che Talami ha sempre gli stessi problemi.

Danilo Sanguinetti

Coppa Italia, solo due vittorie liguri

Bene il Levanto, male la [illegible] così così la Pegliese: questo il responso del primo turno della seconda fase della Coppa [illegible] riservata a squadre di interregionale.

Il Levanto, con una rete per tempo di Celsi e Biagetti, [illegible] superato abbastanza facilmente [illegible] «Molteda» [illegible] più in crisi di gioco, contro un corlaceo Funfulla. Molto reti in Lizzone-Pegliese (ben 5) ma sconfitta di misura per l'équipe ligure [illegible] Chico Locatelli (3-2).

[illegible] vince [illegible] la Migliarinese Valdettora fra le squadre liguri [illegible] battuto (1-0) i toscani [illegible] Castelnuovo, [illegible] gol di Biso. La Sestrese [illegible] stata superata a Borgoli dai lombardi del Brani per 4-3 [illegible] genovesi, che hanno chiuso il primo tempo [illegible] vantaggio per 2-1, sono andati a segno [illegible] Pileddu e Prestia). Il Milleximo è stato [illegible] bloccato sullo [illegible] casalingo [illegible] il Pontedecimo è uscito sconfitto per 2-0 dal campo dei toscani della Venturina, in gol nella ripresa, con Ortani e Dilegni. I genovesi hanno finito la gara in dieci, per l'espulsione di D'Onofrio. Anche [illegible] Taggese è stata battuta (3-1) a Sarzano.

BOCCE - I liguri Sturla e Bruzzone tra gli azzurri in Cile

A caccia del «mondiale»

Le [illegible] s'iniziano oggi a Valparaiso - La Francia, campione uscente, è l'avversaria più pericolosa
Per la prossima stagione la Prime Consult Bolzanetese ha formato uno squadrone tutto ligure

VALPARAISO — Nicola Sturla, impiegato di banca a Lavagna, e Pasqualino Bruzzone, conduttore di locomotori Diesel al porto [illegible] di Ventimiglia, sono tra i protagonisti del 7° campionato [illegible] di [illegible] e coppie che inizia oggi [illegible] a Valparaiso, in Cile. Due campioni, per non dire campionissimi, di questo sport che [illegible] ogni sforzo per la sua valorizzazione. «Nico» e «Lino» [illegible] popolari [illegible] in Liguria [illegible] parecchi anni essi costituiscono [illegible] struttura portante della Cristoforo [illegible] di Genova, vincitrice a ripetizione dei più recenti campionati di società e quest'anno, al termine [illegible] regular season, conclusasi sabato scorso, capolista imbattuta e naturalmente favorita per i playoff che si svolgeranno [illegible] fine novembre e dicembre [illegible] tre sedi.

Sturla è particolarmente soddisfatto. Ci teneva, prima di compiere la trasferta in Cile, [illegible] risolvere il problema [illegible] squadra per il prossimo anno. Dei cilindri [illegible] due [illegible] formazioni, Aurelio Bruzzone (omonimo del [illegible] noto Lino) e Fabrizio Giribone, transfuga [illegible] Roverino, è uscito uno squadrone tutto ligure, con i colori della Prime Consult Bolzanetese. Conterà su Sturla, Lino e Aurelio Bruzzone, Fabrizio Giribone, Bruno Littardi e Valerio [illegible] (anch'essi arrivano [illegible] Roverino) [illegible] infine [illegible] giovane Flavio Risso, campione mondiale [illegible] '88 a Melbourne, ma a coppie che nel tiro.

Parliamo con il capitano della nazionale azzurra [illegible] l'avventura cilena, dopo averci fatto [illegible] che ruralmente lo avevamo vista in [illegible] forma [illegible] smagliante [illegible] nell'incontro contro i [illegible] a La Plaza di Torino. «L'importante — *dice Sturla — sarà di mantenere la forma anche [illegible] settimana dei mondiali. Speriamo che il viaggio, intendo [illegible] differenza di fuso [illegible], non [illegible] dia fastidio».*

Chiediamo al campione, tra Francia e Jugoslavia, ostiche probabili rivali, quale [illegible] me di più? «*Una finale con la Francia penso che sarà più difficile che [illegible] la Jugoslavia Beskovic, che è un bravissimo giocatore (ci ricordate degli europei di Salsuzo?), e Posar possono darci del filo da torcere, ma non sono abituali come i francesi a giocare partite a certi [illegible]*

Lino Bruzzone

livello. Penso quindi che con i francesi sarebbe più difficile. L'importante comunque è giocare bene, come abbiamo fatto a Torino, perché in [illegible] sale mondiale è sempre un terno al lotto, però se [illegible] gioco [illegible] bene, [illegible] vince».

È [illegible] ora Bruzzone, che [illegible] dimostra abbastanza ottimista ma non vuol azzardare facili pronostici. «*A Torino abbiamo giocato troppo bene, era meglio perdere in quell'occasione e vincere il [illegible] ricordo [illegible] l'Australia, una partita (anche senza giocare male, come accadde allora) può [illegible] pre andare storta. Perciò restiamo con i piedi per terra. Cosa dire dei nostri avversari? Beskovic-Posar è [illegible] coppia fortissima, ma forse più discontinua dei francesi, che hanno in Noharet l'elemento [illegible] maggiore personalità e in Combet un giocatore imprevedibile».*

L'ultimo mondiale a coppie (Melbourne '85) diede l'esito seguente: 1) Francia 2) Jugoslavia, 3) Italia, 4) Svizzera. Così le teste di serie a Valparaiso saranno Francia e Svizzera, Jugoslavia e Italia. Affronteremo perciò gli jugoslavi nelle eliminatorie [illegible] non in semifinale [illegible] primi nel girone, [illegible] toccarci presumibilmente la Svizzera (a meno di sorprese) e in finale [illegible] Francia o Jugoslavia. Hanno ragione Sturla e Bruzzone ad essere prudenti, le buone prospettive ci sono [illegible] un titolo bisognerà conquistarlo [illegible] anche un po'.

Giovanni Capponi

Playoff di A la Roverino condannata per un punto

[illegible] squadre liguri, Cristoforo Colombo e Bolzanetese Prime Consult, ai playoff di bocce di serie A: [illegible] nel [illegible] punto di [illegible] nel [illegible] di Pisa e Bellese, la Roverino è stata invece estromessa dal gruppo delle sei società (ci sono anche La Fiasa e Ocalio) ammesse alla seconda fase del [illegible] nazionale.

Pur senza Sturla e Bruzzone, la Colombo ha centrato la 17ª vittoria consecutiva, [illegible] imbattuta la fase di qualificazione, con un perentorio [illegible] alla Valeo [illegible] Mondovì [illegible] giocava in casa. Sei vittorie per i liguri: F. Amerio-Avetta 8-6, Buini-Arienzo 23-21, 13-5 nell'incontro a quadrette con Scotti in campo, Amerio-Avetta 34-21, Amerio-Musso 23-20, [illegible] Balma-Compagno 13-3, e due per i padroni di casa (Balma-U. Granaglia 13-5, Avetta-Musso b. Amerio-U. Granaglia 13-6).

Grande e orgogliosa prova della Bolzanetese, che [illegible] non facile terreno della Junior Fiderama [illegible] Mondovì ha colto una lusinghiera affermazione per 12-6 [illegible] [illegible] portarsi a quota 148, conquistando così l'ammissione ai playoff un'impresa insperata alla vigilia, resa possibile dalla buona prestazione collettiva dei vari Repetto, Baldo, Perata e Timossi.

Questi i risultati: Perata-Mazzucco 13-6, Timossi-Marchese 13-4, Repetto-Ferocchio 10-22, 13-2 per la quadretta ligure con Baldo-Ferocchio-Repetto 28-25, Marchese-Cocito b. Baldo-Perata 13-[illegible], Repetto-Timossi b. Ferocchio-Mazzucco 13-11; nella «staffetta» vittoria alla Bolzanetese per rinuncia [illegible] Junior impossibilitata a schierare l'infortunato Guaschino.

Proprio sul [illegible] di [illegible], [illegible] s'è vista sfuggire la qualificazione di fronte alla diretta rivale Bellese, che la capitava. [illegible] squadra ventimigliese è riuscita a racimolare soltanto 3 punti e si è vista pertanto [illegible] di una lunghezza [illegible] dai bellesi, finiti a quota 148 insieme con i torinesi del Nizza, [illegible] tornati in [illegible] Salusso con un prezioso risultato di parità [illegible]. Una [illegible] gone rara [illegible] soddisfazione coronata [illegible] un'infelice prova di tutta la squadra che [illegible] vinto [illegible] prova, quella [illegible] «punto e tiro obbligato» con Degola su Ceresa per 25-18 e pareggiato l'incontro a [illegible] dritte per 9-9.

Questi [illegible] altri risultati che hanno «condannato» la Roverino: Ventimiglia: Clerico-Bruni 13-4, Pivetto-Littardi 13-3, Clerico-Littardi 11-16, Grimaldi-Degola 27-24, Clerico-Grimaldi b. Agnesini-Littardi 13-7, Ceresa-Pivetto b. Bruni-Giribone 13-1.

Guido Talotti

CALCIO CATEGORIA - Il portiere della capolista è ancora imbattuto dopo 450'

Simoni, la «saracinesca» del Marina

Si ripete il «miracolo» della Calvarese - Torna il sorriso all'Old Stars - La Terza categoria
Il Chiavari Calcio prende il largo - La rivelazione Portofino - Prima vittoria del Ri

Come in una lega calcistica, nel girone F della Seconda Categoria a turno vanno in testa a turno diverse concorrenti (prima il Bistrò, ora il Marina Giulia, con a ruota Rutese e Cairo). Si è formato un quartetto in grado di staccare il resto del gruppo.

Una matricola che fa paura. La Corte era convinta di battere a mani in tasca il fanalino di coda Marina Giulia nella sfida del «Brocardi». Ha invece subito quattro reti a domicilio senza poter obiettare nulla. Zoppi, Piazza, Capelli su rigore e Bogliolo hanno inflitto una dura lezione ai sammargheritani. Oberto ha colpito, per sovrappiù, un palo e una traversa. In cinque giornate il Marina Giulia ha collezionato 3 vittorie e due pareggi, ha segnato 11 gol, finora è sempre imbattuto dopo 450 minuti. La squadra è neopromossa, ma della matricola ha però solo l'entusiasmo e la voglia di fare, non certo l'esperienza o il timore.

Nessi Mastri. Lo scontro al vertice tra Rutese e Bistrò è finito, [illegible] prevedibile, in parità: [illegible] reti sono state [illegible] (capocannoniere con 5 centri) per la Rutese e da Pepi per il Bistrò. I bistrot, con il presidente Angelo Revello in testa, fanno professione di umiltà. «Per ora siamo nelle posizioni che contiamo, ma è presto per avanzare candidature. In ogni caso ci proveremo». La dirigenza della Rutese, a cominciare dall'addetto stampa Roberto Bertagnista, è ancora più cauta: «Tutti ci dichiaravano come i grandi favoriti, ma i fatti hanno dimostrato che è un girone molto duro con avversari forti. Solo in primavera si saprà la verità».

I due club si contendevano cauti ma basta scorrere i loro organici per capirne i reali intenti. Il Bistrò, proprio prima della sfida con la Rutese, ha tesserato Tomaini (ex Sestri Levante), Biaggio (ex Cavese) e Franco Gambaruti (ex Lavagnese). Inoltre aveva già in forza Ricci (Rivarolese), Pepi (Monteghese), De Vincenzi (Avenese), Nicolini (Lavagnese). La Rutese ha il duo «terribile» all'attacco (Rossi dalla Carlo Grosso e Enrico Lagomarsino dalla Lavagnese), Cabona (Carlo Grosso) e una pacchina sceppa di giocatori che nelle altre squadre meriterebbero titolari. Le compagini hanno tutti nomi che figurerebbero benissimo in Prima Categoria o anche più in su.

La fiera delle ovvietà. La Calvarese, ogni anno, parte tra le «favorite» [illegible] campionato, nel senso che la gestione «familiare» del presidente Massimo Torre non prevede pazzie economiche o acquisti di giocatori da altri lidi. La squadra è composta da ragazzi di Calvari, che giocano solo per il piacere di giocare. Appare ogni anno, regolarmente, la Calvarese si tira fuori dalla zona pericolosa con rapidità e naviga dignitosamente. Quest'anno la stagione è iniziata, soddisfatti, meglio che le altre volte, con la squadra subito a ridosso delle primissime.

Un pallido inizio. La partenza dell'Old Stars in campionato è stata del genere «di peggio non si può». Due settimane fa le squalifiche (quattro turni a Mian e ben cinque turni a Guazzi) sembravano aver inferto la mazzata definitiva alle speranze biancoverdi di salvezza. Non è Riva Trigoso, per un attimo, i dirigenti hanno intravisto il traguardo i calciatori rivarsi, sino al 65', conducevano per 1-0 (rete di Romano al 35'). Poi Barcella è riuscito a metterci una pezza e a pareggiare. Un punto, per di più ottenuto in casa, è un palliativo per la situazione della squadra, ma è stato sufficiente per far tornare un pallido sorriso sulle labbra dei dirigenti dell'Old Stars.

CHIAVARI — La coppia di testa si è scisa: solo la Chiavari Calcio è rimasta a punteggio pieno in Terza categoria, ma con alle porte il big-match di Rapallo con il Riviera. All'inseguimento [illegible] del presidente Renzo Carattini sono rimaste quattro squadre (Portofino, Poggio e Riviera, vincitrici domenica, e Idrusina Passini, solo un pareggio per la matricola).

Il ritorno di «Cirillo» Ugolini — La presenza di Ugolini non è stata sufficiente al Né Calcio per uscire con un risultato positivo dall'incontro di Chiavari con la capolista. Autorete iniziale di Bergamo e raddoppio della [illegible] Calcio con Barillari, con partita praticamente chiusa al 55' [illegible] un quarto d'ora dal termine, il Né Calcio (buona la prova complessiva dei biancocelesti [illegible] Bergamo) ha accorciato le [illegible] con una serpentina di Ugolini.

Portofino rivelazione — Fino allo corso anno Cenerentola, o quasi, del campionato, quest'anno protagonista per il discorso del primato: la trasformazione del Portofino è firmata Nello Scarpa, ma tutta la compagine giallobiù allenata da Enrico Solari ha trovato il passo giusto (e gli uomini) per puntare [illegible] un campionato di vertice. Domenica [illegible] doppietta vincente è stata firmata da Roberto Sanzino, un altro giocatore [illegible] passato illustre (Bacezza e Letvi).

Tre-vittorie-tre — Dopo la sconfitta dell'esordio [illegible] a Delva Marina, il Riviera ha conosciuto solo vittorie: l'ultima domenica contro l'Aurora Avis, firmata da Melita e Della Lon[illegible] «Stiamo attraversando un periodo favorevole e mentalmente siamo [illegible] pronti all'incontro con la Chiavari Calcio novanta minuti che potrebbero dare indicazioni interessanti sul futuro delle due squadre», afferma il presidente del Riviera, Roberto Cozzi.

Asterisni galeador — Mantiene il contatto con la vetta [illegible] il Poggio 87 di mister Massimino Bruzzo. Una vittoria di misura (1-0, con rete di Astefini), ma importante per il morale della squadra di San Salvatore che [illegible] dalla sconfitta [illegible] linga contro [illegible] leader [illegible].

Novantesimo [illegible] — E' il minuto [illegible] segnato [illegible] Né Calcio [illegible] Sammartinese e che ha assegnato ai biancorossoblu alienati [illegible] Perfugli Pietribiani la prima vittoria [illegible] Terza categoria (lo [illegible] anno era nel campionato superiore).

g. s.

BASKET - Primi verdetti in D

Il Chiavari avanza Cento volte Alassio

Polemiche a Ospedaletti - La C femminile

Primi verdetti in serie D [illegible] e C femminile di basket. Ecco la situazione:

D maschile — Il Chiavari ha chiuso a punteggio pieno il girone [illegible] derby (Rapallo e Athletic). Il [illegible] contro i genovesi porta la firma di Galluzzo: a pochi secondi dal termine dei tempi regolamentari ha acciuffato il pareggio trasformando due tiri liberi. Il giocatore, inoltre, [illegible] il miglior realizzatore (24 punti). Dopo un supplementare il Chiavari si è imposto 94-88.

L'Ospedaletti ha festeggiato con [illegible] a spese del Rapallo, l'esordio casalingo. [illegible] di pallo punti-salvezza. La gara [illegible] stata incerta [illegible] agli ultimi secondi. «Neanche tanto incerta, visto che la nostra squadra era [illegible] ciata verso un meritato successo. Siamo stati frenati da alcune discutibili decisioni arbitrali», dicono alcuni dirigenti del Rapallo. Replica Michele Fuoglio, allenatore dell'Ospedaletti: «Nessuna polemica, ma devo credo che la direzione [illegible] sia stata determinante. In un momento importante della partita, l'arbitro ha punito con un "tecnico" la frase irriguardosa [illegible] un giocatore del Rapallo. Non la giudicherei una decisione discutibile ma inaccettabile».

Chiusa la parentesi, Fuoglio parla di [illegible]. «Da tre anni la società sta portando avanti un lavoro capillare rivolto al settore giovanile. La promozione in D è stato il frutto più evidente e il premio meritato di questa [illegible]. La salvezza è importante per aumentare il bagaglio di esperienza e proseguire in questo programma di rilancio». In evidenza Meneghin e il play Clarma, 16 anni.

Pronto riscatto dell'Alassio che, all'esordio casalingo ha travolto il Canaletto Spezia 107-84. Un successo che potrà servire [illegible] trampolino [illegible] lancio sulla corta [illegible] la conferma si è [illegible] anche sul campo. [illegible] presenza [illegible] tanti elementi [illegible] spacco fra dell'Alassio una [illegible] candidata alla [illegible] Miglior realizzatore Vernetti [illegible]. Segna rosso il bilancio dell'Imperia e dei Cus Genova, battute [illegible] trasferta.

C femminile — [illegible] Salvini (31 punti) ha firmato il [illegible] del Loano a Savona (72-52). Migliore realizzatrice della Centistica, Palmieri (18). Parte col piede giusto lo Sportland Genova vittorioso a spese del Livorno 55-43; in evidenza Gardinazzi (15).

L'Auxilium Genova ha espugnato il campo [illegible] Rossiglione (43-32).

m. f.

I regionali

Giovanile. Girone A: Cairese-Vado 1-0; Cairese-Vel[illegible] 1-1; [illegible] Ligure-Molassana sosp.; Rivarolese-Auxilium 4-0; Riviera dei Fiori Ventimiglia 1-1; Sestrese-Sampierdarenese 3-1.

Classifica: Sestrese p. 8, Volt[illegible] 7, Molassana, Valdo e Culmv 6, Riviera dei Fiori Ventimiglia, Sampierdarenese e Rivarolese 5, Finale Ligure, Veloce e Cairese 3, Auxilium 2, Sarzanese 0 0.

Girone B: Albenga-Savona 4-0, Argentina Busalla 4-1, Borgoratto Varazze 3-2, Libarna Pegliese 2-1, Multedo-Audace Campomorone 1-2, Pontedecimo-Cosmos 3-2, Taggese-Pra Folgore 0-2.

Classifica: Albenga, Audace Campomorone, Pontedecimo, Cosmos e Libarna p. 7, Pegliese e Argentina 6, Borgoratto 5, Pra Folgore 4, Varazze, Busalla, Savona e Multedo 3, Taggese 2.

Girone C: Cavese Fossatese-Sammargheritese 3-3, Ligorparobbio-Canaletto 1-0, Migliarina Busardo 0-1, N.S. Fruttuoso-Sestri Levante 3-0, Ortonovo Boghetto 2-1; Pro Recco-Levante 1-1, Quinti Nervi Rapallo 3-0.

Classifica: Ligorparobbio e Cavese p. 8, Busardo, Quinto Nervi e Sammargheritese 7, Sestri Levante e Ortonovo 6, Levanto 5, Canaletto 4, N.S. Fruttuoso, Pro Recco e Migliarina 3, Boghetto 1, Rapallo 0.

Allievi. Girone A: [illegible] Folgore-Aurora Calcio 1-0; Veloce Savona-Sestrese 3-2; Arenzano-Pegliese 0-2; Borghetto 85 [illegible] 1883 0-14, Carlin's Boys Legino 2-0, San Francesco-Santa Cecilia 3-4.

Classifica: Veloce p. 10, Genoa 8; Carlin's Boys 7; Pegliese e Legino 6, Pra Folgore e Arenzano 4; Sestrese, Ventimiglia e Santa Cecilia 3; San Francesco e Aurora [illegible] 2; Borghetto [illegible].

Girone B: Masone-[illegible] 0-3; Virtus-Argentina Arma n.d.; Varazze-Città di Finale 4-1, Alassio-Rivarolese 0-2; Merlino-Edera Pra [illegible] marco 0-2; Vado-Pietra [illegible] 0-0. Ha riposato: [illegible].

Classifica: Multedo p. 9; Rivarolese 7, Argentina e Varazze 6; Virtus, Vado, Pietra Ligure e Alassio 5; Masone 4; Edera Pra Palmaro 3; Città di Finale, Albissola e Merlino 1.

Girone C: Anpi Cassana-N.S. Fruttuoso 1-1, Busardo-Culmv 4-2, Canaletto Ligorparobbio n.d., Molassana Entella 4-1, Sammargheritese-Migliarinese 0-1, Sampdoria-Isoppo 3-1.

Classifica: Sampdoria p. 8, N.S. Fruttuoso, Busardo e Migliarina 7, Isoppo e Culmv 6, Sestri Levante 4, Canaletto, Entella e Molassana 3, Ligorparobbio 2, Sammargheritese e Anpi Cassana 1.

Girone D: Arenzano San Rocco-Borgoratto Ligure 1-0, Boghetto Albaro 1-4, Ortonovo-Lavagnese 1-1, Rapallo Magra-Pontedecimo 1-0, Sampierdarenese-Pro Recco 3-0, Sperta-Quinto Nervi n.d. Ha riposato Cesarea Ligure.

Classifica: Sperta e Pro Recco p. 7, Amicizia San Rocco 6, Albaro, Borgoratto Ligure, Lavagnese, Pontedecimo e Sampierdarenese 5, Rapallo Magra 4, [illegible] e Quinto Nervi 3, Boghetto 0, Cesarea Ligure 1.

Giovanissimi. Girone A: Pegliese-Pra Folgore 1-1, San Francesco-Carlin's Boys 0-0, Ventimiglia-Santa Cecilia 3-2, Borzoli-Veloce Savona n.d., Genoa 1893-Sestrese 5-0 [illegible] riposato Aurora Calcio.

Classifica: Pegliese p. 8, [illegible] 7, Carlin's Boys, San Francesco e Sestrese 6, Aurora 5, Veloce e Pra Folgore 4, Ventimiglia 2, Borzoli e Santa Cecilia 0.

Girone B: Argentina Arma-Savona 0-2, Edera Pra Palmaro-Vado 2-0, Busalla-Alassio 0-2, Culmv-Multedo 2-4, Rivarolese-Pontedecimo 1-1. Ha riposato: Albissola.

Classifica: Savona p. 10, Alassio 8, Pontedecimo 7, Albissola 5, Multedo, Edera Pra Palmaro e Argentina 4, Busalla 3, Vado e Rivarolese 2, Culmv 0.

Giralie C: Entella Sampdoria 0-4, Balardo-Sammargheritese 1-0, Canaletto-Molassana 5-0, Chiappa-Isoppo n.d., [illegible] Fruttuoso-Anpi Cassana 2-0.

[illegible]: Sampdoria e Canaletto p. 9, Anpi [illegible] 6, Balardo e N.S. Fruttuoso 5, Isoppo e Entella 4, Sammargheritese 3, Chiappa, Ligorparobbio e Molassana 1.

Girone D: Ceparana-Sperta 0-0, Rapallo-Cosmos 1-0, Sampierdarenese-Amicizia San Rocco 1-0, Lavagnese-Sampdoria 0-0, Follo-Bogliasco 2-0. Il riposato: Sori.

Classifica: Ceparana p. 8, Sperta 8, Sampdoria, [illegible] Rapallo e Sampierdarenese 5, Lavagnese, Follo 4, Cosmos 3, Bogliasco [illegible] San Rocco 1.

A Chiavari

Giovanili: Moneglia-Albaro 0-1, Caperanese-Riva Trigoso 1-0, Old Stars-Calvarese 0-4, [illegible] Orasso-Carnasco 3-0, Entella-Arecco 1-2. Ha riposato: Entella.

Classifica: Albaro p. 4, Caperanese, Calvarese, Arecco e Carlo Grasso 3, Riva Trigoso 2, Entella e Moneglia 1, Carnasco, Old Stars e [illegible].

Allievi: [illegible] Grasso-Spartak 4-1, Fontanabuona-Lavagnese 0-1, Cap-Corte 82 5-1, Cesarea Ligure-Arecco 1-2, Commos-Riva Trigoso 7-1, [illegible] riposato Caperanese e Taggese.

Classifica: Cap e Cosmos p. 4, Carlo Grasso 3, Fontanabuona, Lavagnese e Arecco 2, Riva Trigoso, Spartak e Cesarea 1, Caperanese, Taggese e Lavagnese, [illegible] Recco e Sammargheritese 0.

Giovanissimi: Old [illegible] Riva Trigoso 0-4, Sammargheritese-Lavagnese 0-0, [illegible] rasco Spartak 1-4, [illegible] Levante-Arecco 0-2, Entella-Cap 2-0, Cesarea Ligure-Rapallo 1-2, Caperanese-Pro Recco 1-3.

Classifica: Arecco, Pro Recco e Riva Trigoso p. 4, Lavagnese e Spartak 3, Sestri Levante, Old Stars, Entella e Rapallo 2, [illegible] Ligure e Sammargheritese 1, Carnasco, Caperanese e Cap 0.

Esordienti: Riva Trigoso-Carlo Grasso 0-0, Pro Recco-Cap n.d., Caperanese-Spartak 1-0, Rapallo-Entella Chiavari 0-1, Sammargheritese-Sestri Levante 0-1, Cesarea Ligure Old Stars 1-2, Lavagnese-Arecco 0-2.

Classifica: Entella p. 4, Caperanese, Carlo Grasso, Sestri Levante, Old Stars e Arecco 3, Riva Trigoso e Cap 2, Rapallo, Spartak e Cesarea 1, Lavagnese, [illegible] Recco e Sammargheritese 0.

Minimovimenti: Arecco-Riva Trigoso 0-0, Lavagnese-Rapallo 0-0, Carlaro-Carlo Grasso 0-7, Spartak-Cesarea 1-1, Sammargheritese-Entella 1-0, Sestri Levante-Pro Recco 2-1.

[illegible] - Singolare caso in Cavese-Samm

Espulsi i due portieri

I campionati giovanili regionali hanno regolarmente cambiato il quinto turno del girone di andata.

Under 18 — Nel girone A si è fermata la scalata del Vado alla vetta della classifica. I rossoblu sono caduti sul campo della Culmv, allenata da Cunea. I panettieri hanno deluso negli ultimi turni, accusando battute a vuoto (prima pareggiando in casa con la Veloce Savona e poi perdendo col minimo scarto a Genova), ma non hanno cancellato del tutto la buona impressione destata agli esordi. Inoltre, come desiderato da Anselmo, dirigente responsabile, non esiste una formazione titolare del Vado. Ha una rosa di 25 ragazzi che giocano a rotazione, alternandosi di domenica in domenica.

Nel girone B c'è una matricola al vertice, con cinque squadre a guidare il gruppo. Ma il fatto è indicativo più di un generale livellamento che di un aumento della spettacolarità. Nel C il big match tra Cavese Fossese (finì all'ultimo turno a punteggio pieno) e la Sammargheritese si è concluso in parità, ma il risultato di 3-3 ha offerto emozioni a non finire. Insomma tutti i ragazzi di Sandrini hanno avuto per ben due volte in mano la vittoria. Conducevano per 3-0 dopo 15 minuti (doppietta di Verbisi al 1' e al 15'), ma si sono fatti rimontare da Capurro della Sarzo (35'). Riportatisi sul 3-1 (Poli al 60'), hanno incassato sul finire due reti (Liguori 70' e Musante 80'). Il rocambolesco pareggio è meno pirotecnico e meno stridente se si pensa che è stato espulso al 25' il s. t. sanzione Giulietti, e nella ripresa, anche se a risultato acquisito, lo ha imitato il suo collega giallobiù Fogarolo (85').

Allievi — Tre giorni A è una festa la Veloce Savona che guida a punteggio pieno (unica squadra nei quattro gironi). Gli allievi di mister Salomone non sono irresistibili in difesa, ma hanno un attacco in grado di risolvere qualsiasi problema. Oltre al bomber Buttiglieri, da non perdere d'occhio il trio «esse» (Schiaffo, Savoia e Stroppi), un terzetto che fa scuola. Nei gironi B, C e D, abbastanza tranquillo il dominio ripetitivamente di Multedo, Sampdoria e [illegible].

Giovanissimi — Nel girone A una formazione da tenere d'occhio, oltre al Savona che non conosce ostacoli (cinque vittorie con 5 centri) per la Rutese e da Pepi per il Bistrò. I bistrot, con il presidente Angelo Revello in testa, fanno professione di umiltà. «Per ora siamo nelle posizioni che contiamo, ma è presto per avanzare candidature. In ogni caso ci proveremo». La dirigenza della Rutese, a cominciare dall'addetto stampa Roberto Bertagnista, è ancora più cauta: «Tutti ci dichiaravano come i grandi favoriti, ma i fatti hanno dimostrato che è un girone molto duro con avversari forti. Solo in primavera si saprà la verità».

I due club si contendevano cauti ma basta scorrere i loro organici per capirne i reali intenti. Il Bistrò, proprio prima della sfida con la Rutese, ha tesserato Tomaini (ex Sestri Levante), Biaggio (ex Cavese) e Franco Gambaruti (ex Lavagnese). Inoltre aveva già in forza Ricci (Rivarolese), Pepi (Monteghese), De Vincenzi (Avenese), Nicolini (Lavagnese). La Rutese ha il duo «terribile» all'attacco (Rossi dalla Carlo Grosso e Enrico Lagomarsino dalla Lavagnese), Cabona (Carlo Grosso) e una pacchina seppa di giocatori che nelle altre squadre meriterebbero titolari. Le compagini hanno tutti nomi che figurerebbero benissimo in Prima Categoria o anche più in su.

La fiera delle ovvietà. La Calvarese, ogni anno, parte tra le «favorite» [illegible] campionato, nel senso che la gestione «familiare» del presidente Massimo Torre non prevede pazzie economiche o acquisti di giocatori da altri lidi. La squadra è composta da ragazzi di Calvari, che giocano solo per il piacere di giocare. Appare ogni anno, regolarmente, la Calvarese si tira fuori dalla zona pericolosa con rapidità e naviga dignitosamente. Quest'anno la stagione è iniziata, soddisfatti, meglio che le altre volte, con la squadra subito a ridosso delle primissime.

Un pallido inizio. La partenza dell'Old Stars in campionato è stata del genere «di peggio non si può». Due settimane fa le squalifiche (quattro turni a Mian e ben cinque turni a Guazzi) sembravano aver inferto la mazzata definitiva alle speranze biancoverdi di salvezza. Non è Riva Trigoso, per un attimo, i dirigenti hanno intravisto il traguardo i calciatori rivarsi, sino al 65', conducevano per 1-0 (rete di Romano al 35'). Poi Barcella è riuscito a metterci una pezza e a pareggiare. Un punto, per di più ottenuto in casa, è un palliativo per la situazione della squadra, ma è stato sufficiente per far tornare un pallido sorriso sulle labbra dei dirigenti dell'Old Stars.

CHIAVARI — La coppia di testa si è scisa: solo la Chiavari Calcio è rimasta a punteggio pieno in Terza categoria, ma con alle porte il big-match di Rapallo con il Riviera. All'inseguimento [illegible] del presidente Renzo Carattini sono rimaste quattro squadre (Portofino, Poggio e Riviera, vincitrici domenica, e Idrusina Passini, solo un pareggio per la matricola).

Il ritorno di «Cirillo» Ugolini — La presenza di Ugolini non è stata sufficiente al Né Calcio per uscire con un risultato positivo dall'incontro di Chiavari con la capolista. Autorete iniziale di Bergamo e raddoppio della [illegible] Calcio con Barillari, con partita praticamente chiusa al 55' [illegible] un quarto d'ora dal termine, il Né Calcio (buona la prova complessiva dei biancocelesti [illegible] Bergamo) ha accorciato le [illegible] con una serpentina di Ugolini.

Portofino rivelazione — Fino allo corso anno Cenerentola, o quasi, del campionato, quest'anno protagonista per il discorso del primato: la trasformazione del Portofino è firmata Nello Scarpa, ma tutta la compagine giallobiù allenata da Enrico Solari ha trovato il passo giusto (e gli uomini) per puntare [illegible] un campionato di vertice.

Cinema in Liguria

GENOVA

PRIME VISIONI

ALCIONE (via Cesarea) 47 70: Pamela bellissima. Vist. 12.
ARISTON STEREO UNO (vico II Matto 14/R): Corso ciccillo.
ARISTON STEREO DUE (vico II Matto 14/R): Sat 21.
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 565 810): Il presidio.
CENTRALE 1: La moglie e la bestia.
CENTRALE 2: Pronditori tutta, il prego.
CORALLO 1 (piazza Campetto): Sird.
CORALLO 2 (piazza Campetto): Piacere la signora.
DIOMIRO: I cavalieri di sua durata volontà.
GRATTACIELO: (piazza Dante): Il pesce più grosso tenta meglio. Vist. 14.
IDEAL (corso Monteggrosso): Mr. Coccodillo Dundee II.
METROPOLE: Asterix contro Cesare.
LUX (via XX Settembre): Dadino.
MARIA (corso Armellini 4, tel. 891 002): La leggenda del santo bevitore.
ODEON (corso Buenos Aires): L'ultima tentazione di Cristo.
OLIMPIA (via XX Settembre): Prima di mezzanotte.
ORFEO DOLBY: Piccola diavola.
PALAZZO (galleria S. Caterina): Frantic.
SMERALDO: L'animale da tetta.
VERDI (via XX Settembre): La partita.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ASTORIA (via Cesarea): Appuntamento. Vist. 16.
CRISTALLO: Bon bizarre 2.
EXCELSIOR: Mia moglie e la bestia.
SUPERBA (via S. D. Prè): La tentazione del piacere.
CINECLUB LUNERI: Colonnello Redl.
CLUB AMICI DEL CINEMA (via Boccardo): Bocca.
ELDORADO: Una moglie per Johnny.
ABC: Horror in Baker Street.
SPLENDOR: American super girl.

VISIONI

HOLIDAY: Mr. Mommy ritorna.
CAMPOMORONE
AMBRA: Cameriera.
CHIAVARI
ASTOR: Frantic.
CANTERO: La creatura.
SINISCOLA: La leggenda del santo bevitore.
NUOVO: American Sexy Style.
COGOLETO
VERDI: Oxford university.
NERVI
SAN SIRO: Conversazione.
PEGLI
EDEN: Conversazione.
RAPALLO
GIARDINO: Frantic.
CENTRALE: [illegible] morning Vietnam.

SAVONA

CINEMA

ASTOR: riposo
CHIAMA: Il piccolo diavolo.
ELDORADO: Prima di mezzanotte.
JOLLY: La moglie orientale
ARIA: Sentinelle.
FILMSTUDIO: Bagdad Café.
ALASSIO
COLOMBO: Prima di mezzanotte.
RITZ: riposo
ALBENGA
AMBRA: Frantic.
CRISTALLO: riposo
CAIRO MONTENOTTE
ARIA: riposo
FINALE LIGURE
CHIONIA: Sentinelle
LOANO
PERLA: Frantic.
PIETRA LIGURE
COMUNALE: Vivere nel terrore.
VARAZZE
VERDI: riposo

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE: Dirty Dancing.
DARSE: Il principe cerca moglie.
IMPERIA: Dentro.
BOLGEACQUA
CRISTALLO: Due luggabili e mezzo.

SANREMO

ARISTON: Il piccolo diavolo. Ore 15 Il principe cerca moglie.
[illegible]
ORFEO: L'ultima tentazione.
TABARIN: Nick e Gloria.
SANREMESE: Sat 21.
RITZ: Il principe

Roberto Benigni e Walter Matthau nel film «Il piccolo diavolo» in programma al cinema Orfeo Dolby di Genova

Il Festival dopo Karajan

I «maneggi» per Salisburgo

A fine anno va via anche il regista Hampe

SALISBURGO — Il mandato di Michael Hampe, uno dei cinque membri del Direktorium che regge le sorti del Festival, scade in dicembre. E' l'unico dato certo che trapela dagli uffici, efficienti e cortesi quanto sibillini, del Festspielhaus. «E non sarà rinnovato», ammette dopo molte esitazioni il dottor Widrich, capo dell'ufficio stampa.

Resterà così vacante l'incarico di consulente per la programmazione teatrale che Hampe, regista e sovrintendente del Teatro di Colonia, ha ricoperto negli ultimi tre anni. Per una successione prestigiosa difficile, in un momento in cui pesa sul bilancio della manifestazione la lettera di dimissioni inviata, clamorosamente, da Karajan lo scorso agosto.

Alla scadenza di Hampe, si pensava che l'intero Direktorium rassegnasse le dimissioni. Ma dopo l'ultima riunione di ottobre, quando il programma dei concerti e delle opere è stato disegnato per i prossimi tre anni, il presidente Albert Moser ha precisato che non vede il motivo di anticipare un passaggio di consegne previsto per lui soltanto nel settembre del 1991: cioè, a conclusione del Festival del bicentenario mozartiano.

«Stanno tutti lavorando, il programma è impegnativo. Il Festival è in buona salute», assicura Widrich. Ma qualche incertezza permane anche sul futuro di Heinrich Wiesmuller, consulente finanziario di una rassegna che quest'anno ha dovuto fronteggiare sensibili riduzioni di costi.

I contributi del Comune e del [illegible] non sono faraonici e si rimprovera non aver saputo aumentare in misura adeguata l'intervento finanziario dell'industria privata, concentrata soprattutto a Vienna e piuttosto [illegible] nei confronti del Festival.

Come consuetudine, dunque, a Salisburgo musica e business s'intrecciano, secondo una formula che appare sempre più di frequente [illegible] grandi manifestazioni musicali contemporanee. Musicali e discografiche: in questo senso, forte è la pressione delle principali case, dalla Deutsche Grammophon alla Emi, perché si dissolvano presto le critiche che hanno accompagnato alcune realizzazioni, soprattutto operistiche, degli ultimi anni, e l'immagine di un Festival di assoluta qualità non [illegible] ulteriormente.

Immagine che è anche eccellente volano di vendite per cantanti, solisti, direttori. E Karajan? Sta lavorando. Dopo aver rispettato gli impegni con Berlino, a settembre, a Londra, ad ottobre, è ritornato ad occuparsi nella sua villa di Anif del progetto che, oggi, più gli sta a cuore: la registrazione quasi totalità del suo repertorio sinfonico in compact-disc-video. Un'eredità musicale dominata dalla sua [illegible]za; quasi sempre, raccontano i tecnici che da tempo lavorano col maestro, l'immagine fissa su di lui, sulla tensione «mistica» del suo volto e del suo gesto.

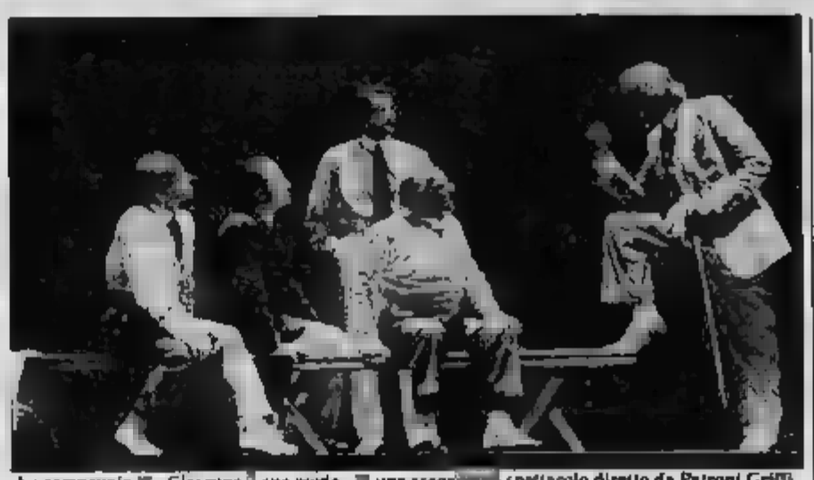
A Salisburgo continuerà a dirigere, come del resto è programmato. Ma un Festival così importante richiede un impegno assiduo, in questo momento forse eccessivo per Karajan.

Sandro Cappelletto

Trieste: incontro con Rigillo protagonista della trilogia

«Legato al filo di Pirandello»

E' il protagonista di «Questa sera si recita a soggetto», «Sei personaggi in cerca d'autore» e «Cia[illegible] a suo modo» - Dice: «Sono l'unico attore [illegible] che [illegible] affrontato tutti e tre i drammi» - [illegible] da Patroni Griffi, lo spettacolo arriverà a Torino a gennaio



La compagnia in «Ciascuno a suo modo» in una scena dello spettacolo diretto da Patroni Griffi

TRIESTE — Dopo il felice debutto dell'altra sera al Teatro Stabile Friuli-Venezia Giulia in *Ciascuno a suo modo*, Mariano Rigillo rischia di [illegible] per l'attore più pirandelliano d'Italia. Lui, [illegible] temperamento così mediterraneo, straordinario interprete di Raffaele Viviani e di Eduardo [illegible] goldoniana, [illegible] da tre anni [illegible] espressione pirandelliana.

[illegible] la regia di Giuseppe Patroni Griffi e con una compagnia che, a parte [illegible] defezione quasi immediata di Leopoldo Mastelloni, ha conservato gli stessi attori, recita l'intera trilogia del «teatro nel teatro» aperta da *Questa sera [illegible] recita a soggetto*, proseguita con i *Sei personaggi in cerca d'autore* e conclusa da *Ciascuno a suo modo*. Anzi [illegible] dice di essere «l'unico attore al mondo che abbia mai affrontato l'intera trilogia».

E così, avariando da un personaggio all'altro, dal professor Hinkfuss al Padre, Rigillo segue quel sottile filo d'isteria che i suoi personaggi si portano addosso, quelle pene [illegible] piccole rughe scavate in una cartapesta immaginaria, quei logorarsi e cercarsi [illegible] parole [illegible] già catastrofi della coscienza.

Ma [illegible] preciare che restituisce al pubblico «un *Pirandello* veduto e nuovo. E' un *Pirandello* addirittura irriconoscibile». Spiega: «I tre allestimenti danno di Pirandello una modernità impensabile, anche formale. E' una lettura completamente nu[illegible] nulla a che vedere, per esempio, col Chiuco delle parti [illegible] *De Lullo*, il nostro Pirandello è ancora più avanti e noi non ci sentiamo pirandelliani cupi [illegible] parolai, [illegible] pirandelliani gioiosi».

E aggiunge che questi Pirandello «è figlio di una pre[illegible] intesa con Patroni Griffi, è [illegible] conseguenza di tutti i nostri discorsi, è un'operazione riferita non all'autore, ma al rapporto regista-attore».

Dice che il punto più difficile del suo [illegible] coincise con la messa a fuoco [illegible] personaggio del Padre. «Sono [illegible] lontano, anche anagraficamente, da ciò che Pirandello chiedeva al personaggio. Lavorando con lealtà e leggerezza, quasi con ossessione, è venuto fuori [illegible] Padre affabulatore, non uno che manifesta sofferenza per una situazione che lo ha sconvolto, ma [illegible] che difende le sue ragioni [illegible] sentirsi vittima».

Un altro esempio: «Per interpretare Hinkfuss ho pensato a Eduardo, e come avrebbe potuto farlo lui. Il pirandellismo iniziale, duro, magari insopportabile di Questa sera si recita a [illegible] getto, portato a una dimensione eduardiana non è più pirandellismo [illegible] invoglia il pubblico alla complicità».

Rigillo ammette che non si sarebbe potuto giungere a Ciascuno *a suo modo* se non ci fosse stata sempre la stessa compagnia (Vittorio Capecchi, Ilaria Occhini, Giovanni Crippa, Laura Marinoni, Caterina Boratto), «una compagnia [illegible] maturata strada facendo, una compagnia che si potrebbe veder crescere nei singoli».

Per Rigillo [illegible] tutto splendido, coraggioso e «ai massimi livelli» se non ci fosse la macchia nera di una piccola amarezza, il fatto che la trilogia non farà una regolare tournée. Andrà a Torino (all'Alfieri dal 10 al 29 gennaio), a Milano e a Roma. [illegible] delle altre città ospiteranno questo o quello spettacolo della trilogia. «Per comples[illegible] tecniche e per q[illegible]i di [illegible] non tutti i teatri si sentivano di offrire agli abbonati l'intera trilogia. Forse pensavano a un'operazione intellettualistica. Sulla carta magari lo è, ma [illegible] pratica proprio no, lo giuro».

Osvaldo Guerrieri

Busalla, [illegible] del concerto di Villa Borzino

Nel salotto di Verdi e Tosti

BUSALLA — «Opera e salotto, una serata sugli intrattenimenti vocali dell'800 italiano» è il titolo del piacevole spettacolo svoltosi lunedì sera a Villa Borzino. La serata, realizzata e condotta da Andrea Sommariva, ha legato [illegible] gusto e fantasia ambientale, [illegible] letterarie e esecuzioni musicali.

«Il Teatro alla Scala è il salotto della città», diceva Stendhal in una sua corrispondenza dall'Italia.

E in effetti si andava allora a teatro per sentire musica, ma anche per adulare le artiste, parlare di affari, giocare d'azzardo.

Teatro trasformato in salotto, dunque, ma anche i salotti eleganti diventavano sovente palcoscenico per concerti destinati a cerchie ristrette e molto influenti.

Sommariva si è così calato nei panni di un brillante padrone di casa introducendo nella sala di Villa Borzino (per l'occasione fornita di un elegante salotto ottocentesco con tanto di divano, poltroncine e candelabri) gli artisti arrivati addirittura in carrozza e presentando al divertito pubblico una serie di arie d'opera e di liriche da camera.

Programma intenso con pagine di Bellini, Rossini, Donizetti, Verdi e ovviamente Tosti, immancabile nei salotti del tempo.

Le esecuzioni erano affidate a quattro cantanti (i soprani Daniela Almale e Silvia Piccollo e i tenori Paolo Cattaneo e Miguel Gomez) accompagnati con brillantezza e autorità dal pianista [illegible]ele Michieli.

[illegible] concerto ben congegnato che ha consentito in particolare di apprezzare [illegible] belle qualità interpretative delle due cantanti: Daniela Almale, buon colore di voce, ha offerto tra l'altro un'elegante lettura dell'*Elegia rossiniana* e di «*Ah non credea mirarti*» dalla *Sonnambula*; Silvia Piccollo, vivamente applaudita nell'agile *Semiramide* rossiniana, ha risolto con gusto e brio una pagina dall'*Elisir d'amore*. Fra gli altri [illegible] ascoltati, interessanti la cavatina dal primo atto dei *Capuleti e Montecchi* restituita dal tenore Cattaneo cui si deve anche la popolare *Ideale* di Tosti, e l'aria del tenore dal *Don Pasquale*, offerta invece da Gomez.

Pubblico folto e giustamente calorosi al termine di uno spettacolo che, rispettando le consuetudini di un salotto, ha avuto il suo degno epilogo intorno ad un tavolo imb[illegible]

La stagione di Busalla proseguirà lunedì con l'esecuzio[illegible] di *Continuum* di Raffaele [illegible]

Roberto Iovino

Televisioni private

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 16.10 **Sport spettacolo**, gli eventi più spettacolari; 18.50 **Telegiornale**; 19 **Mon-Gol-Flera**, rubrica di calcio; 19.30 **Sportime**, [illegible] Osmo [illegible] [illegible] box; [illegible] Calcio internazionale; 22.30 **Telegiornale**; 22.45 **Sportime - Magazine**; 23 **Rassegna di notte**.

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 48 — Ore 7 **Cartoni**; 7.50 **Robotech**, cartoni; 8.15 **Una vita da vivere**, sceneggiato; 12 **Piume e pattini**, [illegible] sceneggiato; 12.40 **I Ryan**, sceneggiato; 13.30 **Lupin III**, cartoni; 14 **Una vita da vivere**, [illegible]eggiato; 15.45 **Bertoh** (telefilm; 17 **Squadra speciale antocrimine**, telefilm; 18 **Super 7 - Bravestarr**, cartoni; 18.30 **Gli scarti delle stelle**, cartoni; 19 **Robotech**, cartoni; 19.30 **Lupin III**, cartoni; 20 **Squadra [illegible] le antiterrorismo**, telefilm; 20.30 **I pipistrelli di Zorro**, film (1960, comico); 22.15 **Colpo grosso**, gioco a quiz; 23.25 **Fish Eye**, obiettivo pesca; 23.55 **Switch**, telefilm - **Non stop**.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 53, 33, 28, 27 — Ore 8 **Multimarket**; 13 **Piccola Heidi**, cartoni; 13.30 **Liguria in Parlamento**; 14 **Rocky e Friends**, cartoni; 14.30 **Multimarket**; 16 **Leonela**, telenovela; 19 **Punto sera**, informazione; 19.30 **Formula e richiesta**, interviste; 20 **Punto sera**, informazione; 20.[illegible] **Squadra speciale antirapina**, film; 22.30 **Punto sera**, informazione; 23 **Formula e richiesta**, interviste; 23.30 **Orsitos** (filmato in bianco, film Italia, 1974, dramm.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 45, 60 — Ore 16 **Corpo speciale Sandhaggers**, telefilm; 17 **Mariana, il diritto di nascere**, novela; 17.30 **Capriccio e passione**, novela; 18 **Disperatamente tua**, novela; 18.30 **Raffles ladro e gentiluomo**; 19.30 **Maria** novela; 20.30 **Rapsodia estiviale**, film (1979, comm.); 22 **Raffles ladro e gentiluomo**, telefilm; 23 **Redattionale**; 24 **Meglio in due**, telefilm - **Non stop**.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore 17.30 **Firehouse Squadra 23**, telefilm; 18.25 **Magic**; 19 **Servono Bears**; 19.30 **Rocky e friend**, cartoni; 20.15 **Due carabinieri**, film (1981, avv.); 21.45 **Appuntamento con la magia**; 22 **Redazionale**; 22.30 **Rassegna la nostra carovana a...**, telefilm; 23 **Serena Nera**; 23.15 **Redazionale**; 0.30 **Serena Nera - Non stop**.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 9.30 **Videoclips**; 11 **Astrologia**; 12 **Documentario**; 13 **Cartoni**; 14 **Videoclips**; 14.30 **Dibat[illegible]** [illegible] **Cartoni**; 19 **Videoclips**; 20.30 **Incontro di magia cerimoniale**; 21 **Non stop music**.

PAN TV

UHF 58 — Ore 8 **Restate con noi**, programma in diretta; 15.15 **Anche i ricchi piangono**, novela; 16 **Cocciniella - L'uomo di gesso**, [illegible] 18.45 **Calcio**; 19 **Superproposte**; 19.30 **Sai [illegible] barley** [illegible] 20.15 **Calamarzia**; 20.45 **Anche i ricchi piangono**, [illegible] 22 **Calcio**; 22.30[illegible]. 2 **Non stop**.

TELEUROPA

Ore 8.30 **Dancing Days**, telenovela; 9.15 **Cuori [illegible] pasta**, telenovela; 11 **Telefilm**; 12 **Bella Italia**, rubrica; 12.40 **Tg4**; 13 **Parola mia**, rubrica; 15 **Anche i ricchi piangono**, telenovela; 16 **Sport e sport**, rubrica; 17.50 **Cuori nella tempesta**, telenovela; 18.50 **I giovedì della signora Giulia**, sceneggiato; 19.30 **Tg4**; 20.30 **Obiettivo turismo**, rubrica; 22.30 **Tre segreti**, film; 22.40 **Quei dannati tre giorni dell'odio e del l'inferno**, film

RETEAZZURRA

Ore 10 **Comedy Charleston**, situation; 10.30 **L'idolo**, telenovela; 11 **Illusione d'amore**, te[illegible]novela; 11.30 **Videogiz**, [illegible]; 12.30 **L'idolo**, [illegible] [illegible]. **Sanchez**, cartone; 14 **Formula 1**, Mot; 15 **Europa Hall à Cetera**, rock oi; 16 **Tracciag**, Mot; 17.30 **Bumbo**, cartone; 18 **Mr. Baseball**, cartone; 18.30 **Totally Live**, Mot; 19.30 **Formula 1**, Mot; 20.30 **Concerto**; 21.30 **Rosso di sera**, varietà; 22.30 **The Tree**, concerto; 23.30 **Manjiro Samurai solitario**, telefilm.

Umberto Smaila in «Colpo grosso» su Telecity

«Mister Dynamite» sabato al Palasport

Genova, [illegible]rriva Brown

Dopo il forfait della tournée estiva - Con lui un gruppo di quindici elementi - Le prevendite [illegible] in corso

James Brown: il suo «I'm real» è gettonatissimo in discoteca

GENOVA — A tre mesi dal forfait dato al Coro di Santa Margherita Ligure, James Brown, completamente ristabilito [illegible] il piccolo intervento chirurgico alla [illegible] scella, recupera la [illegible] ligure con [illegible] concerto in programma sabato sera al Palasport genovese, organizzato dalla Beable Production, nell'ambito [illegible] un breve tour italiano [illegible] cantante statunitense che aveva annullato all'ultimo momento tutti gli appuntamenti fissati la scorsa estate nel l[illegible] all'aperto.

Al momento dello spostamento del concerto di Santa Margherita sembrava che per il suo ritorno James Brown e i suoi musicisti (una quindicina) potessero [illegible] a disposizione un teatro, ma il fitto carnet dati Margherita e la chiusura dell'Universale hanno fatto dirottare i promotori locali, ancora una volta, [illegible] palazzetto dello sport.

Sotto le volte della struttura fieristica finiranno per [illegible]rsi comunque tutti i big [illegible] musica leggera in circolazione in questo scorcio autunnale, a cominciare da Antonello Venditti atteso a Genova la sera di lunedì 7 novembre.

Il [illegible] andamento delle prevendita (l'ingresso al Palasport costa 22 mila lire) nei consueti punti della città e della regione, confermano la popolarità di «mister Dynamite» tra i giovani. Merito del carisma di questo focoso ex pugile e giocatore di baseball della Carolina e anche della curiosità intorno a un personaggio che ha fatto parlare di sé le cronache, per motivi non certamente artistici: colpi di pistola e droga, accuse di tentato omicidio nei confronti della moglie. Le sue ultime produzioni discografiche, comunque, sono entrate a pieno titolo nelle hit mondiali.

Il concerto genovese sarà incentrato soprattutto sull'album *I'm real*, molto «gettonato» anche in discoteca.

m. b.

Appuntamenti flash

A lezione di teatro

GENOVA — Il centro Genova 6 maggio di piazza del Cavalletto apre domani i [illegible] di recitazione e improvvisazione teatrale con lezioni che [illegible] tenute a Villa Stuarta, in Albaro.

I corsi sono tenuti dagli attori Maurizia Burlando e Gaetano Mosca. Sempre al centro Genova 5 maggio si sono aperti i corsi di chitarra jazz e moderna diretti dal maestro Alex Armanino.

GENOVA — Riprende domani sera al Cinema Lumière (via San Vitale) la rassegna cinematografica [illegible] da cinema, film indipendenti degli Anni Ottanta con *La couleur encerclée* (Il colore intrappolato) di Jane e Serge Gagné.

Seguirà *Tables of Content* (appaiamenti) di Wendy Tilby. I film sono in lingua originale [illegible] didascalie [illegible]

Ingresso lire [illegible]. Orari: 18-20,15.

GENOVA — Secondo appuntamento domani sera al Louisiana Jazz [illegible] con [illegible] concerto della New Orleans Stomper, Dany Lamberti's Group, Galata Street Swinger. Ingresso lire 5000

GENOVA — Al centro d'arte e cultura *Liguria* in via Cairoli 8, si apre domani (ore 17) una [illegible]nale del pittore Nevio [illegible], ingresso libero.

SANTA MARGHERITA LIGURE — Al Teatro Centrale sono aperte da oggi le prenotazioni per la commedi[illegible] dialettale *Una famiglia tranquilla*, di Alessandro Bisson, che sarà presentata dopodomani sera dalla compagnia teatrale [illegible] Spettacoli diretta [illegible] Gianni Barabino.

Ingresso 12, 15 e 18 mila lire.

QUEST®

IL PRIMO GIOCO AL FOSFORO

- ogni giorno 5 milioni in gettoni d'oro
- ogni settimana 10 milioni in gettoni d'oro

[illegible] - NUOVA MEETING - MILANO

[illegible] Ed. editrice

COME SI GIOCA E SI VINCE

Il gioco QUEST ha una durata di 28 settimane, suddivise in due periodi. Il primo dal 19 aprile al 24 luglio, il secondo dal 13 settembre al 18 dicembre. Ogni settimana il gioco inizia il MARTEDI e [illegible] [illegible].

REGOLAMENTO DEL GIOCO GIORNALIERO

Le domande riportate in alto a destra si riferiscono ad avvenimenti di cui si è occupato ieri il nostro giornale. Ogni domanda prevede quattro possibili risposte (A, B, C, D) una sola delle quali è esatta. Individuata la risposta giusta, bisogna trascrivere la lettera corrispondente (A, B, C, D) nella casella della griglia di gioco pubblicata qui a fianco il cui numero viene indicato sotto ogni domanda. Ma attenzione: prima di fare questa operazione sarà be[illegible] che la risposta sia davvero giusta, confrontandola con la soluzione pubblicata capovolta sotto la griglia di gioco. Dopo aver risposto alle quattro domande e aver completato la griglia, [illegible] confrontarla con quella della Vostra tessera.

Per il confronto procedete così: affiancate la Vostra tessera alla griglia di gioco completa e confrontate la prima riga orizzontale di 4 lettere con la prima riga orizzontale della griglia pubblicata e completata, la seconda riga con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una ri[illegible]risponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere da sinistra a destra) avrete vinto. Se nessuna [illegible] corrisponde, c'è un'altra possibilità: collocate la Vostra tessera esattamente sotto la griglia pubblicata e confrontate la prima colonna verticale di 4 lettere con la prima colonna verticale della griglia pubblicata e completata, la seconda colonna con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una colonna corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere, dall'alto verso il basso), avrete vinto.

In caso di vincita telefonate allo 011/69.65.272 entro le ore 20.00 dello stesso giorno. Per le vincite realizzate la domenica, le telefonate devono essere fatte il lunedì entro le ore 20.00.

22ª SETTIMANA - MERCOLEDI

1 B	2	3 A	4 C
5 C	6	7 C	8 B
9 D	10 B	11 A	12
13 C	14	15 B	16 B

QUEST LA STAMPA

LE RISPOSTE ESATTE

Quarta domanda: [illegible] = C - Dantica
Terza domanda: [illegible] = C - Sardegna
Seconda domanda: [illegible] = A - Lunele
Prima domanda: [illegible] = D - Nowa Huta

LE DOMANDE

Prima domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° [illegible])

«La Stampa» avvia la collaborazione con un importante quotidiano sovietico. Quale?

A - Daily Mirror
B - Liberation
C - Pravda
D - Financial Times

Seconda domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° [illegible])

Si sono svolte ieri le elezioni in un paese mediorientale. Quale?

A - Israele
B - Egitto
C - Giordania
D - Arabia Saudita

Terza domanda:
([illegible]a risposta [illegible]lla casella n.° [illegible])

In quale regione sono stati proposti referendum sulla base militare USA?

A - Friuli - Venezia Giulia
B - Sicilia
C - Sardegna
D - Toscana

Quarta domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° [illegible])

Il governo polacco ha deciso di chi[illegible] dal primo dicembre i cantieri di un importante centro operaio. Quale?

A - Cracovia
B - Stettino
C - Danica
D - Nowa Huta

OGGI SI VINCONO L. 5.000.000

Ogni giorno il monte premi in gettoni d'oro verrà diviso in parti uguali fra tutti i vincitori. Nel caso in cui non si presentasse alcun vincitore, il monte premi in palio andrà ad aggiungersi a quello del giorno di gioco successivo.

Ieri ha[illegible] vinto L. 2.500.000 cia[illegible]

FRANCESCA BORETTO - Via Marconi 4 - Piobesi Torinese
e GILBERTO CECCHIN - Via Novali 4 - Trieste

REGOLAMENTO DEL GIOCO SETTIMANALE

QUESTA SETTIMANA SI VINCONO LIRE 30.000.000 IN GETTONI D'ORO

Ogni giorno, dal martedì al sabato, sarà pubblicata una cifra da 0 a 9. Altre tr[illegible] no pubblicate domenica. Si otterrà così un numero completo di otto cifre. Vincerà il premio settimanale chi avrà la tessera di gioco con il numero della fortuna uguale al numero completo pubblicato. Le vincite del premio settimanale dovranno essere comunicate il lunedì entro le ore 20.00, telefonando allo 011/69.65.272. Nel caso non si presenti alcun vincitore, il monte premi settimanale andrà ad aggiungersi a quello della domenica successiva.

Latte Verbano
La Scelta Migliore.

IL NUMERO DELLA SETTIMANA

MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM	DOM	DOM
	3						

Non possono partecipare a QUEST i dipendenti de [illegible] Editrice La Stampa e Publikompass ed i familiari, conviventi e dipendenti delle agenzie di distribuzione, i giornalai e i collaboratori.

Nascono in otto Usl della Liguria i «Centri di riferimento»

L'adolescente si confessa

A disposizione pediatri, endocrinologi, psicologi e sociologi - «Punteremo sulla prevenzio- - Sarà garantito l'anonimato - Un'esperienza iniziata e a Savona

Genova. Adolescenti in belvedere Luigi (Tel.)

GENOVA — In otto Usl della Liguria, in via sperimentale, a partire da gennaio del prossimo anno (ma a Savona un servizio simile esiste da un anno e mezzo), saranno istituiti altrettanti «Centri di riferimento per adolescenti».

Il progetto, già approvato dalla giunta e dal Consiglio regionale, costerà 770 milioni in due anni e sarà coordinato dall'assessorato regionale alla Sanità e dall'Università, tramite la di clinica pediatrica del prof. Ettore De . I Centri terranno conto, per la prima volta in Italia, d'un aspetto nuovo della medicina e dell'assistenza preventive. Ha spiegato il prof. De Toni: «*In genere, noi pediatri chiudiamo la nostra opera quando il ha soppergiù anni. Il resto agli altri nostri colleghi, ma l'età dell'adolescenza è delicatissima e manca una tradizione che affronti tutti i problemi di crescita*».

Le otto Usl che daranno vita ai Centri sono quelle di Albenga, Finale, Savona, oltre che di Genova) quelle di Cornigliano-Sestri, del Centro Storico, della Bisagno, del Levante (Quinto-Nervi) e quella di .

In ogni centro ci pediatri, endocrinologi, soprattutto psicologi, esperti evolutiva, medici e specialisti in problemi sociologici di affrontare i problemi droga o di temi delicati della sfera sessuale. corre giovani e giovanissimi sappiano che potranno esporre dubbi e incertezze e preoccupazioni per la propria salute o condizione psicologi- la garanzia massima riservatezza, o meglio dell'anonimato.

Ha aggiunto il prof. De Toni. «*Negli Usa e nei paesi scandinavi c'è l'abitudine di "confessarsi" in pubblico. I giovani discutono in gruppo problemi, scendendo poi anche problemi di carattere medico*».

Le Usl, anche con il supporto delle scuole, dei centri sportivi, delle organizzazioni sociali e ricreative dei giovani saranno sensibilizzate affinché questi Centri siano efficienti e frequentati. Anche se, com'è avvenuto in Finlandia, il primo paese che li ha organizzati, sono occorsi alcuni prima d'un decollo.

«Oggi — aggiunge il prof. Ettore Toni — i giovani crescono e si sviluppano prima. Nel polpore secolo il di quasi anni nell'età media dello sviluppo. Però, chi studia e magari una laurea può protrarre il stato psicologico adolescenziale sino a 25 anni. Ciò può provocare squilibri, senza contare che non sempre la scuola e la famiglia sono attrezzate e rispondere a tutte le domande e a tutte le esigenze d'un ragazzo».

L'assessore Giuseppe Josi s'è dichiarato soddisfatto il progetto, che è partito appunto perché all'Usl di Savona sono stati ottenuti ottimi risultati prospettive di decentramento dei servizi. Josi precisato che le province di Genova e di avevano una precisa esigenza d'una istituzione del genere, mentre, per il prossimo anno, in quelle Imperia e della Spezia si punterà, con maggiore energia nella contro la tossicodipendenza e a i vizi di igiene mentale, che sciano in qualche a derare.

Sempre nel campo della prevenzione e del recupero degli ex tossicodipendenti, intanto è decollata una nuova iniziativa regionale ta a punto sorso all' professionale. Alla Comunità di San Benedetto, gestita da molti da Andrea Gallo, è cominciato un gnamento che sarà frequentato per ora da dieci ex tossicodipendenti. Il corso, finanziato dalla Regione, consiste 800 ore a tutte le attività meritorie don lo, il quale ha realizzato due ristoranti e una fattoria modello nell'Astigiano, dove molte decine giovani stanno lavorando, con il sistema cooperativistico e producono, realizzando attività economiche perfettamente autosufficienti.

L'assessore Muratore conta di estendere progetti del genere anche fuori dell'area prossimi anni e aumentare il numero di partecipanti, perché, dati i risultati positivi, giovani che sono usciti dal tunnel della droga riescono a trovare lavoro a ottengono un reinserimento nella società e nel lavoro solo i giovani.

p. l.

La città di fronte ai nuovi corsi per amministratori

Ore 9: i Gesuiti a Genova fanno lezione di politica

L'adesione delle Acli - Il segretario psi: «Un'operazione retroguardia» - I partiti

GENOVA — *Come reagisce il mondo politico genovese le lezioni decollo della scuola per dirigenti politici, poche settimane gesuiti del capoluogo, modello di quella già esistente a Palermo?*

Al decollo dei corsi, nel mondo cattolico, la più forte di sostegno alla scuola, che ha come factotum padre Milaflorini, è venuta dalle Acli. L'associazione dei lavoratori cattolici ha fatto scendere in campo il presidente nazionale Bianchi e ha messo forze e strutture a servizio del progetto.

In parole povere, tra due anni, quando il corso sarà terminato, si svolgeranno elezioni amministrative. Le Acli di sostenere candidature (nelle file dc) qualche «dissociato» trattenebbe le «avanguardie» disponibili per la creazione Genova d'una amministrazione mondo retta sull'asse pci-dc.

I comunisti, che potrebbero essere i beneficiari di questa politica, dimostrati per ora molto cauti. I loro vertici hanno dichiarato interessante sul piano politico una quello culturale» il corso, per compromettere i rapporti il psi, preferiscono su un giudizio più preciso.

Un giudizio completamente negativo viene espresso invece segretario provinciale psi, Antonio , che è anche ricercatore Sociologia all'Università Genova. «Mi sembra che Genova Palermo e anche su Palermo ci sarebbe molto da dire. Per me è una operazione culturale di retroguardia».

Più le posizioni del politico L'avv. Sergio Turci, consigliere regionale, fa questi distinguo. «Io sono credente e praticante, credo che la politica dalla religione. Posso trovare interessanti esperimenti compie il cardinale Martini a Milano, che però fa svolgere corsi a conferenze "tutto" il popolo cristiano, sfondo il problema dei rapporti tra politica e morale. Non sono d'accordo invece sulla scelta del corso di élite per laureati e intellettuali da inserire poi nella pubblica amministrazione».

Favorevole, invece, l'assessore regionale all'Urbanistica, Ugo Signorini: «Abbiamo bisogno di formazione, di morale, di modelli e di impegno civile. Genova è degradata da questo punto di vista e deve uscire dal tunnel della politica senza».

Padre Bartolomeo Sorge

Tra i giovani, l'ex sindaco di Genova, Giancarlo Piombino, ultimo politico di Paolo Emilio Taviani: Piombino da tempo propria verso il psi e scelte politiche che il psi ha imposto negli ultimi . Invece, sulle stesse posizioni cristiano-liberali Turci, c'è l'on. Bruno Orsini, che è il parlamentare intellettuale per nella anch'io» dell'opinione che si tratti passo indietro, sul politico, e che l'obiettivo del corso superato dall'evoluzione politica e tempi stessi che stiamo vivendo. Io rivendico la "laicità" del politico cattolico e sua piena autonomia.

Mi pare che proprio il papa insista su questa linea. Non credo quindi, con tutto il rispetto che nutro per i gesuiti, per la loro intelligenza e per la loro cultura, che la strada sia quella giusta, che perché, il prossime tornate elettorali ne confermeranno. Di questo to il psi non semmai un partito in crescita, né, tantomeno, politica con una strategia ben precisa. Mi invece come un mo- che vivendo crisi di trasformazione».

Paolo Lingua

I lavori in corso e i progetti finanziati dal Fio (12 miliardi)

Savona, archeologia e parcheggi nell'area della fortezza Priamar

Autosilo sotterraneo sul piazzale degli autotreni e al Prolungamento - Gli scavi

SAVONA — Archeologia e parcheggi. Nell'ambito del progetto restauro, ristrutturazione e recupero del Priamar, per il quale è stato ottenuto recentemente dal Fio un finanziamento di 12 miliardi, è anche prevista la un parcheggio nel grande piazzale di Mario Mazzini, ora per poco occupato dagli autotreni al servizio del porto e dai campi da bocce.

E' un'area di grande interesse archeologico, già parziale oggetto di scavi, situata proprio a margine di una delle strade più congestionate di Savona con il primitivo progetto potrebbe essere cambiato per due ragioni sostanziali: non aumentare la difficoltà di transito su corso Mazzini con un parcheggio destinato a provocare un intenso movimento, e non compromettere l'area archeologica.

Da qui l'idea, del resto non ancora formalizzata, di realizzare il parcheggio i giardini Prolungamento che, seppure confinanti con corso Mazzini, sono gibili anche da corso Colombo. Ma siamo sempre nel campo dei progetti a lunga scadenza, e non è detto il luogo ai parcheggi sia solo per i problemi legati agli scavi.

Intanto sul Priamar proseguono i lavori restauro finanziati dal Comune e si viano gli interventi preliminari della cosiddetta «fase Pio», che interesserà in particolare il palazzo del Commissario, il palazzo della Sibilla, il padiglione dello e altre strutture.

La sistemazione del Priamar, per la parte riguardante le opere già finanziate, sarà ultimata entro il ma già nei prossimi mesi si potrà disporre di alcuni edifici. Uno è il palazzo «Loggia del Castello Nuovo», costruito nel 1417 e successivamente modificato, destinato a ospitare il museo storico-archeologico e la pinacoteca. Per il museo si prevedono tempi abbastanza brevi. Sarà allestito e dall'Istituto internazionale di studi liguri che, con la direzione di Carlo Varaldo, ha condotto le campagne archeologiche.

Varaldo: «*In questi quattro mesi dal momento della consegna dei locali saremo in grado di allestire il museo, che anche centro di studi e ricerche e che comprenderà una biblioteca specializzata e un laboratorio di restauro. La parte espositiva occuperà i locali a piano terra del Palazzo Loggia e esclusione della "Sala dell'ombrello" destinata a fini di rappresentanza. Comunque da questa sala sarà possibile affacciarsi sull'antica necropoli venuta luce in questi anni e anche raggiungerla per percorrerla in alcune parti attraverso un breve suggestivo itinerario sotterraneo. Si potranno così vedere come erano le origine diverse sepolture che sono state a ricomporle*».

Ancona Varaldo: «*Nelle sette, otto sale espositive troveranno posto gli importanti reperti trovati nel corso degli scavi, oltre a quelli del vecchio museo che si sono salvati dalle distruzioni dei bombardamenti*». Prossimamente riprenderanno gli archeologici, soprattutto nelle zone palazzo del Comune e dell'antica Cattedrale.

Nicolò Siri

In sciopero i lavoratori della Tirrenia

GENOVA — «*Una giornata di lotta proclamata per il 4 novembre sciopero di otto del personale amministrativo a ritardo 24 ore partenza navi*» questa una delle decisioni prese lavoratori della società «Tirrenia» assieme alle segreterie provinciali Fit-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti e Federmar, nel corso di un'assemblea svoltasi a Genova durante la quale sono stati esaminati i contenuti disegno legge del governo sulla flotta pubblica in discussione Camera.

In un comunicato i lavoratori danno «*piena adesione alle posizioni espresse dal sindacato con il documento nazionale sulla flotta pubblica e respingono il disegno di legge come strumento di ridimensionamento della flotta ed attacco ai servizi ed all'occupazione*» «*mandato alle segreterie provinciali avviare un confronto con le forze politiche e con i membri della commissione trasporti nella consapevolezza che la soluzione dei problemi della flotta può solo un radicale mutamento della politica governativa fronte complessivo dei trasporti*».

Il sindacato sul piano risanamento e le dimissioni di sette sindaci piemontesi

«Il caso Acna non è chiuso»

Spagnoletti: «Per vincere la sfida necessario rompere le barriere di incompatibilità fra le due regioni» - Meinero: «Con le indicazioni dell'Ansaldo un'arma in più» - I dubbi dei Verdi

CENGIO — «*Non vogliamo giudicare il comportamento dei sindaci piemontesi che si sono dimessi per protestare contro la mancata chiusura dell'Acna. La nostra posizione è nota a tutti: si può arrivare al risanamento della Valle senza fermare gli impianti. Non condividiamo però le loro prese di posizione degli ultimi mesi. Lo abbiamo mille volte: i veri ambientalisti siamo noi che abbiamo lottato per anni per lavorare in un ambiente più sano*».

Questa in sintesi la reazione consiglio dell'Acna di Cengio dopo che sette sindaci piemontesi hanno rassegnato le dimissioni.

Secondo il sindacato ligure le dei sindaci piemontesi incideranno nei programmi dell'Acna. i sindacati il dibattito è aperto. Per martedì otto novembre le tre organizzazioni sindacali, Cgil, Cisl e Uil terranno un incontro a Alessandria discutere il piano presentato ministero dell'Ambiente e pareri, inevitabilmente, motivi che hanno spinto i sindaci piemontesi a rinunciare alla carica.

Dice Gian Meinero, della Cgil: «*Ora che è presentato il piano di risanamento dell'Ansaldo, anche molti perplessità su come è stato redatto, nessuno ci ha consultato, abbiamo un'arma in più. Si faranno depuratori, capteranno nuove sorgenti, si potenzieranno gli acquedotti. Si tratta di opere che dovevano eseguite da anni, ma ora qualcosa si chiaro che il sindacato sarà sempre vigile e pronto a intervenire ministro segnale negativo. Il ministro però deve avviare subito verifica dei cicli produttivi dell'Acna affidando immediatamente l'incarico Università sulle "lettere inaccettabili" con cui boicottato gli alcoli liguri e piemontesi e di specifiche fluizioni relative alla vicenda Acna e Val Bormida.*

Bruno Spagnoletti, segretario regionale dei chimici Cgil è categorico «*Il non Acna è chiuso, anzi ora si apre sul serio. Siamo stessa situazione di quando il mese scorso l'Acna annunciato l'impegno per la realizzazione un piano di per la compatibilità ambientale che si dovrebbe concludere nel 1992. La posta in gioco è alta e l'interrogativo è esplicito: è possibile che l'Acna continui a produrre senza inquinare territorio che ha devastato? Ma per vincere questa sfida necessario rompere le barriere di incompatibilità sociale, politica, istituzionale e provare a una visione falsa dovrebbe seguire sul cartello di un confine tra due regioni forze del progresso. Da una parte chi difende il diritto alla vita, alla qualità dell'ambiente, dall'altra chi difende il diritto al lavoro».*

Aggiunge Spagnoletti: «*E' arrivato il momento di sperimentare un nuovo dialogo, superando polemiche, pregiudizi e pregiudiziali*».

Ma il piano che è stato presentato al ministro non piace agli ambientalisti che lunedì, durante il congresso di Firenze, hanno ribadito la necessità chiudere fabbrica di Cengio e hanno annunciato per il 26 novembre una manifestazione nazionale a e il giorno dopo una stazione a Cengio (che, spiegato a Firenze ecologisti, si farà la questura la vieterà).

Il timore, è detto, è quello che l'Acna si trasformi poco a poco in un deposito di sostanze tossico-nocive, una specie di «grande magazzino» grado di stoccare non solo i quelli di altre industrie Nord.

Gina, parlamentare Verdi, «*Il futuro dello stabilimento è incerto. Ci sono molti segnali che annunciano la fine dell'attività produttiva. Chi che nei programmi della Montedison ci sia lo smantellamento della fabbrica Cengio?*»

Intanto oggi il consiglio fabbrica discuterà le proposte di . Il documento (per il momento ne circola una verrà in una riunione del consiglio di fabbrica.

Gian Paolo Cartini

Un super-depuratore

L'impianto Riva sarà potenziato e virà otto Comuni - Assegnato l'appalto

— Dodici miliardi per potenziare il depuratore di Ligure a un impianto in grado di servire l'intero comprensorio e, in futuro, parte Valle Argentina.

Questo il programma varato di (non senza contrasti) Consorzio degli otto Comuni interessati: Taggia, Riva Ligure, Santo Stefano al Mare, Pompeiana, Terzorio, Castellaro, Badalucco e Montalto.

L'opera è stata appaltata alla ditta Passavant di no, e aggiudicata d'appalto hanno partecipato cinque ditte: i lavori già stati gnati e cominceranno a breve termine.

L'appalto gestito da commissione che comprenderà i sindaci degli otto Comuni, altri quattro membri politici tre tecnici i professori (Genio vili e (docente di Chimica all'Università di Genova) e l'ingegnere Teramo.

Alla designazione Passavant si è giunti dopo un aspro confronto, e fino all'ultimo è rimasta in corsa anche un'altra società, la francese Degremont (che il consorziata con la Edilcostruzioni di Arma di Taggia), che ha contestato il verdetto e ha già annunciato al zio che presenterà il Tar.

Il lotto lavori, finanziati dallo Stato, riguarda sia l'ampliamento rete fognaria del comprensorio sia il potenziamento depuratore regione Prati, all'impianto no collegate le fogne di Riva Ligure e Taggia; saranno allacciate reti di Castellaro, Pompeiana, Terzorio e Santo Stefano, migliorato il sistema fognario di Arma, mentre il discorso per Badalucco e Montalto è proiettato nel futuro.

Il depuratore, «grigliatura» e la liquami, oltre al trattamento di una parte «biologica» cloese, presto attrezzato per eliminare i residui chimici ed organici, per riversarli in mare acqua pulita.

g. d.

Un originale gioco proclamerà «la miglior classe della Riviera»

Sfida fra studenti in discoteca

DIANO MARINA — Il premio finale è assolto e per certi aspetti, piuttosto impegnativo: una bella vacanza per la più in gamba, per il professore più simpatico, per il gruppo che abbia insomma dimostrato di poter più degnamente rappresentare lo giro per il mondo l'ambiente scolastico imperiese.

E' la posta in palio del concorso «*La miglior classe della Riviera*», rivolto ai circa settemila studenti dei venti istituti superiori della provincia.

L'iniziativa è interessante: si propone come curioso e vivace momento d'aggregazione e confronto fra i giovani, in una zona che in questo settore lamenta vuoti impressionanti. Ed è anche per questo che le autorità scolastiche hanno accolto l'idea positivamente.

«*La miglior classe della Riviera*» nasce come campionato a squadre, con prove da disputarsi la domenica pomeriggio nel periodo compreso fra l'inizio di dicembre e Pasqua.

Teatro degli scontri sarà la video-discoteca «*Ali Babà*» (a Diano Marina in via Indipendenza), un locale che ha fatto la storia della Riviera di sette negli Anni Sessanta e che è ora in fase di grosso rilancio.

Non c'è limite al numero di adesioni: ogni istituto può partecipare con una o più classi. Il calendario sarà consegnato a fine mese; periodo in cui si chiuderanno le iscrizioni.

Il numero ideale di concorrenti per ciascuna squadra è di venti iscritti: portacolori i più preparati e dinamici, pronti ad affrontare «dolce e «avversari».

Cinque le «manche» previste nell'arco manifestazione: per ciascuna conta tanto essere i primi quanto i più svegli, aggiornati e simpatici.

Si dovrà, esempio, coinvolgere il maggior numero tifosi (amico o parente che , ogni fase presente ra varrà dieci punti di «bonus» generale).

Campioni bridge in

NIZZA — Si svolgerà dal 4 6 novembre al Palazzo dei Congressi il Festival internazionale di bridge, organizzato dal Club Costa Azzurra. presenti più di giocatori fra i migliori d'Europa. Sono palio premi per un totale di circa 20 milioni di Un torneo a coppie è in programma venerdì alle 20,45 una gara aperta, in due manches, si svolgerà sabato alle e domenica alle 14,30. Numerosi i premi che saranno assegnati ai giocatori di seconda e terza serie. prima coppia femminile saranno assegnati due orecchini in oro e brillanti. La premiazione è in programma il 6 novembre alle durante un ricevimento offerto dall'Amministrazione comunale di Nizza. Per informazioni e iscrizioni si può rivolgere al Bridge Club Costa Azzurra, Russie, Nizza (Tel. 93.87.72.32.).

Sv-To, conto alla rovescia

Per il raddoppio - Entro fine anno dovrebbe essere appaltato anche il tratto di Millesimo - Nuova di sorpasso sul vecchio percorso

— Gli ultimi sei chilometri di raddoppio dell'autostrada Savona-Torino, che interessano il tratto Millesimo, forse saranno appaltati già entro la fine l'anno. I cantieri che stanno per aperti potranno così iniziare i lavori in modo coordinato, completando il raddoppio per tutto il tratto Altare-Montezemolo-Priero.

Spiega il senatore Giancarlo Rufino, che sta seguendo costantemente l'evolversi della situazione «*Esistono già progetti di massima, preparati dalla Società Autostrade, ovviare osservazioni che sono state fatte dai singoli Comuni. Mi risulta che gli appalti relativi anche al tratto Millesimo, che maggiori preoccupazioni, siano in dirittura d'arrivo e con soluzioni in grado soddisfare le osservazioni avanzate da questo Comune*».

Non è ancora possibile conoscere nel dettaglio il progetto relativo al tratto di sei chilometri che interessa Millesimo, ma in di massima le caratteristiche sono note. Con una spesa di 120 miliardi, circa al chilometro, saranno costruite piste di tre corsie ciascuna in questo tratto, con la discussione completa dell'attuale percorso a partire dalla zona di Montecala e fin oltre l'abitato di Roccavignale. Quello di Millesimo sarà dunque uno dei pochi tratti cui l'autostrada costruita «ex novo» utilizzando l'attuale percorso, una volta dismesso, tangenziale.

Il progetto prevede appunto l'innesto della SS bis in località Montecala l'autostrada, quindi il collegamento alcuni viadotti e una lunga galleria della nuova tangenziale direttamente con de della 28 nella vallata Priero e Ceva, superando anche l'ostacolo particolare per il traffico pesante) salita di Montezemolo.

Ma sicuri lavori per rendere più scorrevole il si sono iniziati in prossimità galleria Prione è stato parzialmente modificato di circa minacciato terreno. Un alto muro di contenimento mette la sede stradale al riparo dal pericolo di altre frane. Inoltre si potrà allungare il tratto di sorpasso in direzione di Savona, che inizia all'al- galleria I lavori dovrebbero nei prossimi giorni. Questo ampliamento renderà più scorrevole il traffico, eliminando parzialmente il forzato di lunghe colonne verso Millesimo.

Anche nel tratto Savona-Altare sono allo studio alcune modifiche per garantire maggiore sicurezza e L'attuale corsia interna sarà corsia d'emergenza; lungo tutta l'autostrada, dopo Altare, si provvederà inoltre a istituire un unico limite di velocità, uniformato sui 70

Enrico Marchisio

Diario di una giornata sulla nave dei veleni

La «Zanoobia» all'àncora alla diga foranea, attraccata al pontone «Costantone», su cui è già avvenuto il trasferimento della metà dei fusti, stoccati in quel monumento sull'acqua che è il superbacino. All'albero più alto della «Zanoobia», nave siriana, tre bandiere: [illegible] Siria, quella [illegible] cortesia» e un drappo rosso a [illegible] pericolo. All'altezza della [illegible] una r[illegible] che [illegible] al centro [illegible] portoncino per i marinai lo strettissimo passaggio tra libertà e isolamento. Nel riquadro, il [illegible]

GENOVA — Da otto mesi c'è in porto una nave, la «Zanoobia». Il cui equipaggio può [illegible] a [illegible] c'è un divieto [illegible] luto, occorrerebbe una lancia-traghetto della quale i marittimi dispongono. E poi, [illegible] a bordo, «che andremmo a fare a terra se non abbiamo una lira da spendere?». Fu chiamata la «nave dei veleni» quando arrivò in una domenica primaverile battuta dalla pioggia.

Giorno dopo giorno si sta trasformando in una «prigione» per uomini che pagano sulla loro pelle i misteriosi itinerari [illegible] navi [illegible] cariche di rifiuti diretti [illegible] Mondo. Ora [illegible] cerca un impianto di smaltimen[illegible] per i bidoni, che però nessuno vuole, e si consuma così l'attesa di un equipaggio che vive in condizioni molto difficili. Per primi abbiamo visi[illegible] la «Zanoobia»: [illegible] giorno [illegible] questi emarginati a qualche centinaio di [illegible] dalla città. E i marinai ci hanno detto: «Perché non ci lascia[illegible] tornare a casa?».

Il servizio [illegible] Coppini [illegible] altra [illegible]

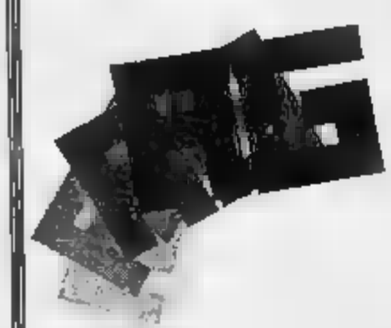
[illegible] stiva della «Zanoobia» dove è sistemata circa [illegible] metà dei [illegible] di residui di lavorazioni industriali. All'arrivo della nave a Genova alcuni [illegible] fusti, lesionati, [illegible] stati riparati o ricoperti [illegible] modo da impedire la fuoriuscita di liq[illegible] e esalazioni. La situazione è controllata [illegible] uno staff (ne fanno parte dieci ufficiali superiori) [illegible] Capitaneria, tecnici, biologi), [illegible] dall'ammiraglio Giuseppe Francese. Proprio l'altro giorno l'operazione è [illegible] completata, a cura della [illegible]

1 Una parte dell'equipaggio [illegible] per una foto di gruppo. Quattro marittimi [illegible] chiesto di poter tor[illegible] in Siria, [illegible] difficoltà [illegible] con la magi[illegible] per poter attraccare a Genova. Il comandante avrebbe denunciato dischi [illegible]nenti ne [illegible] impedito l'accettazione.

2 Il cuoco prepara il pranzo: riso bollito in [illegible] pentola, fagioli nell'altra. Ma è qualcosa di speciale, per il giorno festivo e per la visita del economista e [illegible] fotografo. «Di solito, il menù comprende una fetta di pizza e qualche uovo»

3 [illegible] frigo un marittimo preleva marg[illegible]garina e uova che serviranno per la cena. Non siamo ad un vero e proprio razionamento, ma certo le scorte impongo[illegible] molta parsimonia. Finora l'equipaggio ha [illegible]tenuto 7 milioni e mezzo per l'uso dell'elevatore utilizzato dalla «Castalia» ma anche questo lavoro ata finendo.

Fotoservizio News Italia



Conferma il tuo successo.

arredamenti GUIDO

[illegible] (Imperia)
statale Albenga-Pieve [illegible] Teco

B&B, Saporiti, Flou, Flexform, Brivio, Disegno Due, Miù, Poliform, Bellato, Mobileffe, Mazzei, Paf...

TRIBUNALE DI SAVONA
N. 92/86 R.G.E.

Avviso di vendita ai pubblici incanti di beni immobili

Esecuzione immobiliare promossa da BREA GIOVANNA AVV. F. CONSIGLIO CONTRO **BOGLIOLO GIOVANNINA**

Il Cancelliere avvisa che il Giudice dell'Esecuzione ha fissato la vendita ai pubblici incanti nella sala delle udienze di questo Tribunale per il giorno 6-12-1988 ore 12 dei seguenti immobili: in Comune di Andora:

LOTTO 1°: quota di 1/3 del terreno inutilizz. a F. 36 mapp. 290 mq 13 069 e del fabbricato rurale a F. 36 mapp. 267.

LOTTO 2°: quota di 1/3 di un casotto rurale a F. 36 mapp. 94 e fruttelo attiguo a F. 36 mapp. 95 mq 7256.

LOTTO 3°: località Molino Nuovo, quota di 1/3 del terreno utilizz. a F. 37 mapp. 190 mq 1340.

LOTTO 4°: in Comune di Andora, loc. Cazze, quota di 1/3 dei terreni gravati di servitù di [illegible] distinti a Catasto al F. 30, mapp. 157 bosco mq 9020, mapp. 158 pascolo mq 280, mapp. 159 pascolo mq 440, e mapp. 180 bosco mq 9800.

LOTTO 1°: prezzo base L. 151.000.000, cauzione e spese (da de[illegible] in Cancelleria [illegible] le ore 10 del giorno fissato per l'incanto) L. 15.100.000 + L. 22.650.000. Aumenti delle offerte non inferiori a L. 2.000.000

LOTTO 2°: prezzo base L. 39.000.000, cauzione e spese (da depositarsi in Cancelleria entro le ore 10 del giorno fissato per l'incanto) L. 3.900.000 + L. 5.850.000. Aumenti delle offerte non inferiori a L. 1.000.000

LOTTO 3°: prezzo base L. 5.000.000, cauzione e spese (da depositarsi in Cancelleria entro le ore 10 del giorno fissato per l'incanto) L. 500.000 + L. 750.000. Aumenti delle offerta non inferiori a L. 1.000.000.

LOTTO 4°: prezzo base L. 7.000.000, cauzione e spese (da depositarsi in Cancelleria entro le ore 10 del giorno fissato per l'incanto) L. 700.000 + L. 1.050.000. Aumenti delle offerta non inferiori a L. 1.000.000

I beni saranno venduti nello stato di [illegible] dentro in cui si trovano con servitù attive e passive e con i pesi gravanti sugli stessi. Le spese di trasferimento e di cancellazione sono a carico dell'aggiudicatario che dovrà versare il prezzo di aggiudicazione entro 20 gg. dall'aggiudicazione definitiva. Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria.

Savona, 4-5-1988. Il CANCELLIERE (G. Dotta)

VENDO
VOLVO 480
anno [illegible]
nero metallizzato
[illegible] 652.446

COMUNE [illegible]
[illegible]

Dal 2-11-1988 e per quindici giorni consecutivi è resa pubblica, con i relativi allegati, la deliberazione del Consiglio Comunale di Savona n. 403 del 25 luglio 1988 concernente:

«Adozione di variante integrale [illegible] particolareggiato Oltrelettissimo (parte), relativa alla zona S.12 di P.R.I.S. con attribuzione di valore di piano di recupero ex art. [illegible] Legge Regione Liguria 8-7-1987, n. 24. Adozione [illegible] variante al P.R.I.S. [illegible] esso connessa ex art. [illegible] Legge Regione Liguria 8-7-1987, n. 24»

Chiunque ne [illegible]sciuta, nelle ore d'ufficio, di prendere visione del progetto.

Savona, li 2-11-1988.

IL SINDACO
(Bruno Marengo)

ABS [illegible] Via XX Settembre, 24 c. [illegible] tel. 0183 62.71.13
VUOLE VENDERE LA SUA ATTIVITA'?
CI TELEFONI
«ABS, IMMOBILIARE» LO SPECIALISTA!

[illegible] IN [illegible] ORE
sino a 50 milioni a Casalinghe Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. Senza spese anticipate. Rimborso a rate [illegible] a fine finanziamento. Istruttoria anche telefonica.
IMPERIA - P.zza Calvi [illegible]
Tel. 0183 290.318 - 290.223
Si ricercano collaboratori

PRESTITI ALL'8,80%
per commercianti, artigiani, coltivatori e lavoratori dipendenti senza ipoteca fino a 40 milioni
Es.: 10.000.000
96 x 357.000; 60 x 251.000.
[illegible] 24 ORE
prestito a tutti, anche a cavalieri e si considerano protestati.
MULTISERVICE IMPERIA
Via G. Berio 34
Tel. 0183 22.369 - 25.681

ECONOMICI
VALLECROSIA (Im) cedo ristorante-bar con debor sul mare 50 posti, avviato. Affitto lire 016/295431.
VENERDÌ ampio terreno per particolare coltivazioni causa invalido locale. Ottimo affare. Tel. 0184/791 18

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli indagini individuali
Corso Vitt. Emanuele 107 - Torino

La Cassa di Risparmio di Savona apre una nuova Filiale [illegible]

IMPERIA

in Via Belgrano, 1

Anche nella nuova Filiale di Imperia la Cassa di Risparmio [illegible] Savona [illegible] lieta di offrire [illegible] tutti i clienti la completa gamma di tutti i suoi prodotti bancari.

Per tutte le informazioni sui vecchi e nuovi servizi, rivolgersi dal 7 Novembre 1988 alla nuova Filiale di Imperia in via Belgrano, 1.

CRS
CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA

Filiale di IMPERIA - via Belgrano, 1 - tel. 0183/290525-290535

Centro Pubblicazioni Liguria

Applicato rigidamente il regolamento delle case da gioco

Slot vietate ai sanremesi

All'ingresso della sala una guardia giurata controlla i [illegible] - «Finora il divieto era fatto rispettare solo per i minorenni» - «Promozioni facili»: presto un incontro con il commissario

SANREMO — Al [illegible] si è tassativamente [illegible] giocare alle slots machines. Guardie giurate, in divisa grigio scuro e col a tamburo nella fondina, all'ingresso del [illegible] chiunque [illegible] per [illegible] un salone dove 85 «macchinette [illegible] gigaslots» [illegible] quasi [illegible] milioni il giorno. [illegible] quando il 23 dicembre [illegible] l'allora commissario Giorgio [illegible] inaugurato le prime [illegible] slots [illegible] mai accaduto una [illegible] del [illegible]

«Documenti, prego»? chiedono le guardie giurate ai patiti dell'azzardo [illegible] giocatori consegnano senza riserve la carta di identità, alcuni invece preferiscono [illegible] dietro-front [illegible] andarsene, altri protestano. Chi risiede a Sanremo, anche se è nato al Nord o in altre regioni ed ha scelto la Riviera per vivere, non può [illegible]

A mezzogiorno di ieri dal gruppetto di persone fermate [illegible] alla porta per controllo [illegible] signora [illegible] circa 60 anni quando le chiedono [illegible] [illegible] di identità sbotta *«Perché quest'assurdo provvedimento? Ho dieci anni meno di quelli che leggiate a Sanremo e nessuno [illegible] mai chiesto i documenti, neppure la polizia. Non [illegible] mai dovuto sottopormi a certe procedure. Proprio a queste slots ho già giocato liberamente almeno una trentina di volte. Non sono mica una delinquente? O mi lasciate entrare come sempre o me ne vado»*

Cosa [illegible] accadendo [illegible] casinò? *«Nulla di [illegible]* — risponde un dipendente — *vengono solo fatte applicare alla lettera le norme del regolamento, approvato a [illegible] tempo dal ministero degli Interni, relative alle persone che possono o no entrare [illegible] giocare al casinò»*. Mentre parla indica un cartello sistemato all'ingresso della sala delle slots. Vi si legge: *«E' vietato l'ingresso ai minori di anni 18, ai cittadini italiani che abbiano residenza in Sanremo, agli impiegati di Stato, enti pubblici, aziende di credito che esplichino [illegible] loro mansione nella provincia [illegible] Imperia, ai militari ed appartenenti ai Corpi militarizzati italiani [illegible] qualunque grado in attività di servizio, ai dipendenti del casinò e loro familiari»*. [illegible] stessi divieti che valgono anche negli altri casinò italiani [illegible] Saint-Vincent, Campione e Venezia.

[illegible] croupier continua: *«E' [illegible] fatto affiggere dal primo giorno [illegible] [illegible] hanno cominciato a funzionare a Sanremo. Però nessuno praticamente l'aveva notato. Solo una volta ogni tanto vi facevano controlli-campione. In pratica c'era [illegible] una preoccupazione non fare entrare minorenni. Sugli altri divieti invece c'era tolleranza, si chiudeva un occhio come in tutti i casinò del mondo. Anche perché [illegible] ha [illegible] impedire ai sanremesi [illegible] giocare e lasciare entrare chi abita invece ad Arma o ad Ospedaletti. [illegible] sommato sono norme che fanno solo il bene dei casinò concorrenti della Costa Azzurra, Menton, Montecarlo. Sono pieni di sanremesi. Se nel nostro casinò il servizio delle guardie giurate dovesse continuare [illegible] a lungo con questa rigidità gli [illegible] crollerebbero [illegible] scordarci i 45 miliardi che contiamo d'incassare a fine '88. [illegible] opportuno intervenire tempestivamente con delle modifiche»*

Un assurdo? Forse. Dice Luigi Ivaldi, capogruppo del pci: *«Le regole [illegible] si danno devono essere rispettate. [illegible] un certo punto [illegible] ritiene [illegible] una regola sia controproducente la si deve portare in Consiglio comunale, esaminarla e provvedere»*.

Interpellato sull'improvviso «giro di vite» il commissario prefettizio dottor Luigi Scialò risponde con un fermo *«No comment»*.

Pare che «l'ondata moralizzatrice» [illegible] il ferreo controllo all'ingresso sui sanremesi [illegible] siano stati provocati da un esposto-denuncia presentato al prefetto di Imperia e alla procura della Repubblica [illegible] Rocco Emmanuele, un siciliano, ex dipendente del casinò [illegible] Taormina, che spera [illegible] essere [illegible] a Sanremo.

Roberto Basso

SANREMO — Quello denunciato nei giorni scorsi dal pci è approdato l'altra sera in Consiglio comunale dov'è stato deciso il «licenziamento» del capo del personale del casinò, Claudio Pisani, non è il primo atto della commedia [illegible] promozioni facili.

Il prologo, infatti, [illegible] alla [illegible] del gennaio 1987 quando la giunta capeggiata [illegible] sindaco Osvaldo Vento, di fronte a «posizioni anomale» identiche a quelle denunciate in questi giorni, fece saltare una [illegible] teste di maggior peso della [illegible] gioco, quella di Stefano Caraballona, socialista, l'uomo che per anni aveva fatto il bello ed il cattivo tempo fra i tavoli delle roulettes [illegible] dello Chemin de fer.

Ma fra Caraballona e Pisani esiste una differenza di fondo e [illegible] di manuali: il primo era direttore dei giochi; il secondo è capo del personale. Un [illegible] contrasto che, nei prossimi giorni, certamente farà discutere.

Il pci, dopo il voto di venerdì sera, ha chiesto [illegible] Leo Pippione [illegible] un incontro dei capigruppo [illegible] [illegible] Commissario [illegible] Luigo [illegible] summit è stato [illegible] fissato per lunedì prossimo, 7 novembre.

Dice Carlo Bacilla, pci, uno degli autori dell'esposto presentato in pretura: *«Il Consiglio comunale con un voto quasi unanime ha chiesto al dottor Scialò la rimozione dall'incarico [illegible] capo del personale. Intendiamo seguire la pratica fino in fondo»*.

Secondo il mandato conf[illegible] direttamente dal ministero dell'Interno, i poteri [illegible] Scialò abbracciano un ampio ventaglio. [illegible] pratica agisce come unico responsabile ed [illegible] sono interlocutore il Viminale. *«Il commissario, nel [illegible] di [illegible] incontri con i capigruppo, [illegible] sempre dichiarato che il casinò è un bene [illegible] Comune di Sanremo e che non andrà contro [illegible] dell'amministrazione»*. Da notare ancora l'esponente del pci [illegible] precisa: *«Il caso-Pisani è quasi risolto. Ora esaminerò [illegible] tutti gli altri settori dell'azienda: il dirigente [illegible] l'unico responsabile del degrado e [illegible] irregolarità che sono emerse nella gestione del personale»*. [illegible] mirino del pci il direttore dei giochi, Riccardo Anselmi ed il segretario generale, Vittorio Berta.

Le posizioni anomale venute alla luce dopo l'indagine del pci riguardano i sottocapitavoli: dieci sono passati di grado perché secondo l'azienda avrebbero svolto mansioni superiori per più di 90 giorni (è risultato invece che il numero delle giornate era stato inferiore) mentre altri dieci pur avendo superato il tetto dei 90 giorni sono rimasti al palo.

«Non sono le sole» denuncia Luigi Ivaldi, capogruppo del pci. E minaccia: *«Ora prenderemo [illegible] in esame le promozioni [illegible] capi tavolo [illegible] quelle degli "extra", quei dipendenti delle cucine, dei ristoranti [illegible] dal guardaroba che vengono chiamati in servizio per un [illegible] giorno, in occa[illegible] [illegible] serate di gala»*. Risulta che alcuni, grazie al gioco delle chiamate consecutive, hanno maturato i titoli per un'assunzione a tempo pieno, scavalcando aspiranti che avevano presentato regolare domanda d'assunzione da anni.

Nei prossimi giorni, dopo l'incontro con il dottor Scialò (il suo arrivo a Sanremo è successivo alle promozioni sospette che riguardano [illegible] gestione del commissario Giorgio Dias) il pci presenterà [illegible] magistratura un nuovo esposto con nomi, date, [illegible] in servizio di tutti gli «extra».

Gian [illegible]

Un sondaggio a Imperia tra chi frequenta le mense scolastiche

Spaghetti e patate fritte sono fra i piatti preferiti

Positivi i pareri sul servizio - In Italia il sovrappeso [illegible] preoccupante

IMPERIA — I piatti più graditi? La pasta al sugo, con una certa preferenza per gli spaghetti, seguita dalla pasta in bianco e dal risotto, meglio se allo zafferano. Quelli che piacciono di meno, invece, sono pasta o riso in brodo, polenta e pasta e fagioli. Fra i contorni, prevalgono le patatine fritte, mentre le verdure più apprezzate sono insalata, patate e pomodori. Poco entusiasmo suscitano fagiolini, finocchi e piselli.

Sono i curiosi risultati di un sondaggio compiuto dal Comune di Imperia su un campione (10% circa) dal migliaio di studenti che ogni giorno usufruiscono delle 28 mense scolastiche della città. Spiega Sergio Lanteri, consigliere delegato alla refezione scolastica: *«L'iniziativa dell'indagine è stata presa non solo per verificare il gradimento dei menu, ma anche per avere una base su cui impostare una corretta educazione alimentare»*.

I pareri sul servizio, che coinvolge una ventina di addetti e costa 140 milioni al mese, stipendi del personale esclusi, sono positivi. le porzioni sono adeguate, la seconda risulta [illegible] volta dal 50% e frequentemente dal 45%, l'alternativa del piatto unico una volta la settimana è respinta dal 67% (chi non lo gradisce, finirebbe per saltare il pasto) ma approvata dal 20%.

La metà degli interpellati rileva però una *«mancanza di qualità del secondo piatto a base di pesce o di carne di scarsa»*. E' sufficiente per il 78% il consumo della frutta, ma la varietà della stagione è insoddisfacente per l'82%: *«Perché d'inverno non si ricorre alle primizie?»*, si chiede Lanteri. Ad ogni modo, i ragazzi prediligono le banane, davanti alle pere, alle arance, ai mandarini, alle fragole e alla macedonia di frutta.

A tutti i genitori degli alunni è stato distribuito l'opuscolo *«La cucina nella scuola»*, perché, come si augura Rina Caribbo Sbi, assessore alla Pubblica istruzione, *«il discorso sulla cultura gastronomica, iniziato a scuola, prosegua anche all'interno delle famiglie»*.

Commenta il sindaco Giovanni Gramondo: *«L'alimentazione in età scolare è una seria e propria materia, da apprendere per prevenire nell'adulto le malattie della civiltà»*.

Secondo Luisella Ernesta Campi, responsabile dell'Usl per la medicina scolastica, *«la dieta dei bimbi deve essere equilibrata»*. E precisa Lanteri: *«Alla formulazione del menu ideale siamo arrivati attraverso l'osservanza dei fondamentali principi [illegible] dell'alimentazione, applicandoci anche dei suggerimenti della commissione composta dai rappresentanti di enti, gestori, operatori e tecnici della refezione»*.

Il compito è importante: correggere errori [illegible] squilibri [illegible] è un aspetto notevole della medicina preventiva. L'abuso di cibo ha prodotto fenomeni preoccupanti, [illegible] già da età precocissime. In Italia, il [illegible] della popolazione infantile supera il peso normale, il 13% è obeso. Sono dati gravissimi: l'80% dei bambini in sovrappeso dichiarano di diventare obesi, da grandi.

Stefano Delfino

Pietro Donato lascia l'Aci di Sanremo

SANREMO — L'[illegible]. Pietro Donato ha lasciato la carica di presidente dell'Automobile Club Sanremo. Ha rassegnato le dimissioni nel corso dell'ultima riunione del Consiglio direttivo. Alla base della [illegible] comunicata ai suoi collaboratori [illegible] avv. Donato, motivazioni di carattere personale, soprattutto un desiderio di tranquillità e riposo, giustificati dall'età, che l'impegnativa guida dell'ente non permetteva più.

L'avv. Donato, 77 anni, ha guidato l'Automobile Club Sanremo per dieci anni. Era stato nominato presidente per la prima volta nel 1979. Accanto all'attività istituzionale ed amministrativa dell'ente, il suo è stato un decennio intenso sotto il profilo organizzativo e sportivo [illegible] il rally mondiale che, proprio dal 1979 in poi, ha allargato gli orizzonti alle strade toscane e, quest'anno, piemontesi, e con altre manifestazioni [illegible] il rally storico [illegible] la Coppa delle Riviere di Ospedaletti.

Il nuovo presidente dell'Aci sanremese dovrebbe essere [illegible] nominato [illegible] sera, quando verrà [illegible] convocato il Consiglio.

Continua la crisi in Comune aperta [illegible] repubblicani

Il pri di Ventimiglia insiste «Rispettiamo i programmi»

I punti [illegible] discutere in Consiglio - La posizione di dc [illegible] pci

[illegible] — I repub[illegible] (che guidano [illegible] dc, Gena [illegible] e padi il Comune) parteciperanno al prossimo Consiglio comunale del 4 novembre? I dubbi rimangono, soprattutto dopo aver disertato la seduta del 25 ottobre con la motivazione: *«E' impensabile che ci sia un unico argomento all'ordine del giorno, il problema Nicia, e non [illegible] punti programmatici fondamentali»*.

In una riunione dei direttivo pri è stato stabilito all'unanimità che la linea politica scelta deve restare invariata. Dice Patrizia Iannelli, segretaria del pri: *«Chiediamo che l'apertura della maggioranza copra le necessità di rispettare le scadenze programmatiche [illegible] di giugno scorso. Chiediamo poi che, [illegible] alla pratica Nicia, siano trascritti all'ordine del giorno gli altri punti, come la nomina del tecnico per la revisione del piano regolatore, dei membri della commissione per la revisione del prg, la nomina dei rappresentanti nella Comunità montana, la commissione per l'appalto della [illegible]zza urbana (già prorogata di tre mesi) la cui scadenza è al 30 dicembre, la regolamentazione del mercato del venerdì e la nomina dei membri [illegible] commissione [illegible]»*.

Si tratta dei più grossi problemi che da tempo sono sul tappeto, ma sembra alquanto improbabile per non dire impossibile che possano essere discussi in un unico Consiglio comunale, anche perché quello fissato per il 4 novembre prevede, per ora, un solo argomento: quello della Nicia.

Conclude la Iannelli: *«Abbiamo il nostro no a qualsiasi linea politica che non preveda la soluzione dei punti programmatici che sono alla base della maggioranza. L'immobilismo in cui si vuole paralizzare non è patrimonio del pri»*.

Ci saranno i consiglieri dei pri all'appuntamento di venerdì? Difficile dirlo perché la scena politica ventimigliese è sempre piena di sorprese. Comunque il problema Nicia dovrebbe essere ugualmente discusso poiché sembra che un accordo di massima sulla discussione del caso Nicia sia stato preso a punto con le minoranze.

«E' difficile discutere» — dice Paolo Boggio, capogruppo del pci — *«E' [illegible] per rimettere ordine [illegible] problemi di Ventimiglia sarebbe necessario almeno un Consiglio comunale ogni quindici giorni, però non ci si può nascondere di fronte alla necessità di discutere un argomento che coinvolge il risanamento igienico-sanitario cittadino»*.

Nell'area della maggioranza, specie in casa della dc, si sottolinea: *«I problemi devono essere senz'altro affrontati, però è inammissibile che ci si irrigidisca su posizioni così intransigenti quando per il 9 novembre dovremo essere preparati per l'udienza in tribunale contro la ditta appaltatrice del risanamento igienico-sanitario cittadino»*.

Che cosa succederà ora? L'ordine del commissario prefettizio si fa sempre più minaccioso poiché i tempi per ricucire una maggioranza allargata al pci non sembrano molto vicini. A metà novembre ci dovrebbe essere il rinnovo [illegible] direttivo locale [illegible] ed è improbabile che prima di quella data [illegible] prese decisioni.

Italo Mario

A Imperia [illegible] dei diritti

IMPERIA — Una [illegible] ta dei diritti dell'assistenza, [illegible] lavoro, all'ambiente e al tempo libero) anche per handicappati e emarginati, con particolare riferimento alla necessità [illegible] le barriere architettoniche [illegible] il [illegible] affrontato [illegible] dell'[illegible] Federazione solidarietà e lavoro, a cui ha aderito una trentina [illegible] associazioni. La riunione [illegible] terrà [illegible] 17,30, presso le Acli di [illegible]

A Porto Maurizio [illegible] chiusa via [illegible] Settembre e presto toccherà [illegible] via Cascione

Ancora disagi fra i cantieri di Imperia

Migliora la situazione a Oneglia - I commercianti di via Viessieux offriranno un pranzo all'aperto Due nuovi marciapiedi a Borgo Marina - Il sindaco Gramondo: «Si tratta [illegible] opere indispensabili»

Una lotteria per aiutare il [illegible]

IMPERIA — E' in difficoltà finanziarie la [illegible] del nuovo rifugio [illegible] [illegible] Lega per [illegible] di [illegible] cane in valle Impero. Spiega [illegible] Balzaretti, consigliere [illegible] della Lega: *«Realizzata questa struttura, che ha eliminato molti inconvenienti, ci troviamo alle prese con la necessità di nutrire gli animali ricoverati, quasi tutti raccolti per la strada, abbandonati»*. La Lega ha organizzato un'originale «sottoscrizione» attraverso una lotteria. [illegible] la Balzaretti: *«In ogni [illegible] veterinario sono ancora in vendita i biglietti. L'estrazione [illegible] entro il mese [illegible] novembre»*.

Nuovi contributi per Palazzo Nota

[illegible] Il Comune [illegible] ottenuto dallo Stato un altro contributo di 200 milioni (che [illegible] aggiunge ad un precedente finanziamento di un [illegible] per il [illegible] di Palazzo Nota. Lo ha comunicato il [illegible] Beni Ambientali in un incontro con una delegazione dell'Amministrazione sanremese svoltosi a Genova.

Un nuovo magistrato a Sanremo

SANREMO — Con l'arrivo del nuovo pretore Pietro [illegible] (che ha affiancato il dirigente Vittorio Spirito), e del dottor [illegible] [illegible] (che [illegible] presto servizio in tribunale), è migliorata la situazione dell'organico degli Uffici giudiziari [illegible] Sanremo, di cui magistrati e avvocati avevano denunciato le carenze al ministero. Restano i problemi della Procura (due [illegible] magistrati) e dell'Ufficio istruzione, il cui lavoro ricade [illegible] tutta [illegible] dott. Eduardo Brocco.

[illegible] feriti a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Un incidente è accaduto nella [illegible] serata di lunedì in largo Torino. Una «Dyane», guidata da Giuseppe Capelupo, [illegible] anni, con a [illegible] Raco ed Alessandro Dasso, [illegible] diciannovenni, si è rovesciata, forse a causa dell'eccessiva velocità. [illegible] prognosi per i feriti va dai 7 ai 60 giorni.

Il sindaco Gramondo

IMPERIA — I problemi del traffico e della viabilità continuano a [illegible] [illegible] tre in [illegible] [illegible] il [illegible] ripristinata [illegible] normalità, in alcuni [illegible] percorrono (e in qualche [illegible] numero) i disagi.

[illegible] Viessieux — Sta per [illegible] [illegible], [illegible] a via Ospedale, un autentico salotto pedonale completato [illegible] nuova pavimentazione. [illegible] via [illegible] ulteriormente abbellita con una fontana posta al centro e con [illegible] nuovo sistema di illuminazione a fanetti. Con l'occasione la strada verrà [illegible] su ad ogni tipo di veicoli.

[illegible] I motocicli [illegible] creato [illegible] parcheggio [illegible] piazza Rossini [illegible] [illegible] che, [illegible] troppo, comporta la sottrazione di parecchie piazzole finora riservate alle auto. I commercianti, per dimostrare l'apprezzamento per i lavori, offriranno prossimamente un pranzo in piazza.

Via San Giovanni — Sta per essere rammodernata con gli stessi criteri di via Viessieux. E' allo studio il ripristino delle facciate degli edifici [illegible] che danno [illegible] l'adiacente piazza [illegible]. sarà con completata l'opera di abbellimento [illegible] centro storico-commerciale di Oneglia.

Borgo Marina — Anche il marciapiede a monte di via Beatricio, nel [illegible] fra [illegible] chiesa Ave Maria Stella e [illegible] piazza [illegible] a Dori, [illegible] stato ed un disagio [illegible] che si ripercuote [illegible] sull'[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ri[illegible] istituti chiusa [illegible] traffico, fino [illegible] prossima settimana [illegible] la centralissima via [illegible] Settembre per cui l'accesso a piazza Roma è possibile soltanto attraverso viale delle Rimembranze, viale Roosevelt o attraverso la lunga deviazione via Verdi-via Martiri della Libertà.

Contemporaneamente è bloccata [illegible] due sensi via Pirinoli per [illegible] il traffico per Borgo Marina, e quello tra corso Garibaldi e la superstrada Vespucci, è tutto [illegible] centrato su via Bolzoni, [illegible] San Lazzaro e [illegible] Biffredi. Aggiunge Gramondo: *«E' forse il momento peggiore. Purtroppo rimane [illegible] aperta da fare via [illegible] nel tratto fra via San Maurizio e corso Garibaldi: si cercherà di procedere a lotti ma bisognerà ancora appellarsi alla pazienza e comprensione dei cittadini, nella convinzione che si tratta di [illegible] utili»*.

Altri [illegible] — Lungo Capo Berta, in alcuni tratti, si procede a [illegible] alternato per la posa di cavi Enel; in corso Roosevelt circolazione a tratti intermittente (nei due sensi) per [illegible] dei lavori per il [illegible].

Quest'ultimo intervento, però, [illegible] comporta gravi [illegible] in quanto non coinvolge direttamente il centro cittadino.

b. v.

Incendi e cumuli di rifiuti minacciano il paesaggio

«Sos per Monte Nero»

BORDIGHERA — Studenti, insegnanti, esponenti dei gruppi ecologici e qualche amministratore: [illegible] insieme per tentare di ripulire il Monte Nero, la collina che sovrasta Bordighera e Ospedaletti, [illegible] anni trasformata in discarica.

Nei giorni scorsi sono stati raccolti [illegible] decina di sacchi [illegible] lattine, bottiglie, piatti di plastica e ogni altro residuo [illegible] pick nick. *«Ma [illegible] è che non poche le [illegible] rifiuti»*, hanno commentato alla fine [illegible] loro fatica i cinquanta giovani e meno giovani che hanno dato vita alla giornata ecologica.

E' stata soprattutto una provocazione: *«Volevamo denunciare lo stato [illegible] degrado in [illegible] è la collina, [illegible] neppure noi credevamo di trovare una si[illegible] [illegible] grata»*, ha detto Giancarlo Lora.

Il Monte Nero appartiene al Comune. Le prime pendici sono coltivate a fiori o a verde ornamentale. La parte alta è boschiva. Pini, castagni, qualche quercia. Il Matzococcus ha provocato [illegible] falcidia di pini marittimi. Quello [illegible] non [illegible] provocato il terribile ragno rosso, lo hanno fatto gli incendi che, estate dopo estate, hanno raso [illegible] suolo interi ettari di foresta.

Il Monte Nero è vincolato da un progetto regionale che prevede la sua trasformazione in parco naturale, in attesa di [illegible] inserito nel più vasto contesto del parco delle Alpi Marittime. Le intenzioni sono encomiabili. Ma la [illegible] è ben diversa.

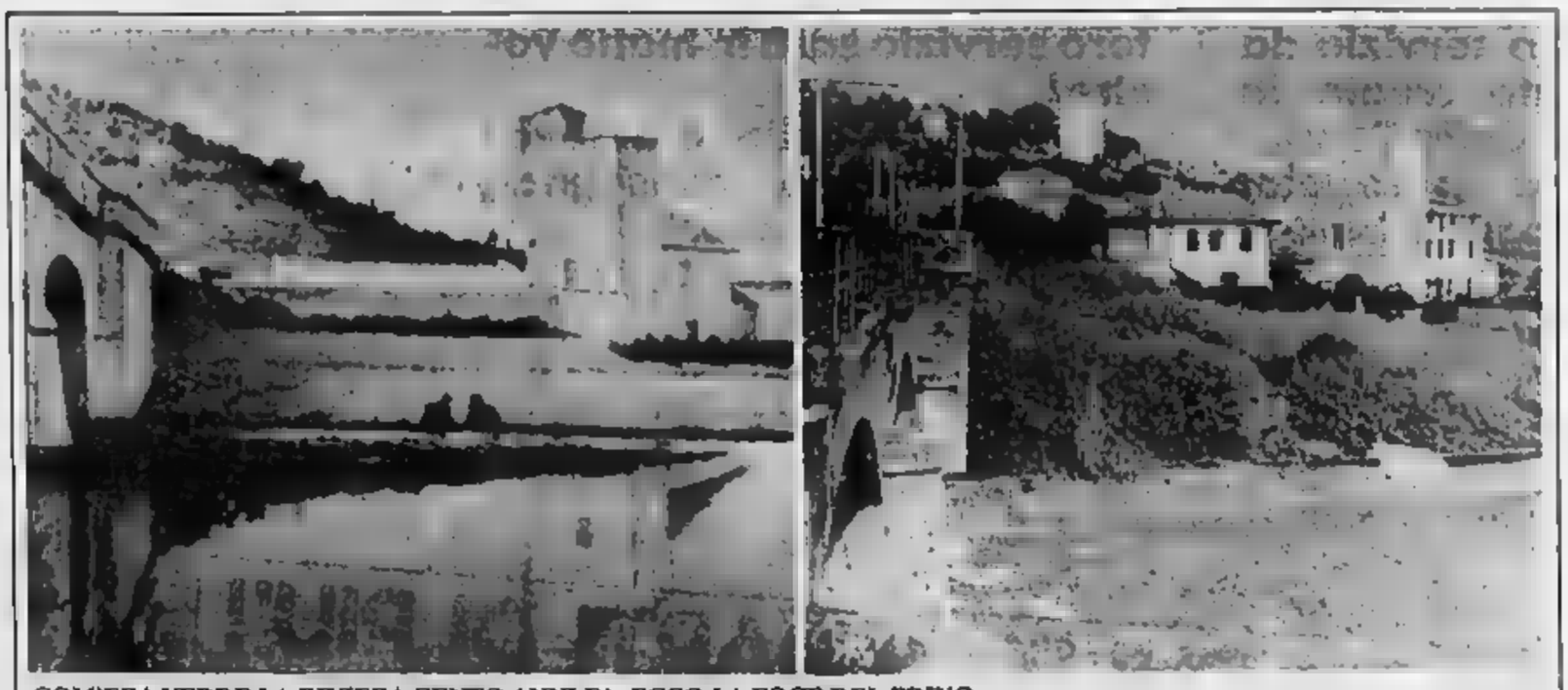
La [illegible] [illegible] prime pendici si inerpica verso la vetta è costellata ai lati da cumuli di rifiuti, per lo più residui [illegible] della lavorazione [illegible] sottoprodotti. Non mancano vecchi materassi, apparecchi tv e penzi, poltrone sgualcite, cassette, stracci, [illegible] rotti. Insomma, rifiuti di ogni genere.

Per evitare un allargamento [illegible] fenomeno, il Comune ha disposto la chiusura con una grossa catena della principale fra le strade non asfaltate che conducono alla vetta. Ma camionisti e furgoni, non potendo abbandonare i rifiuti in cima alla collina lontano da occhi indiscreti, scaricano calcinacci e foglie secche un po' dappertutto, anche vicino alle [illegible].

«Bisognerebbe intensificare i controlli e stangare i trasgressori», sostengono gli abitanti della zona. [illegible] di loro hanno partecipato alla giornata ecologica.

[illegible] Nero non [illegible] un caso isolato. Quasi tutte [illegible] vallate dell'entroterra sono [illegible] trasformate in discariche, in particolare [illegible] [illegible] provenienti dai piccoli cantieri edili. La [illegible] per anni, di [illegible] autorizzata ha creato i presupposti per una specie di *«arrangi chi può»*. E chi, [illegible] seguito a ristrutturare [illegible] a demolizioni di [illegible] fabbricati, [illegible] è trovato nelle condizioni di doversi liberare [illegible] qualche metro cubo di calcinacci, per anni ha scaricato dietro alla prima curva, appena fuori dall'abitato. *«E' sufficiente che ci si fermi [illegible] bordi della strada si accumuli qualche calcinaccio per creare un alibi a chi arriva dopo»*, spiegano all'[illegible] Ecologia del [illegible]ne. E aggiungono: *«Un mucchio, inevitabilmente, ne chiama altri»*.

g. p. m.



COM'ERA VERDE LA RIVIERA CENTO ANNI FA: ECCO LA FOCE DEL PRINO

Imperia. La mostra «Paesaggisti nell'estremo Ponente ligure fra l'800 e il '900», organizzata [illegible] Comune [illegible] Centro culturale [illegible] piazza del Duomo, è [illegible] di migliaia di visitatori. E, visto il successo, [illegible] si prospetta l'opportunità di prorogarne la data di chiusura, per ora fissata al prossimo 6 novembre. I sessanta quadri di 24 pittori esposti, oltre al loro valore intrinseco, permettono di valutare, e di rimpiangere [illegible], le variazioni intervenute a causa dell'uomo nel panorama di Imperia, e lì generale della Riviera, [illegible] ultimi 80/100 anni. Un esempio in questa opera di Pasquale [illegible] — Civezza 1854/1910 — che ritrae la foce del torrente Prino con in primo piano la torre di Santa Lucia e dei Roncalli costruita fra il 1613 ed il 1640 la funzione antibarbaresca. Sono sparite le lavandaie ma è sparito anche, a sinistra, il costone tutto verde [illegible] sovrastava le case di Borgo Prino ed inquadrava, sullo sfondo, il promontorio di Porto Maurizio. Il cemento è ora tutto un susseguirsi di[illegible] [illegible] è, soprattutto, deturpato [illegible] un enorme palazzone a sei [illegible] la cui estraneità all'ambiente ha provocato proteste anche a livello nazionale

Applicato rigidamente il regolamento delle case da gioco

Slot vietate ai sanremesi

All'ingresso della sala guardia giurata controlla i documenti - «Finora divieto fatto rispettare solo per i minorenni» - «Promozioni facili»: presto un incontro commissario

SANREMO — Al è tassativamente vietato giocare alle Guardie giurate, in divisa grigio scuro e colt in tamburo nella fondina, all'ingresso del casinò bloccano chiunque stia entrare nel salone dove le «macchinette mangiasoldi» incassano 50 milioni il giorno. quando il 23 dicembre del 1986 l'allora commissario Giorgio ha inaugurato le prime 100 slots non era mai accaduta una cosa del

«Documenti, prego»? chiedono le guardie giurate ai patiti dell'azzardo. Molti turisti conseguono riservate la di identità. Alcuni invece preferiscono fare dietro-front ed andarsene, altri protestano. Chi risiede a Sanremo, anche se è o in altre ha la Riviera per vivere, non può

A mezzogiorno ieri dal gruppetto di persone ferme alla porta controllo una signora di circa 60 anni quando le chiedono la carta di identità: «Perché quest'assurdo provvedimento? Da dieci anni vengo a villeggiare a Sanremo e nessuno mi ha mai chiesto i documenti, neppure la polizia. Non ho mai dovuto sottopormi a procedure. Proprio a queste slots ho già giocato liberamente almeno una trentina volte. Non sono mica una delinquente! O mi lasciate entrare come sempre o me ne vado».

Cosa accadendo al casinò? «Nulla di strano — risponde un dipendente — vengono solo fatte applicare alla lettera le norme del regolamento, approvato a tempo ministero degli Interni, relative persone che possono e non entrare a giocare al casinò». Mentre parla indica un cartello sistemato all'ingresso della sala delle slots. Vi si legge: «E' vietato l'ingresso ai minori di anni 18, ai cittadini che abbiano residenza (a Sanremo, agli impiegati di Stato, enti pubblici, aziende di credito esplichino il loro nella provincia di Imperia, ai militari ed appartenenti ai Corpi militarizzati italiani qualunque grado in attività di servizio, ai dipendenti del casinò e loro famigliari». Gli divieti che valgono anche negli altri italiani di Saint-Vincent, Campione e Venezia.

Il croupier continua: «E' stato fatto affiggere dal primo giorno che le slot hanno cominciato a funzionare a Sanremo. Però nessuno praticamente l'aveva notato. Solo una volta ogni tanto si facevano controlli-campione. In pratica c'era solo una preoccupazione: non fare entrare minorenni. Sugli altri divieti invece c'era tolleranza, si chiudeva un occhio come in tutti i casinò del mondo. Anche perché non ci sono impedire ai sanremesi di giocare o lasciare entrare chi abita invece ad Arma o all'Ospedaletti. Tutto sommato sono che fanno solo il bene del casinò e dei correnti della Costa

Intanto, Mentone, Montecarlo, Sono pieni di sanremesi. Se nei nostri un certo punto ritiene che una regola sia controproducente la si deve portare in Consiglio comunale, esaminarla e provvedere».

Interpellato sull'improvvisa «giro di vite» il commissario prefettizio dottor Luigi Sciolò risponde con un fermo «No comment».

Pare che «l'ondata moralizzatrice» il controllo all'ingresso siano stati provocati da un esposto-denuncia presentato al prefetto di Imperia e alla procura della Repubblica da Rocco Emmanuele, un siciliano, ex dipendente del casinò Taormina, che spererebbe essere assunto a Sanremo.

Roberto Basso

SANREMO — Quello denunciato nei giorni scorsi dal pci è approdato l'altra sera in Consiglio comunale dov'è deciso il «licenziamento» del capo personale del casinò, Claudio Pisani, non è il primo atto della commedia delle promozioni facili.

Il prologo, infatti, risale alla fine del gennaio 1981 quando la giunta capeggiata dal sindaco Osvaldo Vento, di fronte a «posizioni anomale» e quelle di questi giorni, fece una lista di nomi di maggior peso della casa da gioco, quella di Stefano Carabalona, socialista, l'uomo che per anni aveva fatto il ed il cattivo tempo fra i tavoli delle roulettes e dello Chemin de fer.

Ma fra Carabalona e Pisani esiste una differenza di fondo a livello di mansioni: il primo era direttore del il secondo il capo personale. Un trasferimento che, nei prossimi giorni, certamente farà discutere.

Il pci, dopo il voto di venerdì sera, ha chiesto al Leo Pippione di un incontro del capigruppo consiliari con il Commissario straordinario Luigi Sciolò. Il summit è stato per lunedì prossimo, 7 novembre.

Dice pci, uno degli autori l'esposto presentato in pretura: «*Il Consiglio comunale solo quasi unanime ha chiesto al dottor Sciolò rimozione dell'incarico di capo del personale. Intendiamo seguire la pratica fino in fondo*».

Secondo il mandato conferito direttamente dal ministero dell'Interno, i poteri di Sciolò abbracciano un ampio ventaglio. In pratica agisce come unico responsabile ha come interlocutore il Viminale. «*Il commissario, nel corso di altri incontri con i capigruppo, ha sempre dichiarato che il casinò è un bene del Comune di Sanremo e che non andrà contro (rilendimenti) dell'amministrazione*». Basare ancora l'esponente del pci. Poi precisa «*Il caso-Pisani è quasi risolto. Ora esaminerà tutti gli altri settori dell'azienda: il dirigente non è l'unico responsabile del degrado e delle irregolarità nella gestione del personale*». Nel mirino del pci il direttore dei giochi, Riccardo Anselmi ed il segretario generale, Vittorio Berta.

Le posizioni anomale venute alla luce dopo l'indagine del pci riguardano i sottocapitavolo: dieci sono passati di grado perché secondo l'azienda avrebbero svolto mansioni superiori per più di 90 giorni (è risultato invece che il numero delle giornate era stato inferiore) mentre altri dieci pur avendo superato il tetto dei 90 giorni sono rimasti al palo.

«*Non sono le sole*» denuncia Luigi Ivaldi, capogruppo del pci. E minaccia: «*Ora prenderemo in esame le promozioni dei capi e quelle degli "extra", quei dipendenti delle cucine, del ristorante o del guardaroba che vengono chiamati in servizio per un solo giorno, in occasione delle serate di gala*». Risulta che alcuni, grazie al gioco delle chiamate consecutive, hanno maturato i titoli per un'assunzione a tempo pieno, scavalcando aspiranti che avevano presentato regolare domanda d'assunzione da anni.

Nei prossimi giorni, dopo l'incontro il dottor (il suo arrivo a Sanremo è successivo promozioni sospette che risalgono alla gestione del commissario Giorgio Diaz) il pci presenterà alla magistratura un nuovo esposto con nomi, date, e chiamate in servizio di tutti gli «extra».

Gian Meretti

Un sondaggio Imperia tra chi frequenta le mense scolastiche

Spaghetti e patate fritte sono tra i piatti preferiti

Positivi i pareri sul servizio - In il sovrappeso dei bambini preoccupante

IMPERIA — I piatti più graditi? La pasta al sugo, con una preferenza per gli spaghetti, seguita pasta in bianco e dal risotto, meglio se allo zafferano. Quelli che piacciono di meno, invece, sono pasta o riso in brodo, polenta e pasta e fagioli. Fra i contorni, prevalgono le patatine fritte, mentre le verdure più apprezzate sono insalata, patate e pomodori. Poco entusiasmo suscitano fagiolini, finocchi e piselli.

Sono i curiosi risultati di un sondaggio compiuto dal Comune di Imperia su un campione (10% circa) del migliaio di studenti che ogni giorno usufruiscono delle 28 mense scolastiche della città. Spiega Sergio Lanteri, consigliere delegato alla refezione scolastica: «L'iniziativa dell'indagine è stata presa non solo per verificare il gradimento del menù, ma anche per avere una base su cui impostare una corretta educazione alimentare».

I pareri sul servizio, che coinvolge una settantina di addetti e costa 140 milioni al mese, stipendi del personale esclusi, sono positivi. le porzioni sono adeguate, la seconda ragione è richiesta qualche volta dal 50% e frequentemente dal 42%, l'alternativa del piatto unico una volta la settimana è respinta dal 61% (chi non lo gradisce, finirebbe per saltare il pasto) ma approvata dal 20%.

La metà degli interpellati richiede però una «maggiorazione» della *qualità del secondo piatto a base di pesce o di carne di manzo*». E' sufficiente per il 76% il consumo della frutta, ma la varietà della stessa è insoddisfacente per il 62%: «*Perché d'inverno non si ricorre alle primizie?*», si chiede Lanteri. Ad ogni modo, i ragazzi prediligono le banane, davanti alle pere, alle arance, ai mandarini, alle fragole e alla macedonia di frutta.

A tutti i genitori degli alunni è stato distribuito l'opuscolo «*La cucina nella scuola*», perché, come si augura Rina Garibbo Biri, assessore alla Pubblica istruzione, «*il discorso sulla cultura gastronomica, iniziato a scuola, prosegua anche all'interno delle famiglie*».

Concorrente il Giovanni «*L'alimentazione in età scolare è una propria materia, da apprendere per prevenire nell'adulto le malattie della civilizzazione*».

Guido Lunella Ernesta Carupi, responsabile dell'Usl per la medicina scolastica, «*lo dei bimbi deve essere equilibrata*». E precisa Lanteri: «*Alla formulazione del menù ideale siamo arrivati attraverso l'osservanza dei fondamentali principi della scienza dell'alimentazione, avvalendoci anche dei suggerimenti della commissione composta dai rappresentanti di enti, genitori, operatori e tecnici della refezione*».

Il compito è importante: correggere errori alimentari o squilibri nutrizionali è un aspetto notevole della medicina preventiva. L'abuso di cibo ha prodotto fenomeni preoccupanti, rilevabili fin da età precocissime. In Italia, il 23% della popolazione infantile supera il peso normale, il 13% è obesa. Sono dati gravissimi: l'80% dei bambini in sovrappeso rischiano di diventare obesi, da grandi.

Stefano Delfino

Pietro Donato lascia l'Aci di Sanremo

SANREMO — L'avv. Pietro Donato ha lasciato la carica di presidente dell'Automobile Club Sanremo. Ha segnato le dimissioni nel corso dell'ultima riunione del Consiglio direttivo. Alla della decisione, comunicata ai suoi collaboratori Donato, ragioni di carattere personale, soprattutto un desiderio di tranquillità e riposo, giustificati dall'età, che l'impegnativa guida dell'ente permetteva più.

L'avv. Donato, 77 anni, ha l'Automobile Club Sanremo per dieci anni nominato presidente per la prima volta 1979. Accanto all'attività sociale ed amministrativa dell'ente, il suo è stato un decennio intenso sotto il profilo organizzativo e sportivo con il rally mondiale che, proprio 1979 in poi, ha allargato gli orizzonti alle strade e quest'anno, piemontesi, è con altre manifestazioni il storico e la Coppa delle Riviere di Ospedaletti.

Il presidente sanremese dovrebbe essere nominato sabato sera, quando verrà riconvocato il Consiglio.

Continua la crisi in Comune aperta repubblicani

Il pri di Ventimiglia insiste «Rispettiamo i programmi»

I punti discutere in Consiglio - La posizione di dc e pci

VENTIMIGLIA — I repubblicani (che guidano con dc, Gens Nova e psdi il Comune) parteciperanno al prossimo Consiglio del 9 novembre? I rimangono, soprattutto dopo diserto la seduta con la motivazione: «E' impensabile che ci sia un unico argomento all'ordine giorno, il problema Nicia, e non altri punti programmatici fondamentali».

In una riunione del direttivo pri è stato stabilito all'unanimità che la linea politica deve invariata. Dice Iannelli, segretario del pri: «*Chiediamo che i partners della maggioranza capiscano la necessità di rispettare le scadenze programmatiche del 30 giugno scorso. Chiediamo poi che, assieme pratica Nicia, siano inseriti dal giorno gli altri punti, come la nomina del tecnico per il revisione del piano regolatore, dei membri della commissione la nomina dei rappresentanti nella Comunità montana, commissione per l'appalto Nettezza (già prorogato da tre mesi) la cui scadenza è al dicembre, la regolamentazione del la venerdì e la nomina dei membri della commissione edilizia*».

Si tratta dei più grossi problemi che da tempo sono sul tappeto, ma sembra alquanto improbabile per non dire impossibile che possano essere discussi in un unico Consiglio comunale, anche perché quello fissato per il 4 novembre prevede, per ora, un solo argomento: quello della Nicia.

Conclude Iannelli: «*Abbiamo il nostro no a qualsiasi linea politica che non soluzione dei punti programmatici che sono base della maggioranza. L'immobilismo in cui si vuole perseverare non è patrimonio del pri*».

Ci saranno i consiglieri del pri all'appuntamento di venerdì? Difficile dirlo perché la scena politica ventimigliese è sempre piena di sorprese. Comunque il problema Nicia dovrebbe essere ugualmente discusso poiché sembra che un accordo di massima sulla discussione del caso Nicia sia stato messo a punto con le minoranze.

«E' vitale discuterne — dice Paolo Boggio, capogruppo del pci — E' vero che per rimettere ordine nei problemi di Ventimiglia sarebbe necessario almeno un Consiglio comunale ogni quindici giorni, però non ci si può nascondere di fronte alla necessità di discutere un argomento che coinvolge il risanamento igienico-sanitario cittadino».

Nell'area della maggioranza, specie in casa della dc, si sottolinea: «*I problemi devono essere senz'altro affrontati, però è inammissibile che ci si irrigidisca su posizioni così intransigenti quando per il 9 novembre dovremo essere preparati per l'udienza in tribunale contro la ditta appaltatrice del risanamento igienico-sanitario cittadino*».

Che succederà ora? L'ombra del commissario prefettizio si fa sempre minacciosa poiché i tempi una maggioranza allargata pci non sembrano A metà novembre dovrebbe essere il rinnovo del direttivo locale del pci ed è improbabile che prima di quella data vengano prese decisioni.

Mario

A Imperia corta al

IMPERIA — Una carta dei diritti stenza, al lavoro, all'ambiente tempo libero) anche per handicappati e emarginati, con particolare riferimento alla necessità di abolire le barriere architettoniche e il tema affrontato dall'assemblea della Federazione e lavoro, a cui ha una trentina di associazioni. La riunione si terrà 17,30, presso le Acli via Schiva.

A Porto Maurizio è chiusa via XX Settembre e presto toccherà a via Cascione

Ancora disagi fra i cantieri di Imperia

Migliora la situazione a Oneglia - I commercianti via Viassieux offriranno un pranzo all'aperto Due nuovi marciapiedi a Borgo Marina - Il sindaco Gramondo: «Sì opere indispensabili»

Una lotteria per aiutare il canile

IMPERIA — E' in difficoltà finanziarie la gestione del nuovo rifugio per animali realizzato dalla Lega per la difesa Impero. Spiega Maria Balzaretti, consigliere Lega: «*Realizzata questa struttura, ha eliminato molti inconvenienti, ci troviamo alle prese la necessità di nutrire gli animali ricoverati, quasi tutti raccolti per la strada, abbandonati*». La ha organizzato un'originale «sottoscrizione» attraverso una lotteria. Aggiunge «*In ogni studio veterinario sono ancora in i biglietti. L'estrazione avverrà entro il mese di novembre*».

Nuovi contributi per Palazzo Nota

SANREMO — Il Comune ha ottenuto dallo Stato un altro contributo di 200 milioni (che si aggiunge ad un precedente finanziamento di un miliardo) per il restauro di Palazzo Nota. Lo ha comunicato la Sovrintendenza dei Beni Ambientali in un incontro con una delegazione dell'Amministrazione sanremese svoltosi a Genova.

Un nuovo magistrato a Sanremo

SANREMO — Con l'arrivo del nuovo pretore Pietro Lamberti (che ha affiancato il dirigente Vittorio Spirito), e del dottor Maurizio De Matteis (che ha preso servizio in tribunale), è migliorata la situazione dell'organico degli Uffici giudiziari di Sanremo, di cui magistrati e avvocati avevano denunciato le carenze al ministero. Restano i problemi della Procura (due soli magistrati) e dell'Ufficio istruzione, il cui lavoro quasi sul dott. Eduardo Brasco.

Tre feriti a

VENTIMIGLIA — Un incidente è accaduto nella in di largo Torino. Una «Dyane», guidata da Giuseppe Capehipo, di 22 anni, a bordo Domenico Raco Alessandro Orasso, entrambi diciannovenni, si è rovesciata, forse a causa dell'eccessiva velocità. La prognosi per i feriti va dai 7 ai 60 giorni.

Il sindaco Gramondo

IMPERIA — I problemi del traffico e della viabilità continuano a tenere banco: mentre in alcune zone è stata ripristinata la normalità, in altre permangono (e in qualche caso aumentano) i disagi.

Via Viassieux — Sta per diventare, assieme a via Ospedale, un autentico salotto pedonale: completata nuova pavimentazione, la via ulteriormente abbellita con una fontana posta al centro e con un nuovo sistema di illuminazione a fioretti. Con l'occasione la strada verrà chiusa ad ogni tipo di veicoli.

Per i motocicli creato un parcheggio in piazza Roma che, troppo, comporta la sottrazione di parecchie piazzole finora riservate alle auto. I commercianti, per dimostrare l'apprezzamento i lavori, proclamato un giorno in piazza.

Via San Giovanni — Sta per ristrutturata con gli stessi criteri di Viassieux. E' prevista il ripristino facciate degli edifici storici che danno sull'adiacente piazza Bianchi; sarà così completata l'opera di abbellimento del storico-commerciale di Oneglia.

Borgo Marina — Anche il marciapiede a monte di via Scarincio, del tratto fra la chiesa Ave Maria Stella e la piazza Garibaldi e Deri, sarà rifatto con gli stessi di via Sta per la costruzione del marciapiede a sbalzo fra il Capitaneria e lo scalo di ponente.

Traffico caotico — Il caso coinvolge soprattutto il rione di Porto Maurizio. Dice il sindaco Giovanni Gramondo: «*Si pagare il rete di distribuzione gas. Abbiamo cercato di graduare l'esecuzione dei lavori ma purtroppo la conformazione del rione è tale da impedire l'attuazione di alternative*».

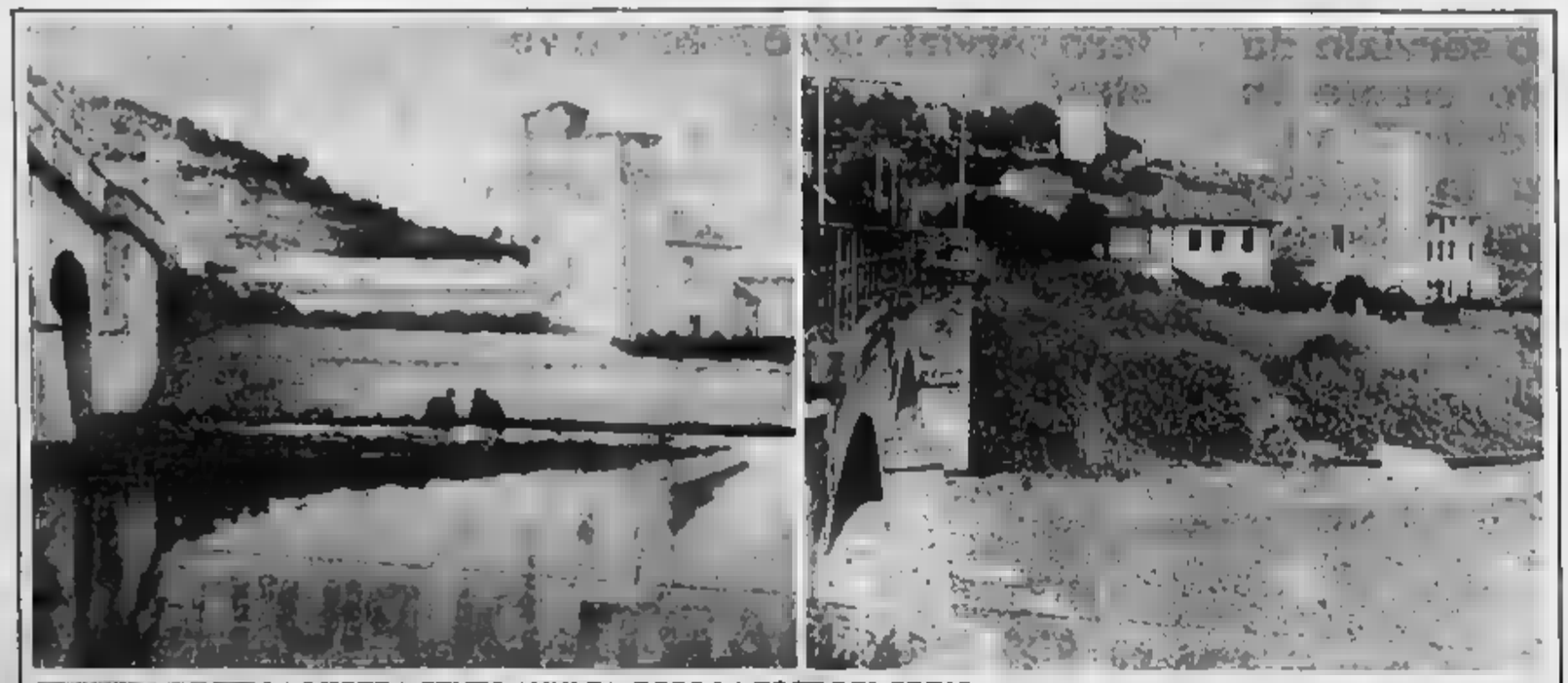
In effetti il pubblico è soggetto ad un disagio che si ripercuote anche sull'attività commerciale: rimarrà infatti al traffico, fino alla prossima settimana, la centralissima via XX Settembre per cui l'accesso a piazza Roma è possibile soltanto attraverso viale delle Rimembranze, viale Roosevelt o attraverso la lunga deviazione via Verdi-via Martiri della Libertà.

Contemporaneamente è bloccata nei due sensi via Primo per cui il traffico per Borgo Marina, e quello tra corso Garibaldi e la superstrada Vespucci, è tutto concentrato su Bolne, via San Lazzaro e via Siffredi. Aggiunge Gramondo: «*E' forse il momento peggiore. Purtroppo rimane ancora da fare Cascione nel tratto fra San Maurizio e corso Garibaldi: vi cercherà procedere i lotti bisognerà appellarci comprensione cittadini, nella convinzione che si tratta di opere utili*».

lavori — Lungo Capo Berta, in alcuni tratti, si procede unico per la cavi Enel, in corso circolazione intermittente (nei due sensi per l'inizio dei lavori per il gas.

Quest'ultimo intervento, però, non comporta gravi disagi quanto coinvolge direttamente il centro cittadino.

b. v.



LA RIVIERA CENTO ANNI FA: ECCO LA FOCE DEL PRINO

Imperia. La mostra «Paesaggisti nell'estremo Ponente ligure tra l'800 ed il '900», organizzata dal Comune nel Centro culturale di piazza del Duomo, è stata vista finora da migliaia di visitatori. E, visto il successo si prospetta l'opportunità di prorogarne la data di chiusura, per ora al prossimo 6 novembre. I quadri di pittori esposti, oltre al loro valore intrinseco, permettono di valutare, e di rimpiangere anche, le variazioni intervenute a causa dell'uomo nel panorama di Imperia, e in generale della Riviera, negli ultimi 80/100 anni. Un esempio in questa opera di Pasquale Ricca — Civezza 1854/1910 — che ritrae la foce del torrente Prino con in primo piano la torre di Santa Lucia o dei Roncalli costruita fra il 1613 ed il 1640 in funzione antibarbaresca. Sono sparite le lavandaie ma è sparita anche, a sinistra, il verde che le case di Borgo Prino ad inquadrare, sullo sfondo, il promontorio di o Maurizio. Il costone è ora tutto un susseguirsi di case ed è, soprattutto, deturpato da un enorme palazzone e dai piani in cui ha provocato proteste anche a

Incendi e cumuli di rifiuti minacciano il paesaggio

«Sos per Monte Nero»

BORDIGHERA — Studenti, insegnanti, esponenti dei gruppi ecologici e qualche amministratore: tutti insieme per tentare di ripulire il Nero, la collina che sovrasta Bordighera e Ospedaletti, in discarica.

Nei giorni scorsi stati raccolti una decina di sacchi di lattine, bottiglie, piatti plastica e ogni resto di pick «Ma non è che una goccia in un di rifiuti», hanno commentato alla fine della loro fatica i cinquanta giovani e meno giovani che hanno dato vita alla giornata ecologica.

E' stata soprattutto una provocazione. «*Volevamo denunciare lo stato degrado cui è la collina, ma neppure credevamo di trovare una situazione così grave*», ha detto Giancarlo Lora.

Il Monte Nero appartiene al Comune. Le prime pendici sono coltivate a fiori o a verde Poi la parte alta è boschiva. Pini, castagni, qualche quercia. ha provocato una di pini marittimi. Quello che non ha provocato il fungo rosso, lo hanno fatto gli incendi che, estate dopo estate, hanno reso al suolo interi ettari di foresta.

Il Monte vincolato un progetto regionale che prevede la sua trasformazione in parco naturale, in essere nel contesto del parco Alpi Marittime. Le encomiabili. la realtà è ben

La che dalle prime pendici si inerpica verso la vetta è costellata ai lati da cumuli di rifiuti, per lo più resti di edifici e resti della lavorazione di magazzini floricoli. vecchi rami, apparecchi tv a pezzi, poltrone sgualcite, cassette, stracci, mobili rotti. Insomma rifiuti di ogni genere.

Per un allargamento fenomeno, il Comune ha disposto la chiusura con una grossa catena della principale le strade non asfaltate che conducono vetture camioncini e furgoni, potendo abbandonare i in alla lontano indiscreti, scaricano calcinacci e foglie che un po' dappertutto, anche vicino alle

«*Bisognerebbe intensificare i controlli e stangare i trasgressori*», sostengono gli abitanti della zona, di loro hanno partecipato giornata ecologica.

Il Monte Nero è un caso isolato. Quasi tutte le vallate dell'entroterra state trasformate in discariche, in particolare di rifiuti provenienti dai piccoli cantieri edili. La per anni, di discarica autorizzata ha creato i presupposti per una sorta di «*si arrangi chi può*». E chi, in seguito a ristrutturazioni o demolizioni di vecchi fabbricati, si è trovato nelle condizioni di doversi qualche e di calcinacci, per anni ha scaricato dietro alla prima curva, appena fuori dell'abitato. «*E' sufficiente che ai bordi della strada si accumuli qualche calcinaccio per creare un alibi a chi arriva dopo*», spiegano all'Ufficio Ecologia del Comune. E aggiungono. «*Un chi, inevitabilmente, ne chiama altri*».

g. p. m.

Una Riviera poco ospitale nel lungo ponte dei Santi

Troppe serrande abbassate

Ad Alassio multati i commercianti che si [illegible] ribellati all'ordinanza di chiusura - Le eccezioni di Loano e Finale - Negozi chiusi anche a Savona e Spotorno - Le proposte delle discoteche

ALASSIO — I vigili urbani di Alassio, ieri pomeriggio, hanno multato i pochi — e coraggiosi — commercianti che hanno tentato di ribellarsi all'ordinanza comunale che ha imposto la chiusura pomeridiana dei negozi. Il «budello», dunque, nonostante il notevole afflusso di turisti, ha chiuso le serrande fra i malumori di molti che non condividono l'operato della giunta, accusata di *aver trasformato la città in un dormitorio*».

La multa di 200 mila lire (in caso di recidiva si può arrivare alla [illegible] dell'esercizio) ha colpito i trasgressori, ma non risolve il problema del complesso e tormentato rapporto fra [illegible] viera e turismo.

Analoghe ordinanze sono state decise ad Albenga, dove l'apertura antimeridiana era facoltativa: solo un'esigua minoranza [illegible] operatori ha [illegible] di aprire i negozi, [illegible] modo per rendere più piacevole il soggiorno dei turisti e dei visitatori che, nonostante tutto, hanno [illegible] lato il centro storico e il lungomare.

A Loano, che si conferma una [illegible] località della Riviera più dinamiche e in piena crescita (anche [illegible] stagione '88, ha totalizzato il maggior numero di presenze a livello provinciale), il Comune ha [illegible] sensibilità notevole, nei confronti della [illegible] e [illegible] suoi ospiti. Tutti [illegible] — esclusi quelli alimentari — hanno potuto aprire, con risultati ottimi. Il centro è stato invaso sino a sera dalla folla, che si è [illegible]ata nei bar, [illegible] tutti aperti, anche quelli che [illegible] il turno [illegible] chiusura, e nei pochissimi ristoranti aperti.

Il fruscello di Alassio: polemiche per i negozi aperti o chiusi

Identica situazione a Finale, [illegible] Il Comune ha dato il «via libera» [illegible] commercianti del settore non alimentare. Anche in questo caso [illegible] effetti sono stati positivi; il bilancio [illegible] ponte è stato valido, anche per i ristoranti dei dintorni dall'accusa di sfruttare al massimo, e talvolta in modo spregiudicato la stagione (prezzi alti e una qualità che spesso lascia a desiderare), trascurando poi il resto dell'anno.

[illegible] convegni e [illegible] discussioni fra operatori e Comuni si parla [illegible] sempre e [illegible] insistenza del prolungamento [illegible] stagione, [illegible] nel periodo invernale, mentre nei fatti si fa ben poco, o nulla. Addirittura il turismo [illegible], che consente a molti alberghi di lavorare tutto l'anno viene apertamente di[illegible]. [illegible] In contrasto [illegible] di giovani che vorrebbero una [illegible] dalle atmosfere [illegible] magnole e meglio [illegible] spagnole, tipo Ibiza.

Molte discoteche, a questo [illegible] un fatto nuovo, sono rimaste aperte. Da Andora sino a Varazze, i locali hanno continuato ad offrire, a prezzi tutto sommato contenuti, musica e compagnia. [illegible] le [illegible] Costa Azzurra, di Nizza, Montecarlo e Mentone, sembra essersi attenuato. Qualche gestore ha riproposto, come il «Business» [illegible] (ex Number One), [illegible] riapertura la domenica pomeriggio; altri, come il «Gulliver» di Vado e il «Sahara» di Celle [illegible] inaugurato [illegible] stagione tavernale con [illegible] e feste.

Massimo Numa

Tra due mesi cessa il blocco degli sfratti: [illegible] situazione difficile

Savona, pochi alloggi e a prezzi da capogiro

Le cifre [illegible] crisi e le [illegible] pretori - La scappatoia della casa ammobiliata

SAVONA — Tra due mesi circa cesserà il regime di blocco degli sfratti, e [illegible] che il legislatore non approvi, con il 1989, l'ennesima proroga. E molti [illegible] sono nell'angoscia di [illegible] senza tetto da un giorno all'altro.

[illegible] è possibile affittare qualche alloggio ad uso abitazione, [illegible] a prezzi da capogiro. In Riviera l'impresa è [illegible] più [illegible] perché la locazione avviene, il più [illegible] volte, solo [illegible] stagione turistica, ricorrendo alla scappatoia dell'«appartamento ammobiliato».

Nel 1986 in tutta la provincia di Savona le [illegible] sfratto sono state 1053, di cui [illegible] capoluogo, [illegible] 139 esecuzioni effettive. L'anno dopo gli sfratti eseguiti sono scesi a 103, mentre nei primi 8 mesi [illegible] quest'anno su 506 richieste [illegible] nel capoluogo), [illegible] il blocco, ne sono [illegible] te effettuate 74.

Perché la gente lascia l'alloggio, anche [illegible] potrebbe legalmente opporre resistenza? «*In qualche caso perché, [illegible] ultime ore, interviene qualche [illegible] tra inquilino e proprietario e, ad esempio, quest'ultimo offre le spese di trasloco. Altre volte, invece, [illegible] approfitta dell'ignoranza [illegible] gente per far entrare [illegible] loro l'ufficiale giudiziario e il fabbro*», commentano al Sunia.

[illegible] Al Sunia riconfermato Ballini

SAVONA — Pietro Ballini è stato confermato segretario provinciale del Sunia, il sindacato unitario inquilini e assegnatari. «*Il grave, esistenziale problema della [illegible] il vero banco di prova [illegible] ogni seria politica*», sostiene [illegible] mozione conclusiva.

Del nuovo direttivo provinciale, quali consiglieri, fanno inoltre parte: Ignazio Briano, [illegible] Lauria, [illegible] Marchetti, Donato Valvano, [illegible] Ghirelli, [illegible] Massan, [illegible] Bruzzone, Angelo M[illegible]oni, Franca Berardi, Giuseppe La Rocca, Ines Reposai e Francesca Tambaro. Per il collegio dei sindaci sono stati eletti Emilio Amasio, Lorenzo Laterza e Sante Vannoni; per quello dei probiviri Ottavio Pasquali, Mauro Vignola ed Elmanno Dagnino. Infine, delegati al congresso nazionale sono stati eletti Pietro Ballini, G.B. Bruzzone e Corrado Clavarasa.

Il congresso provinciale del Sunia non ha solo affrontato i temi dell'equo [illegible] e degli [illegible] si è soffermato anche sull'ambiente. Nella [illegible] conclusiva si [illegible] re di risolvere i problemi [illegible] casa «*nel [illegible] territorio senza aloni, senza scorie e rifiuti*».

L'anno nuovo, sempre che non intervenga qualche altro «blocco», dovrebbe dare il via al totale di 2226 sfratti che si [illegible] accumulati sui tavoli dei pretori in questi ultimi tre anni, [illegible] quali è stata [illegible] l'esecuzione [illegible] 1353 [illegible]. Sono cifre destinate [illegible] aumentare [illegible] bilmente perché non sono quantificabili, a[illegible] gli sfratti richiesti negli anni precedenti il 1986, quelli che si sono «[illegible]renati in un «mare» [illegible] rinvii [illegible] stessi magistrati, [illegible] quando [illegible] è richiesto dall'interessato, applicano quasi automaticamente la proroga [illegible] un [illegible].

Ma [illegible] sicuramente solo il numero compiacente degli sfratti, specie nel capoluogo, tanto è [illegible] che Savona, a [illegible] tempo, venne inserita nell'elenco [illegible] città ad alta tensione abitativa. Per Savona, quindi, lo [illegible] è una sorta di bomba [illegible] orologeria: il giorno che scoppierà [illegible] avere effetti devastanti. Del resto è già [illegible]so di vedere sfrattati stabilmente il letto sotto il porticato di palazzo comunale.

Quando l'ufficiale giudiziario [illegible] porta degli [illegible]quilini per notificare l'ingiunzione di sfratto, [illegible] solito [illegible] motivazione dell'atto riguarda [illegible] fine locazione, solo in qualche caso la morosità. Sono [illegible] unici motivi che consentono ai proprietari di aggirare molti ostacoli e [illegible] poter rientrare in possesso del proprio alloggio in tempi relativamente brevi. «*Tutti questi alloggi [illegible] sottile non tengono più mesi in affitto, ma inseriti nel florido mercato immobiliare [illegible] caratteristiche [illegible] il comprensorio savonese*», spiegano ai vari enti di patronato, dove si assiste l'anello più debole della [illegible]. Da un [illegible] pare che gli appartamenti sfitti siano circa 3 mila, nel solo capoluogo.

Questi rappresentano una sorta di «gioco in borsa», vengono tenuti fermi per qualche tempo e poi rivenduti quando si presenta l'occasione più ghiotta. La conferma del gran numero di trattative in corso sul mercato immobiliare viene dall'incredibile crescita delle agenzie.

Al Sunia c'è preoccupazione per quel che potrebbe accadere con la fine del periodo di blocco degli [illegible]. Sul fronte dei proprietari degli alloggi si auspica, invece, il ritorno alla liberalizzazione degli [illegible]. «*L'unico via d'uscita concreta da una situazione di forte crisi provocata dal cordicello equo canone*».

Ivo Pastorino

[illegible] - Viaggio fra i partiti in lizza alle comunali

Si presentano per la prima volta Ecco i loro progetti per la città

Democrazia proletaria, Verdi, Alleanza popolare e Lega ligure - Critiche alla giunta

ALBENGA — Democrazia proletaria si presenta alle elezioni [illegible] con un [illegible] definito da tempo. Lo slogan più efficace? «*Dopo le scelte "pragmatiche" del pci, siamo l'unico punto di riferimento per l'elettorato di sinistra*».

[illegible] il segretario provinciale Roberto Melone, candidato [illegible] elezioni: «*Entrando nel merito del programma, devo subito esprimere la nostra opposizione alla giunta Vicari. Ritengo che non sia stato valutato il problema dell'impatto ambientale. [illegible] in atto un processo di forte speculazione edilizia che rischia [illegible] stravolgere totalmente, [illegible] in modo negativo, il tradizionale assetto urbanistico ed economico della città*».

Prosegue il segretario: «*Per quanto riguarda i [illegible] viari [illegible] è fatto poco e male, abbandonando a se stessi gli anziani, specie quelli del "Trincheri". Sono stati trascurati i problemi [illegible] meno fortunati più indifesi, gli inabili, gli handicappati, i giovani disadattati*».

A proposito delle vicende politiche degli ultimi giorni, il segretario provinciale di dp dice: «*E' inutile sollevare ad Albenga il problema [illegible] tangenti, passate o future; qui si tratta di dare [illegible]glia, ora, [illegible] selvaggia spartizione del potere, attuata da [illegible] i partiti, nessuno escluso, sino ad oggi presenti nel Consiglio comunale. Tutto ciò ha provocato danni gravissimi [illegible] città, anche in termini di immagine e di credibilità con [illegible] enti pubblici*». Per dp, che punta ad ottenere un seggio, [illegible] una campagna elettorale «*povera di mezzi, ma non di contenuti*».

[illegible] Attraverso polemico e [illegible] «rottura» lo hanno i Verdi che si presentano per la prima volta. Al vertice della [illegible] l'ing. Angelo Interguglielmi, dei Wwf e il ricercatore universitario della Lega Ambiente Conti. Tra i candidati di spicco la professoressa di filosofia [illegible] «Pascolino» Giulia [illegible] e [illegible] altro docente, Giancarlo Delleplane. Il programma elettorale? «*I Verdi non [illegible] in Comune né favori, [illegible] affari. Chiediamo il consenso degli elettori interessati ad un cambiamento di metodo e di contenuti nell'amministrazione [illegible] città. Per renderla più bella, [illegible] nuove strade e nuovi palazzi, ma occorre lavorare per la difesa e la tutela del patrimonio naturalistico e culturale*». [illegible] «*Mettendo [illegible] primo piano i problemi dell'ambiente e [illegible] tutela*». I candidati Verdi, se verranno eletti, divideranno a metà il mandato: lasceranno il posto [illegible] ad altri colleghi, una scelta fatta per contrastare i «*professionisti*» [illegible] della politica.

[illegible] le battaglie sostenute, quella contro la [illegible] di Enesi. Gli ambientalisti affermano di aver convinto il Comune [illegible] a cambiare idea».

Anche «*Alleanza popolare-Pnp e «Lega ligure»* [illegible] presentano per la prima volta. Sono liste atipiche, in cui compaiono — soprattutto — molti genovesi. Daniela Ricciardi, 27 anni, [illegible] «*Alleanza popolare*», invece, abita e lavora ad Albenga e si sta impegnando in comizi e trasmissioni tv [illegible] per raggiungere il maggior numero [illegible] potenziali elettori. Obiettivo, «*la lotta allo statalismo ed allo strapotere dei partiti e del fisco*». Censurato il «*connubio*» pci-psi [illegible] Albenga «*caso emblematico del degrado politico e morale [illegible] città*».

La «*Lega ligure*», sul modello di altri schieramenti regionalistici e [illegible] si rivolge ai liguri, indipendentemente dalle idee politiche. Il programma? Semplice: meno tasse, [illegible] e 337 lire, statuti speciali, buon governo, riscoperta e valorizzazione [illegible] tradizioni e della cultura locale, trasparenza ed onestà.

Lo slogan più ricorrente invita i liguri a votare «solo» per i liguri. Alcuni manifesti della «Lega» [illegible] stati strappati.

m. mi.

[illegible] rubate le elemosine

CAIRO M. — Approfittando della messa, ignoti sono entrati forzando la porta [illegible] della chiesa [illegible] S. Lorenzo, di cui è parroco don Giovanni Bianco. Hanno rovistato nei cassetti e [illegible] alcuni milioni, [illegible] delle elemosine, [illegible] da [illegible] per le spese urgenti.

I ladri [illegible] a [illegible] prima della fine della messa. Le indagini sono orientate verso l'ambiente dei tossicodipendenti.

Sull'Aurelia fra Albenga e Ceriale [illegible] nuovo fenomeno di prostituzione

Giovani di colore in balìa del racket

[illegible] ragazze «tenute» con il terrore - Spesso di nazionalità incerta, quasi [illegible] sono classificate [illegible] «turiste» - I troppi rischi - Un aiuto dal Centro di solidarietà [illegible] Savona

Esperimento a Finalborgo un [illegible] cassonetti

FINALE LIGURE — Da ieri, e per tutto novembre, nel centro storico [illegible] Finalborgo verranno eliminati, in via sperimentale, i cassonetti portarifiuti della nettezza urbana. L'esperimento intende verificare la disponibilità degli abitanti del rione alla crescente esigenza [illegible] conferire all'antico borgo, frequentata meta turistica, un aspetto più decoroso.

«*Si vuole inoltre proporre un miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie del rione* — ha spiegato alla cittadinanza [illegible]ssore alla Polizia urbana, Pietro Bianco — *garantire più pulizia, evitare la perdita dei liquami e soprattutto consentire un più frequente [illegible]oggio e disinfestazione dei cassonetti stessi*».

Sempre a favore [illegible] una migliore immagine turistica, [illegible] spostamento dei contenitori della [illegible]za urbana [illegible] di fuori delle mura del borgo permetterebbe inoltre [illegible] eliminare anche i rumori degli automezzi addetti [illegible] raccolta. I [illegible] punti di concentramento dell'immondizia [illegible] posti in piazza Testa, [illegible] via Annunziata (alla pesa pubblica), nel piazzale [illegible] Fossi e in via delle Mura, nei pressi di Porta Reale.

Per i primi giorni, onde permettere una più precisa valutazione del fabbisogno [illegible] contenitori, nei quattro punti di concentramento [illegible] possibile depositare i sacchetti anche fuori dai cassonetti, qualora questi fossero già colmi.

[illegible] prime reazioni, dopo la distribuzione dei volantini, sono per il momento tutte favorevoli, ma è evidente che sarà la prova dei fatti [illegible] esprimere il responso definitivo, anche se c'è già chi [illegible] augura che, trascorso il [illegible] periodo sperimentale, l'iniziativa [illegible] diventare definitiva.

a. d.

[illegible] — Ogni notte [illegible] [illegible] ieri passa lentamente nei [illegible] dell'Aurelia. I militari controllano [illegible] do, sempre più vivace [illegible] invadente, [illegible] prostituzione notturna. Gravissimo il problema legato [illegible] presenza [illegible] [illegible] gente di colore in Liguria: la prostituzione di ragazze, [illegible] giovanissime, completamente in [illegible] di una organizzazione [illegible] definire spietata è troppo poco.

Da mesi vanno aumentando le proporzioni [illegible] questo fenomeno (stazionario negli ultimi giorni, in seguito [illegible] una retata della questura di Genova) che ha trasformato il tratto di Aurelia fra Albenga e Ceriale in uno squallido mercato in «vendita», oltre ai moltissimi travestiti, ci [illegible] le [illegible] mente vestite, traballanti sui tacchi a spillo, vengono portate in auto dai protettori — nessuno di loro, quanto pare è stato mai denunciato — e lasciate [illegible] strada. Alcune arrivano in [illegible] e ripartono alle prime ore [illegible] mattina. Ovviamente, i «clienti» non si fanno [illegible] polo di [illegible] complici di una forma [illegible] e violenta di sfruttamento e sono numerosi [illegible] episodi [illegible] violenze e sopraffazioni ai loro danni.

Spiegano i carabinieri e [illegible] polizia [illegible] Genova, costretti a misurarsi con un problema ormai incontrollabile [illegible] in continua espansione: «*La nazionalità [illegible] queste donne, talvolta, è incerta; hanno documenti falsi, non hanno possibilità di [illegible] difesa e tuttavia Potrebbero essere uccise, fatte sparire, [illegible] rischi minimi per [illegible] racket. Dal loro "lavoro" riceve[illegible] gli spiccioli, il resto la [illegible] i protettori. E' una situazione esplosiva, ci [illegible] gravi questioni, di [illegible] morale, [illegible] igienico-sanitario*».

I carabinieri di Albenga fanno il possibile ma i risultati [illegible] sono scarsi: le giovani, una volta fermate, vengono inviate all'ufficio stranieri della questura. Le leggi sull'immigrazione [illegible] clienti e [illegible] documenti [illegible] a sembrano, in regola (quasi tutte [illegible] «turiste») le prostitute possono ritornare tranquillamente l'indomani al loro lavoro.

Gli inquirenti ne sono convinti c'è un'organizzazione internazionale che provvede ad «importare» le ragazze di colore, allettandole [illegible] false promesse [illegible] lavoro [illegible] una volta [illegible] Italia e in Francia, classificate appunto come «turiste», vengono costrette a prostituirsi per sopravvivere. Sono storie drammatiche di cui nessuno si occupa, salvo alcune associazioni religiose che [illegible] il racket, decise [illegible] impedire qualsiasi contatto fra [illegible] giovani e la società civile. Ora il «Centro [illegible] Solidarietà» di Savona, che ha già sollevato, [illegible] un [illegible] nazionale, [illegible] quei[illegible] di colore — [illegible] altro aspetto dello stesso problema, quello dell'immigrazione dal Terzo Mondo — cercherà di aiutare [illegible] ragazze nigeriane e senegalesi vittime [illegible] malavita.

«C'è un interrogativo agghiacciante — spiegano al Centro — che non ci dà pace. Chi, fra loro, sceglie di ribellarsi, a quali rischi va incontro? Cosa potrebbe [illegible] se già avvenuto [illegible] vicoli di [illegible] e [illegible] qualche zona dell'hinterland?». Manca qualsiasi riscontro, ma nella comunità nera si mormora di ragazze misteriosamente sparite e il racket [illegible] alimenta queste [illegible]. Per continuare a sfruttarle con il terrore.

m. mi.

L'inchiesta sulle Tipo

Falco e Di Biasio dal giudice come testimoni «E' la conferma della nostra estraneità»

SAVONA — Si [illegible] iniziati [illegible] della magistratura [illegible] «giro» [illegible] Fiat Tipo rubate scoperto [illegible] polizia stradale [illegible] Alessandria, sotto [illegible] direzione del colonnello Giusta. Il giudice [illegible] ascoltato [illegible] qualità di testimoni i due savonesi i cui nomi compaiono nel rapporto [illegible] Stradale: Giovanni Falco, titolare [illegible] [illegible] tore» di via Cimarosa, e Lino Di Biasio, titolare dell'«Euromotor» [illegible] via Nizza.

La polizia [illegible] scoperto un'organizzazione, [illegible] agiva principalmente nelle grandi città del Nord Italia, che rubava Tipo con pochi mesi di vita e le «riciclava» sul mercato dell'usato. Quattro di queste vetture erano finite alla «Falco motors», che le aveva poi affidate all'«Euromotor» per l'esposizione.

Spiega adesso Giovanni Falco: «*Nei confronti miei e di Lino [illegible] non ci sono denunce [illegible] parte dell'autorità giudiziaria e infatti siamo stati chiamati solo a testimoniare. E' la prima conferma che siamo del tutto estranei [illegible] ricevuta e infatti io [illegible] mi ritengo [illegible] vittima di questa organizzazione. Sono certo che la conclusione [illegible] sarà definitivamente e in maniera formale tutto questo*».

Falco aveva avuto in permuta, sulla vendita di due vetture nuove, le quattro Tipo [illegible] persone rimaste poi coinvolte nell'inchiesta (ci [illegible] e denunce, soprattutto in Piemonte). Quando la Stradale scoprì il traffico, ripercorse [illegible] strada delle Tipo rubate [illegible] ad un rivare anche [illegible] quattro macchine finite a Savona.

Ricorda ancora Falco: «*Era impossibile capire che le Tipo erano rubate. Non appena [illegible] corrente del fatto, abbiamo messo la auto a disposizione dell'autorità giudiziaria. Non voglio entrare nel merito dell'inchiesta, d'altronde coperta dal segreto istruttorio, ma ho chiarito [illegible] mia posizione davanti al giudice, come del resto ha fatto il titolare dell'"Euromotor"*».

Falco e Di Biasio sono stati sentiti dal magistrato proprio nei giorni scorsi.

m. ma.

Le tante iniziative del Comune per i residenti e gli ospiti

A Pietra anziani è bello

PIETRA L. — Assistenza domiciliare, manifestazioni invernali gratuite e nuovo servizio [illegible] casa di riposo S. Spirito in via Soccorso. Questi i capitoli del «progetto anziani» che il Comune ha elaborato e sta attuando in favore della terza età e dei turisti pensionati che [illegible] prossimi [illegible] arriveranno a migliaia [illegible] cerca di un clima più mite.

Da pochi giorni gli ospiti della casa di riposo di via Soccorso sono stati trasferiti nell'ala nuova, inaugurata a maggio dopo un'intervento [illegible] oltre un miliardo.

Commenta l'assessore, Paolo [illegible]: «*Risolti i problemi [illegible] personale, con l'affidamento di alcuni [illegible] vizi ad una cooperativa, abbiamo fatto il trasloco. Prossimo [illegible] obiettivo del Comune è [illegible] procedere al restauro della [illegible] parte vecchia dell'edificio per [illegible] quale abbiamo previsto un intervento di oltre un miliardo*».

[illegible] via Soccorso troveranno posto anche spazi aperti all'esterno per servizi decentrati del Comune, per centri ricreativi e forse ambulatori. I tempi del secondo lotto [illegible] lavori non [illegible] comunque brevi.

Già per essere [illegible] invece il progetto per l'assistenza domiciliare. Spiegano il vice [illegible] Franco Bianchi e il consigliere Silvio Pasero: «*In città c'è una buona disponibilità verso questo problema anche [illegible] parte dei giovani. L'obiettivo è [illegible] concludere un [illegible]ordo con l'associazione "De Vincenzi" per far promuovere una serie di corsi [illegible] preparazione [illegible] volontariato*».

Concludono Pasero e Bianchi: «*Attraverso i giovani si vuole [illegible] incontro alle esigenze degli anziani organizzando i corsi, della durata di 3 o 4 mesi. Una volta avviato, questo servizio porterà [illegible] miglioramento sensibile del lavoro svolto a casa di persone in età avanzata e comunque bisognose di aiuto e collaborazione*».

[illegible] Rio Barchei, [illegible]

SAVONA — Lo sbarramento artificiale [illegible] Rio Barchei, costruito due anni or sono in località Castelnuovo di [illegible]va, dovrà essere smantellato e l'impianto [illegible] pompaggio dell'«Azienda acquedotto Langhe Sud Occidentali» rimosso.

[illegible] stabilisce l'accordo firmato davanti al pretore di Ceva, che sancisce la fine di una lunga vertenza fra le [illegible] ministrazioni comunali liguri di Roccavignale, [illegible], Cengio e quelle di 21 paesi piemontesi da Ceva ad Alba. I [illegible] acquedotti venivano in parte riforniti attraverso l'invaso di [illegible] Barchei.

I Comuni liguri avevano citato i responsabili dell'acquedotto piemontese. [illegible] proprietà del [illegible] costituito fra i 21 Comuni anni or sono [illegible] loro giudizio lo sbarramento di Rio Barchei sarebbe illegittimo.

[illegible] Un'indagine sui giovani

SAVONA — L'Unione Industriali di Savona ha [illegible] svolgere un'indagine nel mondo giovanile [illegible] provincia, affidandolo a Sonia Stefanizzi, associata di ricerca all'Istituto Superiore [illegible] Sociologia [illegible] Milano e all'Istituto Universitario Europeo [illegible] Fiesole. Il sondaggio riguarda un «campione» di giovani dai 14 ai [illegible] anni, rappresentativo di Savona e provincia. Venerdì Silvio Accinelli e Luciano Pasquale presidente e direttore dell'Unione Industriali, illustreranno i dati ottenuti dall'indagine, che [illegible] [illegible] come obiettivo quello [illegible] conoscere i comportamenti, le aspirazioni dei ragazzi verso scuola e lavoro.

[illegible] Imprenditori [illegible] a scuola

[illegible] — Una [illegible] di imprenditori e dirigenti [illegible] imprese edili [illegible] provincia [illegible] tornati [illegible] banchi di scuola: partecipano, sino a tutto dicembre, a un corso di formazione. Le lezioni si svolgono nella nuova sede [illegible] Legino della Scuola [illegible].

[illegible] Lenzuola pakistane sul porto

PIETRA L. — Il progetto di raddoppio del porto di Loano può arrecare danno al litorale di Pietra Ligure? Il problema è posto in un'interpellanza inviata [illegible] [illegible] Mario Robutti [illegible] consiglieri del pci Enrico Nan [illegible] Negro.

[illegible] L'acquedotto di Borghetto

BORGHETTO — Costerà oltre un [illegible] miliardo la nuova vasca per l'acquedotto che il Comune [illegible] [illegible] monte Piccaro. Prima di far partire il progetto la giunta di Borghetto ha dovuto rivedere lo stanziamento che nel 1975, [illegible] in cui si iniziò a parlare dell'opera era [illegible] [illegible] milioni.

[illegible] Le immagini di Cairo

CAIRO M. — Le edizioni Lagoscuro-G.R.I.F.L. hanno presentato una raccolta di cartoline d'epoca, in un interessante album dal titolo «Vecchia Cairo». Curata da Adriano Bagnore e Lorenzo Chiarlone, la pubblicazione raccoglie circa [illegible] immagini fra le più interessanti tra quelle esposte nella mostra [illegible] per il 150 anniversario della nascita di Abba.

[illegible] Circolo culturale a Albenga

ALBENGA — [illegible] costituito ad Albenga il nuovo circolo culturale «Archivolto» [illegible] fanno parte Andrea Nucera, nominato presidente, Anna Maria Pellegrinetti, Giovanni e Luigi Muratore, [illegible] Gandolfo, Filomena Pezzillo, Vito Piccolo e Giovanni Tosi.

[illegible] Volontari ospedalieri

SAVONA — Sono aperte le [illegible] al [illegible] formazione per volontari ospedalieri, che [illegible] avvolgerà [illegible] [illegible] Provincia per iniziativa dell'Avo. Le lezioni, che s'inizieranno il 9 novembre, si svolgeranno ogni mercoledì sera e sino a metà dicembre. L'Avo svolge un servizio gratuito a favore [illegible] degenti ospedalieri più soli ed abbandonati. Le [illegible]rizioni si ricevono il martedì, mercoledì e giovedì dalle 15 alle [illegible] alla segreteria Avo in corso Mazzini 34.

CALCIO - A Vado giocatori sotto accusa

I «colpi» di Robbiano Manueli confermato

Le dimissioni di Grenno - Sfida sudamericana - Barbieri lascia?

Le crisi di Vado e Cairese: il rocambolesco finale di Carcarese-Entella, le trovate di Robbiano, le dimissioni di Grenno. Sono i fatti che fanno più parlare, questa settimana, nel nostro calcio.

Dietro la lavagna — Chi segue la nostra rubrica della «squadra ideale» si sarà accorto della pressoché totale assenza di giocatori del Vado. E' un po' un gioco, questo della super-pagella, ma fino ad un punto. La crisi dei nei numeri: tanti dire che, di gli elementi impiegati finora da Tonelli, solo Ceppa (che però ha giocato solo 4 partite). Ponzo (che ne ha giocate tre) e Danilo (quest'ultimo a sprazzi) hanno una media superiore al 6. Per il resto, buio pesto.

Insomma, anche valutando con manica larga la situazione, c'è da preoccuparsi. Il sono proprio i giocatori, adesso, accusa: possibile che siano in grado di uscire da questa crisi?

Segherà: sì o no? — Alla hanno deciso, di corso Consiglio dell'altra sera, di dare fiducia a Manueli. La società comunque due partiti, quello che vuole (anche per motivi economici?) continuare con l'ex giocatore di Atalanta e Genoa e quello che chiede il ritorno di Seghezza. Chi vuole assolvere Manueli sostiene che non gli si può buttare la croce addosso il derby con la Carcarese, finito 3 nove e pesantemente condannato da certe decisioni arbitrali. Il nemmeno per il ko di Torino quando mancava l'intero centrocampo. Insomma, il concesta almeno l'insufficienza di prove

vuole Seghezza, sottolinea l'eccessivo «professionismo» di Manueli. Il fatto che il tecnico non voglia (o possa) essere utile anche piano dei rapporti squadra-società. Insomma, che non un «fuoriclasse» come invece era Seghezza. E che, si noti bene, per questo motivo era spesso anche criticato. Non ci si getta certo nel ginepraio delle accuse tecniche specifiche a Manueli, ma tutto sommato non gli viene perdonato un certo distacco dal piccolo mondo antico che è Cairo

E domenica c'è l'impegno la capolista Cuneo.

Natale anticipato — Domenica al «Comunale» Carcarese Entella fatto a gara nei vestiri Babbo Natale «I miei hanno regalato il gol del pareggio andando in tilt in difesa collettivamente», ha detto Corrado Orcino «E la cosa devo dire della mamma di Valenziella che ci è costata il rigore al novantesimo?», ribatte sul fronte opposto Giovanni Talami

E' stata la più sudamericana delle sfide di interregionale (tre argentini e un brasiliano, Da Silva, tra gli ospiti, il «gaucho» Soldano nella Carcarese).

Colpa alla Robbiano — Chiusura di campagna acquisti: che ti combina il Robbiano? Fa saltar fuori dal cilindro magico due centrocampisti, Contos e Stucchi, autentiche novità per il calcio. Inoltre, rispolvera lo stopper Bado e Barbarino, per un'Albenga in pratica nuova di zecca. Questo non è bastato per uscire indenni da Ventimiglia, ma probabilmente aiuta a dormire sonni più tranquilli.

Dal polisportivo alle quote — Enzo Grenno presentato le dimissioni: non il più presidente la società comunque cambia poco o nulla, anche perché resta come consigliere. Il passaggio consegne, quello vero, il presidente biancoblù lo tentato il mese scorso, mettendo a disposizione di chi volesse subentrargli l'intero pacchetto, in pratica, proprie quote.

Ora, visto è fatto avanti per prendere il suo posto e contrario che il resto della dirigenza è apparso compatto in questo periodo, ecco che Grenno si è fatto ufficialmente in disparte (anche se resta in pratica il numero uno) per consentire la nascita di un amministratore unico, incaricato soprattutto del settore economico, a cui, almeno sul piano formale, passano quasi tutte le quote di Grenno. L'amministratore sarà un tecnico, un commercialista. E' possibile anche che il Savona cerchi di pagare il federale, per non nel tempo, magari chiedendo «sconto»

Inscia? — Improvvisa svolta nella vicenda societaria dell'Entella. Nell'assemblea generale dei soci, Sergio Barbieri, amministratore unico biancocelesti, si è detto disposto a per della sua quota di maggioranza della s.r.l. (92 per cento) al gruppo di Gianfranco Carniglia e Vittorio Chiesa, presidente biancoceleste negli anni '30-'33. Si è formata una commissione ristretta per e una definizione accordi entro il 30 novembre

Baglietto

Coppa Italia, due vittorie liguri

Bene il Levanto, male la Cairese, così la Pegliese questo il responso del primo turno della seconda Coppa Italia riservata a squadre di interregionale.

Il Levanto con una per tempo di Celsi e Biagetti, ha superato abbastanza facilmente al «Moltedo» la Bellese Capitombolo casalingo (0-2) della Cairese, sempre più in crisi di gioco, contro un coriaceo Fanfulla Molte reti in Lissone-Pegliese (ben 5) ma sconfitta di misura per l'équipe ligure di Chico Locatelli (3-2)

In Promozione vince di Migliarinese Valdelloru squadre liguri: ha battuto (1-0) i toscani Castelnuovo, con di filo. La è stata superata a Borsoli dai lombardi dei Broni per 4-2 (i genovesi, che hanno chiuso il primo tempo in vantaggio per 2-1, sono andati a segno con Pileddu e Prestia). Il Millesimo è stato bloccato sullo 0-0 casalingo dall'Albese; il Pontedecimo è uscito sconfitto per 2-0 dal campo dei toscani Venturina, in gol nella ripresa, con Ontani e Disegni. I ge hanno finito la gara in dieci, per l'espulsione di D'Onofrio. Anche la Taggese è battuta (3-1) a Ma lunto

BOCCE - I liguri Sturla e Bruzzone tra gli azzurri in Cile

A caccia del «mondiale»

Le gare s'iniziano oggi a Valparaiso - La Francia, campione uscente, è l'avversaria più pericolosa
Per la prossima stagione la Prime Consult Bolzanetese ha uno squadrone tutto ligure

— Nicola Sturla, impiegato in banca a Lavagna, e Pasqualino Bruzzese, conduttore di locomotori Diesel al porto di Genova, sono tra i protagonisti del 7° campionato di bocce a coppie che oggi a Valparaiso, in Cile. Due campioni, per non dire campionissimi, di questo sport che sta facendo ogni giorno per la sua valorizzazione. «Nico» e «Lino» popolari in Liguria e parecchi costituiscono la struttura portante della Cristoforo Colombo di Genova, vincitrice a ripetizione dei più recenti campionati di società e quest'anno, al termine della regular season, con scorso, capolista imbattuta e naturalmente favorita per i playoff che si svolgeranno tra fine e dicembre in tre sedi.

Sturla è particolarmente soddisfatto. Ci teneva, prima di compiere la trasferta in Cile, di risolvere il problema della squadra per il prossimo anno. Dai cilindri due della nuova formazione, Aurelio Bruzzone (sì omonimo più noto Lino) e Fabrizio Giribone, transfuga Noverino, è uscito uno squadrone tutto ligure, con i colori Prime Consult Bolzanetese. Conterà su Sturla, Lino e Aurelio Bruzzone, Fabrizio Giribone, Bruno Littardi e Valerio Bruni (anch'essi arrivano dalla fatte giovane Flavio Risso, campione mondiale Allievi '88 a Melbourne, sia a coppie che nel tiro

Parliamo con il capitano nazionale azzurro dell'avventura cilena, dopo avergli fatto notare visto in una forma smagliante come nell'incontro contro i francesi a La Plaza di Torino «L'importante — afferma Sturla — sarà *mantenere la forma anche nella settimana dei mondiali. Speriamo che il viaggio, intendo la differenza fuso ci dia fastidio*»

Chiediamo al campione, tra Francia e Jugoslavia, entrate probabili rivali, quale teme di più? «*Una finale con la Francia pensa che sarà più difficile che contro la Jugoslavia. Beskovic, che è un bravissimo giocatore (ti ricordate degli europei di Milano?), e Posar possono darci del filo da torcere, ma non sono abituali come i francesi a giocare partite così alla pari. Penso quindi che con i francesi sarebbe più difficile. L'importante comunque è giocare bene, non abbiamo fatto a Torino, perché in finale mondiale è sempre un terno al lotto però se si gioca veramente bene, si vince*»

Il sentiamo ora Bruzzone, che si dimostra abbastanza ottimista ma non vuol azzardare facili pronostici. «*A Torino abbiamo giocato troppo bene, era meglio perdere in quell'occasione e vincere il mondiale. Io mi ricordo dell'Australia, una partita (anche giocare male, come accadde allora) può sempre andare storta. Perciò scendere con i piedi per terra. Cosa dire dei nostri avversari? Beskovic-Posar è una coppia fortissima, ma forse più discontinua dei francesi, che hanno in Nohant l'elemento di maggiore personalità e in Combet un giocatore imprevedibile*»

L'ultimo mondiale a coppie (Melbourne '85) l'esito seguente: 1) Francia, 2) Jugoslavia, 3) Italia, 4) Svizzera. Così le teste di serie a Valparaiso saranno Francia e Svizzera, Jugoslavia e Italia. Affronteranno perciò jugoslavi nelle eliminatorie ma non semifinale. Se presi nel girone, toccherà presumibilmente la (a meno di sorprese) e in finale Francia o Jugoslavia. Hanno ragione Sturla e Bruzzone ad essere prudenti, le buone prospettive ci sono, ma il titolo bisognerà conquistarlo che un po'

Giovanni Capponi

Lino Bruzzone

Playoff di A1 Roverino è condannata per un punto

Due sole squadre liguri, Cristoforo Colombo e Bolzanetese Prime Consult, ai playoff di bocce di serie A; per un solo punto di differenza nei confronti di Nizza e Bellese, la Roverino è stata invece estromessa dal gruppo delle sei società (ci sono anche La Fiora e Comito) ammesse alla seconda fase del torneo nazionale

Pur senza Sturla e Bruzzone, la Colombo ha centrato la 17ª vittoria consecutiva, finendo imbattuta le fasi di qualificazione, con un preventivo 13-4 alla Valeo di Mondovì che giocava in casa. Sei vittorie per i liguri: P. Amerio-Avetta 8-8, Bulni-Arlaudo 23-21, 13-8 nell'incontro a quadrette con Scotti in campo. Amerio-Avetta 34-31, Amerio-Musso 32-30, Bulni-Scotti b Bulno-Compagno 13-3, e due per i padroni di (Bulno-U Granaglia 13-3, Avetta-Musso 8 Amerio-U Granaglia 13-8

Grande e orgogliosa prova Bolzanetese, che sul non della Junior Finalmarina a Ceriale ha colto una lusinghiera stazione per 12-4 che le permesso di portarsi a quota 148, conquistando così l'ammissione ai playoff, un'impresa insperata alla vigilia, resa possibile dalla buona prestazione collettiva dei vari Repetto, Baldo, Persia e

Questi i risultati Persia-Mazzucco 13-8, Tinconi-Marchese 13-4, Repetto-Fenocchio 30-22, 13-2 per la quadretta ligure con Fenocchio-Repetto 28-25, Marchese-Cocito b Baldo-Persia 13-12, Repetto-Tinconi b. Fenocchio-Mazzucco 13-11; nella «navette» vittoria alla Bolzanetese per rinuncia della Junior impossibilitata a schierare l'infortunato Guaschino.

Proprio sul filo di lana, la Roverino s'è vista sfuggire la qualificazione: alla diretta Bellese, che la capitana, la squadra ventimi è riuscita a rocambolesco soltanto 3 punti e il pertanto superata di una lunghezza proprio biellesi, fermati a quota insieme con Nizza del Nizza, tornati Salvazzo con un preziosissimo risultato di parità (3-8) stagione ricca coronata da un'ottima prova di tutta la squadra che ha visto una sola prova, quella di «punto a tiro obbligato» con Degola su Cervo per 23-18, e pareggiato l'incontro a quadrette per 8-8.

Questi gli hanno «condannato» la Roverino Ventimiglia: Clerico-Bruni 13-4, Pivotto-Littardi 13-3, Clerico-Littardi 31-16, Oriundi-Degola 27-26, Clerico-Ori b Agnesini-Littardi 13-7, Cervo-Pivotto b. Bruni-Gi 13-1.

Guido Talami

SECONDA CATEGORIA - La situazione nei tornei di Imperia e Savona

Legino, fuga per la vittoria?

GIRONE A - Continua il dominio di Imperia e Sanremese - Le ambizioni del Laigueglia
GIRONE B - La squadra di Damonte staccato le rivali - Lo scivolone del Portovado

Imperia e Sanremese 1904 continuano a dominare il girone di Seconda categoria. Dopo cinque giornate guidano la classifica a punteggio pieno. Nella scia è di manto solo il Laigueglia.

Il primato a passo di gol — Le due capolista sembrano non trovare ostacoli, e segnano parecchio. L'Imperia 87 ha vinto sul campo del Ciasno 3. Giorgio per 4-0; la Sanremese 1904 ha liquidato il Balestrino Tolmezzo un 3-1 (primo gol incassato portiere Carraro).

Le due matricole pensano già allo scontro diretto di domenica, al «Ciciione». Osserva Michele Binagra, trainer imperiesi: «*La squadra sta crescendo di partita in partita e il derby una la Sanremese 1904 saremo quasi al massimo della condizione. Comunque, io non darei troppa importanza allo scontro al vertice. Siamo appena all'inizio, non può essere considerata un incontro determinante. Diciamo che può avere ripercussioni immediate sul morale, prima ancora che sulla classifica*»

Sanremese 1904 e Imperia 87 possono fare il vuoto? Risponde Binagra: «*In effetti hanno qualcosa in più rispetto alle altre squadre, ma sono divisioni nette*»

Quando l'arbitro è distratto — Il pareggio casalingo con l'Auxilium Alassio (2-2) ha il sapore della beffa per il Bordighera, penalizzato da clamorosa svista arbitrale. Racconta il dirigente De Benedetti: «*Il gol dell'Auxilium non era lealmente da convalidare la palla fuori colpito il montante che, dietro la porta, sostiene la rete, e rimbalzò in campo ed è stata indirizzata in fondo al sacco. Il segno di stizza, quasi con un gesto automatico, da un giocatore. L'arbitro, che forse era caduto oppure non ha seguito l'azione attentamente, ha convalidato il gol, regalando una vittoria che meritavamo*»

Laigueglia a tutto gas — La «cura» Giordano sta dando i frutti. Il Laigueglia, partito senza grosse ambizioni, è l'unica squadra che sta impegnando Imperia e Sanremese 1904. Con di Oliveri, D'Orio e Fava ha battuto anche il Vallecrosia (3-2)

Dice Giordano squadra sta andando oltre le aspettative, se consideriamo che non abbiamo un campo regolamentare svolgere gli allenamenti e giochiamo sempre in trasferta»

E. mi.

Legino è fuga. I verdebiù, battendo il Bragno e approfittando della sconfitta del Portovado a Spotorno, hanno distanziato in classifica le rivali, e sono Camerana Saliceto (vittorioso a Valleggia) e Sciarborasca (fermo per il turno di riposo, ma virtualmente ad una lunghezza capolista) le sole principali antagoniste.

Ecco il quadro del girone di Seconda categoria.

Già maschere — E adesso tutti indicano come primo favorito per il salto di categoria.

E' il Legino di Mino Damonte, che con le reti di Toccello e Traversa ha mandato al tappeto un Bragno piuttosto deludente

Carella, presidente dei primi della classe, mette però le mani «*La voglia di nascondersi, credo che sia troppo presto per dire certe cose in ogni caso, è vero che siamo in buona forma e che stiamo ottenendo il massimo. Ma ci sono almeno altre 4-5 squadre in grado di lottare il primato*»

Chi lancia la sfida? — Carella avrà anche ragione. Sta di fatto che domenica scorsa un tutti hanno giocato a favore del suo Legino

Fa eccezione il Camerana Saliceto di Donato Capece, passata facilmente a Valleggia con una doppietta di Boveri e un gol di Belloni

«*La squadra sta crescendo*», ammette il tecnico piemontese. «*Attendiamo ieri di maggior spessore per capire il nostro ruolo in questa stagione*», ha però aggiunto il dirigente Bartolomei

Nessun progresso — Nella giornata proverno annoverati diversi risultati. Innanzi tutto, lo scivolone del Portovado a Spotorno, contro una formazione che alterna prestazioni incerte altre di prima qualità.

E' successo stavolta, con una doppietta di Genocchio a mettere ko i vadesi, meno brillanti che in altre occasioni.

c'è solo il risultato del «Riccardi» a dar via libera alla capolista. Anche i pareggi, sia pure in trasferta, di Fornaci a Santa Cecilia, danno una di verdebiù

Il Fornaci è stato un'attenta Altarese, alla quale del resto erano più consentiti passi vista in classifica.

ha firmato la segnatura dei locali, Pinelli quella di un Fornaci che ha sprecato altre buone opportunità

Divisione della posta anche per la S. Cecilia. Piuttosto deluso il tecnico arancione, Stefano Passalacqua, che sperava di più nella trasferta sul campo del Villapiana Don Bosco

Non è bastata rete di Altomare agli albissolesi, visto uomini di Bottero hanno risposto con Tigano. Dopo cinque giornate, sembra difficile pronosticare alla S. Cecilia un ruolo diverso quello di primaria

Passi avanti — La compie l'Albissola, che blocca sullo 0-0 un e una volta autore di una che favorisce il Legino

Una delusione i Giallorossi al «Faraggiana», davanti ad una compagine giovane che conferma grosse doti in difesa. Infine, prima vittoria stagionale la Rocchettese, che con Saffirio e ha superato l'Albe Docilia (a segno Tosi). match che potrebbe già rientrare tra quelli «diretti» per non soffrire

tr. lig.

CALCIO - Primi verdetti in D

Il Chiavari ovunque Cento volte Alassio

Polemiche a Ospedaletti - La C femminile

Primi verdetti in serie D maschile e C femminile di basket. Ecco la situazione.

D maschile — Il Chiavari ha chiuso a punteggio pieno il derby (Rapallo e Athletic). Il successo contro i genovesi porta la firma di Chiarini: a pochi secondi dal termine dei tempi regolamentari ha scocciato il pareggio trasdue tiri liberi il giocatore, inoltre, è stato il miglior realizzatore (24 punti). Dopo un supplementare il Chiavari si è imposto 94-85.

L'Ospedaletti ha festeggiato con un successo, a spese del Rapallo, l'esordio casalingo. Erano in palio punti-salvezza e la gara è stata incerta sino agli secondi. «Neanche lasso inoserta, vista che la nostra squadra era lanciata verso un meritato successo. Siamo finali di alcune discutibili decisioni arbitrali», dicono alcuni dirigenti Rapallo. Replica Michele Fuoglio, allenatore dell'Ospedaletti: «Nessuna polemica, ma non credo che la direzione di gara sia stata determinante in un momento importante della partita, l'arbitro ha punito con un "tecnico" il fraseggio (irriguardosa di) un giocatore del Rapallo. Non la giudicherei una decisione discutibile ma inaccettabile».

Chiusa la parentesi, Fuoglio parla di programmi. «Da tre anni la società sta portando avanti un lavoro capillare rivolto al settore giovanile. La promozione in D è stato il frutto più evidente e il premio meritato di questo programma. La salvezza è importante per aumentare il bagaglio di esperienza e proseguire in questo programma di rilancio». In evidenza e il play Ciarma, 16 anni.

Pronto riscatto che, all'esordio casalingo, ha travolto il Canaletto Spezia 107-94. Un successo che potrà servire da trampolino di lancio sulla carta (ma la conferma si è avuta anche poi la presenza di tanti elementi di spicco fa dell'Alassio una delle candidate C realizzatore Verzenti Segna il bilancio dell'Imperia e del Cus Genova battute in trasferta.

C femminile — Simonetta Salvini (31 punti) ha firmato il successo del a (72-52). Migliore realizzatrice della Centistica, Palmieri (18). Parte col piede giusto lo Sportcasa Genova vittorioso a spese del Livorno 55-43; evidenza Gardinazzi (15).

L'Auxilium Genova ha espugnato il di Reggio (63-52).

m. f.

Rappresentative in redaggio

ROSSIGLIONE — Ieri pomeriggio, davanti ad oltre 300 spettatori, il tc Minoli ha messo di fronte due delle rappresentative che a Pasqua difenderanno i colori liguri nei tornei nazionali. Naturalmente la Promozione (al suo esordio) ha guadagnato gli Under 18, completamente rivoluzionati nei due tempi, per 7 a 1.

Nella rappresentativa di Promozione hanno bene impressionato i cinque del Savona, soprattutto i tre della linea mediana che forzatamente disorganizzato l'ossatura della squadra. L'Under 18 ha patito l'inesperienza, ma, soprattutto nel secondo tempo, si è bene disimpegnata.

Promozione: Picone (Savona) (40' Anelli, Prè Folgore), Iurman (N.S. Fruttuoso), Jacovino (Varazze), Lunelli (Savona), Bobbio (Savona), Cesari (Savona); Grossi (Sanremo 80) (40' Contini, Rapallo), (Savona) (40' Paolo, Prè Folgore), Trinchero (Bogliasco), Pistone (Cogoleto), Petrini (Rapallo).

Under 18 (1° t.): Berghenzi, Padi, Ardolino, Lugnigo, Cadraro, Ciarella, Dellori, Tacchini, Cavallieri, Costa, Villa.

Under 18 (2° t.): Arruzzo, Lugnigo, Conti, Angeleri, Cesari, Mattiuzzo, Traggia, Viore, Ottonello, Gregorio, Spatari.

Reti: 3' Grossi, 34' Iurman, 38' e 40' Trinchero, 42' e 54' Petrini, 60' Traggia, 78' Cella.

Chiusa la parentesi, Fuoglio parla di programmi. «Da tre anni la società sta portando avanti un lavoro capillare rivolto al settore giovanile. La promozione in D è stato il frutto più evidente e il premio meritato di questo programma. La salvezza è importante per aumentare il bagaglio di esperienza e proseguire in questo programma di rilancio». In evidenza e il play Ciarma, 16 anni.

Pronto riscatto che, all'esordio casalingo, ha travolto il Canaletto Spezia 107-94. Un successo che potrà servire da trampolino di lancio sulla carta (ma la conferma si è avuta anche poi la presenza di tanti elementi di spicco fa dell'Alassio una delle candidate C realizzatore Verzenti Segna il bilancio dell'Imperia e del Cus Genova battute in trasferta.

C femminile — Simonetta Salvini (31 punti) ha firmato il successo del a (72-52). Migliore realizzatrice della Centistica, Palmieri (18). Parte col piede giusto lo Sportcasa Genova vittorioso a spese del Livorno 55-43; evidenza Gardinazzi (15).

L'Auxilium Genova ha espugnato il di Reggio (63-52).

m. f.

CALCIO - I savonesi Schinopia, Savoia e Sinopi

Spopola il «trio S»

I campionati giovanili regionali hanno regolarmente concluso il quinto turno del girone di andata.

Under 18 — Nel girone A al è fermata la scalata del Vado alla della capolista Cuneo. I rossobù sono caduti sul campo della Cuneo allenata Cuneo. I pinerolesi hanno deluso negli ultimi turni accusando battute a vuoto (prima pareggiando in casa con la Veloce Savona e poi perdendo col minimo scarto a Ceriana), ma non hanno cancellato del tutto la buona impressione destata agli esordi. Inoltre come dimenticare da Arnaldo, dirigente responsabile non meno una formazione titolare del Vado, ma una rosa di 25 ragazzi che giocano a rotazione, alternandosi di domenica in domenica.

Nel girone B c'è una compagine ben affiatata al vertice, con cinque squadre a guidare il gruppo. Ma il fatto è indicativo più di un generale livellamento che di un aumento della spettacolarità. Nel C 2 big match tra Cervese Fossanese (fino all'ultimo turno a punteggio pieno) e la Sanmargheritese si è concluso in parità, ma il risultato di 3-3 ha offerto emozioni a non finire. Imbattuto i ragazzi di Sandrini hanno avuto per ben due volte in mano la vittoria. Conducevano per dopo 15 minuti (doppietta di Verbini al 7' e al 15'), ma si sono fatti avvicinare da Capurro della (35'). Riportatisi sul 3-1 (Poli 80'), hanno incassato sul finire due reti (Ligiori 78' e Musante 80'). Il rocambolesco pareggio è stasor più strabiliante se si pensa che è stato espulso al 69' il n. 1 arancione Giulietti, e nella ripresa, anche se a risultato acquisito, lo ha imitato il suo collega giallobiu Fogarolo (85').

Alberi — Nel girone A è una fuga la Veloce Savona che guida a punteggio pieno tutte le squadre nei quattro gironi. Gli allievi di mister Salamone non sono imbattibili in difesa, ma hanno un attacco in grado di risolvere qualsiasi problema. Oltre al bomber Buttiglieri, da non perdere d'occhio il trio «emme» (Schinopia, Savoia e Sinopi), un terzetto che farà strada. Nei gironi B, C e D, abbastanza tranquillo il dominio rispettivamente di Multedo, Sampdoria e Speria.

Giovanissimi — Nel girone A una formazione da tenere d'occhio, oltre al Savona che non conosce ostacoli (cinque vittorie in cinque partite), è l'Alassio. Il suo allenatore, Zanardi, non teme nessun avversario. «Il Savona tiene un ritmo infernale — dice il tecnico — ma ricordiamo che l'unico punto perso dai miei ragazzi è quello in casa del Riviera, quindici giorni fa. Sfido chiunque a fare meglio di noi sul campo di Genova, capace in quella occasione da almeno mezzo metro di fango. L'arbitro ha voluto giocare, ma noi eravamo molto convinti».

La preparazione del campionato è stata di tipo quasi professionistico. Dice ancora «*Quest'estate siamo andati in ritiro, ad abbiamo radunato, oltre i ragazzi della città, anche i migliori talenti di Loano, Ceriale, Andora e Borghetto, per allestire una formazione da primato. Il lavoro comincia ad essere premiato: nei giorni scorsi il portiere Di Lalla, un '74 già alto 1 metro e 90, è stato visionato da società professionistiche. La punta Bonelli, anch'egli del 74, ha provato nei giorni scorsi per la Juventus, alla presenza di Fuserro, Brio e Scirea. Mai provino ha segnato due gol. Anche se raccomando ai miei ragazzi di non montarsi la testa, c'è la possibilità che alcuni di essi alla fine della stagione spicchino il volo per il grande calcio*»

Nel B, salito prepotentemente della Pegliese, nei gironi C e D la situazione non è ancora del tutto chiara.

d. a.

I regionali

Giovanile. Girone A: Culmv Vado 1-0; Cairese-Voltrese 1-1; Finale Ligure-Molassana sosp.; Rivarolese-Auxilium 4-0; Riviera dei Fiori-Ventimiglia 1-1; Sestrese-Sampierdarenese 1-1; Veloce Savona-Sanremo 80 n.d.

Classifica: Sestrese p. 8; Voltrese 7; Molassana, Vado e Culmv 6; Riviera dei Fiori, Ventimiglia, Sampierdarenese e Rivarolese 5; Finale Ligure, Veloce e Cairese 3; Auxilium 2; Sanremo 80 0.

Girone B: Albenga-Savona 4-0; Argentina-Busalla 4-1; Borgoratti-Varazze 3-2; Libarna-Pegliese 2-1; Multedo-Audace Camporosso 1-2; Pontedecimo-Cosmos 2-2; Taggese-Prè Folgore 0-2.

Classifica: Albenga, Audace Camporosso, Pontedecimo, Cosmos e Libarna p 7; Pegliese e Argentina 6; Borgoratti 5; Prè Folgore 4; Varazze, Busalla, Savona e Multedo 3; Taggese 2.

Girone C: Cavese Fossano-Sanmargheritese 3-3; Ligornarobino-Canaletto 1-0; Migliarina-Bolardo 0-1; N.S. Fruttuoso-Sestri Levante 2-0; Ortonovo-Bogliasco 2-1; Recco-Levanto 1-1. Quinti Nervi-Rapallo 2-0.

Classifica: Ligornarobino e Cavese p 9; Bolardo, Quinto Nervi e Sanmargheritese 7; Sestri Levante e Ortonovo 6; Levanto 5; Canaletto 4; N.S. Fruttuoso, Pro Recco e Migliarina 3; Bogliasco 1, Rapallo 0

Albeni. Girone A: Folgore-Aurora Calcio 1-0; Veloce Savona-Sestrese 3-2; Arenzano-Bragno 0-2; Borghetto SS.-Genoa 1893 0-10; Carlin's Boys-Legino 1-0; San Francesco-Santa Cecilia 3-4 riposato: Ventimiglia.

Classifica: Veloce p. 10, Genoa 8; Carlin's Boys 7, Pegliese e Legino 6; Prè Folgore e Arenzano 4; Sestrese, Ventimiglia e Santa Cecilia 3, San Francesco e Aurora Calcio 2, Borghetto SS 0

Girone B: Masone-Multedo 5-1, Virtus Argentina Arma n.d., Varazze Città di Finale 4-1, Alassio-Rivarolese 0-2; Merano-Edera Prè Palmaro 6-2; Vado-Pietra Ligure 0-0. Ha riposato: Altarese.

Classifica: Multedo p. 8, Rivarolese 7, Argentina e Varazze 6; Virtus, Vado, Pietra Ligure e Alassio 5; Masone 4; Edera Prè Palmaro 3; Città di Finale, e 1

Girone C: Angi Cassano-N.S. Fruttuoso 1-1; Bolardo-Culmv 4-2; Canaletto-Ligornarobino n.d.; Molassana-4-1; Sammargheritese-Migliarinese 6-1; sampierdarenese-Isoppo 3-1. Ha riposato: Sestri Levante.

Classifica: Sampdoria p 8; N.S. Fruttuoso, Bolardo e Migliarina 7; Isoppo e Culmv 6; Sestri Levante 4; Canaletto, Entella e Molassana 3; Ligornarobino 2; Sammargheritese e Angi Cassano 1.

Dr. Amicizia

Recco-Borgoratti-Ligoria 1-0, Bogliasco-Albaro 1-4; Cosmos-Lavagnese 1-1; Romito Magra-Pontedecimo 1-0; Sampierdarenese-Pro Recco 3-0; Speria-Quinto Nervi n.d. Ha riposato: Casarza Ligure.

Classifica: Speria e Pro Recco p 7, Amicizia San 6; Albaro, Borgoratti-Ligoria, Lavagnese, Pontede- e Sampierdarenese 5; Romito Magra 4; Cosmos e Quinto Nervi 3, Bogliasco 2, Casarza Ligure 1

Giovanissimi. Girone A: Pegliese Prè Folgore 1-1, San Francesco-Carlin's Boys 0-0, Ventimiglia Santa Cecilia 3-2, Borzoli Veloce Savona n.d., Genoa 1893-Sestrese 6-1. Ha riposato: Aurora.

Classifica: Pegliese p 7; Carlin's Boys, San Francesco e Sestrese 6; Aurora 5; Veloce e Folgore 4; Ventimiglia 2; Borzoli e Santa Cecilia 0.

Girone B: Argentina Arma-0-2, Edera Palmaro-Vado 2-0; Busalla-Alassio 0-3; Culmv-Multedo 2-4; Rivarolese-Pontedecimo 1-1 riposato: Albissola.

Classifica: Savona p. 10, Alassio 8; Pontedecimo 7; Al- 5; Multedo, Edera Prè Palmaro e Argentina 4; Busalla 3; Vado e Rivarolese 2, Culmv 0

Girone C: Entella-Sampdoria 0-4; margheritese 1-0; Canaletto-n.d.; Chiappa-Isoppo n.d.; N.S. Fruttuoso-Angi Cassana 2-0.

Classifica: Sampdoria e Canaletto p 8, Angi Cassana 6, Bolardo e N.S. Fruttuoso 5, Isoppo e Entella 4, Sammargheritese 3, Chiappa, Ligornarotano e Molassana 1

Giovanissimi. Girone B: Cairese-Speria 5-0; Rapallo-Cosmos 1-0; Sampierdarenese-Amicizia Don Rocco 1-0; Lavagnese-Sampdoria 5-0; Follo-Bogliasco 2-0. Ha riposato:

Classifica: Ceparana p. 9; Speria 8; Sampdoria, Sestri, Rapallo e Sampierdarenese 5; Lavagnese e Follo 4; Cosmos 3; Bogliasco e Amicizia Don Rocco 1

A Imperia

Allievi (1ª giornata): S. Ampelio-Arma 85 6-1; Riviera dei Fiori-Bordighera 10-0; Vallecrosia-Dianese 11-0; Taggese-Sanremese 1904 in

Classifica: S. Ampelio, Vallecrosia, Riviera dei Fiori e Sanremese 1904 p. 2; Taggese, Dianese, Bordighera e Arma 85 0

Giovanissimi (3ª giornata) Girone A: S. Bartolomeo Cervo-Imperia 87 0-6; Carlin's Boys-Arma 85 3-0; Riviera dei Fiori-Dianese 6-0, Ospedaletti-Sanremese 1904 6-1

Classifica: Riviera dei Fiori, Sanremese 1904 e Imperia 87 p 6, Dianese e Carlin's Boys 3, Ospedaletti 2 Arma 85 1, S Bartolomeo Cervo 0

Girone B: Ventimiglia-Taggese 2-0, Bordighera-Vallecrosia 6-1; Riva Ligure-Camporosso 4-0; Argentina Arma-S Ampelio 4-0.

Argentina Arma e Ventimiglia gg. 6; Riva Ligure 4; Bordighera e Vallecrosia 3, Taggese 2, Camporosso e S Ampelio 0

Mini-esordienti (1ª giornata) Ventimiglia Badalucchese 8-0, Argentina Arma-Imperia 87 2-0, Sanremese 1904-Carlin's Boys 1-0, Dianese-Taggese 8-0

Giovanissimi (3ª giornata) 60-Carlin's Boys 6-1, Bordighera-Argentina Arma 1-1, Dolceacqua-Riviera dei Fiori 0-11; Imperia 87-Ospedaletti 2-0; Vallecrosia-Dianese 2-0; Arma Bi-Camporosso 3-0; Taggese-S. Ampelio 1-2; Badalucchese-Sanremese 1904 1-1

Classifica: Riviera dei p 6; Vallecrosia e Bordighera 5; Argentina Arma, Sanremese 1904, Imperia 87 e S.Ampelio 4; Taggese 3; Sanremo 80, Camporosso Arma 85, Carlin's Boys e Dianese 2, Badalucchese 1; Dolceacqua e Ospedaletti 0.

Esordienti (1ª giornata) Girone A: S. Bartolomeo Cervo-Imperia 87 0-6; Carlin's Boys-Arma 85 3-0; Riviera dei Fiori-Dianese 6-0, Ospedaletti-Sanremese 1904 6-1

Classifica: Riviera dei Fiori, Sanremese 1904 e Imperia 87 p 6, Dianese e Carlin's Boys 3, Ospedaletti 2 Arma 85 1, S Bartolomeo Cervo 0

Girone B: Ventimiglia-Taggese 2-0, Bordighera-Vallecrosia 6-1; Riva Ligure-Camporosso 4-0; Argentina Arma-S Ampelio 4-0.

Argentina Arma e Ventimiglia gg. 6; Riva Ligure 4; Bordighera e Vallecrosia 3, Taggese 2, Camporosso e S Ampelio 0

Mini-esordienti (1ª giornata) Ventimiglia Badalucchese 8-0, Argentina Arma-Imperia 87 2-0, Sanremese 1904-Carlin's Boys 1-0, Dianese-Taggese 8-0

Serrato dibattito al Club Turati sul problema dell'insediamento

«Dobbiamo recuperare il tempo perso per ottenere l'Università a Novara»

E' il parere del sindaco, il quale aggiunge: «Ci siamo battuti poco» - Nerviani: «Occorre un polo forte con Vercelli»

Novara, il folto pubblico che segue il dibattito al Club Turati. A destra: il tavolo dei relatori con il moderatore Beppe [illegible] al [illegible] (F. Finotti)

NOVARA — L'interrogativo era chiaro: «*Quale Univer-*[illegible]*?* Si dava per scontata la storia passata, non proprio quella recentissima, dell'insediamento universitario a Novara. Gli ospiti [illegible] Turati (sette di undici [illegible]ti al dibattito, Beppe [illegible] dell moderatore) amministratori e politici non hanno [illegible] risposto al quesito, [illegible] impegnati a ribadire [illegible] posizioni, ormai note. Hanno [illegible] soprattutto le divisioni, pur dicendosi tutti impegnati a trovare una posizione unitaria. Hanno disquisito [illegible] «triplicare» e «gemmazione», [illegible] polemizzato per [illegible] scarse informazioni a livello ministeriale. Tutti d'accordo invece [illegible] sostenere la necessità che parlamentari ed amministratori locali si muovano finalmente per non perdere anche l'ultimo treno.

Una posizione chiara, rispondendo al tema della serata, è stata quella di Alberto [illegible], il presidente degli industriali: «*[illegible] operare una scelta, si deve tener conto della realtà territoriale* — ha detto —. *Per Novara non ci sono dubbi: è necessario che tutti si impegnino ad istituire un polo universitario tecnologico scientifico. Altre province faranno un discorso analogo. Bene: noi dobbiamo fare meglio e di più perché il momento di una scelta non ci sia termine di paragone. Dobbiamo investire in questa fabbrica di cervelli*». Di questa scelta sono d'accordo anche il sindaco Armando [illegible] ed i comunisti. Il [illegible] Maurizio [illegible] sottolinea invece la necessità di indagare a [illegible] quali sono le [illegible] e le richieste della società varese, prima [illegible] una scelta. [illegible] detto però che Novara avrà [illegible] possibilità di scegliere. [illegible] l'assessore regionale Enrico Nerviani, che ha illustrato i contenuti [illegible] piano stralcio del ministro Galloni. «*Le scelte definitive non sono [illegible] state operate. Della tripolare [illegible] discuteremo [illegible] in previsione del nuovo piano quadriennale. [illegible] qui ad allora però ogni città dovrà guadagnarsi i galloni per ospitare l'università*». Questo perché, com'è [illegible] ricordato [illegible] diversi interventi, non [illegible] sconfiggere il «pericolo» che il secondo polo universitario piemontese trovi sede a Tori[illegible]. Sarà importante il parere che emetterà [illegible] prossimo il [illegible] (Consiglio universitario nazionale) chiamato [illegible] esprimersi sul piano Galloni. [illegible] I comunisti, con il sen. Gianni Correnti ed il [illegible] gruppo Alberto Pacelli, hanno espresso [illegible] dubbi [illegible] il sindaco Armando Rivie[illegible] è stato molto esplicito nel ribadire la candidatura [illegible] Novara quale secondo polo piemontese; «*[illegible] sarà facile recuperare [illegible] posizione unitaria su questo tema, ma dobbiamo fare uno sforzo. [illegible] livello nazionale la provincia che si è battuta meno per avere l'università [illegible] stata proprio la nostra. Non dimentichiamo che l'anno prossimo arriverà [illegible] Bocconi proponendosi di portare 4000 studenti nella nostra città nell'arco di quattro anni. Le forze istituzionali sono già state interessate a questo progetto*».

[illegible] molto [illegible] più nelle iniziative private come quella [illegible] Bocconi che nell'intervento statale, il sen. Mau[illegible] Pagani: «*Perché a breve scadenza non si deciderà nulla. Potremo semmai andare ad individuare il contenitore dell'università che poi va [illegible] tenendo conto [illegible] esigenze del territorio*».

Il [illegible] a tutte le remore e le perplessità, l'assessore Nerviani è perso sconcertato. Ha ricordato gli impegni unanimi presi a [illegible] tempo [illegible] Regione ed enti [illegible] per contrastare quella che [illegible] si profilava come un'iniziati[illegible] [illegible] Torino. «*Invece [illegible] invocare [illegible] nella unicoca [illegible] [illegible] [illegible]* — ha [illegible] Nerviani — *ritengo sia più produttivo andare a costituire un polo forte [illegible] Vercelli [illegible] sviluppando l'antagonismo con Alessandria. Ciò [illegible] evitare che la seconda università [illegible] da Torino o ad Orbassano*».

Renato [illegible]

[illegible] Panettiere [illegible] la [illegible]

BORGOMANERO — Incidente mortale, ieri pomeriggio, [illegible] provinciale [illegible] Ameno e [illegible] Novarese. [illegible] vittima [illegible] il panettiere Andrea Godio, [illegible] anni, abitante a Borgomanero in via Fornaro 36. Il Godio, che guidava un furgoncino Fiat «Fiorino», è uscito di strada in curva [illegible] [illegible] non ancora accertate. L'uomo è morto sul colpo.

[illegible] Frana la strada del Lago d'Orta

PELLA — Frana la provinciale che percorre la sponda occidentale del Lago d'Orta e i Comuni protestano per lo stato [illegible] abbandono in cui è lasciata l'importante strada. L'altra notte, alle quattro, è franato [illegible] tratto di [illegible] dieci metri di strada, ad [illegible] trentina di metri dal ponte sul torrente [illegible] nel [illegible] di Pella, in frazione Alzo. Provvidenziale è stato il passaggio di una pattuglia [illegible] carabinieri di Alzo che ha predisposto un servizio di vigilanza e di segnalazione agli automobilisti: la parte franata è stata coperta per qualche ora da uno strato di bitume che successivamente è crollato a valle. Il tratto è ora percorribile [illegible] a senso unico alternato, mentre [illegible] parte [illegible] Comuni [illegible] sponda [illegible] dal la[illegible] si sono levate proteste nei confronti [illegible] Provincia (*m. g.*)

Aveva assalito uno svizzero fra le bancarelle a Domodossola

Il Rambo dell'Ossola arrestato al mercato

Un altro episodio: in carcere un pastore sardo per una rissa in [illegible] bar di Malesco

DOMODOSSOLA — Di nuovo in [illegible] [illegible] rotti, 21 anni, il [illegible] della Valdossola».

Un appellativo che il giovane si è conquistato con imprese che, per il loro contenuto violento, [illegible] [illegible] a quelle dell'eroe cinematografico. L'ultima rissale a sabato scorso, giorno di mercato nel capoluogo ossolano.

[illegible] Perotti si [illegible] [illegible] a uno svizzero che girava [illegible] le [illegible] dicendogli: «*O mi dai subito cento franchi o ti cerico di botte*». C'è stata una reazione, si è [illegible] [illegible] piccolo [illegible].

Sono [illegible] i carabinieri di [illegible] che hanno immobilizzato il giovane, che è poi stato arrestato per tentata estorsione. Walter Perotti entra ed [illegible] conti- di prigione dall'età di sedici anni.

[illegible] minorenne, [illegible] stato arrestato parecchie volte per furti d'auto: non resisterà alla tentazione di [illegible] un giro sulla prima auto [illegible] che incontrava, era arrivato al punto di farsi arrestare [illegible] un'auto rubata appena rimessa in libertà. Negli ultimi tempi era diventato un po' il terrore dei titolari di alcuni bar del centro.

In preda a scoppi d'ira, avrebbe letteralmente [illegible] sciato alcuni locali. I proprietari [illegible] però preferito non [illegible] denuncia per evitare noie. Era comunque tornato in carcere per aver provocato terrore al pronto soccorso dell'Ospe[illegible] San Biagio.

[illegible] presentato [illegible] farsi medicare [illegible] ferita [illegible] si era procurato in una rissa, aveva poi rotto i vetri delle finestre, dando in escandescenze [illegible] minacciando il medico di turno.

[illegible] altro episodio. Un ba[illegible] diverbio [illegible] [illegible] bar [illegible] persone [illegible] po' altrice, improvvisamente compare [illegible] coltello: parte un fendente

Walter Perotti

Luigi Madau

che fortunatamente si perde nell'aria, nessuno è colpito. [illegible] per Luigi Madau, un pastore quarantacinquenne di origine sarda, che [illegible] salito in valle Vigezzo in [illegible] di lavoro, [illegible] [illegible] la manette e la denuncia all'autorità giudiziaria di tentato omicidio.

L'episodio è avvenuto alcuni giorni fa nel bar della stazione di Malesco, solo ora è [illegible] reso noto. Il pastore sardo era venuto a diverbio con Antonio Pettinaroli, 43 anni, abitante a Santa Maria Maggiore, frazione Buttogno.

Qualche punzecchiatura e fra i due è scoppiato un violento alterco. Il proprietario del bar ha subito avvertito i carabinieri [illegible] [illegible] Maggiore che sono arrivati sul posto immediatamente dopo che il pastore aveva [illegible] il coltello e aveva [illegible], fortunatamente senza riuscirci, [illegible] colpire Antonio Pettinaroli.

a. v.

Gemellaggio nel ricordo del partigiano Musolishvili

Belgirate chiama Georgia

BELGIRATE — Nel nome di Pore Musolishvili, partigiano russo, medaglia d'oro della Resistenza italiana, è stato varato un [illegible] meliaggio tra Belgirate e la cittadina georgiana di Chvemo Matchani. La cerimonia ufficiale avverrà nei prossimi giorni in Unione Sovietica dove arriva domani la delegazione belgiratese. [illegible] [illegible] parte il sindaco, Luigi Prini, l'assessore ai Lavori Pubblici, Luciano Bellini oltre a Luigi Angeretti e Ortensio Castelletta. Questi ultimi due, nel [illegible] cembre 1944, composero [illegible] [illegible] di Pore, vittima [illegible] uno scontro con i tedeschi alle falde [illegible] Moltarone e la portarono a valle. Pore Musolishvili, sottufficiale dell'Armata Rossa, [illegible] [illegible] 1941 dai tedeschi [illegible] deportato in Italia. Qui, con altri 50 georgia[illegible] passava nelle file partigiane. Operava a ridosso [illegible] Moltarone tra i laghi d'Orta e Maggiore con la Brigata «Servadei», distinguendosi in numerose azioni. La sua squadra, nel corso di un rastrellamento, veniva sorpresa, all'alba del 3 dicembre 1944, in una baita sopra Belgirate. Combatteva sino all'esaurimento delle munizioni e il [illegible] [illegible] nemico, di fronte [illegible] compor[illegible] [illegible] partigiani, offriva loro [illegible] la vita in cambio della resa [illegible] loro capo. [illegible] si fece avanti: «*Sono io [illegible] comandante*». Gridò: «*Viva i partigiani, viva l'Italia*». Quindi si sparò [illegible] colpo [illegible] pistola a [illegible] tempia.

Nell'ottobre dello scorso [illegible], [illegible] luogo del sacrificio, è stata inaugurata una [illegible] museo. Intervennero, insieme ad autorità italiane, delegazioni sovietiche capeggiate dall'ambasciatore russo a Roma. Fu in quella occasione che furono gettate le basi per il gemellaggio che il Consiglio Comunale [illegible] Belgirate [illegible] deliberato sin dal febbraio scorso. Le pratiche con il [illegible] ministero degli [illegible], tramite [illegible] prefettura [illegible] Novara, si [illegible] concluse il 25 ottobre con il nulla [illegible] di Roma. La visita della delegazione belgiratese in terra sovietica durerà una decina di giorni e, a parte le manifestazioni ufficiali, il sindaco Luigi [illegible] è portatore di una proposta molto interessante: soggiorni-scambio tra [illegible] del centro lacustre e della cittadina [illegible] di Chvemo Matchani. «*La nostra iniziativa* — spiega Prini — *prevede che uno decino [illegible] studenti [illegible] sovietici vengano ospitati, l'estate prossima, presso famiglie belgiratesi per un mese. Altrettanti ragazzi nostri [illegible] [illegible] ospiti in Georgia magari presso quei genitori che hanno mandato i loro figli [illegible] Italia*».

Piero Barbè

Operazione dei carabinieri nelle valli dell'Ossola

Tre arresti per droga

Un posto di blocco a Montecrestese - Sequestrata una grossa partita di eroina: circa 35 milioni

DOMODOSSOLA — Nuova offensiva [illegible] carabinieri sul [illegible] [illegible] droga. Tre persone sono [illegible] [illegible] sotto l'accusa [illegible] [illegible]me o spaccio di stupefacenti, ma soprattutto i carabinieri hanno inferto un durissimo colpo [illegible] organizzazioni dei «venditori di morte» sequestrando un grosso quantitativo di eroina.

Giorgio Broggio, 32 anni, residente a Domodossola frazione Croppo, da poco uscito [illegible] [illegible] dov'era stato rinchiuso [illegible]re per una vicenda di droga, e Gino Modaffari, [illegible] anni, Villadossola Via Rovaccio 21, sono incappati in un posto di blocco [illegible] presso [illegible] Montecrestese. Sulla [illegible] auto i [illegible] hanno trovato oltre ventidue grammi [illegible] eroina nascosta in una scatola di metallo.

Le manette sono scattate [illegible] ai polsi di [illegible]

[illegible] Modaffari

De Palma, 21 anni, un giovane disoccupato [illegible] di [illegible] che abita a [illegible] stesso in frazione [illegible]. I carabinieri lo avrebbero sorpreso nell'atto [illegible] consegnare [illegible]emme [illegible] a [illegible] tossicodipendenti. Era in possesso [illegible] un piccolo quantitativo di eroina, poco più di due grammi.

Di droga nell'Ossola ne circola comunque sempre parecchia. Lo dimostra il [illegible] questo di una [illegible] partita, [illegible] quelle destinate ad alimentare il mercato locale de[illegible] stupefacenti per parecchio tempo, compiuto dai carabinieri alle porte della città. Una «gazzella» in servizio di perlustrazione [illegible] individuato un'auto sospetta in lo[illegible] «Croppo» [illegible] Trontano, ferma in aperta campagna, in prossimità del greto del Toce. All'arrivo dei militari, l'auto si è dileguata nell'oscurità. Ma gli occupanti hanno preferito disfarsi [illegible] un grosso [illegible] che [illegible] nova oltre 113 grammi [illegible] eroina pura: il valore della merce supera abbondantemente i 35 milioni.

a. v.

«Centro raccolta, [illegible] discarica»

La società di Gozzano, messa sotto accusa, ribatte ai sindaci - Ma la polemica sull'impianto dei rifiuti continua

[illegible] — «*Non è [illegible] discarica, ma un centro di prima raccolta*»: la società Pulinet, [illegible] Gozzano, la stessa [illegible] fallito (per il momento) mega deposito di Chepo[illegible] nella vicina Garpallo, interviene nella polemica per il progettato impianto di stoccaggio [illegible] rifiuti al [illegible] Ro[illegible] confutando le affermazioni [illegible] sindaci di Boca, Cavallirio, Cureggio e Maggiora.

I primi cittadini dei quattro centri interessati in qualche modo [illegible] problema [illegible] «centro [illegible] raccolta» hanno inviato [illegible] autorità locali, provinciali e regionali un esposto [illegible] toni molto duri, che è stato trasmesso anche all'autorità giudiziaria nel [illegible] la stessa ritenga di rav[illegible] [illegible] estremi [illegible] [illegible] presunto [illegible] [illegible] legge.

Alle affermazioni [illegible] capi delle amministrazioni municipali la [illegible] ribatte precisando innanzitutto che [illegible] tratta «*del trasferimento in un nuovo impianto; meglio strutturato, delle attività [illegible] raccolta, ovviamente, [illegible] pero di rottami [illegible] residui industriali che la ditta svolge [illegible] anni a Gozzano*».

I [illegible] parlano chiaramente di «*rifiuti tossici [illegible] civili*», ma la Pulinet non [illegible] profondisce l'argomento, e preferisce invece chiarire che non farà nessuna «discarica» bensì «*un centro di prima raccolta*» e [illegible] sosta temporanea dei rifiuti, *in vista di un successivo smistamento per il recupero o lo smaltimento finale*».

I sindaci parlano [illegible] pe[illegible] sulla lingua di pericolo per la salute pubblica, data la vicinanza del «centro di prima raccolta» [illegible] [illegible] e pozzi d'acqua. «*Queste affermazioni — [illegible]l Pulinet — sono assolutamente infondate*».

I sindaci «*ritengono e ribadiscono inammissibile ed inqualificabile anche solo il proposito di ubicare un simile impianto in mezzo alle abitazioni*».

La Pulinet, [illegible] parte sua, assicura che «*nell'impianto non [illegible] luogo né trattamenti termici né trattamenti chimici, ma solo manipolazione fisica e a freddo, quali selezioni e travasi, pressature o imballaggi*», il tutto sotto [illegible] garanzia di opportuni dispositivi di sicurezza.

[illegible] la Pulinet, infine, le operazioni che [illegible] svolgerebbero [illegible] nell'impianto di Boca [illegible] [illegible] rischiose [illegible] *quelle che [illegible] svolgono in [illegible] distributore [illegible] carburante o [illegible] un'officina meccanica*».

L. a.

FINANZIAMENTI IN 24 ORE 1-50.000.000
Tasso bancario - [illegible] cambiali a dipendenti, artigiani, commercianti.
Sconto effetti - leasing - finanziamenti su auto, mutui anche a protestati.
Tel. [illegible] [illegible] - 457.130

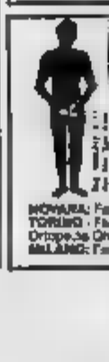
AZIENDA PRIMARIA IMPORTANZA CERCA
MECCANICI MOTORISTI MONTATORI
preferibilmente con esperienza.
Scrivere:
PUBLIKOMPASS [illegible] - 10100 TORINO.

[illegible] SPORT
Tel. 0323 [illegible]
Sci Head, Rossignol, Spalding, Atomic, Fischer
Riparazione - Rettifica sci
Ritiro e vendita dell'usato
Ampia scelta d'abbigliamento
Giacche da L. 35.000 a L. 450.000
Giovisa, Scher, Dubin, Lafont
CANNOBIO - Uscita superstrada

[illegible]
IN CRUSINALLO [illegible] OMEGNA
Prezzo veramente interessante.
Telefonare 0323 61.978

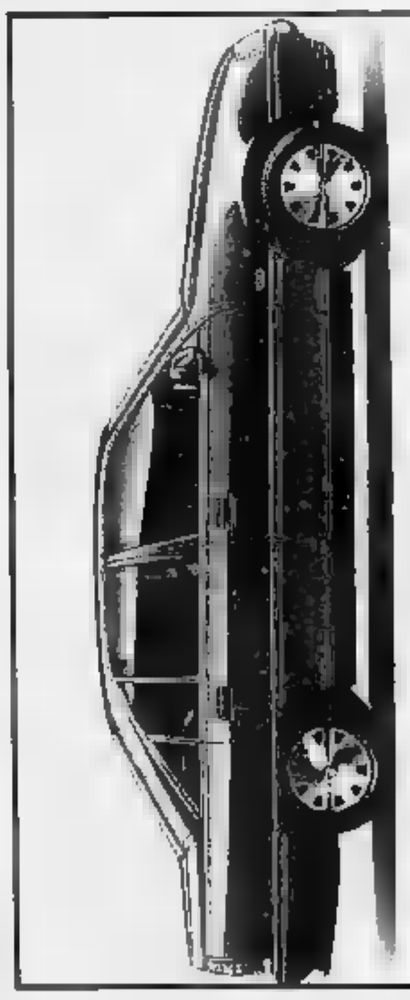
FINANZIAMENTI
RAPIDISSIMI
da 5 a 50 milioni
dipendenti, [illegible] commercianti
industriali, grossisti, imprenditori
fino a 300 milioni
[illegible] ipoteca
Tel. [illegible] 77.894 - 77.692

5.400.000 / 9.400.000 IMMEDIATI!!!
con il nostro servizio pronta cassa
Telefonate **OGGI...** incassate [illegible]
Il tutto senza muovervi da casa!!!
[illegible] FINANZIARIA [illegible] - V.le [illegible] [illegible] - NOVARA
Tel. 0321 21.764



ernia
I presidi medico chirurgici MYOPLASTYC KLEBER, MORELAX e SUPERNIA dell'INSTITUT HERNIAIRE DE LYON vi offrono igiene, sicurezza e conforto.
Ag. Gen. Italia. PRAESIDIA, via Frugoni 1/3 - 16121 Genova - Tel. 010-561373. Informazioni e prove gratuite a:
NOVARA: Farmacia Chiabrera, p.zza Cavour, tel. 22.295
TORINO: Farmacia S. Salvario, v. Madama Cristina 14 - Tel. 668.8421
Ortopedia Ghigo, v. Chiesa della Salute 7
MILANO: Farmacia S. Carlo, corso Vitt. Emanuele 15

ADESSO! DAI CONCESSIONARI OPEL



Opel Omega. Come arrivare al meglio della vita partendo da un leasing a costo zero.

Nessun'altra [illegible] può darvi tanti privilegi, nessuna può concedervi un leasing così:

	OMEGA 2300 DIESEL GL
Prezzo	L. 49.173.000
Anticipo	L. 8.689.550
Importo da finanziare	L. 42.483.450
Rata mensile	L. 429.385
Valore di riscatto	L. 19.000

Qualunque sia la vostra scelta, 2.0i, 2.3 TD Intercooler, 2.3 D, Berlina e Station Wagon, o la prestigiosa 3.0i, chiedetele molto. E' una Omega, può darvi il [illegible]mo.

GM *Quotazione con IVA ed immatricolazione escluse. L'offerta è riservata a clienti con requisiti di affidabilità ritenuti idonei da GMAC Italia S.p.A. L'offerta non è cumulabile con altre iniziative promozionali in corso. Assistenza qualificata e ricambi originali in oltre 600 centri di servizio Opel.

OPEL BY GENERAL MOTORS N°1 NEL MONDO

DAI CONCESSIONARI DELLA PROVINCIA DI NOVARA:
[illegible] G.M.A. GRANDI [illegible] AUTOMOBILI - V. Battaini 30 - Tel. 0321 455.501/02/03
DOMODOSSOLA: GRAFFIETI GUIDO - S.S. Sempione Regione Nosere - Tel. 0324 41.219
OMEGNA: VERCELLI DARIO - V. IV [illegible] 32 - Tel. 0323 [illegible]
VERBANIA INTRA: SPINELLI ENRICO - V. Annibale Rosa 23 - Tel. 0323 41.412

DILETTANTI - La capoclassifica battuta (1 a 0) in trasferta

Borgo in vetta con il Trecate

I rossoblù hanno vinto con un gol di Cattaneo su rigore - Un successo meritato perché i locali, che mancavano di 4 titolari, hanno saputo premere di più degli avversari

Borgomanero-Trecate: duello in area. A destra il rigore decisivo battuto da Cattaneo (foto Finotti)

BORGOMANERO — Perde per la prima volta, in questo campionato, il capoclassifica Trecate, facendosi così raggiungere in vetta dal vecchio Borgo.

La squadra di Rosso non ha tuttavia niente da rimproverarsi, avendo trovato nella compagine locale una degna avversaria, potente e ben determinata.

L'1-0 a favore dei padroni di casa può dirsi in ogni modo un risultato equo: ha vinto la formazione che ha saputo portarsi più volte in zona di tiro.

La rete della vittoria rossoblù è stata messa a segno al principio della partita da Cattaneo su rigore, concesso dall'arbitro Pollicino per plateale atterramento di Chindini nell'area degli ospiti.

Il direttore di gara non ha poi visto altre cose, e soprattutto non ha saputo frenare il tempo il gioco troppo irruente degli ospiti: ma, tutto sommato, il confronto tra borgomanaresi e trecatesi si è mantenuto entro i limiti di una certa correttezza.

La compagine locale, che mancava di ben quattro titolari (Bonan, Rosa, Romito e Zangari), ha saputo ritrovarsi anche nello schieramento d'emergenza, pur difettando sempre nella zona avanzata, nonostante l'ottimo Mucci.

f. a.

Borgomanero: Viti; Savoini, Mora; Cagnoli, Scaramuzzi, Leonardi; Carettoni, Ielmini, Mucci, Cattaneo, Chindini (88' Cugia).

Trecate: Porta; Gospetti (85' Boca), Calcaterra; Portelli, Manfredda, Floriani; Buccheri, Ambrosi, Cerutti, Marangon (68' Zucio), Germetti.

Arbitro: Pollicino.

Rete: 9' Cattaneo su rigore.

Promozione
Settima giornata

Arona-Crescentino	0-0
Borgomanero-Trecate	1-0
Castelletto-Dormelletto	rinv.
Gravellona-Mezzomarco	rinv.
Grignasco-Gattinara	2-0
Suno-La Chivasso	2-1
Trino-Sirtea	1-1
Vigliano-Momtemaro	3-1

	Partite Pt	G	V	N	P	Reti F	S
Trecate	11	7	5	1	1	8	2
Borgomanero	11	7	5	1	1	5	1
Gravellona	10	6	4	2	0	10	0
Crescentino	9	7	3	3	1	6	2
La Chivasso	9	7	3	3	1	12	5
Trino	8	7	3	2	2	9	7
Dormelletto	7	6	3	1	2	9	8
Castelletto	6	5	3	0	2	10	9
Vigliano	6	7	2	2	3	10	9
Grignasco	5	7	2	1	4	8	11
Gattinara	4	7	1	2	4	4	10
Momtemaro	3	7	1	1	5	10	15
Arona	3	7	1	1	5	4	10
Suno	4	7	1	2	4	5	12
Mezzomarc.	3	6	1	1	4	6	11
Sirtea	3	7	0	3	4	5	8

La Sunese rompe il digiuno

NOVARA — Approfittando dell'assenza del Gravellona (impegnato in coppa Italia) il Borgomanero ha raggiunto la vetta della Promozione infliggendo la prima sconfitta stagionale all'ex capolista solitario Trecate. Il turno infrasettimanale è stato caratterizzato anche dai ritorni al successo di Grignasco (2-0 al Gattinara) e del Suno che finalmente ha interrotto il digiuno battendo il forte La Chivasso.

Buono il pareggio dello Sirtea (unica squadra ancora senza vittoria) a Trino.

In Coppa Italia erano impegnate due formazioni di Promozione: Gravellona e Dormelletto. I gravellonesi ad Abbiategrasso hanno avuto la sfortuna di incassare il gol della sconfitta (la gara si è conclusa 1-0 per i lombardi) dopo appena un minuto di gioco. Hanno poi tentato di pareggiare ma senza esito. Nel finale Zola e Sandrin hanno sciupato due palle-gol costringendo la squadra a recuperare nel match di ritorno. Meglio è andata al Dormelletto a Morbegno: 1-1 con rete di Bonino e strada aperta per il passaggio del turno.

Tornando alla giornata di campionato da segnalare in **Prima Categoria** la settima vittoria consecutiva della strepitosa Romentinese che si è liberata col classico punteggio di 2-0 della non facile Crevolese. Ha perso un punto nei confronti della capolista il Villadossola, costretto allo 0-0 nel derby di Monteorestese. Adesso gli ossolani sono stati raggiunti al secondo posto dal sempre più positivo Cerano che ieri ha dato il primo dispiacere dell'anno alla Faresa. Nelle prime posizioni sono sempre Crusinallo e Sparta entrambe vittoriose in trasferta. Lo Sparta ha vinto a Gozzano in zona Cesarini.

In **Seconda Categoria** le formazioni di testa dei due gironi novaresi hanno pareggiato entrambe. La Cappuccina per 0-0 con la Cristinese e il Cureggio con lo stesso punteggio a Bogogno.

m. s.

1ª Categoria
Settima giornata

Baveno-Crusinallo	0-1
Cannobiese-Cavaglio	0-0
Cerano-Paruse	3-1
Fontanetese-Pombiese	1-0
Gozzano-Sparta	0-1
Mejna-Ju. Comeri	1-1
Montecrestese-Villadoss.	0-0
Romentinese-Crevolese	2-0

	Partite Pt	G	V	N	P	Reti F	S
Romentin.	14	7	7	0	0	16	3
Villadoss.	11	7	5	1	1	13	4
Cerano	10	7	4	2	1	10	4
Sparta	8	7	4	0	3	12	7
Crusinallo	8	7	3	2	1	8	2
Faresa	8	7	3	2	1	9	5
Ju. Comeri	8	7	4	0	3	9	9
Mejna	7	7	3	1	3	10	10
Crevolese	6	7	2	2	3	5	7
Cannobiese	5	7	2	1	4	5	8
Cavaglio	4	7	0	4	3	7	10
Cantaria	4	7	1	2	4	4	9
Fontanetese	3	7	1	1	5	4	13
Montecr. Ni	2	7	1	0	6	3	8
Baveno	2	7	1	0	6	3	10
Pombiese	2	7	0	2	5	3	12

2ª Categoria
Girone A - Settima giornata

Maggiorese-Mergozzo	4-0
Intra-Feriolo	2-1
Cappuccina-Cristinese	0-0
Casale C.C.-Orta	3-2
Curzego-Gargallo	3-0
Fondotoce-U.S. Arona	1-0
Armeno-S. Maurizio	0-3
Sarrese-Ornavasso	1-1

	Partite Pt	G	V	N	P	Reti F	S
Cappuccina	12	7	5	2	0	13	3
Maggiorese	8	7	4	1	2	14	6
Ornavasso	9	7	3	3	1	10	7
Feriolo	9	7	3	3	1	11	6
Cristinese	8	7	3	2	2	7	4
Casale C.C.	8	7	3	2	2	10	8
U. Arona	8	7	3	1	3	11	6
S. Maurizio	7	7	3	1	3	8	9
Fondotoce	7	7	2	3	2	4	6
Mergozzo	7	7	3	1	3	6	11
Armeno	6	7	2	2	3	7	12
Gargallo	6	7	2	2	3	5	10
Intra	5	7	1	3	3	5	6
Curzego	5	7	2	1	4	7	10
Sarrese	5	7	1	3	3	7	12
Orta	2	7	1	0	6	7	16

2ª Categoria
Girone B - Settima giornata

Varalpombiese-Calliganga	1-0
Briona-Ghemmese	2-1
Galliate-Vaprio	1-1
Granozarse-Recetto	1-2
Juve Nibbiola-Pernatese	6-0
Roinagnano-Olimpia	1-0
Bogogno-Cureggio	0-0
Valsesia-Momo	2-1

	Partite Pt	G	V	N	P	Reti F	S
Cureggio	12	7	6	1	0	16	4
Galliate	10	7	4	2	1	13	4
Bogogno	10	7	4	2	1	8	3
Calliganga	10	7	4	2	1	11	4
Recetto	10	7	4	2	1	13	6
Varalpomb.	8	7	3	2	2	10	9
Momo	7	7	3	1	3	10	11
Pernatese	6	6	3	0	3	8	4
Briona	6	7	3	0	4	9	9
Ghemmese	6	7	2	2	3	11	13
Romagnano	6	7	3	0	4	6	8
Granozarese	5	7	2	1	4	7	7
Valsesia	5	7	2	1	4	13	18
Vaprio	4	6	0	4	2	4	10
Olimpia	2	7	0	2	5	3	12
J. Nibbiola	2	7	0	2	5	3	19

Cinema e taccuino

NOVARA

ASTRA: Rambo sfida la bestia (luce rossa). Or.: 14; 16; 18; 20; 22.
ELDORADO: Danko, con Arnold Schwarzenegger. Or.: 20; 22.
FARAGGIANA: Teatro. **Les liaisons dangereuses**, con Umberto Orsini, Pamela Villoresi. Ore 21.
VITTORIA: Il presidio. Or.: 20; 22.
VIP: Il piccolo diavolo, con Roberto Benigni. Or.: 20,15; 22,15
ARALDO: riposo.
S. CUORE: Il segreto della piramide d'oro. Or.: 20; 22.

BORGOMANERO

MODERNO: Action Jackson. Or.: 20; 22.
NUOVO: Il piccolo diavolo. Or.: 20; 22.
PICCOLO: Good morning Vietnam. Or.: 20; 22.

DOMODOSSOLA

CINE 1: Il ristorante all'angolo. Or.: 20,30; 22,30.

TRECATE

VITTORIA: Collard University. Or.: 20; 22.

VERBANIA

APOLLO: Giochi erotici di Vanessa (luce rossa). Or.: 21,15.
ARISTON: riposo.
VIP: Il piccolo diavolo, con Roberto Benigni. Or.: 20,15; 22,30.
SOCIALE (Intra): riposo.
SOCIALE (Pallanza): Danko, con Arnold Schwarzenegger. Or.: 20; 22,15.

TURNO FARMACIE A NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Ferrari, corso Cavallotti; dalle 8,45 alle 20,15: Galli, via P. Micca.

IN PROVINCIA

Oleggio Castello: Romerio.
Castelletto Ticino: Comunale.
Massimo Visconti: Vicari.
Romagno Sesia: Longhi Borghi.
Verbania (Suna): Orsenigo.
Verbania (Ghiffa): Lanzani.

OSPEDALI

Novara (0321) 3731; **Galliate** (0321) 81.054; **Oleggio** (0321) 91.157; **Arona** (0322) 46.341; **Borgomanero** (0322) 843.083; **Stresa** (0323) 30.428; **Verbania** (0323) 503.321; **Premosello** (0324) 88.219; **Domodossola** [illegible] 45.481; **Omegna** (0323) 642.121.

PRONTO SOCCORSO

Cannero (0323) 788.121; **Domodossola** (0324) 2567; **Gravellona** (0322) 848.559; **Novara** (0321) 27.000; **Oleggio** (0321) 93.500.

ARRIVI E PARTENZE

Stazione F. S. 28.759; Stazione Nord Milano 474.094; Autostazione 21.150; Tsai 21.755.

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza. **Novara:** corso della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, tel. (0321) 29.381 36.381; **Domodossola:** via Ferraris 19, tel. (0324) 43.702; **Verbania:** via De Bonis 57, tel. (0323) 43.438.

PUBLIKOMPASS

Novara: corso della Vittoria 2, tel. (0321) 33.341; **Arona:** v. Baracca 40/a, tel. (0322) 41.700.

■ Mostra di Dudreville a Verbania

VERBANIA — Si è aperta nelle sale del Museo del Paesaggio — che ne è stato il promotore — una mostra delle opere realizzate tra il 1912 ed il 1968 dal pittore Leonardo Dudreville. Resterà aperta sino al 27 novembre. Fra i maggiori paesaggisti di quel periodo, Dudreville (nato a Venezia nel 1885) nei primi anni di attività realizza dipinti con la tecnica di visionista e si dedica alla musica. Nell'inverno 1906-1907 si reca a Parigi, dove conosce Severini; nel 1914 fonda a Milano il gruppo «Nuove tendenze» con Funi e Sant'Elia. Nel '15 aderisce al movimento futurista e partecipa alla «Esposizione futurista» di Milano. Nel 1921 espone nella Mostra a Berlino del gruppo dei «Valori classici». Nel 1923 fa parte dei «Sette pittori del Novecento»: Bucci, Dudreville, Funi, Malerba, Marussing, Oppi, Sironi. Partecipa in forma privata a biennali e quadriennali. Nel 1942 si trasferisce da Milano a Ghiffa, sul Lago Maggiore, dove muore nel 1975. Oltre alla pittura si è dedicato all'illustrazione, alla musica, alla letteratura con novelle, poesia e grafica.

Con Ghiffa e il lago Leonardo Dudreville aveva stabilito un forte legame affettivo, consolidato dall'esercizio della pesca e della caccia, attività a lui molto care.

E' un legame questo che viene espresso nella sua pittura, nella riscoperta e nella completa adesione al realismo.

Al Museo sono in esposizione 51 dipinti (paesaggi, nature morte, ritratti) scelti dalla sua produzione che va dal '42 al '68 e alcuni modelli di imbarcazioni ideate dall'artista.

(a. c.)

Alle tv

ANTENNA 3

20,30 **Corsa in fiamme**, film di S. Fuller, con Gene Evans, Sterling Brodie (1951)
22 — **Tv Movie**, telefilm
23 — **Charleston**, telefilm

TELESTUDIO ODEON TV

20,30 **Il ragazzo dal kimono d'oro**, film di J. Ludman, con K. Stuart, K. Watanabe (1987)
22,30 **Break dance**, film di J. Silpert, con L. Dickey, R. Quinones (1984)
24 — **Megawatt**, rubrica
0,30 **Noi siam come le lucciole**, film di G. Bertuli, con Silvia Dionisio, R. Hoffman

TELENOVA

20,30 **Al paradiso**, varietà
22,30 **Redazionale**
22,45 **Tenderly**, film con Mimsy Lisi.
0,30 **Sanford and Son**, telefilm

RETE 7 PIEMONTE

20,20 **La squadriglia della pecora nera**, telefilm
21,20 **Parliamone con...**, attualità
22,15 **Telediornali**, notiziario in [illegible]
22,45 **Parliamone**, parapsicologia
23,45 **Informa 7**, notiziario
24 — **I conquistatori della Sirte**, film

TELECITY - ITALIA 7

20,30 **I nipoti di Zorro**, film
22,15 **Colpo grosso**, gioco
23,25 **Sport: Fish eye**
23,55 **Switch**, telefilm

G.R.P.

20,30 **Corsa in fiamme**, film di S. Fuller, con Gene Evans, Sterling Brodie (1951)
22 — **Tv Movie**, telefilm
23 — **Charleston**, [illegible]
23,30 **G.R.P. Monitor**
24 — **La mortale trappola di Gelfegor**, film di J. W. Wilson, con Paul Guers, Dominique Boschero

A MAGENTA
Dal 29 Ottobre al 12 Novembre

FESTA del CLIENTE

PREZZI A RIBALTA
E GRANDE CONCORSO
CON RICCHI PREMI

D. M. 4/7/1947 DEL 7-10-1988

FUSTONE LAVATRICE «LANZA» kg 8			L. 12.000
CARTA IGIENICA «KLEENEX» 8 rotoli			L. 2.000
APPPRETTO «STIRA E AMMIRA» ml 500 conf. x 2			L. 4.700
ACQUA NATURALE «PANNA» lt 1,5	al lt L.	260	L. 390
BITTER «S. PELLEGRINO» cl. 10 conf. x 6	al lt L.	3.250	L. 2.600
OLIO EXTRAVERGINE «MONINI» lt 1			L. 3.950
CARNE LESSATA «SIMMENTHAL» gr 90 conf. x 3	al kg L.	9.259	L. 2.500
MAIONESE «KRAFT» vaso gr 500	al kg L.	3.000	L. 1.500
BASTONCINI DI PESCE «FINDUS» gr 300	al kg L.	5.130	L. 1.540
«GRANA PADANO» 1ª scelta	al kg		L. 14.150
LONZA DI MAIALE	al kg		L. 8.680
COPPA BIANCA «DANONE» gr 115 x 4	al kg L.	4.652	L. 2.140
BURRO OPTIMUS «POLENGHI» gr 500	al kg L.	5.860	L. 2.930
CAPRICE DES DIEUX «BONGRAIN» gr 200	al kg L.	12.900	L. 2.580
TROTE SALMONATE FRESCHE	al kg		L. 4.850

IPERMAGENTA - C.SO ITALIA ANGOLO VIA LEOPARDI
ORARIO CONTINUATO: lunedì 14-21; dal martedì al venerdì 9-21; sabato 9-20

ECONOMICI

NOVARA - C.SO RISORGIMENTO - Appartamento al 3° p. con ascensore, composto da: ampio ingresso, cucina abitabile, soggiorno, camera e bagno. Balconi. Cantina. Possibilità box. L. 34.000.000.

AGRATE CONTURBIA - Vendesi villetta indipendente di 4 vani + DS. Veranda. Box doppio. Grande parco piantumato. Prezzo interessante.

VICINANZE NOVARA - Cedesi licenza, avviamento e attrezzature rivendita di panetteria e pasticceria. Tratt. I e VII. Avviamento pluriennale. Buon giro d'affari. Trattative c/o ns. uffici.

NOVARA - CENTRO STORICO - Cedesi licenza, avviamento e attrezzature negozio di abbigliamento. Tratt. IX - X - XI - XIV. Ottimo giro d'affari. Prezzo interessante.

Grimaldi Novara
Via Andrea Costa 42
Tel. 382.851

GIERRE *vende*

NOVARA - S. AGABIO. Adiacenze c.so Milano, libero subito appartamento in ottimo condizioni, mq 115 circa, composto da: ingresso, soggiorno, 3 letto, cucina, due camere, servizio, ripetto balconi, cantina L. 75.000.000. Autorimessa L. 10.000.000.

VIALE ROMA - Adiacenze. Libera autorimessa/magazzino, al piano seminterrato, mq 75 circa. L. 40.000.000.

CENTRO. Causa trasferimento cedesi cartoleria, idrena, giocattoli (tab. XIV) magazzino a scelta. Facilitazioni di pagamento. Informazioni su appuntamento in ufficio.

CENTRO. Cedesi avviata ENOTECA con vendita al minuto di vini, liquori, acque minerali, etc. tab. VI. Prezzi stimati. Informazioni su appuntamento in ufficio.

NOVARA. Cedesi BAR BIRRERIA, PASTICCERIA, TAVOLA CALDA, arredamento e attrezzature nuove, locali di ampia metratura, su strada di intenso passaggio. Incasso provati. Facilitazioni di pagamento. Informazioni su appuntamento in ufficio.

TRECATE. Cedesi avviata pluriennale attività di vendita abbigliamento uomo-donna. Facilitazioni di pagamento. Informazioni su appuntamento in ufficio.

0321 398.278

3 Aziende e negozi

AFFITTASI a rinomata ditta avviatissima autoscuola situata nel centro di Novara. Tel. ore pasti 0321 315.84.

CEDESI attività parrucchiera per signore zona centro Novara prezzo interessante. Tel. 0321/451.117 dopo le 18.

7 Offerte lavoro

CERCASI con urgenza padroncino zona Terni con proprio furgone tipo Ducato o similari per consegne in provincia di Novara. Lavoro continuativo. Telefonare allo 011/823.0445.

SOCIETA' ricerca padroncino con furgone 10-15 q.li zona Novara. Tel. ore pasti 0321 382.295.

19 Vendita alloggi

LIBERO subito appartamento arredato completo. Tel. 0321 333.97.

CASA MERCATO

INTRA

Si vendono in zona centrale bar con ottimo giro d'affari a partire da L. 45.000.000.

INTRA

In zona centralissima negozio di accessori ottimo giro d'affari dimostrabile - prezzo interessante.

INTRA

Avviato negozio abbigliamento in zona centrale - prezzo interessante.

INTRA

Zona centralissima negozio di articoli in pelle (accessori abbigliamento - borse - calzature ecc.) L. 40.000.000.

PALLANZA - SUNA - FONDOTOCE

Avviate macellerie da L. 80.000.000 - 40.000.000 - 50.000.000.

BAVENO

In zona centrale e di passaggio negozio di abbigliamento ottimo giro d'affari - Occasione.

CASA MERCATO
Tel. 0323 42.341.

GRIMALDI PROPONE:

VERGANIA collinare: stupenda vista lago libera subito villa mono-bifamiliare composta da: piano scantinato: cantine; piano terra: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 3 camere, bagno; piano 1°: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 3 camere, bagni, terrazzo, mansarda, terreno di circa 2000 mq.

OMEGNA: ottima posizione villa padronale con terreno di circa 2500 mq composta da: piano seminterrato: cantine; piano terra: ingresso, soggiorno con camino, pranzo, cucina, studio con wc, ripostiglio, ascensore; piano 1°: 3 camere, bagni servizi, stireria, terrazzo, mansarda di 4 locali. Possibilità di vendita frazionata.

OMEGNA
Lungolago Gramsci 7
Tel. 0323 861.853

Grimaldi

Trasferito da Novara Pietro Cataldo, sindaco di Arona

Provveditori, storia infinita arriva il decimo in otto anni

Sostituisce Giovanni Rotunno che in eredità gli lascia la spinosa questione dei «tagli» di classi

VERCELLI — Provveditori, una storia infinita: a dirigere gli uffici di via Duomo arriva ora Pietro Cataldo, che sostituisce Giovanni Rotunno. Dalla morte prematura di Carlo Provenzale, avvenuta nel 1981, si sono alternati in questi otto anni ben dieci dirigenti.

Il decimo è appunto il professor Cataldo, che è anche sindaco di Arona, recente vincitore del concorso a provveditore agli studi e nominato, con una decisione a sorpresa, nella sede vercellese, dal ministero della Pubblica Istruzione.

Pietro Cataldo, 58 anni, prenderà possesso del posto il 15 novembre e, sul suo tavolo, troverà le polemiche lasciategli in eredità dal suo predecessore: quelle sui «tagli» di classi. Vediamo che cosa sta accadendo.

«Il collegio dei docenti, il preside, il Consiglio di istituto hanno sempre lavorato bene, rispettando tutte le scadenze imposte dalla legge per chiedere al provveditore l'autorizzazione delle classi all'istituto "Cavour": i ritardi, semmai, sono arrivati da via Duomo. Solamente il primo giorno di scuola ci è stato detto: "Quella terza non si fa più". Ma la serietà della scuola è tutta qui? Sciogliere un po' di classi per risparmiare qualche milione?».

Mino Biasone, presidente del Consiglio di istituto al commerciale «Cavour» di Vercelli, parla con foga e descrive lo sconcerto e la rabbia delle famiglie dei ragazzi che, nel mese di settembre, dopo poche ore di lezione insieme, erano stati smistati in tutta fretta in sezioni diverse.

«Le richieste di chiarimenti, i nostri solleciti sono rimasti inascoltati. Finora, dal provveditorato non ci è arrivata neppure una lettera di risposta». Questo materiale è contenuto in un fascicolo che il Consiglio di istituto ora ha deciso di rendere pubblico.

Il «caso della terza F» s'era iniziato quando una disposizione del provveditore, Giovanni Rotunno, aveva praticamente cancellato dall'organico di due diversi istituti altrettante classi.

Al «Cavour», per la mancanza del numero minimo di allievi (21) stabilito dal ministro Galloni, scompariva la terza F ragioneria; all'Agrario se ne andava la terza C.

Il «taglio» delle due classi non avveniva però in modo indolore: gli studenti, che avevano già acquistato i libri di testo, avevano scioperato per più di una settimana contestando, senza successo, la decisione del provveditore.

Difendendo il lavoro compiuto dall'istituto commerciale Cavour, Mino Biasone guarda con attenzione alle date: il 12 luglio, scaduto il termine per le iscrizioni, il preside, Roberto Tonani, presentò il piano di lavoro per la formazione delle classi dell'anno successivo.

Tre mesi più tardi, ad ottobre, di riparazione avvenuta, confermò le sue richieste: 8 classi terze, con un totale di circa 120 iscritti, e la rinuncia ad una seconda, nella sezione H, per favorire invece la continuità didattica del corso F.

Pietro Cataldo

«In quell'occasione — sostengono i rappresentanti del Consiglio d'istituto — *il provveditore avrebbe dovuto confermare o variare le richieste della scuola. Ma Giovanni Rotunno non era a Vercelli»*.

Alle 10 del mattino del 15 settembre, primo giorno di scuola, arriva invece il fonogramma del provveditorato che autorizzava solo quattro terze classi.

Fu una vera bomba. L'istituto chiese di riesaminare la situazione ed il numero di terze concesse si innalzò a 5. Per la terza F non c'erano speranze.

«Questa classe — sostengono all'istituto "Cavour" — *è comunque destinata a ricomparire il prossimo anno: ci sono molti iscritti alle seconde. La decisione del provveditore ha ridotto il valore della scuola ad una pura questione economica* (il costo di un anno di vita di una classe è di ottanta milioni, ndr) *e numerica. La disposizione del numero minimo di 21 allievi per classe poteva subire deroghe se fossero nati problemi di continuità didattica o di spazi per le lezioni»*.

Roberta Martini

Nel Vercellese sono troppi i pericoli per gli automobilisti

Strade, rischio quotidiano

La strettoia della tangenziale di Tricerro, sulla statale Vercelli-Trino, è una trappola micidiale - Dal 1983, quando è stata aperta al traffico, gli incidenti mortali sono stati già quattro - Dopo anni di polemiche, sarà potenziata l'illuminazione del bivio di Quinto

VERCELLI — Viabilità, nel Vercellese, è sinonimo di problemi: dalla tangenziale di Tricerro al Bivio di Quinto, dai lavori sul ponte della Sesia alla segnaletica orizzontale le incognite per chi viaggia sono molte e talvolta con conseguenze mortali.

Il caso di Tricerro è emblematico: nel basso Vercellese la chiamano «la tangenziale della paura» e, da quando è stata aperta al traffico nel giugno del 1983, sulla circonvallazione che taglia fuori il centro abitato dalla Trino-Vercelli, sono perite in altrettanti incidenti quattro persone.

Pierangelo Castagnetti, di Pollone, ultima vittima, si è schiantato con la sua «Audi 80» contro il guard-rail, precipitando nei campi, oltre una scarpata, il mese scorso. Non è escluso che l'automobilista possa aver pensato di trovarsi già nel punto della strettoia, zona critica della strada, ed abbia compiuto una manovra improvvisa che lo ha fatto sbalzare oltre il bordo dell'asfalto.

La tangenziale compie una larga curva che «invita» gli automobilisti a pigiare sull'acceleratore: le caratteristiche da superstrada lo consentono e chi viaggia, dopo un percorso scorrevole, viene repentinamente a trovarsi di fronte ad un ostacolo, il «collo di bottiglia» del ponte sulla roggia Gardina, dove lo spazio della carreggiata si riduce quasi della metà.

Gli automobilisti, specie se sono poco pratici della zona, sono costretti a compiere fulminee manovre sui freni per ridurre l'andatura ed incunearsi nella strettoia.

La tangenziale è costantemente pattugliata dai carabinieri e dalla Stradale per un capillare controllo di un flusso automobilistico e di camion in continuo aumento. La strada è infatti battuta dal traffico pesante proveniente da Asti e diretto al casello autostradale di Larizzate.

La crisi del tratto di strada all'altezza di Tricerro è provocata dal mancato ampliamento della carreggiata, a partire dalla roggia Gardina, fino ad arrivare al capoluogo. I lavori sono stati interrotti nel 1983 e mai portati a termine. Si concludono appunto sulla sponda del corso d'acqua che attraversa la strada e che proprio in quel punto è parecchio profondo.

Affermano i pendolari che quotidianamente percorrono la Trino-Vercelli: *«Un problema annoso che è stato tamponato provvisoriamente da una segnaletica abbondante fino alla confusione che mette in allarme il guidatore ma che fondamentalmente non riesce a cancellare la tangenziale dai punti "a rischio" della circolazione nella Bassa»*.

L'amministrazione comunale di Tricerro ha richiesto che gli imbocchi della tangenziale vengano illuminati, ma fino ad oggi l'impianto di luci notturne, indispensabile specialmente durante il periodo delle nebbie, non è stato installato.

Sta invece per essere risolto, almeno sul piano dell'illuminazione, l'annoso problema del Bivio di Quinto, una vera «trappola» nel periodo delle nebbie. Roventi polemiche e, alla fine, l'intervento del pretore, hanno sbloccato la situazione e in questi giorni sono cominciati i lavori per l'illuminazione del pericoloso incrocio.

A proposito di intoppi, da una settimana il traffico da e per Novara è ostacolato dai lavori sul ponte della Sesia. Le auto procedono lentamente in senso unico alternato e si formano così lunghe code.

Giovanni Barberis

Vercelli. La strettoia pericolosa «a imbuto» sulla statale per Trino (Foto Renato Greppi)

L'ospedale vercellese abilitato all'intervento

Anche al S. Andrea i trapianti di cornea

Fra dieci giorni l'équipe del professor Bosso sarà al lavoro

VERCELLI — L'ospedale «Sant'Andrea» è stato autorizzato a trapiantare le cornee: lo ha comunicato il primario della divisione Oculistica professor Giancarlo Bosso. Prima di dare l'annuncio, ufficiale, il primario ed il direttore sanitario dell'ospedale, dottor Artemio Brusa, hanno atteso che la Gazzetta ufficiale pubblicasse il decreto di abilitazione: il che è appunto avvenuto. Secondo il direttore sanitario i primi trapianti potranno essere compiuti fra una decina di giorni. Spiega Brusa: *«L'équipe del professor Bosso è pronta, ma dovremo aggiornare il registro dei donatori»*.

In teoria, quanti trapianti sarà possibile eseguire in un anno al «Sant'Andrea»? Risponde Brusa: *«Non meno di 400, quindi più di una cornea al giorno. Ma il problema sarà quello delle donazioni. Le famiglie non sono tanto propense a concedere l'autorizzazione per gli espianti delle cornee ai defunti. Sarà necessaria un'opera di sensibilizzazione decisa»*.

Giancarlo Bosso

L'autorizzazione ai trapianti di cornee arriva pochi giorni dopo il primo espianto di rene compiuto, dopo 4 anni, al «S. Andrea»: un intervento complesso che, però, fu compiuto senza problemi perché tutte le divisioni interessate (in particolare anestesisti ed urologi) erano pronte all'evenienza, nonostante non fossero più state eseguite operazioni del genere da diverso tempo.

Conclude il direttore sanitario: *«Con l'autorizzazione ai trapianti di cornee, il "Sant'Andrea" fa un altro passo avanti verso la propria riqualificazione a livello di immagine. Come ho già avuto occasione di sottolineare, il nostro ospedale è efficiente perché ha medici bravi, preparati e aggiornati in tutti i settori. Spesso, però, non possono svolgere un determinato tipo di attività perché bloccati dalle pastoie burocratiche. Era assurdo che una divisione come quella del professor Bosso, riconosciuta in tutto il Piemonte, non potesse eseguire i trapianti di cornee. Il decreto pubblicato sulla Gazzetta ufficiale pone rimedio ad una situazione che aveva del paradossale»*.

w. ca.

■ Cigliano, tre feriti in uno scontro

CIGLIANO — Scontro frontale tra una «Ford» e una «Renault» l'altra sera alla periferia del paese: il bilancio è di tre feriti. Causa dell'incidente, da una prima ricostruzione, una precedenza non rispettata. Sulla «Ford» viaggiava Cesare Corona, 67 anni, di Torino; sulla seconda auto Gianluca Brusati, 24 anni, e la moglie Paola Cena, di 27, residenti ad Ivrea. L'autista torinese, nello scontro, è rimasto intrappolato tra il sedile dell'auto ed il volante, riportando varie lesioni e fratture, come Paola Cena: per entrambi la prognosi è di 50 giorni. Solo qualche contusione, invece, per Gianluca Brusati. *(n. o.)*

■ Oggi la commemorazione dei Caduti

VERCELLI — I Caduti in guerra verranno ricordati oggi al cimitero di Billiemme con una Messa, alle 10, e la deposizione di corone d'alloro alle lapidi e al mausoleo che ricorda i militari morti in guerra. Il Comitato cittadino per le celebrazioni ha diffuso anche il programma di domenica 6 novembre, giorno dell'unità nazionale. Dopo la Messa in Sant'Andrea un corteo raggiungerà piazza Battisti. Di fronte a reparti militari verranno letti messaggi e deposte corone al monumento ai Caduti. *(g. b.)*

■ Conferenze all'Università popolare

VERCELLI — L'Università popolare organizza per il novembre due conferenze sulla psicologia infantile. La prima, il giorno 11, avrà come tema l'evoluzione affettiva del bambino dalla nascita ai 6 anni di età; la seconda l'evoluzione della comunicazione nei primi anni di vita. Relatori saranno Carlo Alberto Zambeino e Tiziana Tracuzzi. Gli incontri si svolgeranno nella «sala barocca» dell'ex Ospizio, in via Garrone, alle 21. *(r. m.)*

■ E' morta la centenaria di Desana

DESANA — E' morta Margherita Quarelli, la centenaria del paese. La «nonnina» di Desana era stata festeggiata nel giugno scorso da tutto il piccolo centro quando aveva tagliato il traguardo del secolo. *(g. b.)*

Marco Olmo, 28 anni, di Roppolo, istruttore di sci alpinismo

E' precipitato in un crepaccio scendendo dalle Alpi bernesi

Forse il ghiaccio ha ceduto sotto il peso del giovane - Un volo di 20 metri

ROPPOLO — Forse un difficile passaggio su un pendio innevato dello Jungfrau, il massiccio delle Alpi bernesi dell'Aare, è stato fatale al giovane maestro di sci-alpinismo Marco Olmo, ventottenne, precipitato lunedì in un crepaccio dopo un volo di 20 metri.

La morte del ragazzo, molto conosciuto nell'ambiente del Cai di Biella, ha suscitato vasto cordoglio. E' stato proprio il presidente del sodalizio, Gianpiero Zettel, ad accompagnare i genitori, Mario e Gardenia Olmo, a Briga dove, nell'obitorio dell'ospedale, era stata composta la salma del giovane.

«Era molto esperto e nessuno poteva mai immaginare una simile disgrazia» è stato il commento di alcuni soci del Cai, soprattutto dei ragazzi, che dà tempo seguivano le imprese di Marco Olmo.

Che cosa sia accaduto esattamente sul pendio ghiacciato del massiccio dello Jungfrau non è ancora chiaro e solo al rientro dei tre amici che stanno sciando con Marco si potranno conoscere quei tragici istanti che hanno preceduto la disgrazia.

Approfittando del «ponte» delle festività per il 1° Novembre, Marco Olmo, i suoi cugini Luca e Guido Gardini, di 24 e 19 anni, di Vigliano, ed un terzo ragazzo, Emanuele Canova, anch'egli di Vigliano, avevano deciso di raggiungere Berna e di qui salire sulle piste del massiccio dell'Aare e cimentarsi nel loro sport preferito, appunto lo sci alpinismo.

L'abilità di Marco Olmo sulle piste ghiacciate era indiscussa: il ragazzo aveva già conseguito il brevetto di istruttore.

I quattro giovani stavano appunto scendendo quando, all'improvviso il vuoto di un crepaccio ha inghiottito Marco: forse il ghiaccio, che nascondeva l'insidia, ha ceduto sotto il peso dello sciatore, o forse un passaggio sbagliato gli è stato fatale. Dopo un volo di venti metri si è sfracellato sulle rocce.

I tre amici hanno cercato di soccorrerlo, ma non c'è stato nulla da fare. Sono dovuti intervenire gli elicotteri dell'Air-Zermatt per recuperare il corpo e trasportarlo a valle.

La salma del giovane è stata poi portata all'ospedale di Briga.

Marco Olmo risiedeva a Roppolo con i genitori ed un fratello. Dopo aver conseguito il diploma di perito elettrotecnico, aveva trovato impiego come consulente alla «Roy electrotex», azienda molto conosciuta nel Biellese nel settore dei componenti elettronici.

La passione per la montagna e, in particolare per lo sci, aveva spinto Marco Olmo ad aderire alle attività sportive organizzate dal club alpino ed a seguire, con successo, il corso di istruttore di sci alpinismo, una disciplina che occupava tutto il tempo libero del ragazzo.

La notizia della sciagura, comunicata a Biella dai due cugini, si è diffusa rapidamente anche a Roppolo: tutti, nel piccolo paese, conoscono e stimano la famiglia Olmo. L'arrivo della salma era atteso per ieri sera.

d. cu.

Marco Olmo

Stasera l'atteso fuori programma sinfonico del Festival Viotti

Beethoven secondo Berlino

VERCELLI — Il teatro Civico ospita stasera (inizio alle 21,15) un «fuori programma» d'eccezione del 35° Festival Viotti: l'Orchestra sinfonica di Berlino suonerà la Quarta e la Quinta Sinfonia di Beethoven.

Il concerto, di assoluto prestigio, non era previsto nel cartellone originario della rassegna musicale vercellese: la Società del Quartetto lo ha inserito proprio in extremis ma il Civico si avvicinerà lo stesso al «tutto esaurito».

Spiega la presidente della società musicale di via Monte di Pietà, Maria Arnieri Robbone: *«La Symphonisches Orchester Berlin è uno dei complessi sinfonici più famosi d'Europa: come "fuori programma", il nostro Festival non poteva avere di meglio»*.

Le prenotazioni dei biglietti si sono aperte lunedì pomeriggio alla segreteria della Società del Quartetto e, in poche ore, il borderò si è riempito. Il richiamo delle due Sinfonie di Beethoven e il valore degli ottanta orchestrali (che saranno diretti da Mathias Husmann) ha funzionato come richiamo.

Dopo questa anteprima sinfonica, il Festival Viotti celebrerà, il 14 novembre, uno dei momenti più attesi dell'intera stagione musicale: la serata di gala con la consegna di un «Viotti d'oro», il 16 novembre, nella sede degli Amici della Scala a Milano, dal presidente della Cassa di Risparmio di Vercelli Roberto Scheda.

La «Cassa» ha infatti sponsorizzato l'avvenimento, finanziandolo interamente con una spesa superiore ai settanta milioni. Riceveranno che un altro «Viotti d'oro» sarà consegnato, il 4 dicembre, sempre al Civico, al più grande violoncellista di tutti i tempi, Mstislav Rostropovic.

Il neo Accademico di Francia ricambierà eseguendo una «Suite» di Bach: sarà un altro appuntamento di grande rilievo del festival viottiano.

Fra i due avvenimenti, si colloca il concerto della violinista nipponica Reiko Watanabe, vincitrice sia del «Viotti», sia del «Paganini»: il récital è in programma il 25 novembre, al Dugentesco, purtroppo proprio in concomitanza con la «prima» del *Macbeth* nella stagione lirica comunale: una contemporaneità che, forse, si poteva evitare.

e. d. m.

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: oggi chiuso e da domani **Bird** di Clint Eastwood.
NUOVO ITALIA: **Il piccolo diavolo**, di Roberto Benigni, con Walter Matthau e Roberto Benigni.
PRINCIPE: oggi chiuso e da domani **Il principe cerca moglie**, con Eddie Murphy.
VIOTTI: oggi chiuso e da domani prosegue fino a domenica **Desko** con Arnold Schwarzenegger.

GATTINARA

ITALIA: oggi chiuso e da domani film vietato ai minori di 18 anni.

MOSTRE A VERCELLI

AL 70 DI VIA FOA, in esposizione le acquetoni di Enzo Mainardi che si terrà fino a domenica 6 novembre. Orario: 10-12,30 e 15,30-19,30, escluso il lunedì.
POZZUOLO ARTE, via Dante 88 (interno galleria Viotti): è stata inaugurata ieri la personale di Piero Fornara che si protrarrà fino a domenica 6 novembre. Orario: 10-12,30 e 17-20, tutti i giorni compresi i festivi.
STUDIO DIECI (via Galileo Ferraris 69): sabato 5 novembre, alle 18, verrà inaugurata la mostra «Time Limits», fotografie di Paolo Ielli. L'esposizione si terrà fino a venerdì 18 novembre con orario dalle 17,30 alle 19,30 escluso la domenica.

MUSEI

Borgogna: chiuso.
Leone: chiuso.

FARMACIE

Usl 48 - Vercelli: Comunale 3, corso Giacomo Matteotti 7, tel. 66.810.
Usl 50 - Romagnano Sesia (No): dott.ssa Borghi, piazza Libertà 30, tel. 0163 835 246.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 66.381; **Caresana** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.666; **Trino** (0161) 829.565.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso 115; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno)
Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio per Quinto Vercellese; **Tamoil**, piazza Mazzucchelli.

La **Questura** ha istituito un numero diretto con la Sezione narcotici: telefonando allo 0161 81.696 si potrà chiedere il pronto intervento, 24 ore su 24, per tutti i problemi legati alla droga.

La **Sip** comunica che negli uffici di via Razzi 9 è stato aperto uno sportello self-service per il pagamento delle bollette.

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza: **Vercelli**, via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062 - 54.747.
Pubblicompass: Pubblimedia, via Fratelli Lavini 47, tel. (0161) 66.090.

Della **C.M.C.** S.a.s. - Loranzè (To) - Tel. 0125 769.113
(600 prodotti tra cui: guanti da lavoro, detergenti, lavamani, carta industriale, ecc.)

CERCA AGENTE

automunito, disponibile a tempo pieno per la provincia di VERCELLI

Offresi: 1.000.000 fisso mensile più provvigioni, più premi inquadramento Enasarco

COMUNE DI RIVE V.SE
Provincia di Vercelli
Oggetto: Adozione preliminare variante P.R.G.I. Avviso di deposito.
Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 72 del 5-9-88, è stato adottato in via preliminare la variante del P.R.G.I. a norma dell'art. 17 della Legge Regionale n. 56/77 e successive modificazioni.
A norma dell'art. 15 - 8° comma, della citata Legge Regionale, della variante rimane depositata presso la Segreteria di questo Comune per 30 gg. consecutivi dalla data del presente avviso, e per lo stesso tempo sarà pubblicata all'Albo Pretorio. Durante i successivi 30 gg. chiunque potrà presentare le proprie osservazioni.
Rive, li 20-10-88.
IL SINDACO
(Ravaglia prof. Giacomo)

COMUNE DI COSTANZANA
AVVISO
Gli atti costituenti la variante specifica al Piano Regolatore Generale intercomunale sono depositati presso la Segreteria Comunale e pubblicati per estratto all'Albo Pretorio del Comune per 30 giorni consecutivi a partire dal 2 novembre 1988 durante i quali chiunque potrà prendeme visione e presentare nei successivi 30 giorni osservazioni e proposte nel pubblico interesse.
Costanzana li 2 novembre 1988.
IL SINDACO
Danilo Derogibus

FINANZIAMENTI IN 24 ORE 1-50.000.000
tasso bancario - senza cambiali a dipendenti, artigiani, commercianti.
Sconto effetti - leasing - finanziamenti su auto, mutui anche a protestati.
Tel. 0321 459.553 - 457.130

ALFA ROMEO
AUTUNNO Alfa
AUTOESSE promuove
Alfa Romeo conviene
10.000.000
in 12 rate da L. 838.000 (costo totale L. 10.056.000)
10.000.000
in 24 rate da L. 459.000 (costo totale L. 11.016.000)
PRIMA SCADENZA GENNAIO 1989
E' UN'OFFERTA **AUTOESSE** PER GLI ACQUIRENTI
ALFA 33 e ALFA 75
valida per vetture immatricolate entro il 30-11-88
AUTOESSE
Via Oldoni 17 - VERCELLI
Tel. 0161 52.743
SS 143 n. 68 - CAVAGLIA'
Tel. 0161 966.122

Biella cambierà in poco tempo la circolazione cittadina

Traffico, il piano è pronto

Verrà presentato domani nella riunione di giunta - E' stato ricavato in base ai risultati dell'indagine compiuta dalla Tekne - L'isola pedonale sarà ampliata - Corsie preferenziali per autobus e taxi

BIELLA — Il piano del traffico è pronto e da domani la giunta s'inizierà la discussione sugli interventi prioritari, suggeriti dalla Tekne, per risolvere il problema della circolazione stradale in città. Sono semafori sincronizzati, sensi unici, isola pedonale più estesa, corsie preferenziali per mezzi pubblici e di soccorso, insomma: una vera e propria rivoluzione. «Che sarà attuata però a piccole dosi per evitare il caos e dare la possibilità ai biellesi di abituarsi alle nuove disposizioni», dice l'assessore Franco Bielli.

I cambiamenti proposti sono molti e anche per aprire un dibattito con i cittadini, il vice sindaco ha anticipato alcune delle proposte più significative.

Via Marconi da via Repubblica al ponte di Chiavazza. Si parla di istituire un senso unico a salire verso l'ospedale, con la creazione di una corsia preferenziale per le ambulanze. Il traffico discendente sarà incanalato da via Carso, via Cernaia (a questo incrocio sarà istituito un semaforo sincronizzato con quelli del ponte di Chiavazza).

Via Lamarmora. Si vuole valorizzare di più l'incrocio all'altezza di via Eugenio Bona con l'istituzione di un semaforo sincronizzato, per scaricare parte del traffico che attualmente gravita in prevalenza sull'altro incrocio con via Pietro Micca. La circolazione stradale verrebbe smaltata da un semaforo in piazza Lamarmora attraverso un senso unico via Gramsci-via Villani, e l'inversione del senso unico attualmente esistente in via Mazzini.

Corso Risorgimento. Diventerebbe una strada a senso unico direzione sud, con corsia preferenziale per i mezzi pubblici. In via Delleani, invece, l'unica direzione di marcia consentita sarebbe verso est. Verrà abolito il doppio senso di marcia anche in via Amendola e in via Garibaldi con semaforo allo sbocco in via Lamarmora per meglio utilizzare l'area posteggio del nuovo centro direzionale.

Isola pedonale. Sarà ampliata con la chiusura al traffico del tratto di via Gramsci e via XX Settembre che intersecano via Italia e di via Colombo. In pratica, cioè, sarà estesa fino ai giardini pubblici e tutte le strade che la contornano saranno a senso unico. Nella stessa via Italia, da via Dante si potrà viaggiare solo in direzione nord.

Viale Matteotti. Il traffico sarà organizzato secondo un senso rotatorio lungo via Trento e via Torino. In particolare la carreggiata nord del viale sarà ad uso esclusivo dei taxi e dei mezzi pubblici.

Via Candelo. Diventerà senso unico nel tratto tra Piazza Adua e corso Europa per rompere la circolazione rotatoria sul piazzale e consentire una miglior distribuzione del traffico ai semaforo.

Posteggi. Viene sottolineata l'importanza del box sotto piazza Martiri e la posizione strategica del silos in via dal Pozzo e via Carso e del grande serbatoio dell'area del centro direzionale.

Aggiunge Franco Bielli: «Queste sono solo alcune delle proposte che da domani inizieremo a discutere e a valutare anche con i vigili urbani per vedere quali applicare per prima. Ma ci sono alcune cose da dire. La prima è che lo studio tiene conto come se già esistessero di alcune arterie della grande viabilità (Biella-Mongrando e Pedemontana). Non si poteva fare diversamente a meno di rifare un'altra volta lo studio. E poi mi sembra giusto, mentre parte la realizzazione di queste opere, pensare già al loro utilizzo».

Prosegue l'assessore: «Il piano della viabilità non può essere distinto dall'avvio di un servizio di trasporto pubblico. Senza questo non si riuscirebbe a convincere la gente a lasciare a casa l'auto, il traffico quindi non diminuirebbe e non risolveremmo i problemi di Biella. E' un programma particolarmente impegnativo quello che andremo a realizzare. E' chiaro che valuteremo attentamente eventuali esperimenti».

Maurizio Alfisi

Biella. Viale Matteotti, uno dei punti nevralgici del traffico cittadino (Foto Sergio Fighera)

Domani parte la spedizione guidata dal noto alpinista biellese

Sulle orme di De Agostini Rosso sfida la Patagonia

Seguirà lo stesso itinerario aperto dal sacerdote di Pollone nei primi anni del secolo

BIELLA — Lasciate, almeno per il momento, le orme di Mario Piacenza che l'hanno portato fino ai settemila metri del Kun, Enrico Rosso riparte domani per riproporre il viaggio di un altro famoso alpinista biellese, padre Alberto Maria De Agostini, uno dei primi esploratori della Patagonia. Nato a Pollone nel 1883, il sacerdote partì per le regioni attorno allo stretto di Magellano nel 1910.

Dice Rosso: «Quando padre De Agostini giunse a Punta Arenas i vasti territori che la circondavano erano praticamente inesplorati. Siccome riteneva che fosse un dovere di ciascun salesiano scoprire e divulgare notizie su quelle terre di cui don Bosco, senza conoscenza diretta, aveva detto grandi meraviglie, si assegnò un compito di ricerca geografica, geologica, storica e antropologica. E in quarant'anni di attività percorse in lungo e in largo la Patagonia e la Terra del Fuoco, vide le ultime tribù indie nel loro ambiente naturale, fece conoscere al mondo Pacheco il capo Selknam che lo aiutò nell'indagine antropologica».

Aggiunge Enrico Rosso: «Sono rimasto affascinato non solo dal suo alpinismo classico ma anche dal suo ardore. Occorsero, infatti, quarant'anni di tentativi e di attese prima di riuscire a scalare il Sarmiento. Di qui l'idea di andare a rivisitare in chiave moderna quei luoghi».

Enrico Rosso

Padre Alberto De Agostini

Per motivi di tempo, Enrico Rosso che anche in questa avventura sarà accompagnato dal romano Marco Forcatura, ha concentrato la sua attività in una zona precisa della Patagonia (l'appuntamento con la Terra del Fuoco sarà per l'anno prossimo): la vasta area dei grandi laghi tra il parco del Fitz Roy a Nord e il monte Torino a Sud.

Quest'ultima montagna ha avuto un ruolo determinante nelle rilevazioni di De Agostini. Spiega Rosso: «Fu salendo questa vetta prima arrivando dal lago Viedma e poi dalla zona dei fiordi sull'oceano Pacifico a bordo della goletta Savoia che l'esploratore biellese capì e disegnò la disposizione della cordigliera andina in Patagonia».

Da Rio Gallegos, Rosso e Forcatura, raggiungeranno il parco del Fitz Roy da dove per tutto dicembre tenteranno di effettuare alcune salite delle vette più prestigiose. Aggiunge l'alpinista biellese: «Abbiamo tra i nostri obiettivi il Cerro Torre, la Torre Egger e lo stesso Fita Roy. Ma solo una volta laggiù decideremo quali cime scalare. Sono montagne molto esposte ai venti e bisognerà le condizioni atmosferiche a condizionare il programma».

A gennaio Rosso e Forcatura saranno raggiunti da Fabrizio Lava l'operatore cinematografico di Vigliano che ha lavorato alla realizzazione del documentario sul Kun. Con lui entreranno a filmare come appaiono oggi le zone dei laghi Toro, Argentino, Viedma e San Martin. Ed è appunto risalendo in battello il braccio Nord del fiordo Mayo che nasce dal lago Argentino, che Rosso, Forcatura e Lava, contano di arrivare fino al ghiacciaio Upsala e sulla cima del monte Torino in modo da filmare la cordigliera delle Ande come poco più di quarant'anni fa De Agostini. Rosso e compagni rifaranno in parte anche il tracciato percorso dal missionario esploratore tra i fiordi sull'oceano Pacifico fino al braccio Eyre che fa da confine al parco del Fitz Roy, e al ghiacciaio Falcon. Il rientro della spedizione biellese, secondo il programma, è previsto per gennaio.

m. al.

Cinema e taccuino

BIELLA

APOLLO: film a luci rosse
IMPERO: riposo
MAZZINI: Fanelli.
ODEON: riposo
SOCIALE: riposo

BORGOSESIA

SOCIALE: riposo

CANDELO

VENDI: riposo

COGGIOLA

ENNIO: chiuso.
ITALIA: chiuso.
RADAR: riposo

COSSATO

PRIMAVERA: riposo

PRAY

EXCELSIOR. Mister Crocodile Dundee 2

SERRAVALLE

CORSO: riposo

TOLLEGNO

FELIX: riposo.

VARALLO

SOTTORIVA: riposo

FARMACIE

Usl 47. Biella: Pedemonte, via Italia 73, tel. 22.241; **Chiavazza, Occhieppo Inferiore, Cavaglià**
Usl 48. Vigliano: Forno, via Quintino Sella 2, tel. 510.031; **Lessona, Ponzone.**
Borgosesia: Corni, corso Marzoni, tel. 22.256
Varallo: Gino, piazza De Gasperi, tel. 51.294.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. *Prefestivi:* dalle 14 alle 8 del mattino successivo; *festivi:* dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 20.848 - 20.849; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 96.470; **Cossato** 922.801; **Mongrando** 886.913; **Trivero** 756.566.

LOTTA PER L'EPILESSIA

E' un nuovo servizio di consigli e informazioni attivo dalla sezione biellese dell'Associazione lotta contro l'epilessia in funzione dal martedì al venerdì (18-19) al numero telefonico 590.844.

TELEFONO VERDE BIELLA 31.113

E' un'iniziativa di Pro Natura, in funzione tutti i giorni, a disposizione dei cittadini che intendono segnalare inquinamenti, disturbazioni ambientali, discariche abusive, avvistamenti di particolari animali selvatici, osservazioni botaniche ecc.

BENZINAI

Servizio automatico e notturno. **Biella:** via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, Autohmosa Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Otbendan 18 - **Borgosesia:** viale Vittorio Veneto - **Cossato:** frazione Mastrantonio - **Occhieppo Inferiore, Varallo:** viale Cesare Battisti.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 26.191 - 24.279.
Publikompass: via Repubblica 29, tel. (015) 355.230.
Pubblicità Saladini: via Pietro Micca 8 (015) 30.789.

Oltre sei miliardi per sistemare la statale di Alagna

Quel ponte contro l'isolamento

Adesso gli automobilisti che salgono in Alta Valsesia sono costretti a superare un guado - Il sindaco: «Così non si poteva più andare avanti» - Il rilancio della zona

RIVA VALDOBBIA — Il progetto del nuovo ponte sul Sesia, lungo la statale che collega Alagna con gli altri centri della vallata si può vedere in municipio. Quello che da cinque anni a questa parte rappresenta uno dei maggiori ostacoli al miglioramento della viabilità in Valsesia potrebbe finalmente trovare una soluzione. Se, come da più parti viene dato per certo, l'Anas otterrà presto dal ministero dei Lavori pubblici i finanziamenti (circa una decina di miliardi), in primavera i lavori potrebbero avere inizio.

Soprattutto per Alagna la costruzione del ponte sul Sesia è di vitale importanza. Finora i collegamenti sono assicurati da un semplice guado in cemento e ghiaia che, ad ogni piena del Sesia, viene distrutto dalla furia delle acque. Così, per la quarta volta in due anni, è accaduto il 19 ottobre scorso e, come un copione ormai mandato a memoria, le auto sono obbligate ad attraversare il torrente sulla vecchia struttura realizzata nel 1894 dagli stessi abitanti che però non è più abilitata al camion ed autobus.

«Una vera tragedia», dice il sindaco di Alagna che aggiunge «Questa situazione si è fatta insostenibile. Ora è in pubblicazione il progetto che dovrebbe finalmente offrirci qualcosa di concreto. Sono fiduciosa, ma non voglio lasciarmi trasportare da facili entusiasmi. L'esperienza insegna: prima, nell'83, a pochi giorni dall'inaugurazione, era crollato il ponte in cemento armato. Poi il guado che, dopo alcune ore di pioggia intensa, viene regolarmente sommerso e spazzato via. E' meglio aspettare, non gioire in anticipo per cose che potrebbero anche non realizzarsi».

Il progetto comunque prevede un'opera all'avanguardia. A partire dalla località Bocorio la strada entrerà in galleria, evitando così frane e smottamenti, per sbucare poi a metà del rettilineo che precede il vecchio ponte. Da lì il Sesia sarà attraversato in diagonale ed il tratto di asfalto si assesterà a valle della secolare costruzione. La statale potrà così proseguire verso Alagna passando sempre sotto l'attuale paravalanghe di Alzarella che sarà però allungato di qualche centinaio di metri. La spesa prevista è superiore ai 6 miliardi.

A dare consistenza alle indiscrezioni che darebbero per certo l'inizio dei lavori immediatamente dopo l'inverno, sono alcuni sondaggi che l'Anas ha intrapreso in questi giorni nel territorio di Riva Valdobbia, in prossimità del guado distrutto.

Daniele Pasquarelli

■ Vallemosso ricorda l'alluvione del '68

VALLEMOSSO — Si iniziano oggi le celebrazioni per ricordare i morti della tragica alluvione che 20 anni fa colpì la Valle di Mosso. Nella chiesa di Falcero, in frazione Campore, verrà celebrata alle 16 una solenne funzione religiosa. Si proseguirà venerdì nel teatro tenda installato nella piazza del centro con l'inaugurazione di due mostre fotografiche, una allestita dal gruppo alpini, l'altra dall'istituto storico della Resistenza «testimonianze» su quanto accadde e dell'opera di soccorso». Inoltre saranno presentati alcuni documentari realizzati utilizzando i filmati trasmessi nei telegiornali della Rai e filmati di altri operatori. Dice il presidente della comunità montana Carlo Garrone: «Abbiamo voluto installare un teatro tenda perché in quel drammatico mese di novembre sotto i tendoni dislocati ovunque si viveva. La tenda è uno dei simboli dell'alluvione». Anche a Strona ieri si sono ricordati quei drammatici giorni.

(d. p.)

Lessona, venti chilometri di sentieri fra la natura

Un itinerario ecologico proposto dagli studenti

Ora stanno preparando un concerto imitando il canto degli uccelli

LESSONA — Il suono è di un flauto, ma le note sono quelle del canto di un cardellino. A trasformare in musica le «voce» degli uccelli hanno provato gli alunni di 4 classi della scuola media del centro laniero, una sessantina di ragazzi di prima e seconda delle sezioni A e B. E il tentativo è felicemente riuscito tanto che, nei prossimi mesi, si terrà un concerto di questi elementi per «usignolo ed orchestra» dove la natura sarà la vera protagonista.

L'iniziativa è nata dopo la partecipazione della scuola media a «Camminando tra le mura», concorso organizzato dal Comune di Cossato dove i rappresentanti del plesso del distretto 48 dovevano proporre il miglior itinerario lungo gli antichi sentieri del Cossatese. Gli alunni di Lessona, oltre a preparare un percorso di 20 chilometri, hanno aggiunto un originale esperimento di birdwaching e hanno vinto.

Dice Michele Morrichini, professore di musica alla «Lodovico Lessona»: «La nostra proposta prevede un tragitto con partenza ed arrivo a Lessona. In quasi 20 chilometri si attraversano le zone più interessanti del comprensorio per la completezza sia della flora e sia della fauna: Pianella, rio Vignola, Quaregna, Spolina, Castellengo, Parezza, e Rio Osteria, affluente dell'Ossola. Sono state ancora in parte incontaminate, dove è possibile osservare da vicino animali selvatici».

Aggiunge Morrichini: «Nell'itinerario abbiamo incluso alcuni punti di osservazione. Lì ci siamo appostati con un registratore e, di volta in volta, abbiamo inciso sul nastro il canto di alcuni uccelli, dai più comuni a quelli più rari. In aula è iniziato il lavoro di trasposizione dei dati».

Il pigolio del passerotto è stato trasformato da un grafico in un insieme di note della scala musicale. Così è successo per il pettirosso, per lo stornello e per molti altri che, una volta trascritti sullo spartito, hanno costituito un'unica sinfonia. Aggiunge Morrichini: «La suoneremo presto, magari organizzando un concerto in grande stile. Non appena i ragazzi avranno raggiunto un grado di preparazione accettabile utilizzeremo più strumenti, come una vera orchestra. Questo esperimento ha un notevole valore dal punto di vista didattico. Gli alunni si sono dovuti impegnare non solo sul piano musicale, ma anche su quello scientifico. Trasformare i suoni in musica non è impresa facile».

Dello stesso parere è Giuseppe Paschetto assessore del Comune di Cossato ed uno degli organizzatori del concorso. Dice: «I giovani della scuola media di Lessona hanno fatto un ottimo lavoro. Oltre alle registrazioni sono stati portati di fronte alla giuria i risultati di analisi dell'acqua dei torrenti incontrati ed un videotape dove è stato illustrato l'itinerario».

d. p.

Venerdì l'inaugurazione ai giardini del Vernato

Un faro per i Caduti

BIELLA — Il settantesimo anniversario della liberazione di Vittorio Veneto sarà ricordato in città con due iniziative: venerdì la sezione cittadina dell'Associazione nazionale combattenti e reduci consegnerà alla città un nuovo monumento, un «faro» nei giardini Alpini d'Italia al Vernato, in memoria di tutti i caduti della prima guerra mondiale; contemporaneamente l'Associazione mutilati e invalidi di guerra ha indetto un concorso nelle scuole medie superiori del Biellese per un tema sul «Valori del IV novembre».

Dice Renzo Fassina, presidente dei combattenti: «Avremmo voluto costruire un faro di marmo altissimo che fosse visibile da tutta la città. Ma abbiamo dovuto attenerci alle indicazioni del Comune. Il faro è alto circa 5 metri ed è stato realizzato in granito come tutti gli altri monumenti cittadini. Nella punta c'è un lampada che a sera proietterà nel cielo una luce molto intensa. Tutto attorno per un raggio di 50-60 metri ci saranno tante lastre di pietra provenienti dai luoghi che videro il sacrificio dei nostri soldati nel '15-'18: il Grappa, l'Isonzo, il Piave, Asiago, quota 24, il Corso. Per questo avevamo lanciato un appello a tutte le associazioni confratelle, ricevendo, soprattutto dal Veneto, una grandissima risposta, al punto che per venerdì non riusciremo a installare tutte le lastre che ci sono state inviate».

La realizzazione del faro ha rappresentato per la sezione di Biella un impegno finanziario non indifferente. Il monumento infatti è costato 20 milioni. Aggiunge Fassina: «Purtroppo, per il momento, abbiamo raccolto pochi soldi. Ci sono venuti a mancare diversi finanziamenti su cui invece contavamo. Spero però nel buon cuore dei biellesi e che qualcuno ci aiuti a finire di pagare quest'opera». Il faro sarà inaugurato venerdì. Alle 9,30 le autorità e i rappresentanti delle diverse associazioni d'arma, combattentistiche e di reduci si ritroveranno in municipio. Da qui, in corteo lungo via Italia, raggiungeranno prima il monumento ai giardini Zumaglini per la deposizione di una corona di alloro. Quindi la sfilata proseguirà fino ai giardini Alpini d'Italia al Vernato dove verso le 10,30 ci sarà il rituale taglio del nastro. Seguirà la Messa e quindi la consegna del monumento alla città con i discorsi di rito del sindaco e dell'avvocato Corona di Vercelli, consigliere nazionale dei combattenti e reduci.

Da oggi gli studenti delle scuole superiori potranno cimentarsi con il tema proposto dalla sezione cittadina dell'Associazione mutilati e invalidi di guerra. L'argomento è: «I valori del IV novembre nel settantesimo anniversario della grande guerra». I lavori dovranno pervenire entro il 15 novembre alla sede dell'associazione.

Una giuria costituita da componenti dell'associazione e giornalisti vaglierà le composizioni per assegnare tre premi rispettivamente da 750, 250 e 150 mila lire.

m. al.

■ Imprenditore assolto Non inquinava

BIELLA — «Macché spruzzi inquinanti, quelli è l'impianto di depurazione». Si è difeso così in tribunale Mario Mancini, 50 anni, titolare di una tintoria che si trova negli ex lanifici Rivetti, imputato per la violazione della legge Merli. Ed il pretore Claudia Ramella gli ha dato ragione, constatando che le operazioni in questione facevano parte del normale procedimento che serve a depurare le acque di lavorazione. A mettere nella accusa Mario Mancini era stato un rapporto stilato dalle forze dell'ordine di Biella.

(d. p.)

DA OGGI IN VALSESIA

Audi VOLKSWAGEN PORSCHE

auto g2

VENDITORE AUTORIZZATO AUTOGERMA

• VENDITA • ASSISTENZA • GARANZIA

BORGOSESIA - TEL (0163) 23.231 / 2

7 COMPUTER
CONSULENTI «REGIONE PIEMONTE»
ORGANIZZAZIONE CORSI DI INFORMATICA PROFESSIONALE
Orari serali e preserali
Inizio corsi 8/11 - 10/11
LABORATORIO SCUOLA
ALICE CASTELLO (VC) - Tel. 90.779

AVIS
BIELLA
Viale Matteotti, 19 - Tel 26332

CITTA' DI BIELLA
(Provincia di Vercelli)
Il bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura del posto di Direttore Centro Elaborazione dati 1ª qualifica dirigenziale - Area Centro Elaborazione Dati - Dirigente, indetto il 4-10-88 in esecuzione della deliberazione G.M. del 15-8-88 n. 1958 è stato così modificato con deliberazione G.M. del 25-10-88 n. 2230.
1) il punto n) della pagina 2 del suddetto bando è da considerarsi eliminato.
2) la scadenza per la presentazione delle domande è prorogata a tutto il 15-11-88 ore 17.
IL SINDACO
(avv. Luigi Squillario)

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele 107 - Torino
Telefoni 511.824 - 538.882

CITTA' DI BIELLA
(Provincia di Vercelli)
E' indetto il Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per il conferimento del seguente posto:
— Tecnico Responsabile impianti Tecnologici - 7ª qualifica funzionale
Termine utile per la presentazione delle domande: 24 novembre '88, ore 17
Titolo di studio: Diploma di Perito Industriale Elettrotecnico o Perito Industriale Elettronico e inoltre o 5 anni di iscrizione all'Albo o esperienza di servizio per 5 anni in posizione di lavoro corrispondente alla qualifica inferiore.
Età minima 18 anni, età massima 39 anni alla data del 26 ottobre 1988, salvo eccezioni di Legge
Biella, 26 ottobre 1988.
IL SINDACO
(avv. Luigi Squillario)

SOLDI SUBITO
MASSIMA RAPIDITÀ E RISERVATEZZA
CENTROFINA
Galleria C. Alberto, 2
BIELLA Tel. (015) 27.489

Istituto C.L.I.M. Biella
Martedì 15 novembre 1988
INIZIO CORSO
AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE
PAGHE - CONTRIBUTI
Informazioni Tel. 27.581
Via D. Chiesa 5 - BIELLA

COPPA ITALIA - I bianconeri, in formazione rimaneggiata, sconfitti per 2-0

Levanto «amara» per la Biellese

La svolta della partita alla mezz'ora con l'espulsione di Galerotti - Rimasta in dieci la squadra di Caligaris ha subìto la supremazia dei padroni di casa - Il secondo gol firmato dall'ex Biagetti

Levanto. Il marcatore Ranghetti è stato anche ieri protagonista dell'incontro (Foto Fighera)

LEVANTO — Capovolti i pronostici della vigilia stilati in base agli ultimi risultati di campionato: ad un Levanto reduce dalla sconfitta di Genova con la Pegliese si contrapponeva ieri, nel primo turno della seconda fase di Coppa Italia Interregionale, una Biellese caricata dagli ultimi due successi consecutivi contro Borgoticino e Oleggio.

Ieri ha vinto la squadra meno favorita, quella che però ha messo nei 90 minuti più determinazione e volontà per superare il turno. La Biellese non ha certo snobbato la partita ma i molti giovani presenti nella compagine bianconera hanno favorito il successo del Levanto. Due a zero il punteggio finale, maturato con un gol per tempo ma con la chiave di lettura del match, decisiva, dell'espulsione di Galerotti dopo solo mezz'ora di gioco per doppia ammonizione.

Con la Biellese in inferiorità numerica e con un gol da recuperare ed il Levanto concentrato e con la formazione al gran completo (mancava il solo portiere titolare Bagnasco, sostituito più che egregiamente dal diciassettenne Schiaffino) l'andamento della partita non è più cambiato. Che i padroni di casa puntassero senza mezzi termini al successo pieno, ipoteca al passaggio del turno, lo si è notato fin dai primi minuti di gioco con i padroni di casa in avanti con rapide triangolazioni imperniate su un Celsi in gran forma e con Carmassi e Terenzoni marcati però con autorità da Ranghetti e Biscaro.

Il primo gol, dopo una serie di schermaglie a centrocampo, è venuto al 31' con una profonda incursione di Celsi e un preciso tiro dal limite che si è insaccato alle spalle dell'incolpevole Casazza. Poi è venuto l'episodio dell'espulsione di Galerotti, il perno difensivo. Un autentico guaio per i bianconeri che già in difficoltà a creare occasioni da rete, sono stati costretti a subire la supremazia dei padroni di casa.

Nella seconda metà della ripresa l'undici di Caligaris si è portato in avanti alla ricerca del pareggio, ma inutilmente è venuto in contropiede il raddoppio del Levanto che al 75' è andato a segno una seconda volta: su un rilancio della difesa biancoceleste, la palla è finita all'avanzato Biagetti che con un preciso sinistro fissa il definitivo 2-0, siglando il classico gol dell'ex.

Il finale è stato di marca ospite ma la difesa del Levanto non si è lasciata sorprendere e gli uomini di Domenico Canepa hanno così incamerato i primi due punti di questa fase.

Il prossimo incontro di Coppa vedrà di fronte la Biellese ed il Pontassco (18 dicembre al Lamarmora) mentre la chiusura è per il 6 gennaio con Pontassco-Levanto: un pareggio potrebbe essere sufficiente agli uomini di Canepa per superare il turno anche perché la Biellese cercherà sicuramente, nel prossimo incontro, un riscatto davanti al pubblico amico. Ha diretto Imparato, un arbitro di categoria che è parso eccessivamente fiscale in alcune decisioni, non ultima l'espulsione di Galerotti.

Giancarlo Scarlorzini

Levanto: Schiaffino; Scopesi, Colotto; Lenzetti, Mariani, Biagetti; Terenzoni (65' Fiori), Molnar (60' Pedinotti), Poletto, Celsi, Carmassi.

Biellese: Casazza; Ranghetti, Renzi; Biscaro, Galerotti, Scalzi; Rinino, Beta, Zagaria, Mazzia, Borgato.

Arbitro: Imparato.

Reti: 31' Celsi; 75' Biagetti.

Alloro nella scherma

Riccardo Isola ha vinto il titolo mondiale militare - Ottime le prove degli altri vercellesi

Riccardo Isola

VERCELLI — Grazie a Riccardo Isola, 25 anni, la scherma vercellese ha conquistato l'unico alloro che mancava: il titolo di campione del mondo militare. Lo spadista della Pro Vercelli ha ottenuto il grande risultato ad Halmstad, in Germania Occidentale, dov'erano in programma i Mondiali con le stellette.

E Isola, che è militare solo da 35 settembre, in Aeronautica, ha sbaragliato il campo, nella spada, imponendosi su atleti di trediti nazioni. Il successo gli è valso una breve licenza ed è lui a raccontare la grande impresa. «Abbiamo *dovuto affrontare — spiega — un tour de force di 19 incontri: io ne ho vinti trentatré, due in più di uno svizzero che si è classificato al secondo posto».*

Figlio di Renato Isola, ingegnere e direttore comunale all'Urbanistica, non è nuovo a queste imprese: quattro anni fa si era laureato campione italiano assoluto a squadre con la Pro Vercelli, regalando così al presidente del sodalizio schermistico, Aldo Venè, una delle più belle soddisfazioni degli ultimi anni.

L'impresa di Halmstad è altamente significativa perché alla competizione per militari hanno partecipato diversi atleti reduci da Seul. Grazie alla prestazione di Isola, la squadra italiana, di cui facevano parte anche Luca Bolla, di Pavia (13° assoluto nell'individuale) e l'altro vercellese Andrea Uga (19°) si è piazzata seconda. Gli azzurri hanno conquistato così, per la terza volta consecutiva, il Gran Premio delle Nazioni, la cui classifica tiene conto dei piazzamenti nell'individuale e nella prova a squadre.

Nella competizione, oltre a Isola e Uga, erano impegnati altri due vercellesi che hanno ottenuto risultati di grande rilievo: medaglia di bronzo per Alessandro Puccini (carabinieri) nel fioretto e terzo posto per Sergio Virgilio (pure dei carabinieri) nella sciabola. Per la scuola vercellese, un vero trionfo. f. l.

Carrozzeria «CARIOLA» s.n.c.
DAL 1924
UNICO CONCESSIONARIO UFFICIALE PER BIELLA E VALSESIA
TOYOTA 4 WD

LJ 70 2.5 TDLX	33.900.000	HJ 61 4.0 T.D.	63.800.000
BJ 73 2.5 TD VM	36.200.000	HI-LUX 2.5 D	30.600.000
BJ 71 3.4 TD	40.800.000	double cabin	

+ trasporto e immatricolazione

ATTENZIONE!!!
SOLO DA NOI SI HA LA GARANZIA UFFICIALE TOYOTA

TOYOTA Land Cruiser nessun segreto ma la garanzia del secondo costruttore mondiale di auto con più di 3.600.000 unità prodotte in un anno

OCCASIONI 6 MESI GARANZIA

CITROEN AX GT	aprile '88
CITROEN BX 1.9 RD BREAK	marzo '86
ALFA ROMEO SPYDER 1.6 2+2	'84
BJ 40 3.000 cc AUTOCARRO	'79

OFFICINA SPECIALIZZATA
RICAMBI ORIGINALI
BIELLA - VIA MILANO 61 - TEL. 015 28.666 - 26.105

PRIMA - Sconfitte in trasferta

Inatteso tonfo di Pro e Borgo

In Seconda continua la marcia del Vallestrona

BIELLA — Turno infrasettimanale dai risultati clamorosi in Prima categoria con le matricole Chiavazzese e Carpignano che hanno messo a segno i risultati più eclatanti delle prime sette giornate: l'undici biellese ha inflitto un secco 3-0 al blasonato Borgosesia mentre i novaresi hanno fermato la corsa della capolista Pro Rosasio imponendosi per 1-0.

Del doppio passo falso delle prime due della classe ne ha approfittatoo subito la Dufour Varallo che espugnando il difficile terreno del La Cerva si è portata ad un passo dalla vetta. Hanno invece perso a metà una grossa occasione per avvicinarsi al primato il Livorno Ferraris e il Santhià che opposti ad Occhieppese e Balocco non sono andati al di là del pari.

Nelle zone basse della classifica fanno spicco le belle vittorie del Cigliano (2-1 in trasferta sul Gsc Libertas) e della Quaronese (3-1) al Verrone mentre la Pro Candelo nel derby esterno di Cossato ha subito un pesante 3-0.

Ecco i risultati e la graduatoria delle partite di ieri: Chiavazzese-Borgosesia 3-0; Carpignano-Pro Rosasio 1-0; Santhià-Salussola 1-1; Cossatese-Pro Candelo 3-0; Gsc Libertas-Cigliano 1-2; La Cerva-Dufour 0-1; Livorno Ferraris-Occhieppese 2-2; Quaronese-Verrone 3-1.

Classifica. Pro Rosasio p. 11; Borgosesia e Dufour 10; Livorno F. 9; Santhià e Carpignano 8; Occhieppese, Salussola, Chiavazzese e Cossatese 7; Verrone 6; Cigliano e Quaronese 5; Pro Candelo e Gsc 3.

Questo il tabellone della Seconda categoria: Villaggio Lamarmora-Pray 1-2; Domo-Sordevolese 0-0; F. Valdengo-Crevacuore 1-3; Lessona-Spolina 1-0; Pollone-Mossese 0-1; Vallestrona-Ponderanese 3-0; Varallo-Villanensis 5-4; Viverone-Vallecervo 3-0. Classifica. Vallestrona p. 14; Viverone 12; Domo 11; Mossese 10; Crevacuore 8; Sordevolese, Pray e Lessona 7; Spolina, Vallecervo e F.Valdengo 6; Pollone e Varallo 4; Ponderanese e Villanensis 4.

r. eya.

PROMOZIONE - La squadra biellese supera il Montanaro

Vigliano, un pronto riscatto

Il Gattinara cade a Grignasco (2-0) - Pareggio a reti inviolate del Crescentino ad Arona e del Trino (in casa) con il «fanalino» Stresa - Classifica rivoluzionata al vertice

Importante vittoria per 3-1 del Vigliano sul Montanaro. L'undici di mister Maruzzo, reduce da due sconfitte consecutive, ha offerto una prova convincente nonostante alcune defezioni in difesa. Una di queste è costata la rete del pareggio di Severino al 44' dopo che Perciballi, pronto a sfruttare un passaggio indietro troppo azzardato da parte di Prasso, aveva portato in vantaggio i giallorossi al 25'. Nel secondo tempo i padroni di casa sono ripartiti all'attacco e al 80' Magaraggia ha approfittato di una uscita a vuoto dell'estremo Peracino siglando il 2-1. Il Montanaro si è buttato in avanti alla ricerca del pareggio, ma si è esposto al contropiede dei giallorossi: è stato ancora Perciballi, a 7' dal termine, a trovarsi solo davanti al portiere ed a trafiggerlo con un preciso rasoterra.

Nel derby tra Grignasco e Gattinara hanno avuto la meglio i padroni di casa che hanno sconfitto i vignaioli con un rotondo 3-0. Di Vitali al 55' e Camporini all'89' le reti della vittoria dopo un primo tempo piuttosto equilibrato. Ma nei secondi 45', complici anche le espulsioni di due giocatori del Gattinara tra cui il portiere, il dominio territoriale dei Grignasco si è concretizzato e per l'undici di mister Lubia non c'è stato nulla da fare.

Il Crescentino esce indenne dalla trasferta di Arona confermando così la propria fama di squadra ostica e utilitaristica: 0-0 il risultato finale, benché l'Arona lamenti una traversa colpita al 44' da Giorcelli e un palo di Zonca al 66'. Non solo, ma i locali hanno reclamato per un rigore (La Loggia è intervenuto a braccia larghe su una conclusione di Campagnolo a 6' dalla fine) sul quale l'arbitro ha tuttavia sorvolato. In realtà i granata hanno giocato con il chiaro intento di conquistare almeno un punto: da qui una fitta rete difensiva.

Pur dominando, il Trino non è andato al di là di un pareggio (1 a 1) di ieri con lo Stresa. Gli azzurri di Monichino hanno premuto a lungo, soprattutto nel secondo tempo, ma senza quasi mai impensierire la solida retroguardia dei lacuali. Dopo un primo tempo senza storia, il Trino ha cercato di stringere i tempi nel secondo tempo, ma sono stati gli ospiti a portarsi in vantaggio al 59': il libero dello Stresa Bertolesi è partito in contropiede e, saltati due avversari, ha concluso in rete. Dieci minuti dopo, il pareggio dei locali: Carta ha pescato alla perfezione Ceresa che ha sigiato l'1 a 1 finale.

■ Promozione, i risultati di ieri

Si sono giocate ieri quasi tutte le partite della settima giornata di campionato. Nell'incontro più importante il Borgo è riuscito a bloccare la fuga del Trecate e adesso è una coppia novarese al comando del girone. Questi i risultati degli incontri: Arona-Crescentino 0-0; Borgomanero-Trecate 1-0; Castellettese-Dormelletto rinviata; Gravellona-Mezzomerico rinviato; Grignasco-Gattinara 2-0; Sunese-La Chivasso 2-1; Trino-Stresa 1-1; Vigliano-Montanaro 3-1.

■ Questa la nuova classifica

Adesso Borgo e Trecate guidano la graduatoria, ma il Gravellona, che ha una partita in meno, ha la possibilità non solo di agganciare la vetta della classifica, ma anche di passare al comando. Ecco la nuova graduatoria: Borgomanero e Trecate punti 11; Gravellona 10; Crescentino 9; Trino e La Chivasso 8; Dormelletto 7; Castellettese, Gattinara, Grignasco e Vigliano 6; Montanaro e Arona 5; Sunese 4; Mezzomerico e Stresa 3.

CENTRO VENDITA DIRETTA OROLOGI

LOGIC
Mille idee per un dono
BULOVA
SEIKO
LOGIC
BEUCHAT
BREIL
BIELLA - Via Cavour - ang. Via R. Germanin

PALLAVOLO - La bella impresa della squadra vercellese in trasferta a Modena

Carisver vince e la città riscopre il volley

VERCELLI — Sembra di essere tornati (facendo le debite proporzioni) ai tempi della mitica Olimpia di Nino Picco: una formazione vercellese si confronta, fuori casa, con la favorita e la batte. E' successo sabato, a Modena, e l'ebbrezza del successo della Carisver (sulla quotatissima Madonnina) sta contagiando anche chi non ha mai tifato volley. Per sabato sera, quando la Carisver se la vedrà al palasport di via Donizetti con la Faoc Novi, si attende un pienone.

I vercellesi di Cesare Losa non potevano cominciare meglio. Osserva il presidente Renato Ranghino: «*Sapevo che i ragazzi avrebbero fatto questo grande regalo a tutto lo sport vercellese. Chissà che questo successo serva ad avvicinare più gente al nostro sport e soprattutto a interessare chi ci può dare concreti aiuti finanziari*».

Dal canto suo, Cesare Losa non sta nella pelle. Racconta l'allenatore: «*Avevo detto che questa squadra, pur non avendo fatto parte durante il "mercato", aveva le possibilità di disputare un grosso torneo di B1. Però, onestamente, non mi aspettavo di vincere a Modena, contro una formazione che allineava il palleggiatore della Nazionale Debernardi e un altro big come Cirato*».

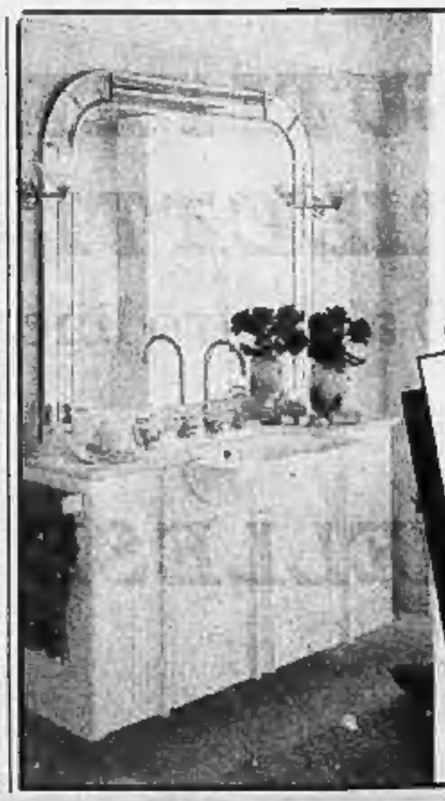
Vercelli. Una schiacciata di Ernesto Pilotti (Foto Greppi)

Continua Losa: «*Per me è stato decisivo il primo set. Stavamo perdendo 12 a 7, quando ho deciso di rischiare l'esordio di Nicola Gaido, che non ha ancora compiuto sedici anni. Matti ha infilato cinque punti consecutivi e gli avversari, che credevano di avere la partita in tasca, si sono arresi: 15 a 12*».

«*Poi la Madonnina — prosegue Losa — ha dimostrato tutto il suo valore infliggendoci due parziali pesantissimi: 15 a 1 e 15 a 4. Ma noi, forti del vantaggio psicologico accumulato nel primo set, non abbiamo ceduto. Nel quarto, siamo andati sotto per 9 a 6 e per 13 a 8. Sembrava finita. Allora ho sostituito due titolari e la mossa ha avuto effetto: credendoci rassegnati, anche gli avversari hanno fatto altrettanto. Ma la nostra panchina ha dimostrato di essere "di categoria" e abbiamo vinto anche il quarto set: 16 a 14. Il contraccolpo psicologico è stato fatale agli emiliani che, nella quinta partita, hanno mollato: 15 a 10*».

La notizia dell'exploit è stata accolta con entusiasmo. Nino Picco, pioniere della pallavolo italiana, commenta: «*Sono contentissimo per Ranghino che meritava questa soddisfazione. Sono pure felice per la scelta, che si è dimostrata vincente, di Losa di far esordire un ragazzino vercellese. E' un momento particolare per lo sport cittadino che si sta imponendo, nell'hockey e nella pallavolo, grazie ai vivai. E non mi sembra un caso, da quanto ho letto sui giornali, che il migliore della Pro Vercelli, nella pur sfortunata prova con l'Ilva, sia stato appunto un altro vercellese purosangue, Sora*». Ora la Carisver cercherà di non adagiarsi troppo nel ricordo della battaglia di Modena.

Enrico De Maria



lotti
INDUSTRIA ARREDAMENTI BAGNO
a Masserano:
saced
IL BAGNO E LA CERAMICA
ESPOSIZIONE PERMANENTE:
PAVIMENTI - RIVESTIMENTI
ACCESSORI - RUBINETTERIE
ARREDAMENTO BAGNO
CAMINETTI
13063 MASSERANO (VC)
REGIONE S. GIACOMO
VIA 2 GIUGNO, 58
TEL. (015) 921245